R. Conservatorio
di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rari
Cornia
1.4.
N. d'Inventar

ATTO PRIMO.

IL CURIOSO INDISCRETO

D' ANFOSSI NAP.

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA IN NAPOLI
Rari-cornice
1: 4.
0.3-21

Introduzione

ANFOSSI Il Curioso indiscreto

[1777]

1

Corni in ala re

Oboe

Vl

Viola

Clorinda

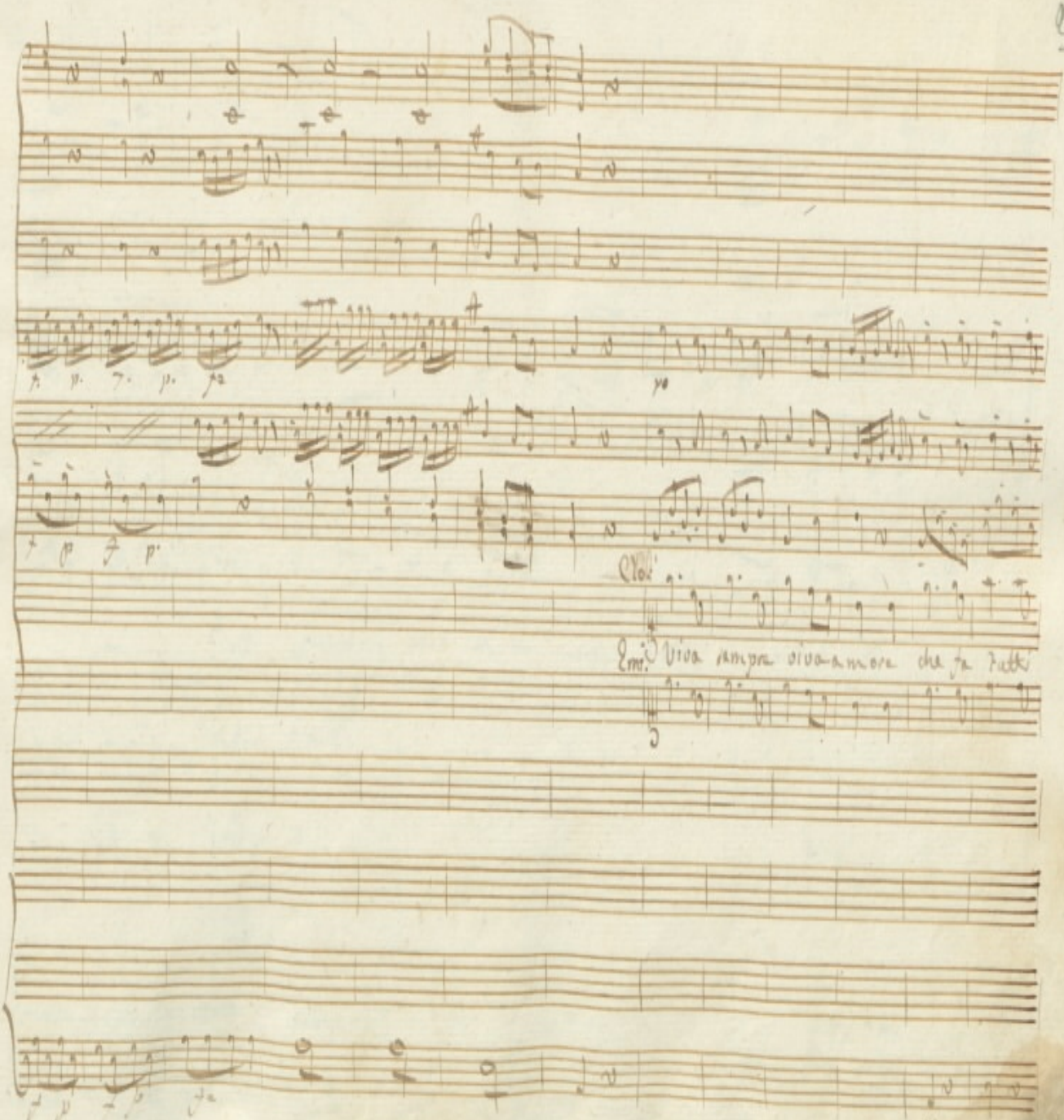
Emilia e Serpina

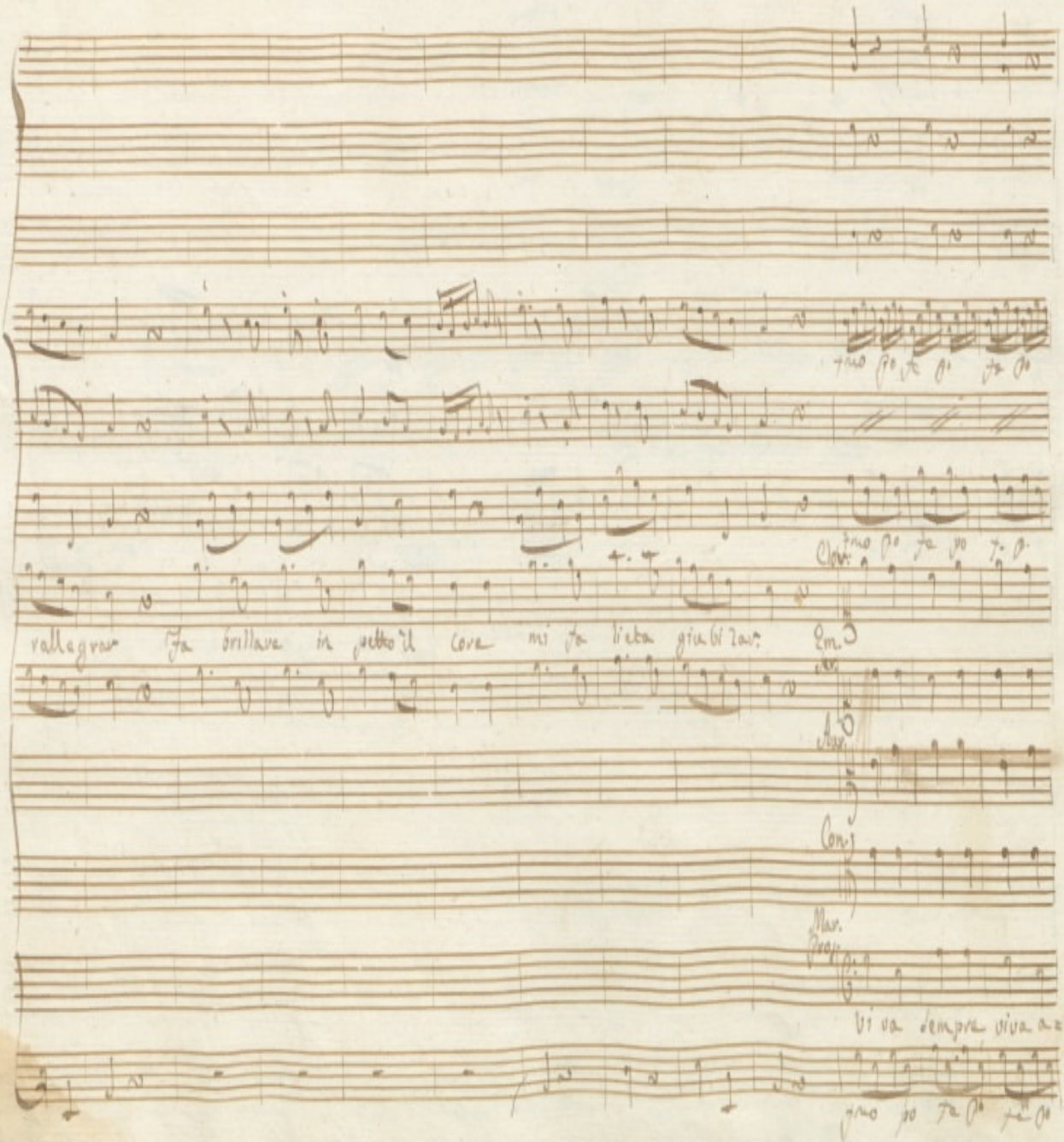
Aurelio

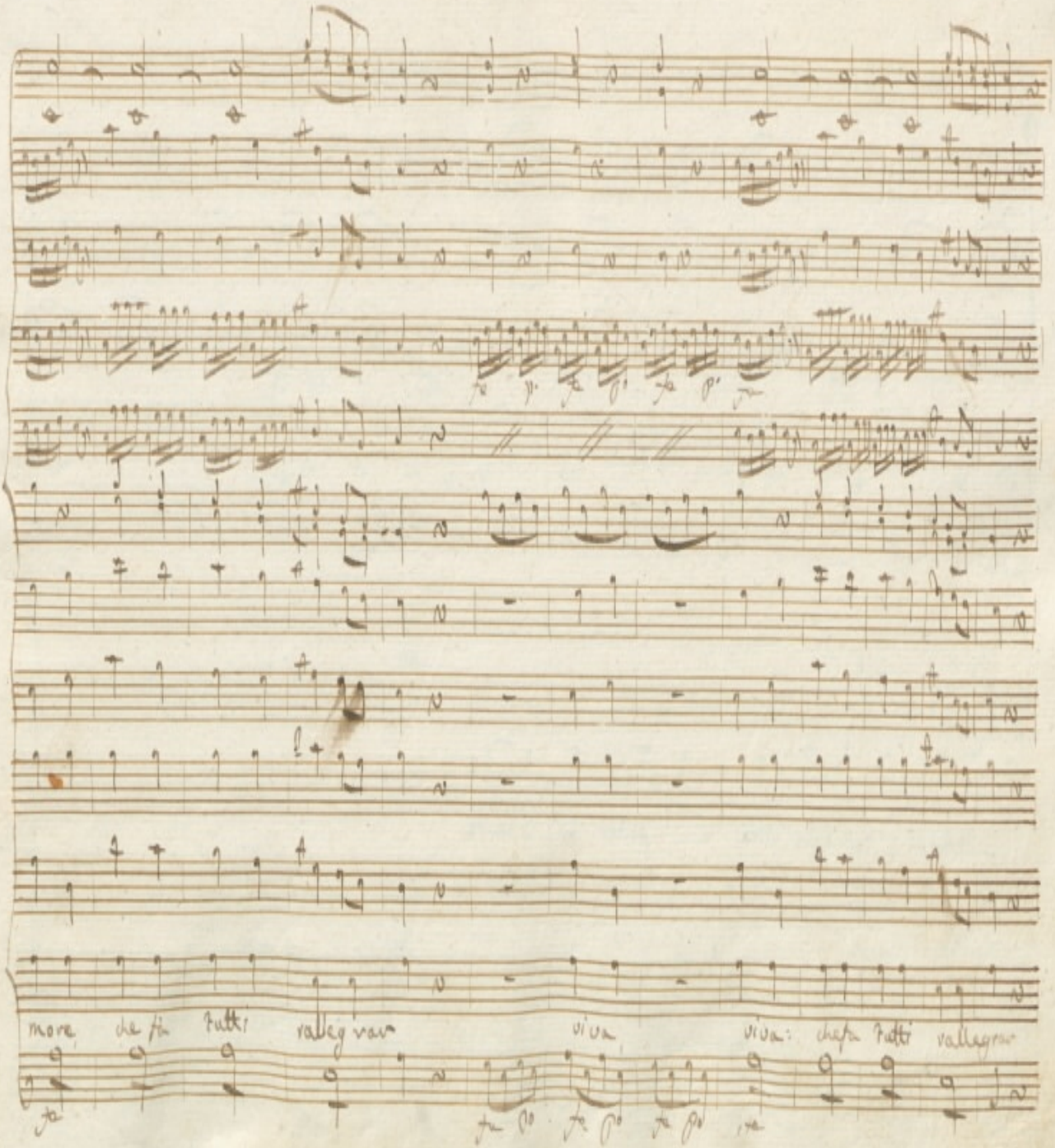
Contino

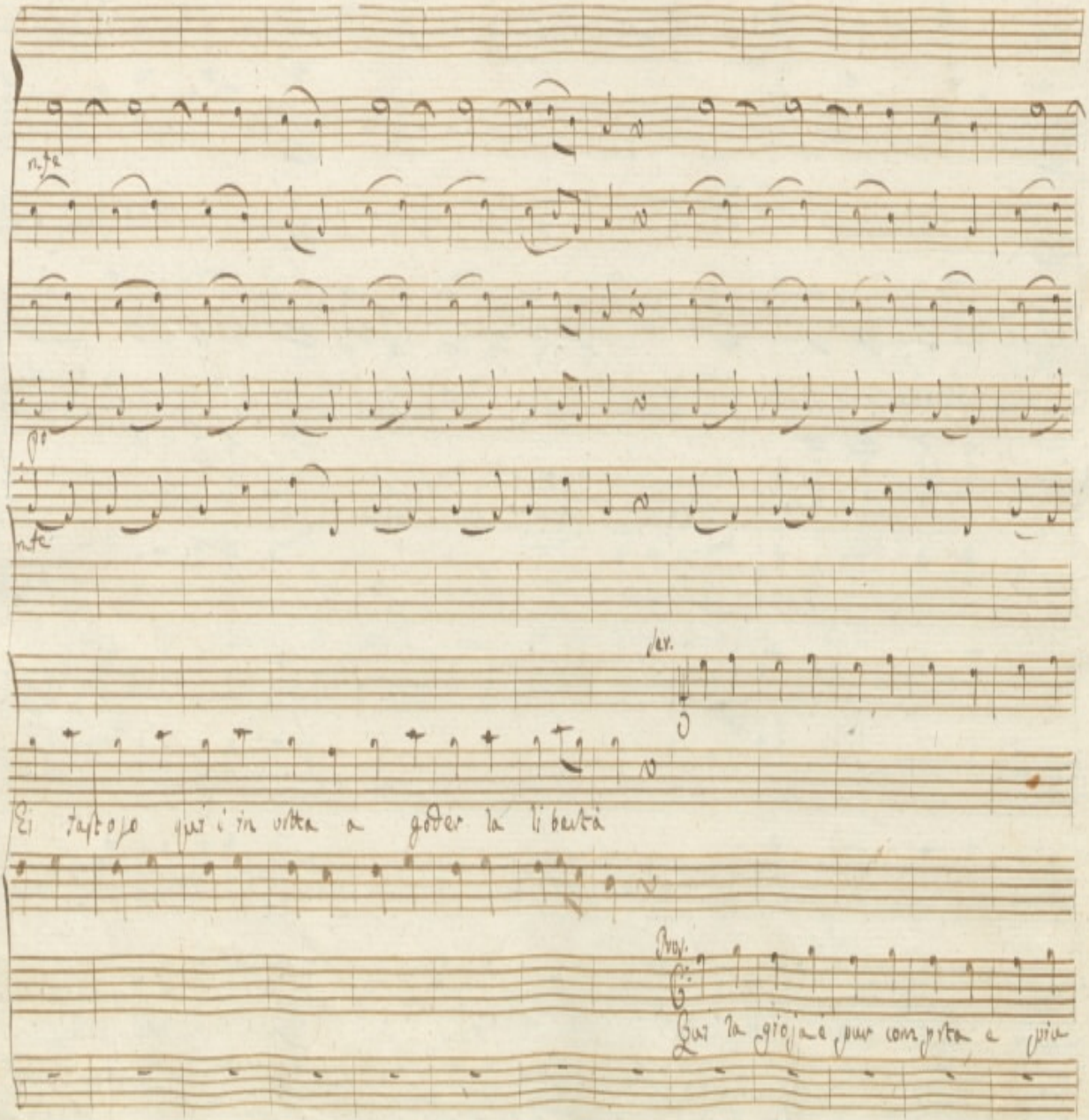
Marchese Pregiero

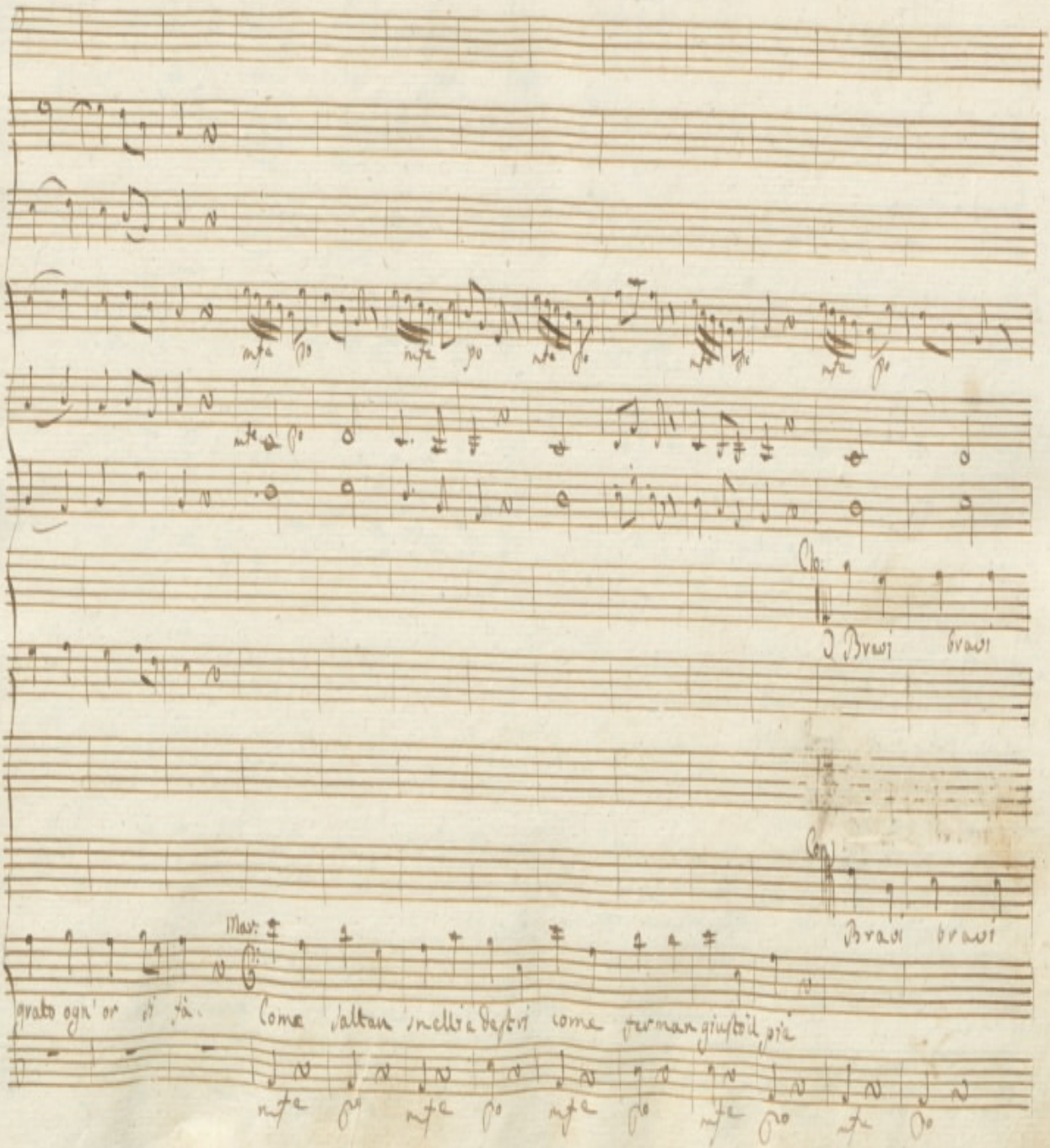
All° vivace

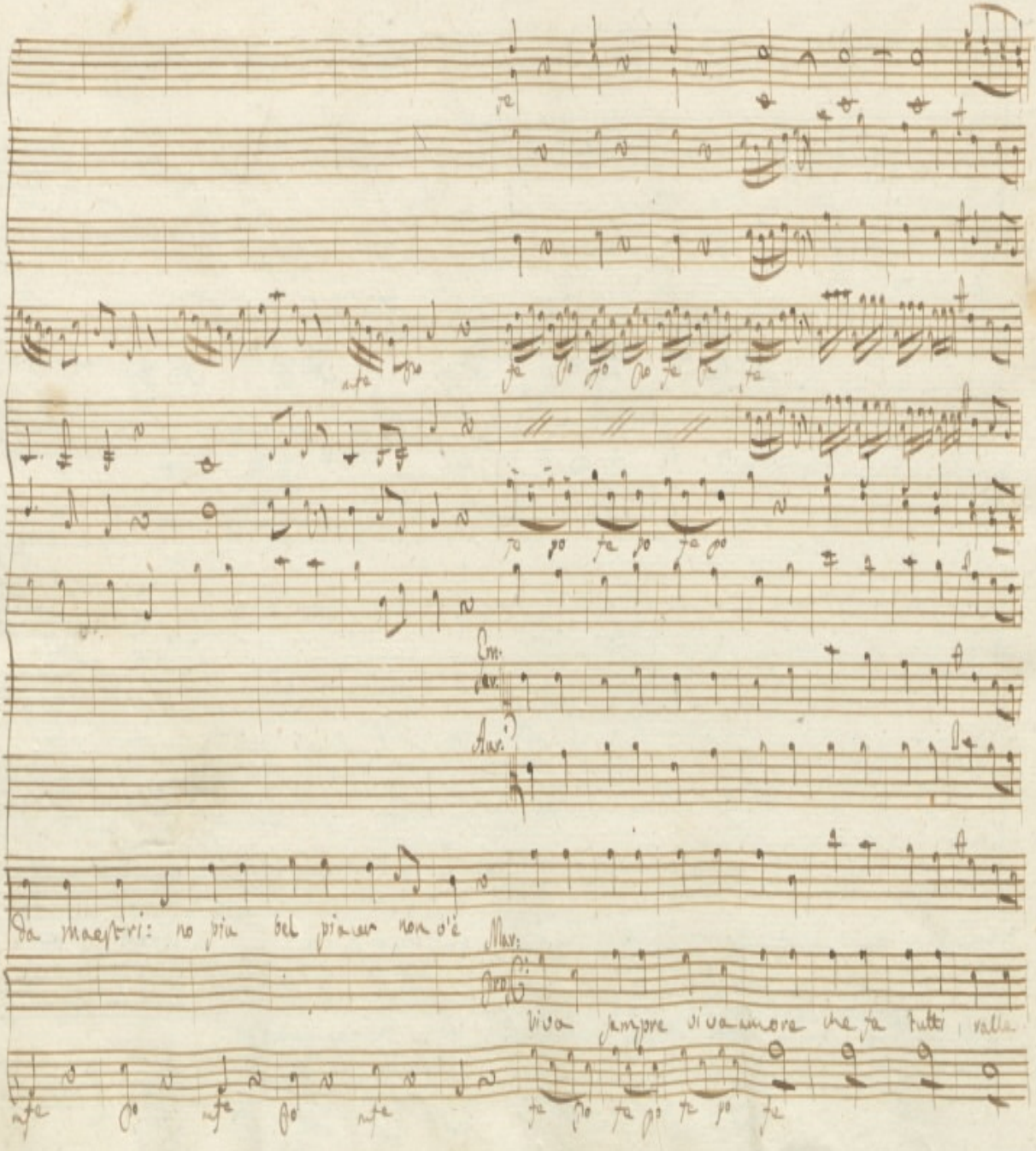

Clo:
Emi: Viva sempre viva amore che fa tutti


rallegrar fa brillare in petto il core mi fa lieta giubilar.
Clar.
Em.
Mar.
Con.
Mar.
Prop.
Vi va sempre viva a


more che fa tutti vallegrare
viva
viva: che fa tutti vallegrare


Ser.
Ei fastoso qui i in vitta a goder la libertà
Prov.
Qui la gioja è pur compita e più


Cho.
Bravi bravi
Cor.
Bravi bravi
Mar.
grato ogn' or si fà.
Come saltan snelli e destri come ferman giusto il piè


Em.
Sav.
Aur.
Da maestri: no piu bel piacer non c'è
Mar.
Pro.
Viva sempre viva amore che fa tutti, valle

fe po fe po

fe po fe po

Mi mi fe

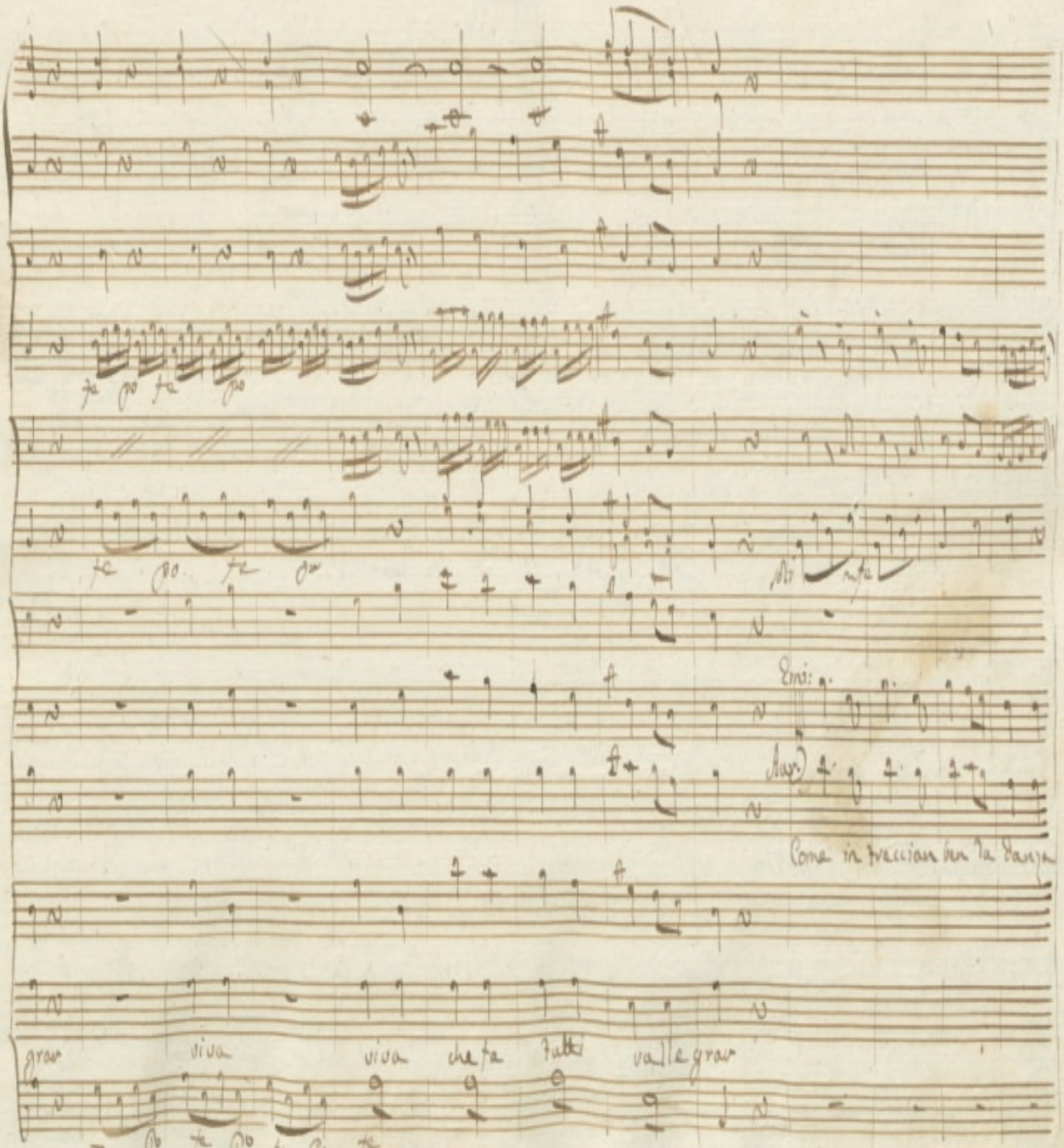
Emi:

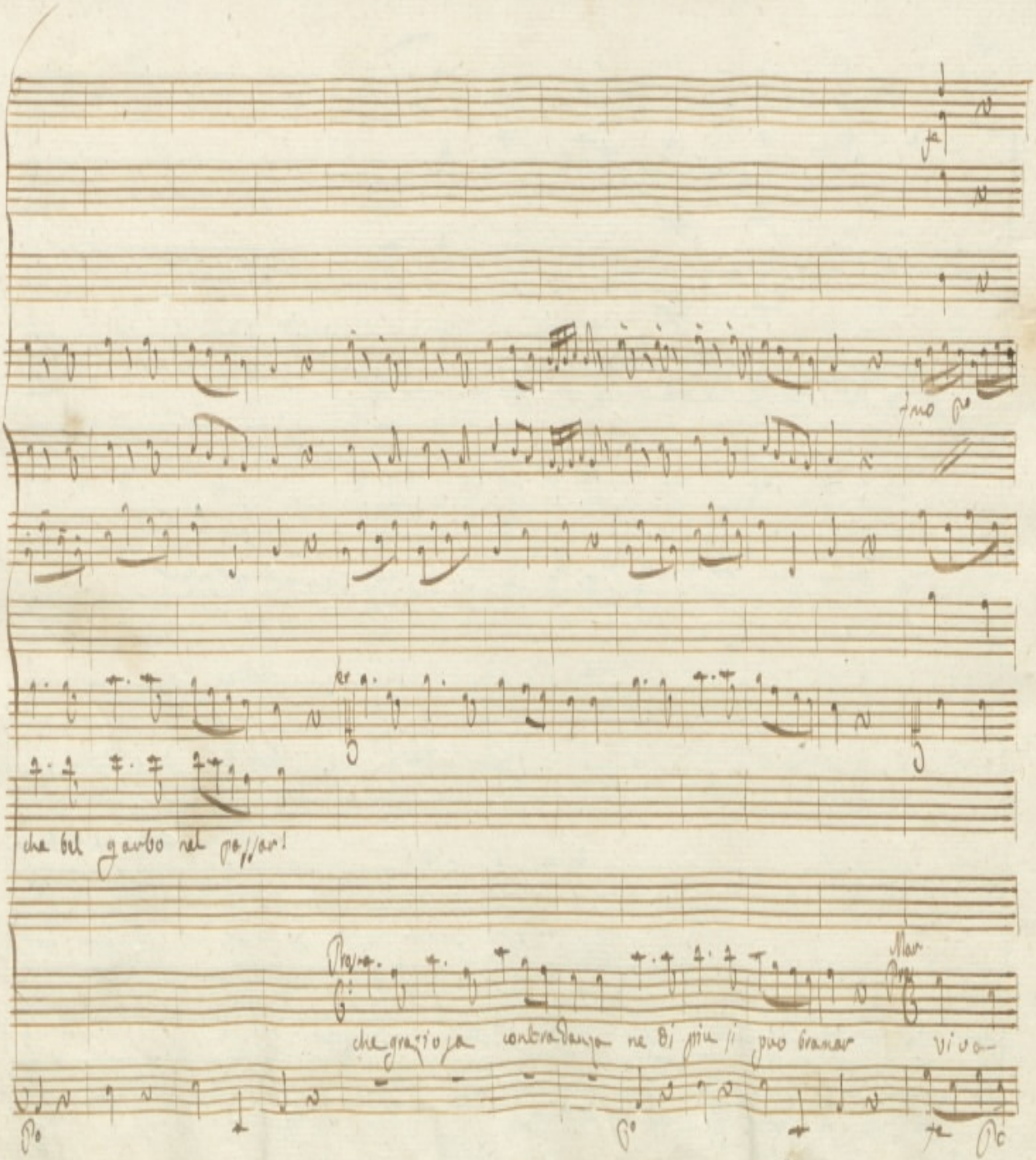
Aur:

Come in treccian ben la danza

grav viva viva che fa tutti valle grav

fe po fe po fe po fe





fa

fmo po

che bel garbo nel passar!

Prosna

Mar

che graziosa contradanza ne di piu si puo bramar

viva

Po

Po

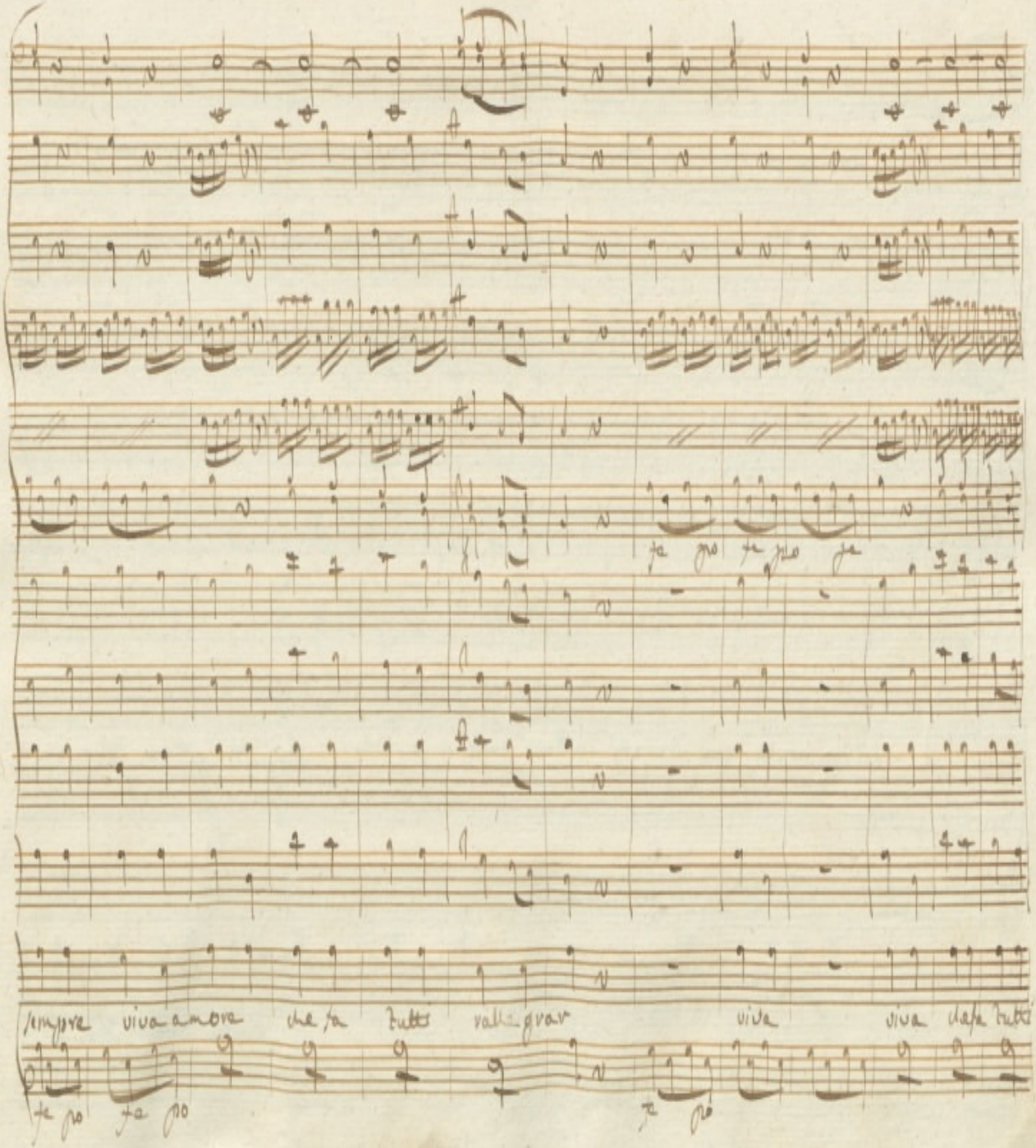
fa

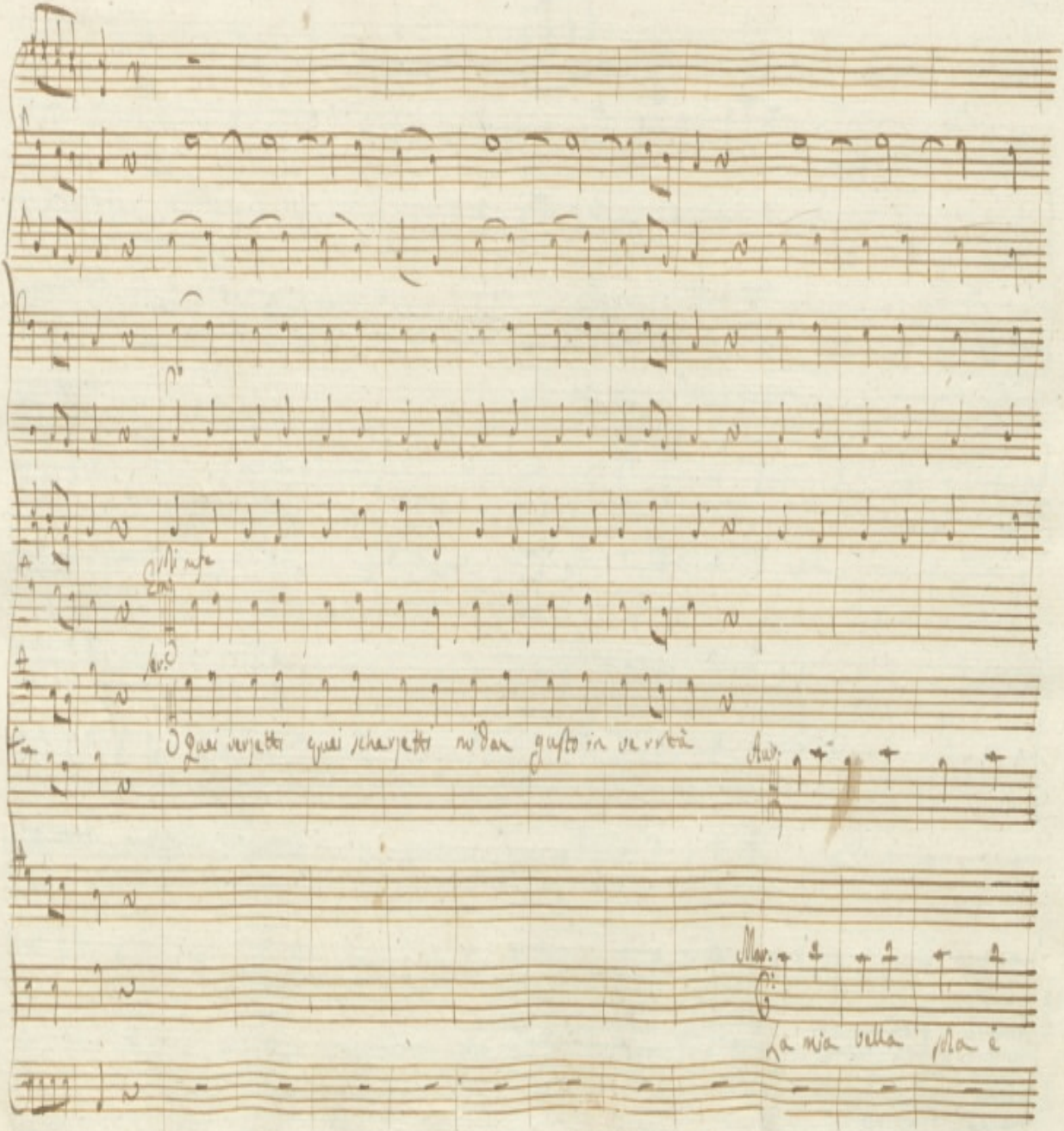
Po

fe po fe po fe

sempre viva amore che fa tutti valle grar viva viva che fa tutti

fe po fe po fe po





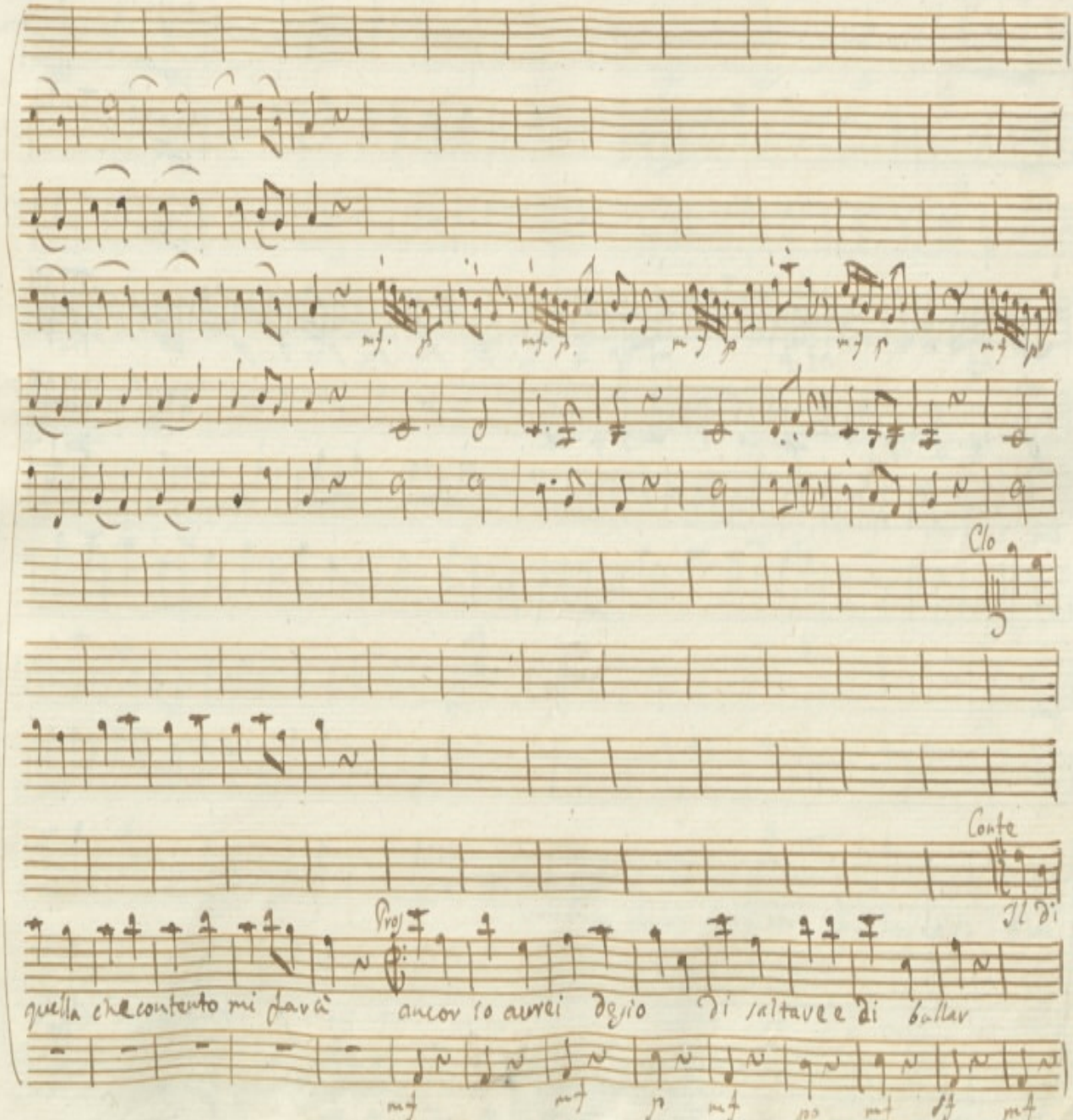
Ser.

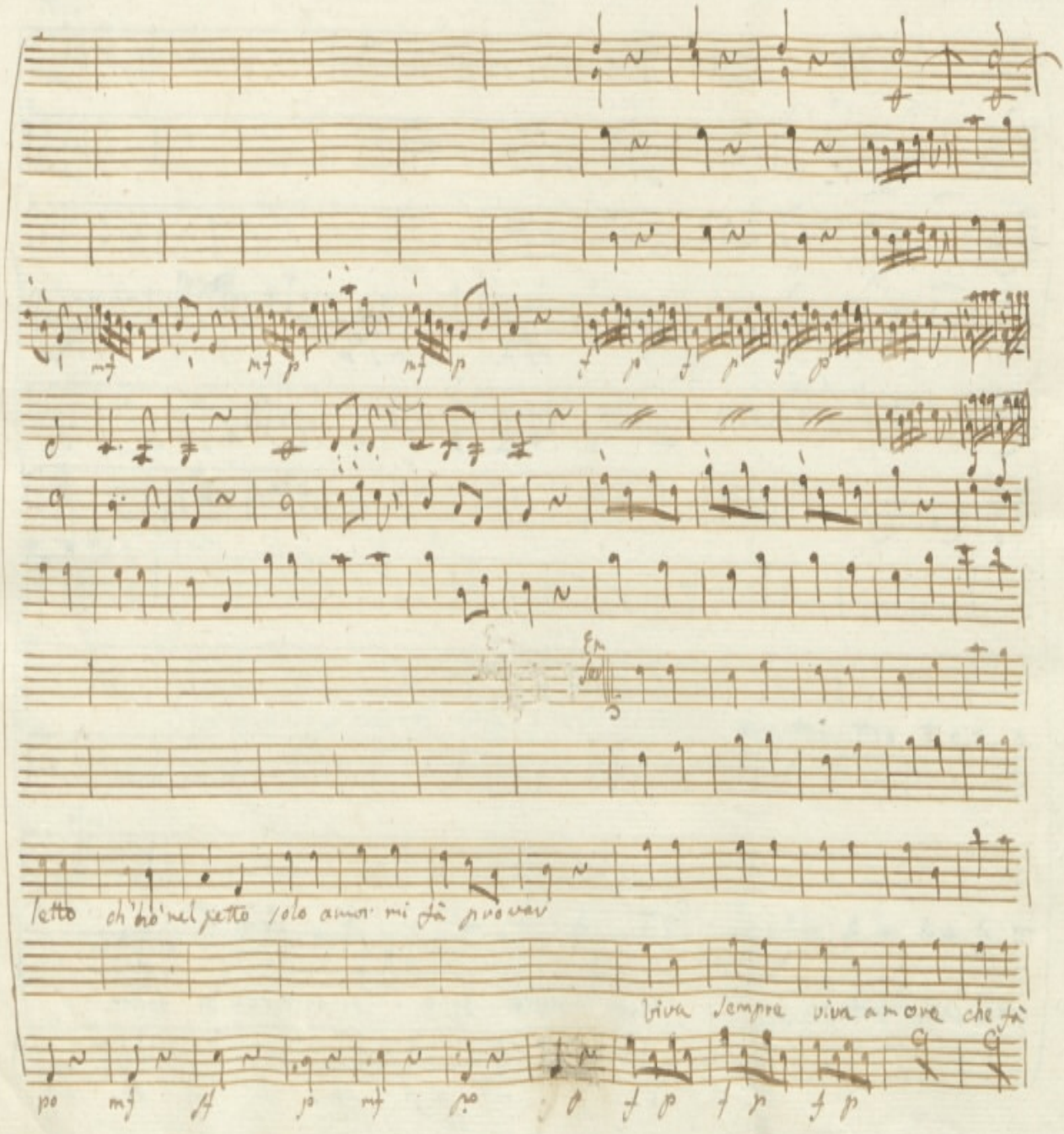
O quei verjetti quei scherjetti mi dan gusto in verità

Aur.

Mar.

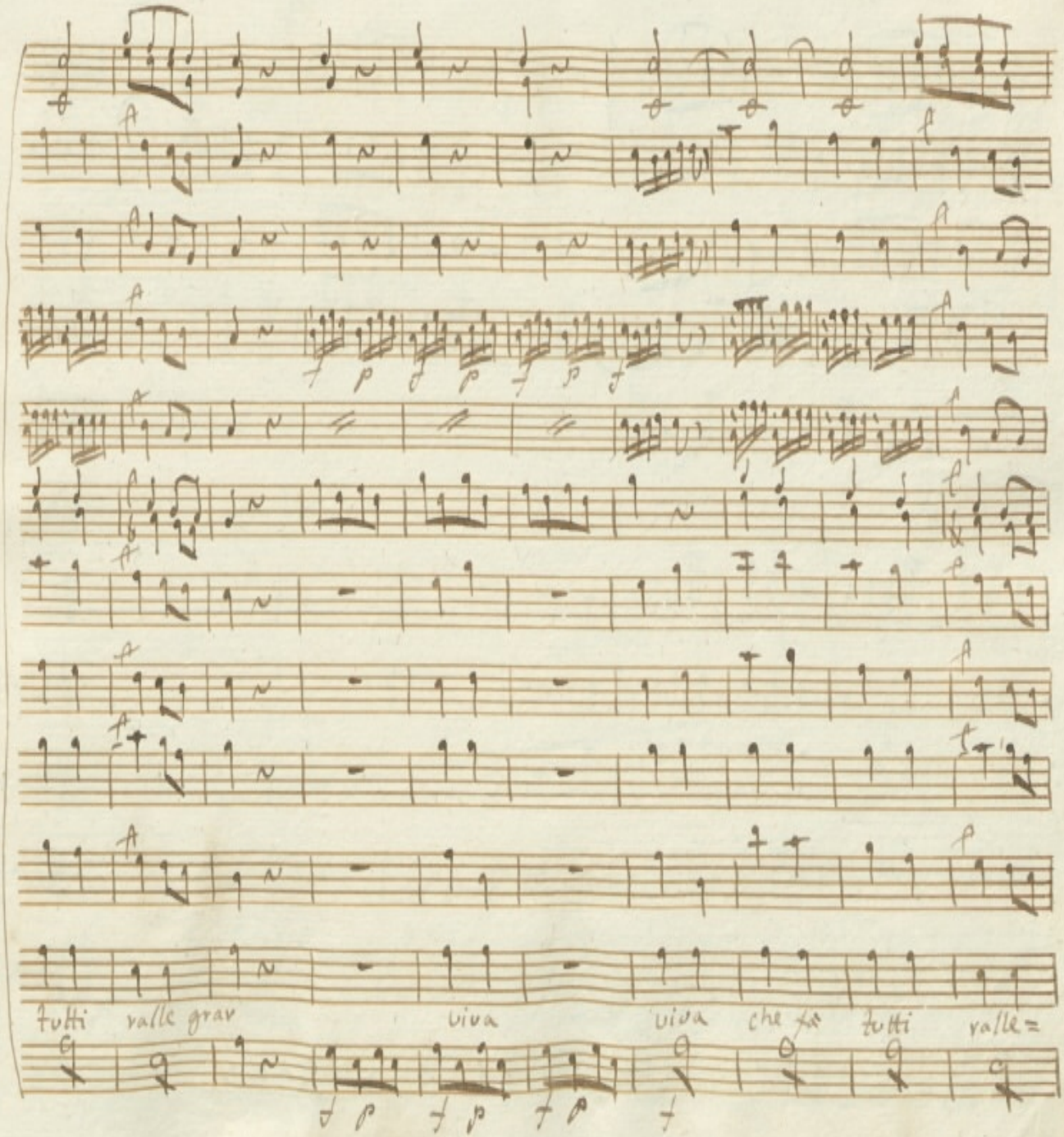
La mia bella sola è

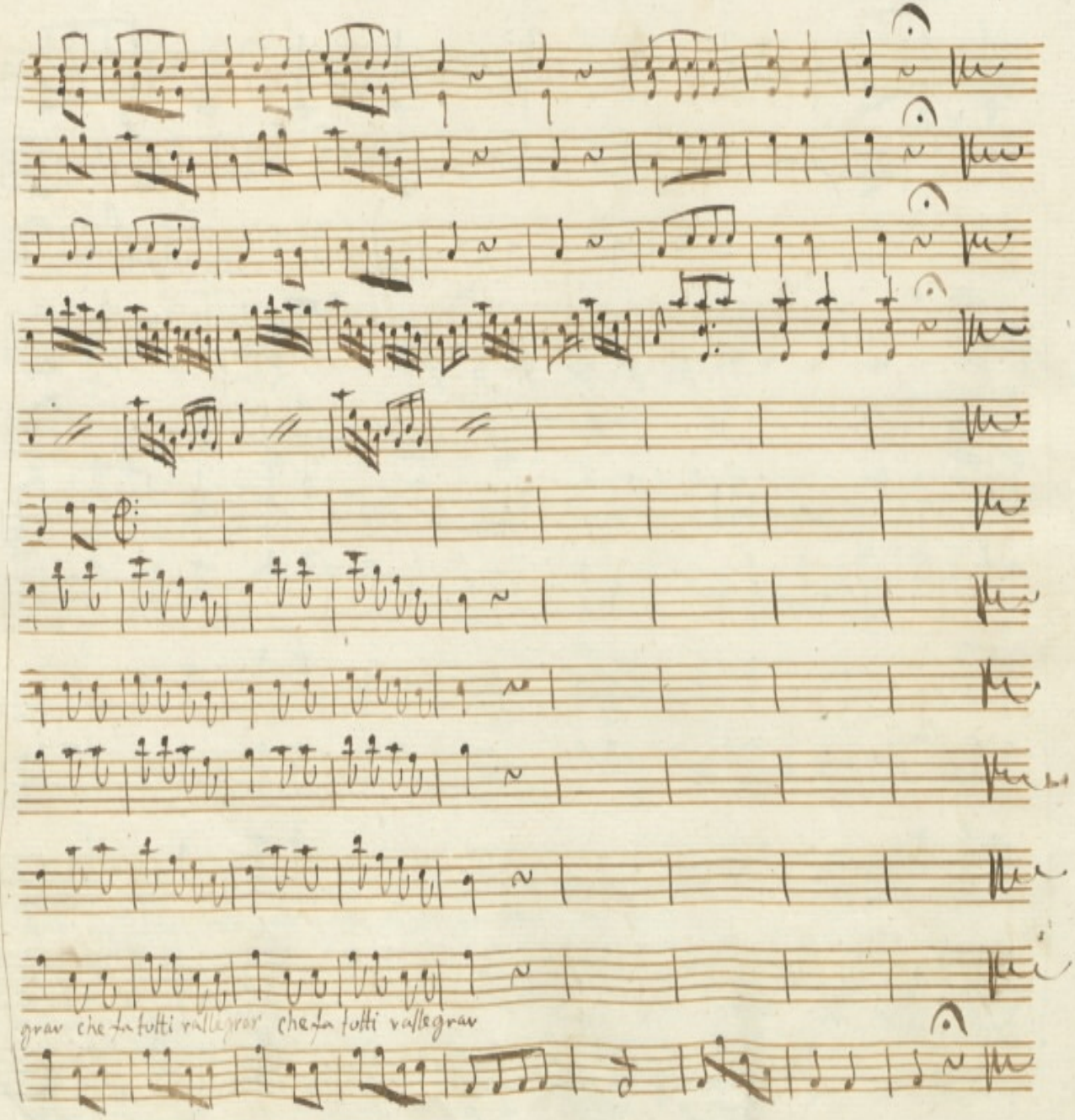

Clo
Conte
Il di
Prof
quella che contento mi farà ancor io avrei desio di saltare e di ballar



letto ch'hò nel petto solo amor mi fà provar

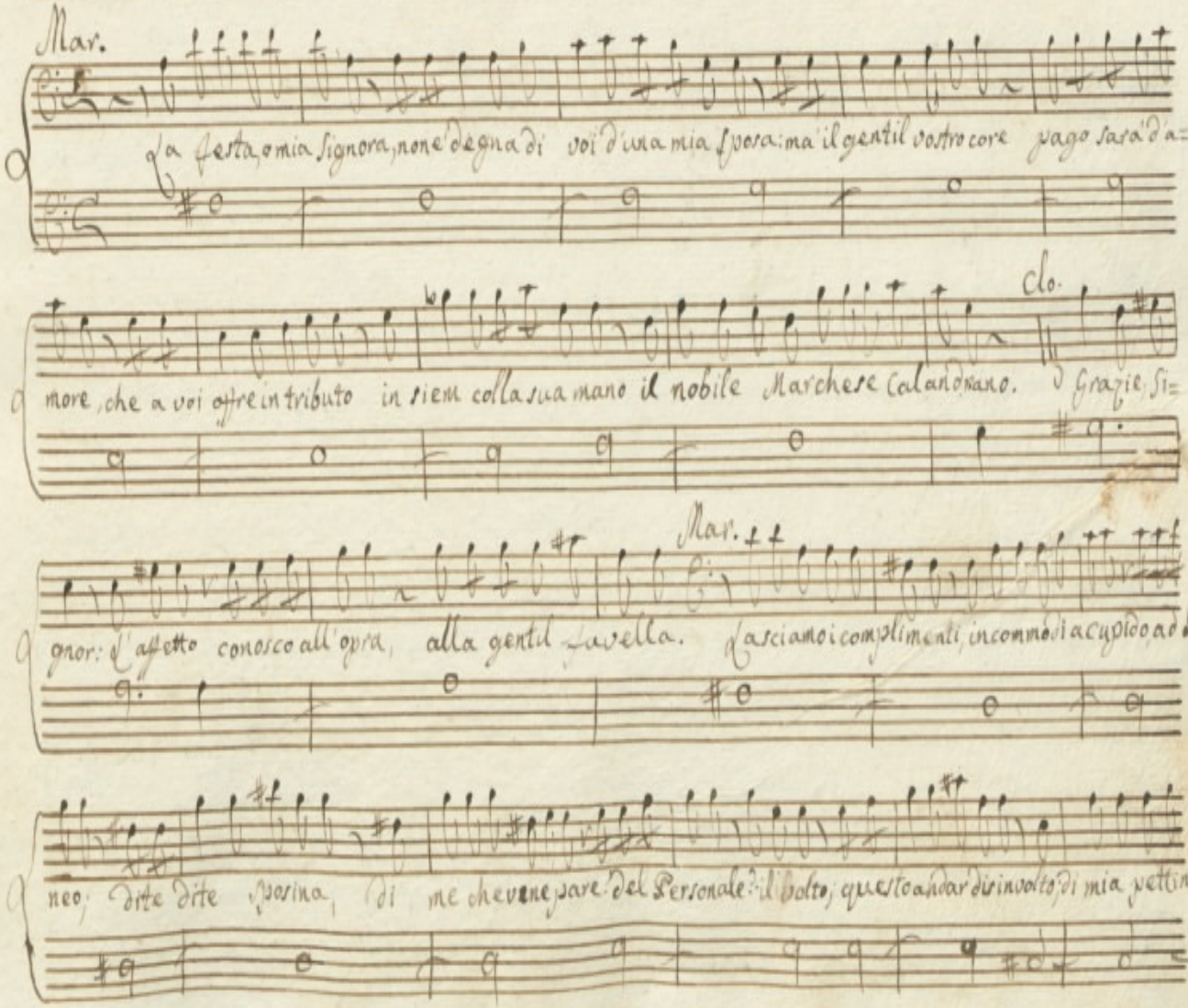
viva sempre viva amore che fà

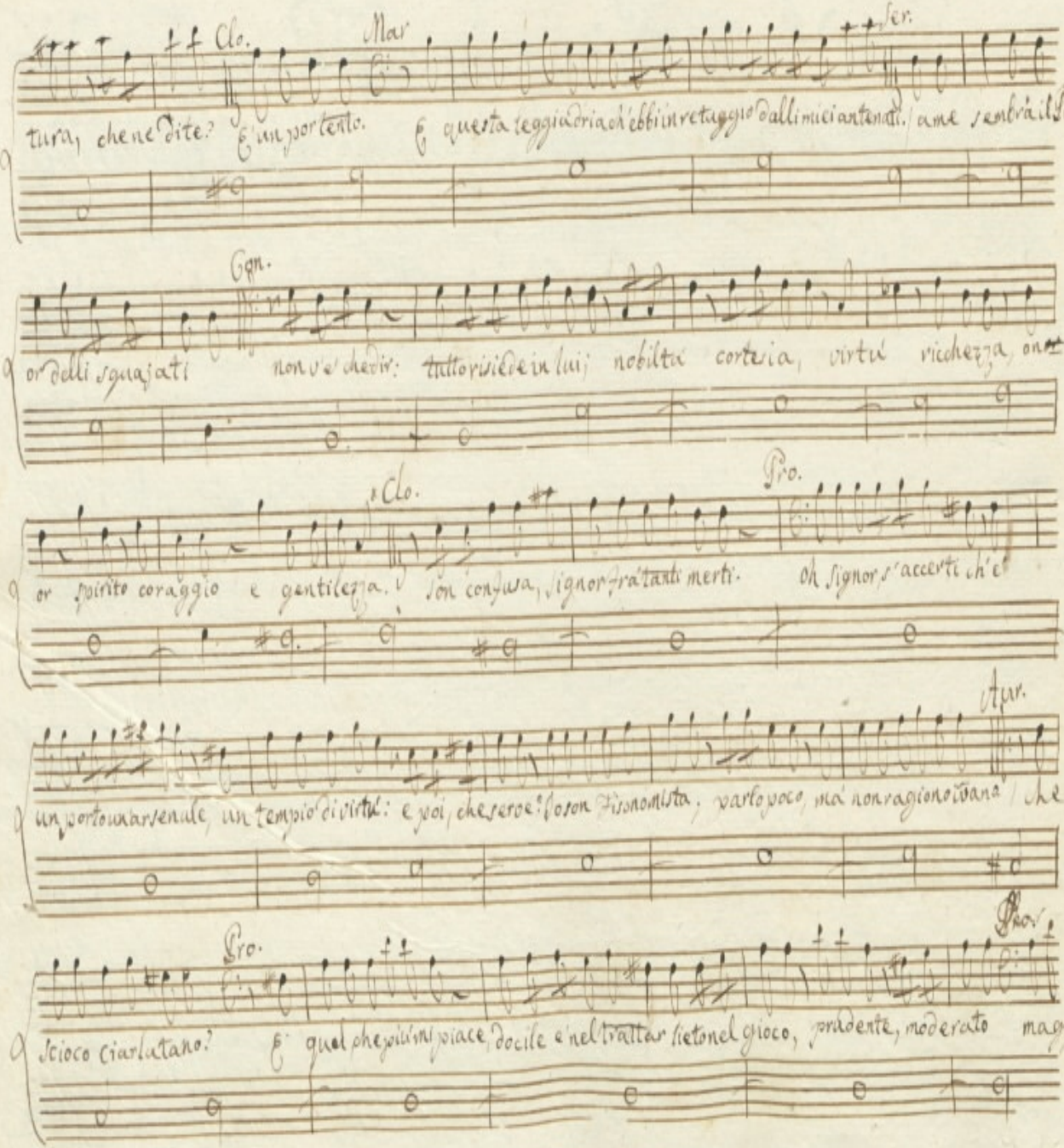

tutti valle grav viva viva che fa tutti valle=


grav che fa tutti vallegrav che fa tutti vallegrav

Atto Primo Scena Prima

Clorinda, Marchese, Contino Emiglia, Serpina Prospero ed Aurelio





Clo. Mar Ser.

tura, che ne dite? E' un portento. E questa leggiadria ch'ebbi in retaggio dalli miei antenati. a me sembra il Pri-

Gen.

or delli sguajati non v'è che dir: tutto risiede in lui; nobiltà cortesia, virtù ricchezza, on-

Clo. Pro.

or spirito coraggio e gentilezza. Son confusa, signor fra tanti merti. oh signor, s'accerti ch'è

Aur.

un porto un arsenale, un tempio di virtù: e poi, che serve? Io son Fisonomista, parlo poco, ma non ragiono invano che

Pro. Pro.

scioco ciarlatano? E quel che più mi piace, docile è nel trattar lieto nel gioco, prudente, moderato maggior-

Pro. Ser. Emi

domo obbligato udite la ragione perche parlo così ... oh che ciarlone mi sembra, che la sposa sia mesta o fredda: io

Gon. Mar

ben non la comprendo, non so che dir ma neppur io l'intendo. marchesina, abbastanza ci siamo divertiti: andiam, ch'è

Con

tempo ormai di riposar. aurelio, amico, vi lascio in compagnia di mia nipote. contino la mia sposa voi dovete servir. Si grande

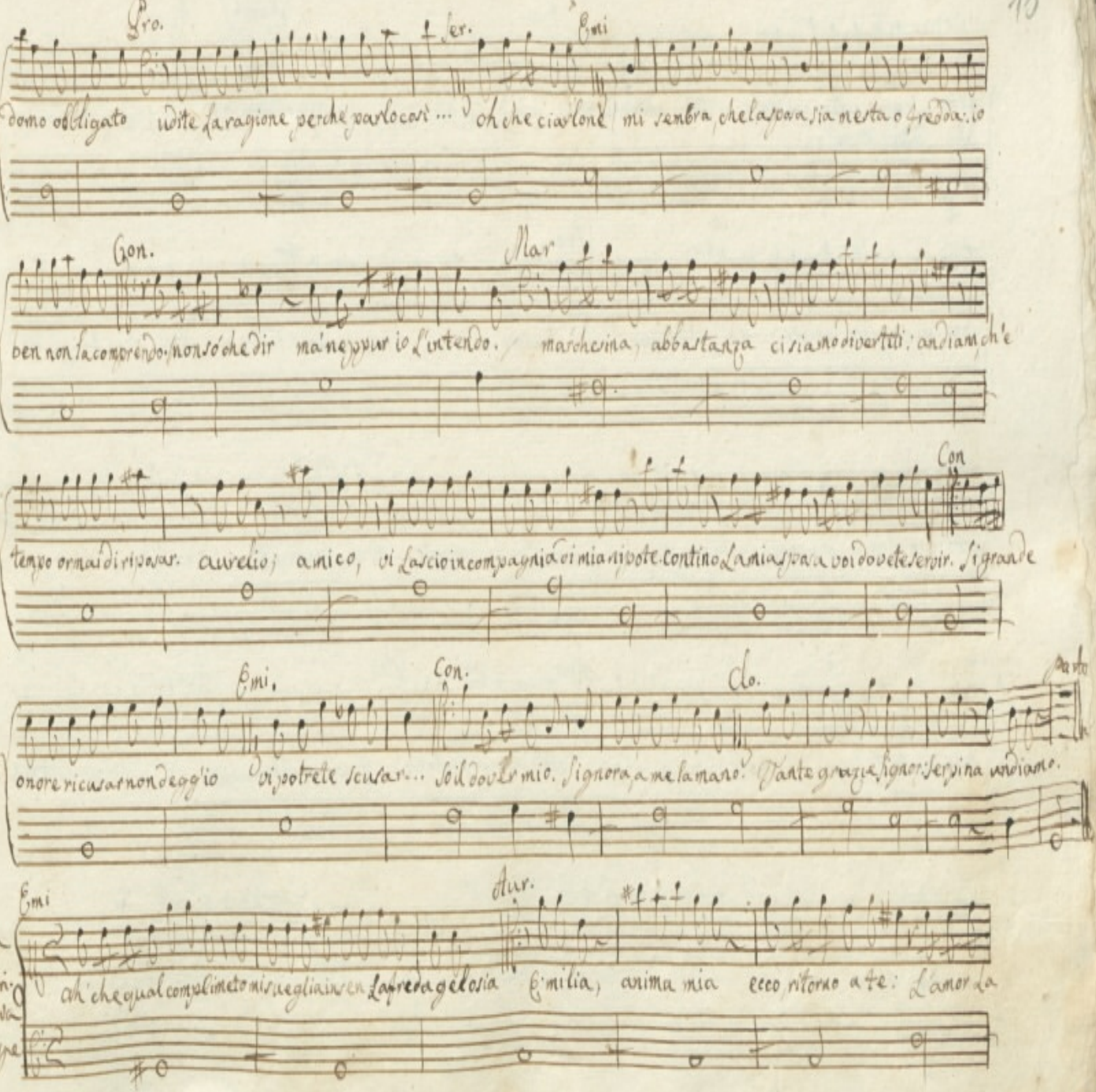
Emi. Con. Clo. Parte

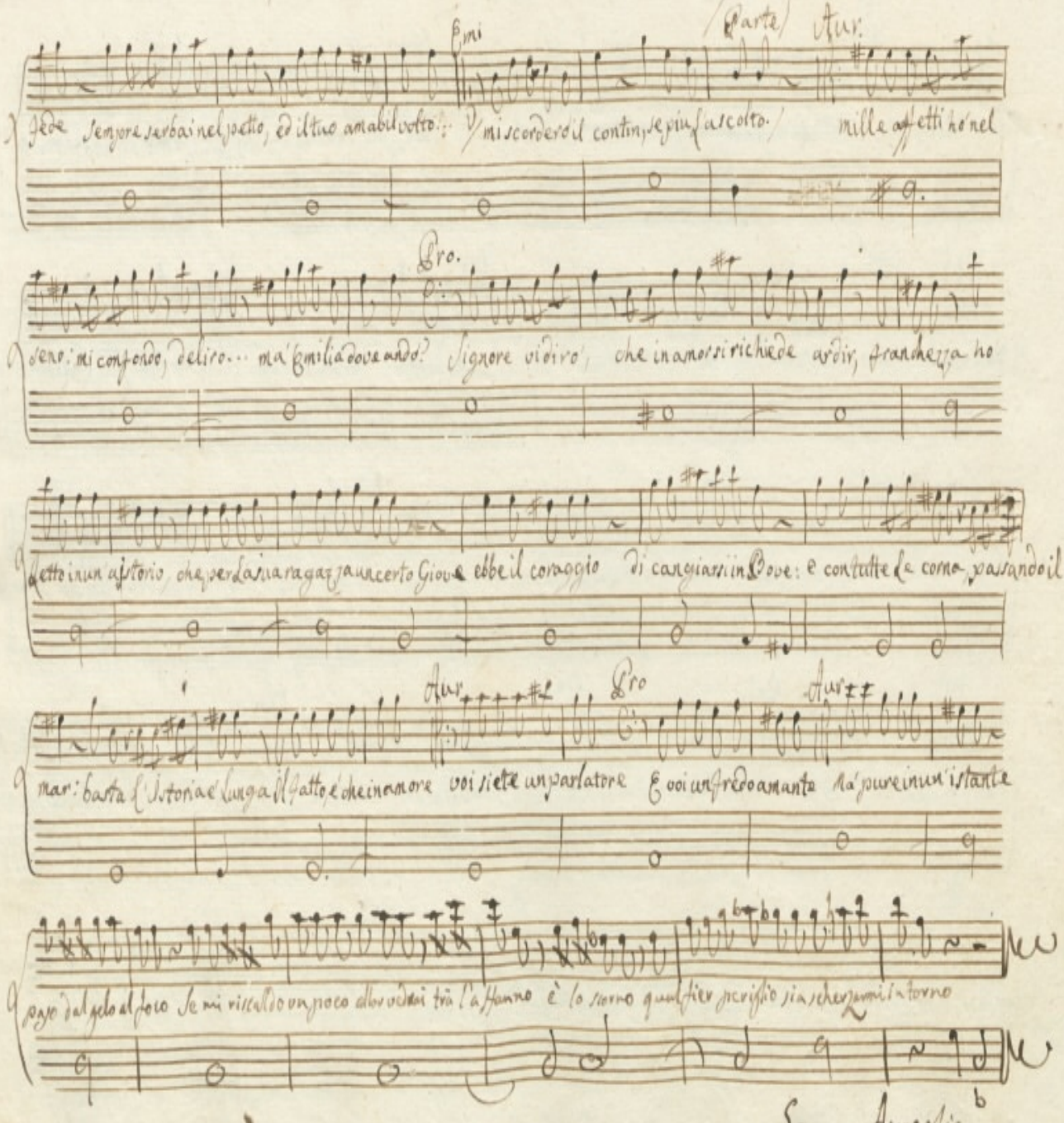
onore ricusar non degg'io vi potrete scusar... Sol dover mio. Signora, a me la mano. Tante grazie signor: Serpina andiamo.

Emi Aur.

Scena 2da Emi. Aureglia E' Prospe

ah che qual complimento mi sveglia in sen la freda gelosia Emilia, anima mia ecco ritorno a te: L'amor la





Emi (Parte) Aur.

fede sempre serbai nel petto, ed il tuo amabil volto: / mi scorderò il contin, se più l'ascolto. / mille affetti ho nel

Pro.

seno: mi confondo, deliro... ma' Emilia dove andò? Signore vi dirò, che in amor si richiede ardir, franchezza ho

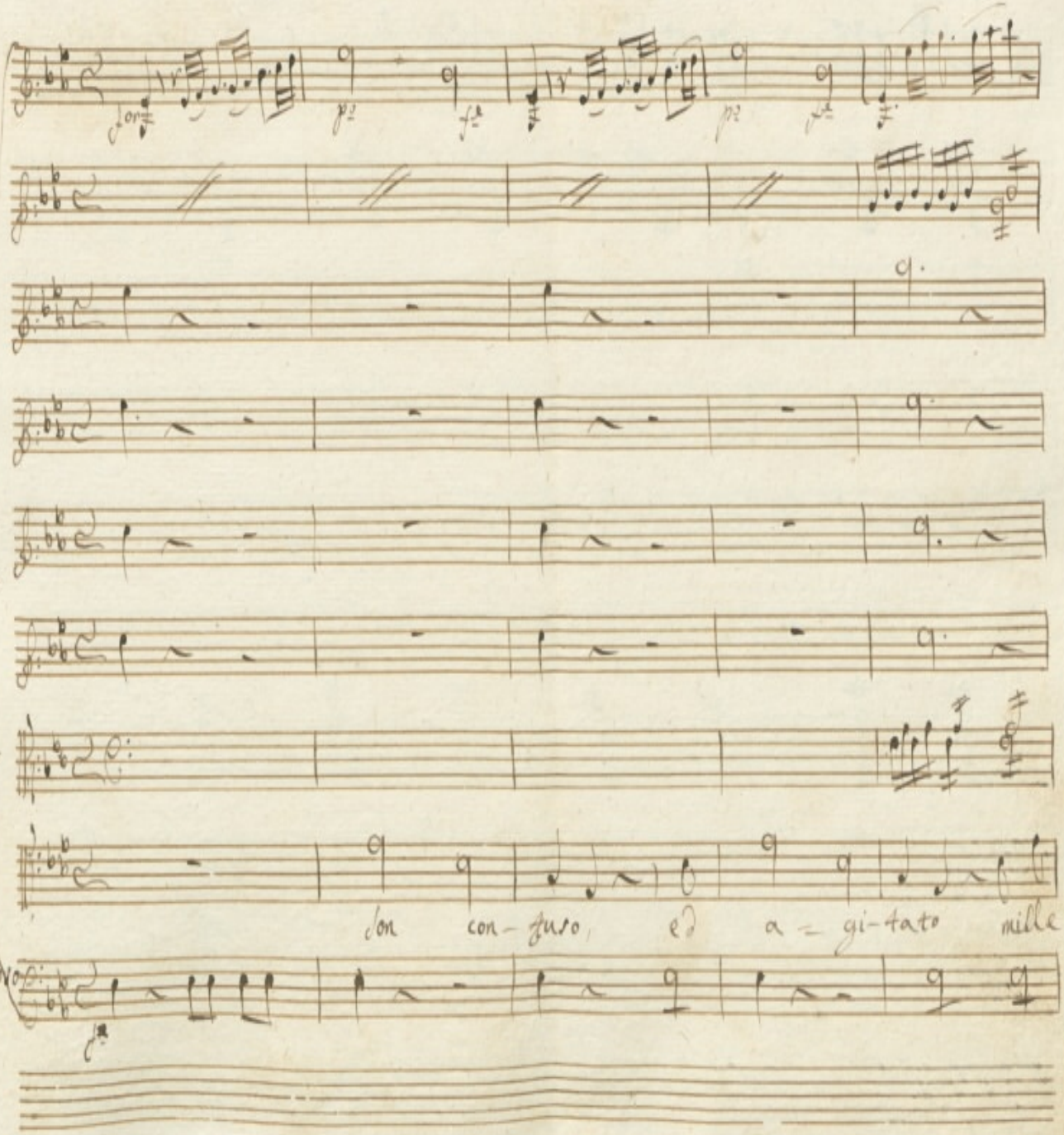
letto in un'istorio, che per la sua ragazza un certo Giove ebbe il coraggio di cangiarsi in Bove: e con tutte le corna, passando il

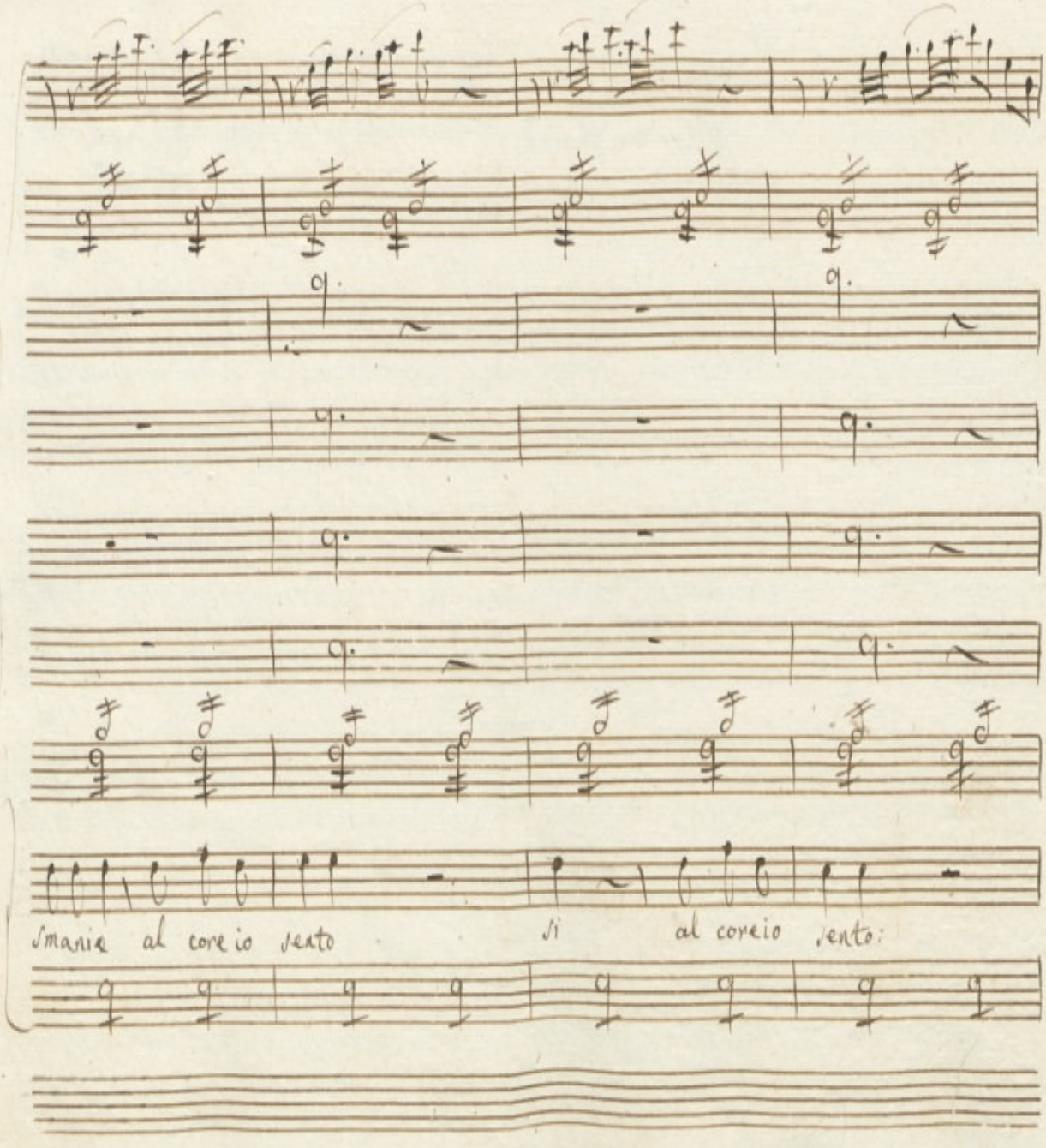
Aur. Pro Aur.

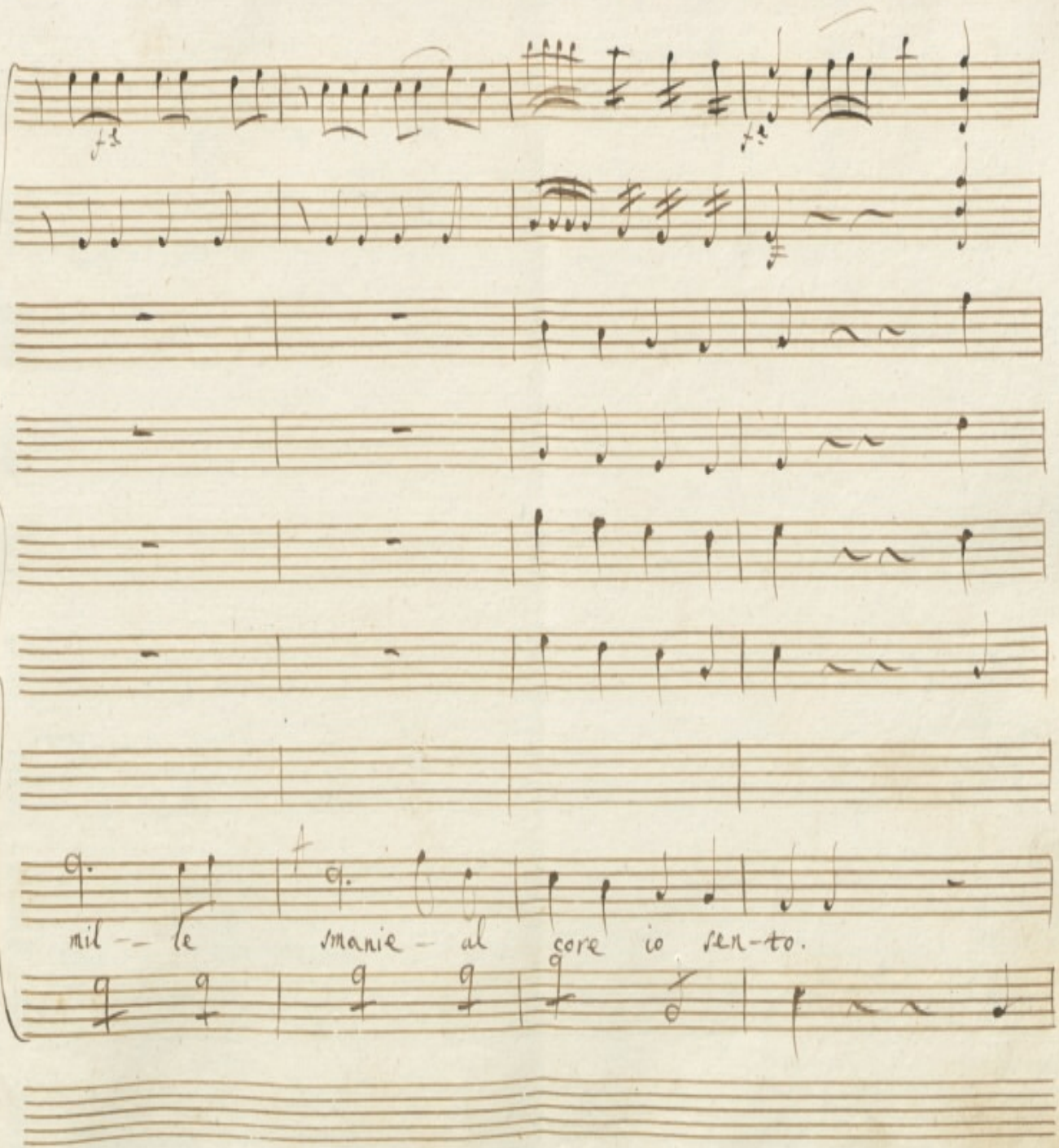
mar: basta l'Istoria e lunga il fatto, e che in amore voi siete un parlatore E voi un fredo amante Ma' pure in un'istante

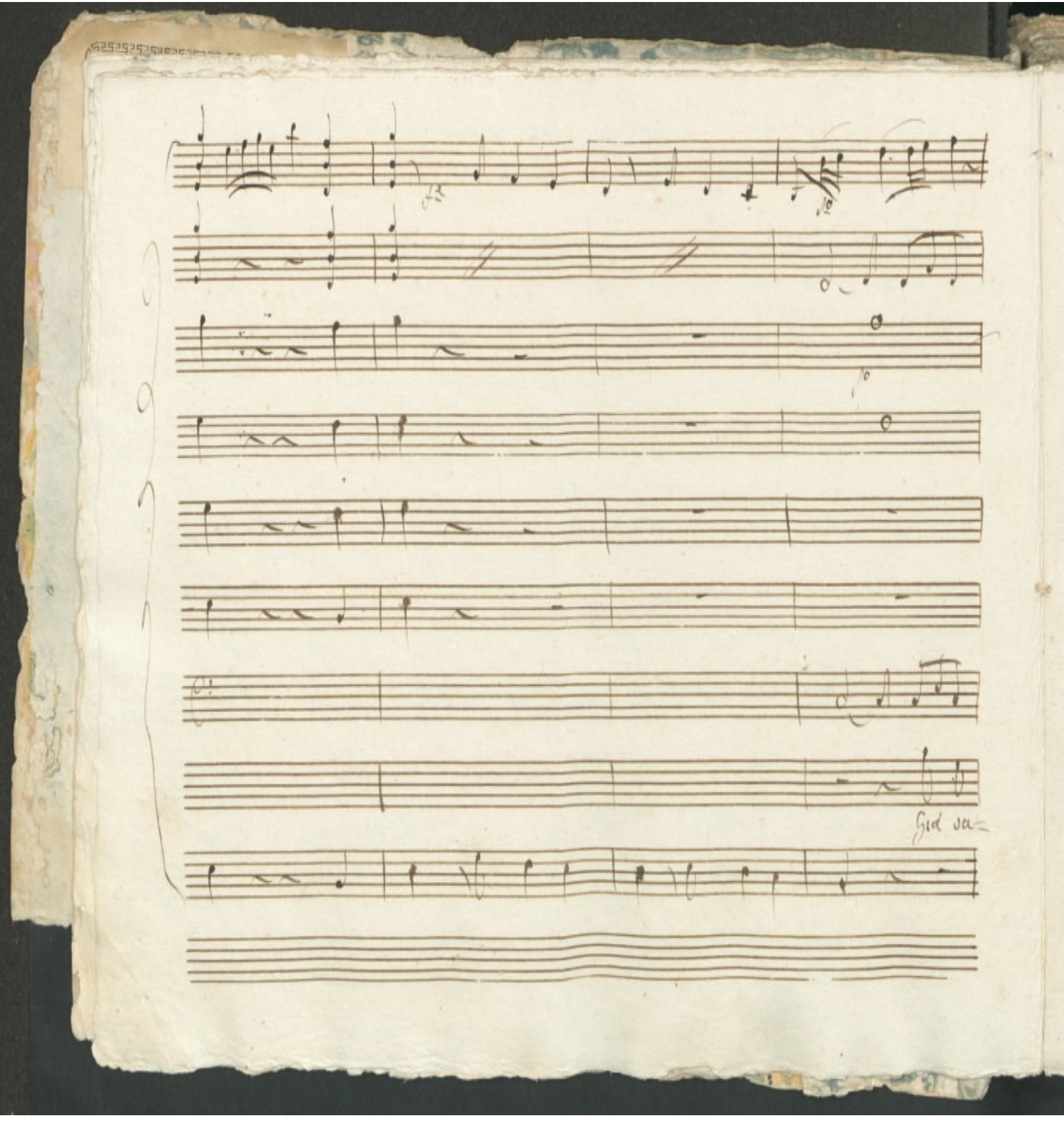
passo dal gelo al foco Se mi riscaldo un poco allor vedrai trà l'affanno è lo scorno qual fier periglio sia scherzarmi intorno

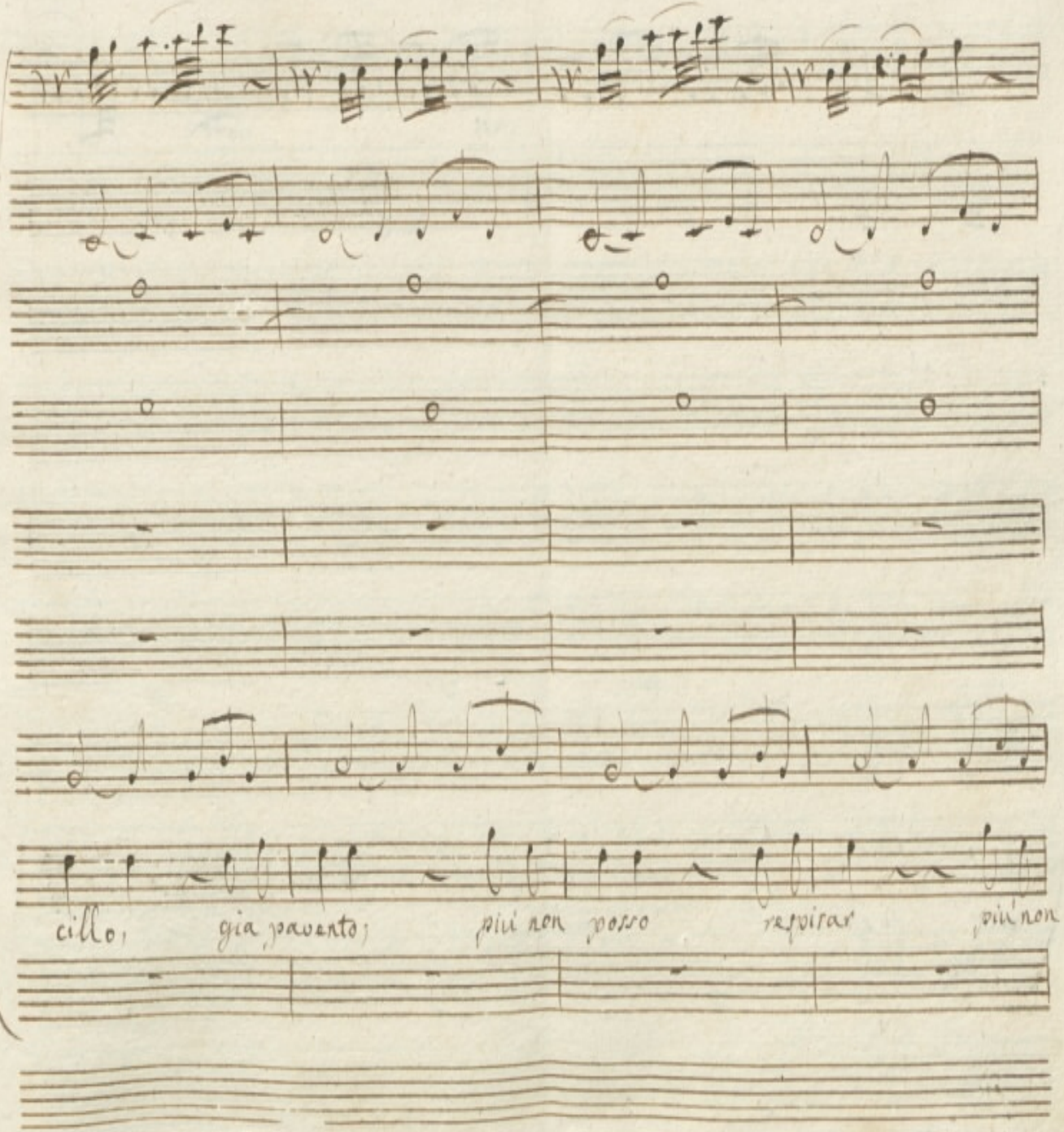
Segue Aureglio

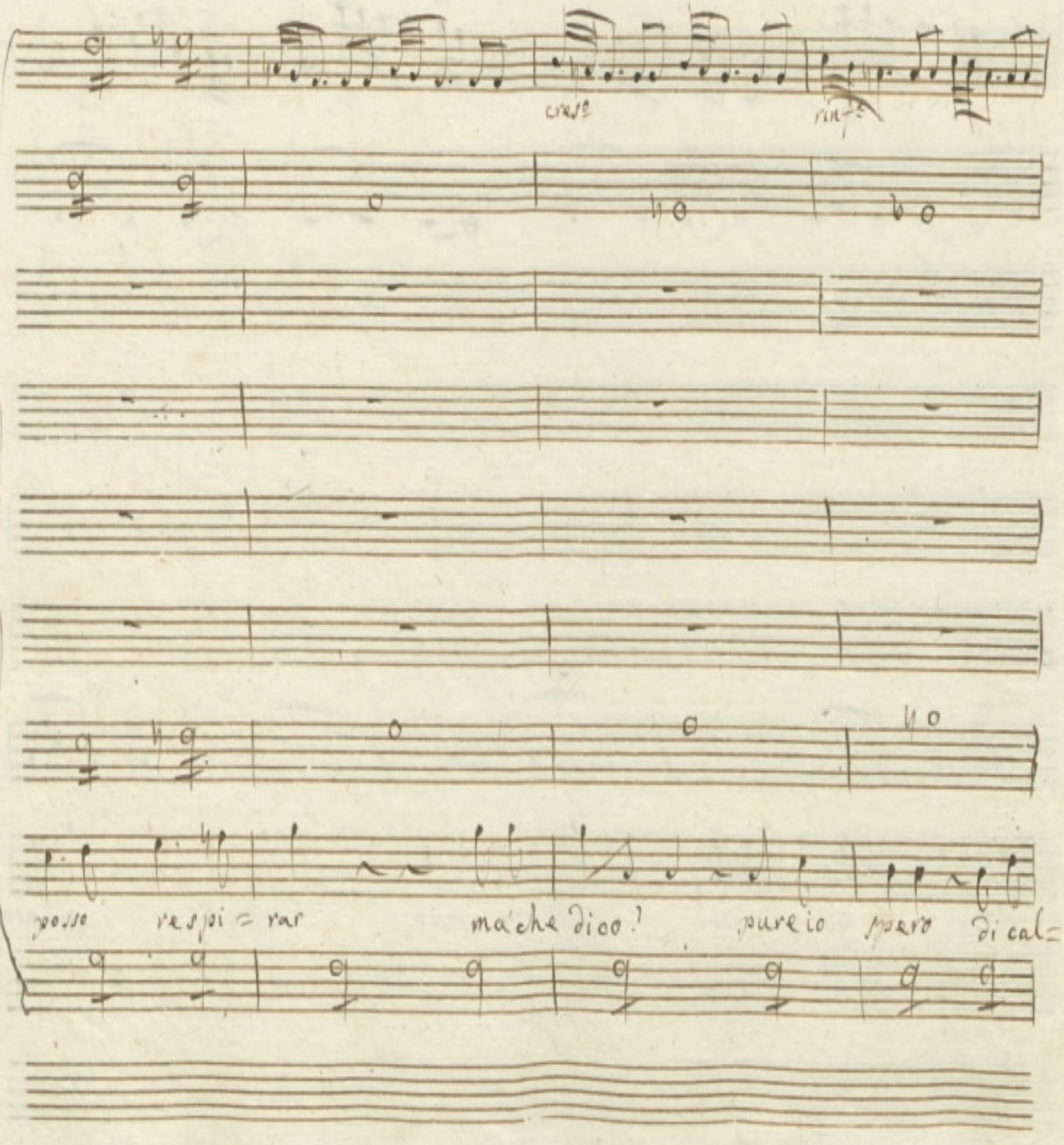

Oboe
Corni
Viola
Allo
Spiritoso
son con-fuso, ed a-gi-tato mille

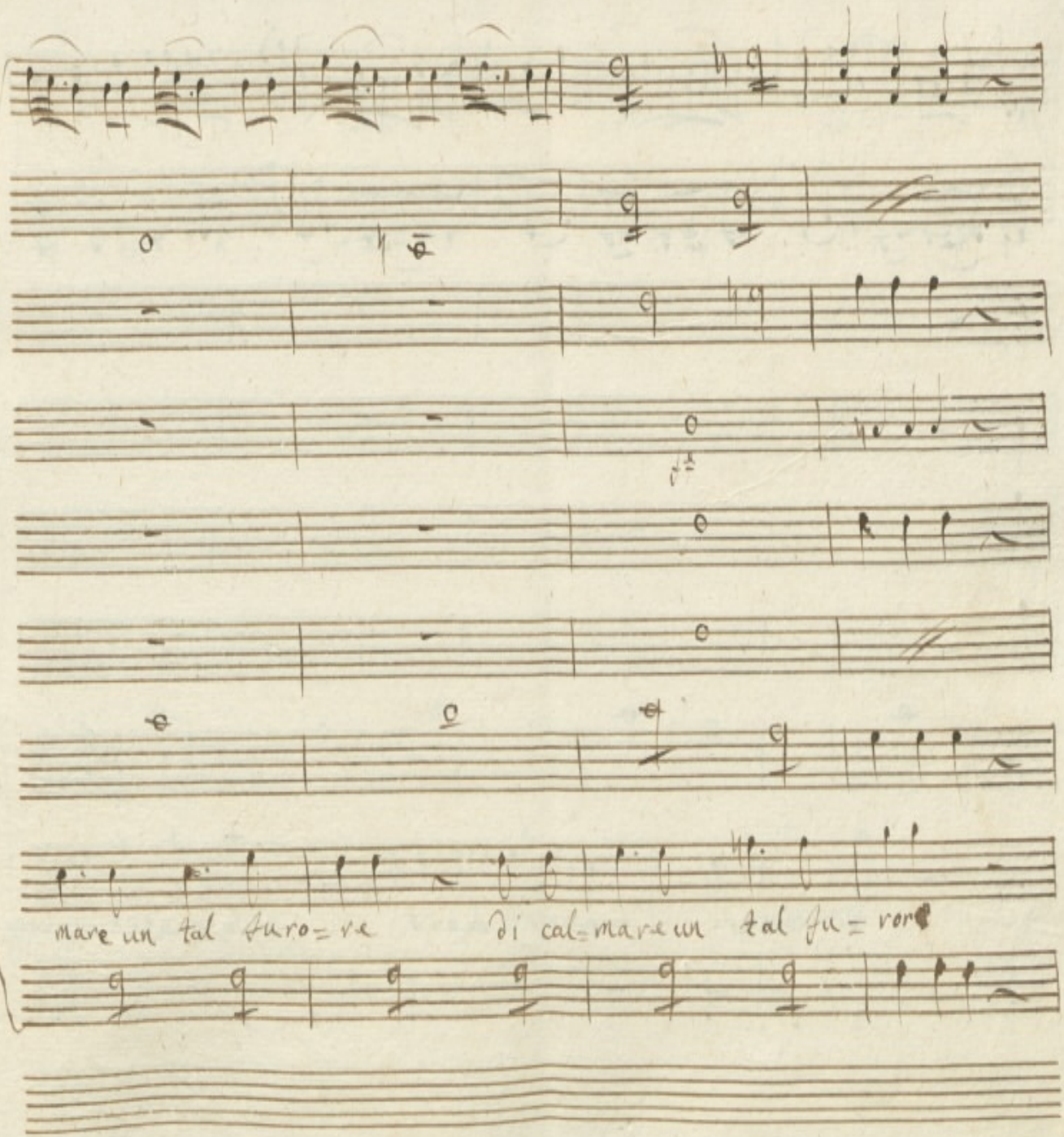

Smania al coreio sento
Si al coreio sento:

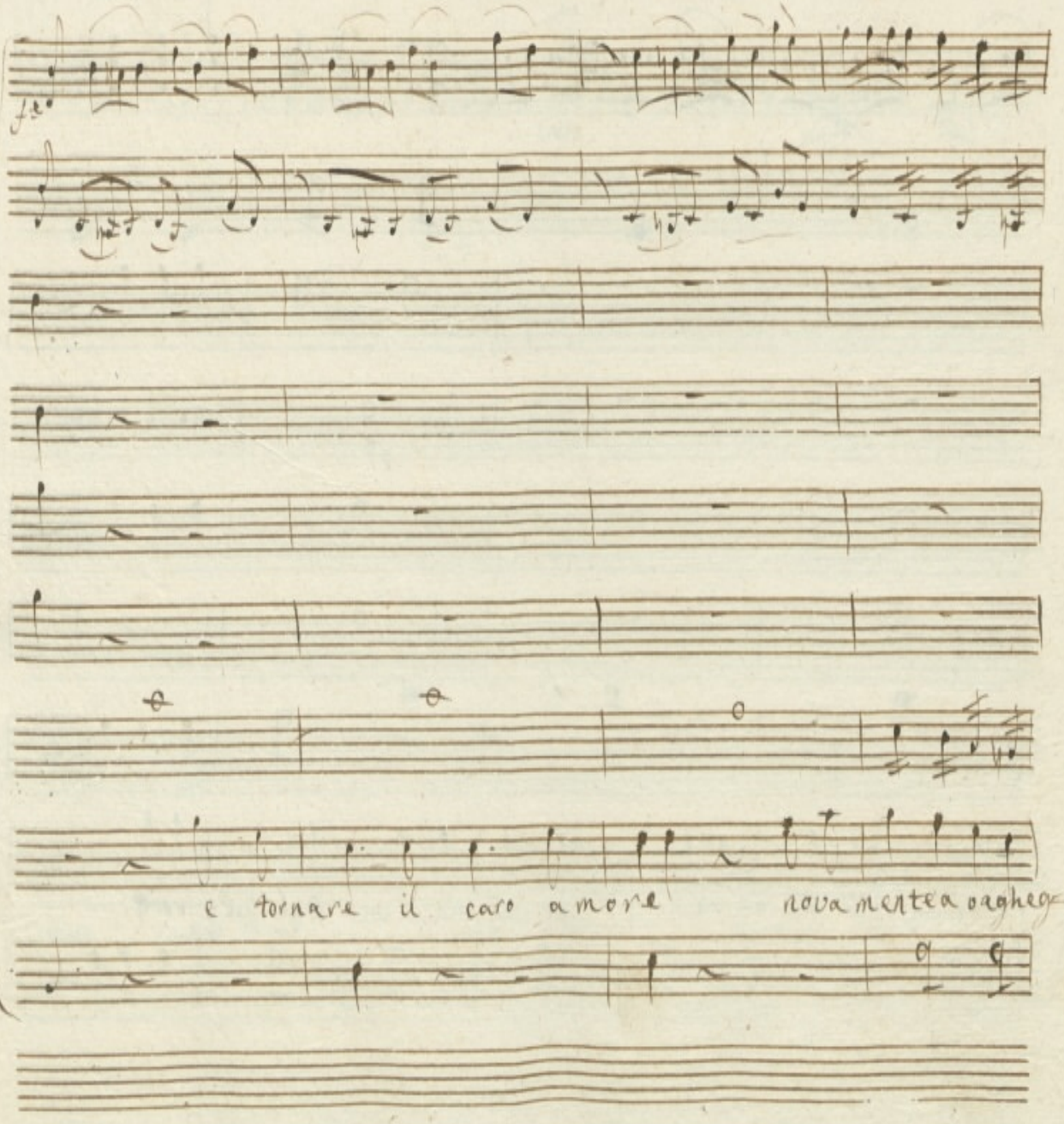

mil – le manie – al core io sen-to.

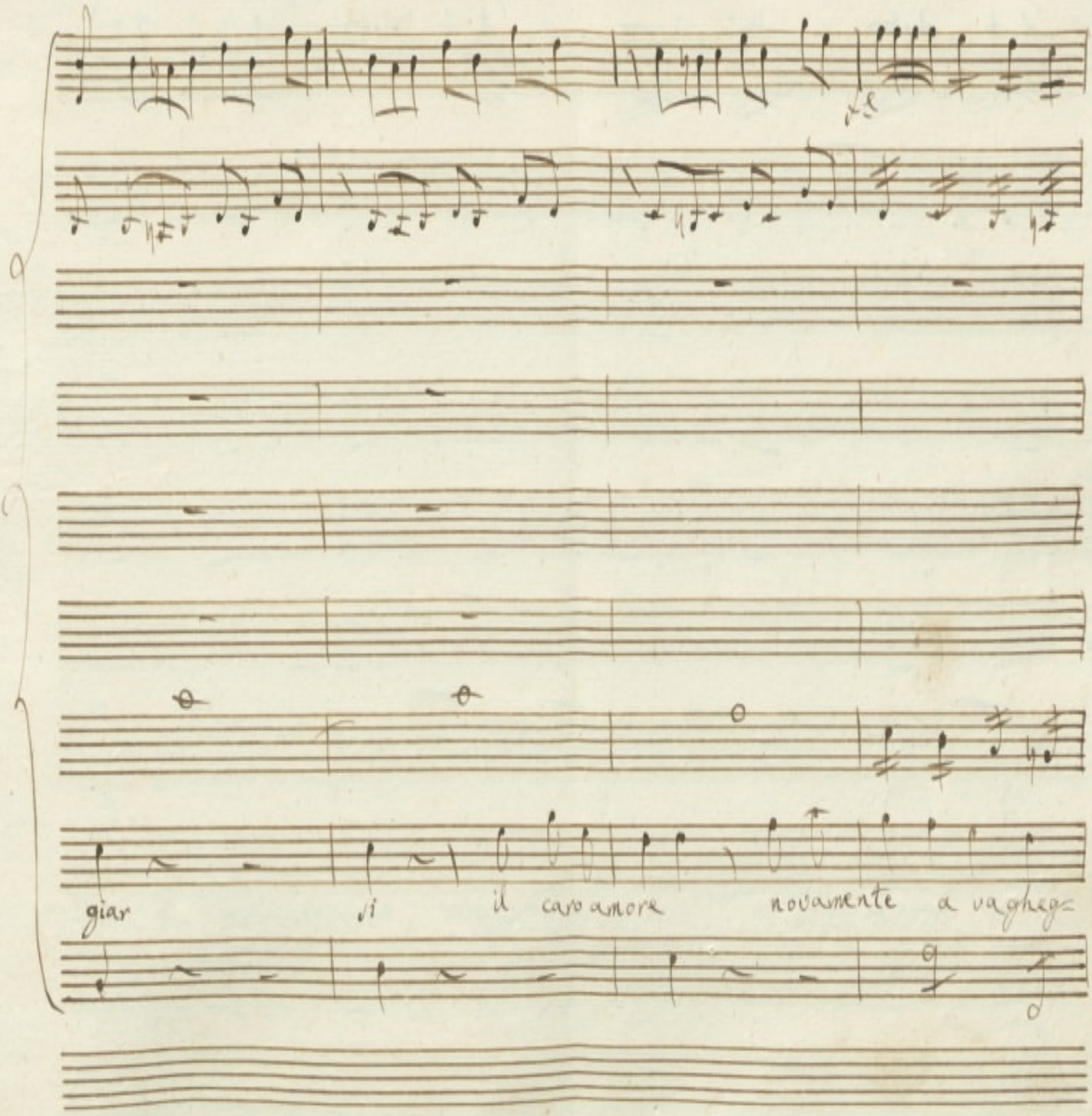

Gid ja=

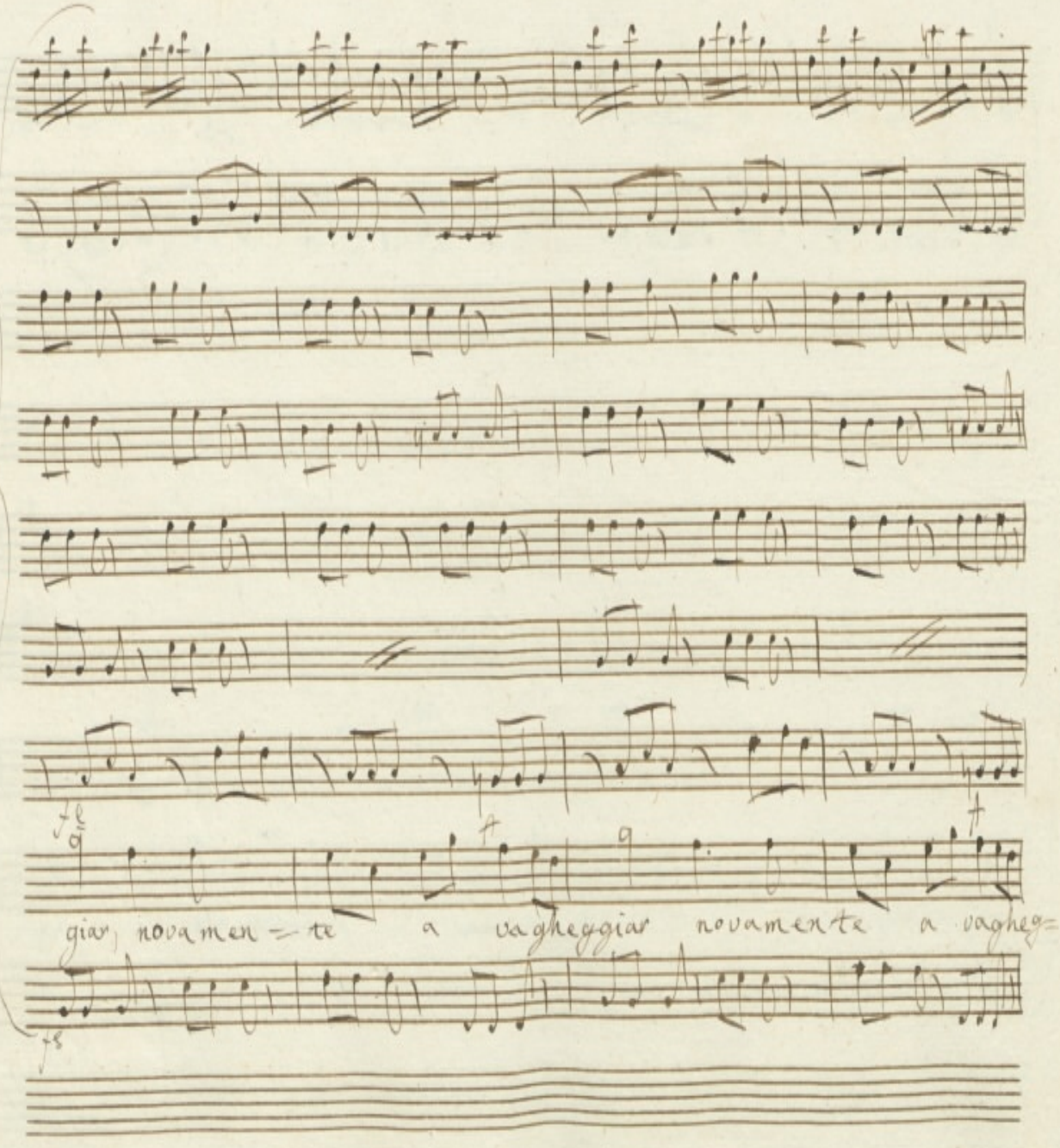

cillo, già pavento; più non posso respirar più non

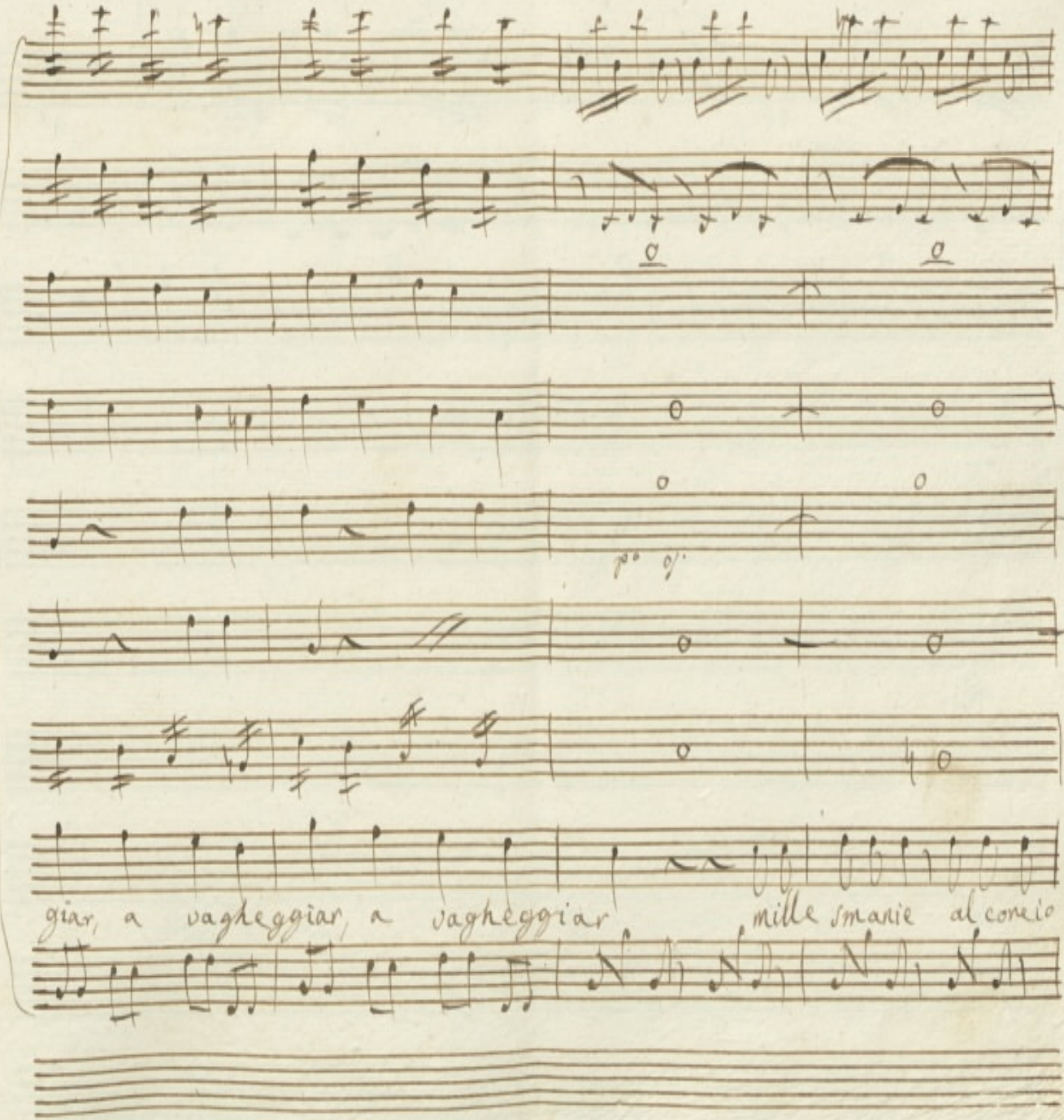

cresc
min=
posso respi=rar ma che dico? pure io spero di cal=

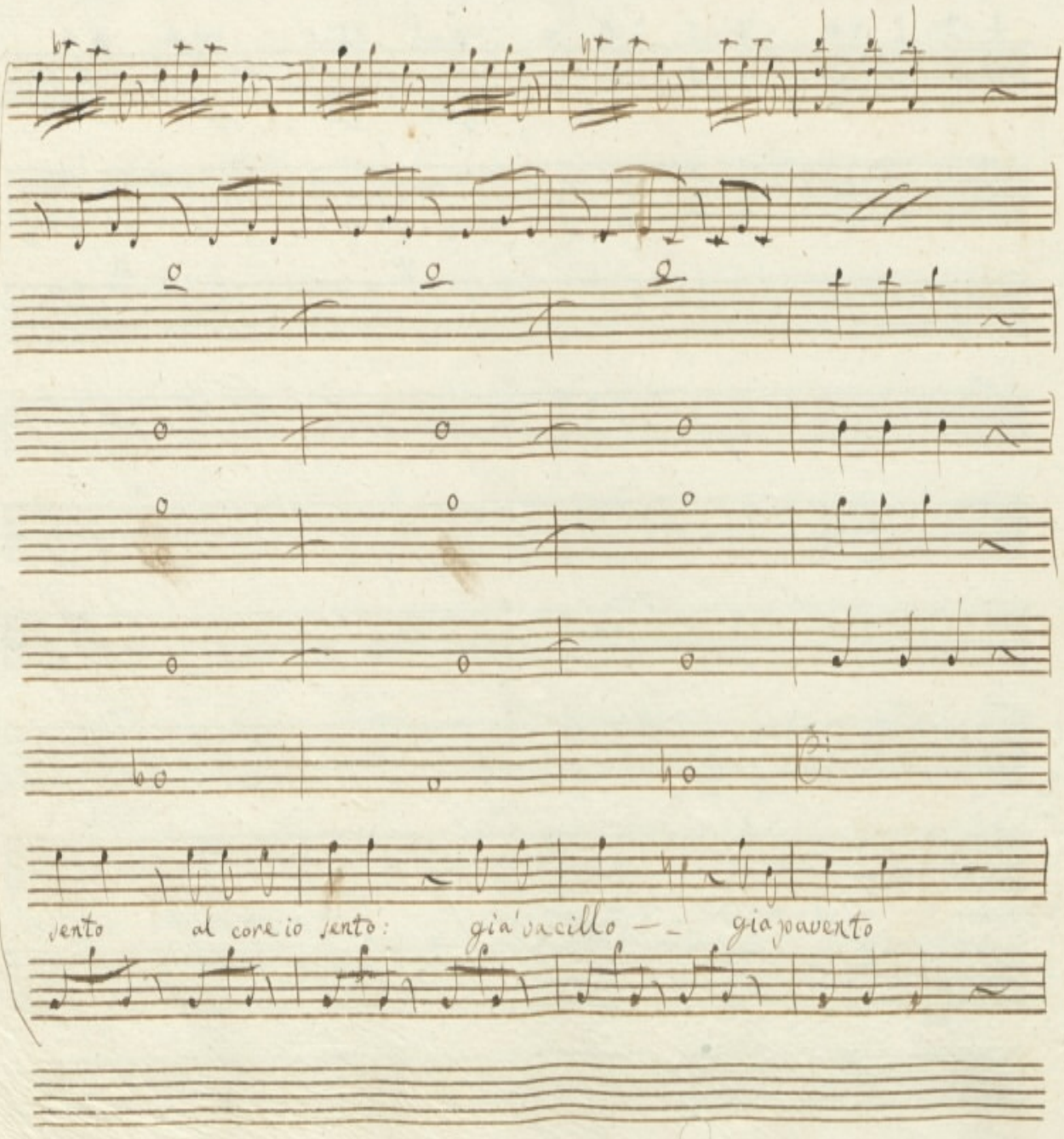

mare un tal furo=re
di cal=mare un tal fu=ror

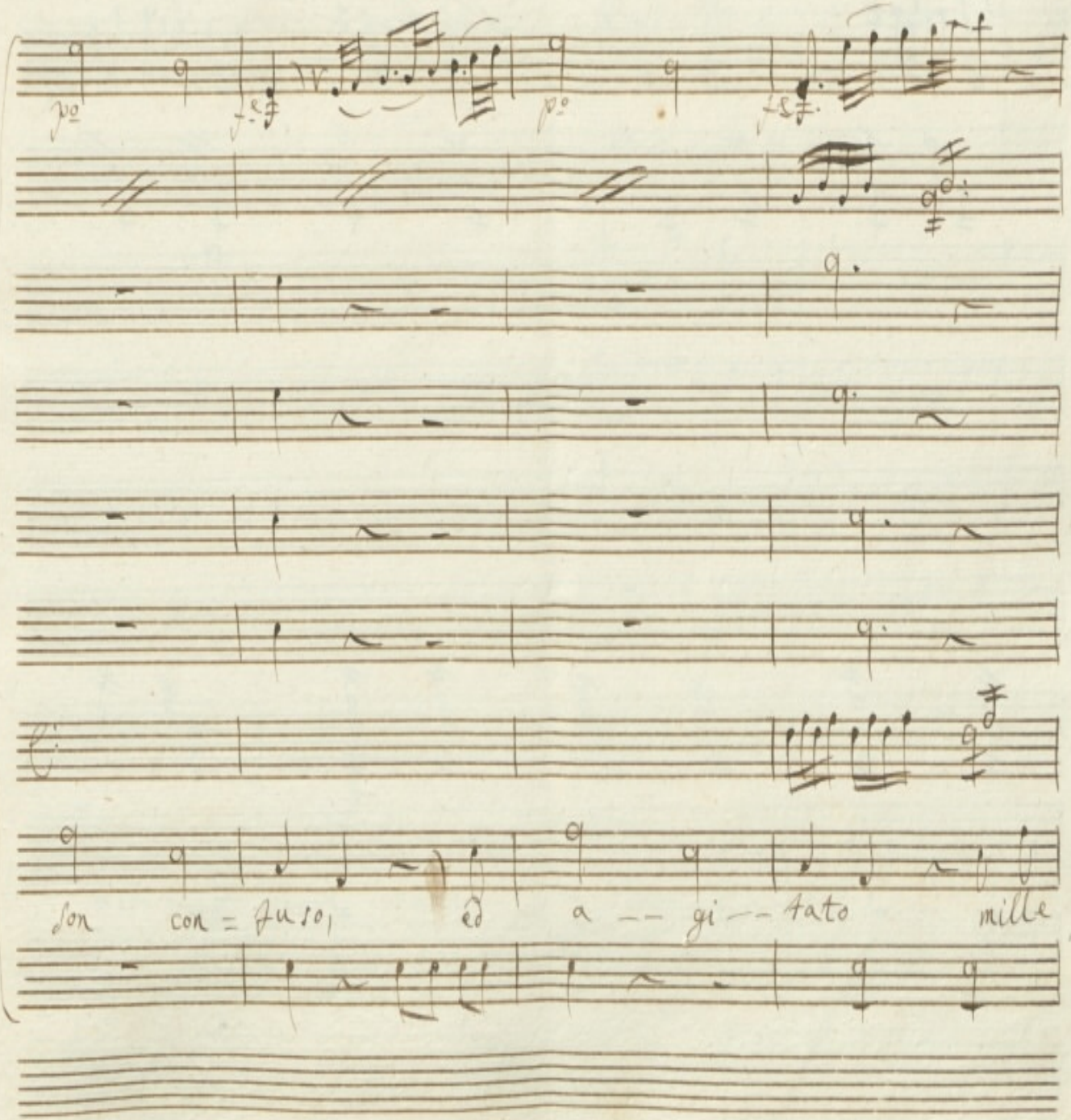

e tornare il caro amore nova mente a vagheg

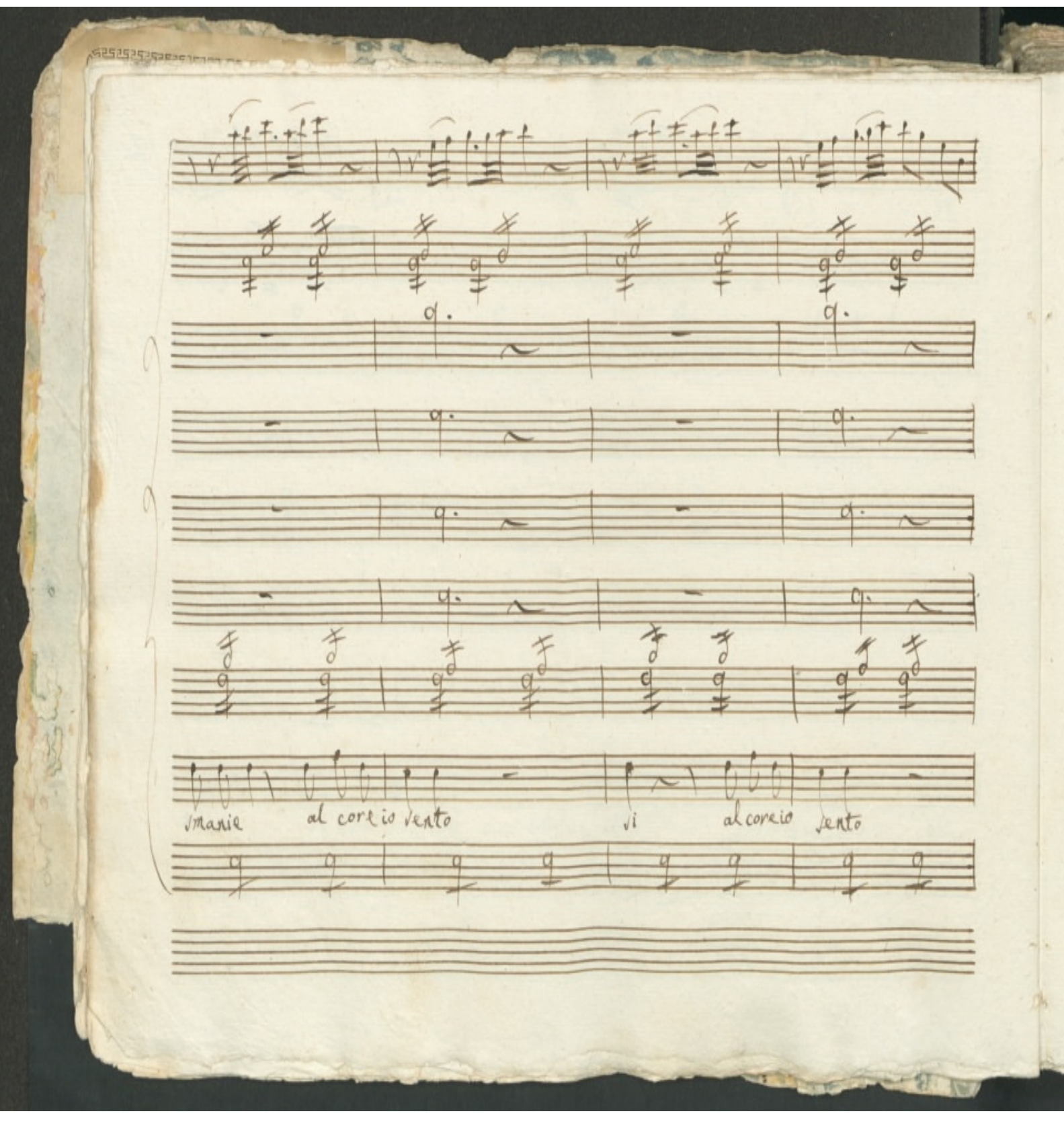

giar di il caro amore novamente a vaghegg=


giar, novamen = te a vagheggiar novamente a vagheg=

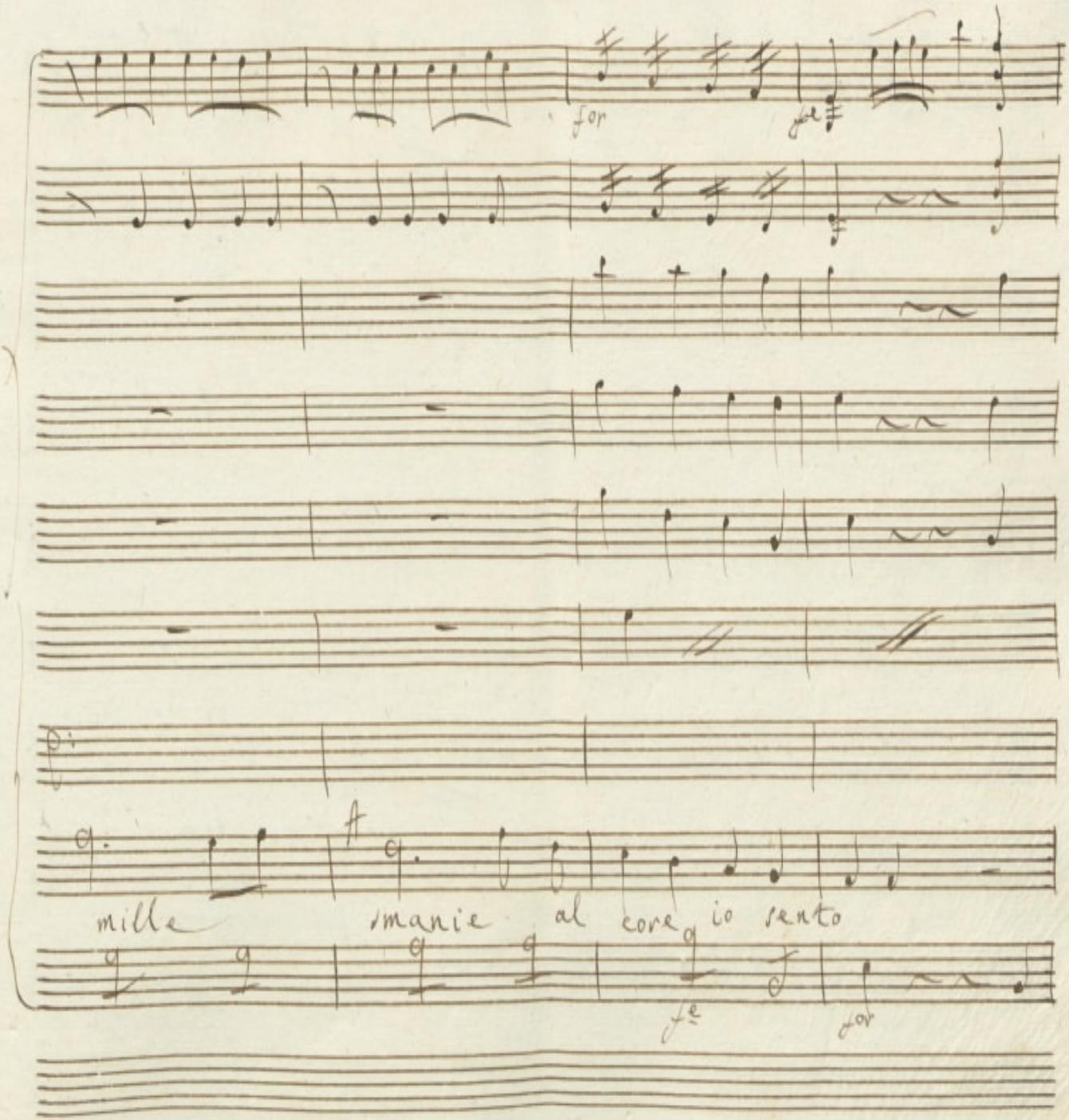

p° o/
giar, a vagheggiar, a vagheggiar, mille smanie al cor mio

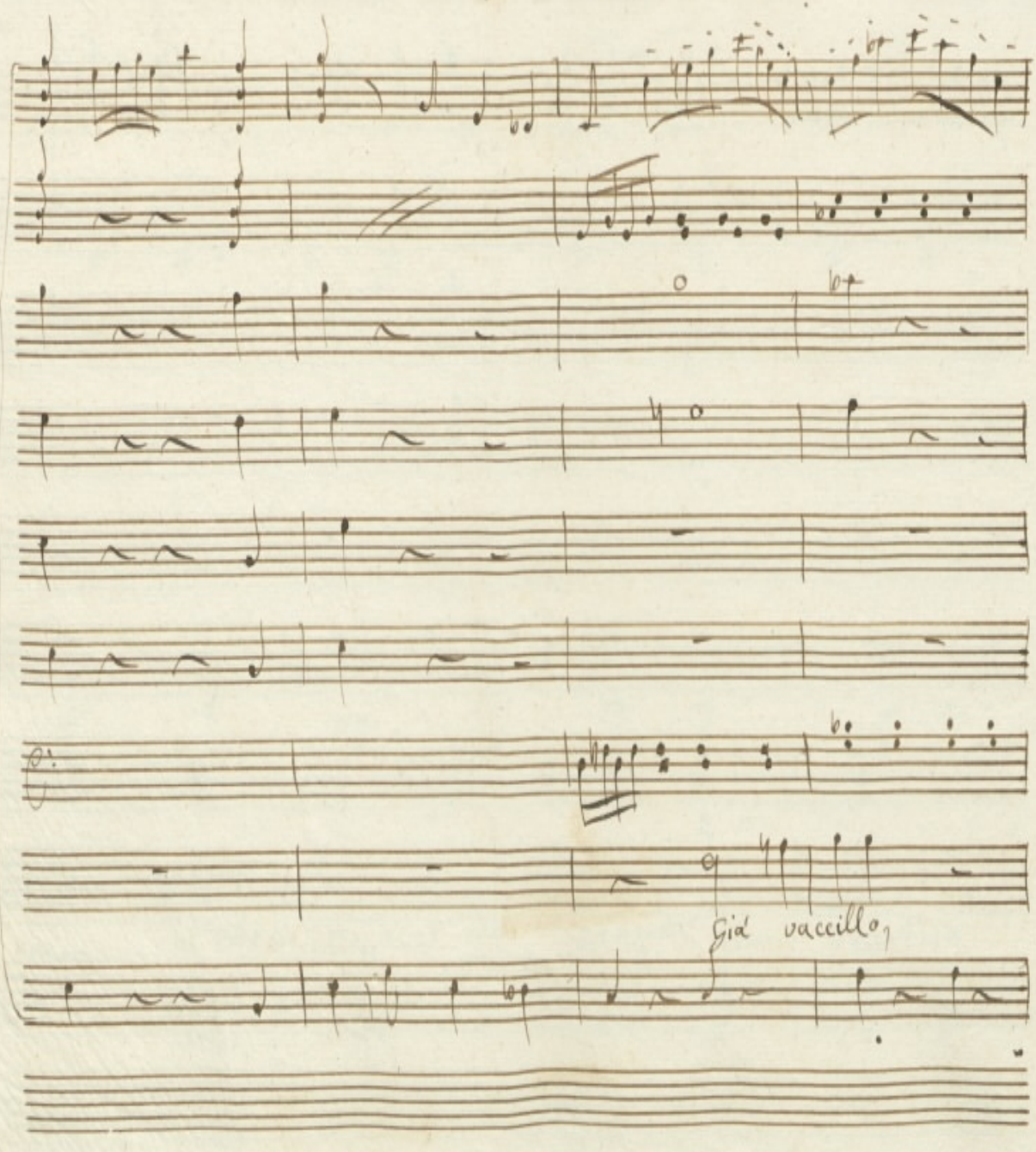

sento al core io sento: già vacillo — già pavento

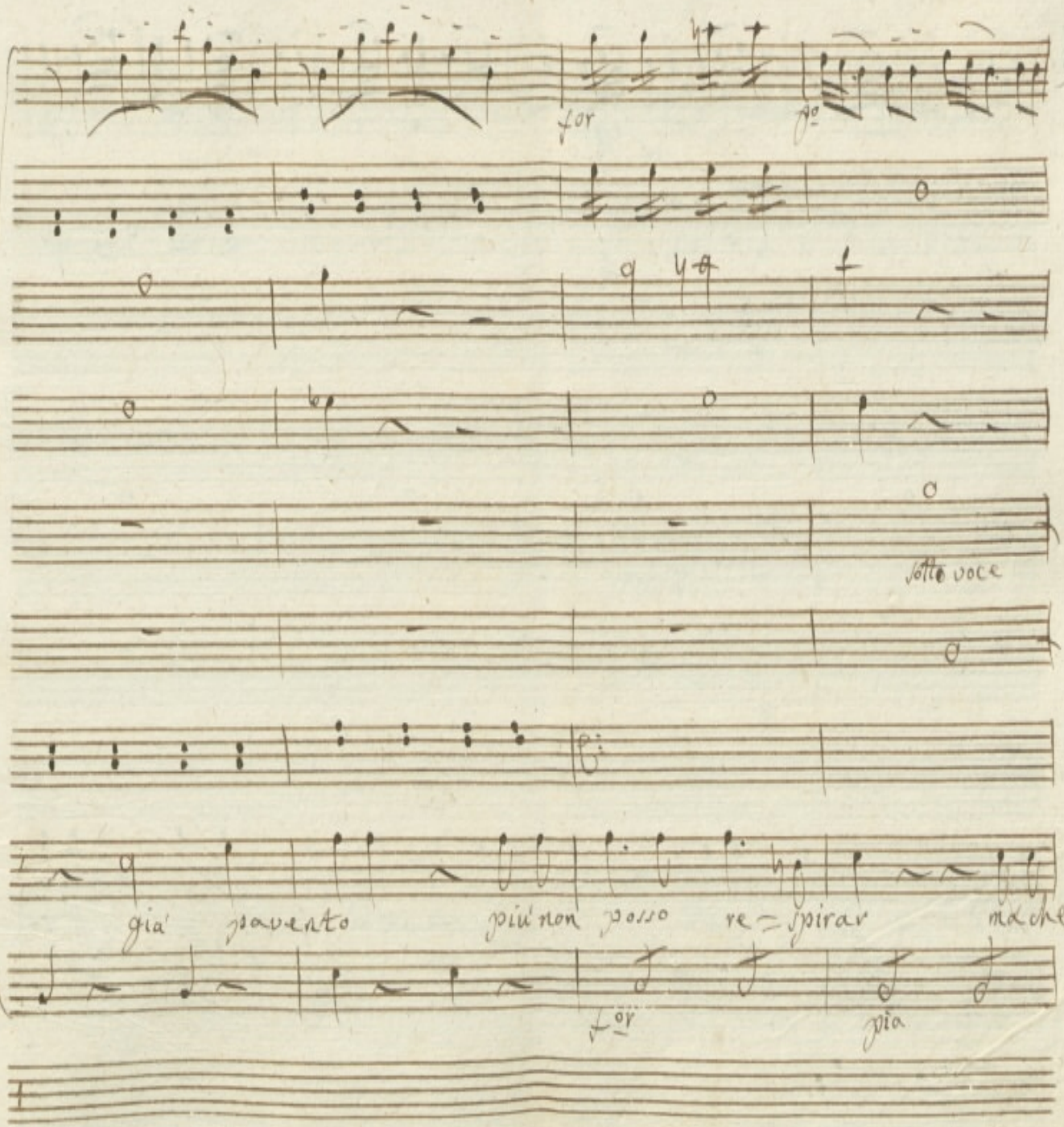

son con = fuso, ed a -- gi -- tato mille

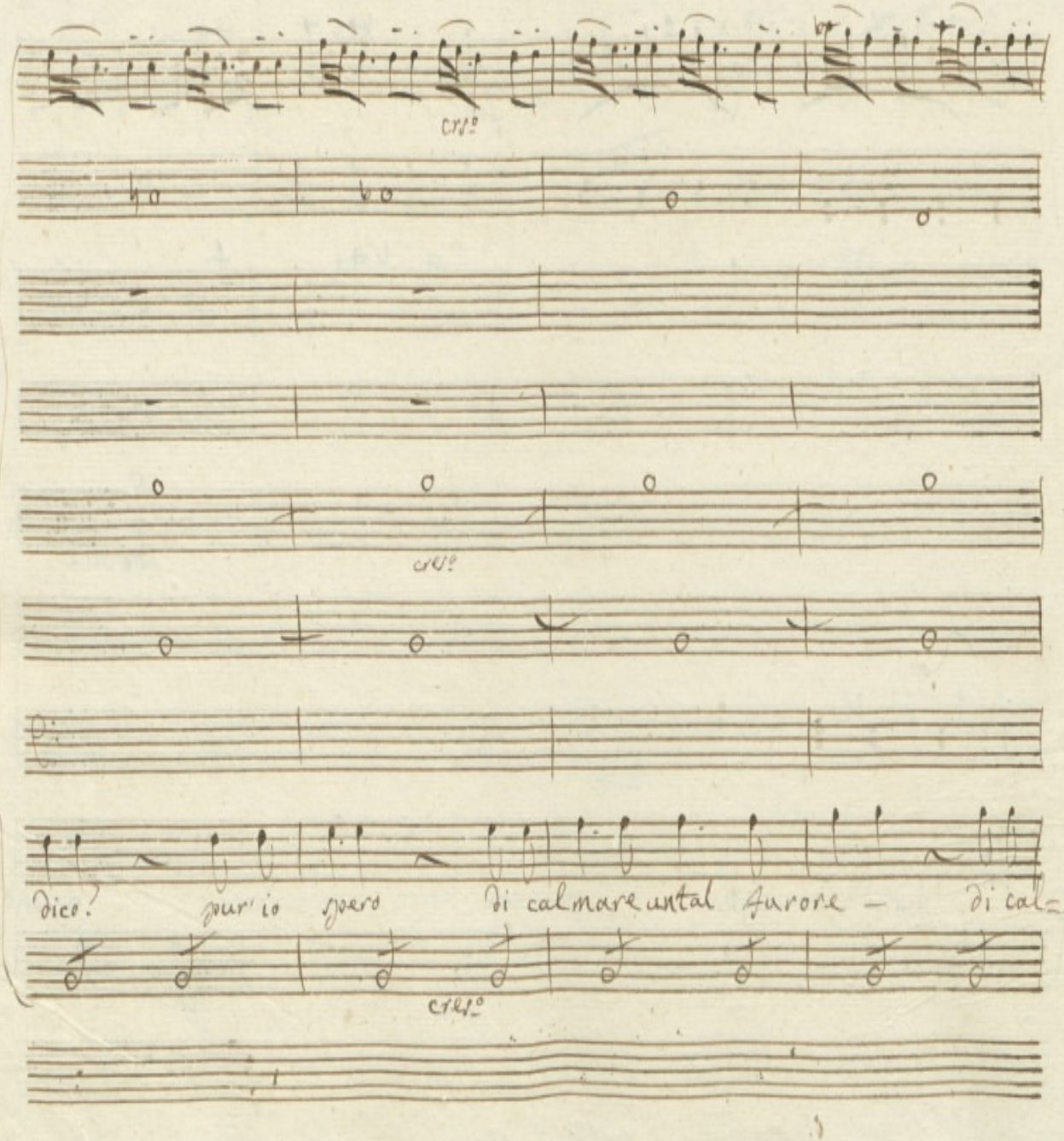


smanie al core io sento si al core io sento


for
mille manie al core io sento


Già vacillo,


for
po
sotto voce
già spavento più non posso re=spirar mà che
for
pia

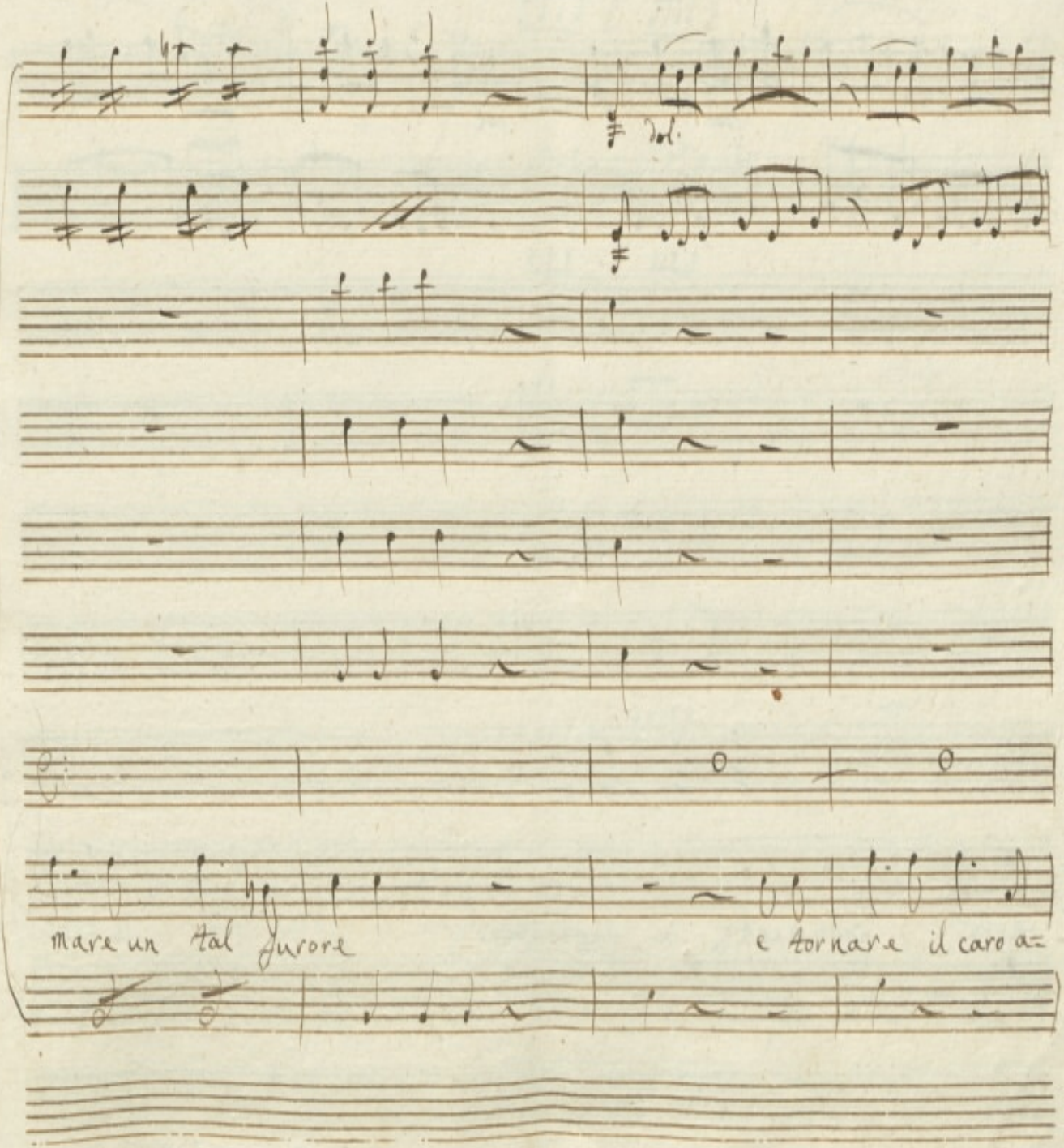


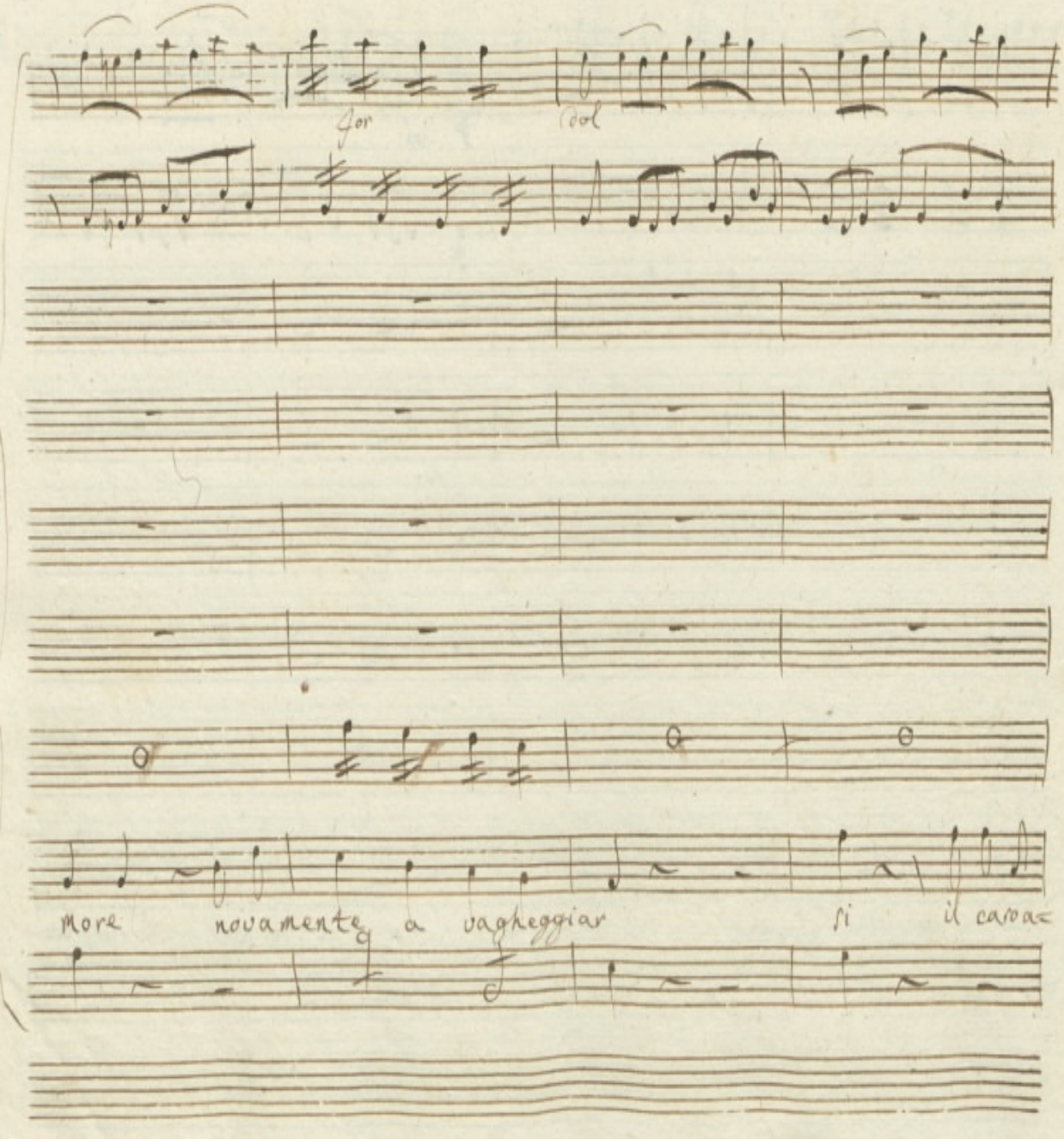
cres.º

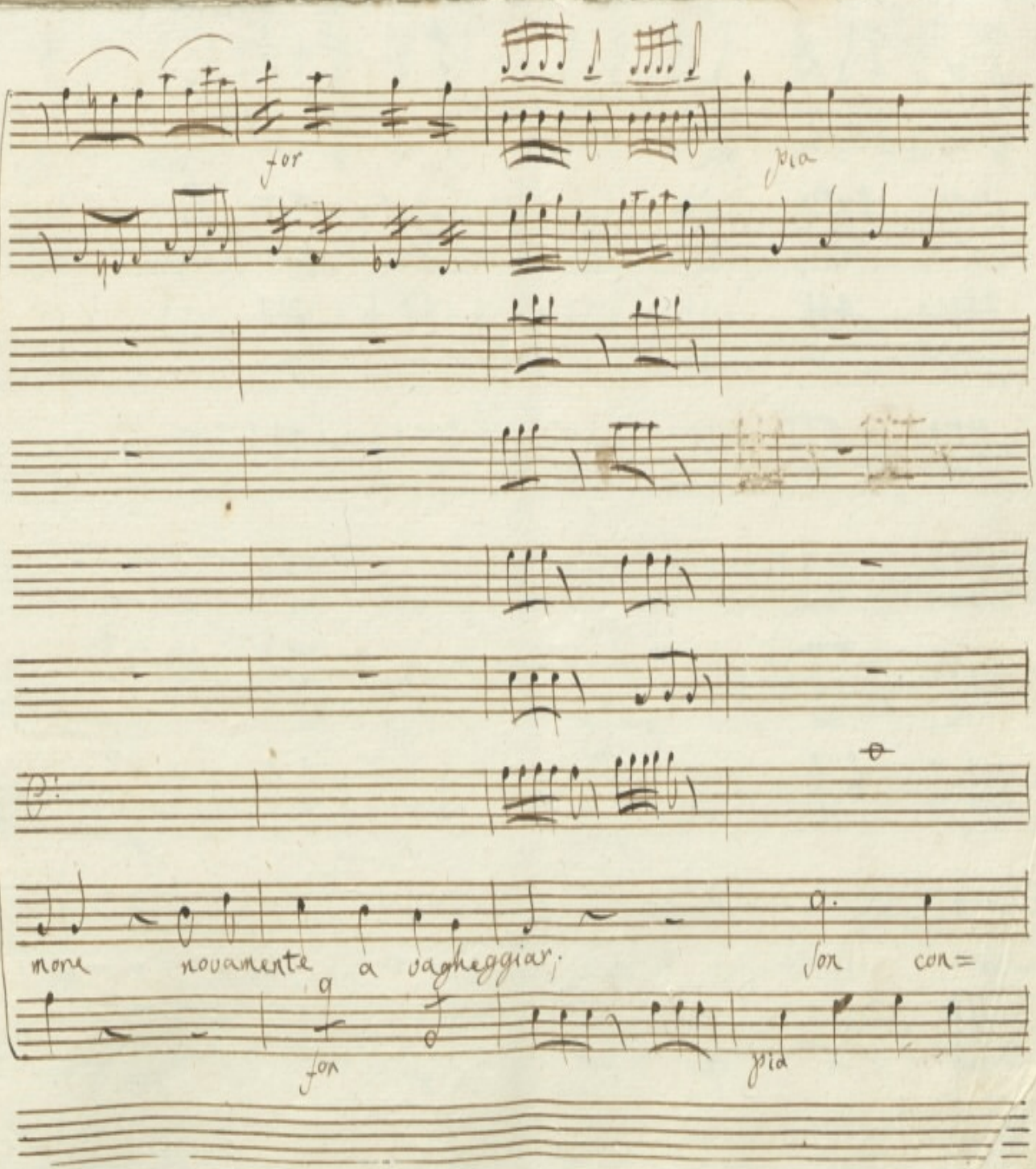
cres.º

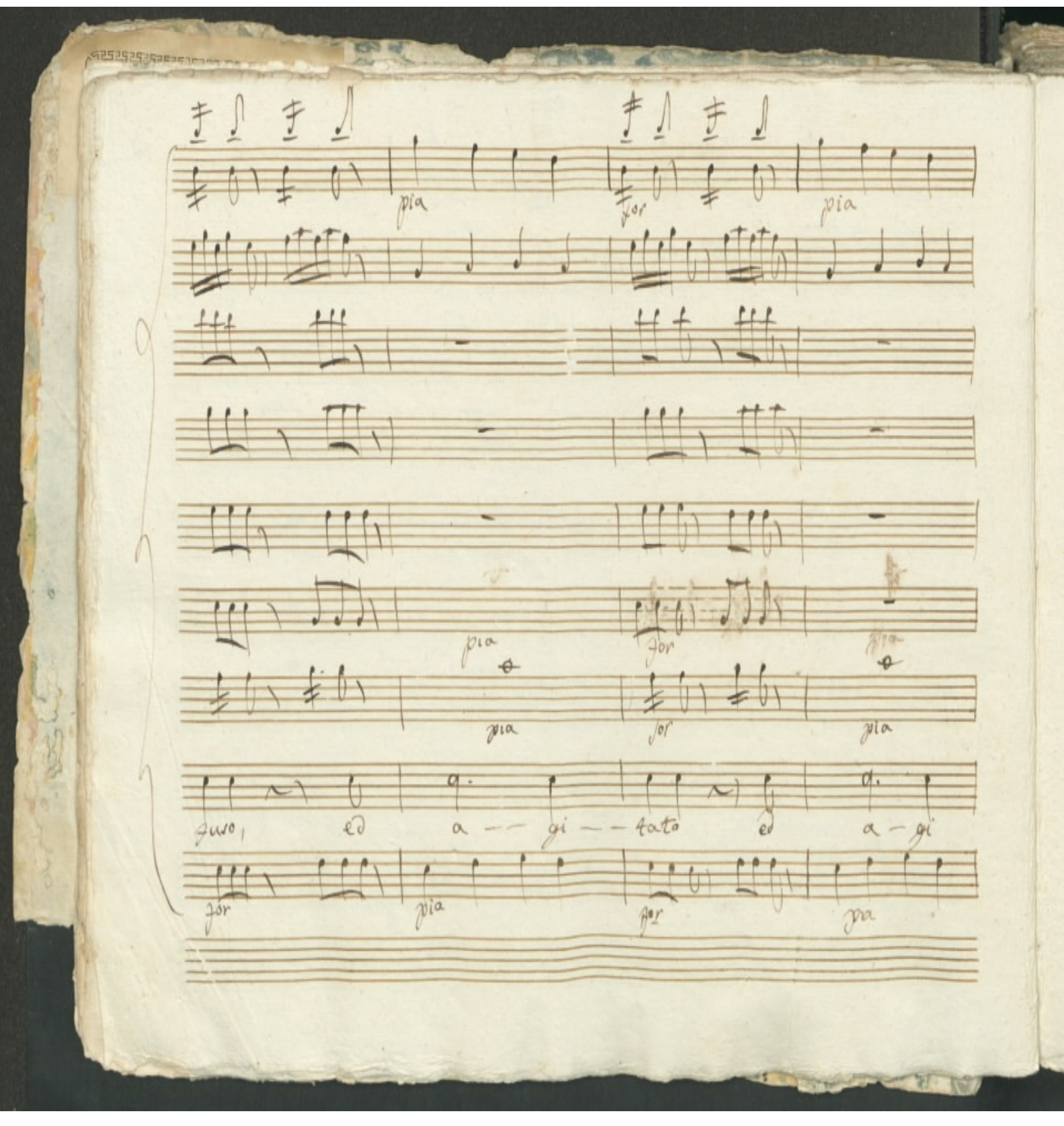
dico? pur' io spero di calmare un tal furore — di cal=

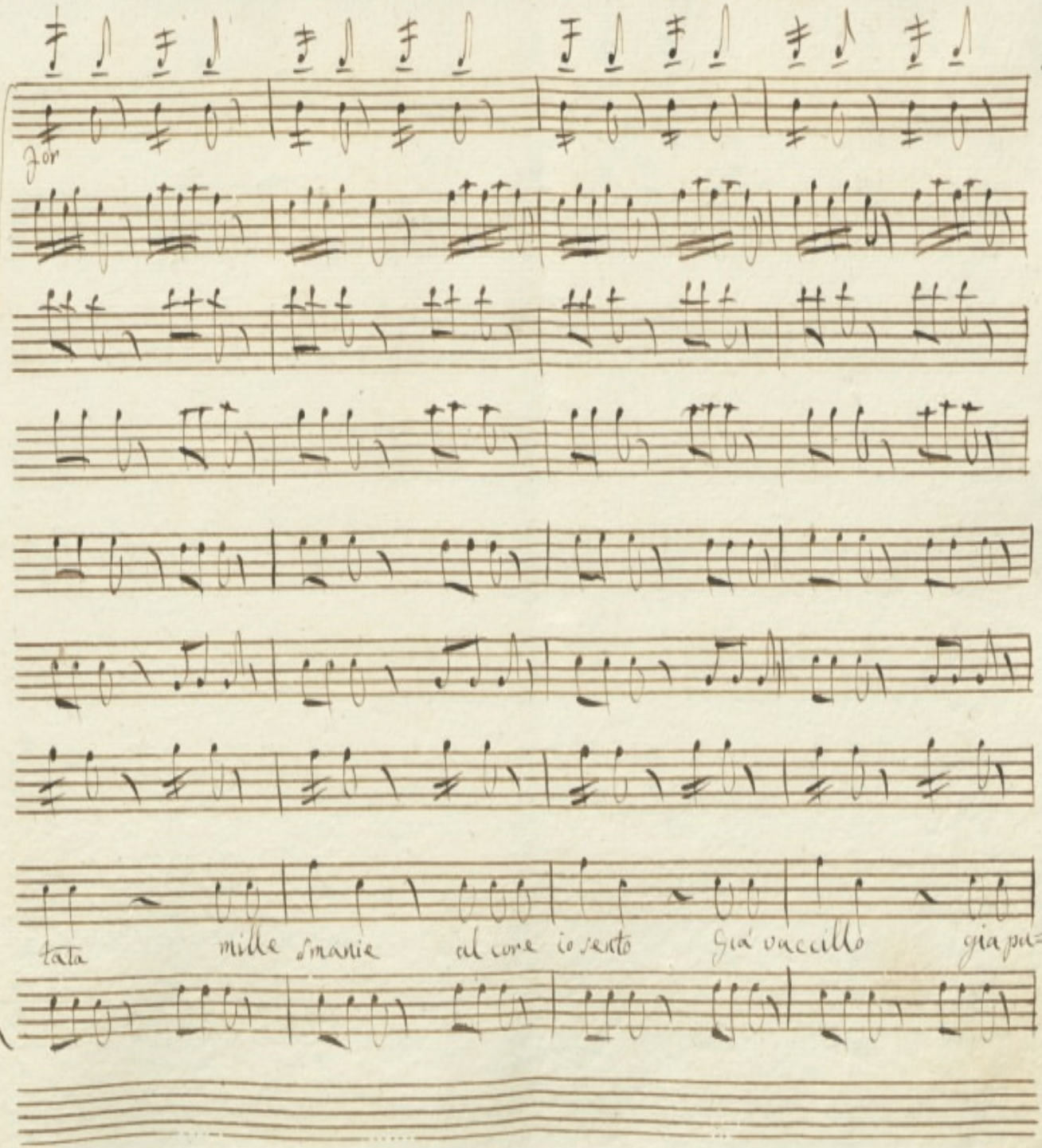
cres.º

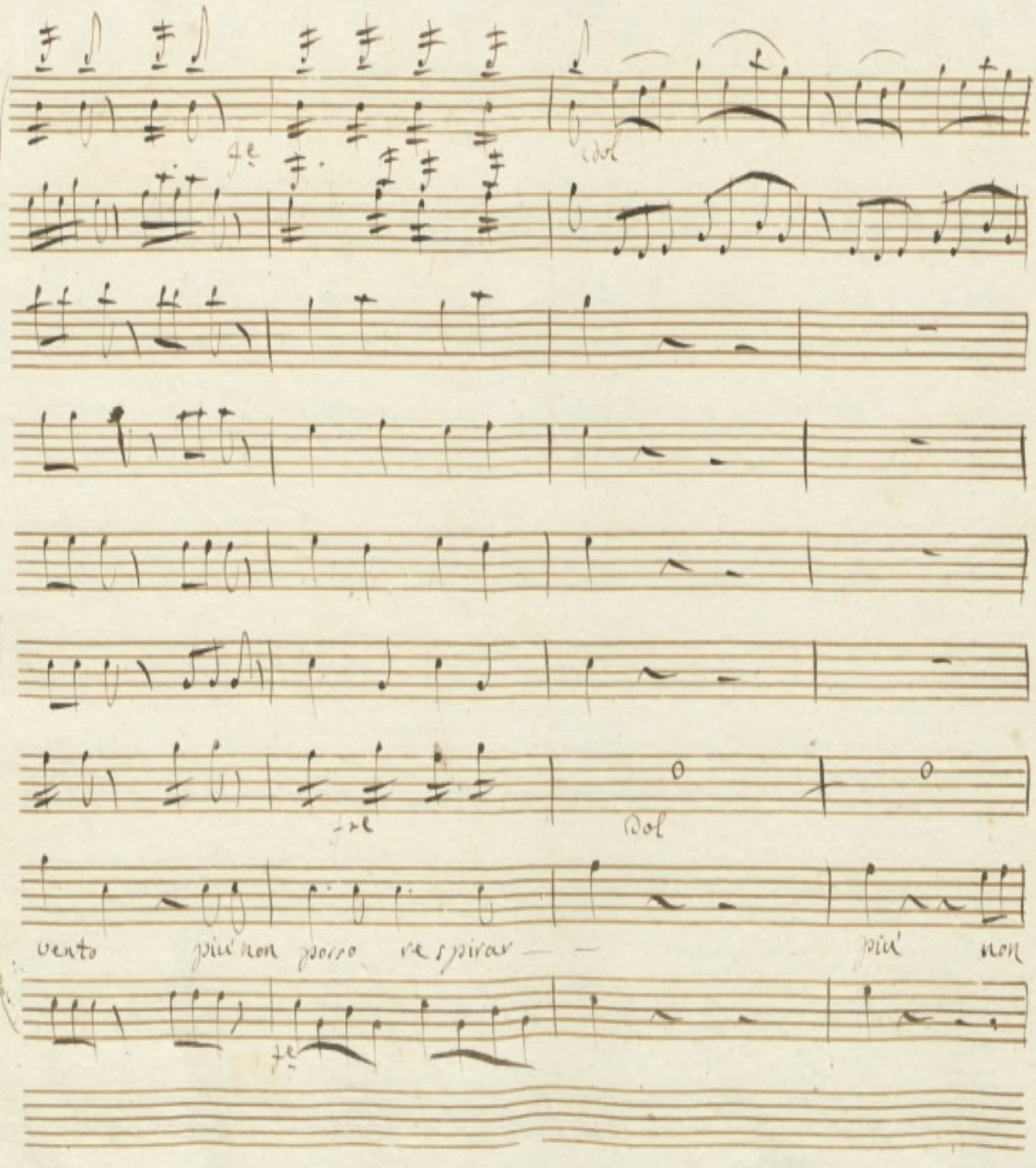

Vol.
mare un tal furore
e tornare il caro a=

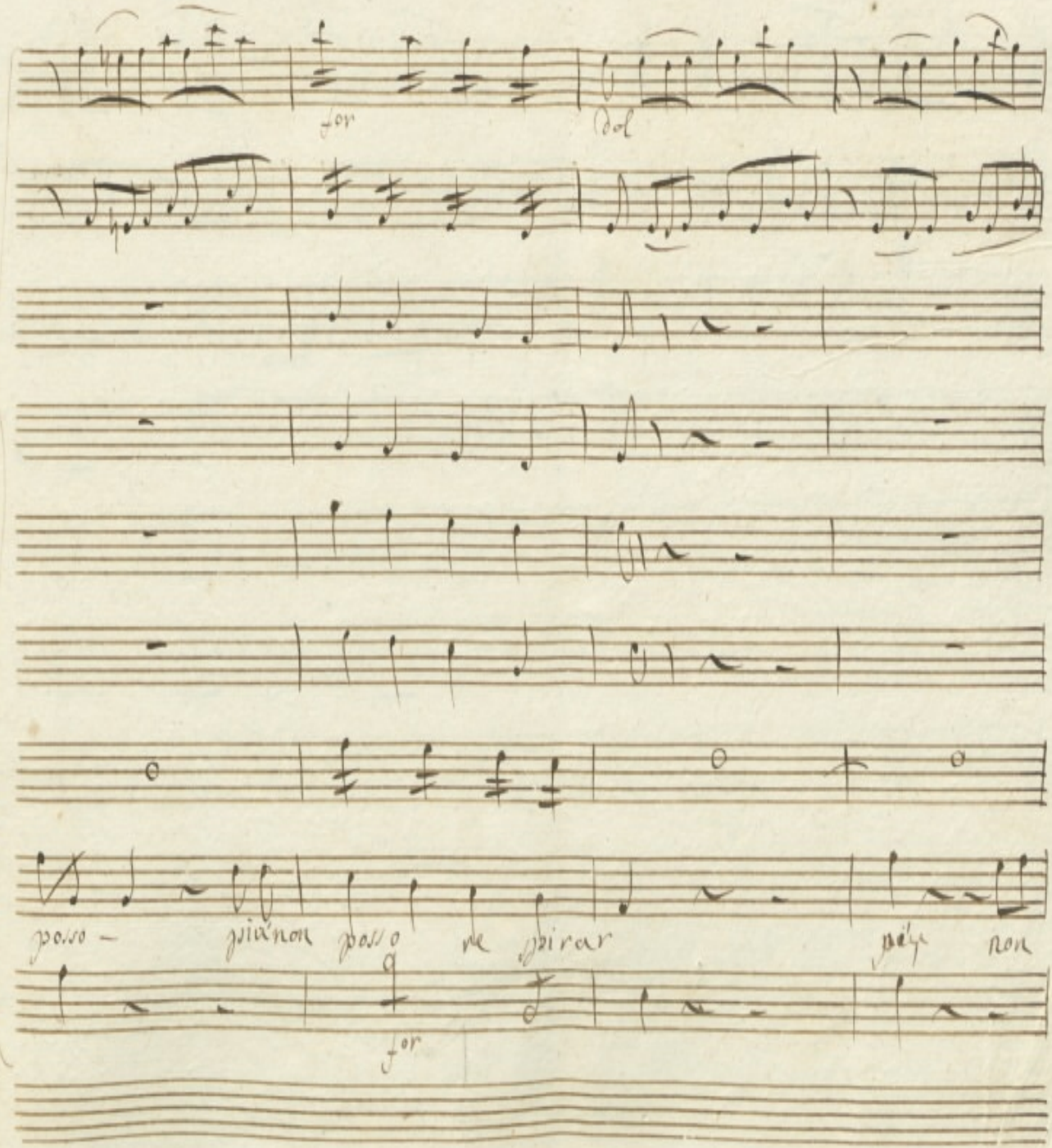

More novamente a vagheggiar si il caro=

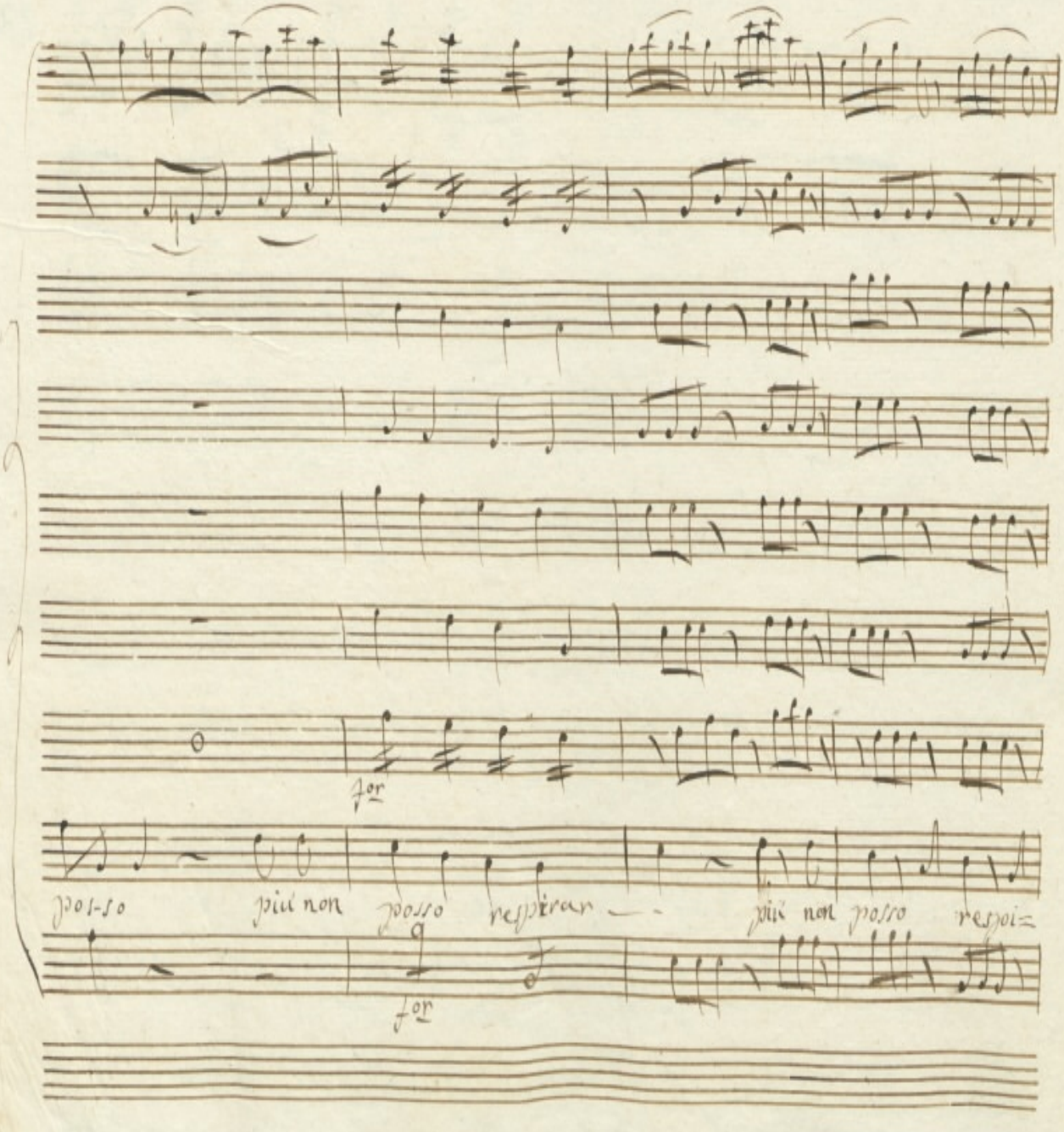

for
pia
more novamente a vagheggiar.
for con=
for
pia

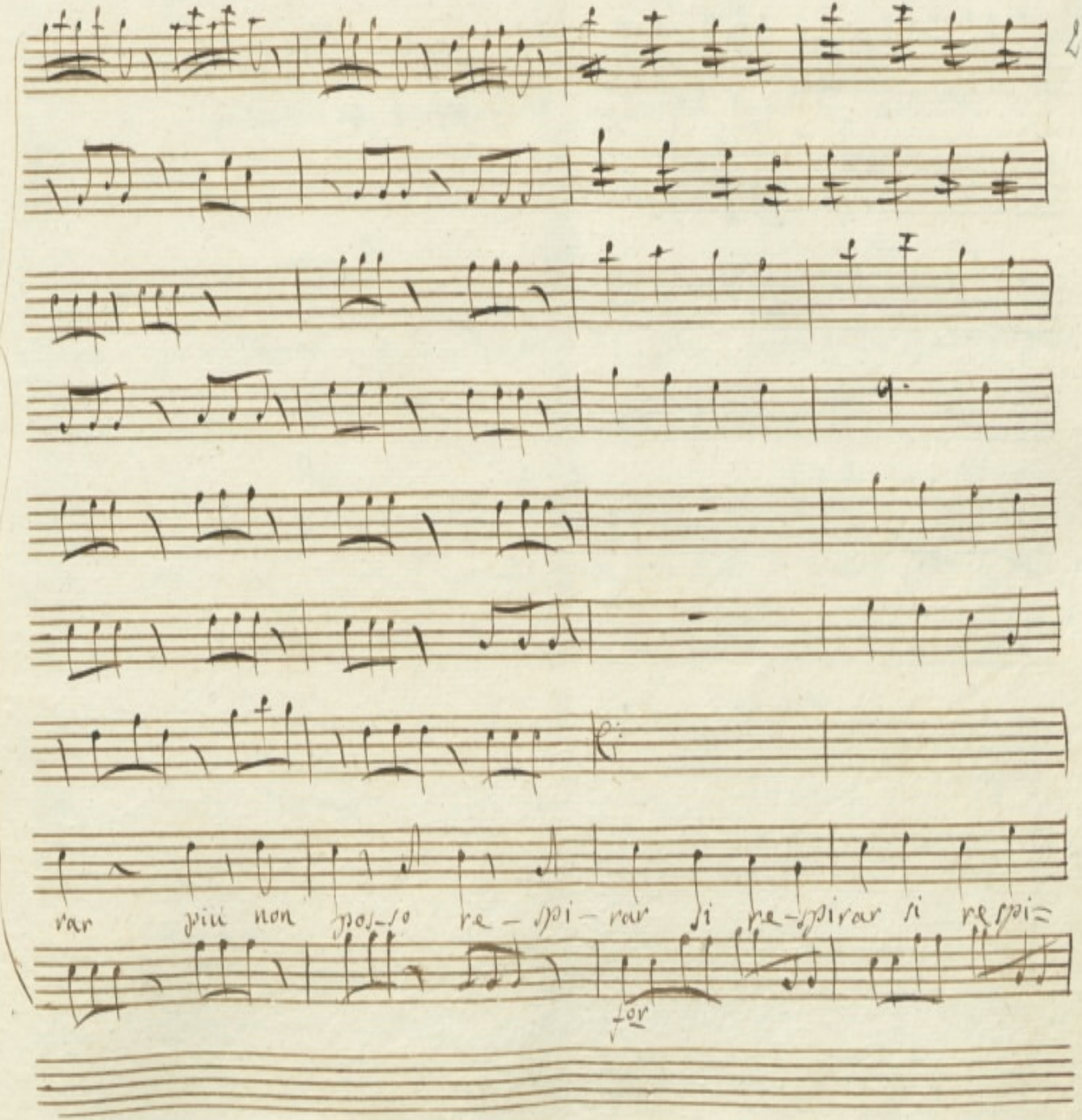

pia
for
pia
pia
for
pia
pia
for
pia
quo, ed a — gi — tato ed a — gi
for
pia
for
pia

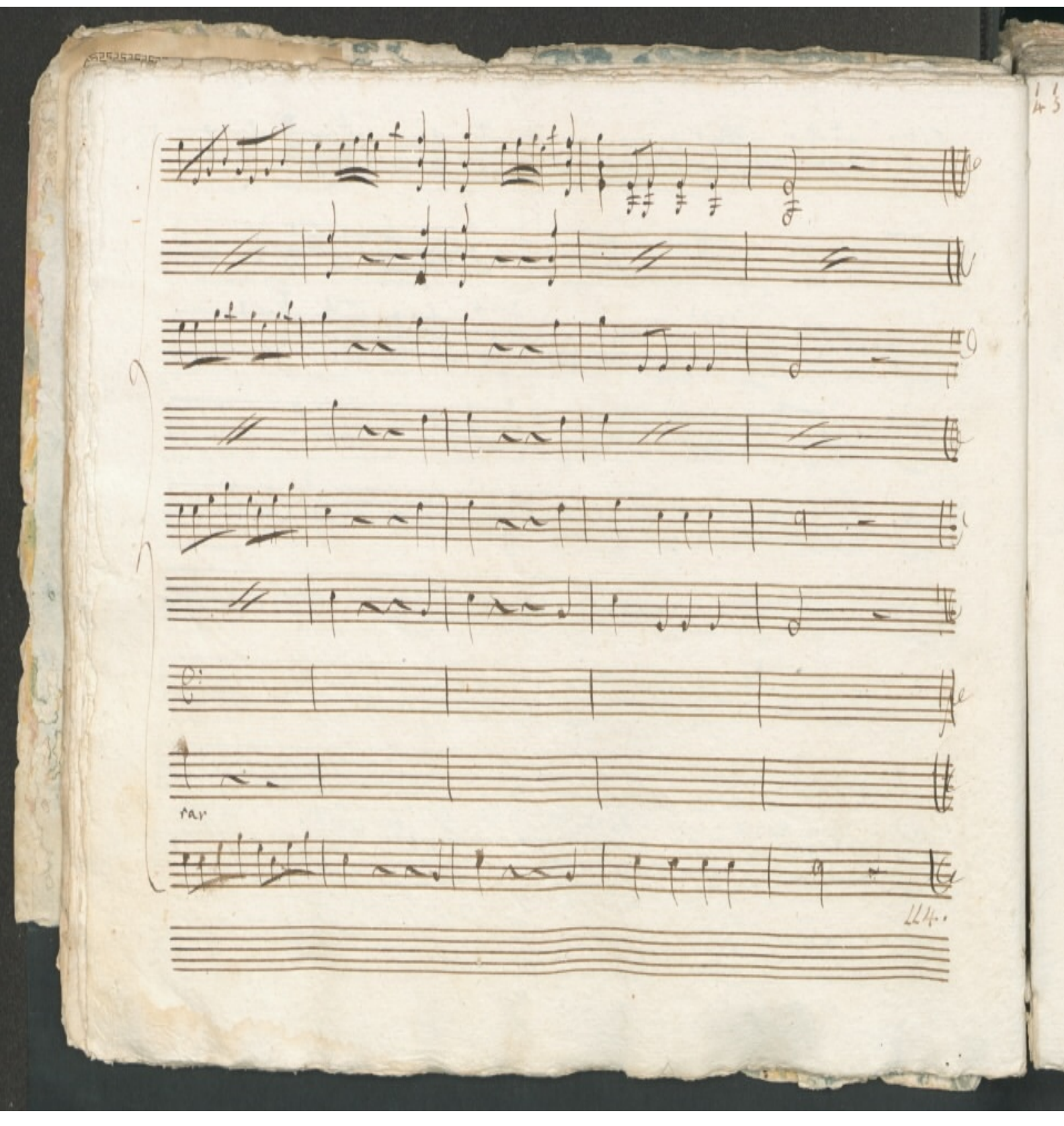

for
tata
mille smanie al core io sento
già vacillo
già pa=

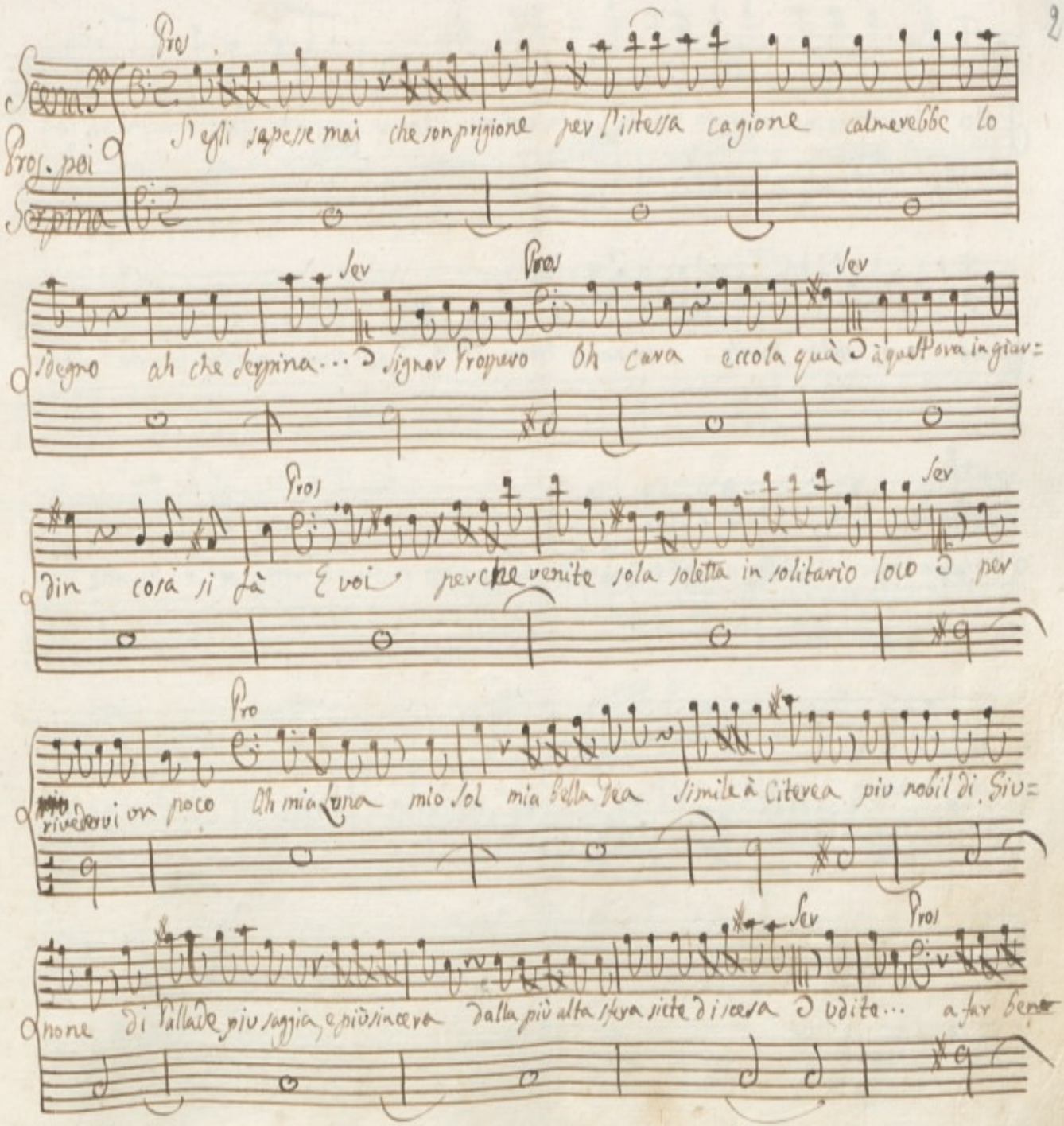

fz
dol
fz
dol
vento più non posso respirar — — più non
fz

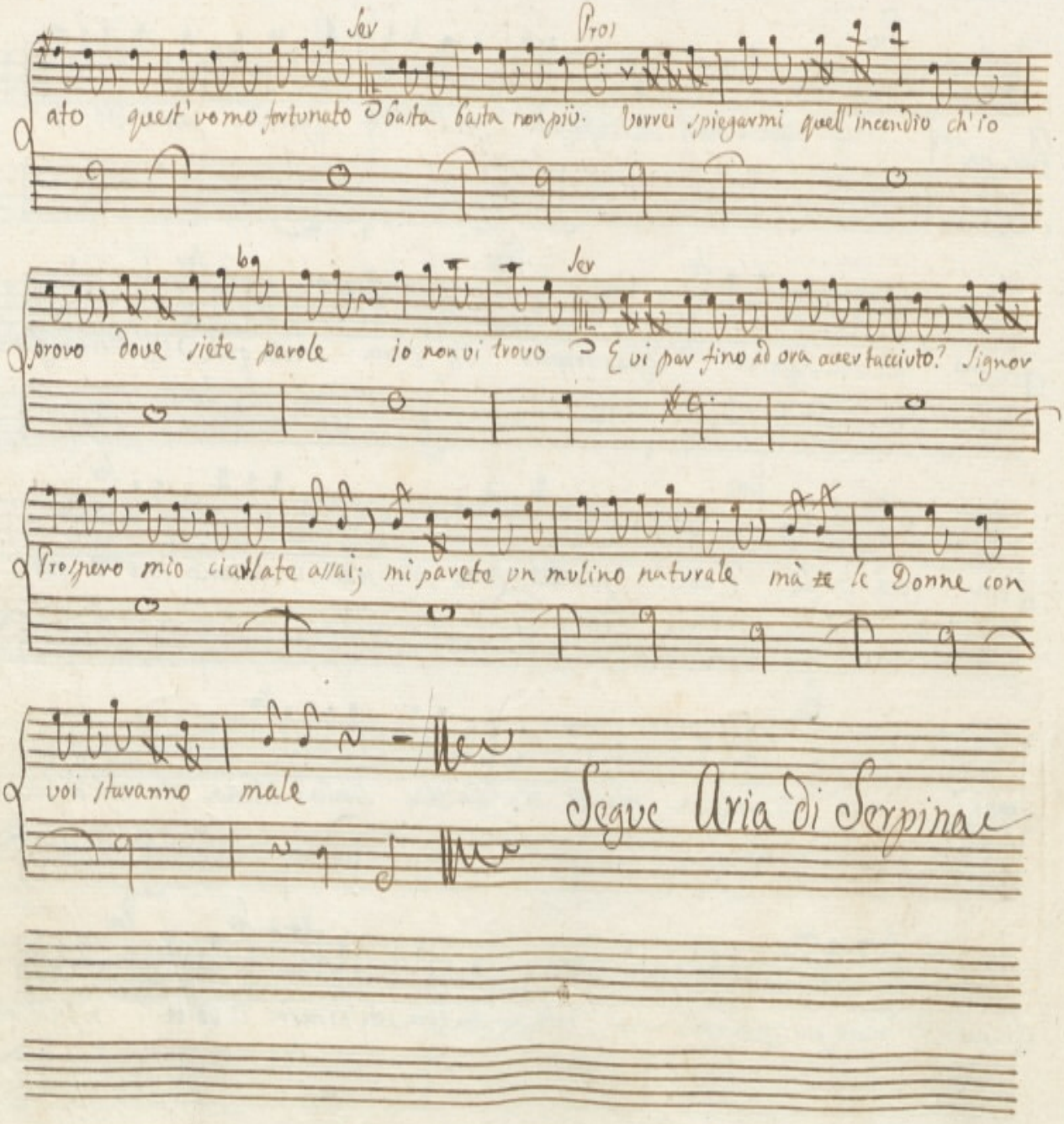

for
dol
posso – più non posso re pirar più non
for

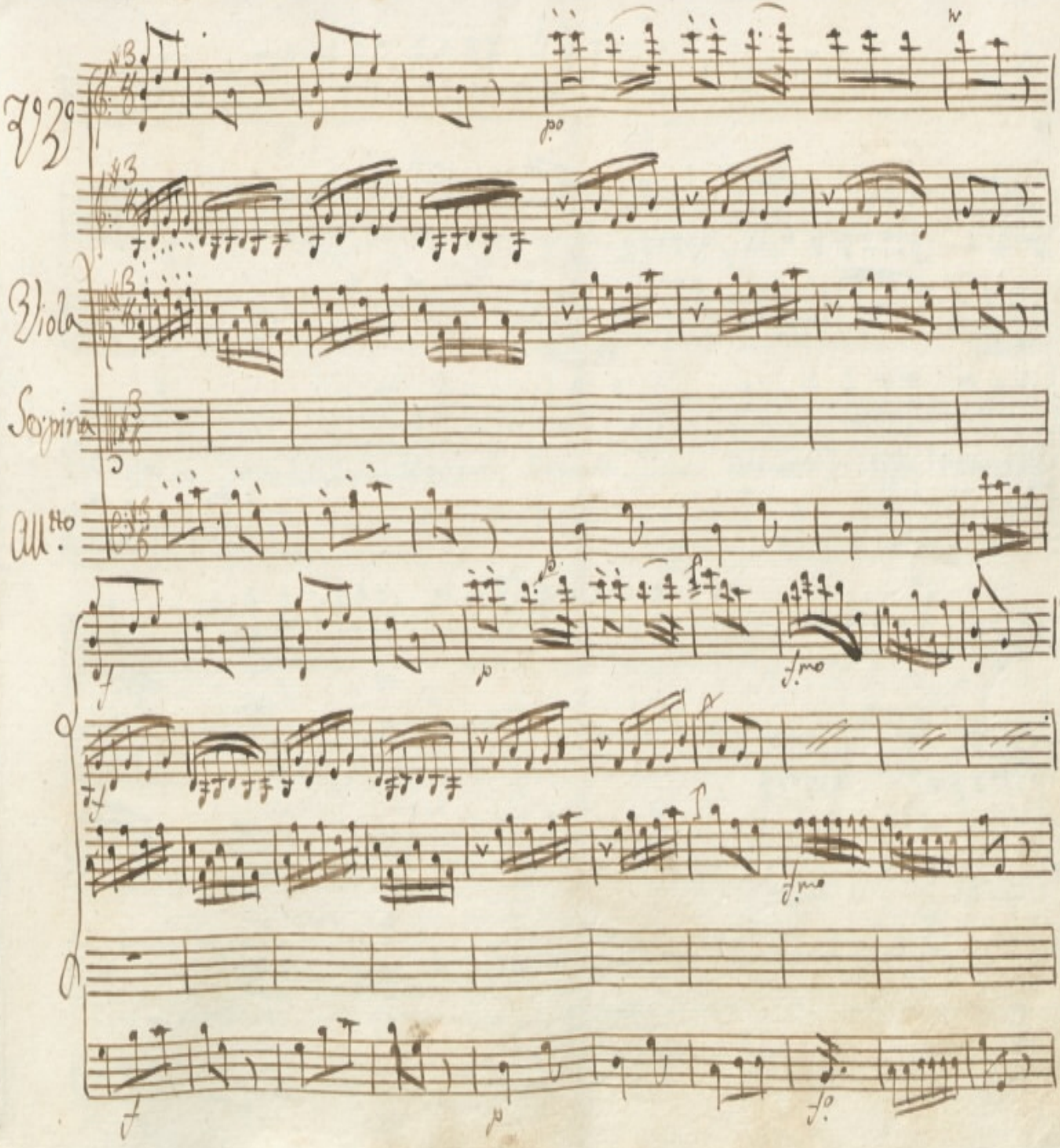

for
pos-so più non posso respirar — più non posso respi=
for

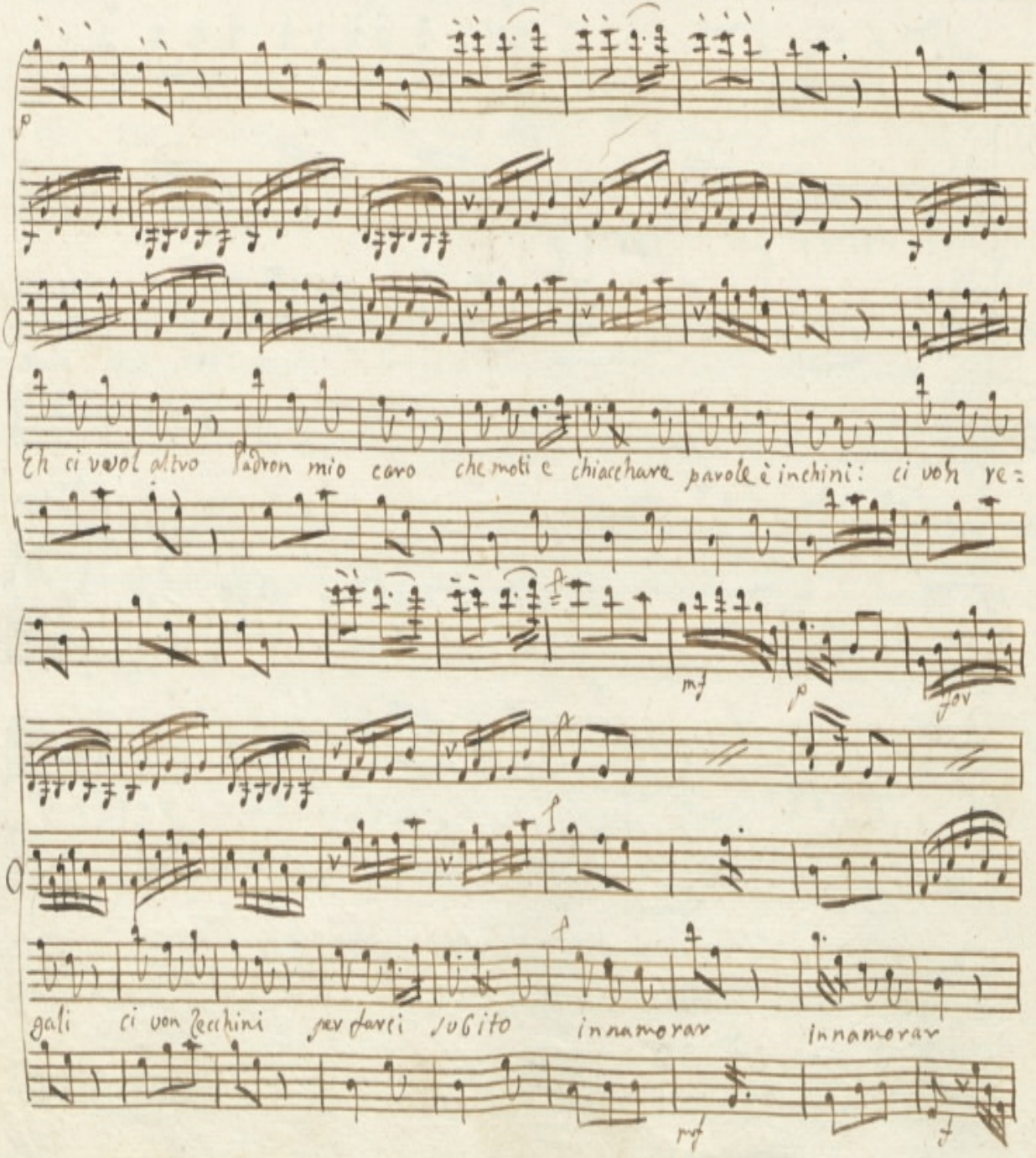

rar più non posso re-spi-rar si re-spirar si respi=
for

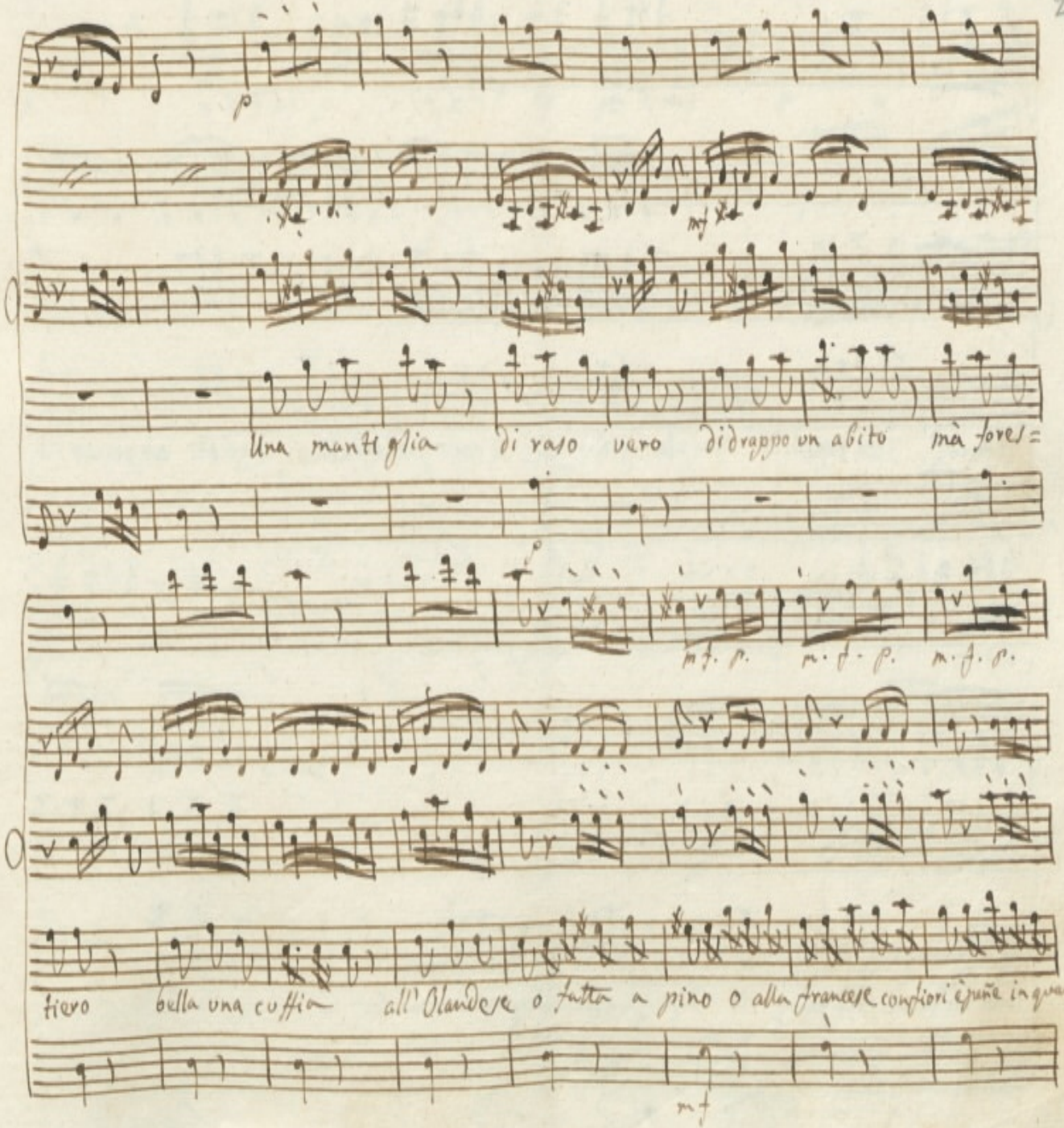


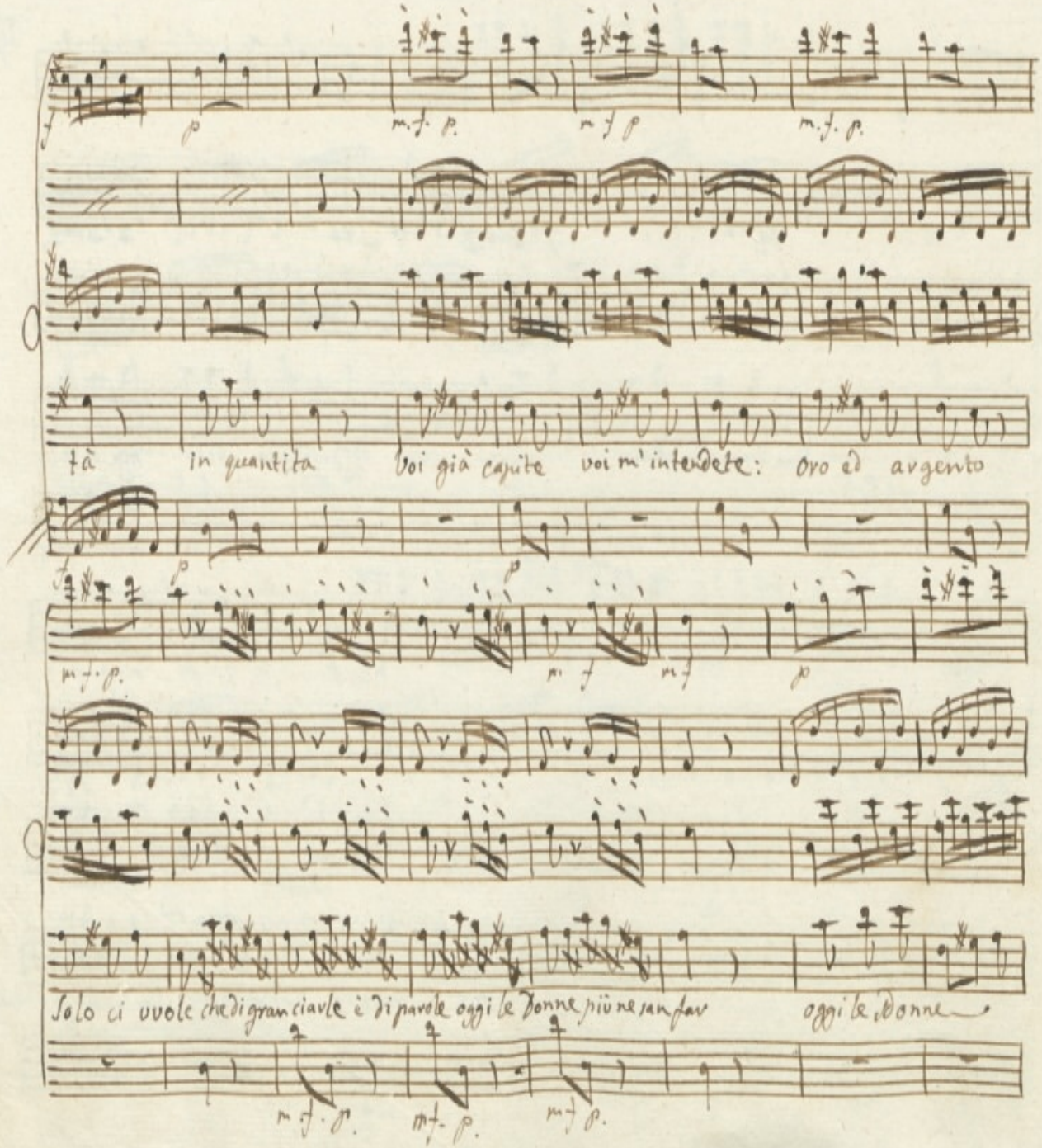

Pro
Scena 3ª
Se egli sapesse mai che son prigione per l'istessa cagione calmerebbe lo
Pro. poi
Serpina
Ser
Pro
Ser
degno ah che Serpina... O Signor Prospero Oh cara eccola quà O à quest'ora in giro=
Pro
Ser
din cosa si fà E voi, perche venite sola soletta in solitario loco O per
Pro
rivedervi un poco Oh mia Luna mio Sol mia Bella Dea Simile à Citerea più nobil di Giu=
Ser
Pro
none di Pallade più saggia, e più sincera Dalla più alta sfera siete di scesa O udite... a far bene

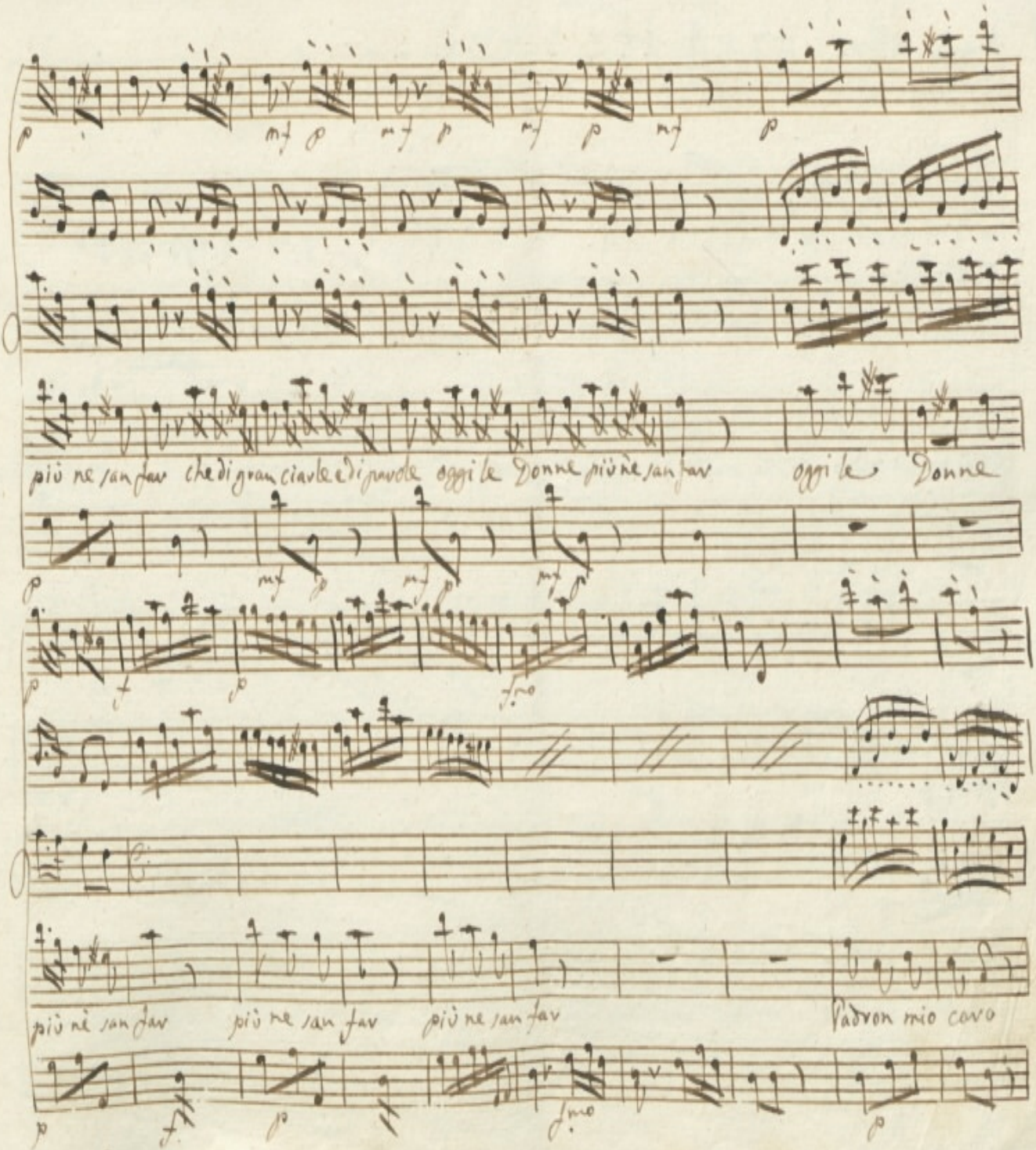

Ser
Pros
ato quest'vomo fortunato Basta basta nonpiù. Vorrei spiegarmi quell'incendio ch'io
Ser
provo dove siete parole io non vi trovo E vi par fino ad ora aver taciuto? Signor
Prospero mio ciarlate assai; mi parete un mulino naturale mà le Donne con
voi stavanno male
Segue Aria di Serpina

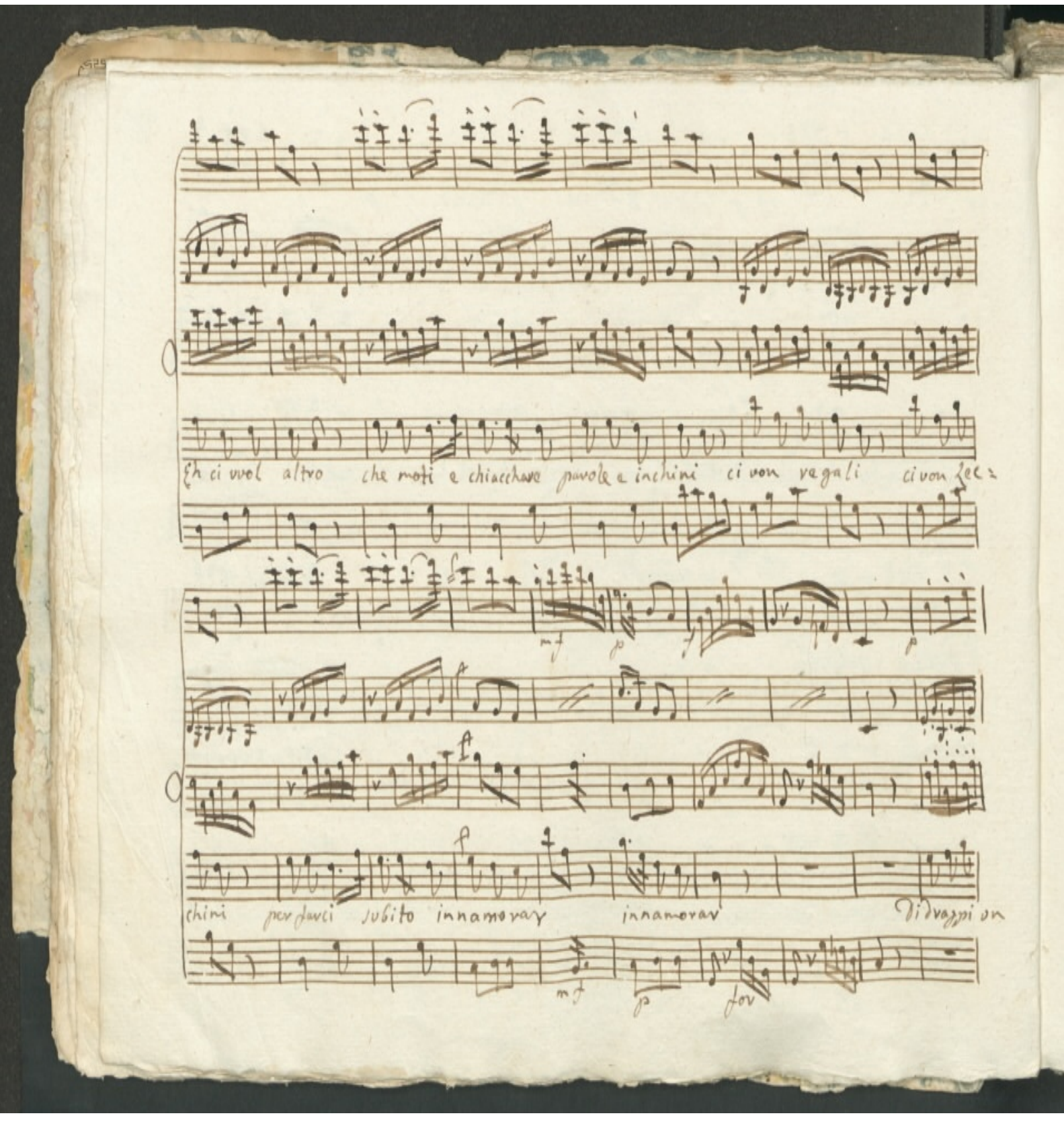

Viola
Sopina
All.tto


p
Eh ci vuol altro Padron mio caro che moti e chiacchiare parole è inchini: ci vuol re=
mf
p
for
f
f
gali ci vuol Zecchini per farci subito innamorar innamorar
mf
f


p
mf
Una mantiglia di raso vero di drappo un abito mà fores=
p
mf. p. m. f. p. m. f. p.
tiero bella una cuffia all'Olandese o fatta a pino o alla francese con fiori è pene in quanti=
mf


tà in quantità voi già capite voi m'intendete: oro ed argento
Solo ci vuole che di grandi cavle è di parole oggi le donne più ne san far oggi le donne


più ne san far che di gran ciarle e di parole oggi le Donne più ne san far oggi le Donne
più ne san far più ne san far più ne san far Padron mio caro



Eh ci vuol altro che moti e chiacchare parole e inchini ci von regali ci von Lec=

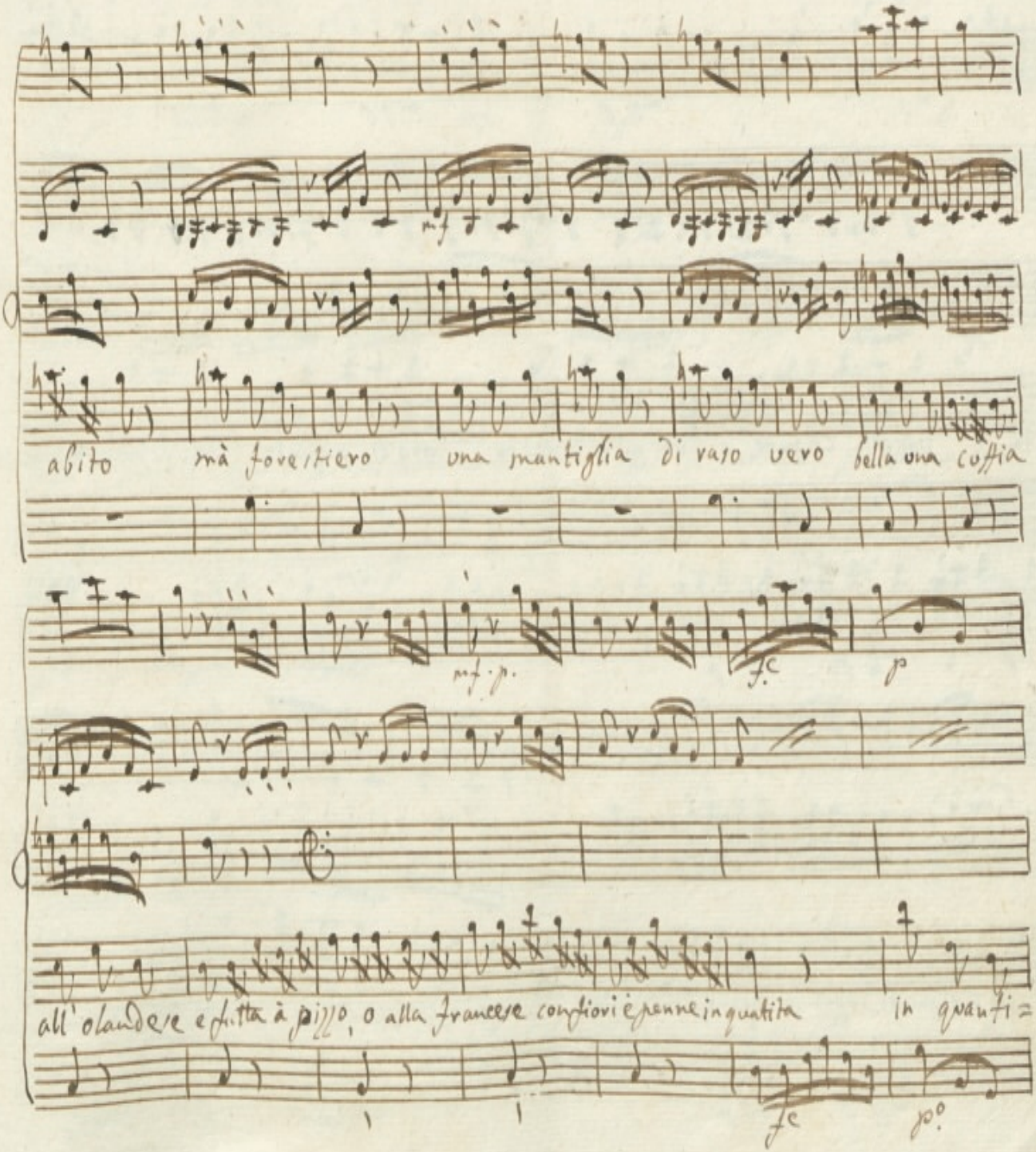
mf p f p

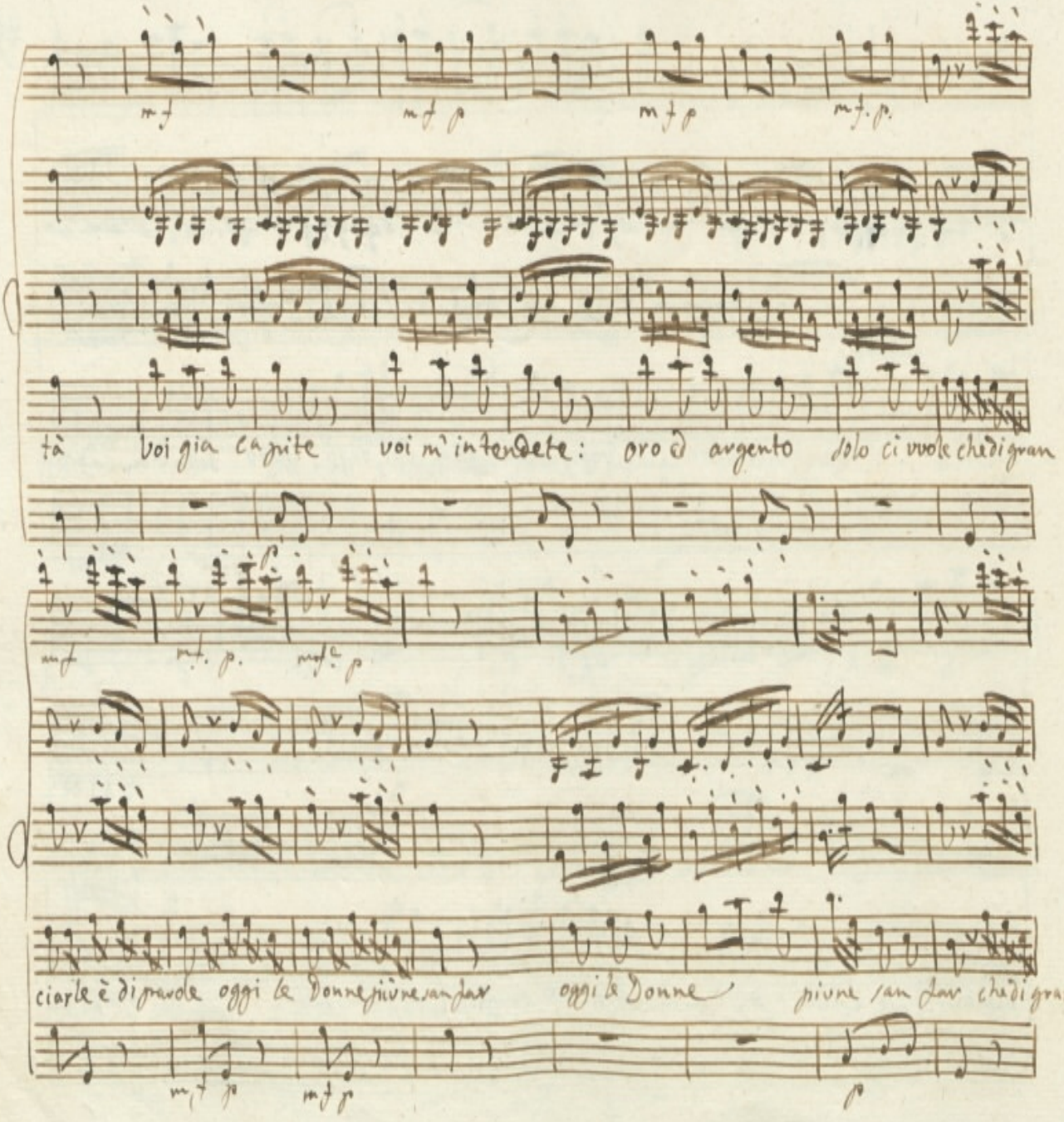
f

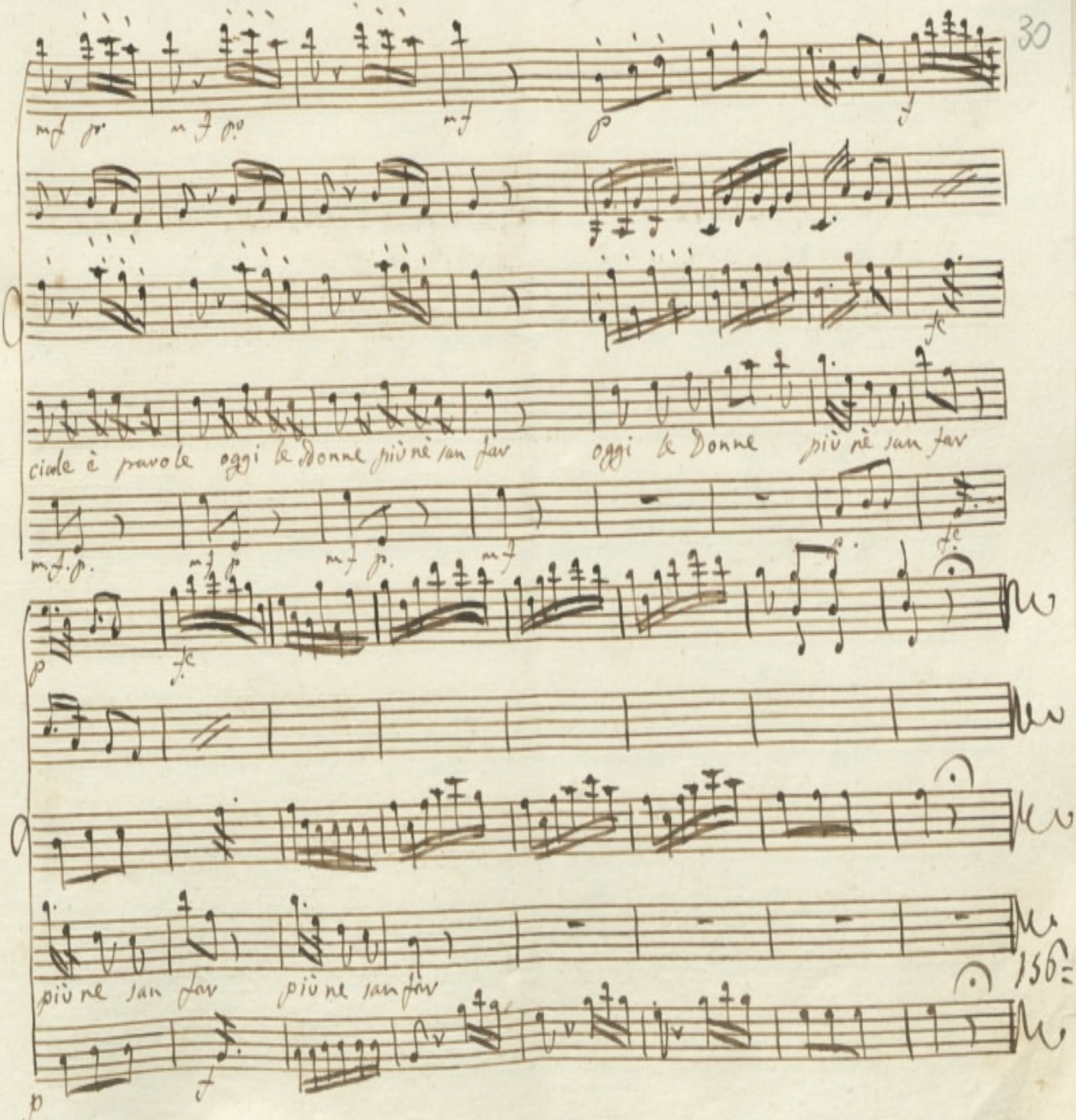
f

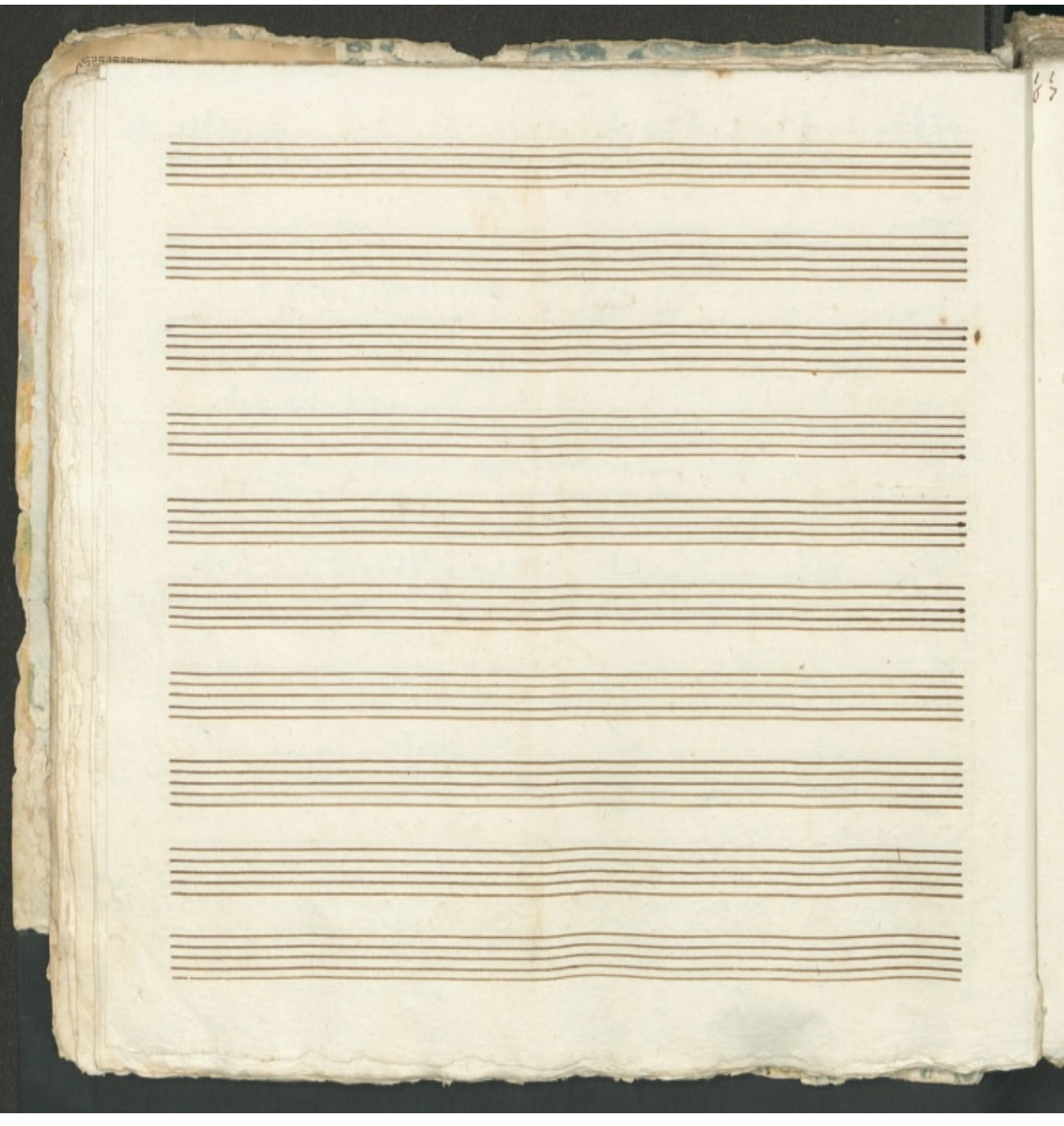
chini per farci subito innamorar innamorar Di drappi un

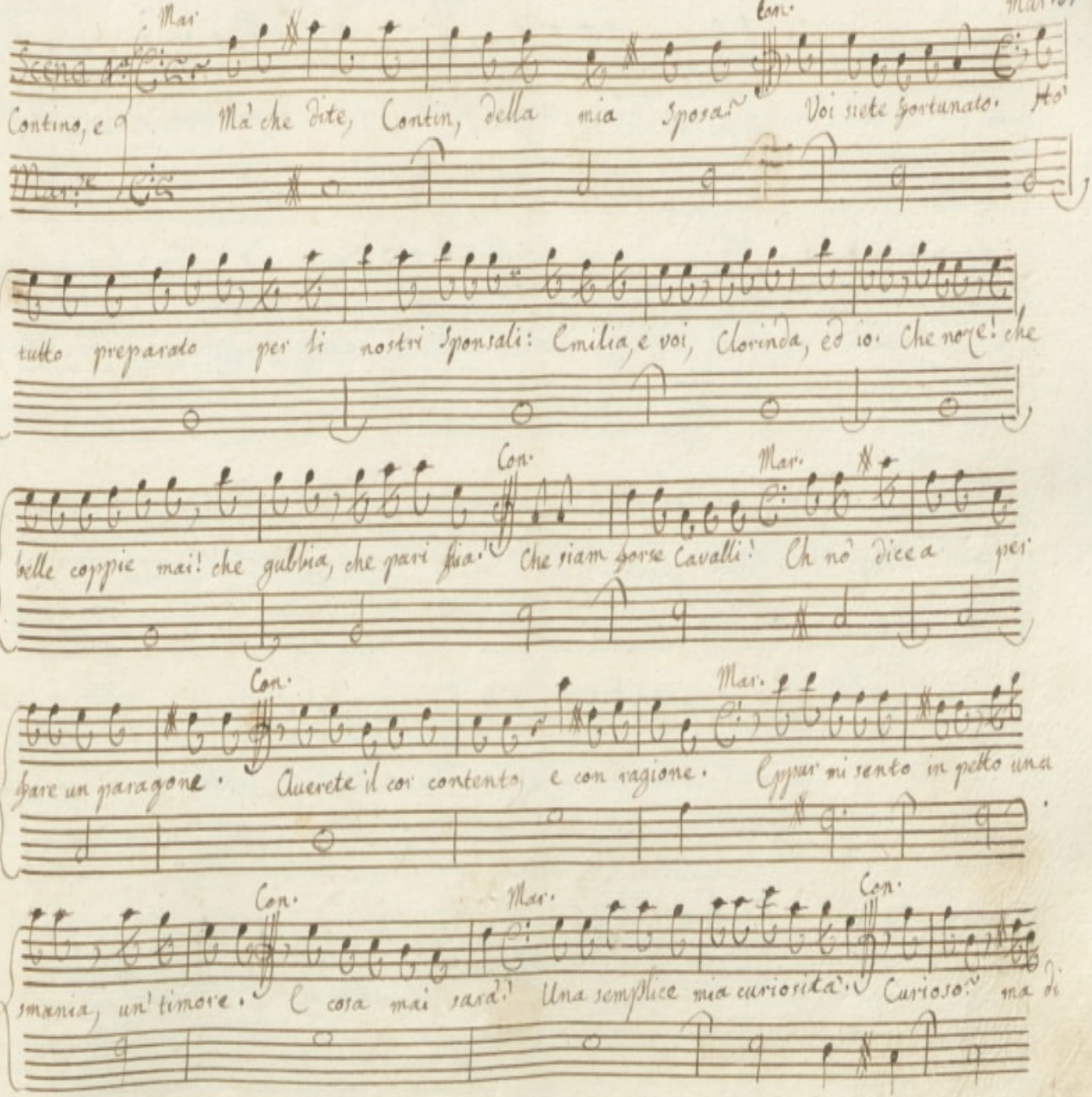
mf p for

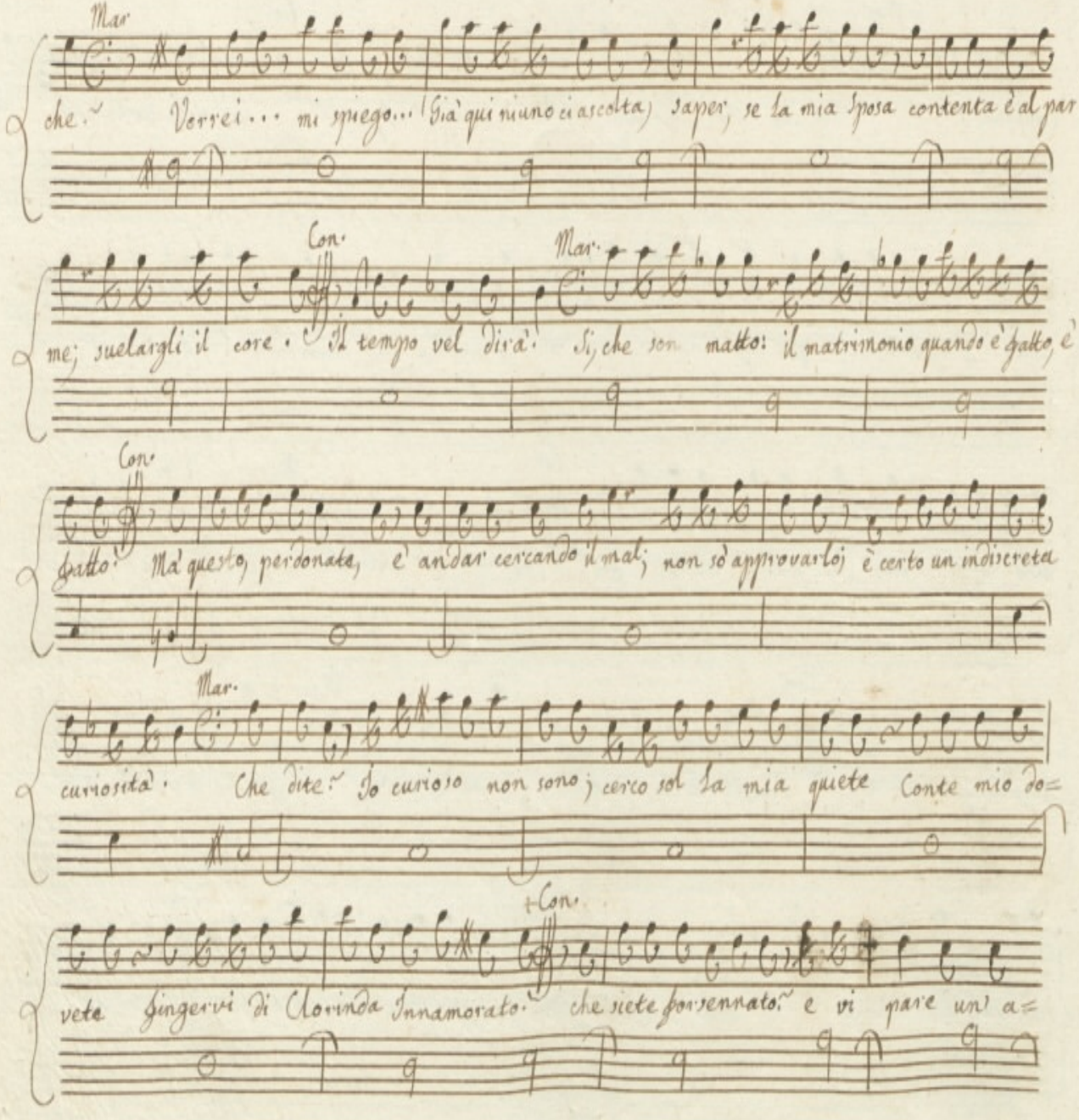

mf
abito mà forestiero una mantiglia di raso vero bella una cuffia
mf. p.
f.c
p
all' olandese e fatta à pizzo, o alla francese con fiori è penne in quatita in quanti=
fc
po.


mf
mf p
mf p
mf. p.
tà voi già capite voi m'intendete: oro ed argento solo ci vole che di gran
mf
mf. p.
mf p
ciarle è di prende oggi le Donne piu ne san far oggi le Donne piu ne san far che di gran
mf p
mf p
p


ciale è pravole oggi le Donne più nè san far
oggi le Donne più nè san far
più ne san far
più ne san far
156




Scena 4.ª
Mar.
Con.
Mar.
Contino, e q
Mà che dite, Contin, della mia Sposa. Voi siete fortunato. Ho'
Mar.
tutto preparato per li nostri Sponsali: Emilia, e voi, Clorinda, ed io. Che nozze! che
Con.
Mar.
belle coppie mai! che gubbia, che pari fia! Che siam forse Cavalli! Ch nò dicea per
Con.
Mar.
fare un paragone. Auerete il cor contento, e con ragione. Eppur mi sento in petto una
Con.
Mar.
Con.
smania, un' timore. E cosa mai rara! Una semplice mia curiosità. Curioso. ma di


Mar
che. Vorrei... mi spiego... (già qui niuno ci ascolta) saper, se la mia Sposa contenta è al par di
Con.
Mar.
me; svelargli il core. Il tempo vel dirà. Sì, che son matto: il matrimonio quando è fatto, è
Con.
fatto. Ma questo, perdonate, è andar cercando il mal; non sò approvarlo; è certo un indiscreta
Mar.
curiosità. Che dite? Io curioso non sono; cerco sol la mia quiete Conte mio do=
+Con.
vete fingervi di Clorinda Innamorato. che siete forsennato? e vi pare un' a=

Con.

Mar.

zion da Cavaliero. Che pregiudizi! E in caso ch' ella non acconsente all' amor mio, de=

+Mar.

ver voi ne potete, che ciò faccia con altri? oibò non mi par cosa non vi posso servirvi vi prego, al=

Con.

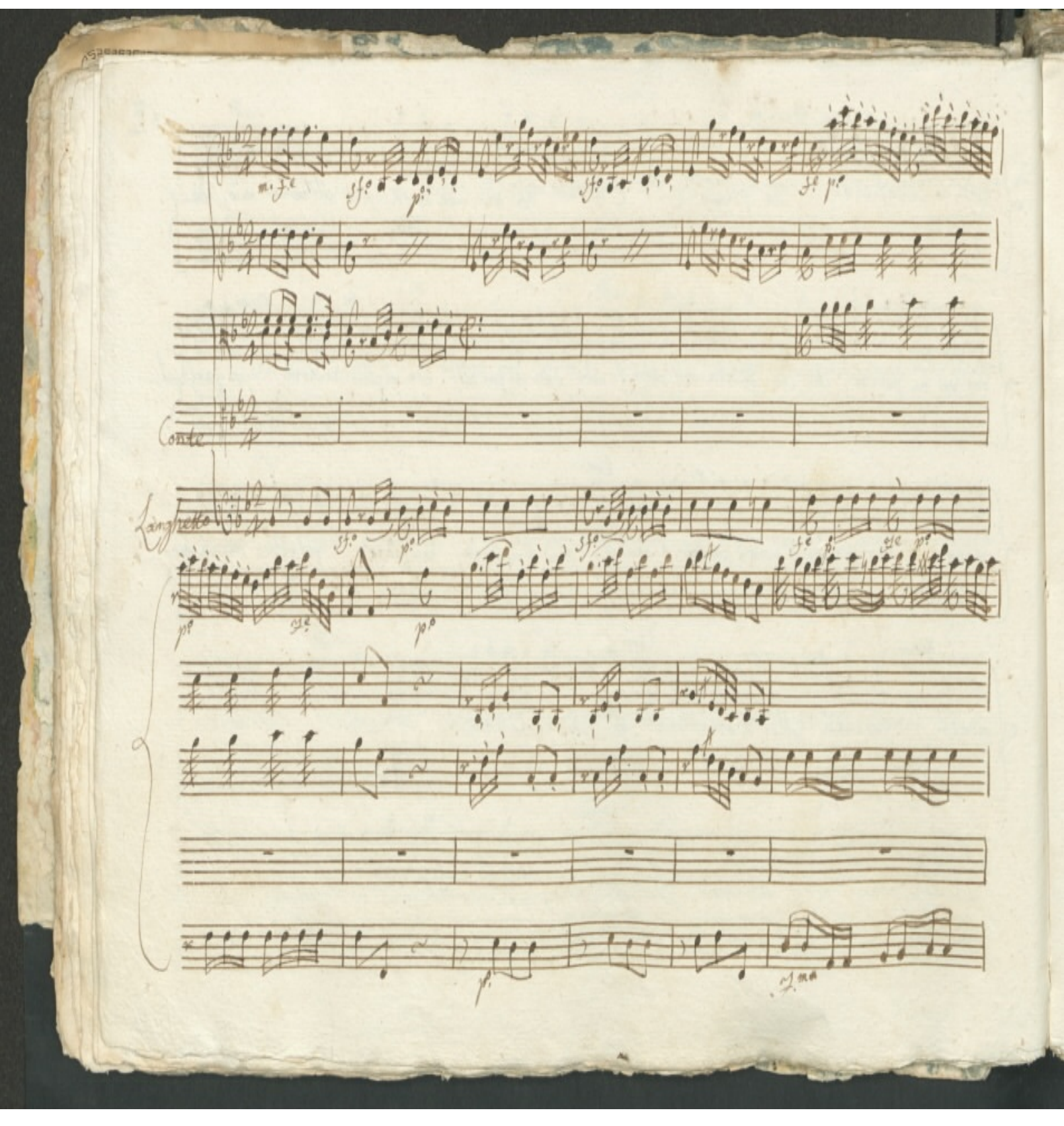
meno arder per lei d' amore un quar d' ora. Mà l' occasion, sappiate, potrebbe in un mo=

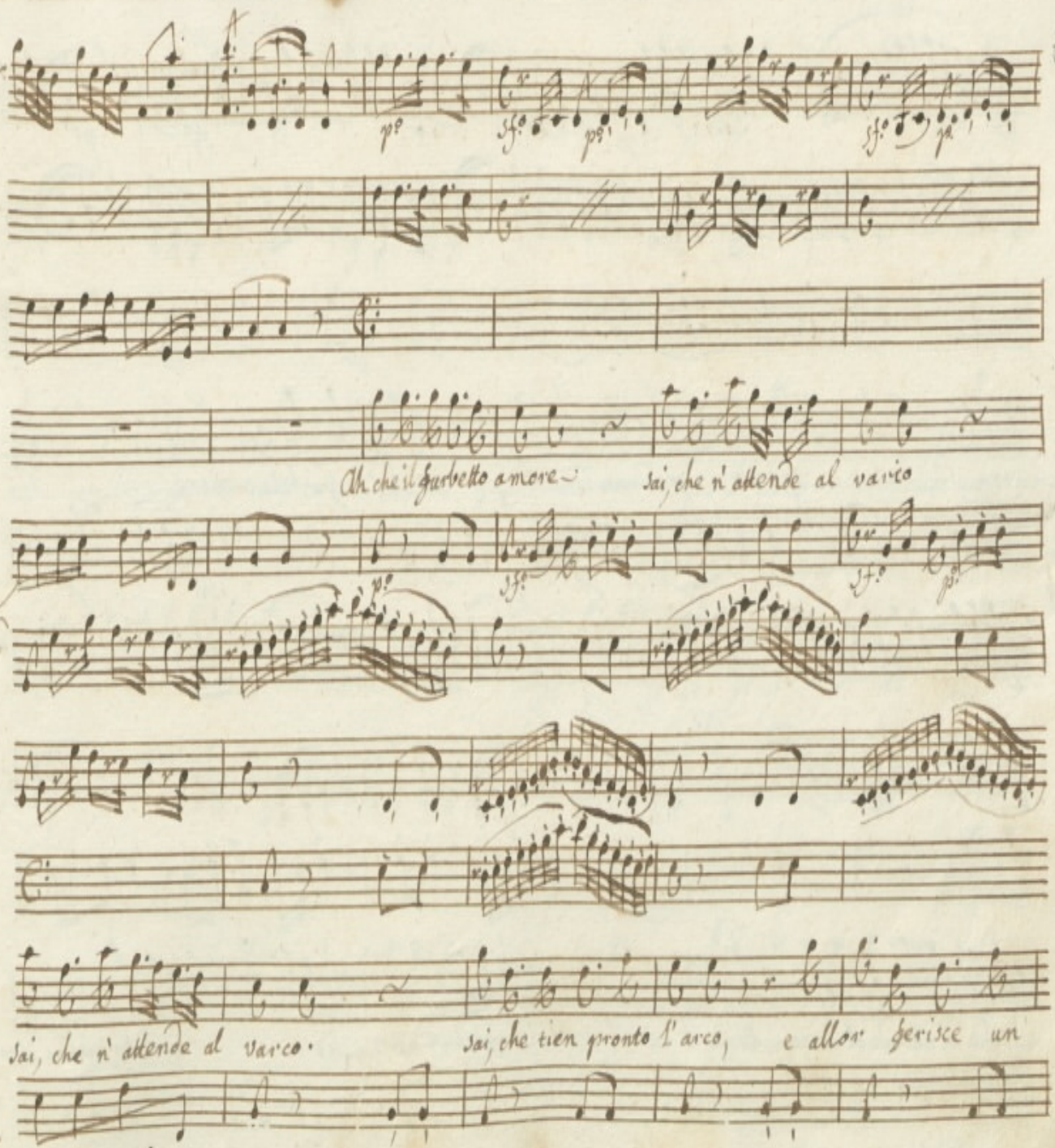
Con.

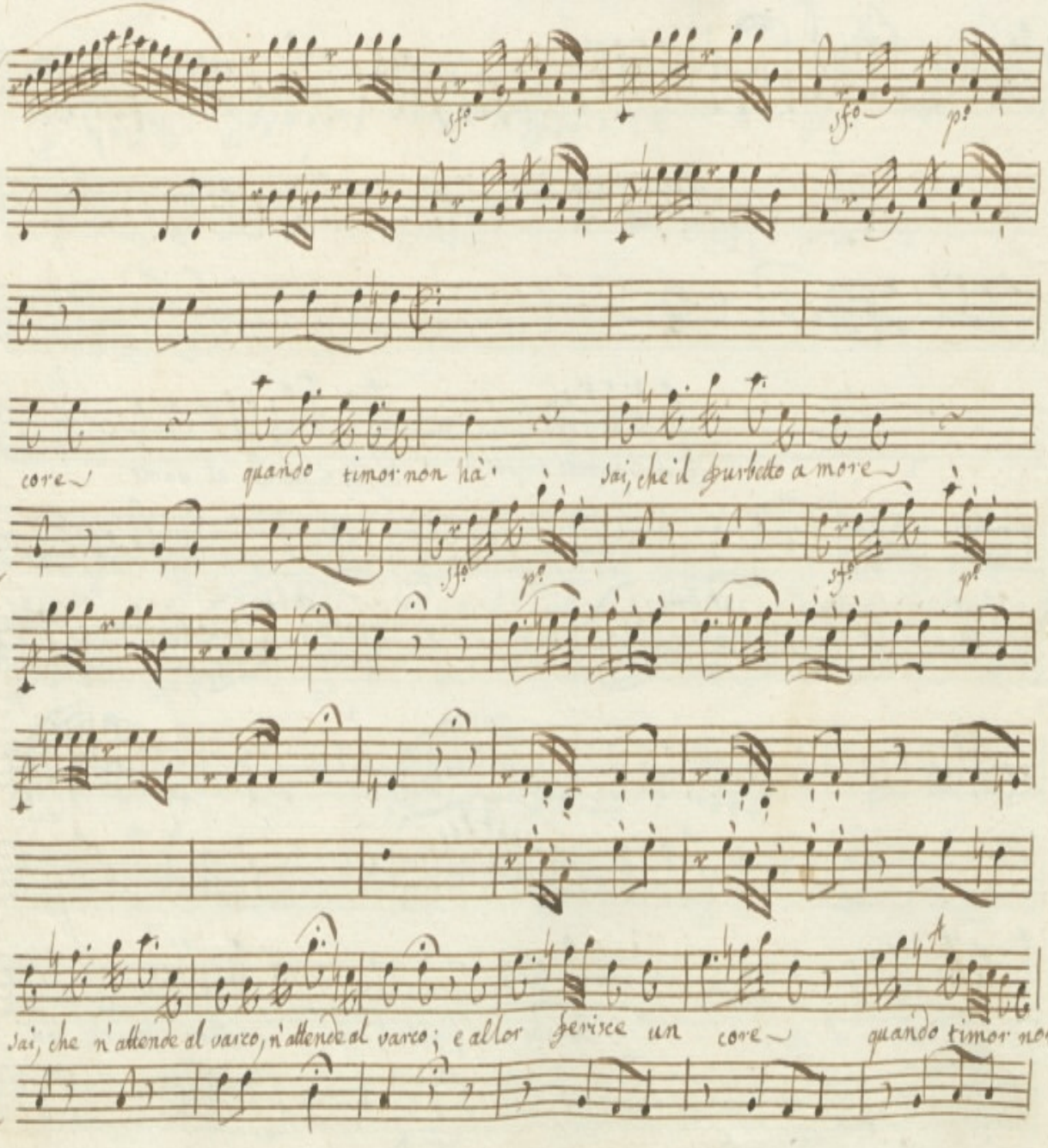
XMar.

mento. Cessate allor d' amarla? oh che cimento.

// Segue Cavatina il Contino


Conte
Langueko


Ah che il furbetto amore
sai, che n' attende al varco
sai, che n' attende al varco.
sai, che tien pronto l' arco, e allor ferisce un


sfo
sfo
po
core
quando timor non hà
sai, che il furbetto a more
sfo
po
sfo
po
sai, che n'attende al varco, n'attende al varco; e allor ferisce un core
quando timor non

m: f. p.

hà. e allor ferisce un co = re quando timor non hà, quando timor non hà, quando timor non

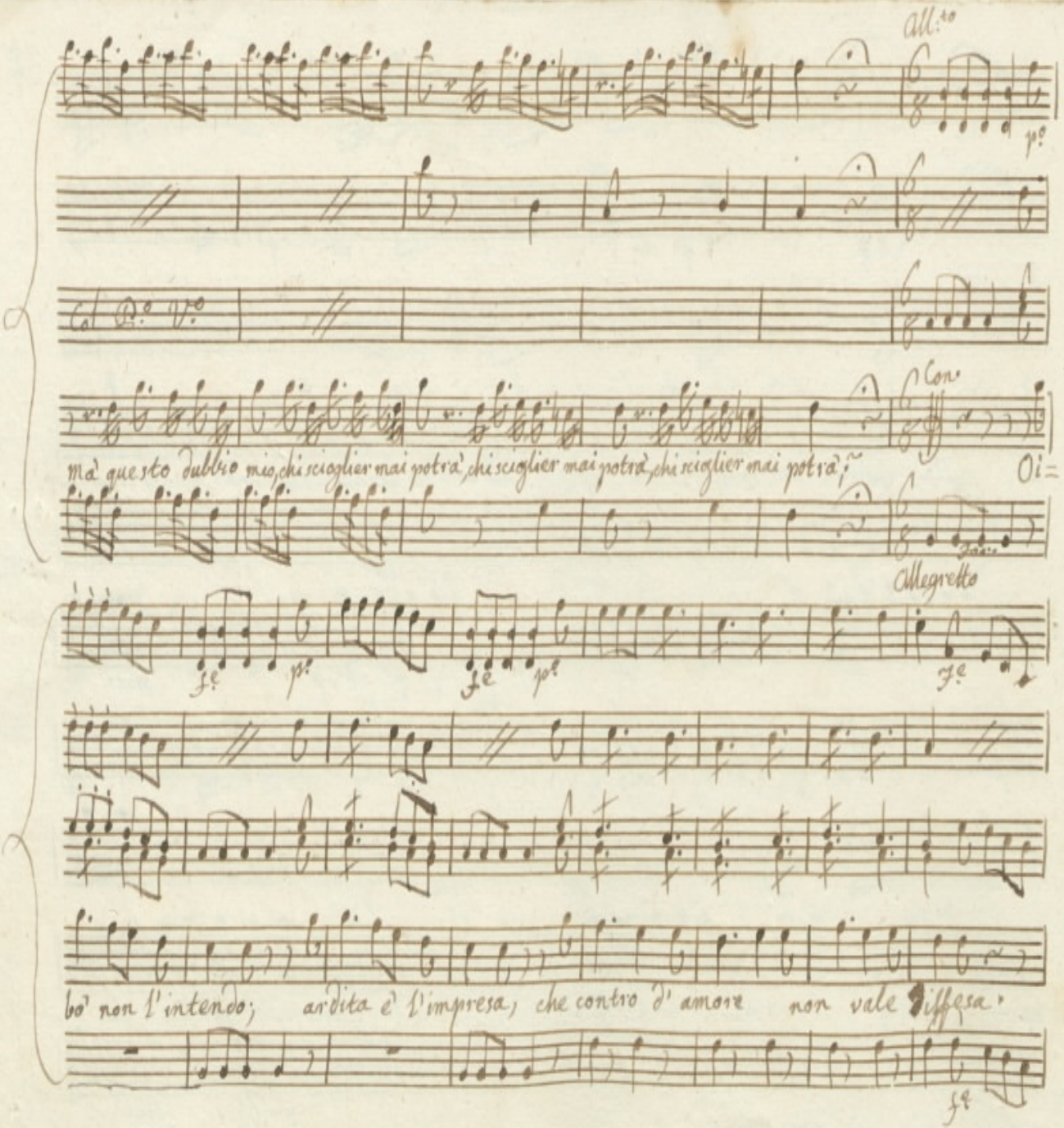
m: f. p.

f. p. f. p. f. p. Stac.

Mar.

hà. Amico, lo confesso: curioso, sì son io:

p Stac.



All.to

p.o

Col P.o V.o

Con

mà questo dubbio mio, chi scioglier mai potrà, chi sciglier mai potrà, chi sciglier mai potrà;

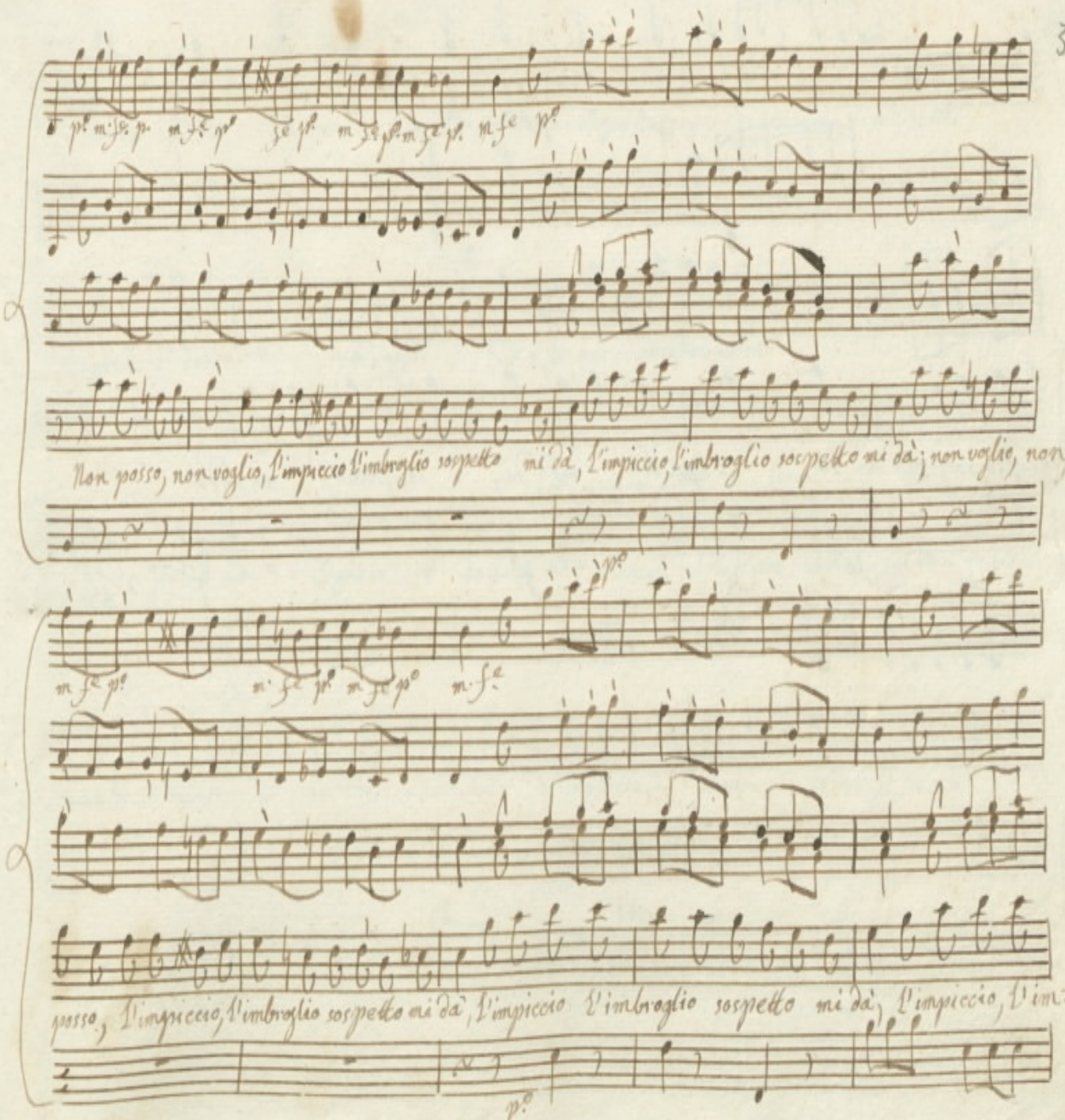
Oi=

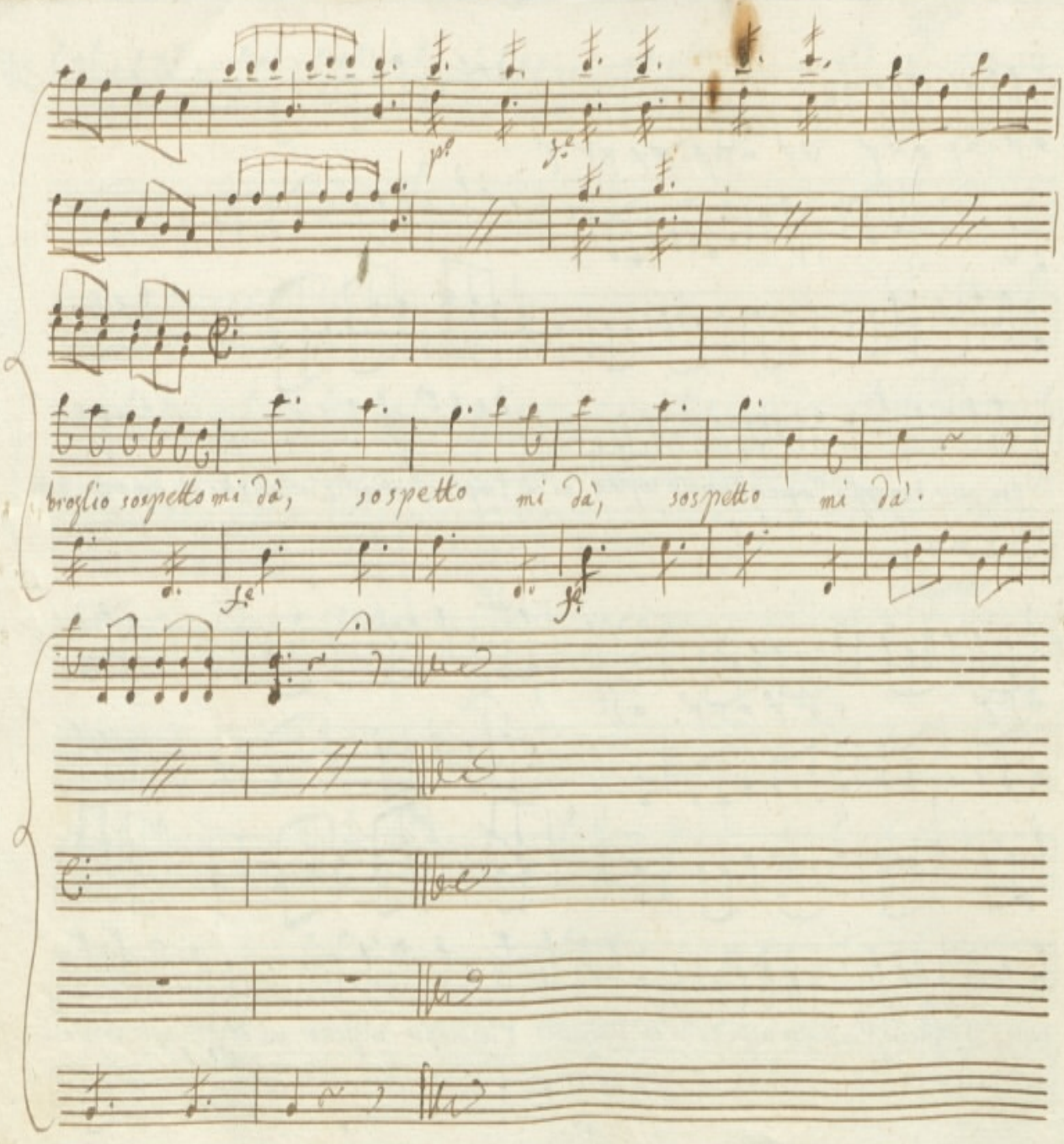
Allegretto

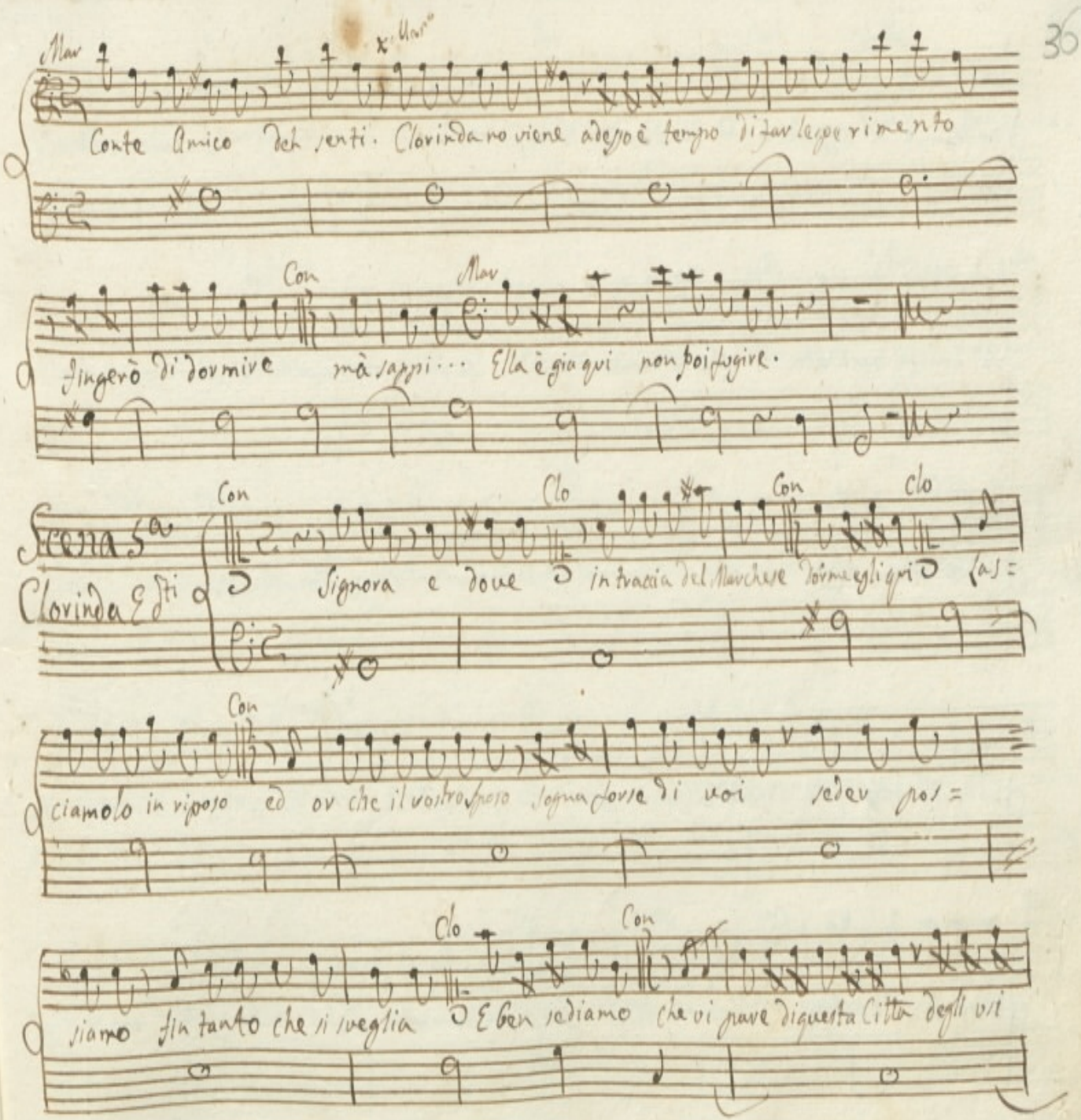
f.e p.o f.e p.o f.e

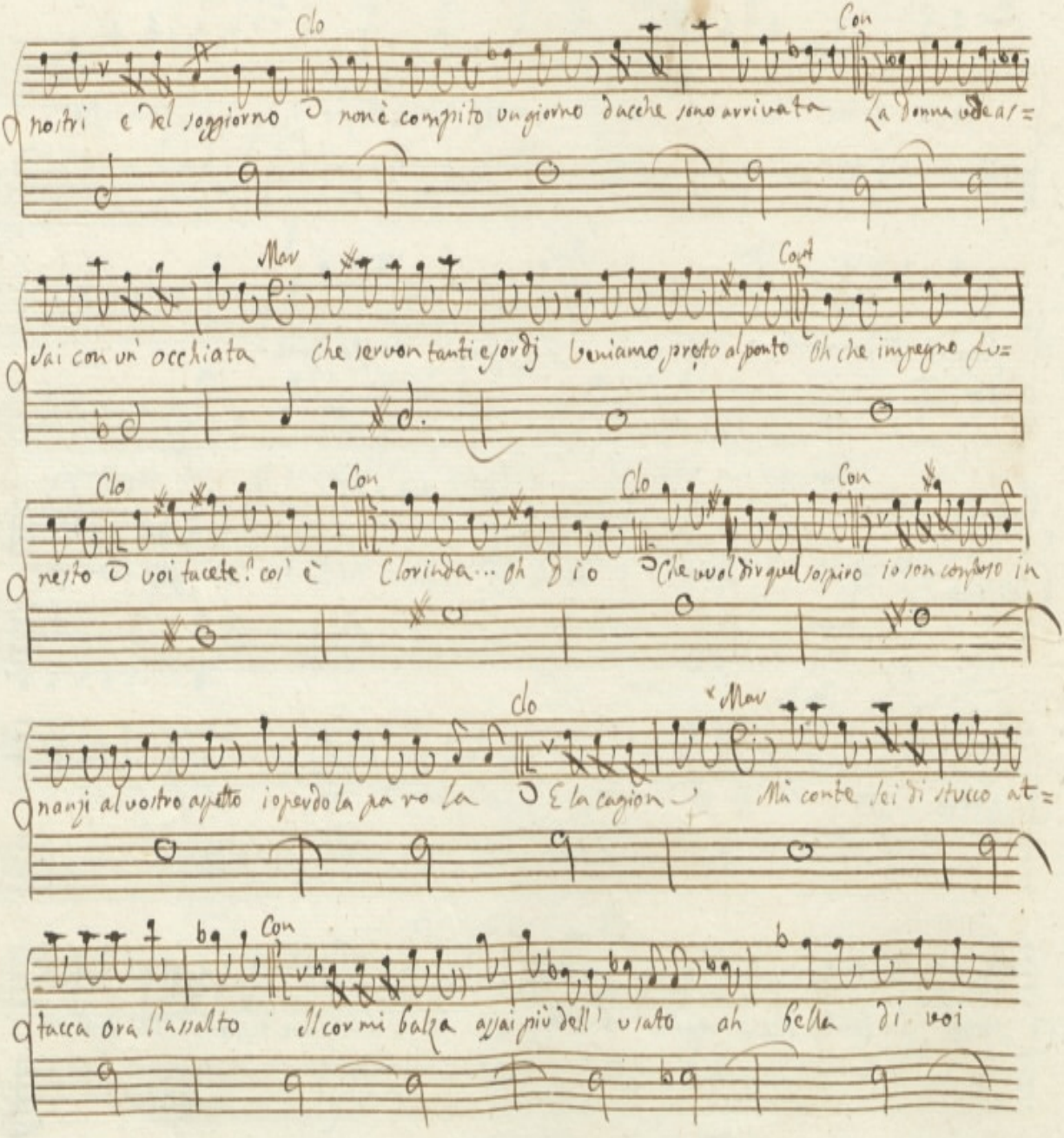
bò non l'intendo; ardita è l'impresa, che contro d'amore non vale diffesa.

f.e


Non posso, non voglio, l'impiccio l'imbroglio sospetto mi dà, l'impiccio, l'imbroglio sospetto mi dà; non voglio, non
posso, l'impiccio, l'imbroglio sospetto mi dà, l'impiccio l'imbroglio sospetto mi dà, l'impiccio, l'im-


broglio sospetto mi dà, sospetto mi dà, sospetto mi dà.


Mar
x' Mar"
Conte Amico deh senti. Clorinda no viene adesso è tempo di far esperimento
Con
Mar
fingerò di dormire mà sappi... Ella è già qui non può fuggire.
Scena 5ª
Clorinda Edti
Con
Clo
Con
Clo
Signora e dove in traccia del Marchese dorme egli già
Con
ciamolo in riposo ed or che il vostro sposo sogna forse di voi
Clo
Con
siamo fin tanto che si sveglia E ben sediamo che vi pare di questa Città degli usi



Clo Con

nostri e del soggiorno non è compito un giorno dacche sono arrivata La donna vede as=

Mar Cont

sai con un' occhiata che servon tanti esordj veniamo presto al ponto Oh che impegno fu=

Clo Con Clo Con

nesto voi tacete! cos' è Clorinda... oh Dio Che vuol dir quel sospiro io son confuso in

Clo Mar

nanzi al vostro aspetto io perdo la pa ro la E la cagion Mà conte sei di stucco at=

Con

tacca ora l'assalto Il cor mi balza assai più dell' usato ah bella di voi

Clo Mar Cont Clo

sono innamorato come chi dite / siegui: non ti avvilir ah cara olà non vi sov=

Cont Clo + Mar

viene chi son io si voi siete la sposa destinata del Marchese + / Digli male di

Con

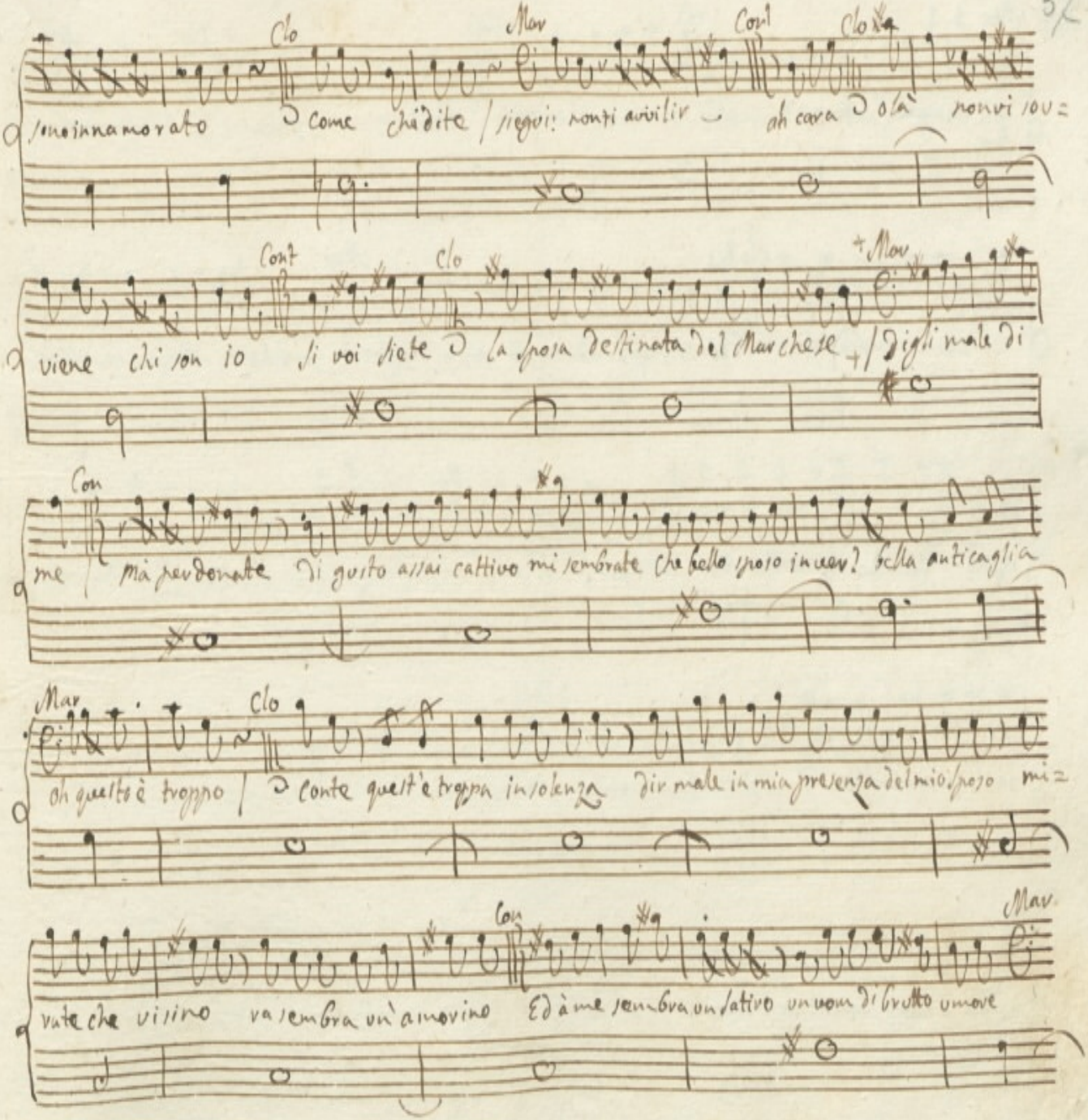
me / mà perdonate di gusto assai cattivo mi sembrate che bello sposo in ver? bella anticaglia

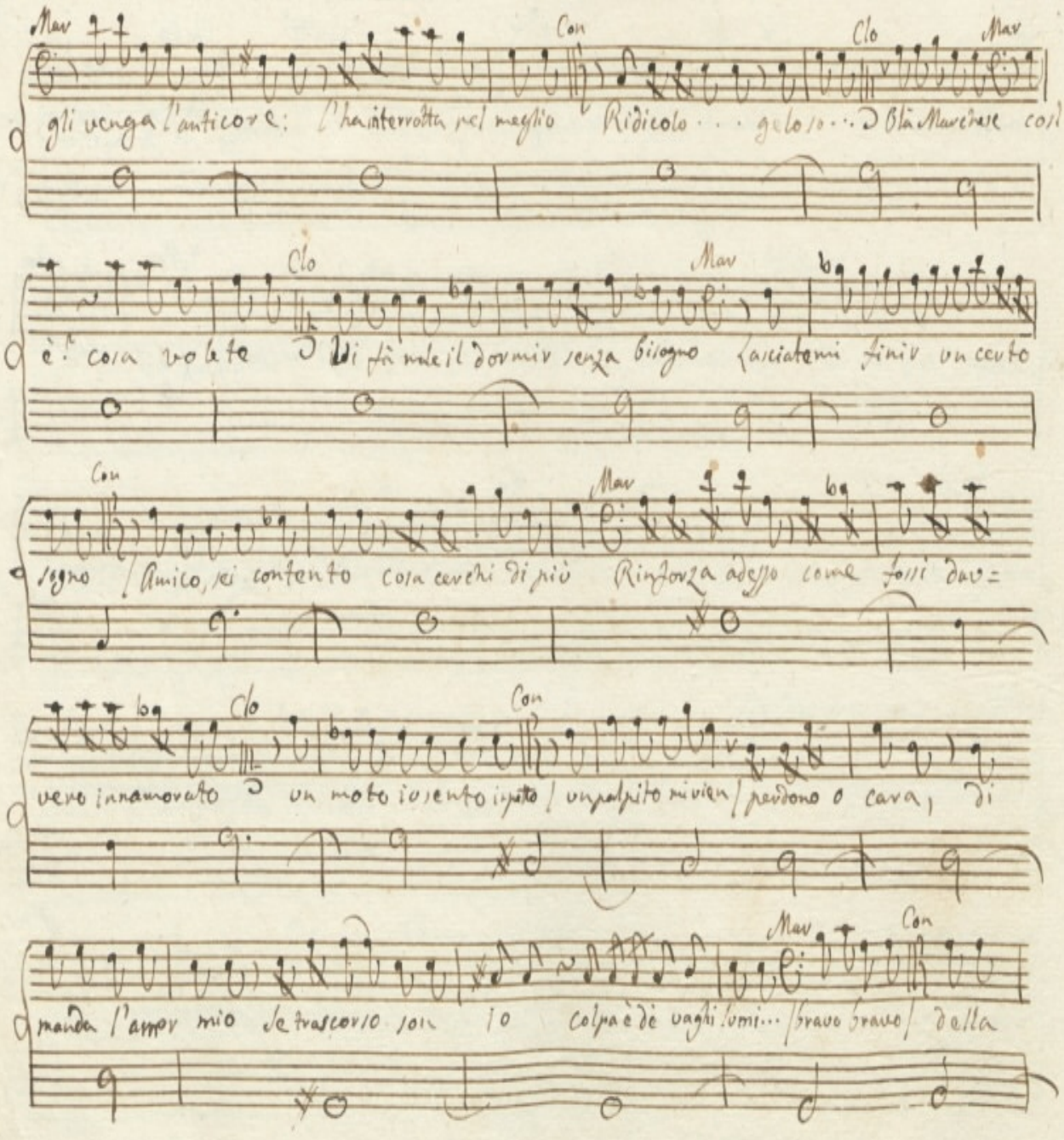
Mar Clo

oh questo è troppo / Conte quest'è troppa insolenza dir male in mia presenza del mio sposo mi=

Con Mar

rate che visino va sembra un'amorino Ed à me sembra un satiro un vom di brutto umore





Mar Con Clo Mar

gli venga l'anticore: l'ha interrotta nel meglio Ridicolo . . . geloso . . . Olà Marchese così

Clo Mar

è? cosa volete Vi fà male il dormir senza bisogno Lasciatemi finir un certo

Con Mar

sogno / Amico, sei contento cosa cerchi di più Rinforza adesso come fossi dav=

Clo Con

vero innamorato un moto io sento in petto / un palpito mi vien / perdono o cara, di

Mar Con

manda l'amor mio se trascorso son io colpa è de vaghi lumi... / bravo bravo / della

Mar Con

rosa vermiglia che sulle guancie avete | à maraviglia Eccomi à vostri piedi

Clo Con Clo

Ohimè sorgete io gelo io sudo io divento di sasso non sò movere il

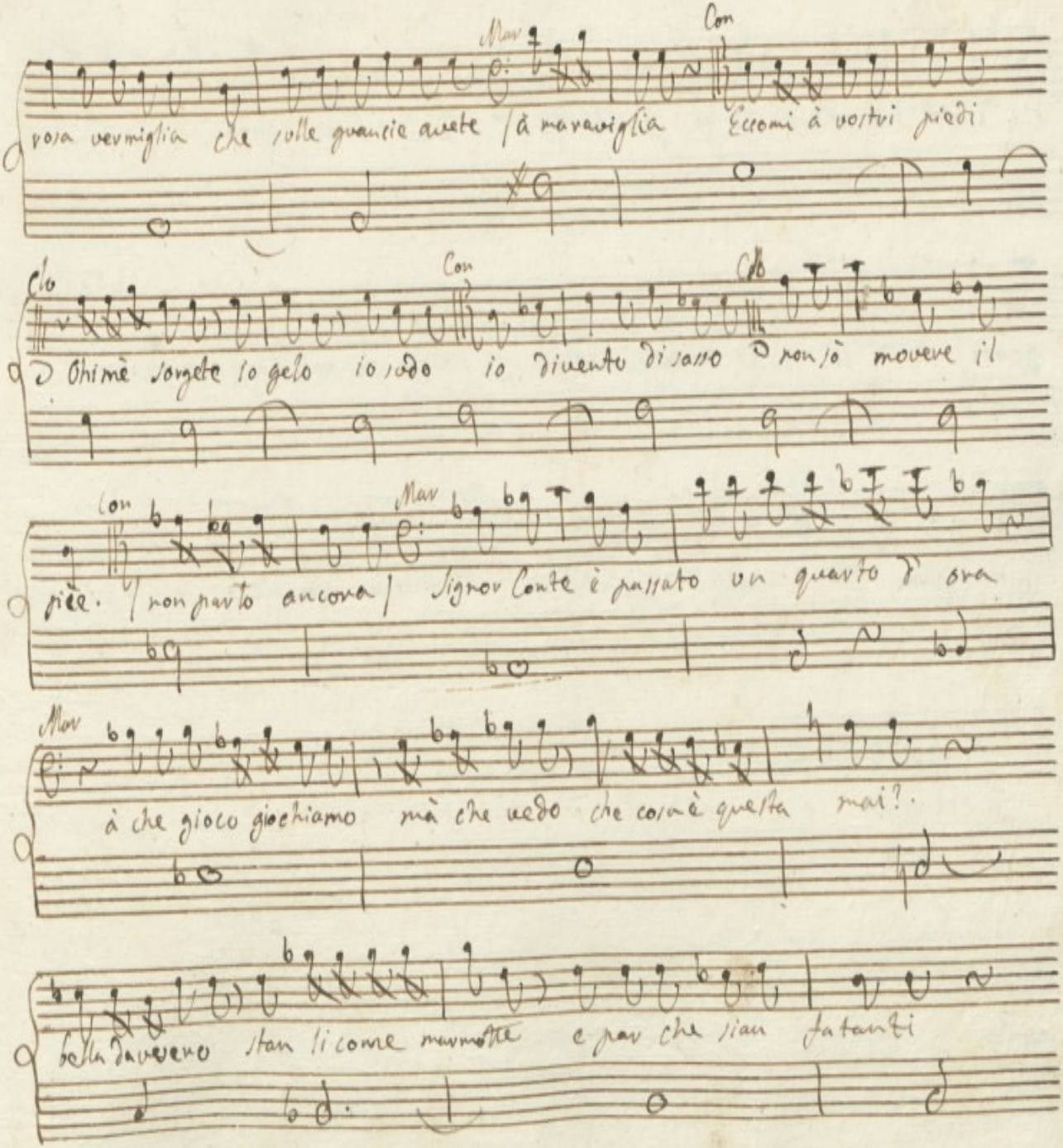
Con Mar

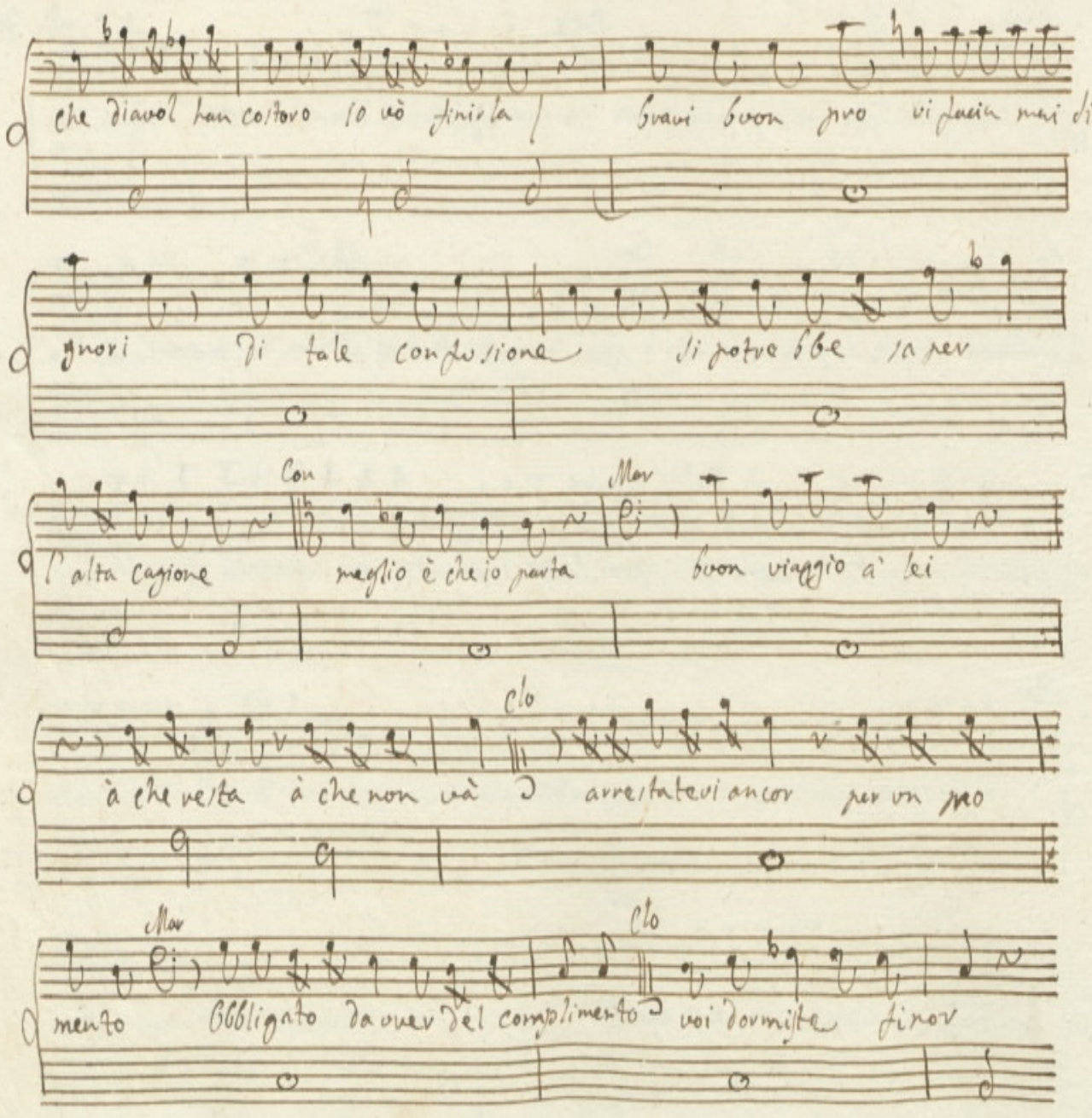
piè. | non parlo ancora | Signor Conte è passato un quarto d' ora

Mar

à che gioco giochiamo mà che vedo che cosa è questa mai?.

bella davvero stan li come marmotte e par che sian fatanti





che diavol han costoro io vò finirla / bravi buon pro vi facia mai di

gnori di tale confusione si potrebbe saper

Con Mar

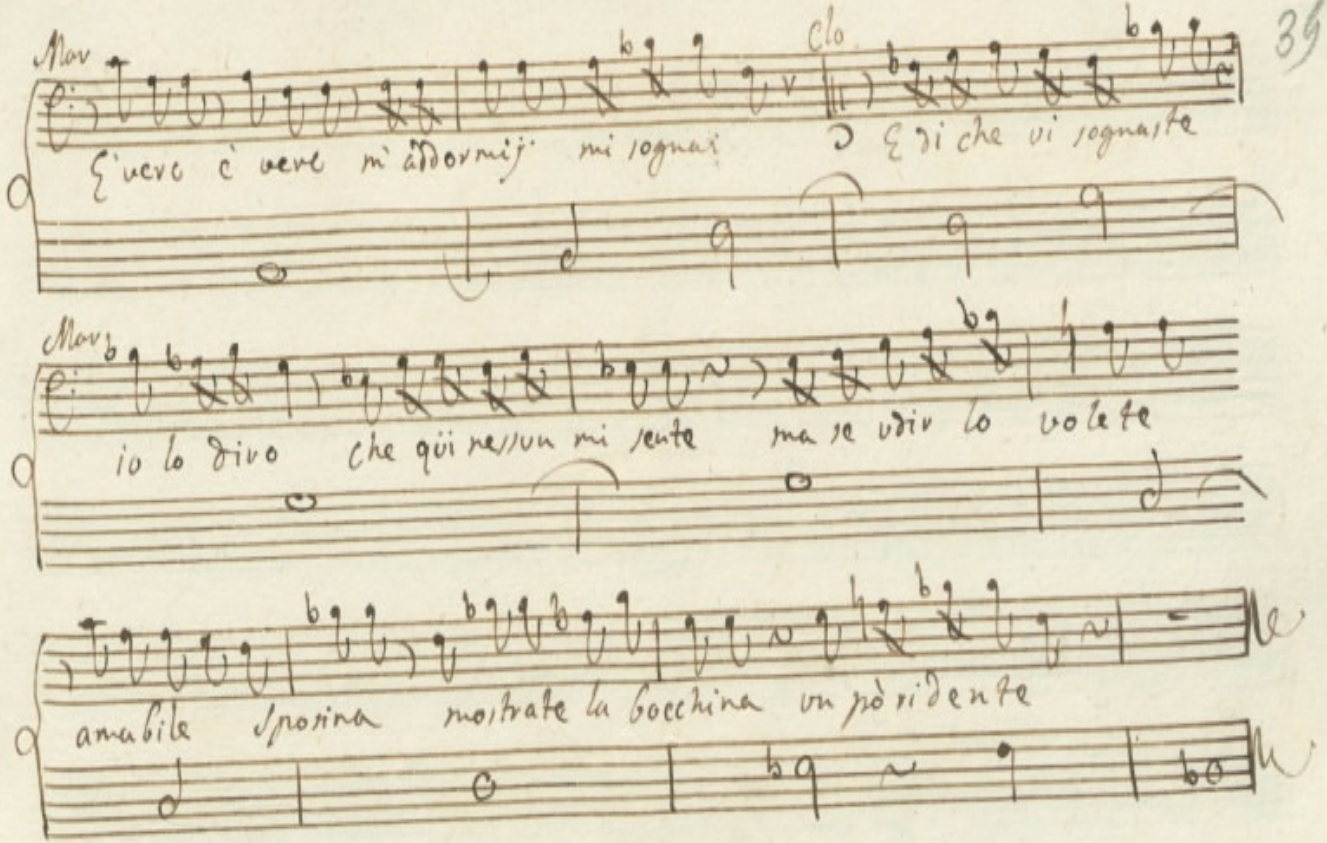
l'alta cagione meglio è che io parta buon viaggio à lei

Clo

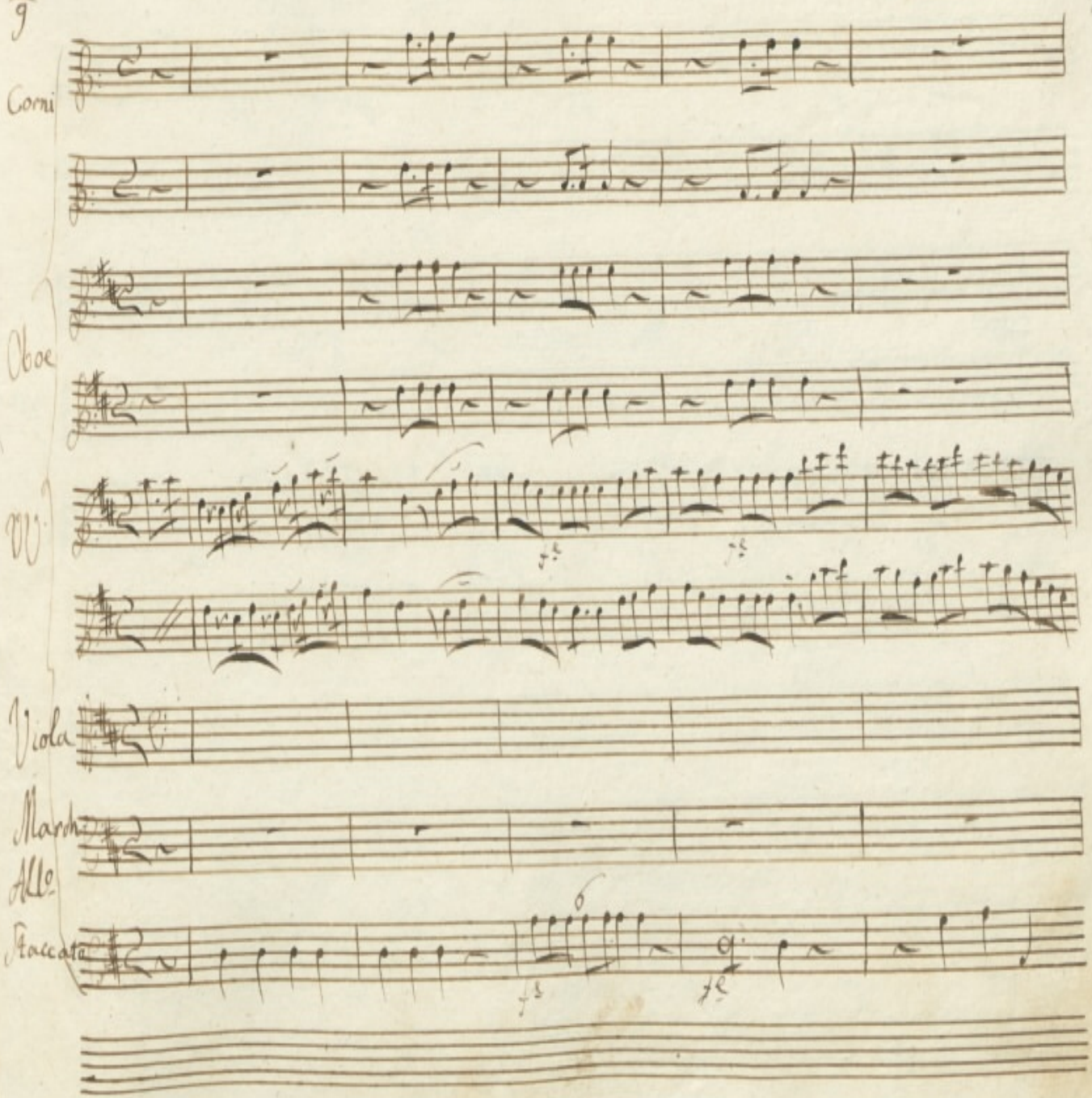
à che resta à che non và arrestatevi ancor per un pro

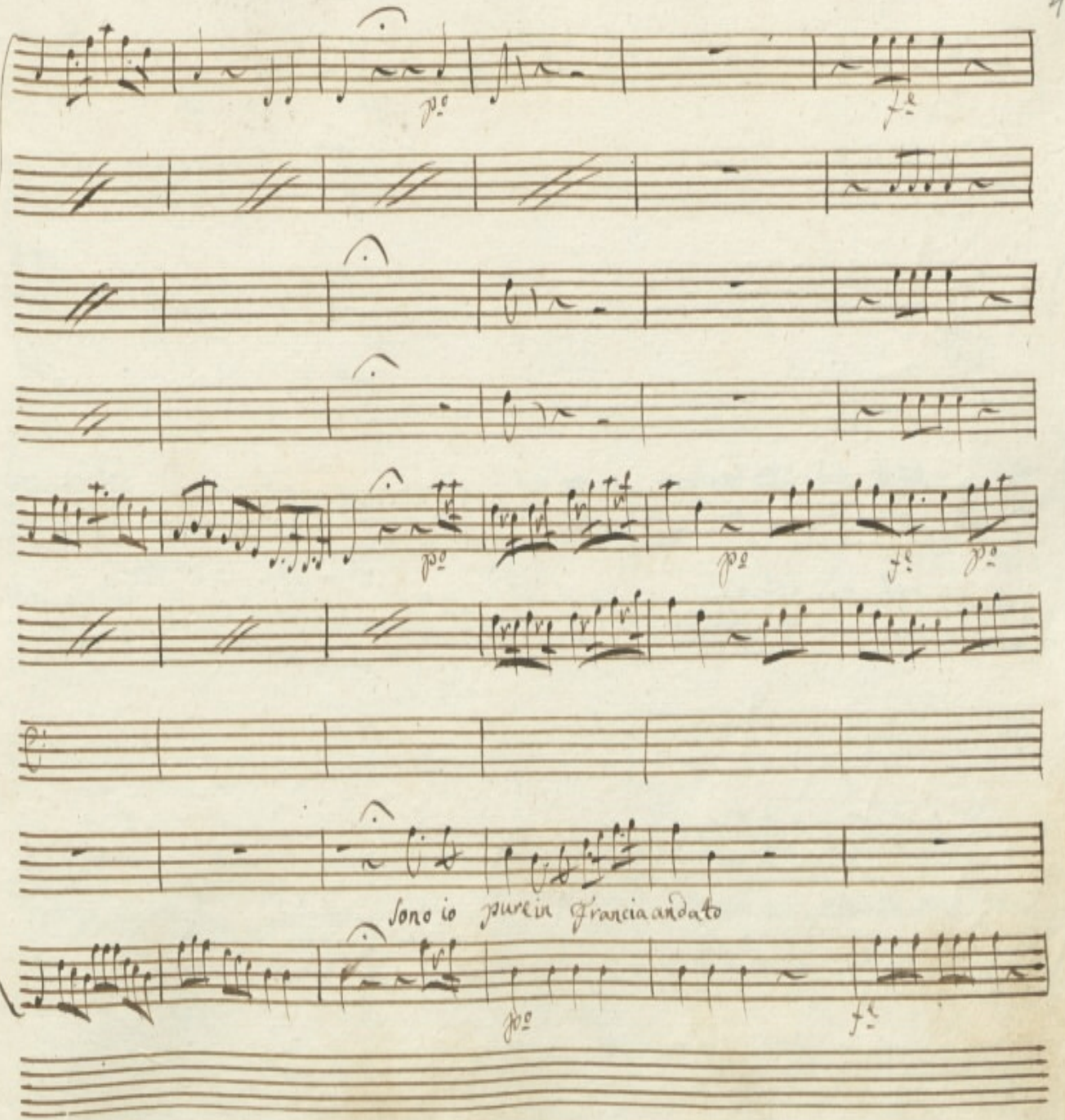
Mar Clo

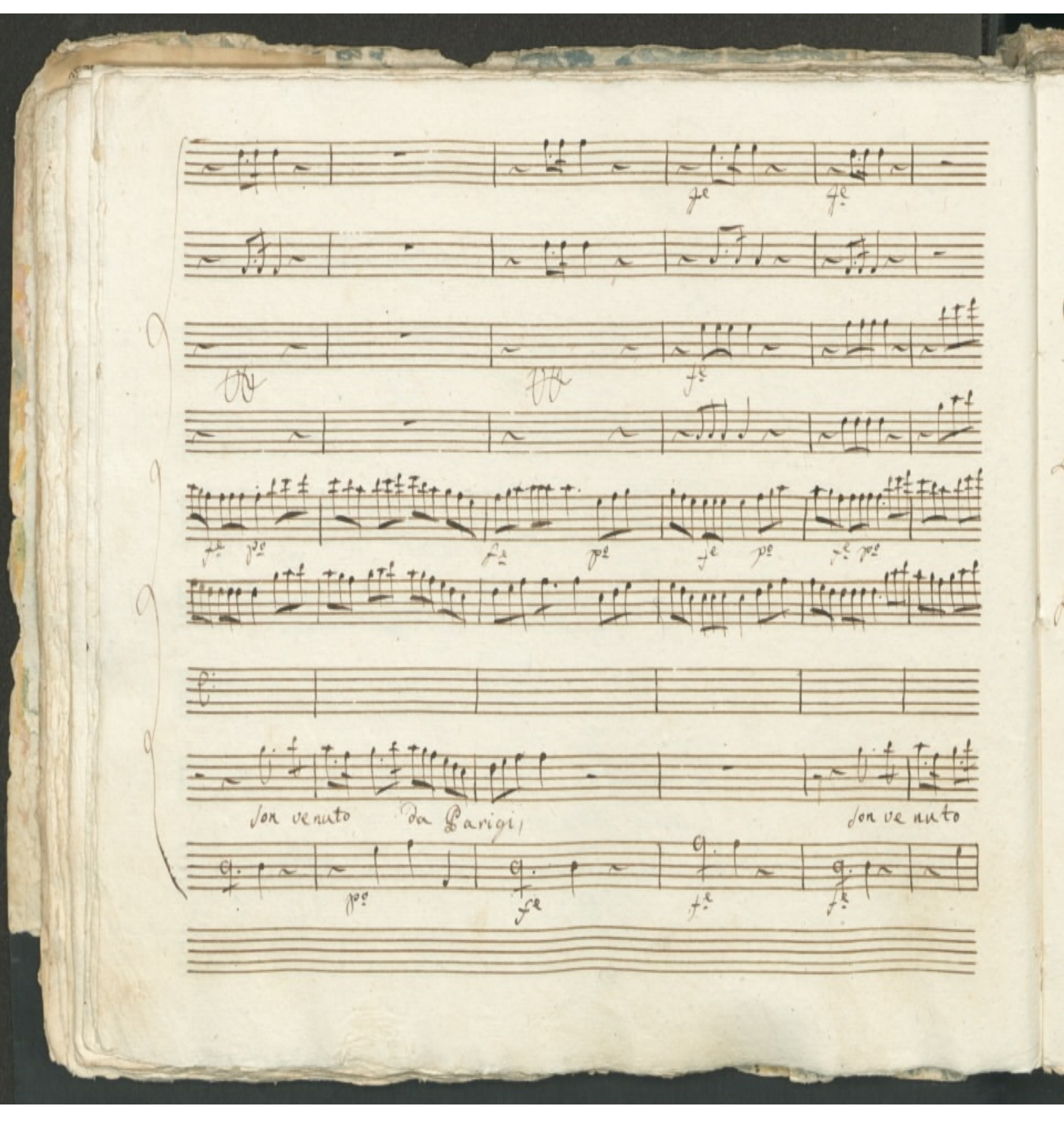
mento Obbligato da over del complimento voi dormiste finor

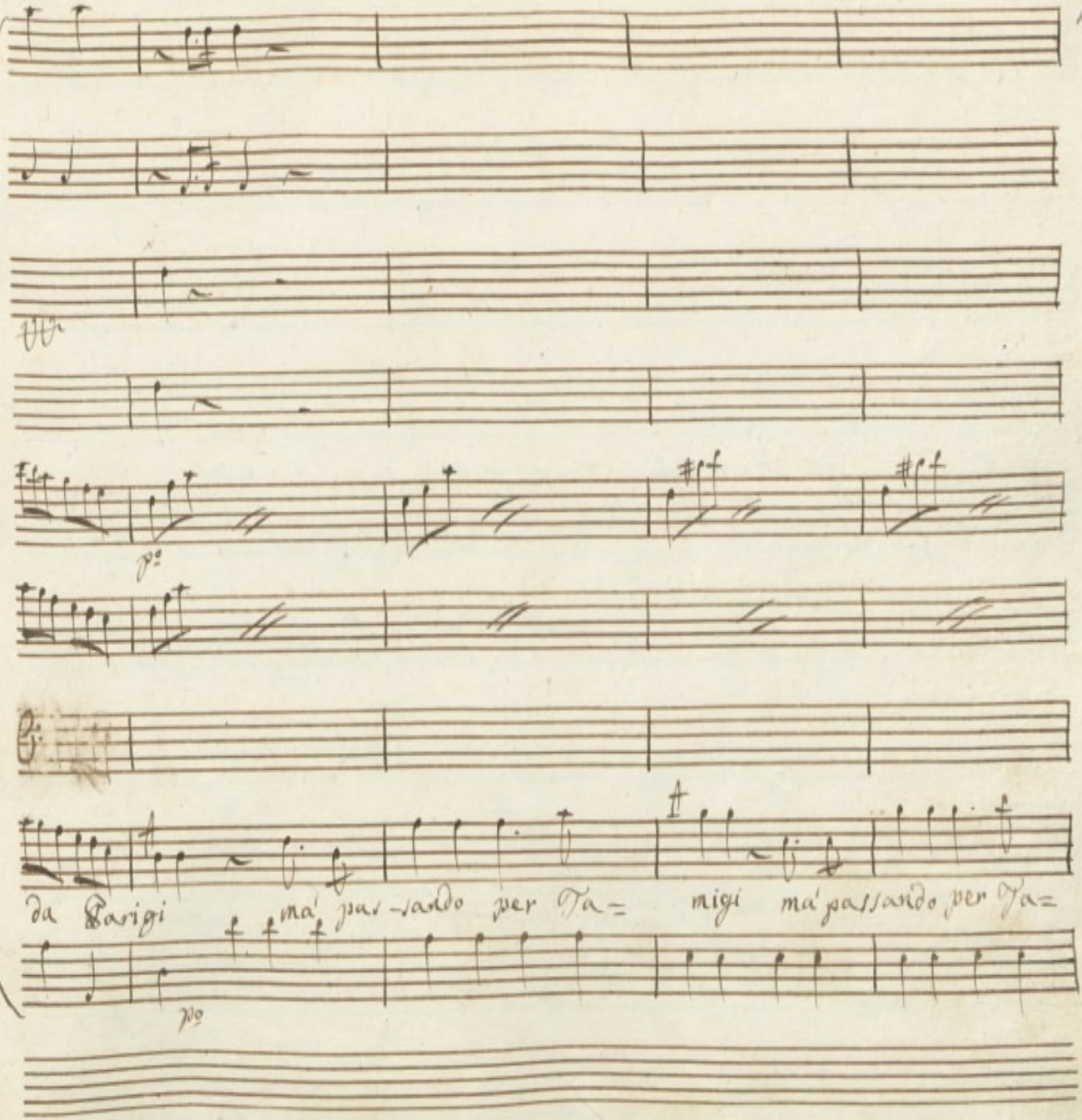


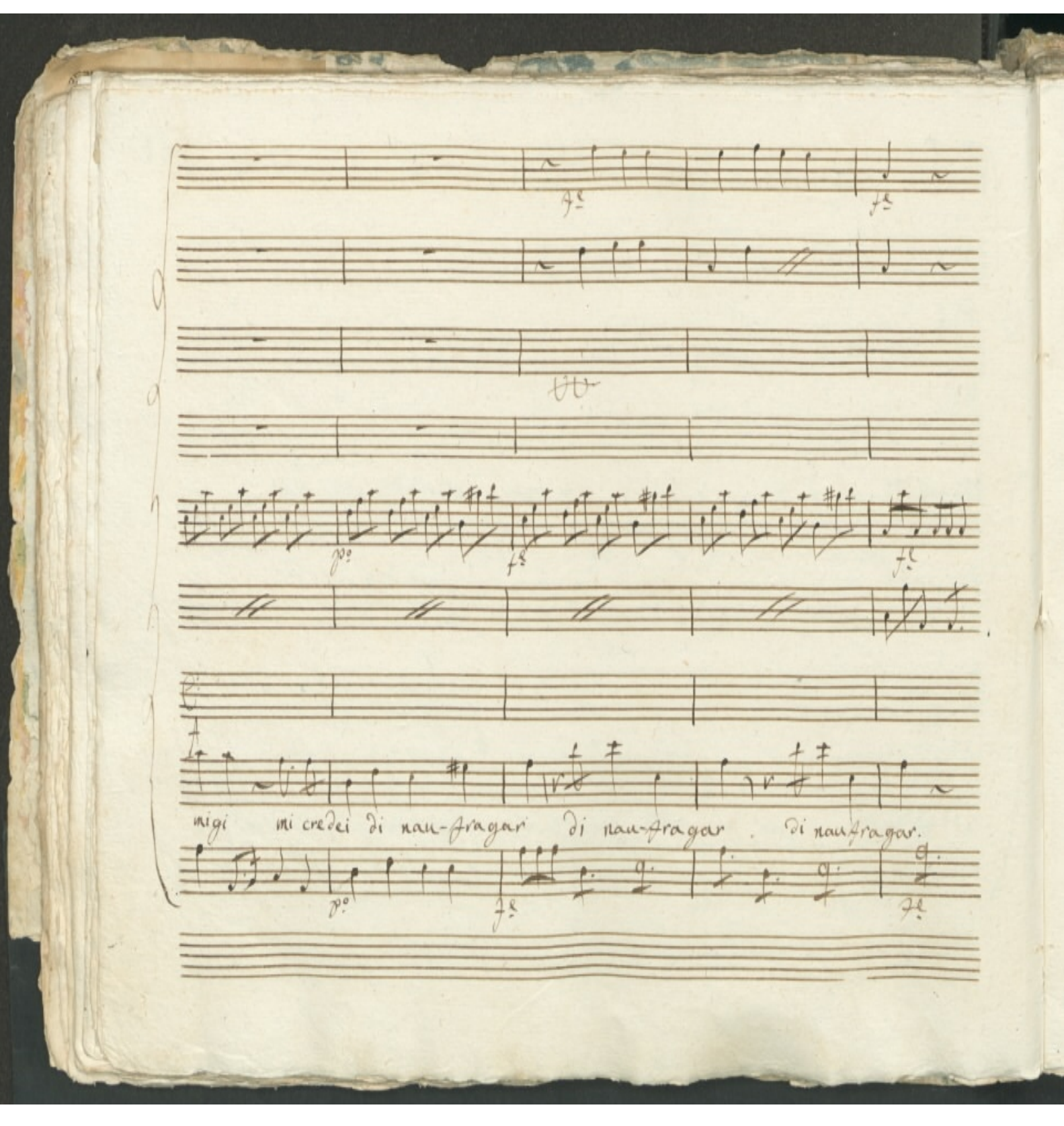
Segue Aria del Marchese

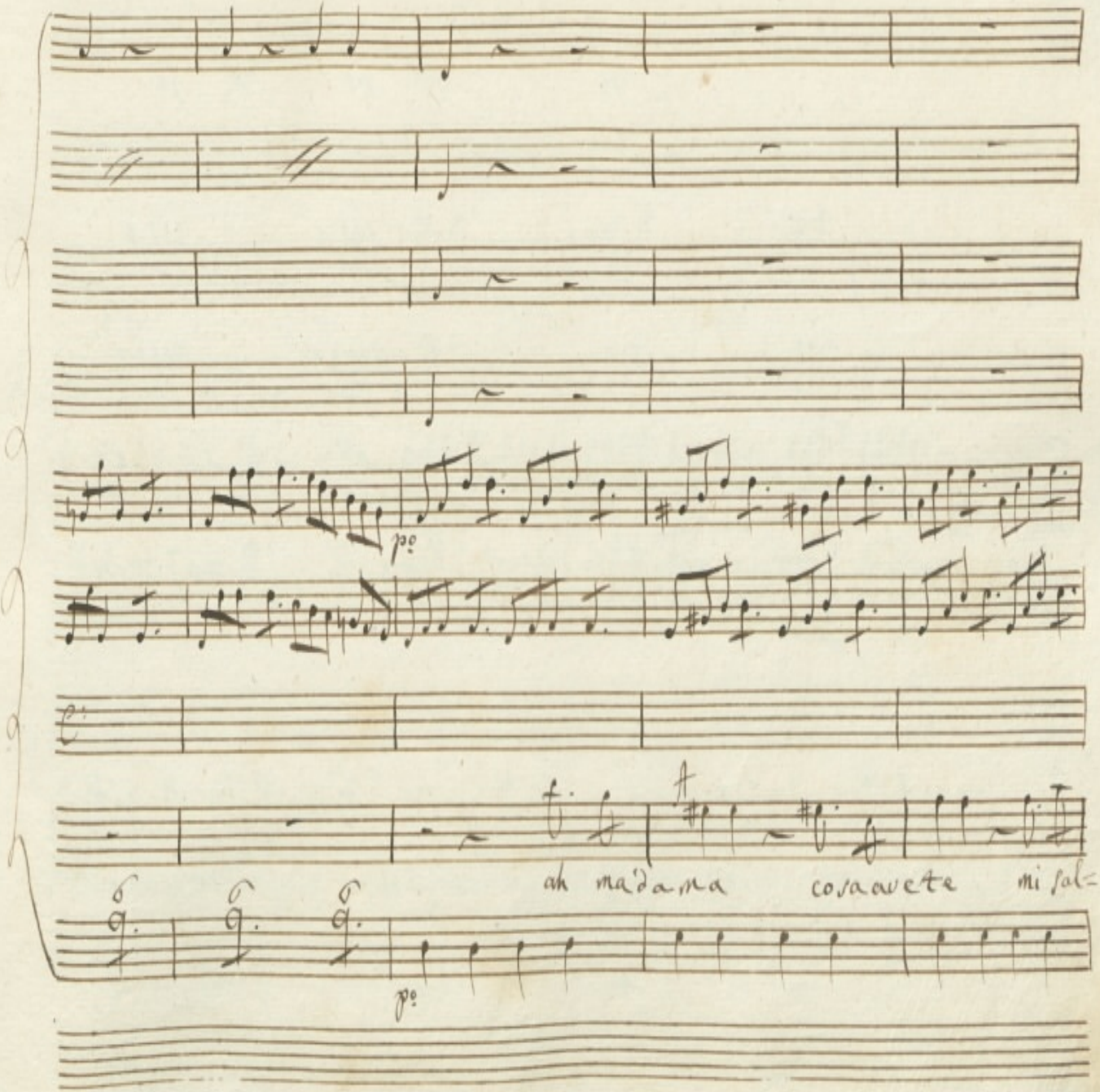

Corni
Oboe
Vl
Viola
Marche
Allo
staccato

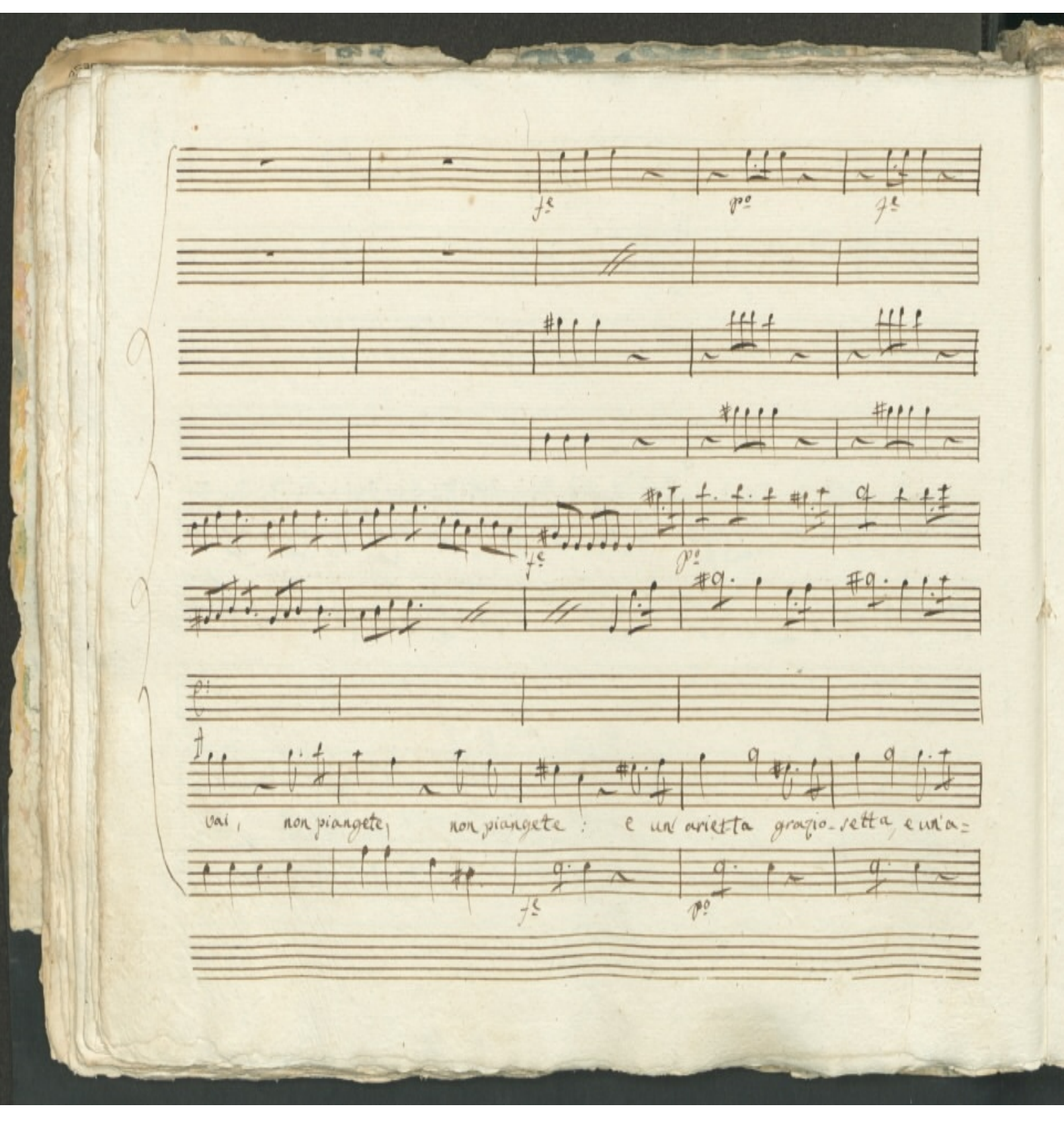

Sono io pure in Francia andato

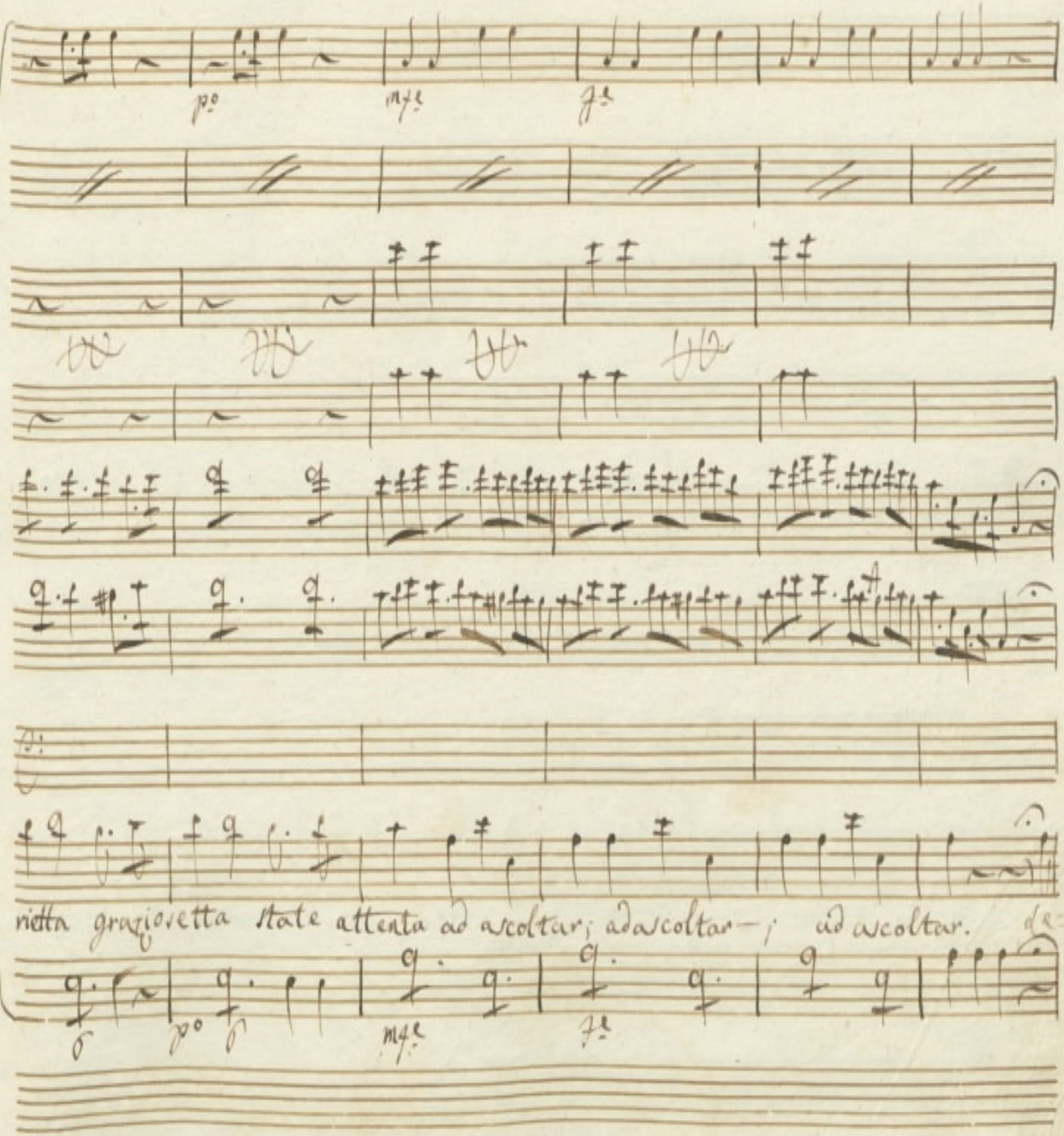

Son venuto Da Parigi,
Son venuto


da Parigi ma' pas-sando per Pa= migi ma' passando per Pa=


migi mi credei di nau-fragar di nau-fragar . di nau-fragar.


po
ah ma'dama cosa avete mi sal=
po


f.
p.
f.
f.
p.
vai, non piangete, non piangete: è un'arietta graziosetta, e un'a=
f.
p.

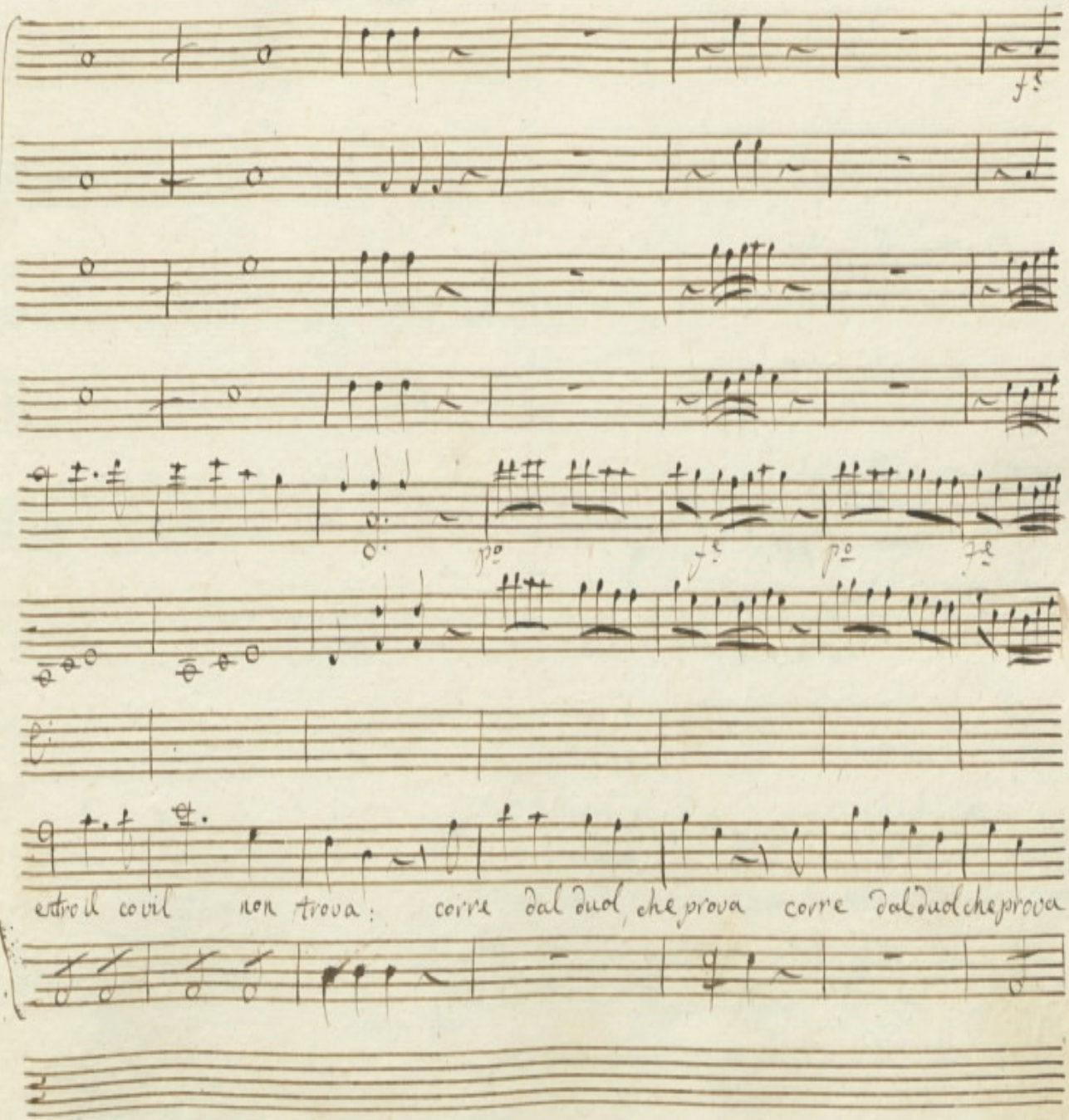

p.o
m.f.
f.
rietta graziosetta state attenta ad ascoltar; adascoltar—; ad ascoltar.
de=

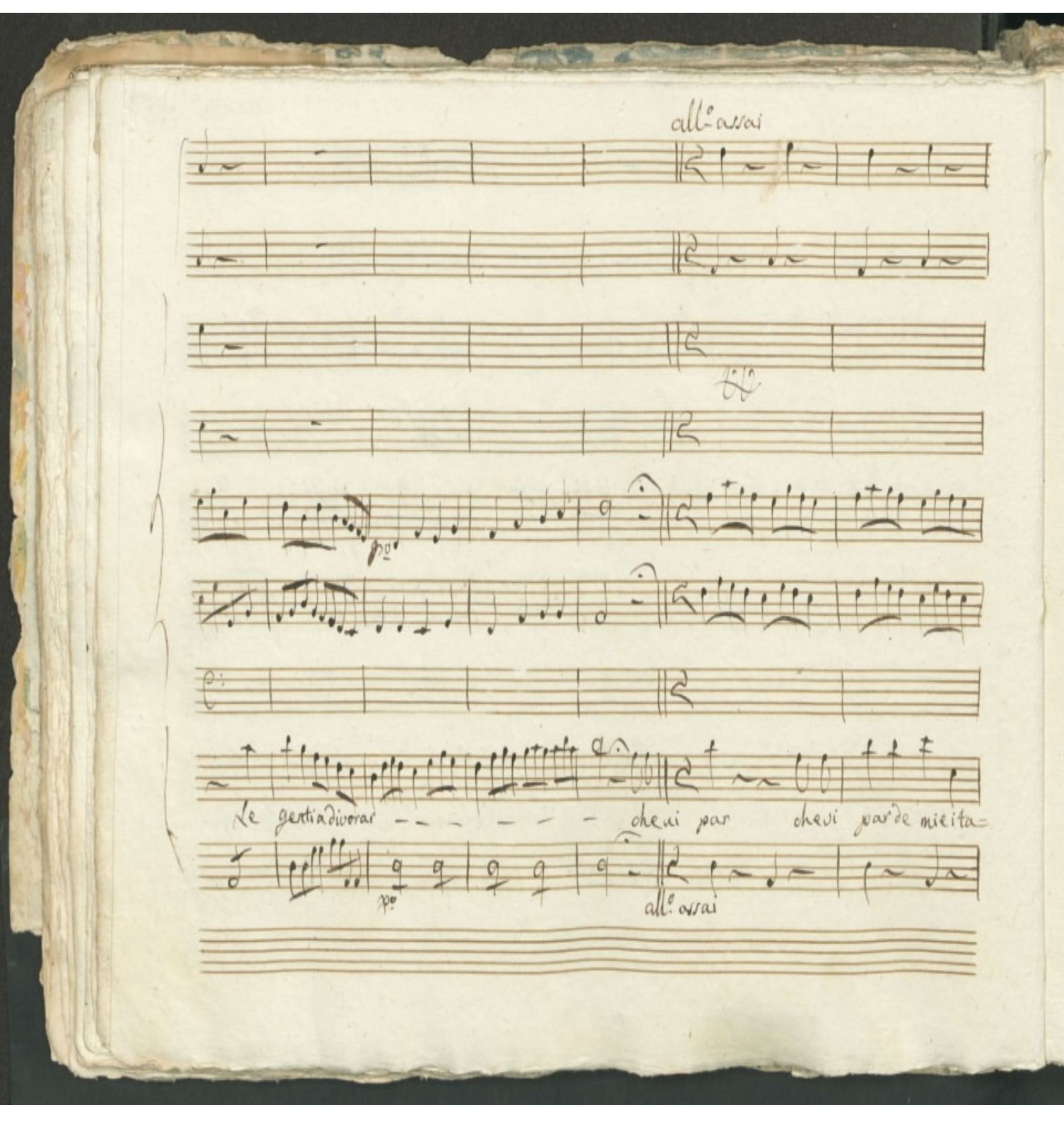
All.o Maestoso

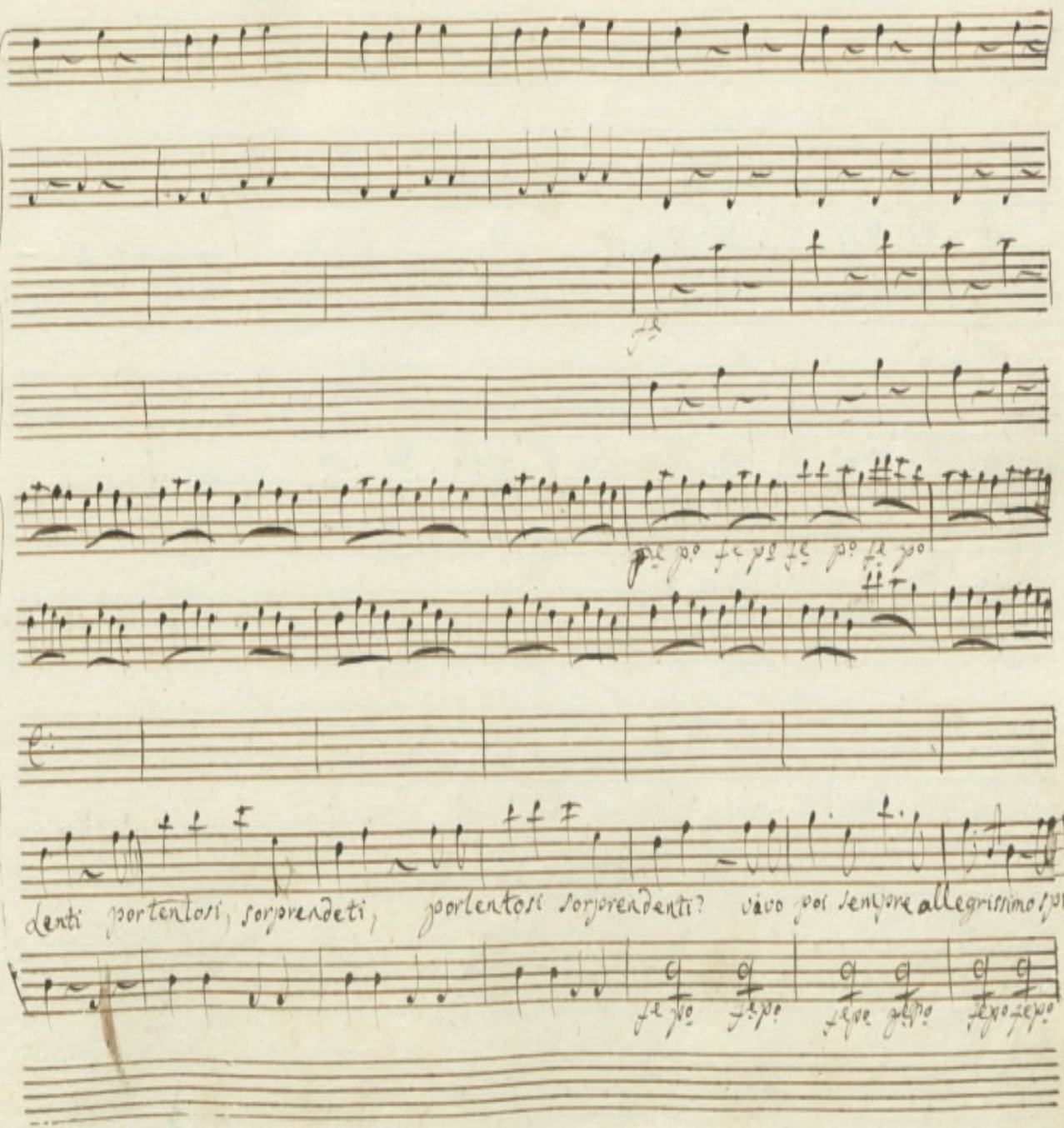
pp

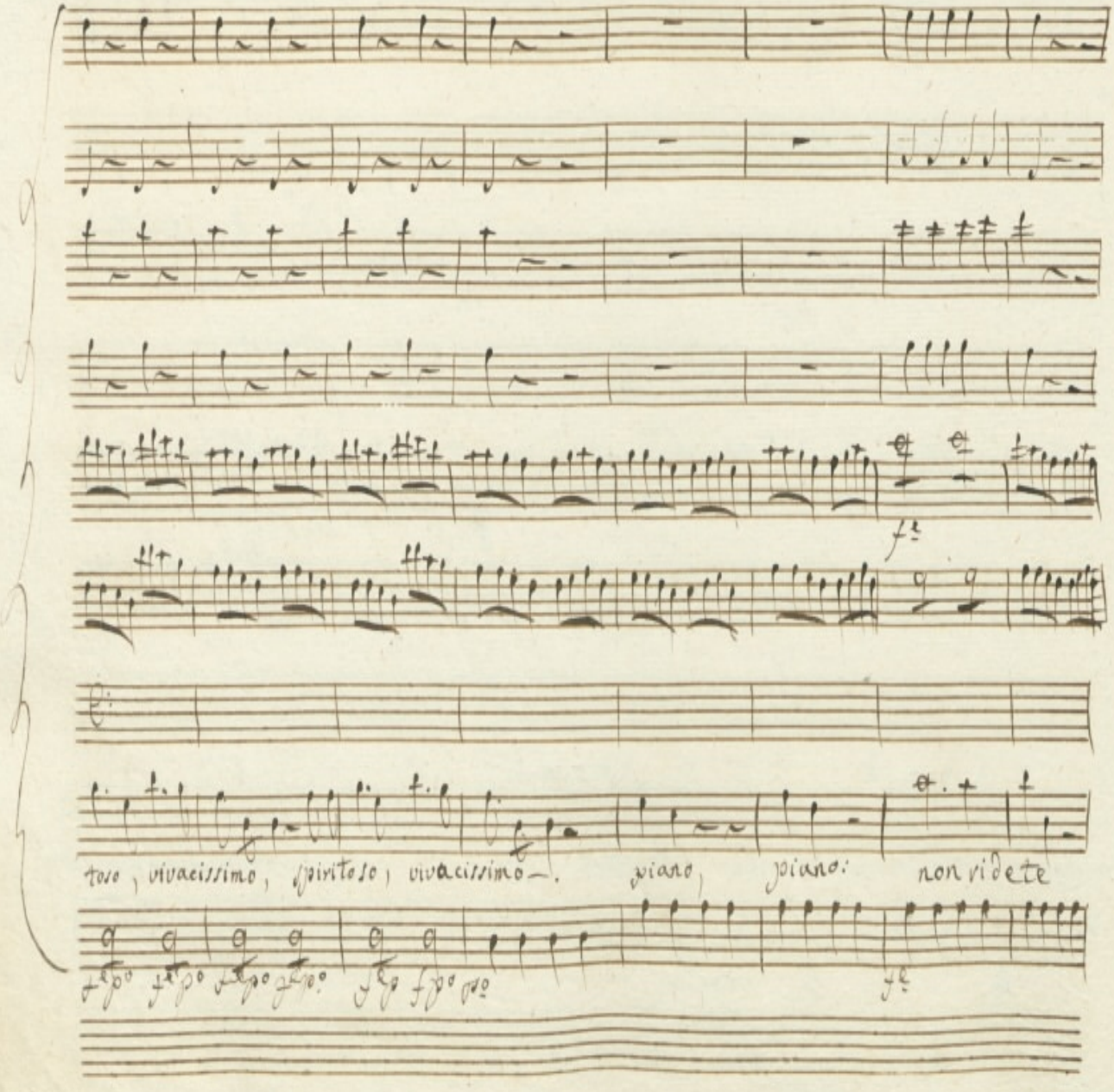
on, che i proprj figli entro il co-vil non trova,

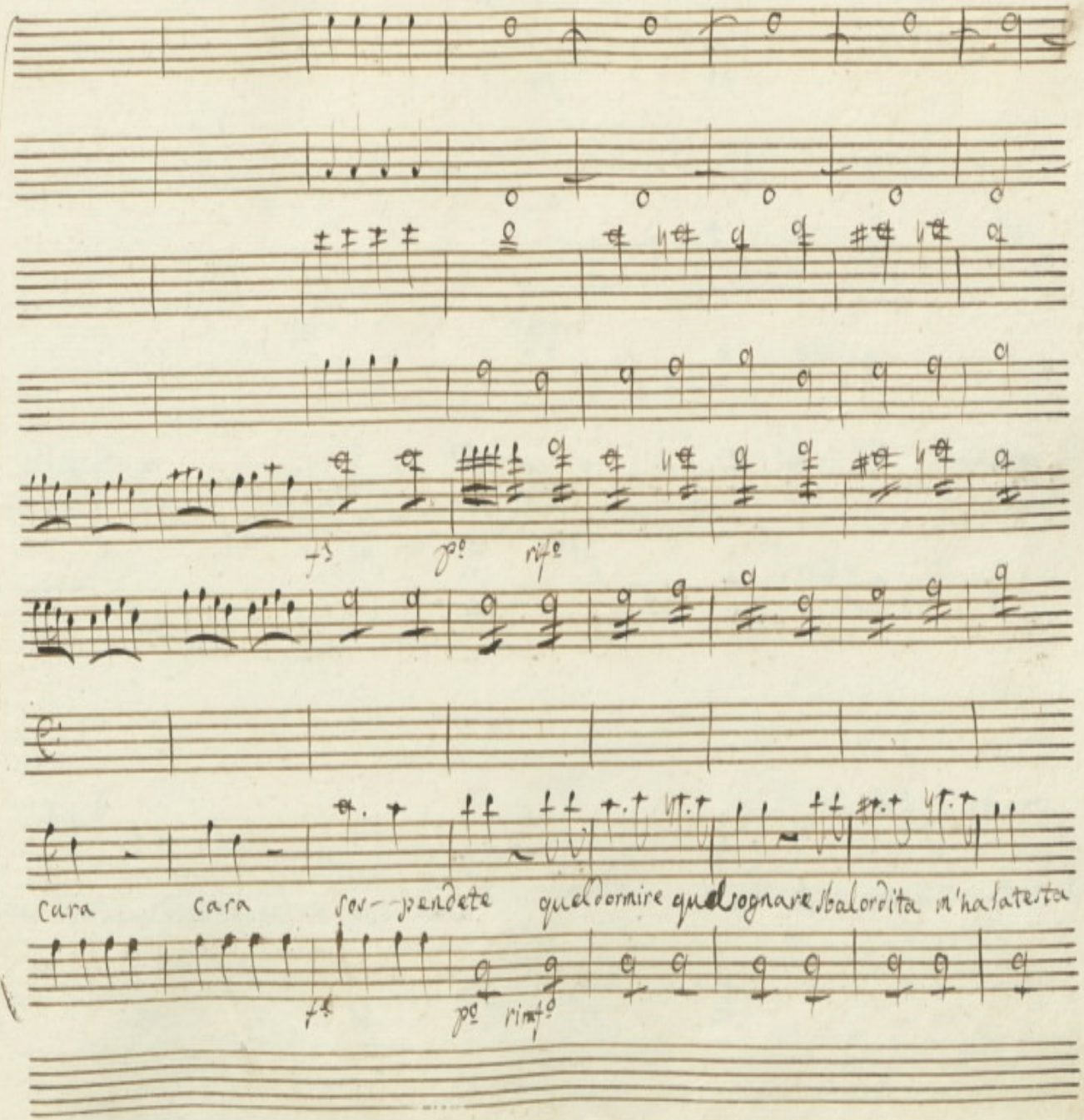
All.o Maestoso

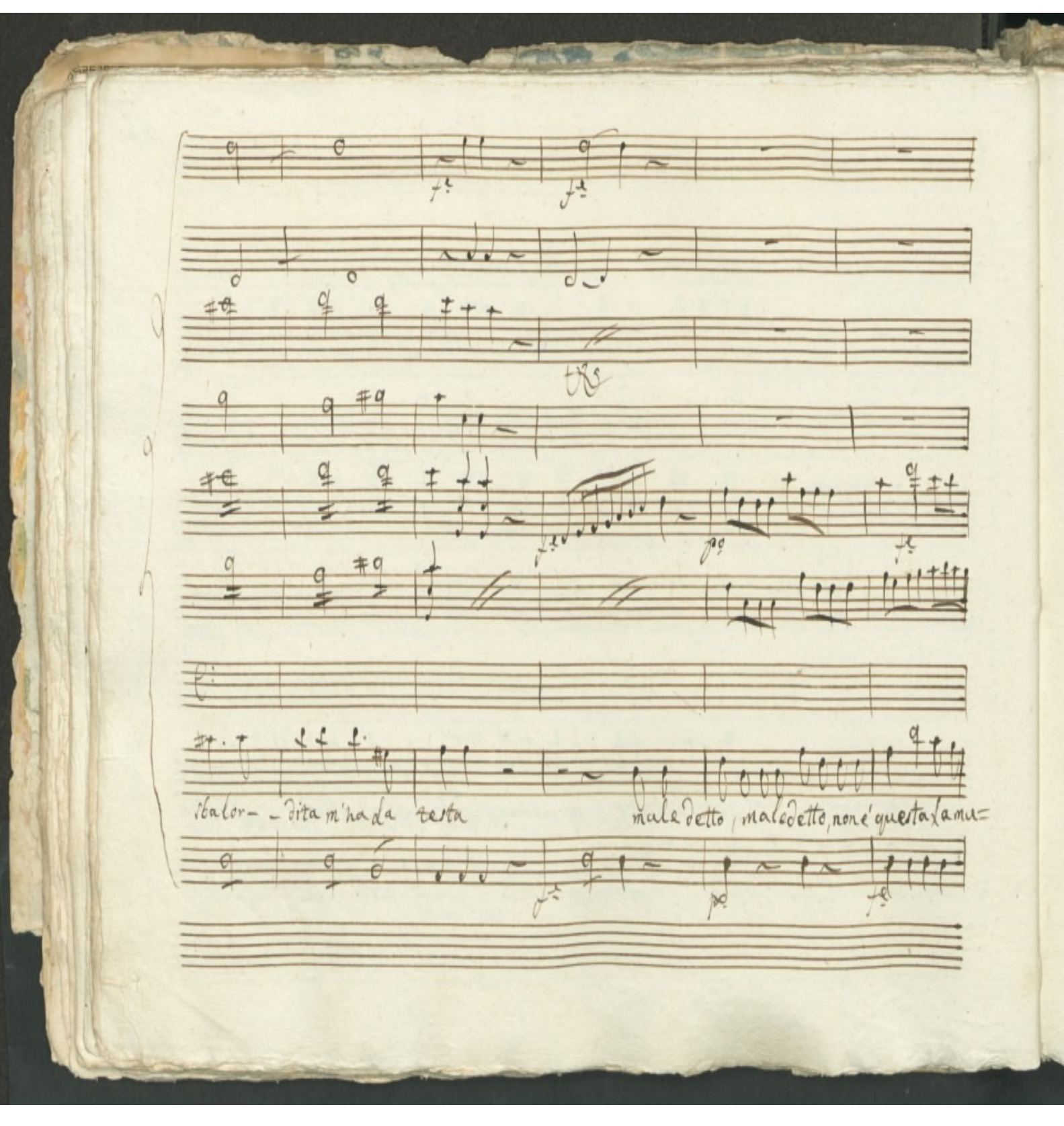

f.s
p.o
f.s
p.o
f.s
entro il covil non trova: corre dal duol, che prova corre dal duol che prova

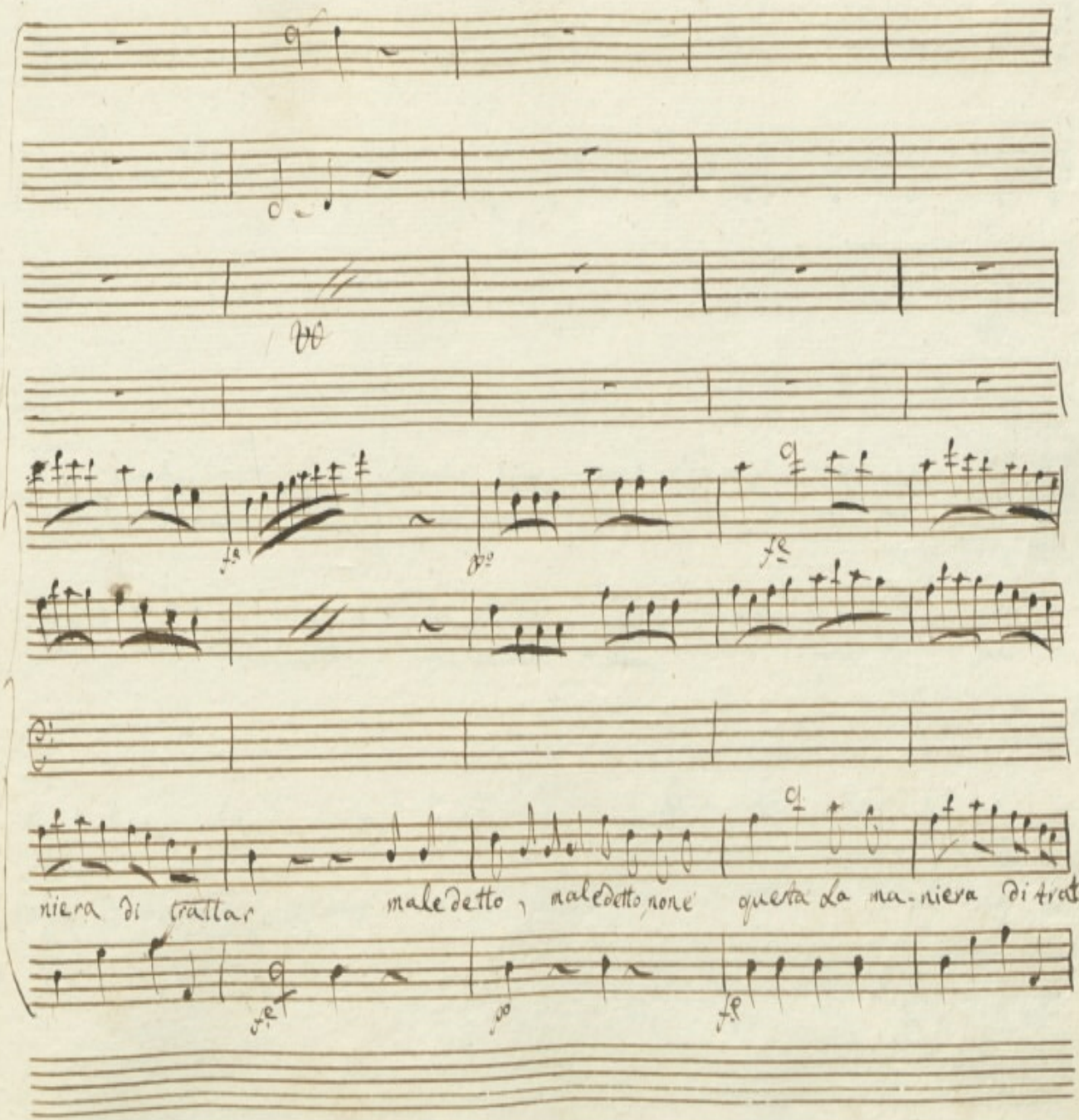

all.o assai
p.o
Le gentia divorar
chevi par
chevi par de mieita=
p.o
all.o assai

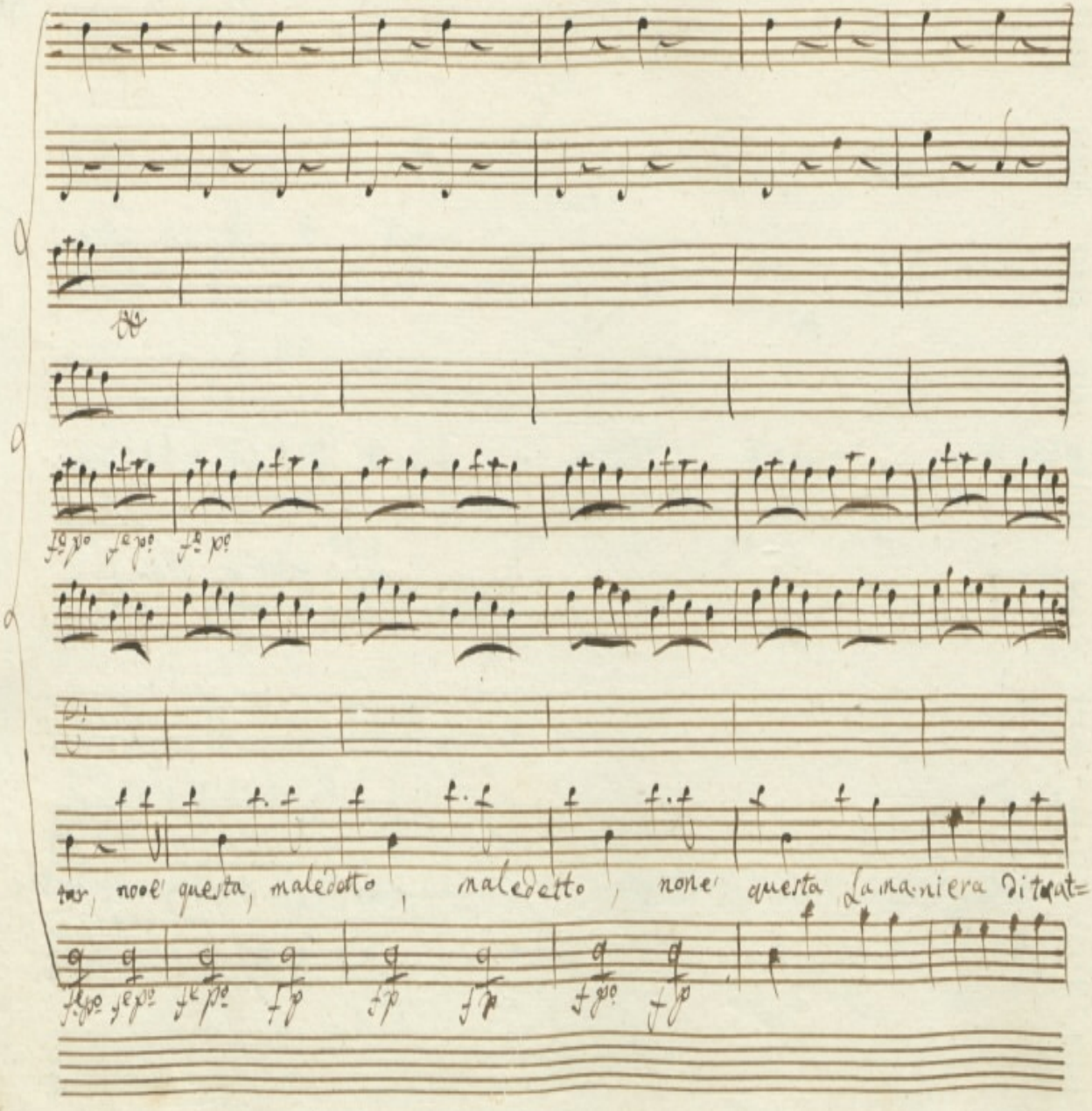

denti portentosi, sorprendeti, portentosi sorprendenti? vivo poi sempre allegrissimo, spiri-

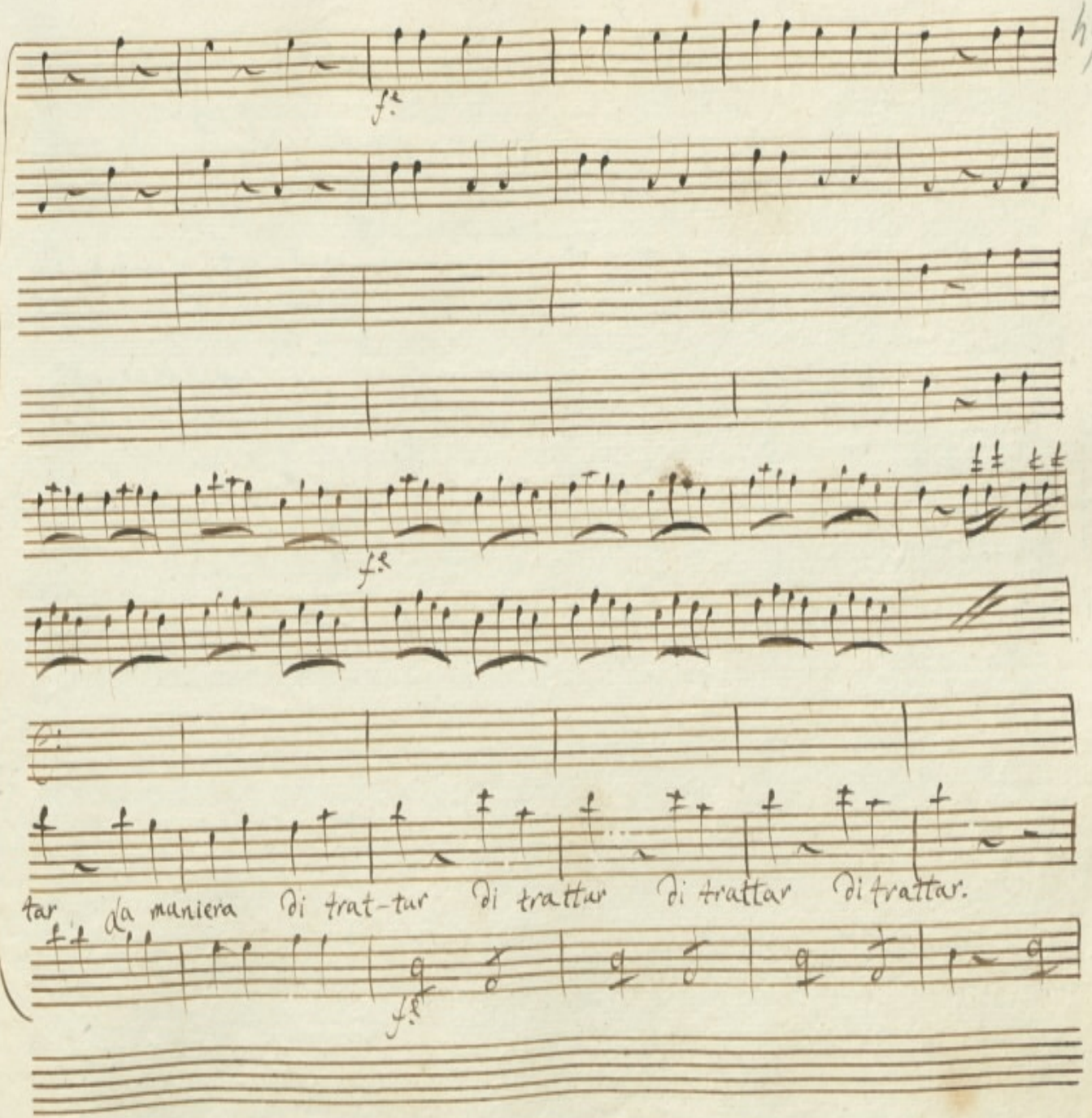

toso, vivacissimo, spiritoso, vivacissimo—. piano, piano: non ridete

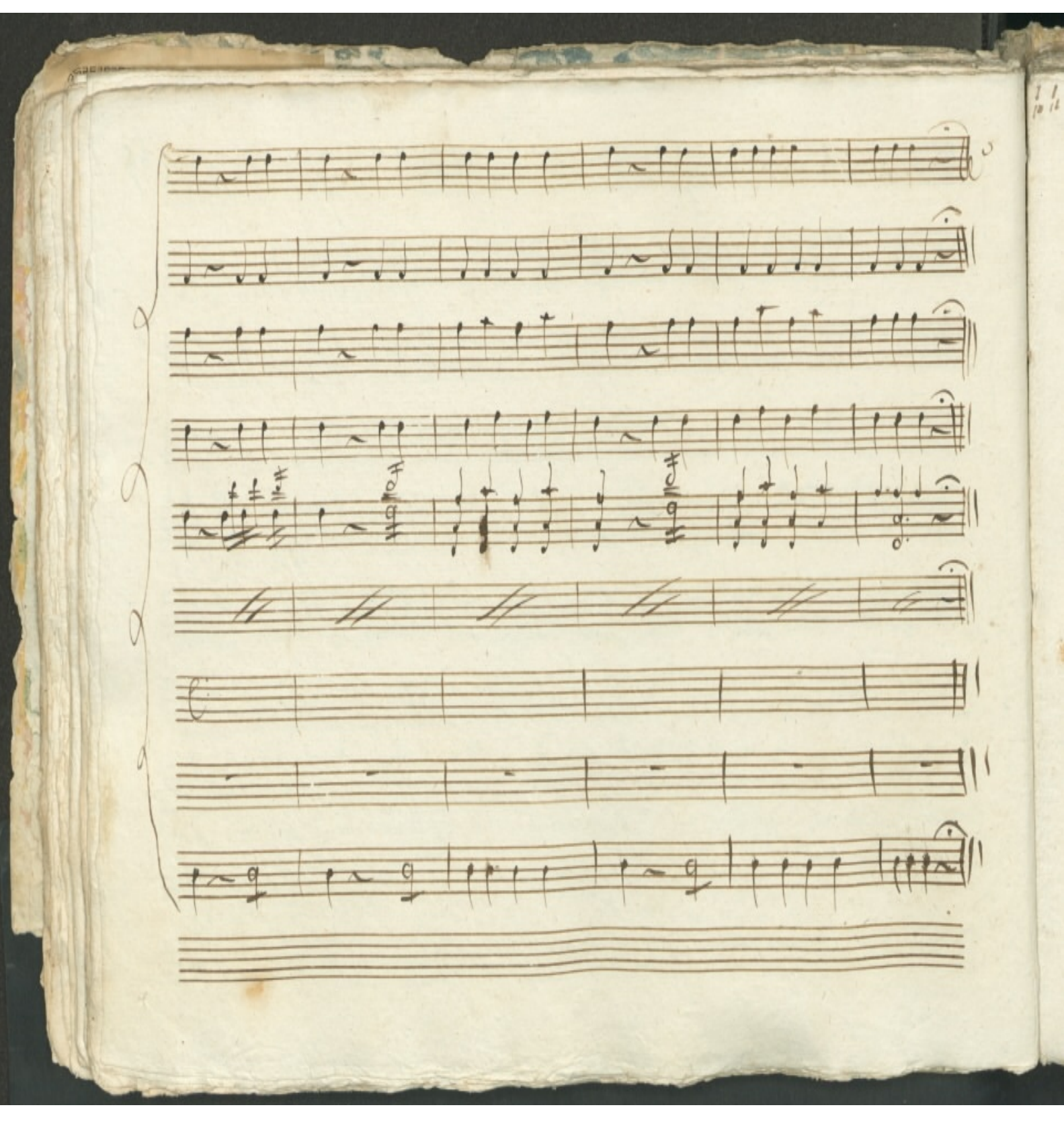

fs
po
rifo
cara cara sos-pendete quel dormire quel sognare sbalordita m'ha la testa
fs
po
rimfo


calor- dita m'ha da testa
maledetto, maledetto, non è questa la mu=


niera di trattar
maledetto, maledetto non è questa la ma-niera di trat=


tar, non e' questa, maledetto, maledetto, non e' questa la maniera di tratt=


fz
fz
fz
tar da maniera di trat-tur di trattur di trattar di trattar.



Scena 6a

Clorin. ed il Conte

Clo.

O Parte il Marchese, qui mi lascia, e intanto misera oh Dio! mi sento

Con.

tutto in tumulto il cor Partir vorrei; ma il pie par che s'arresti e non oso parlar

Clo.

O ma dove

Con.

mai dov' è la mia costanza? ah che pre vid-di gia la mia debolezza.

Clo.

O Conte perche ta-

Con.

cete Io non so mi confondo

Clo.

O ma poc' anzi tanto ardor tanto foco...

Con.

Oh Dio sappiate

Clo.

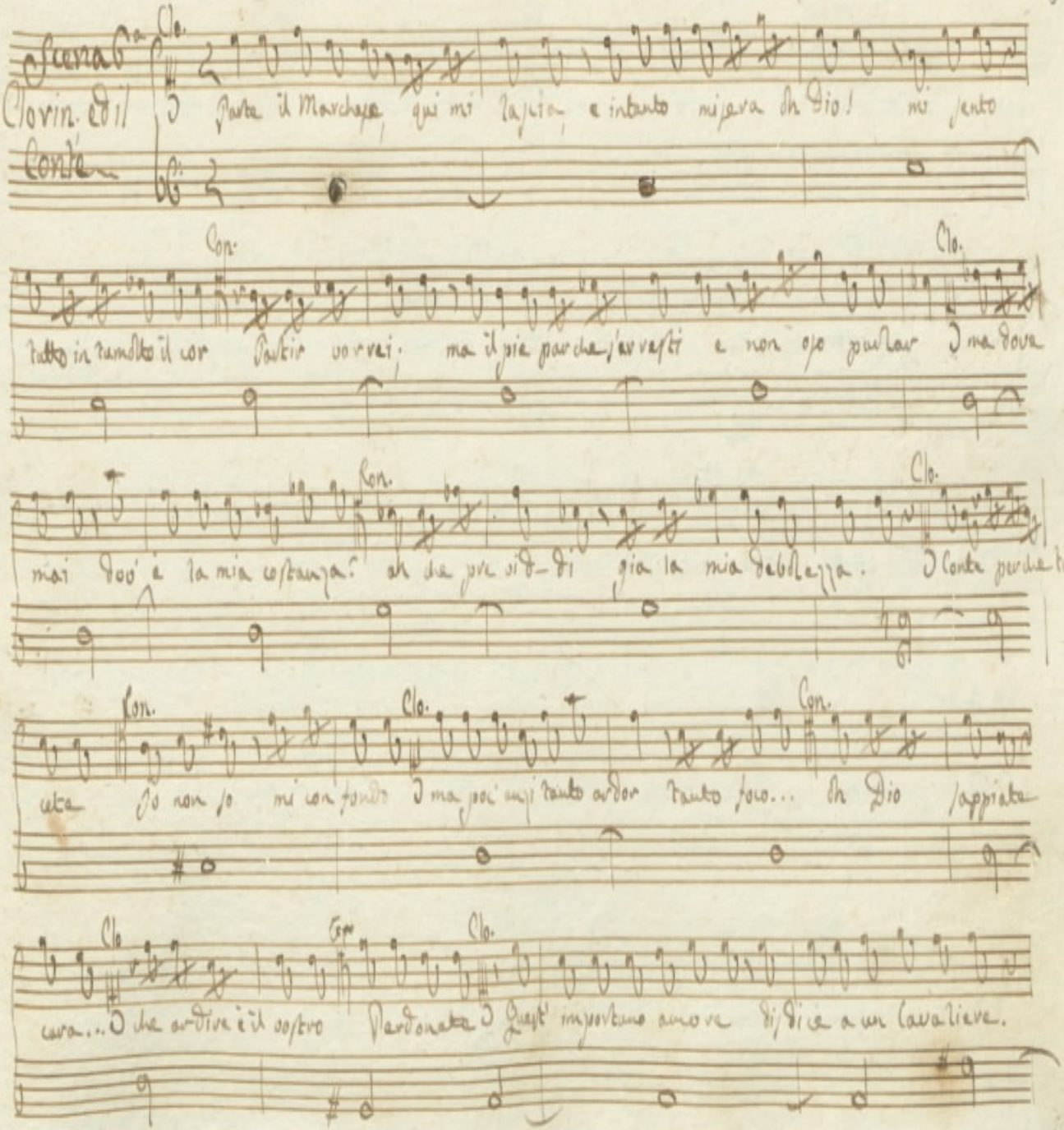
cara... O che ardire è il vostro

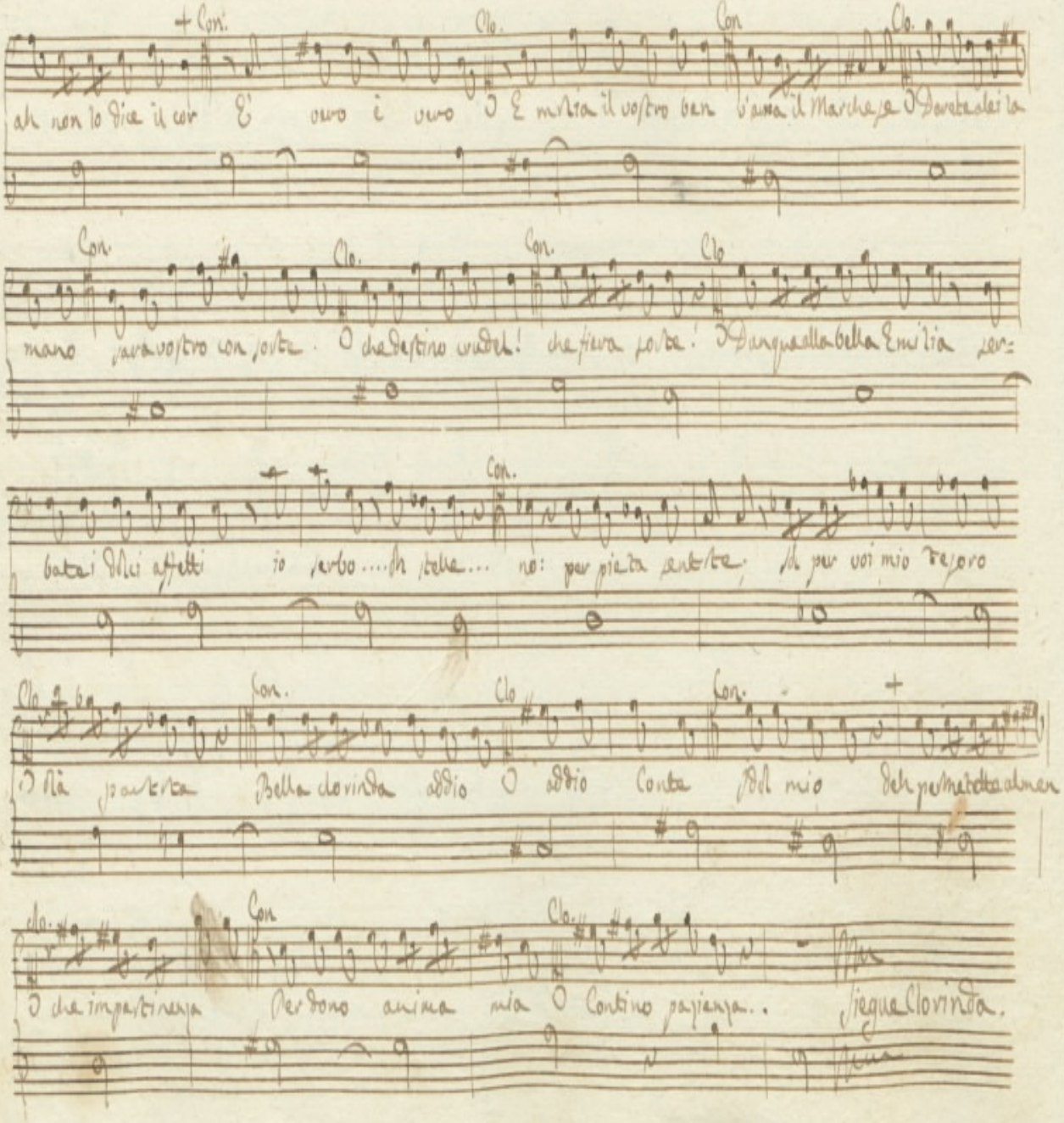
Con.

Perdonate

Clo.

O Quest' importuno amore disdice a un Cavaliere.





+ Con. Clo. Con Clo.

ah non lo dice il cor E' vero è vero O Emilia il vostro ben v'ama il Marchese O Darete alei la

Con. Clo. Con. Clo

mano sarà vostro con sorte. O che destino crudel! che fiera sorte! O Dunque alla bella Emilia ser=

Con.

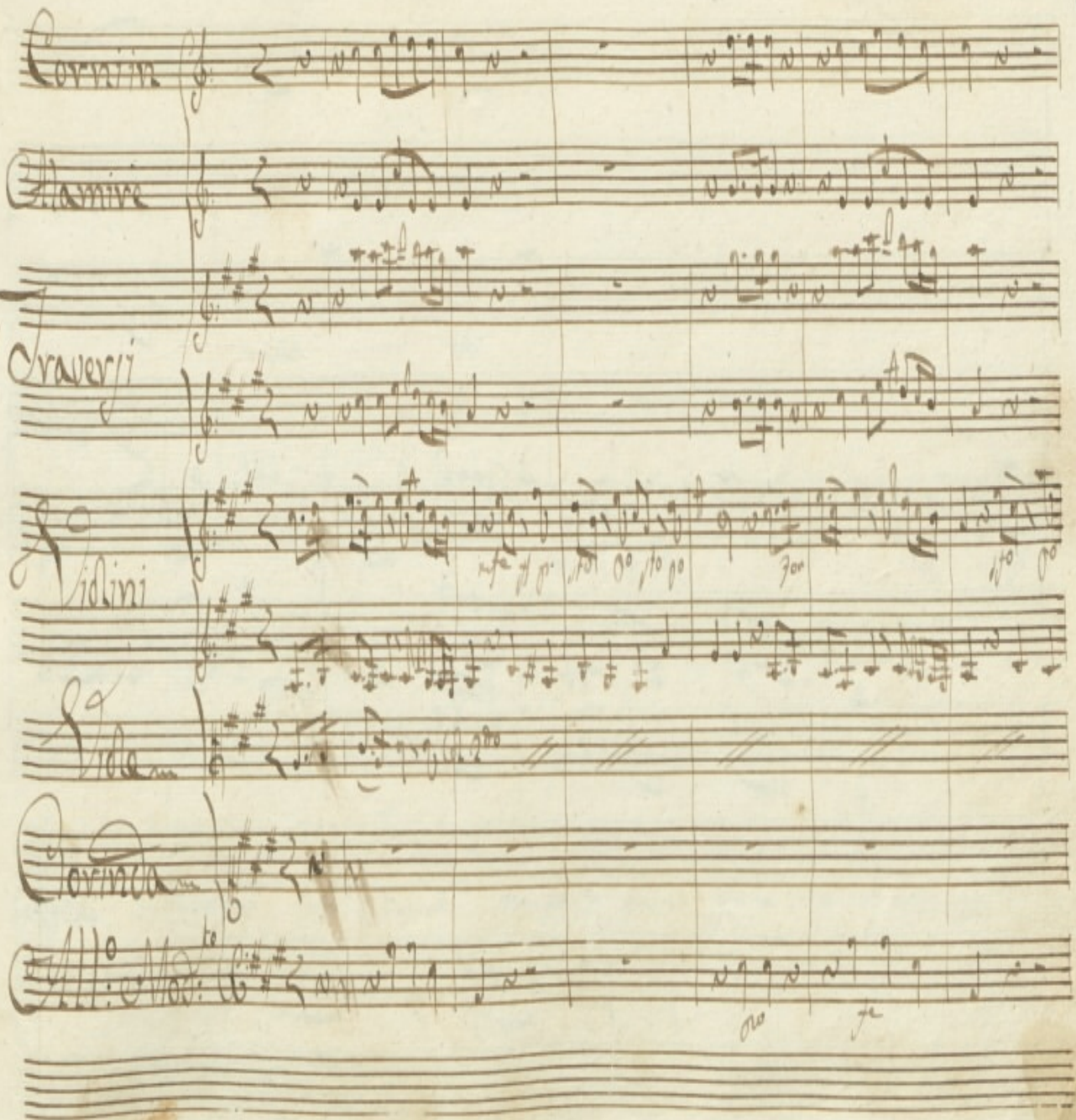
bate i dolci affetti io serbo.... Oh stelle... no: per pietà sentite, sol per voi mio tesoro

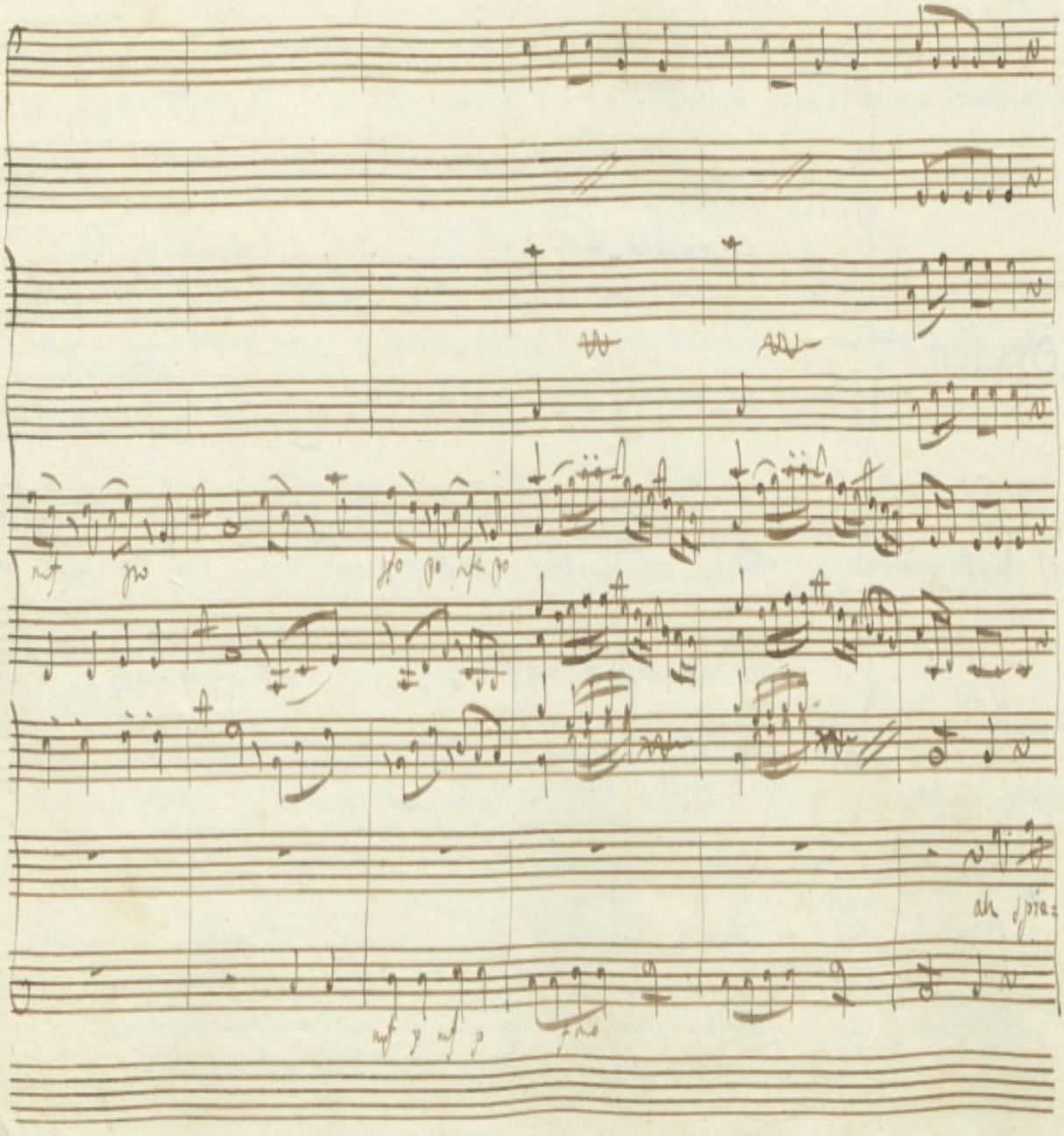
Clo. Con. Clo Con. +

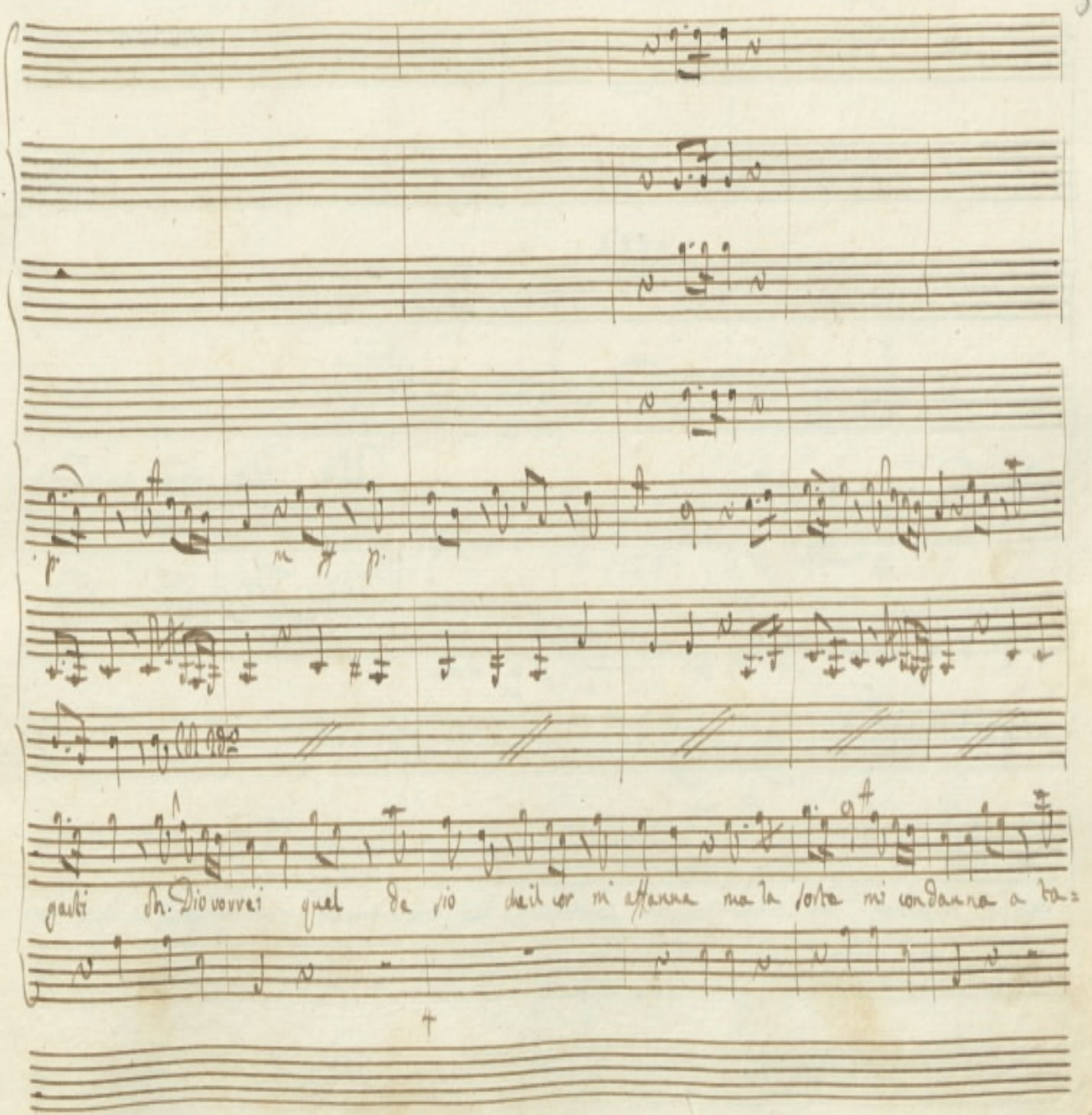
O Olà partita Bella clorinda addio O addio Conte Idol mio deh permettete almen

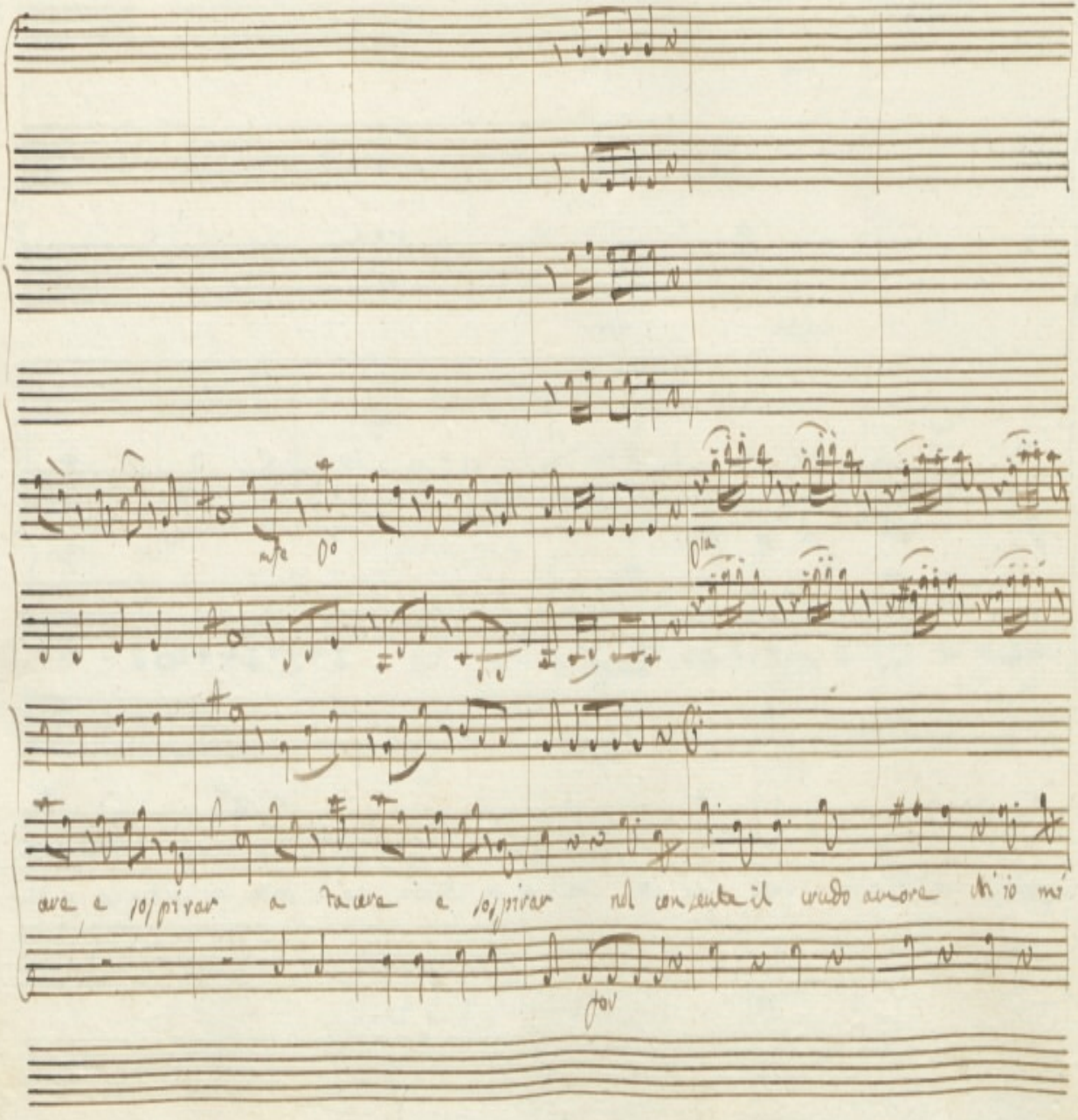
Clo. Con Clo.

O che impertinenza Perdono anima mia O Contino pazienza.. Siegue Clorinda.


Corni in
Alamire
Traversi
Violini
Viole
Corinda
All.o Mod.to




gasti Ah. Dio vorrei quel de sio che il cor mi affanna ma la sorte mi condanna a ta=

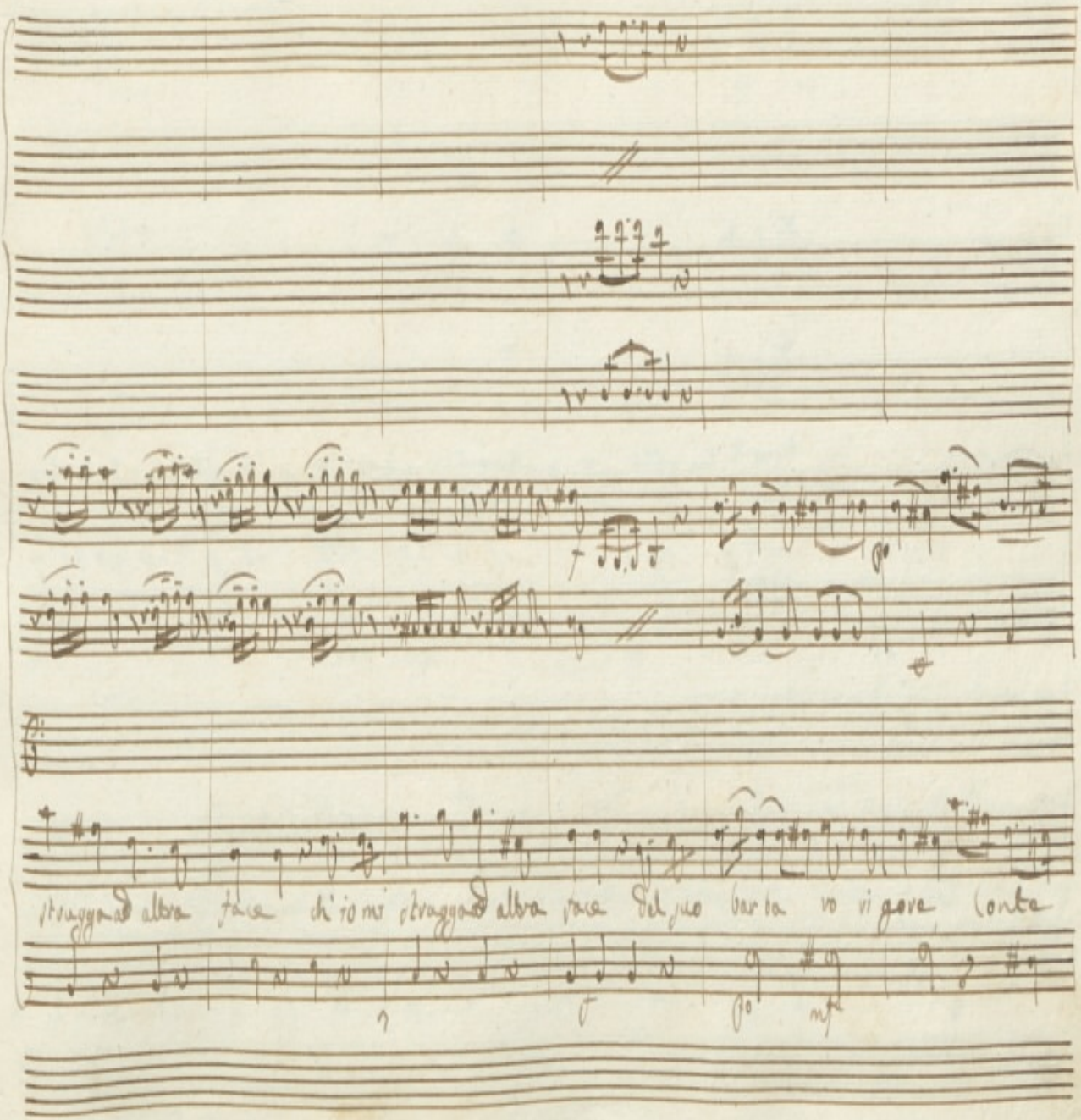


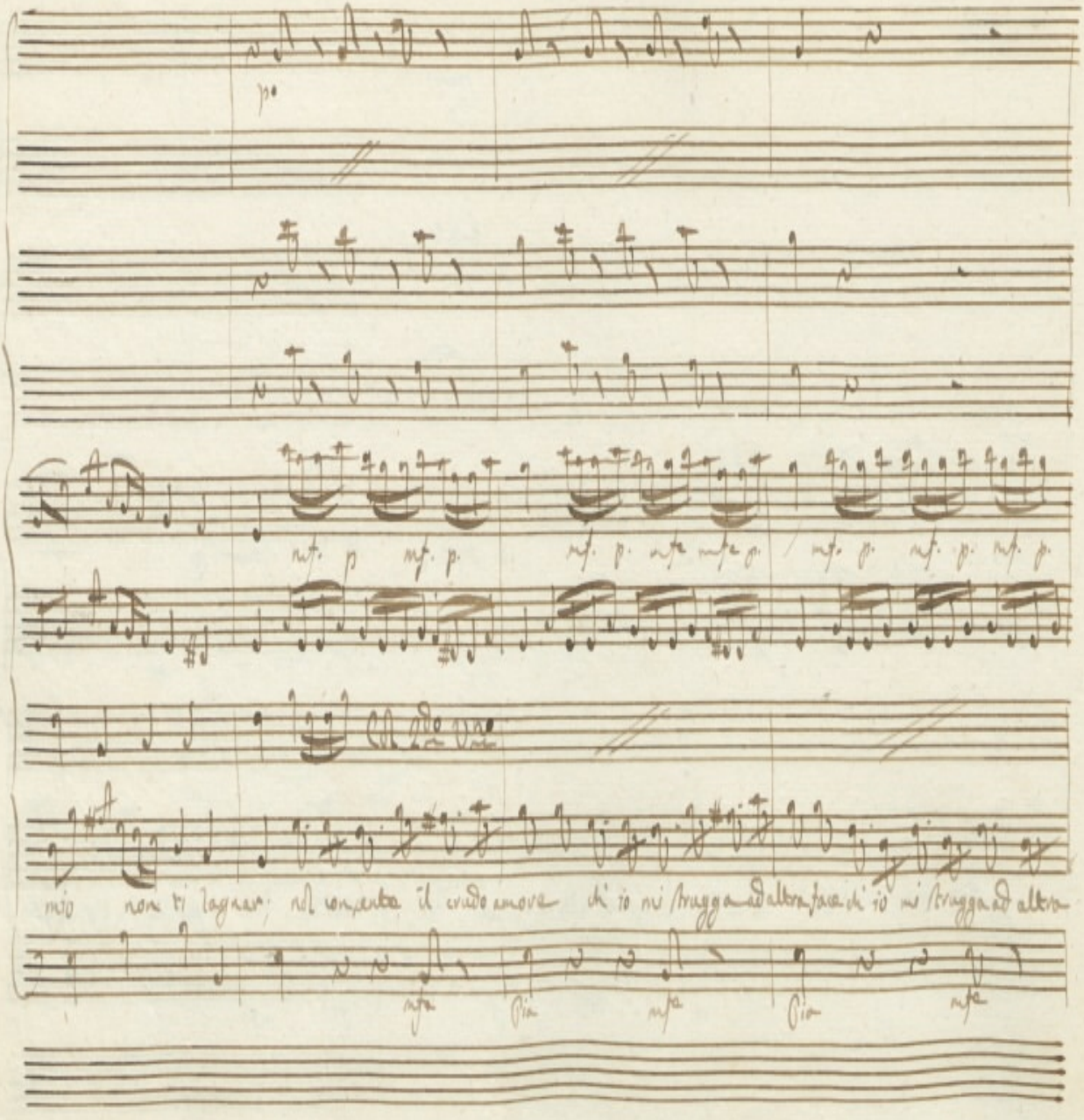
mfa Do

Dla

cere e sospirar a tacere e sospirar nol consente il crudo amore Ah io mi

for


strugga ad altra face ch'io mi strugga ad altra face Del suo barba vo vi gore Conte



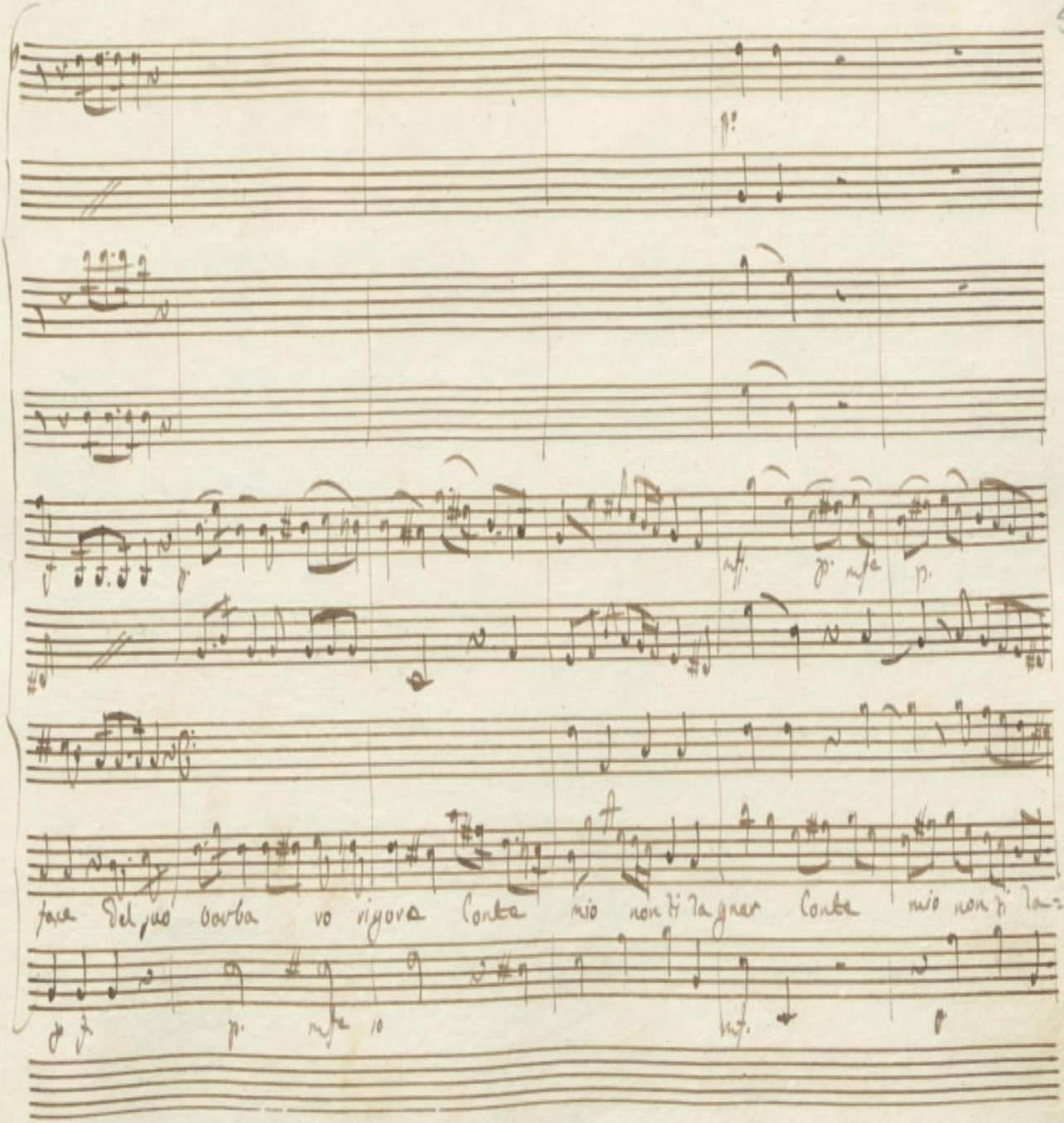
p.

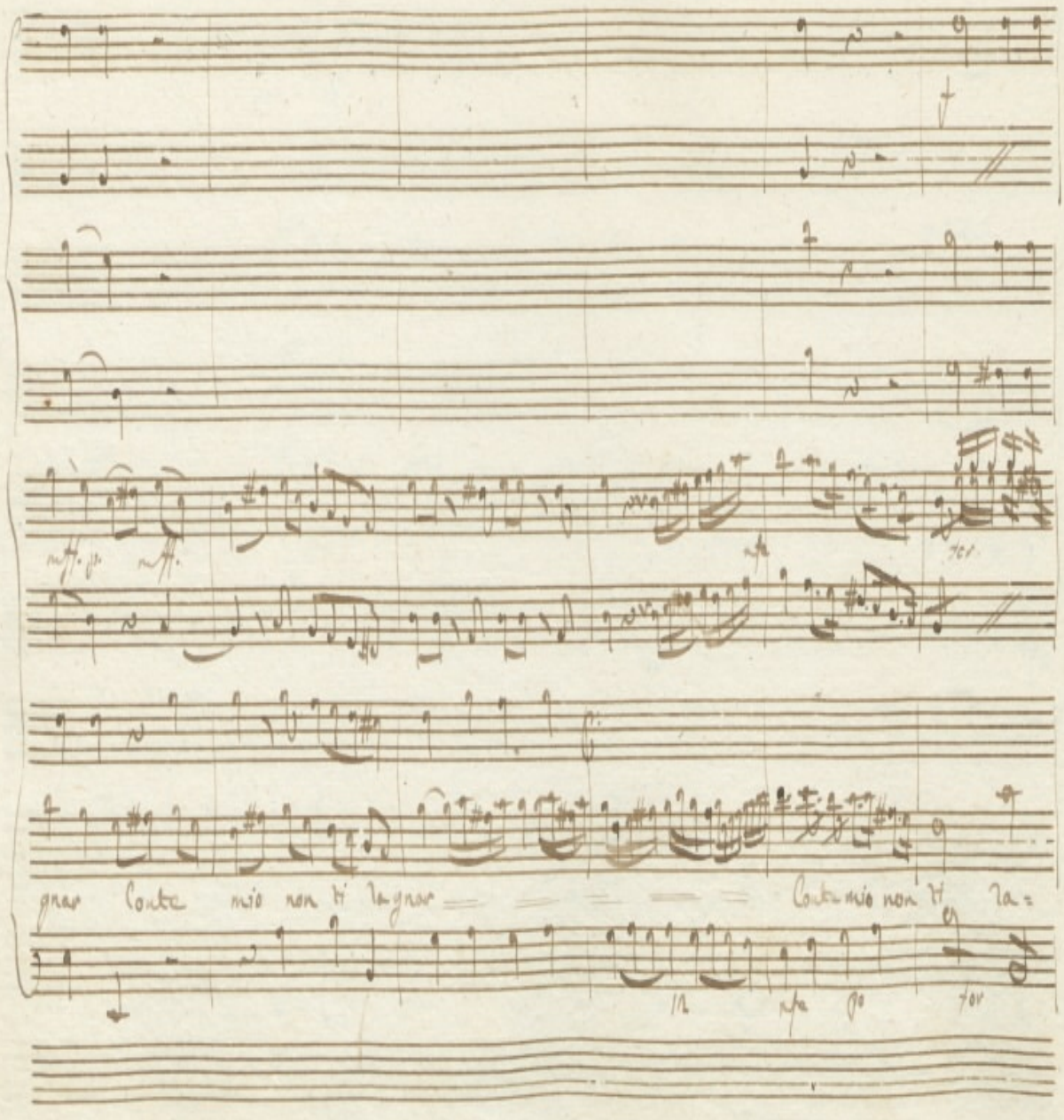
mf. p mf. p. mf. p. mfe mfe p. mf. p. mf. p. mf. p.

Col 2do Vno

mio non ti lagnar; nol consente il crudo amore ch' io mi strugga ad altra face ch' io mi strugga ad altra

mfe Pia mfe Pia mfe

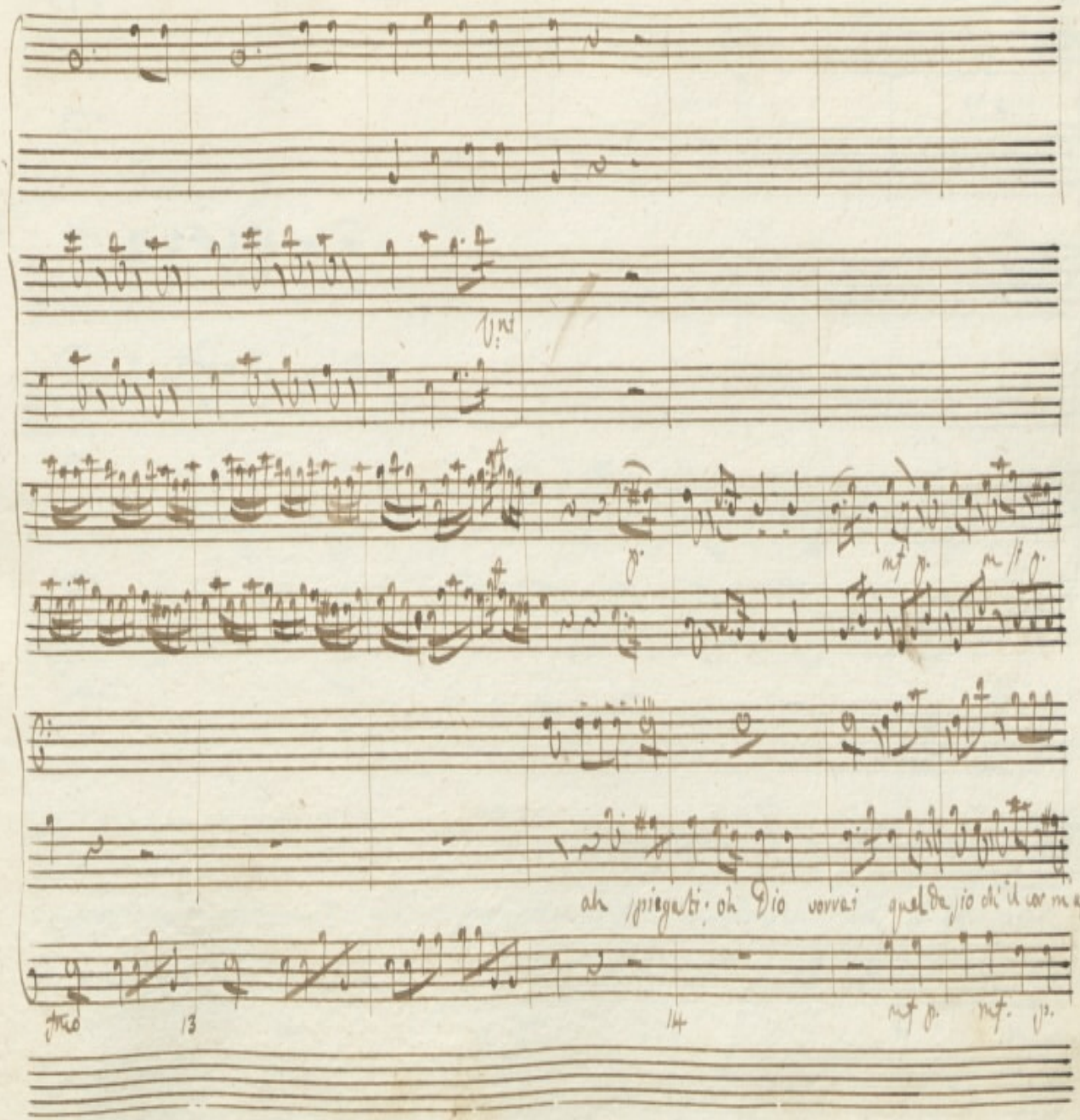

p.
mf.
p. mfe
p.
face Del suo barba vo rigore Conte mio non ti lagnar Conte mio non ti la-
p. f.
p.
mfe
mf.
p.

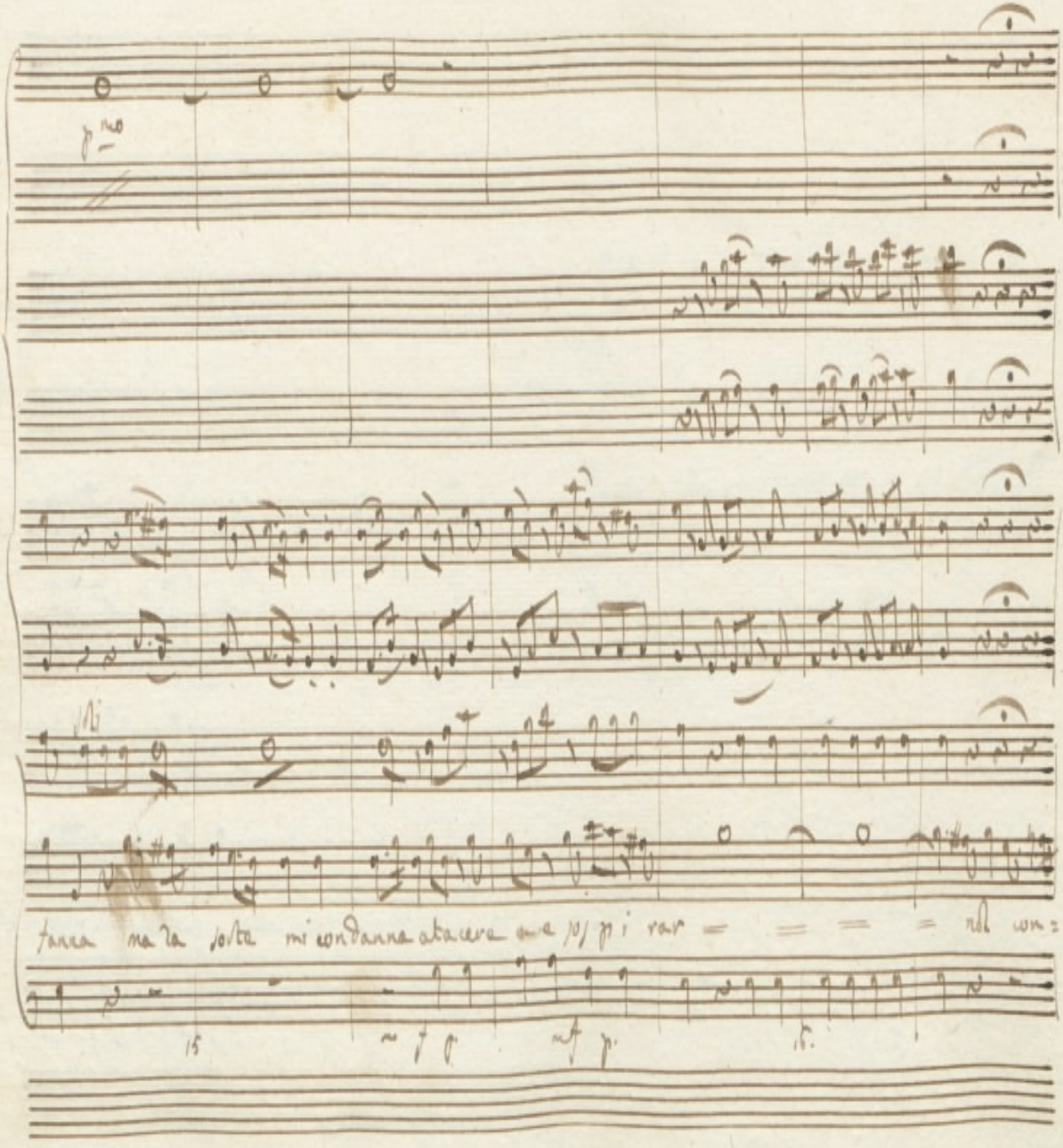


mff. p. mff. mfa for

gnar Conte mio non ti lagnar Conte mio non ti la=

12 mfa po for


ah spiegati: oh Dio vorrei quel da jo ch'il cor m'af
13
14

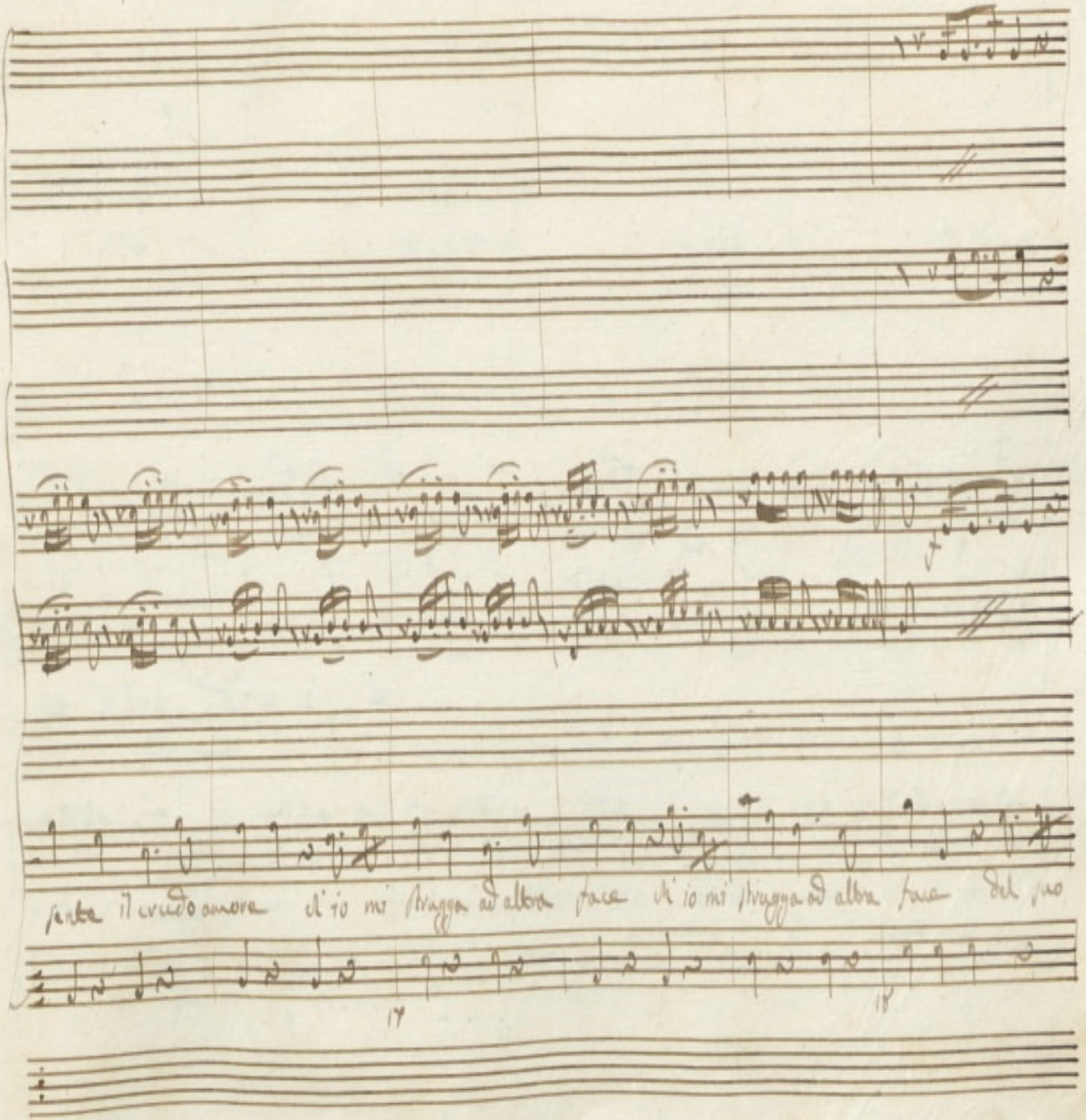


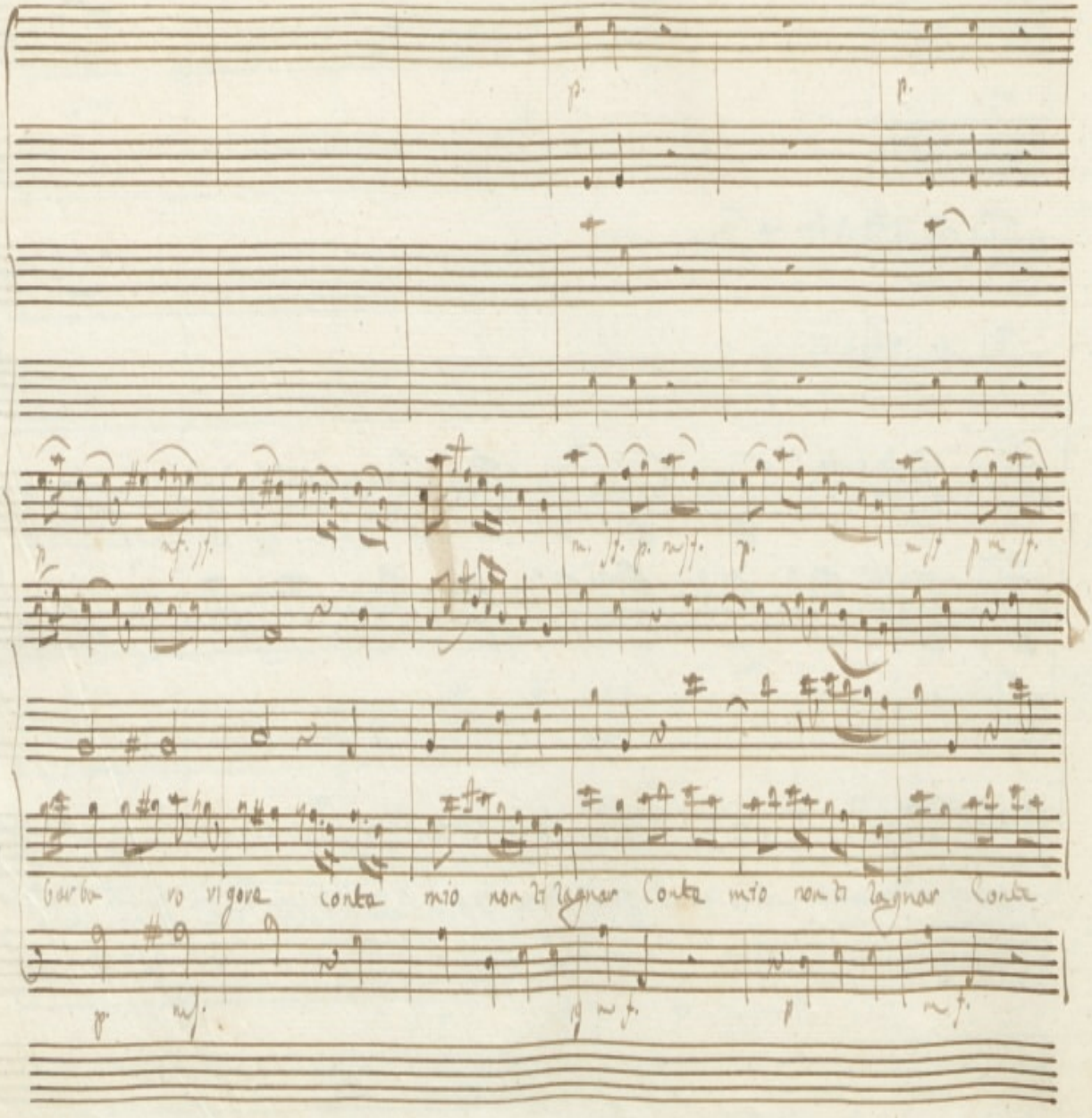
p.mo

Sol

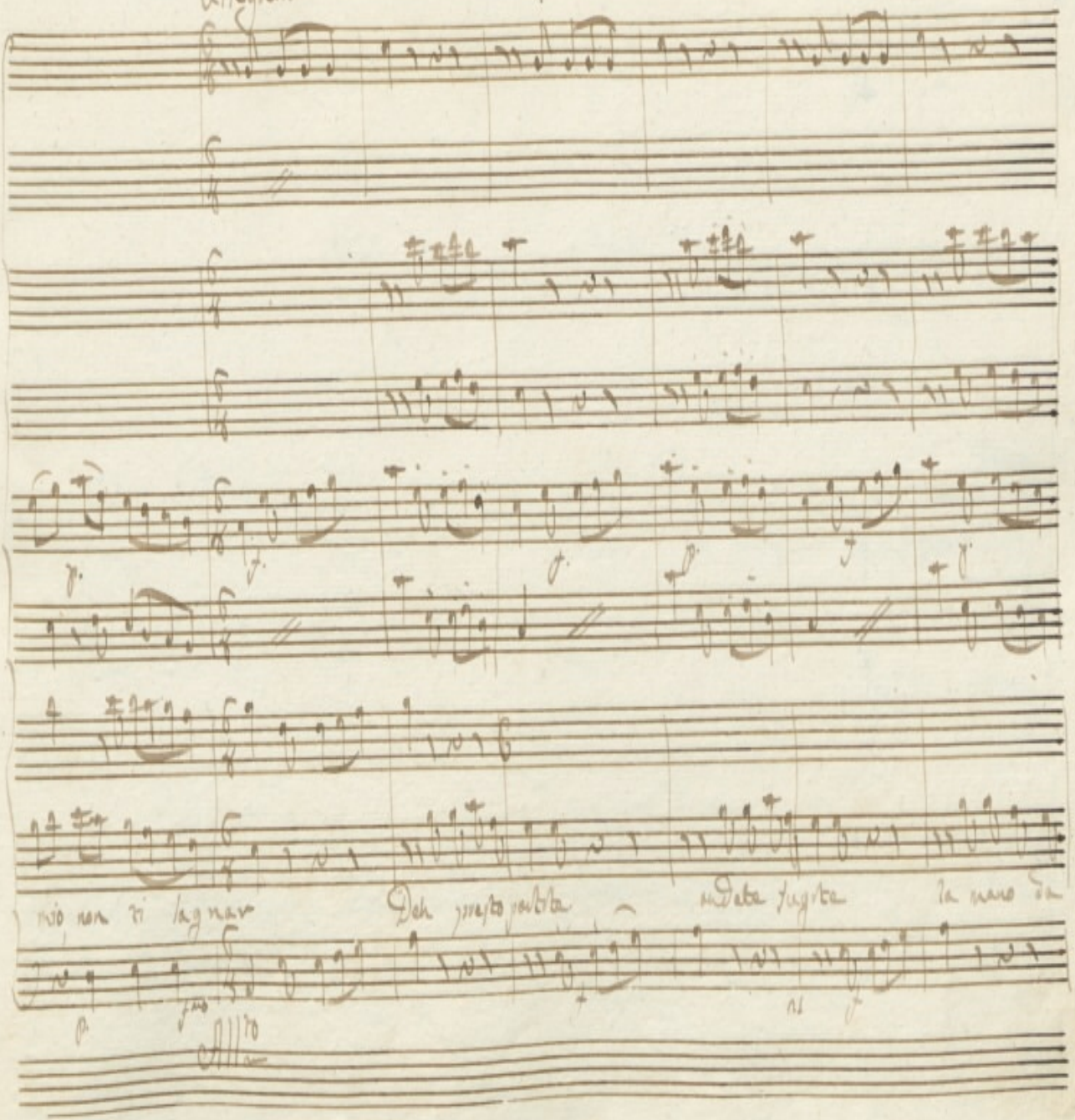
fanna ma la sorte mi condanna a tacere a e sos pi rar = = = = nel con=

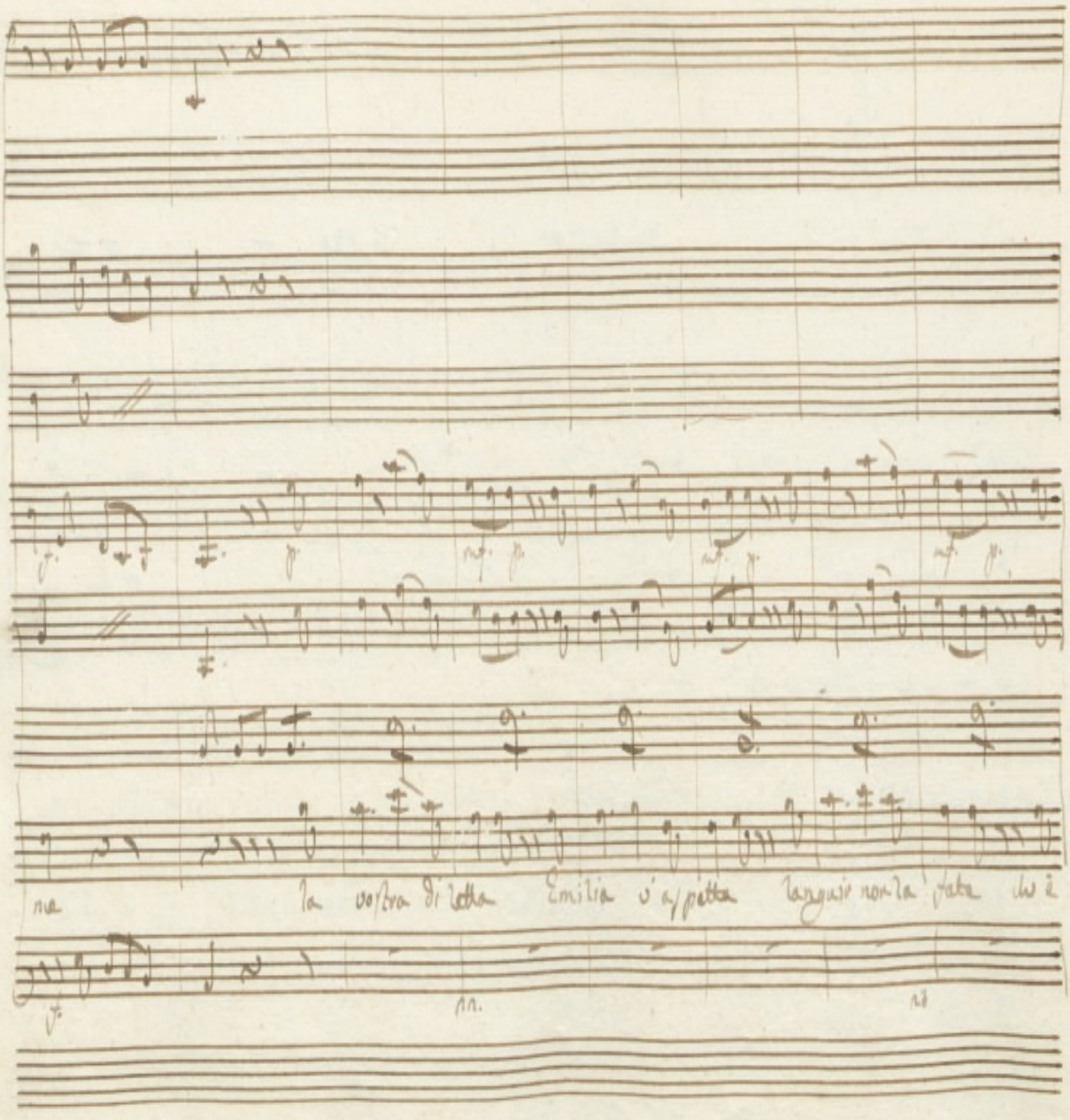
15 mf p mf p 15.


sente il crudo amore ch'io mi strugga ad altra face ch'io mi strugga ad altra face del suo

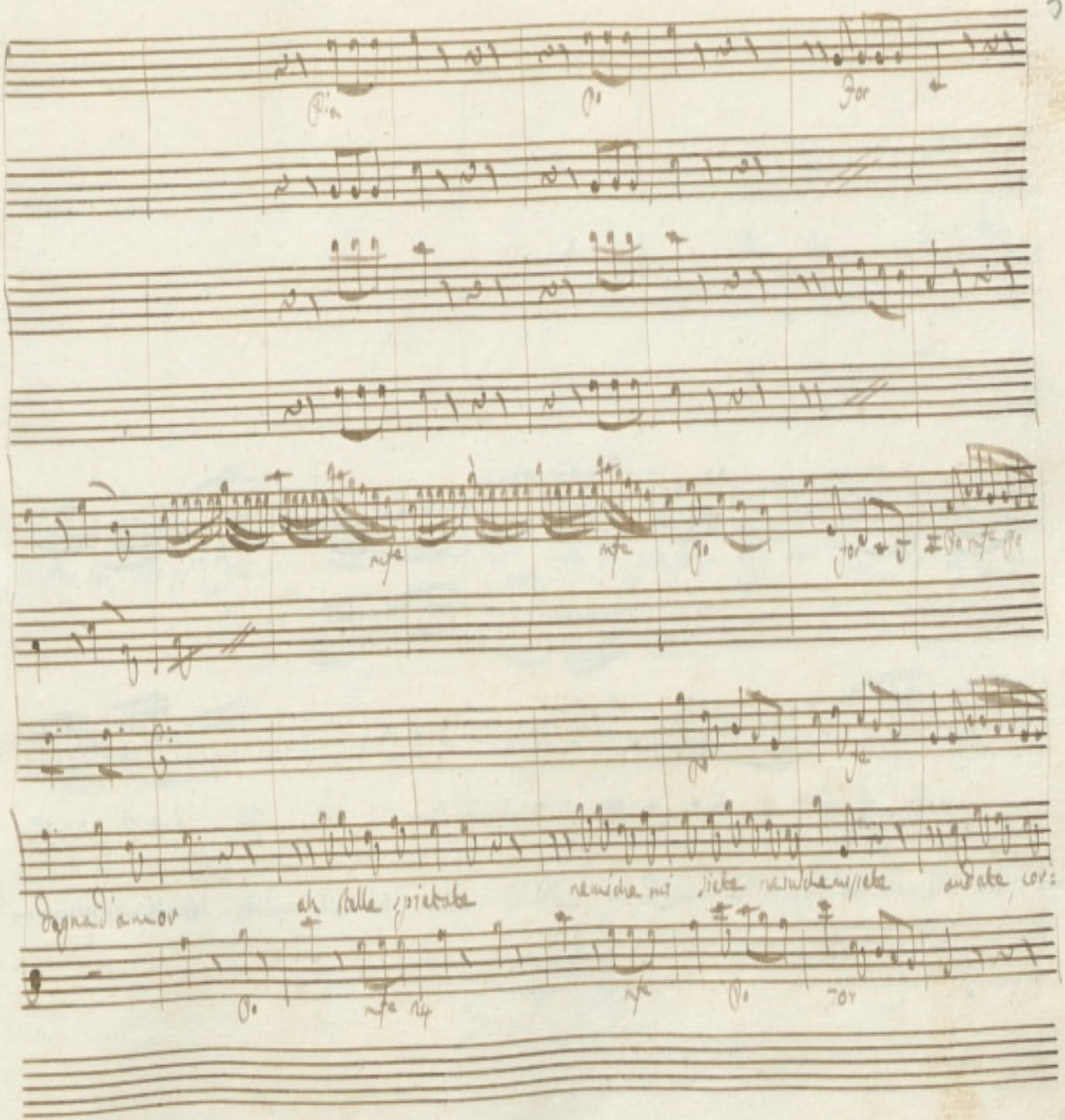

barba ro vigore conte mio non ti lagnar Conte mio non ti lagnar Conte

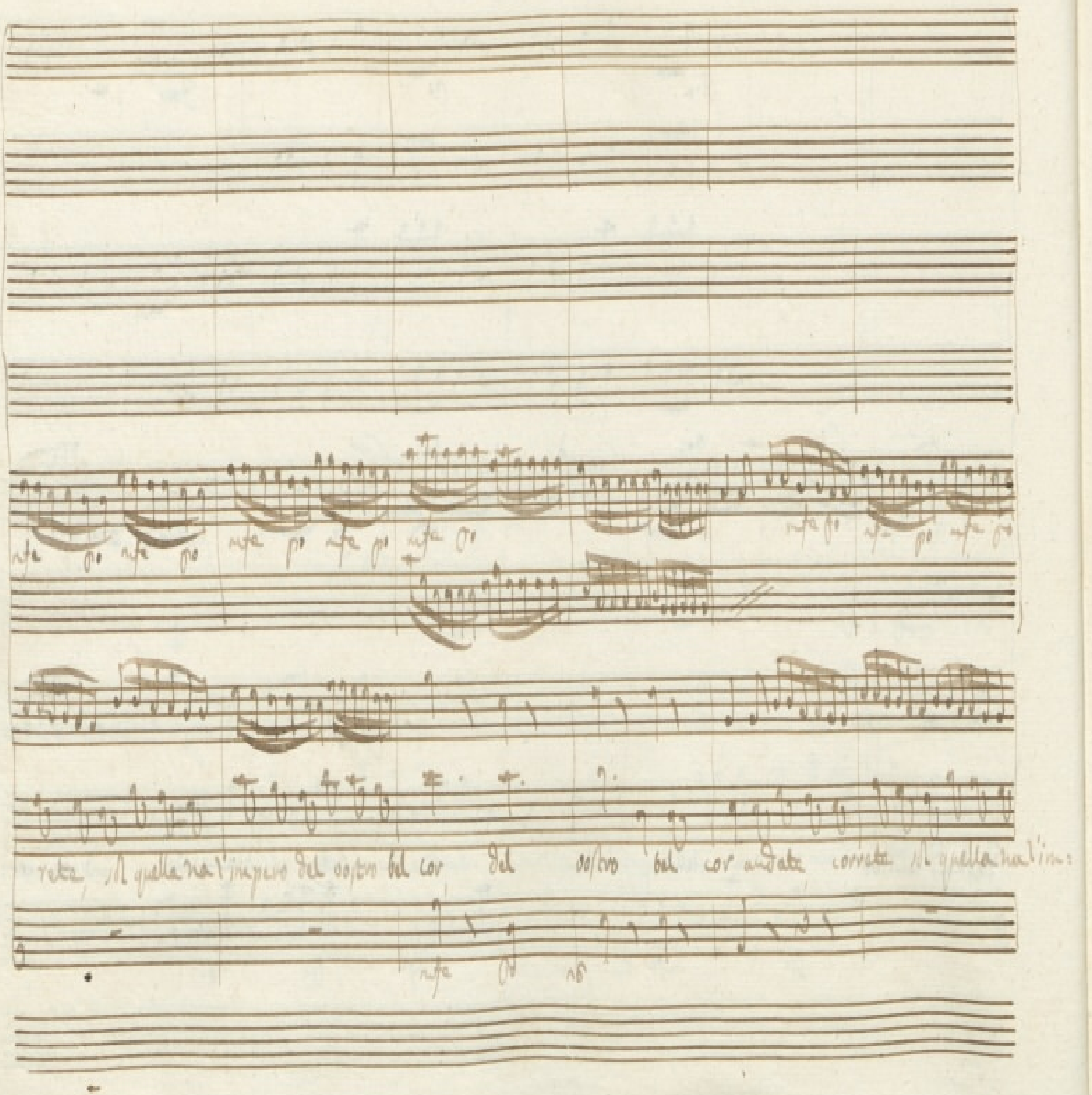
Allegretto



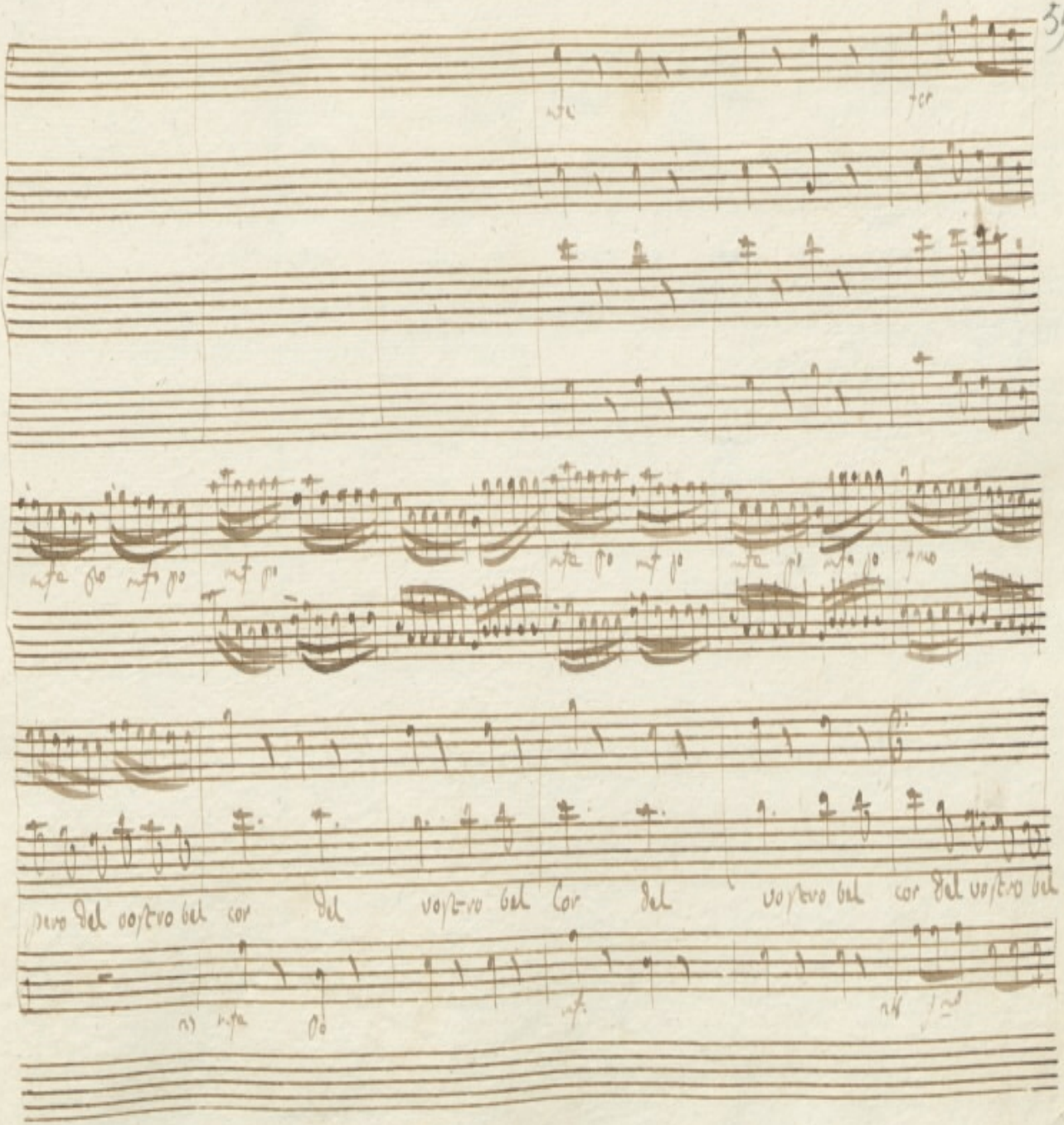


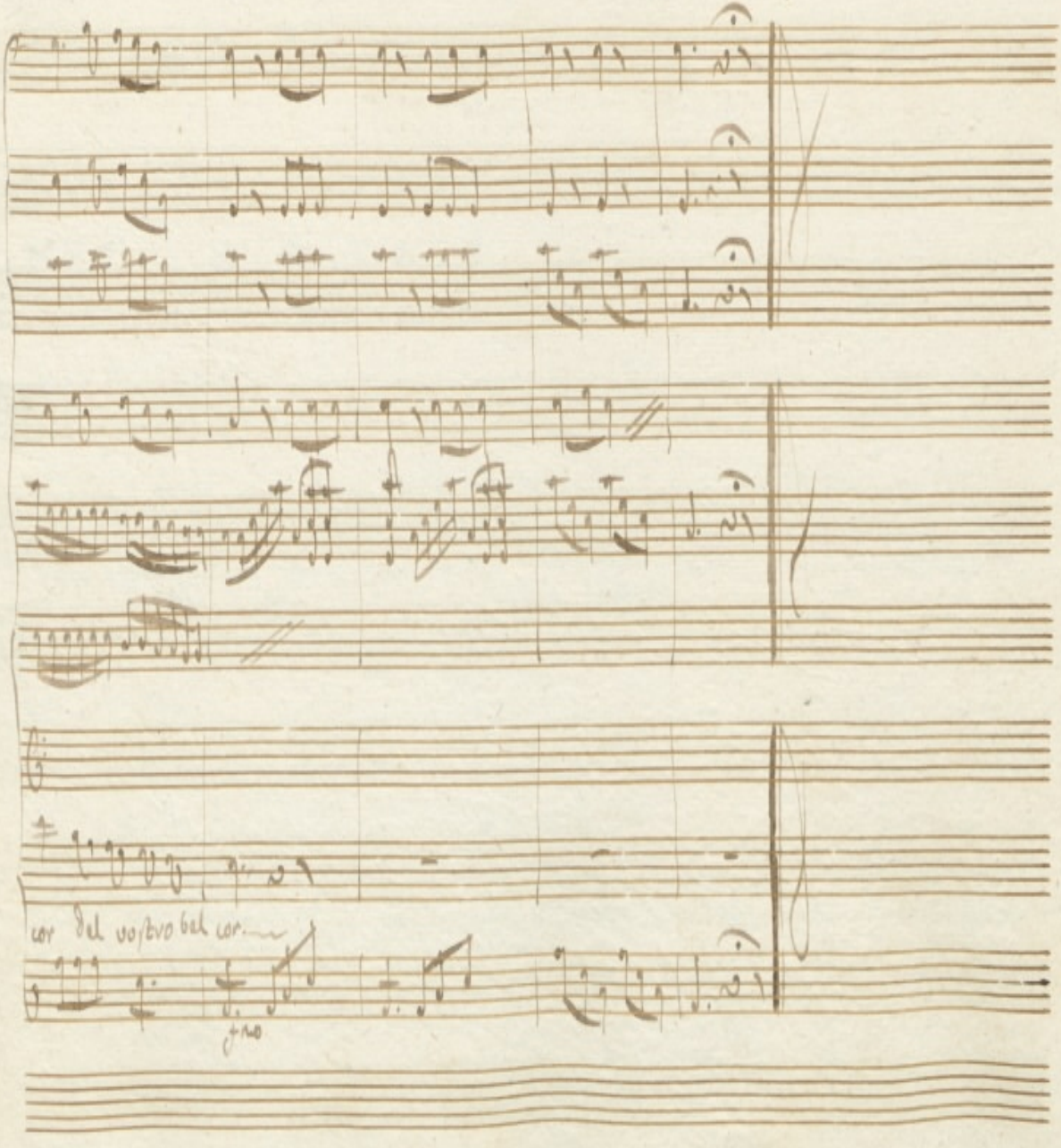
me la vostra diletta Emilia v'aspetta languir non la fate che è


degna d'amor
ah stelle spietate
nemiche mi siete nemiche mi siete
andate cor:



reta, Al quella va l'impero del vostro bel cor del vostro bel cor andate correte Al quella va l'im:


pero del vostro bel cor del vostro bel cor del vostro bel cor del vostro bel


cor Del vo/tro bel cor.

Scena 7.a

Conte Solo

Che stravaganza è questa sembra pure che m'ami: ma poi di salto il

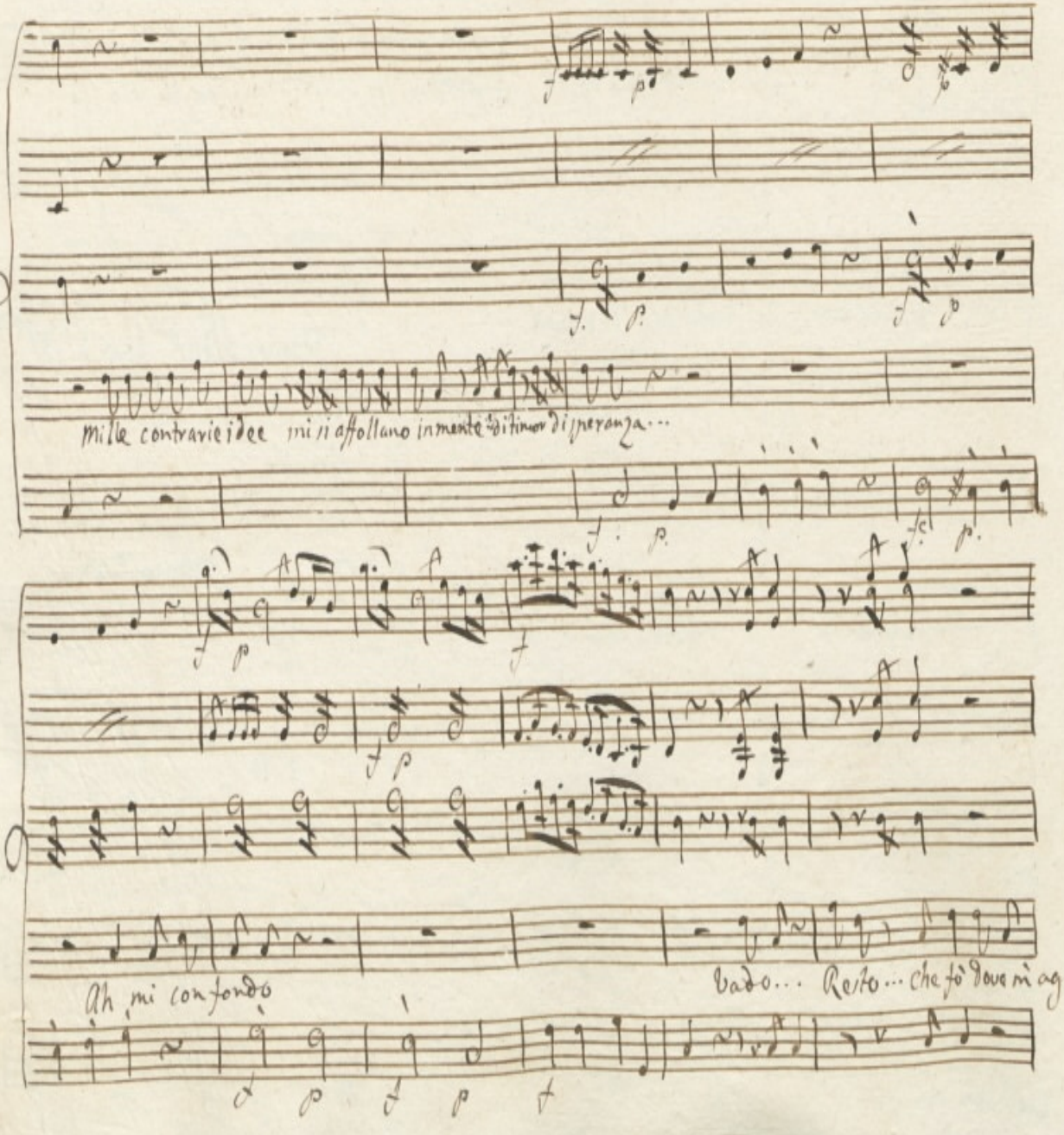
core dimostra aver ne parla più d'amore

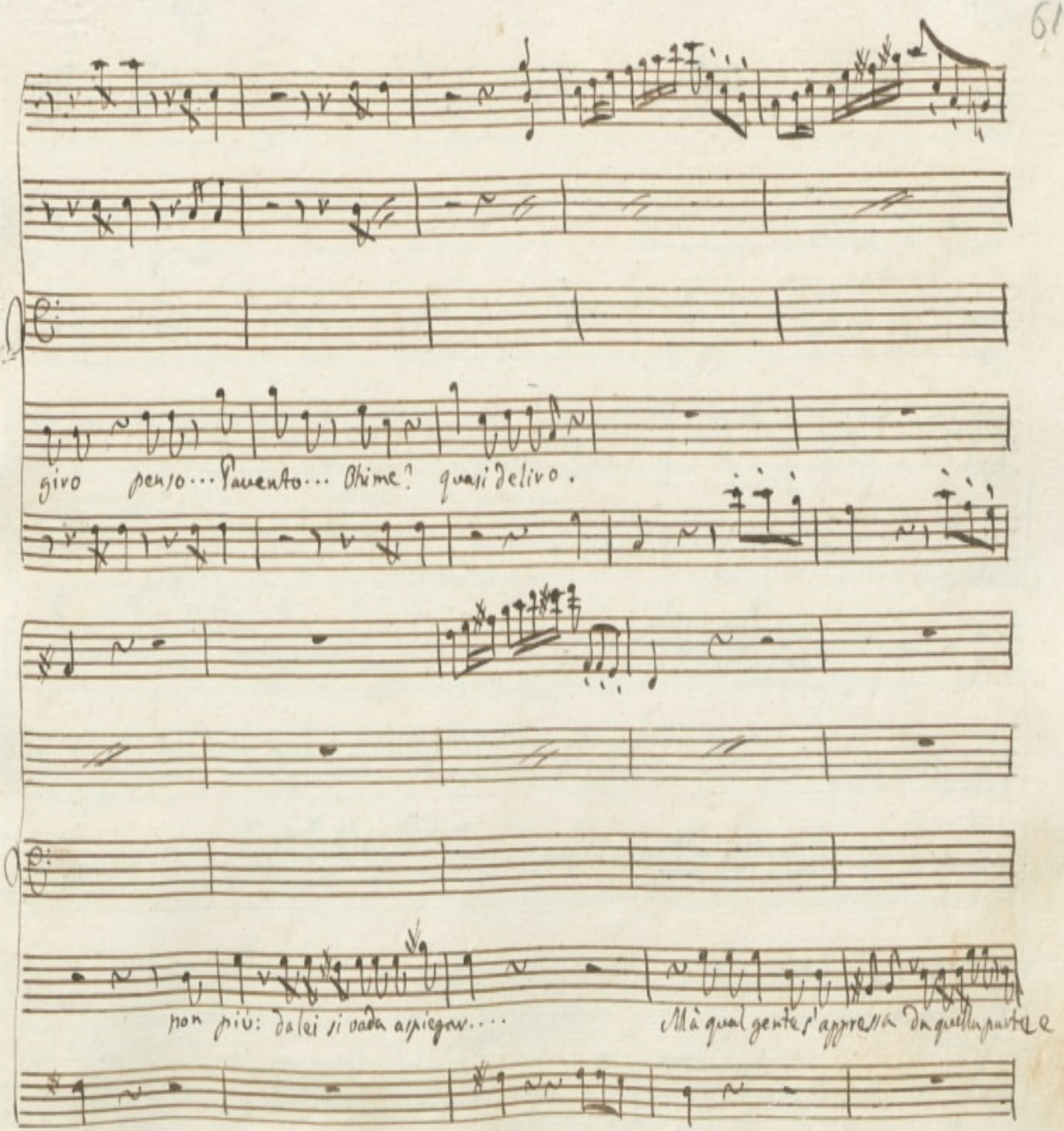
Segue Rec.vo con Voci

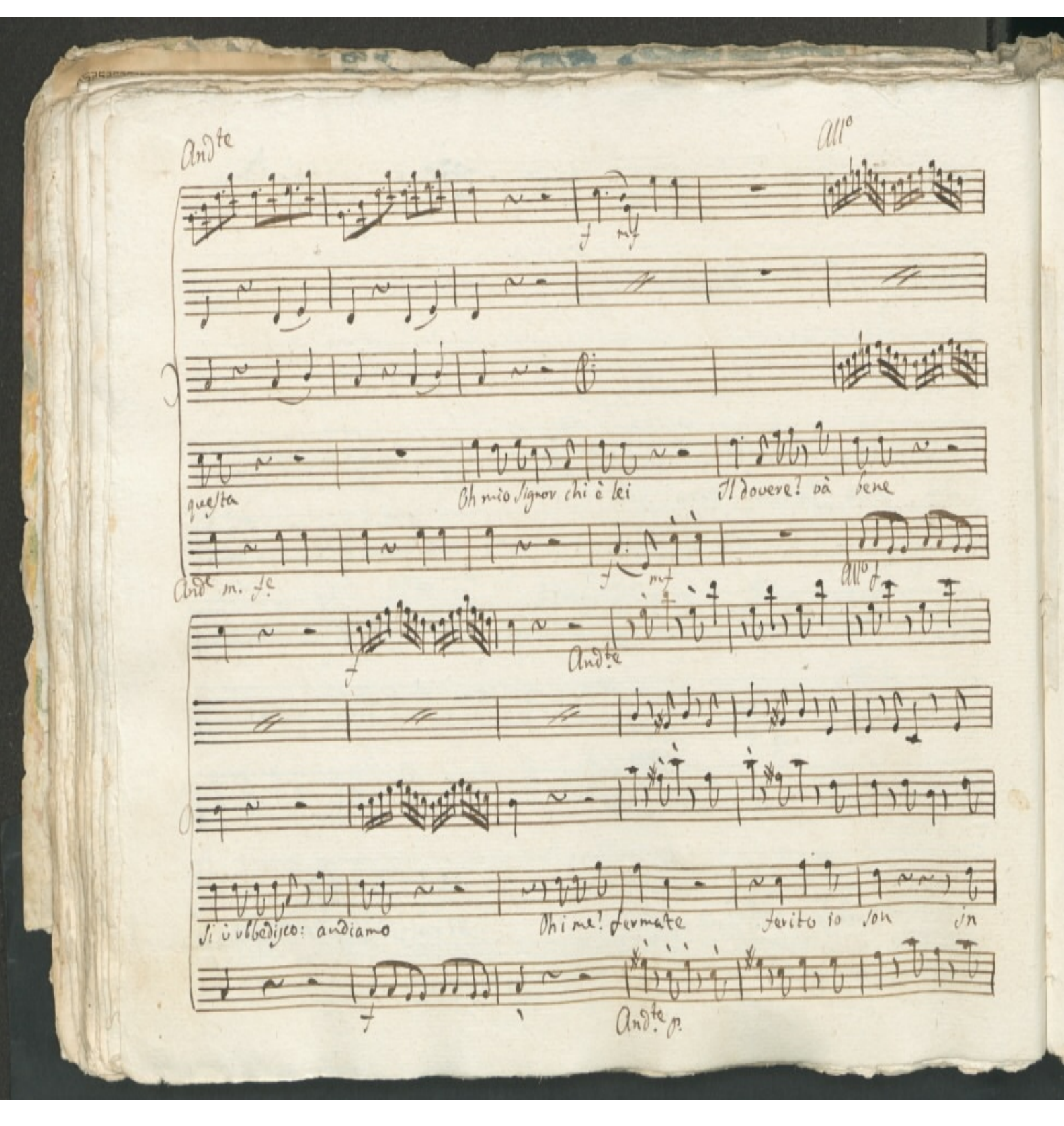
All.o Con Spirito

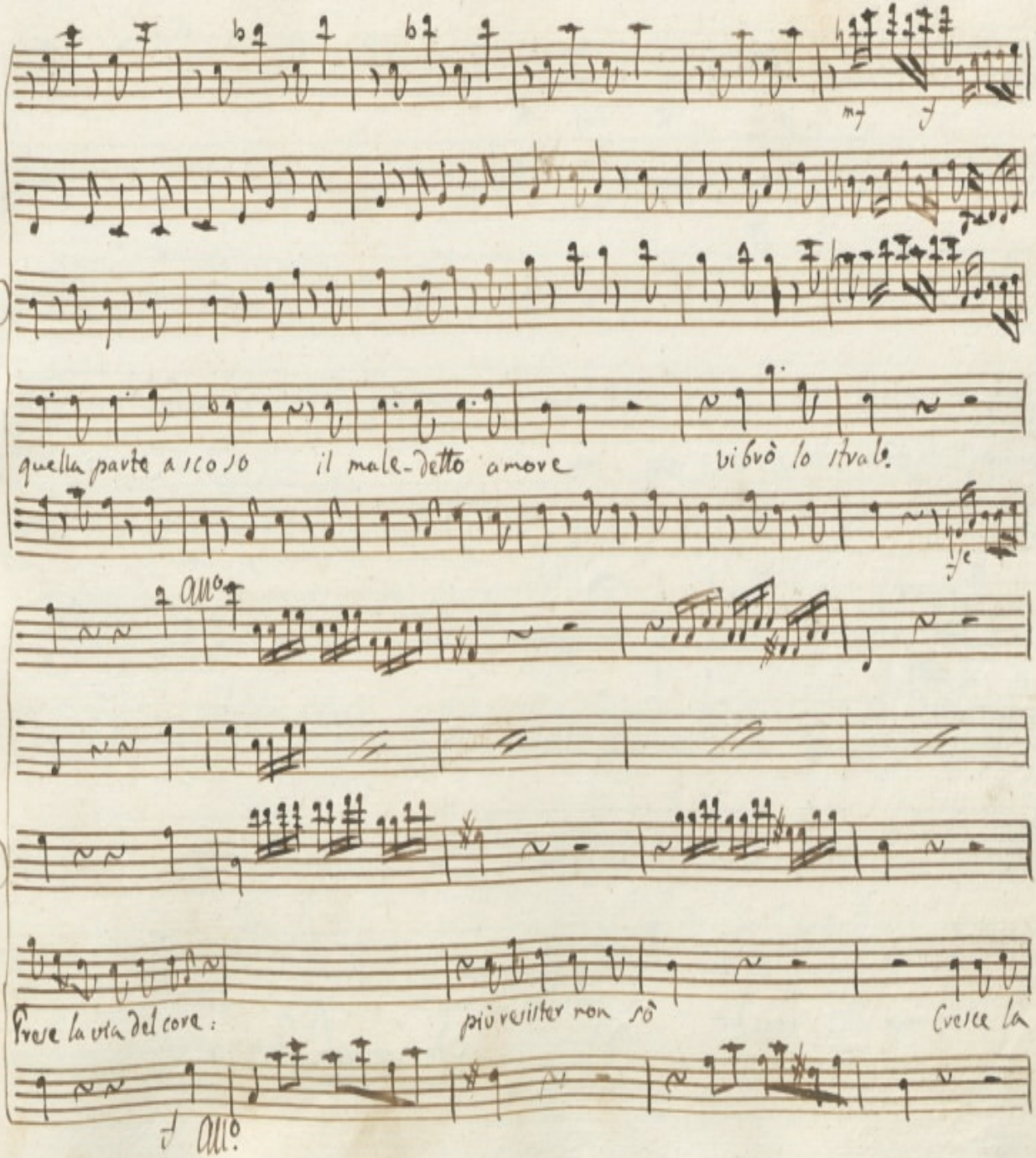
Conte

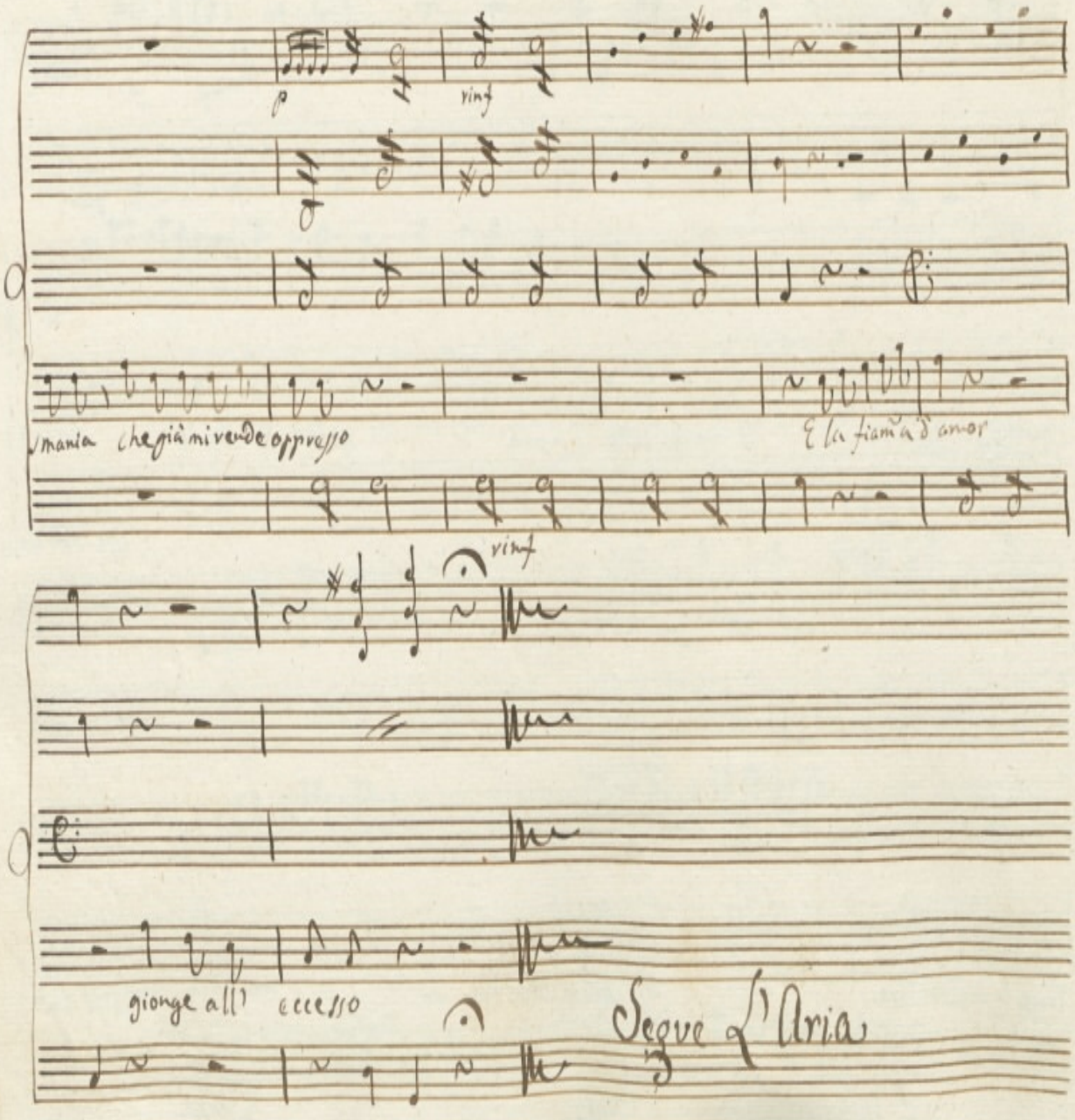
All.o con spirito

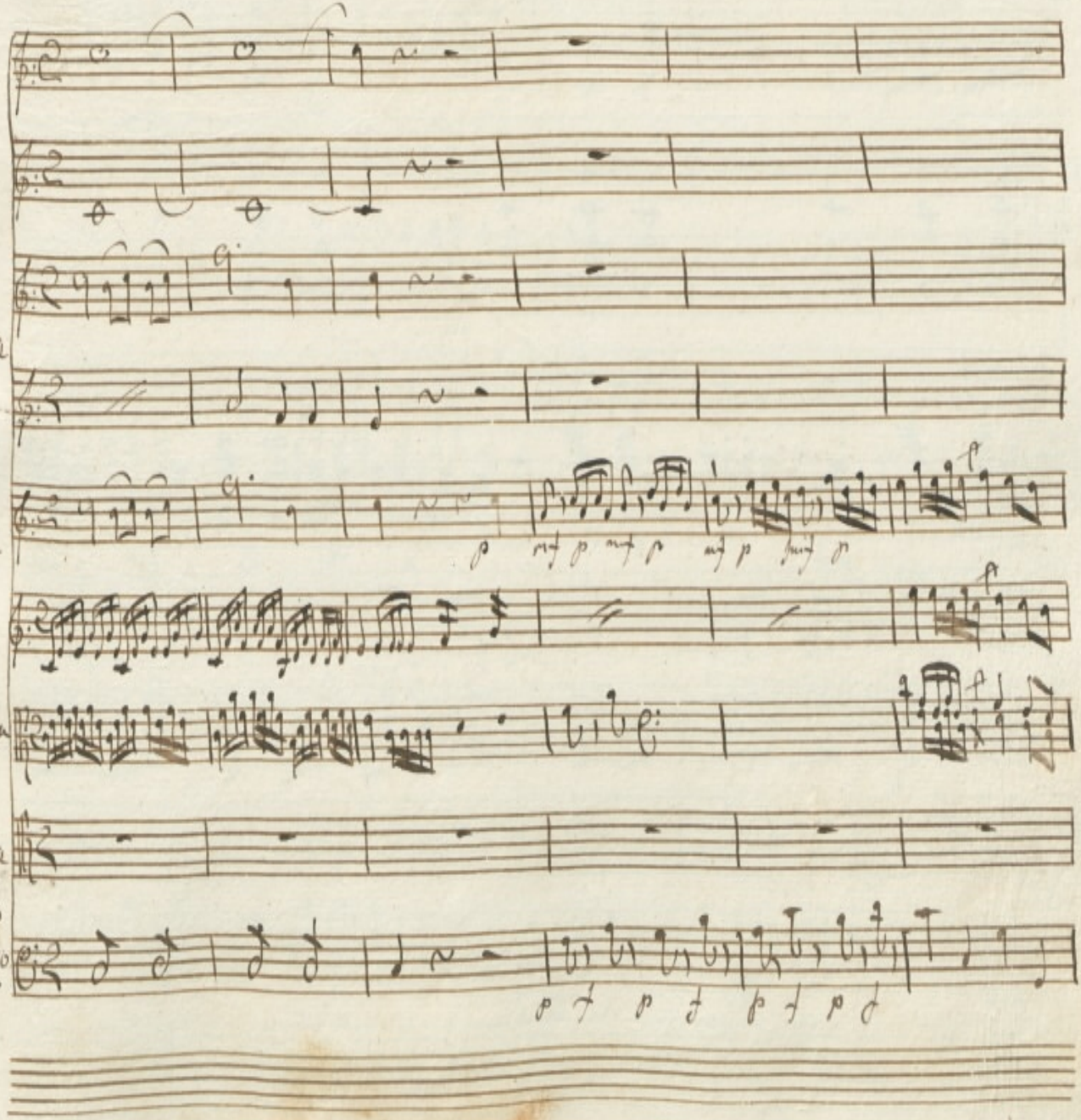

Mille contrarie idee mi si affollano in mente di fin or di speranza...
Ah, mi confondo
vado... Resto... che fò dove mi ag=

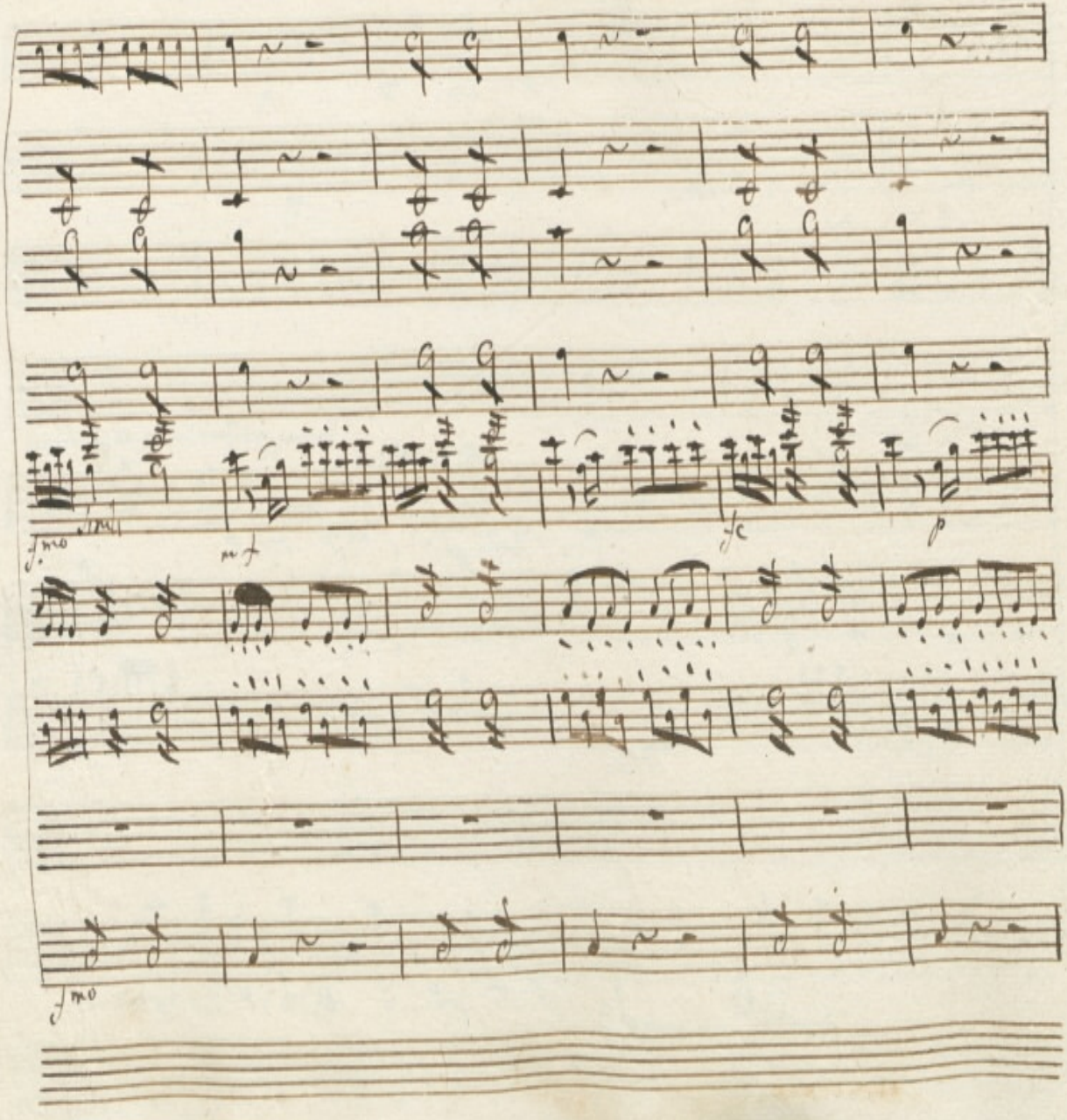

giro penso... l'avento... Ohime? quasi delivo.
non più: dalei si vada a piegar....
Mà qual gente s'appressa da quella parte e

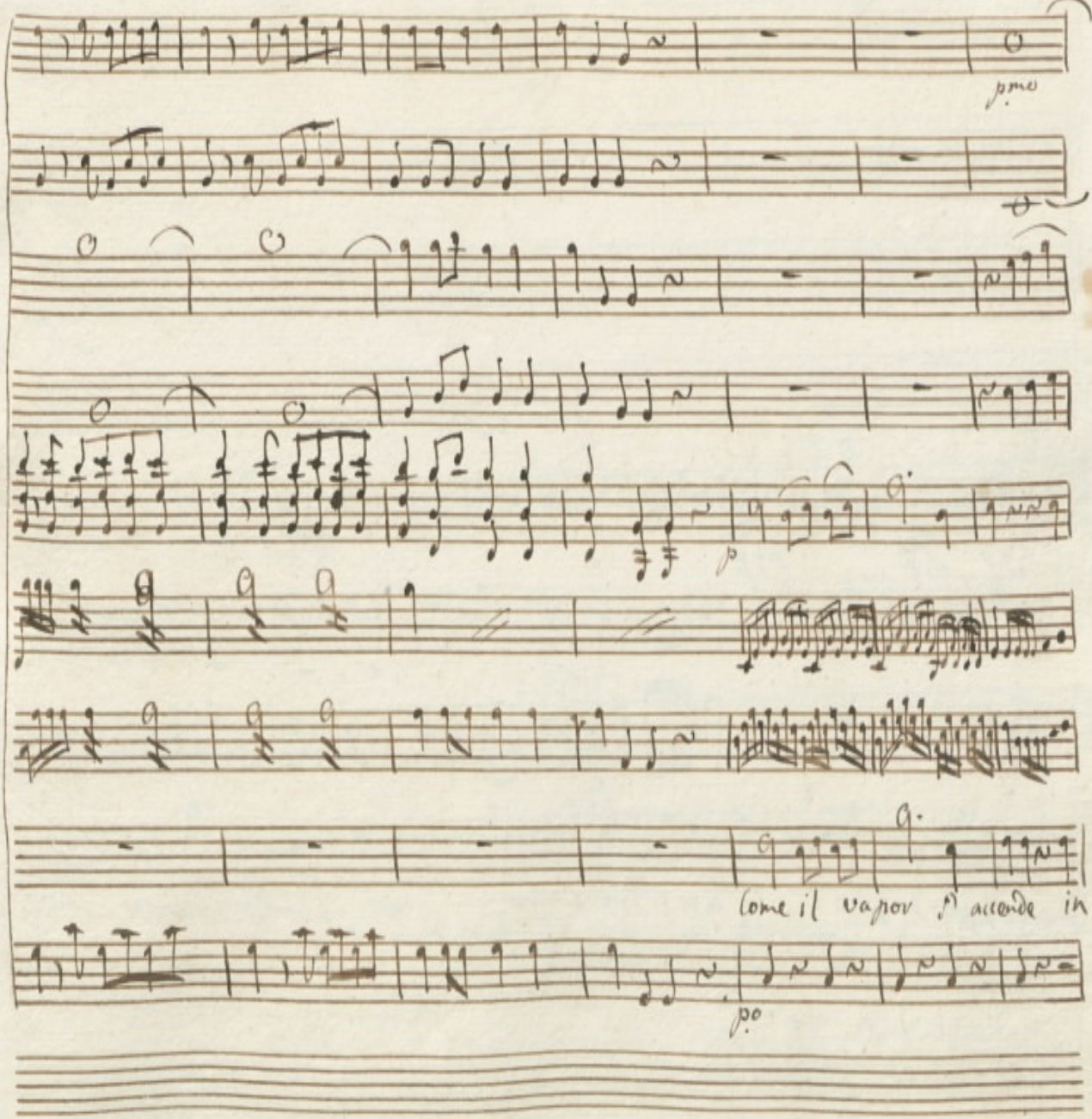

Andte
All°
f
mf
questa
Oh mio Signor chi è lei
Il dovere! và bene
Andte m. fe
f
mf
All° f
f
Andte
Si ubbedisco: andiamo
Oh me! fermate
ferito io son
in
f
Andte p.

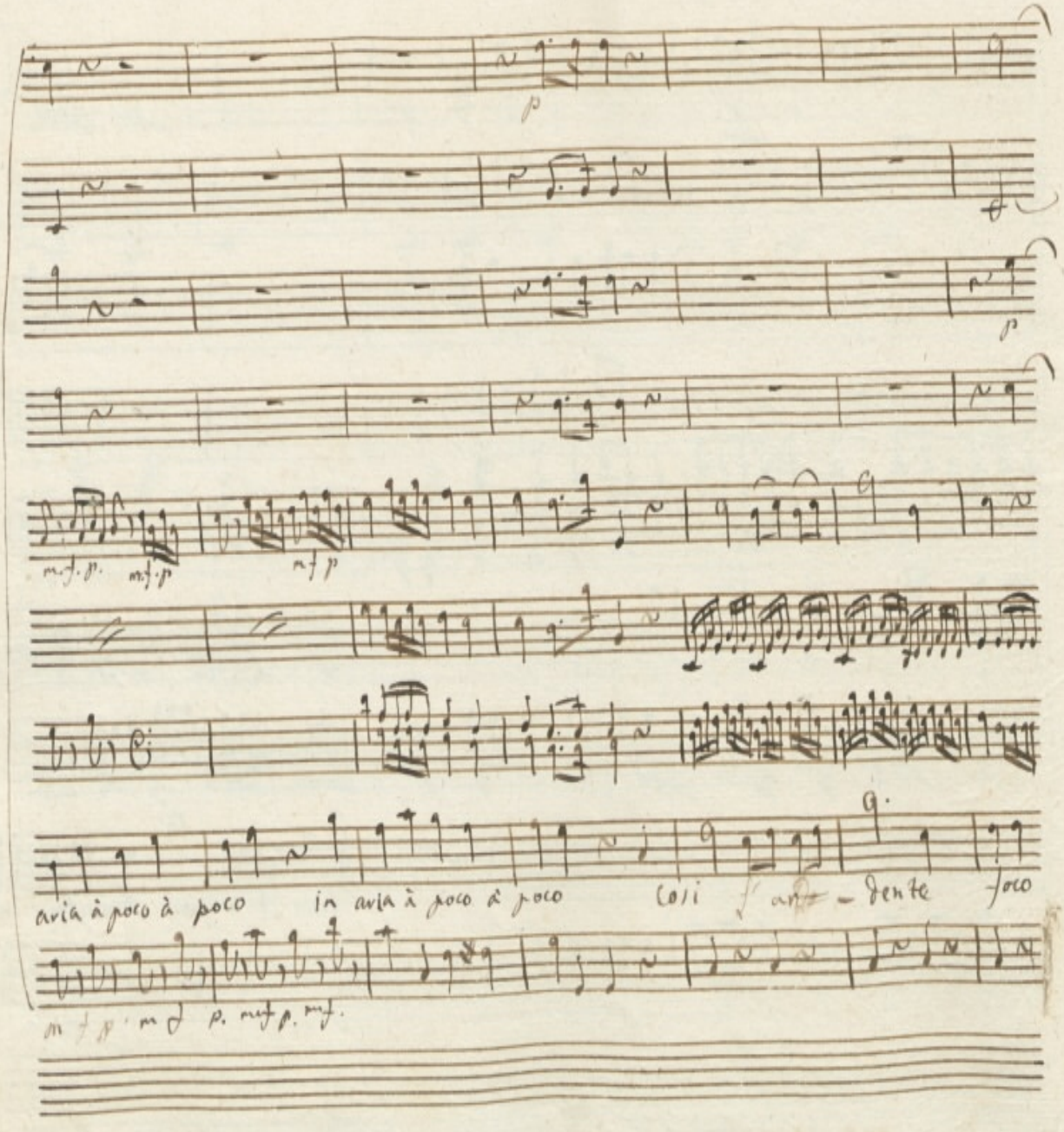

mf
f
quella parte ascoso il male-detto amore vibrò lo strale.
fe
All°
Prese la via del core: più resister non sò Cresce la
f All°


p
rinf
mania che già mi vende oppresso
E la fiamma d'amor
rinf
giunge all' eccesso
Segue l'Aria


Oboe
VV
Viola
Conte
All.o
Mae.to


f.mo
mf
fc
p
f.mo


come il vapor s'accende in



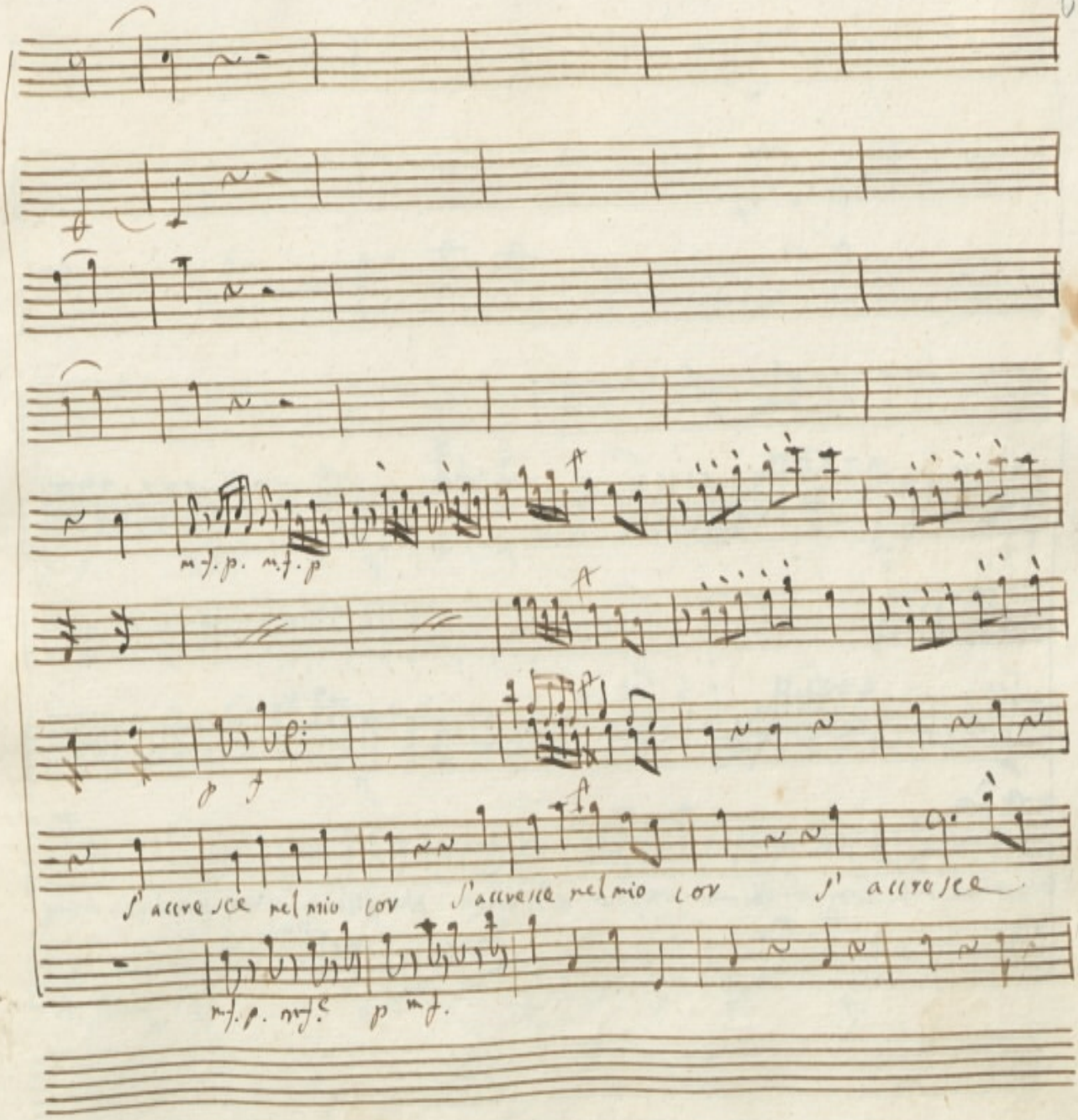
p

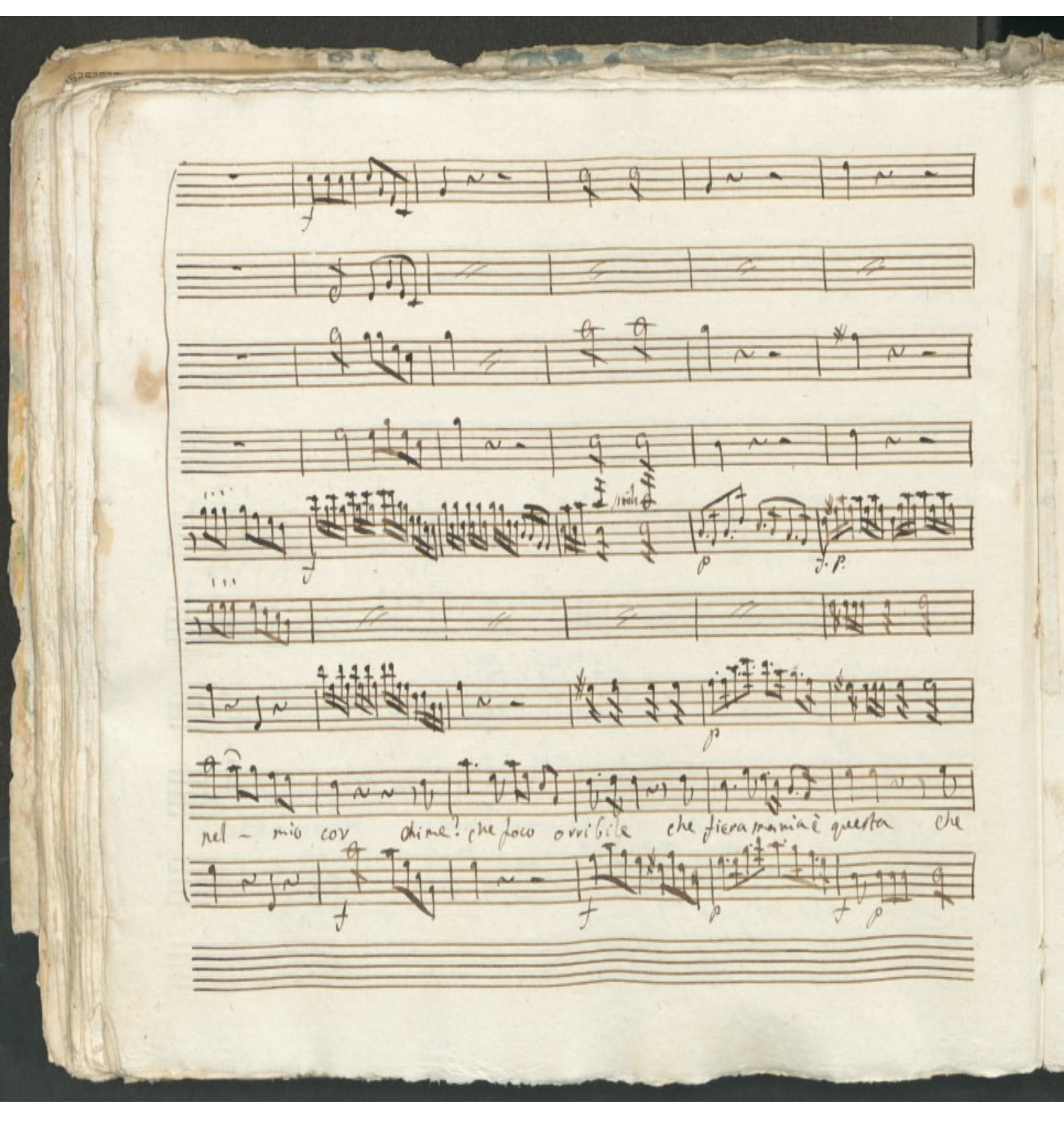
p

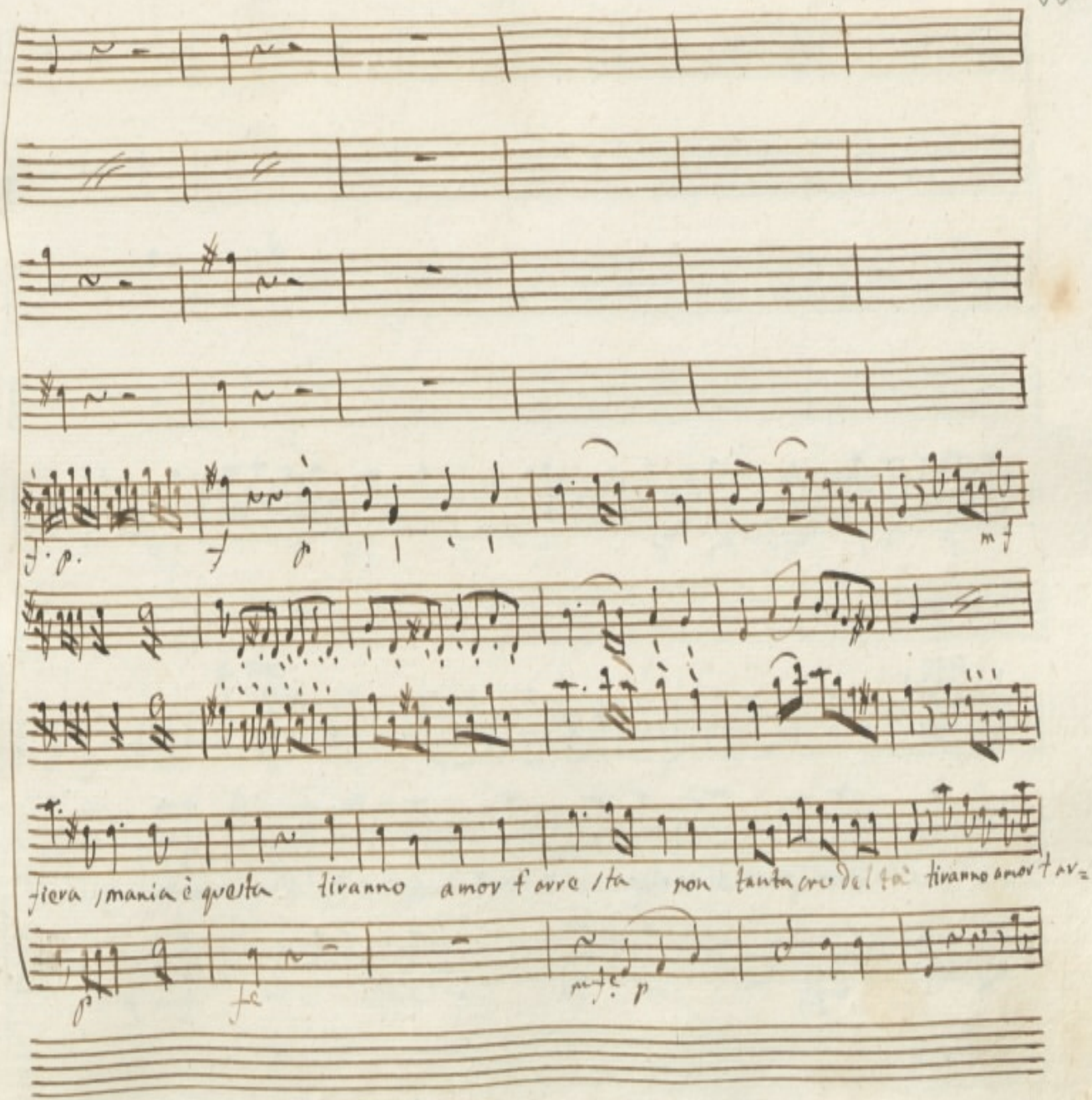
m.f. p. m.f. p m f p

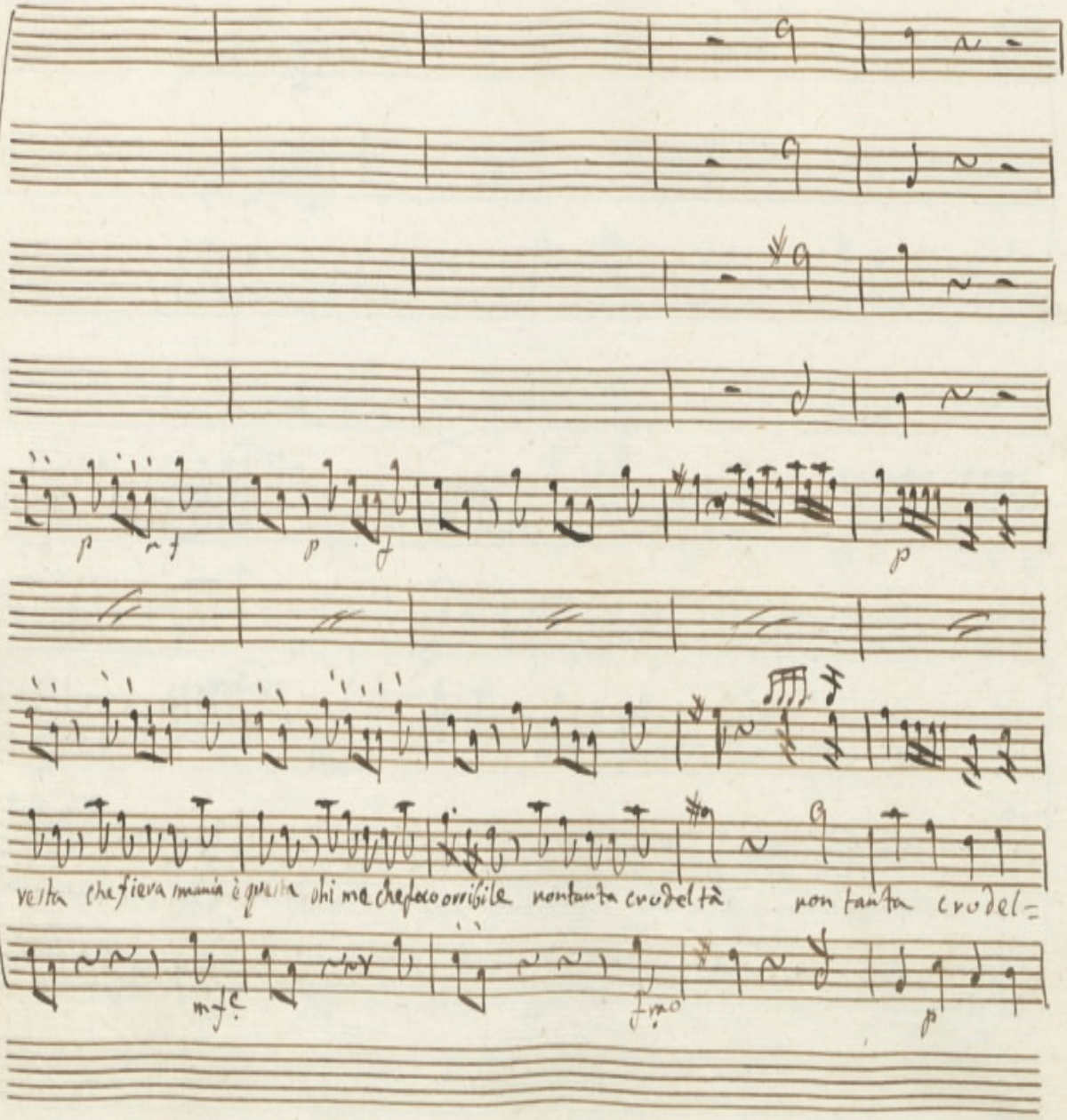
aria à poco à poco in aria à poco à poco così f' ar - dente foco

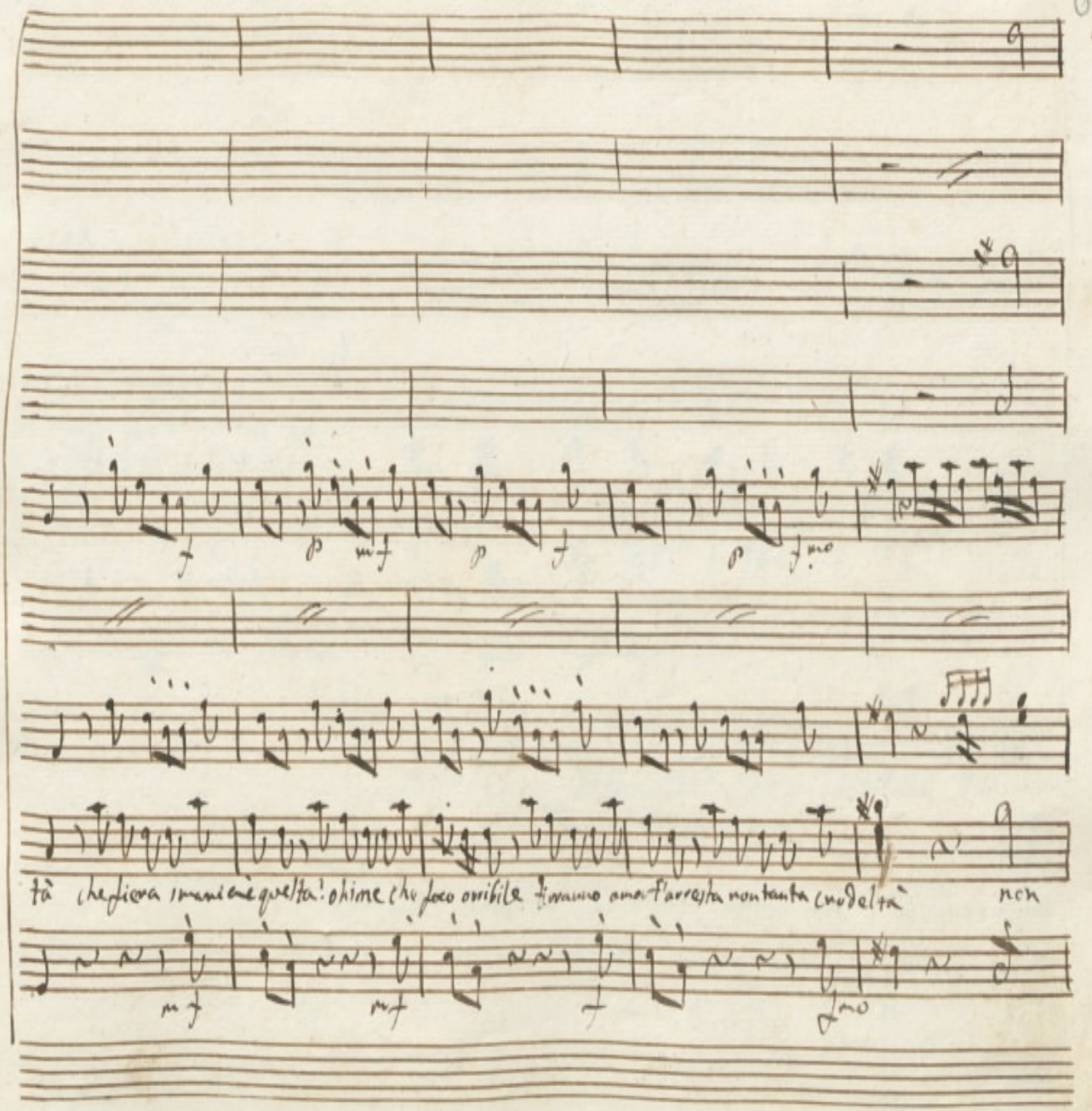
m f p. m f p. mf p. mf.

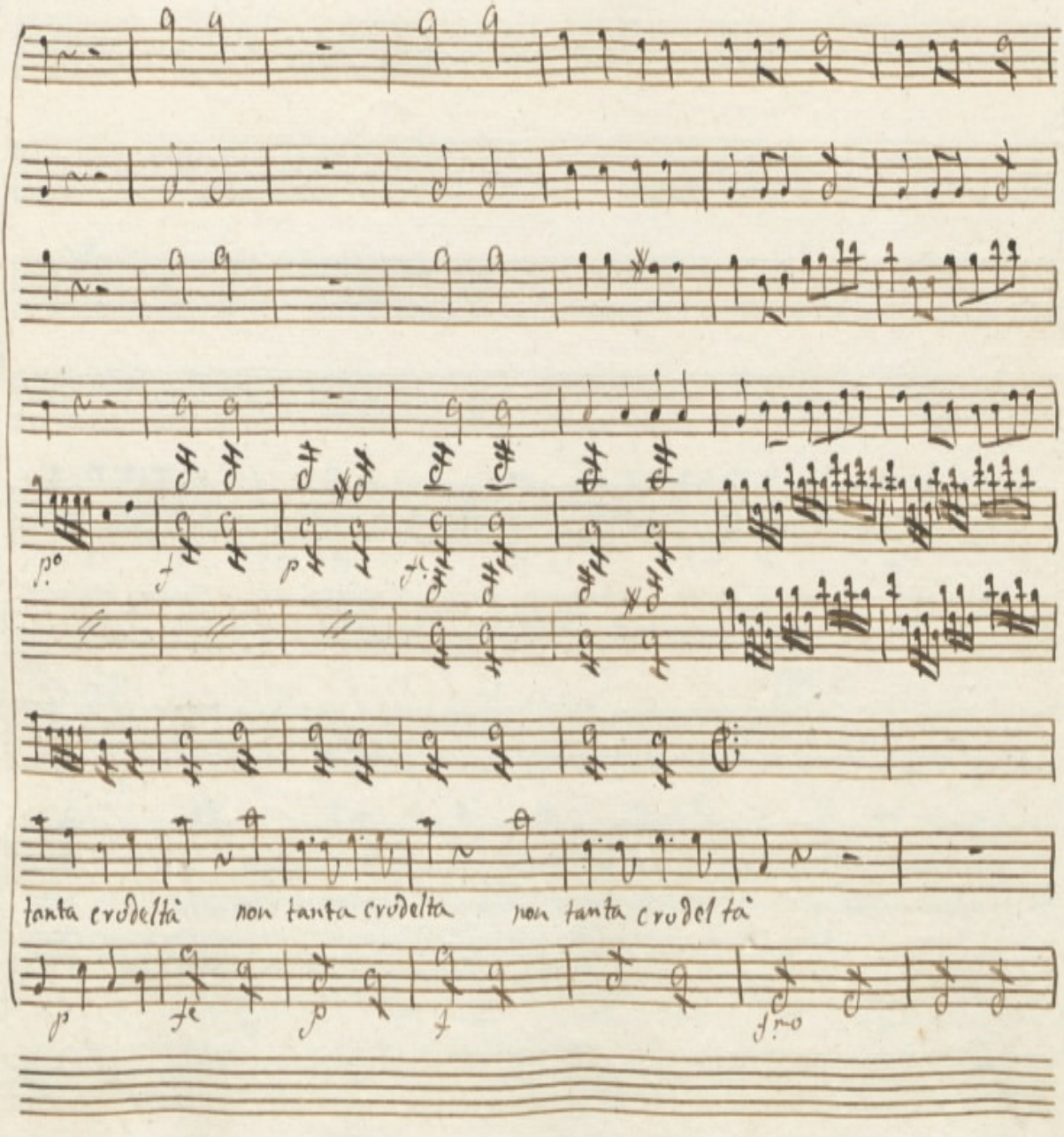

m.f. p. m.f. p
p f
s' accresce nel mio cor s'accresce nel mio cor s' accresce
m.f. p. m.f. p m.f.

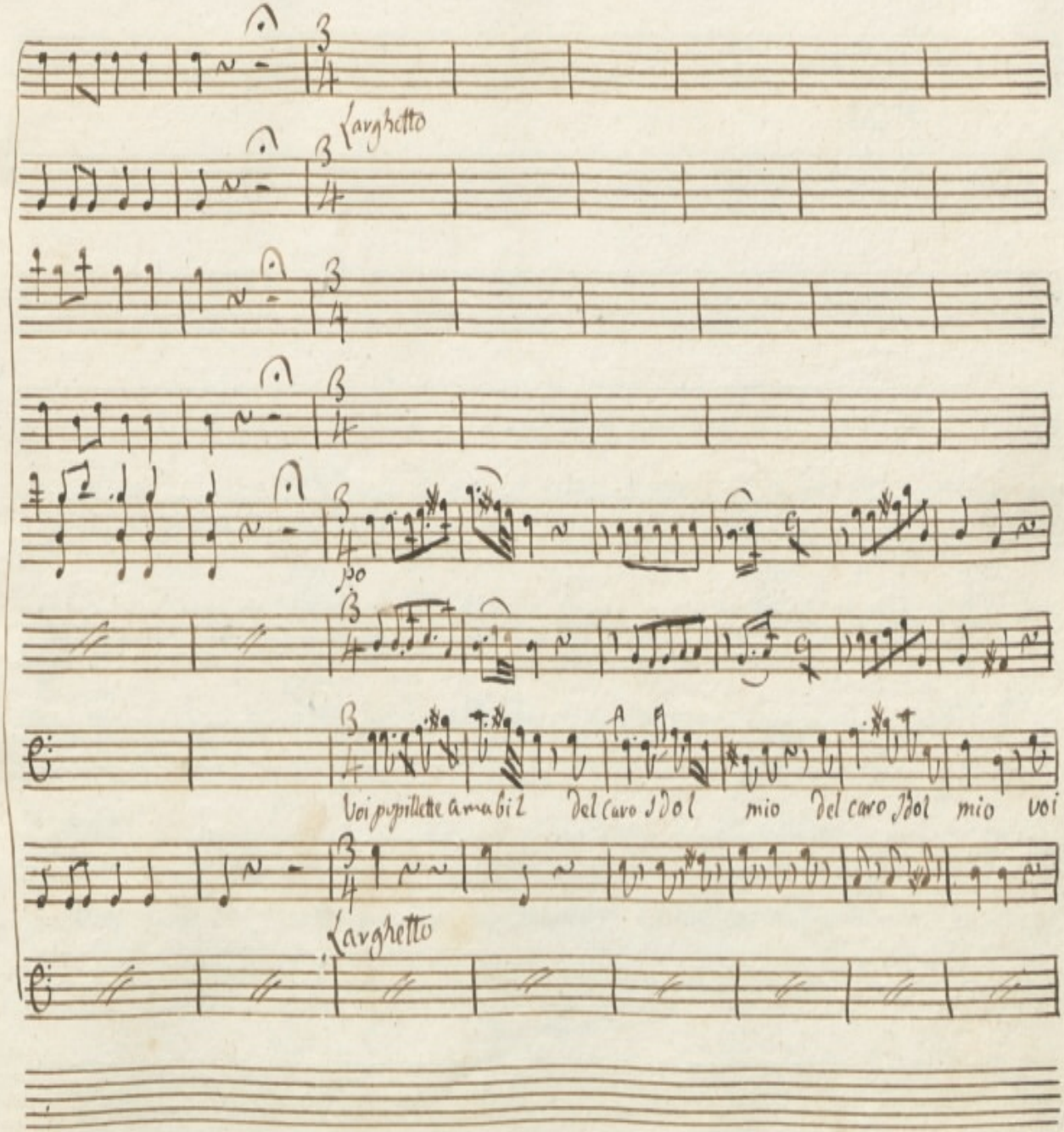

nel – mio cor
chime? che foco orribile che fiera trama è questa che

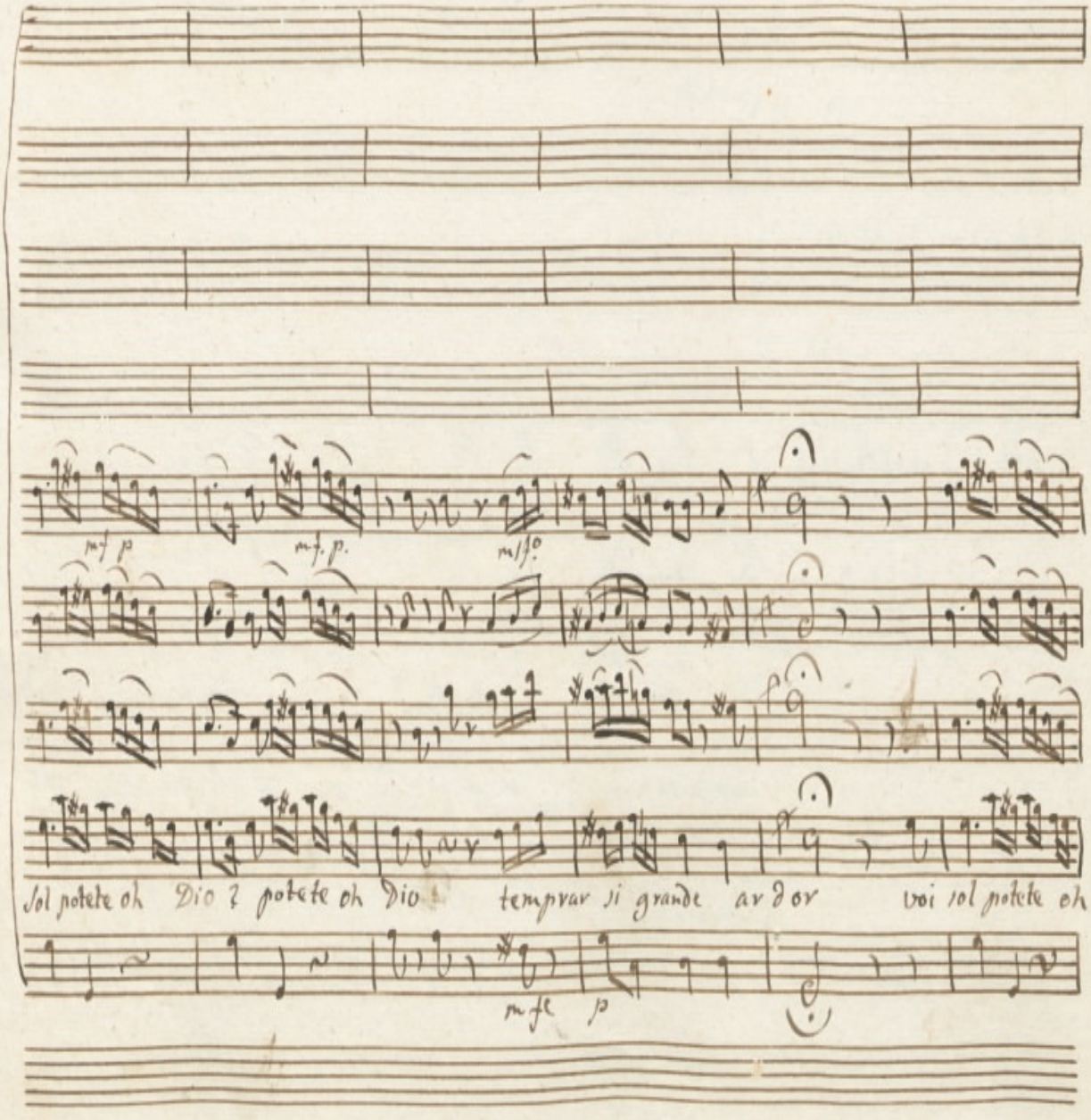

f. p.
f
p
mf
fiera smania è questa tiranno amor t'arre sta non tanta cru del tà tiranno amor t'ar=
p
fe
mf. p

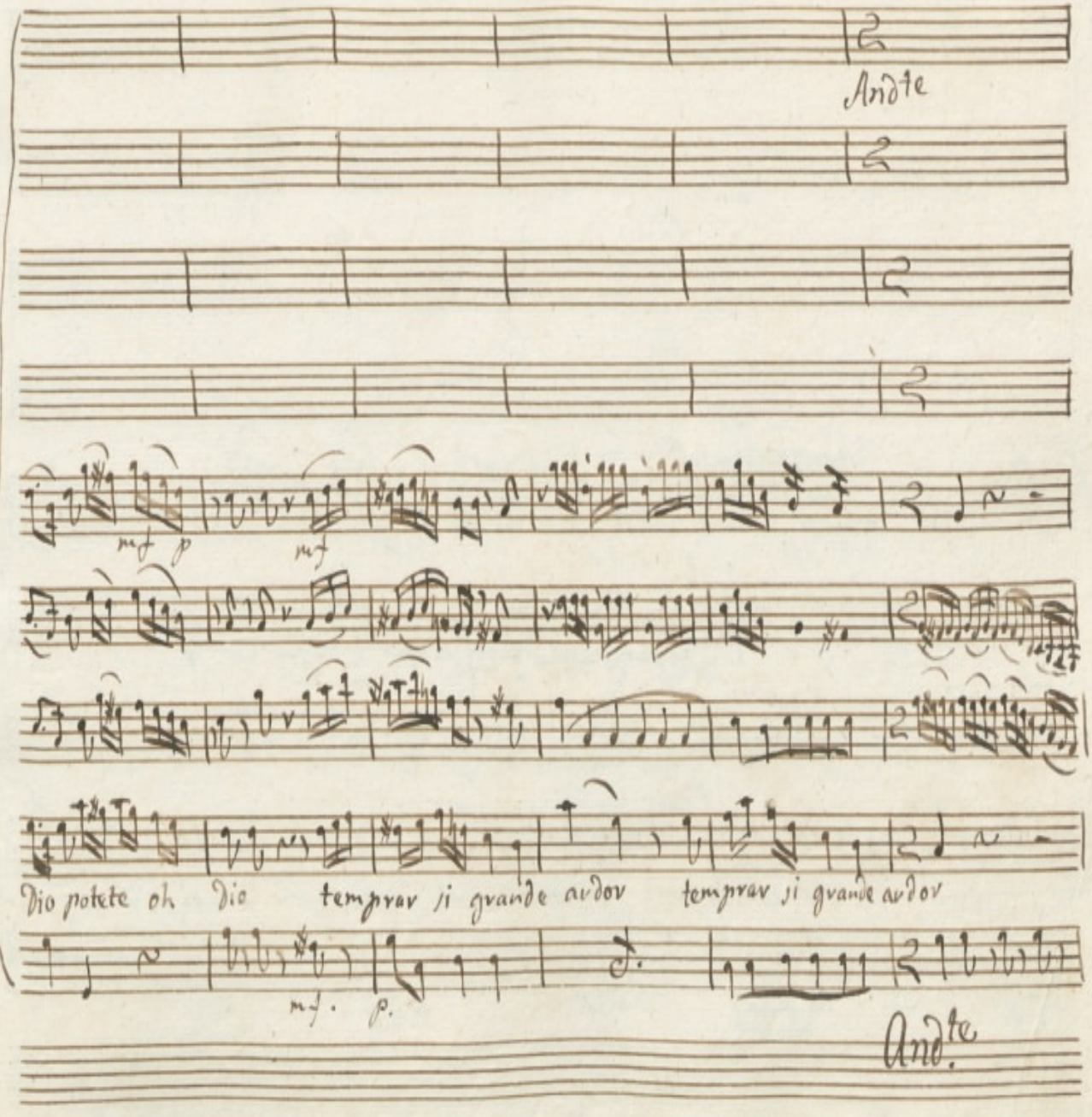

p
p
p
resta che fiera smania è questa ohi me che foco orribile non tanta crudeltà non tanta crudel=
mf.
fmo
p

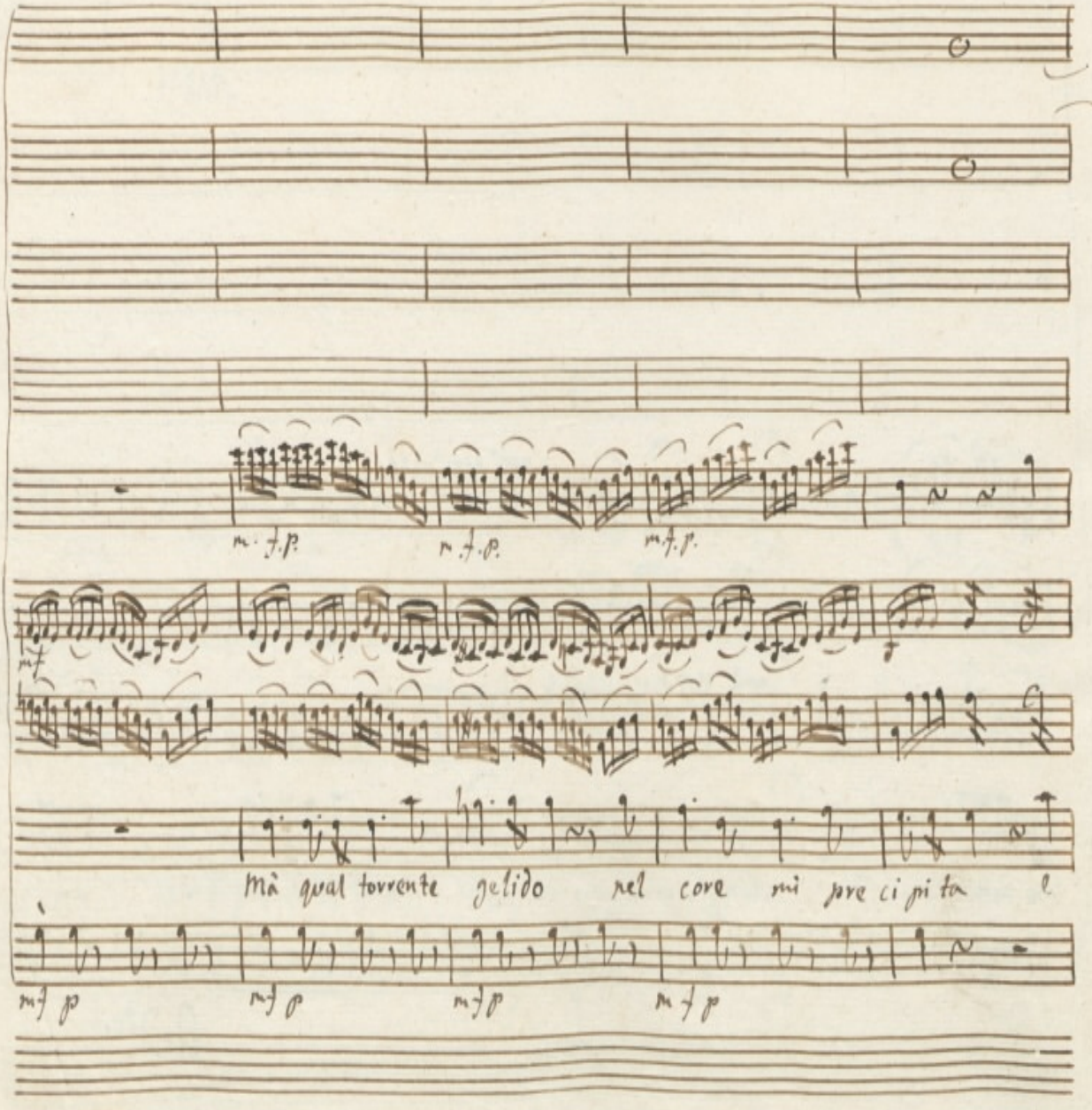

tà che fiera smaniene questa! ohime che foco orribile tiranno ama l'arresta non tanta crudeltà non

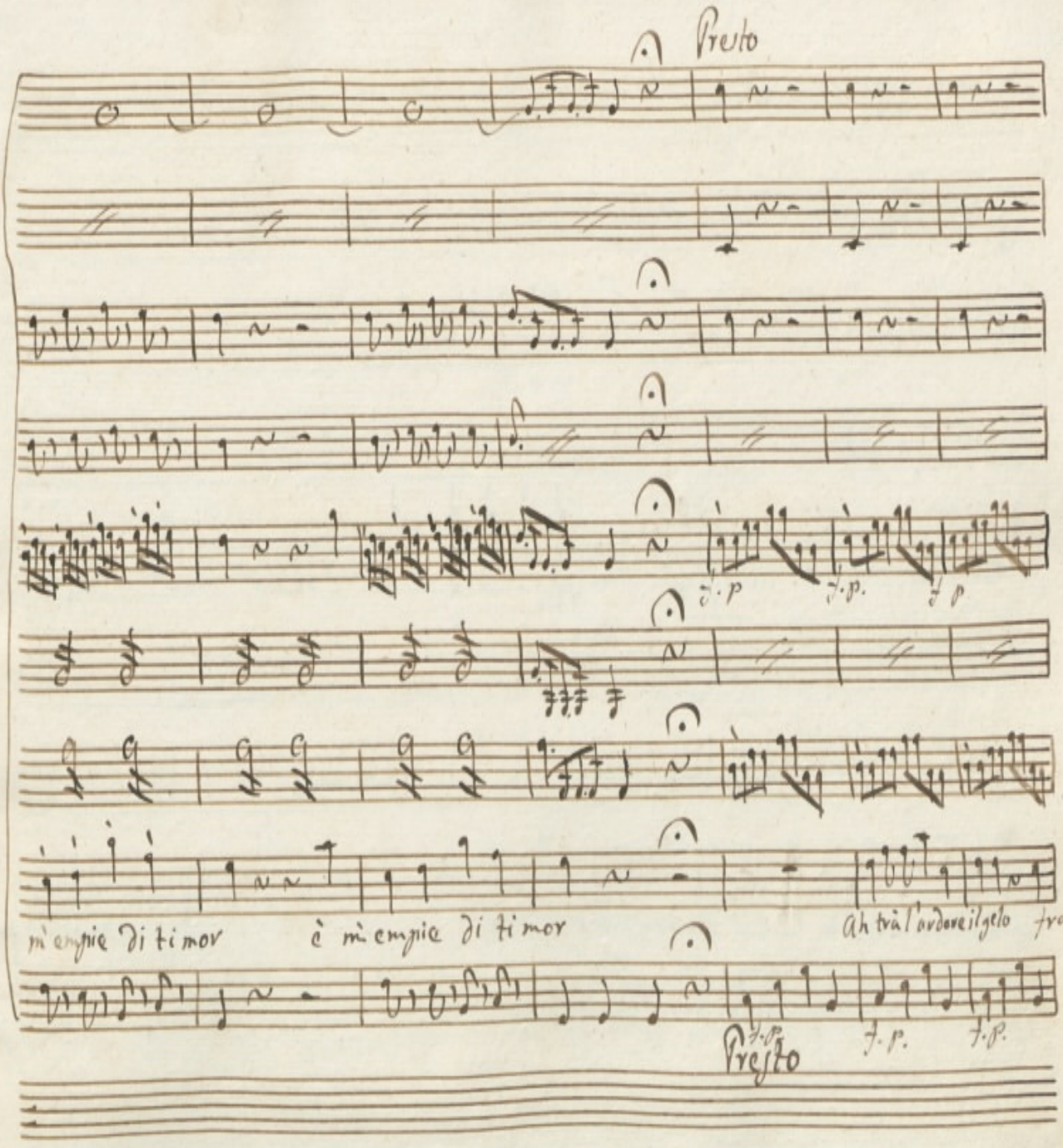

tanta crudeltà non tanta crudeltà non tanta crudel tà

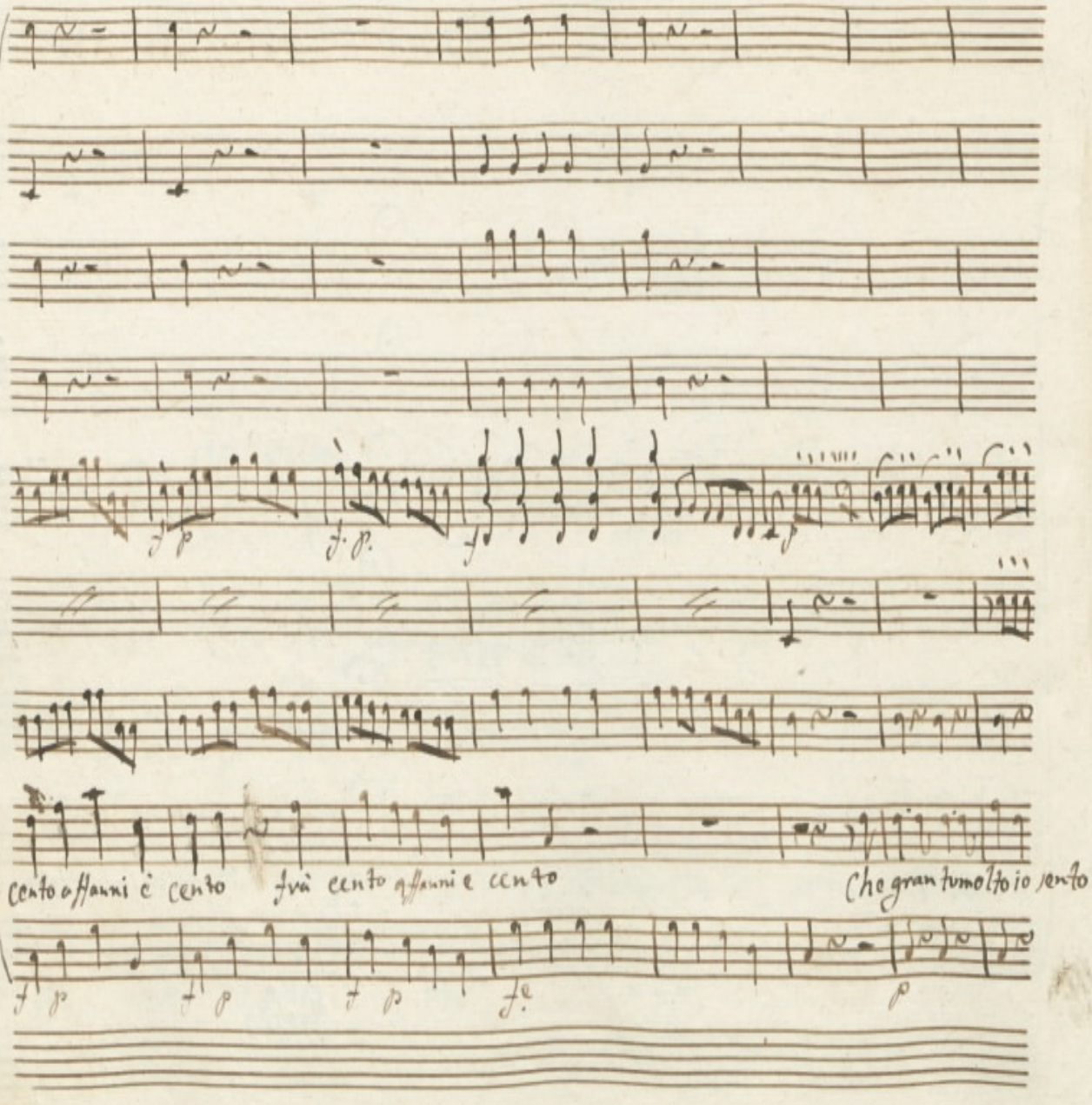

Larghetto
Larghetto
Voi pupillette amabil Del caro Idol mio Del caro Idol mio voi

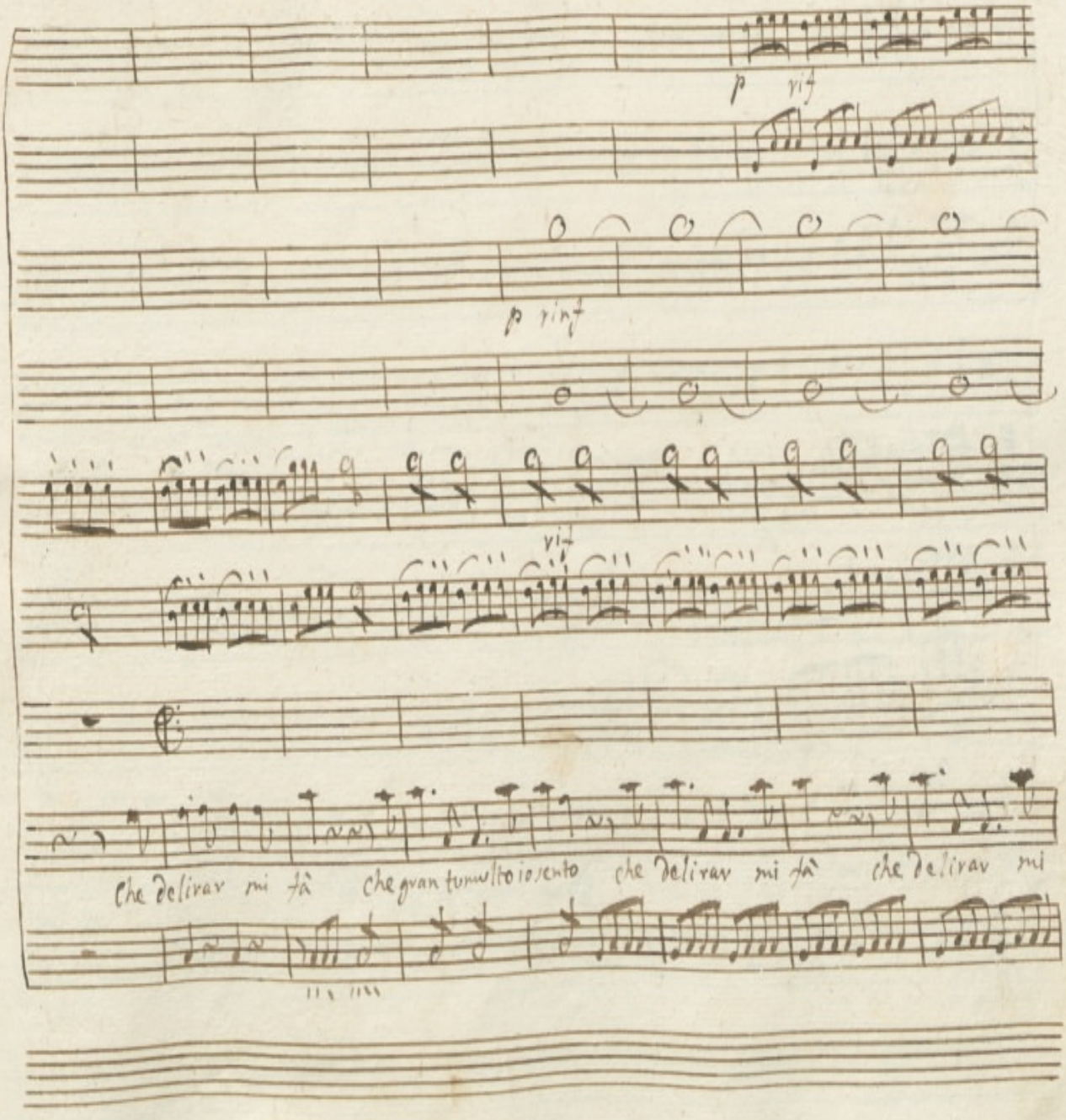

mf p
mf. p.
mf.
Sol potete oh Dio ? potete oh Dio temprar si grande ardor voi sol potete oh
mf
p

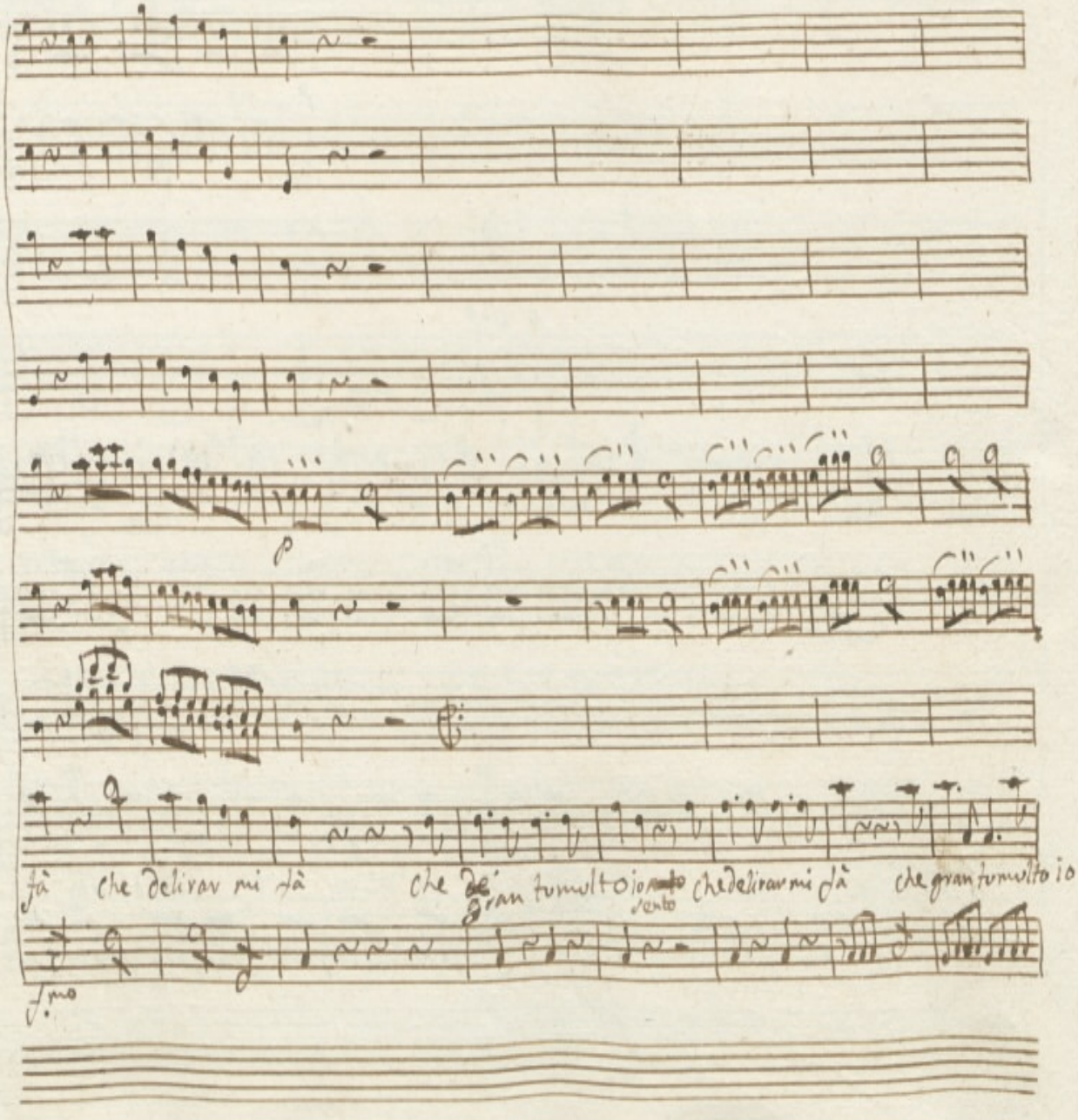

Andte
mf p
mf
Dio potete oh Dio temprar si grande ardor temprar si grande ardor
mf. p.
Andte.


m. f. p.
m. f. p.
m. f. p.
mf
Mà qual torrente gelido nel core mi pre ci pi ta e
mf p
mf p
mf p
mf p


Presto
f. p.
f. p.
f. p.
m'empie di ti mor
è m'empie di ti mor
Ah trà l'ardore il gelo trà
f. p.
f. p.
f. p.
Presto


cento affanni è cento
fuà cento affanni e cento
Che gran tumolto io sento


p vif
p vif
vif
che delirar mi fà che gran tumulto io sento che delirar mi fà che delirar mi


p
fà che delirar mi fà che gran tumulto io sento che delirar mi fà che gran tumulto io
f.mo

p rif

f

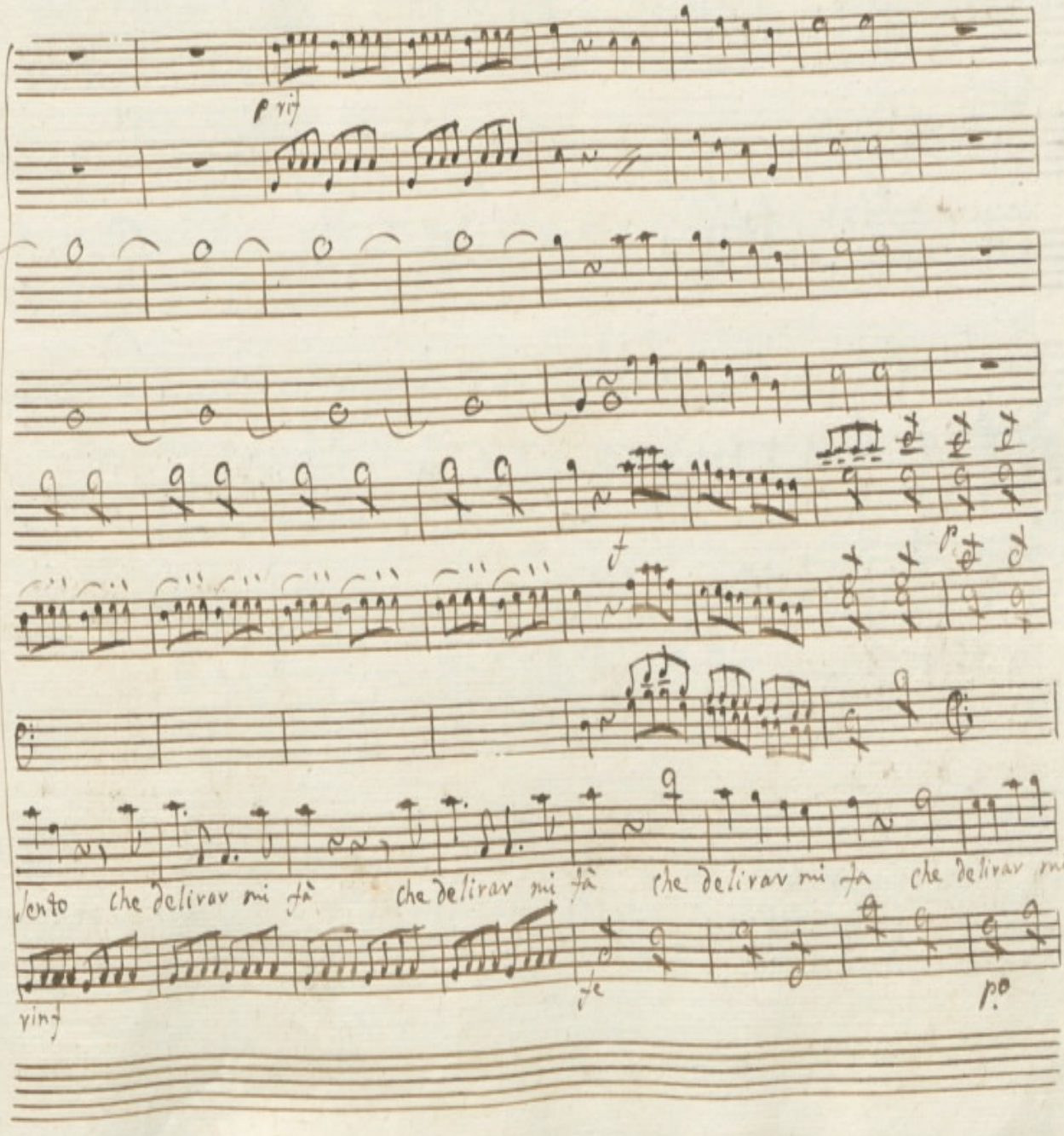
p

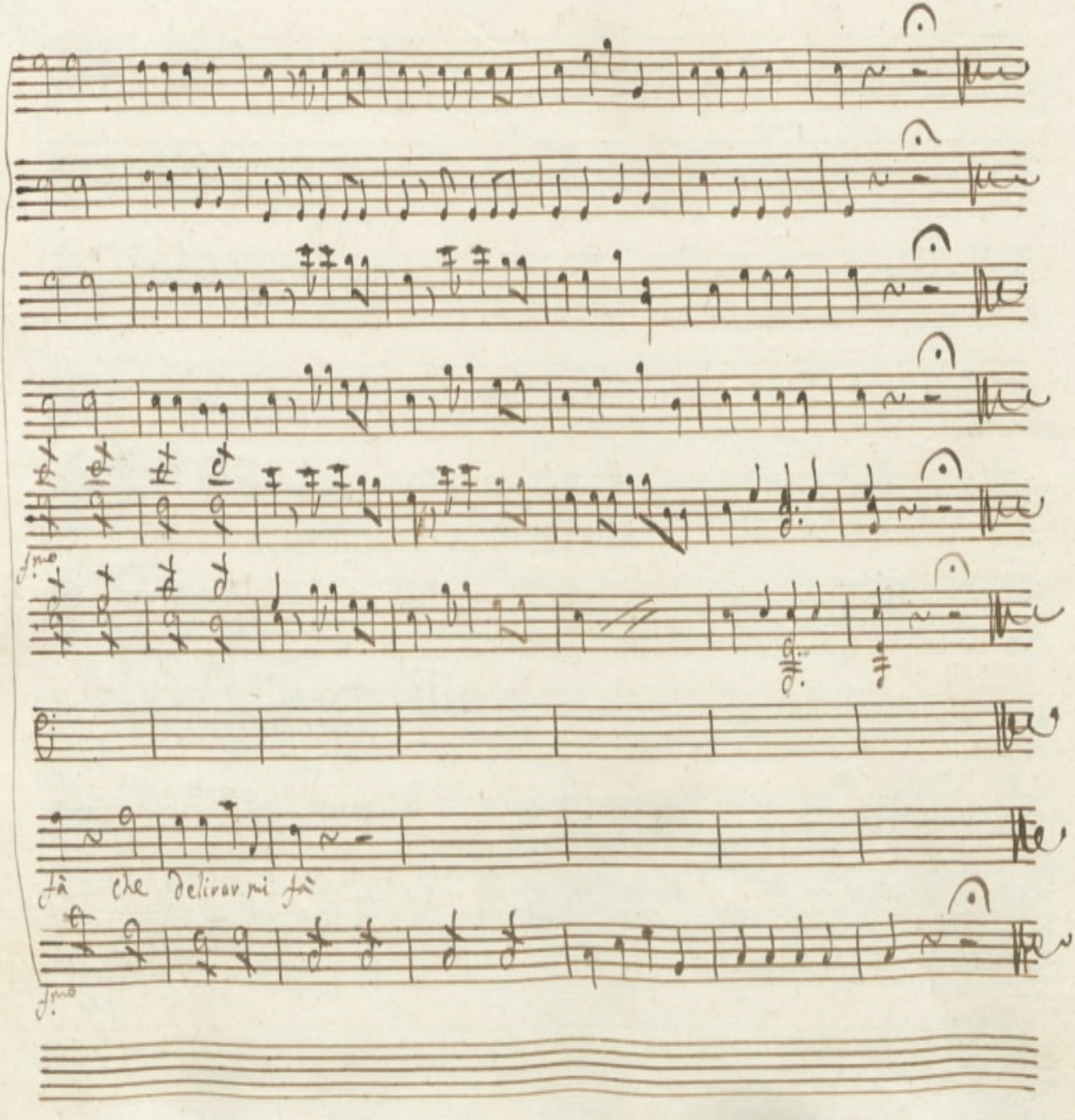
lento che delirar mi fà che delirar mi fà che delirar mi fa che delirar mi

rinf

fe

p.o




fà che deliver mi fà

Scena 8.a

Em

Emi. poi

Aur.o

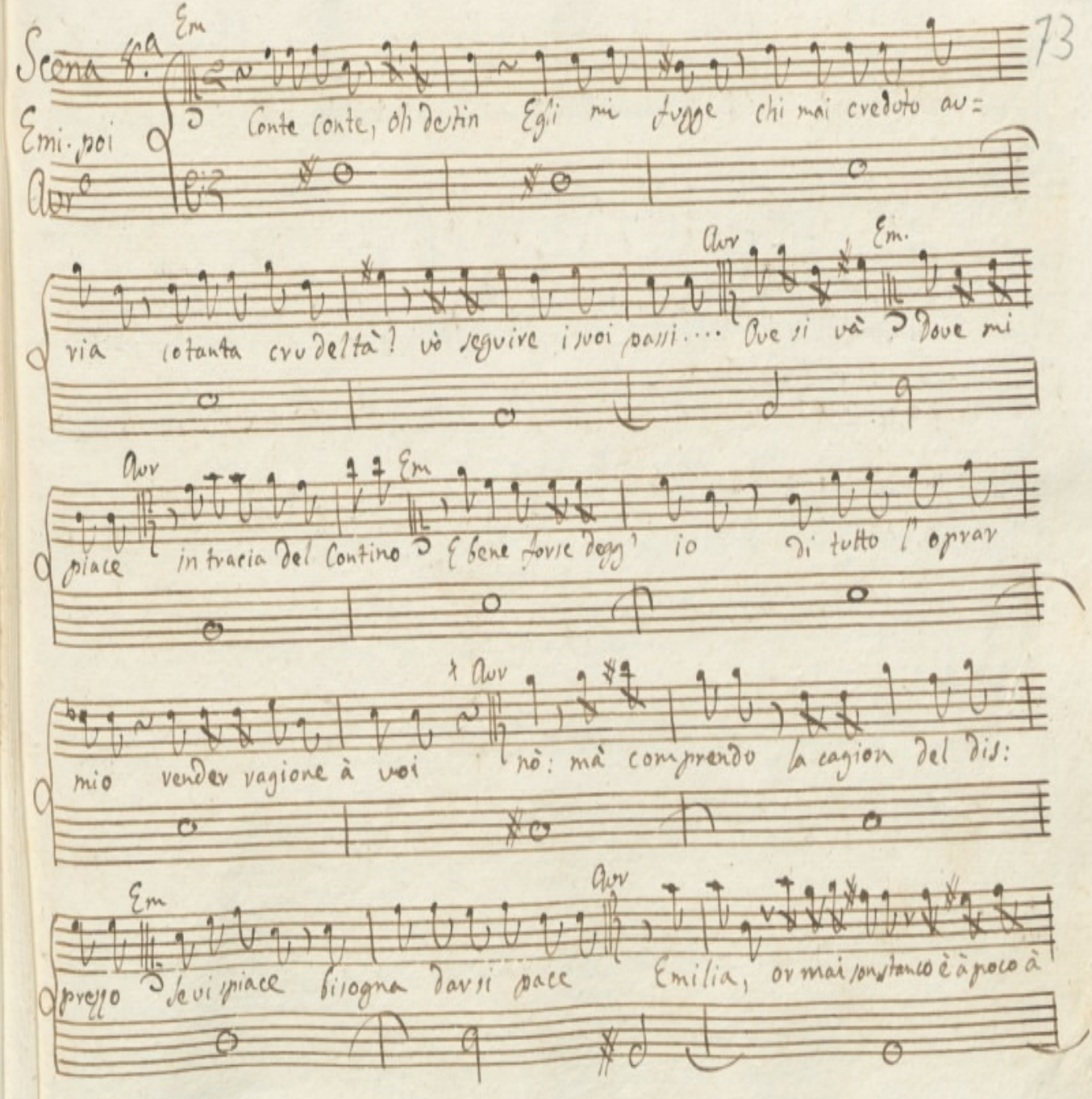
Conte conte, oh destin Egli mi fugge chi mai creduto au=

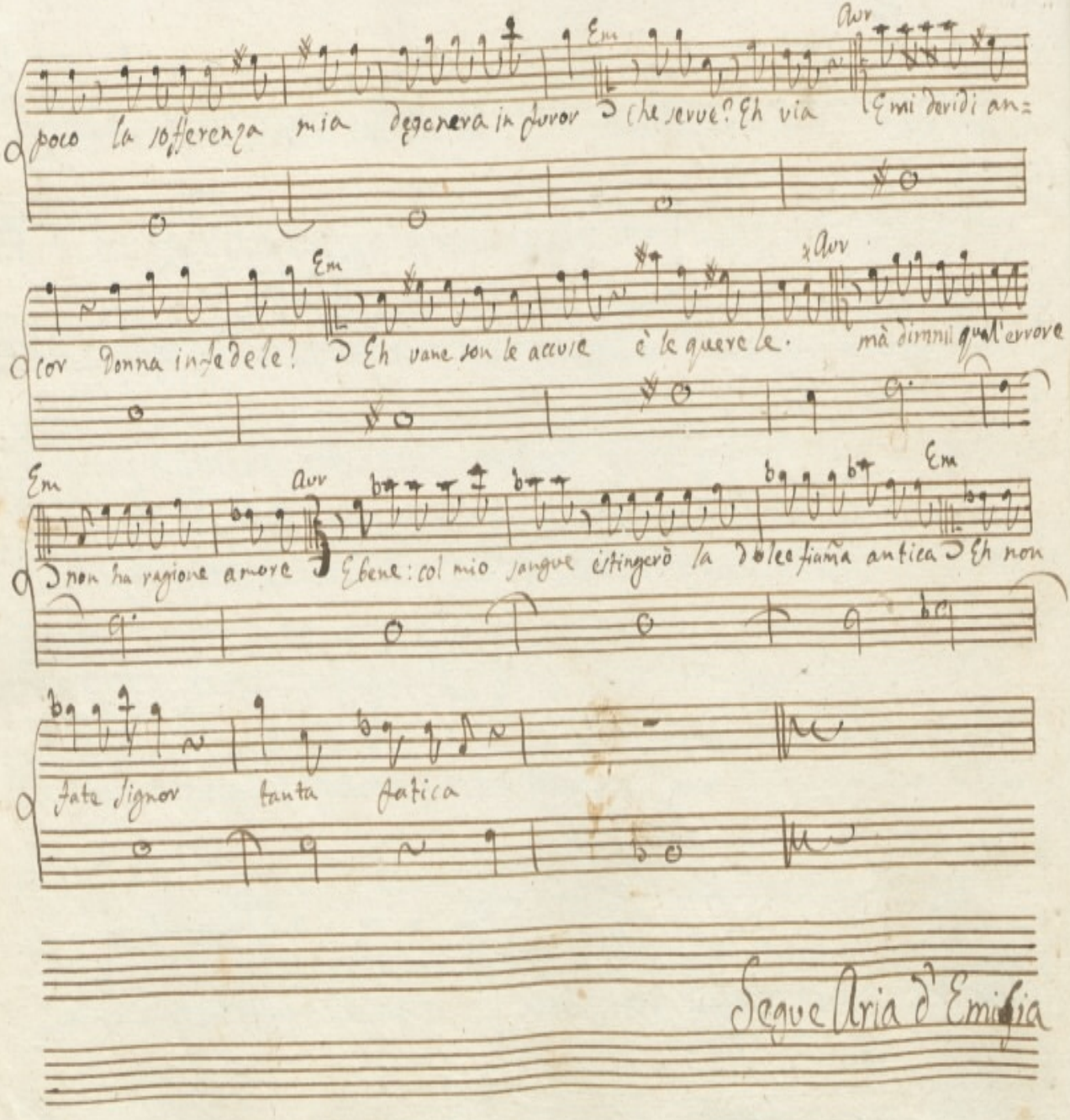
ria cotanta crudeltà! vò seguire i suoi passi.... Aur Ove si và Em. Dove mi

piace Aur in traccia del Contino Em E bene forse degg' io di tutto l'oprar

mio render ragione à voi Aur nò: mà comprendo la cagion del dis:

prezzo Em se vi spiace bisogna darsi pace Aur Emilia, or mai son stanco è à poco à





Em Aur

poco la sofferenza mia degenera in furor che serve? Eh via Emi deridi an=

Em Aur

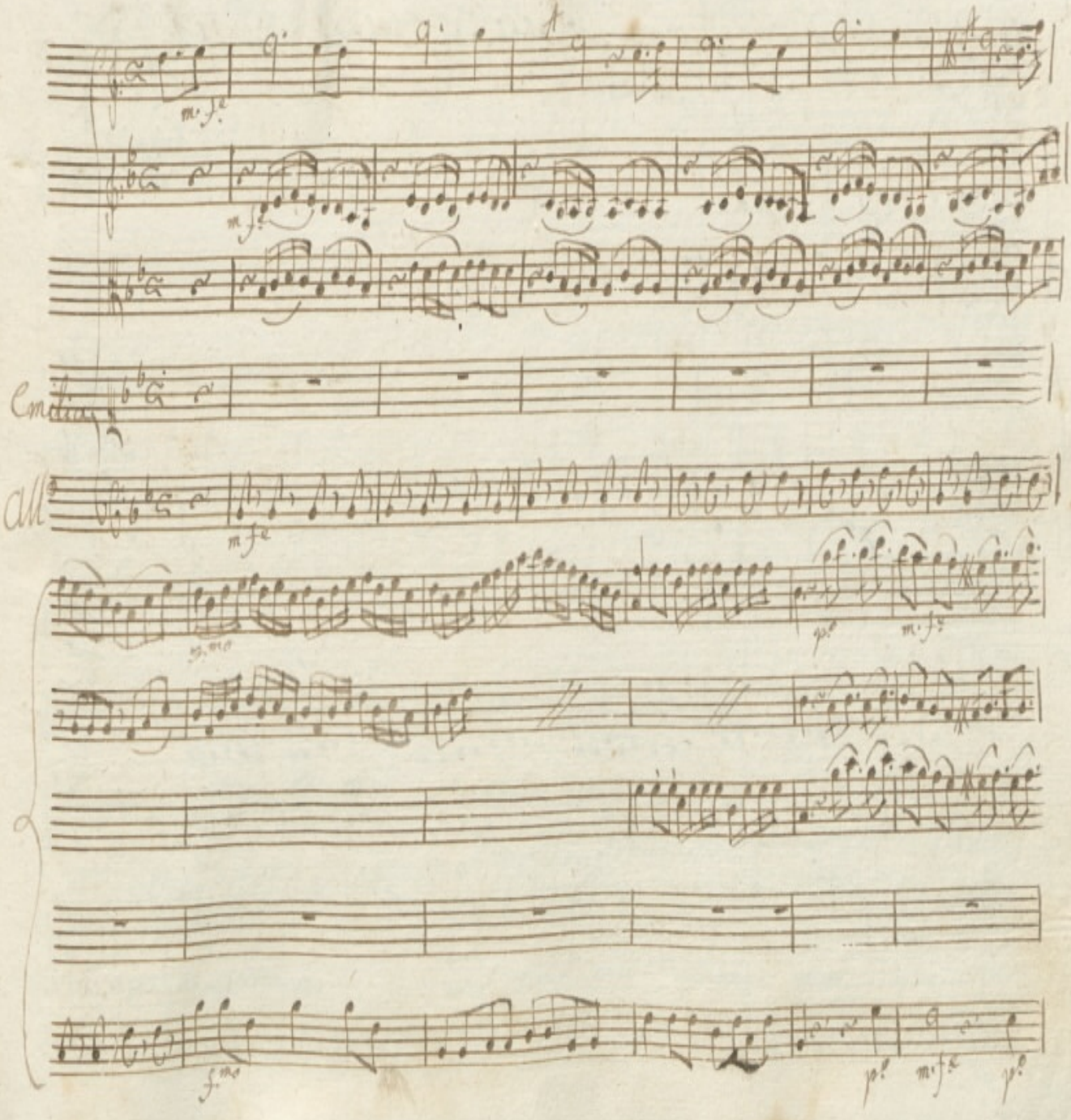
cor Donna infedele? Eh vane son le accuse è le querele. mà dimmi qual'errore

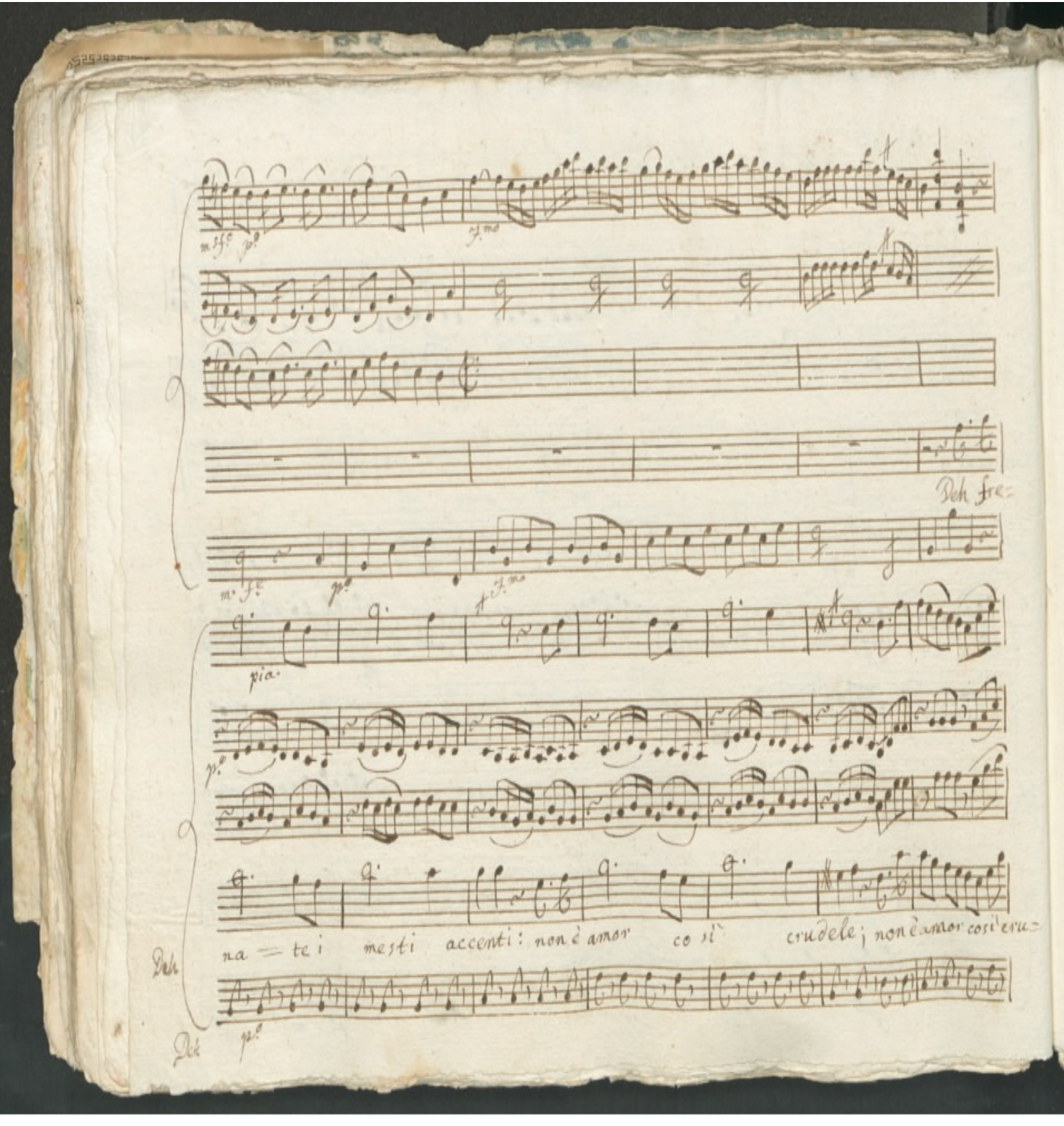
Em Aur Em

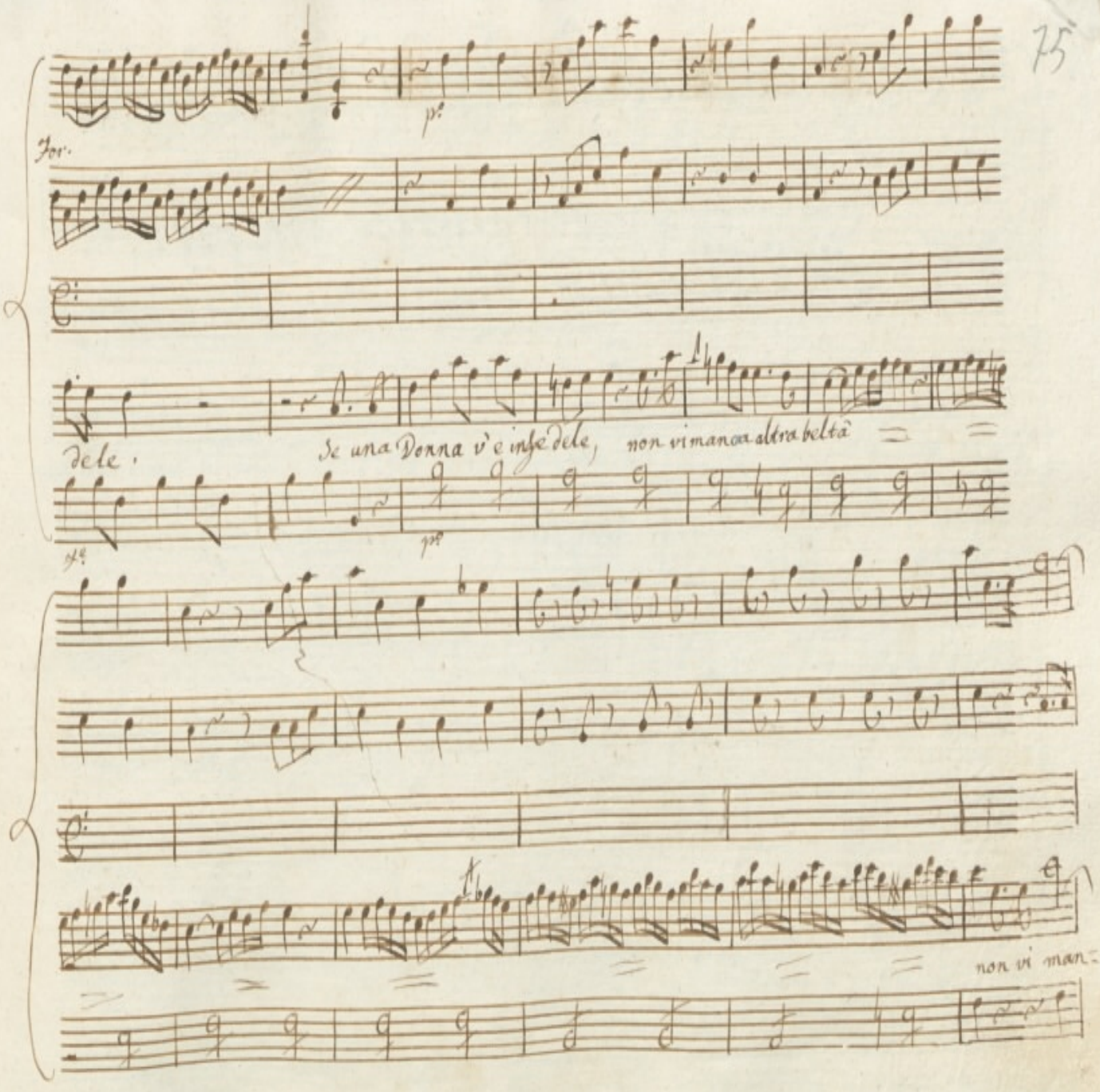
non ha ragione amore Ebene: col mio sangue estingerò la dolce fiamma antica Eh non

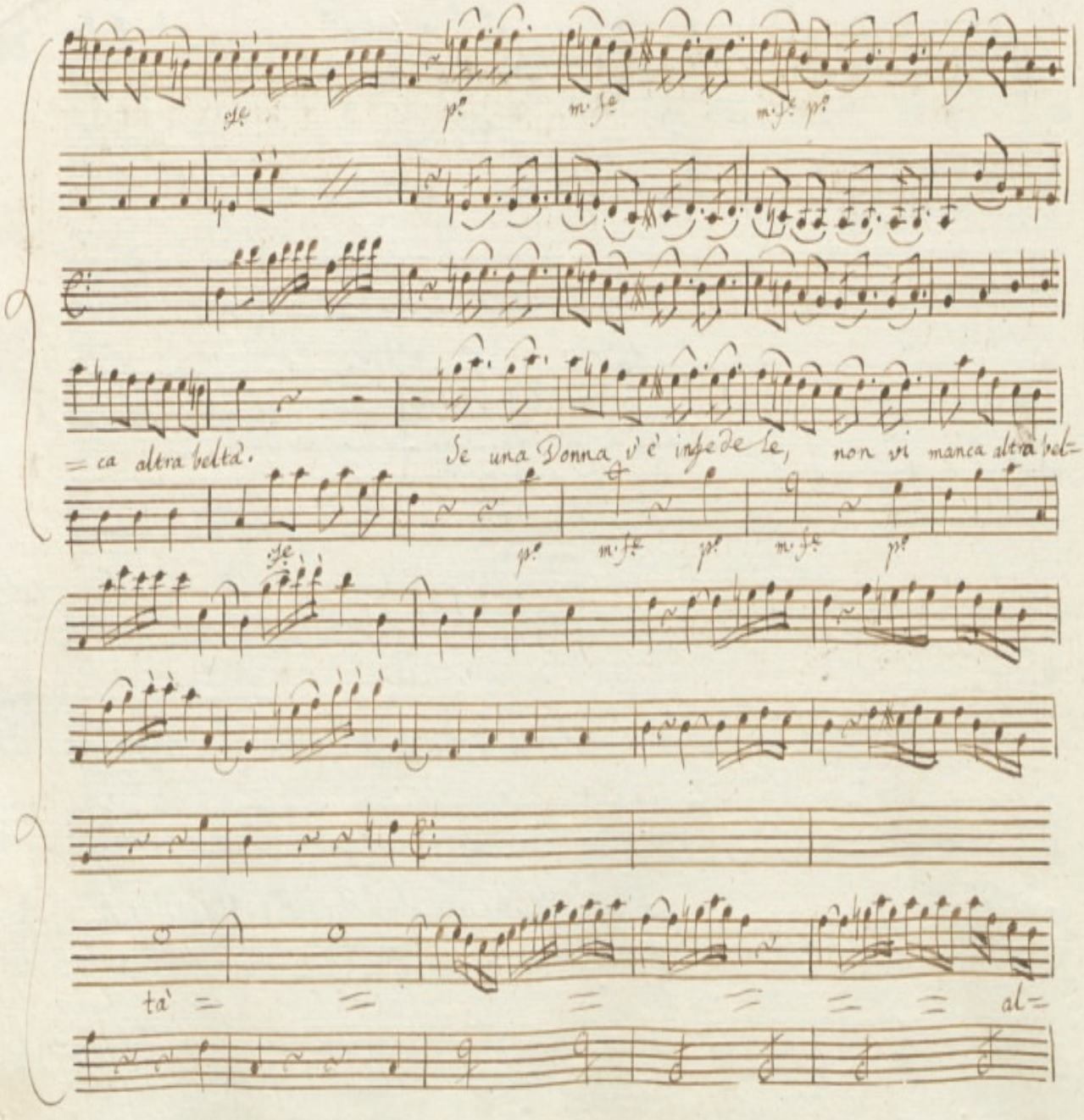
fate signor tanta fatica

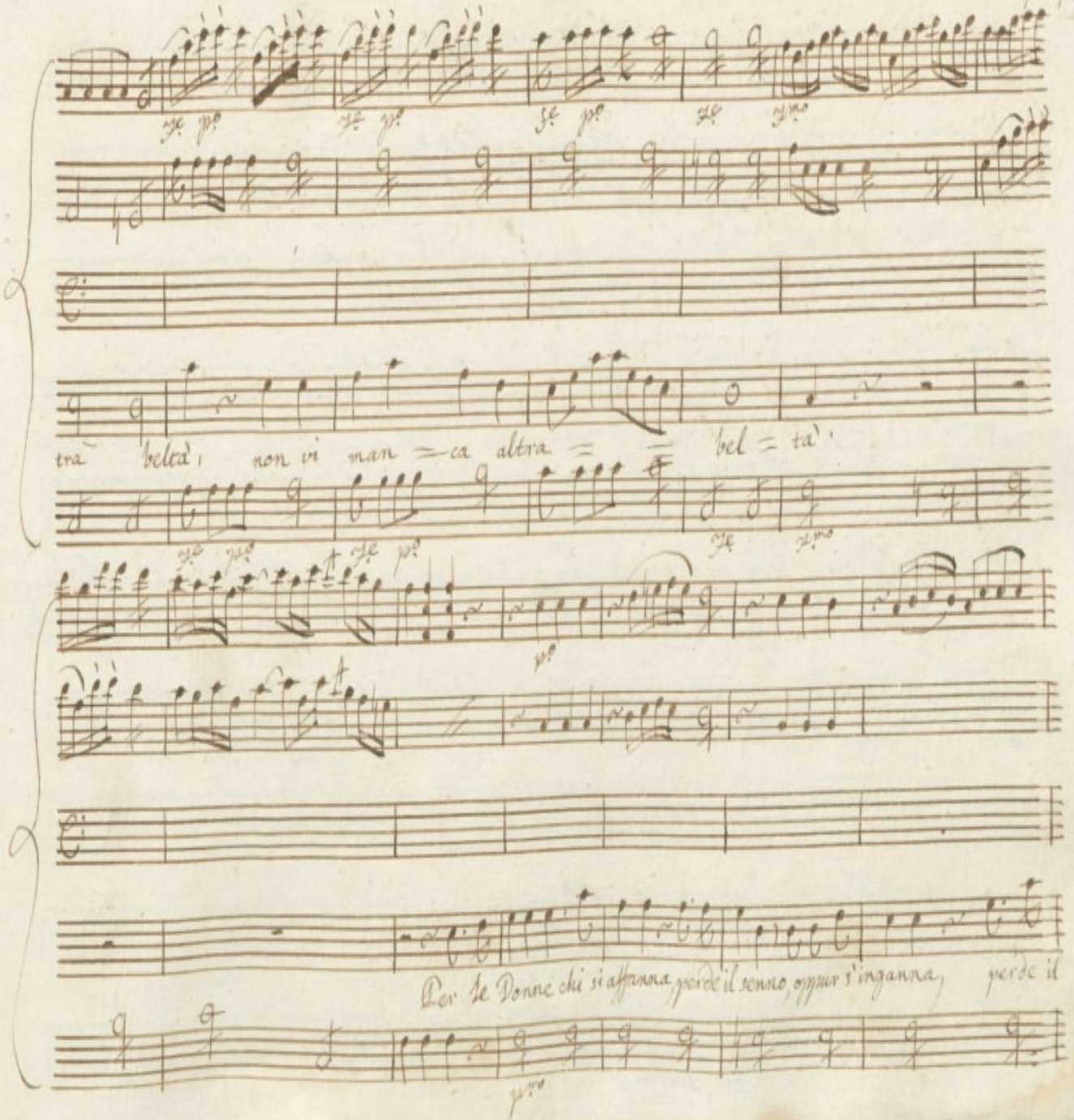
Segue Aria d'Emilia

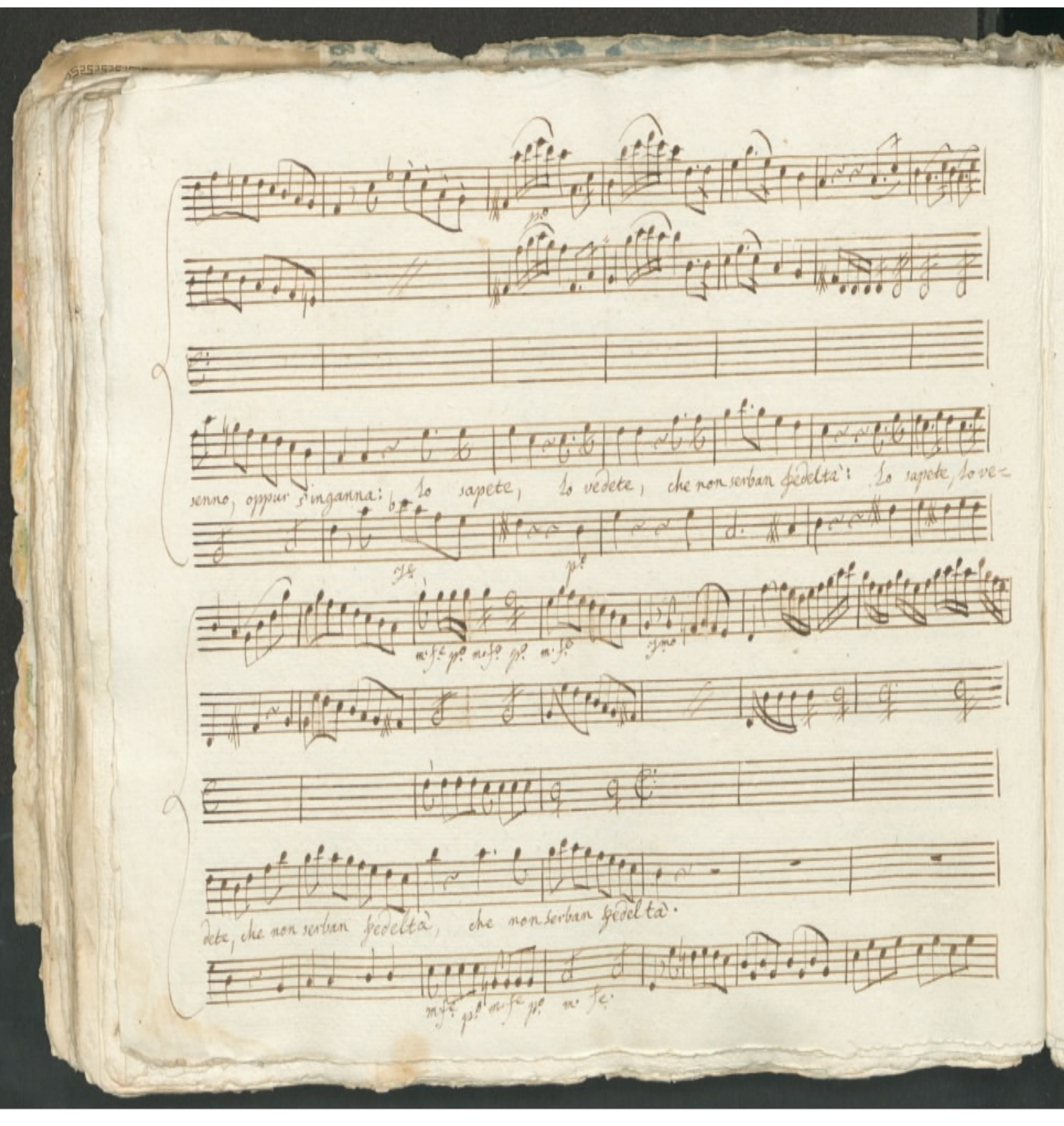

m.fe
m.fe
Cmdia
All
m.fe
p.o
m.fe
f.mo
p.o
m.fe
p.o

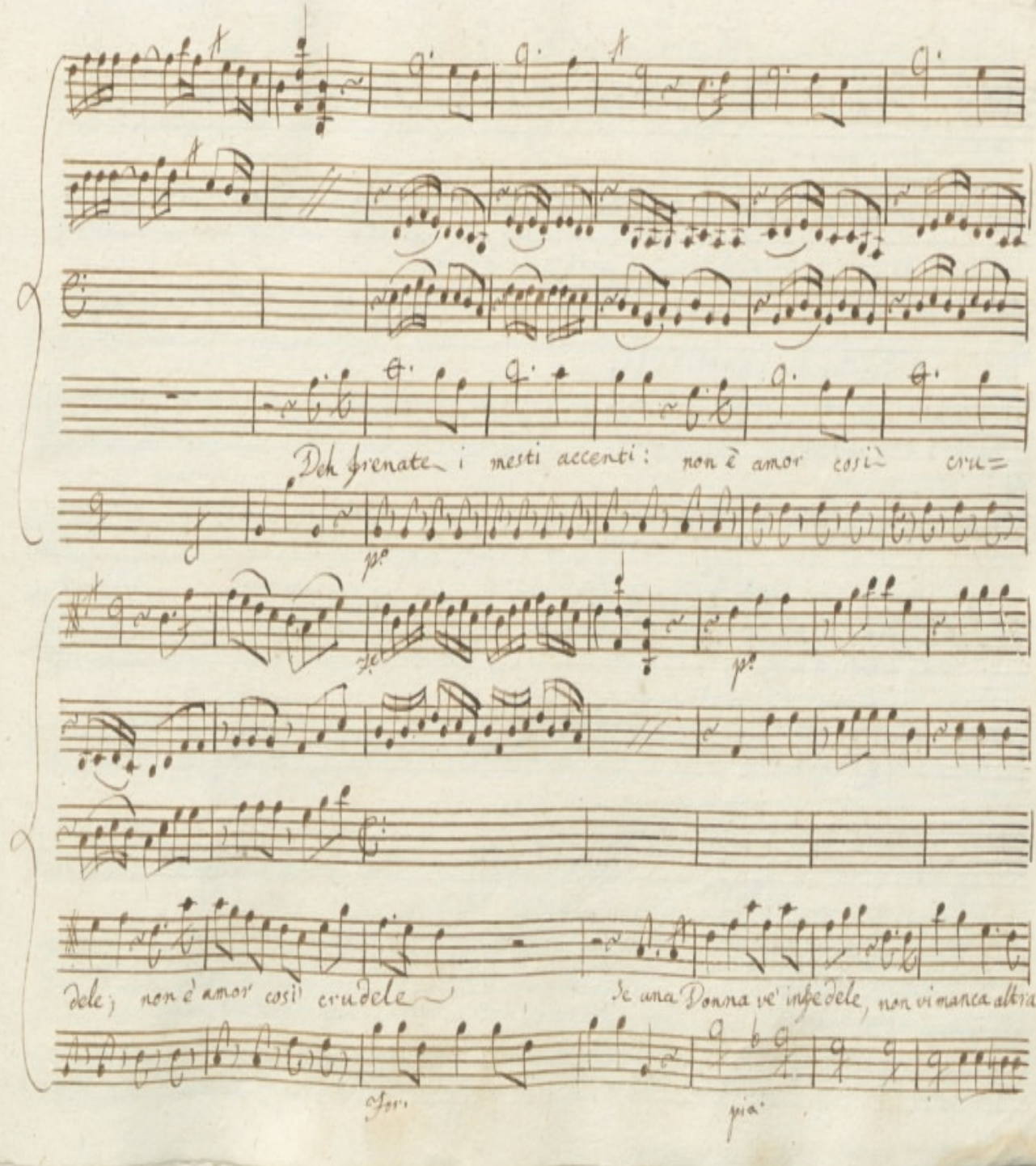

Deh fre=
pia.
na = te i mesti accenti: non è amor co sì crudele; non è amor così cru=

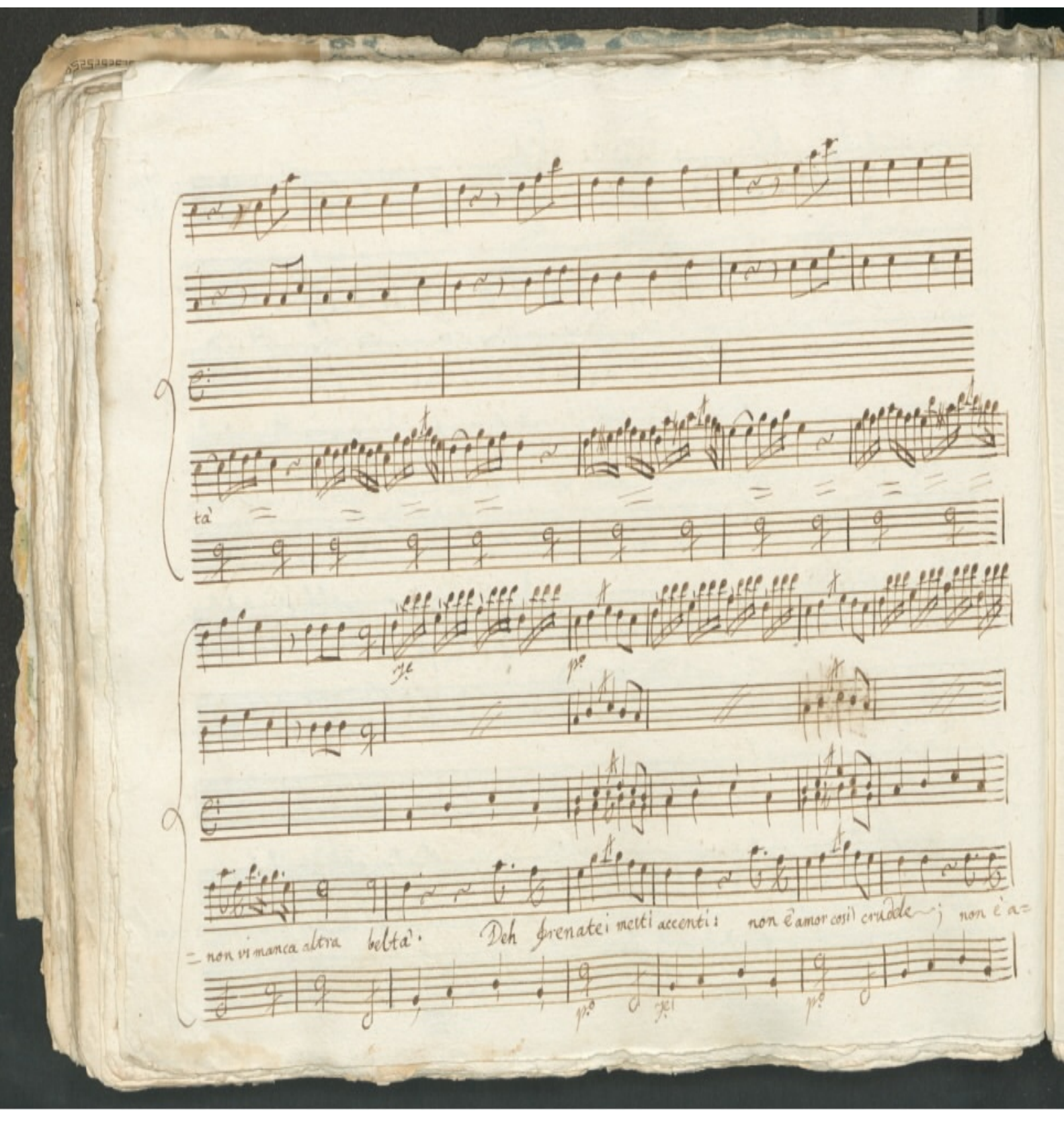

For.
dele.
Se una Donna v'e infedele, non vi manca altra beltà
non vi man=


= ca altra beltà.
Se una Donna v'è infedele, non vi manca altra bel=
tà = = = = = = al=


tra beltà, non vi man = ca altra = = bel = tà.
Per le Donne chi si affanna perde il senno, oppur s'inganna perde il


p.o
senno, oppur s'inganna: Lo sapete, lo vedete, che non serban fedeltà: Lo sapete, lo ve-
m.fe p.o m.fe p.o m.fe
p.o
dete, che non serban fedeltà, che non serban fedeltà.
m.fe p.o m.fe p.o m.fe


Deh frenate i mesti accenti: non è amor così cru=
p.
f.
p.
dele; non è amor così crudele
Se una Donna vè infedele, non vi manca altra bel=
forz.
pia.



tà

= non vi manca altra beltà. Deh frenate i mesti accenti: non è amor così crudele; non è a=

p.o m.sf.o m.f.e p.o

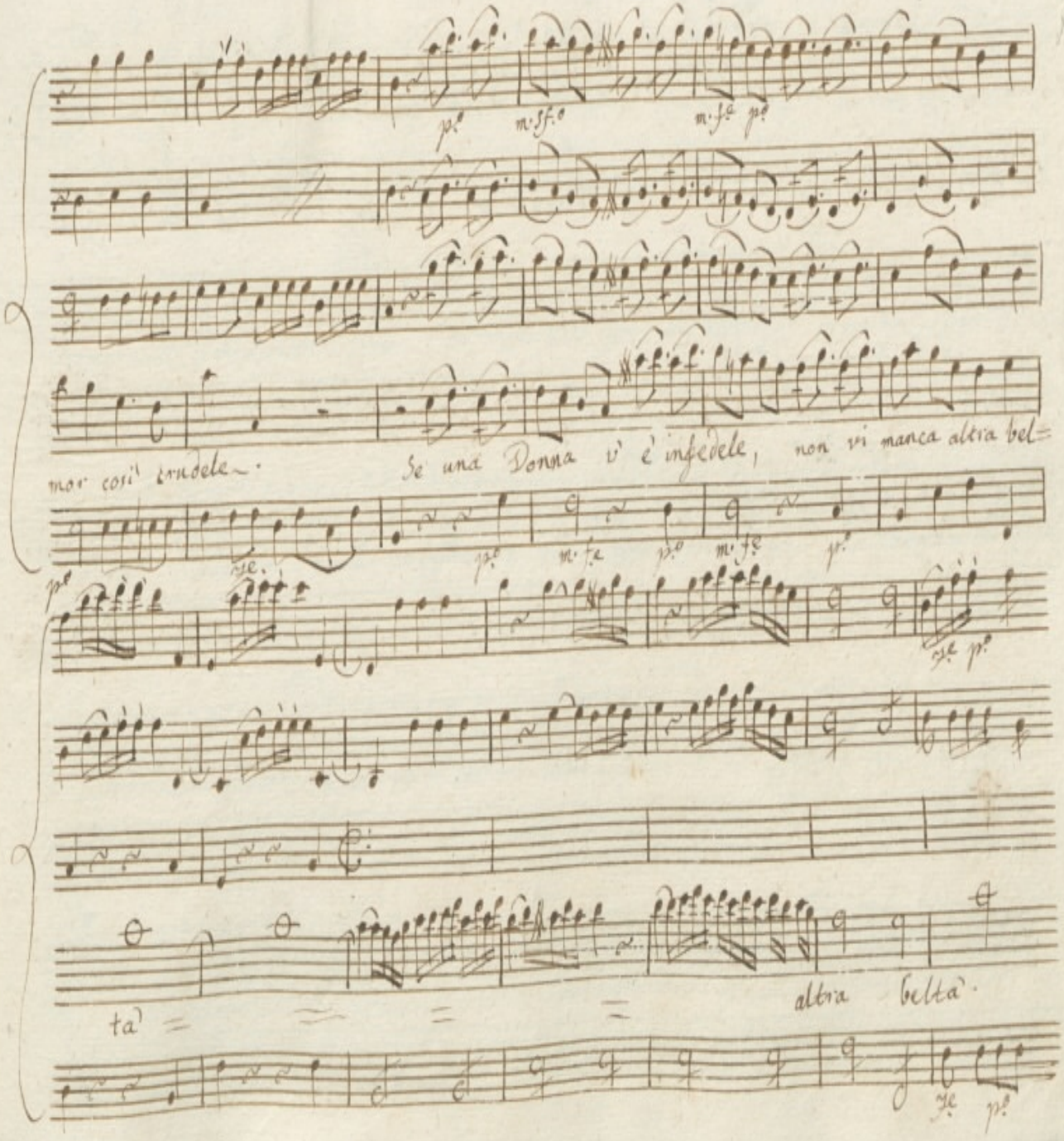
mor così crudele. Se una Donna v' è infedele, non vi manca altra bel=

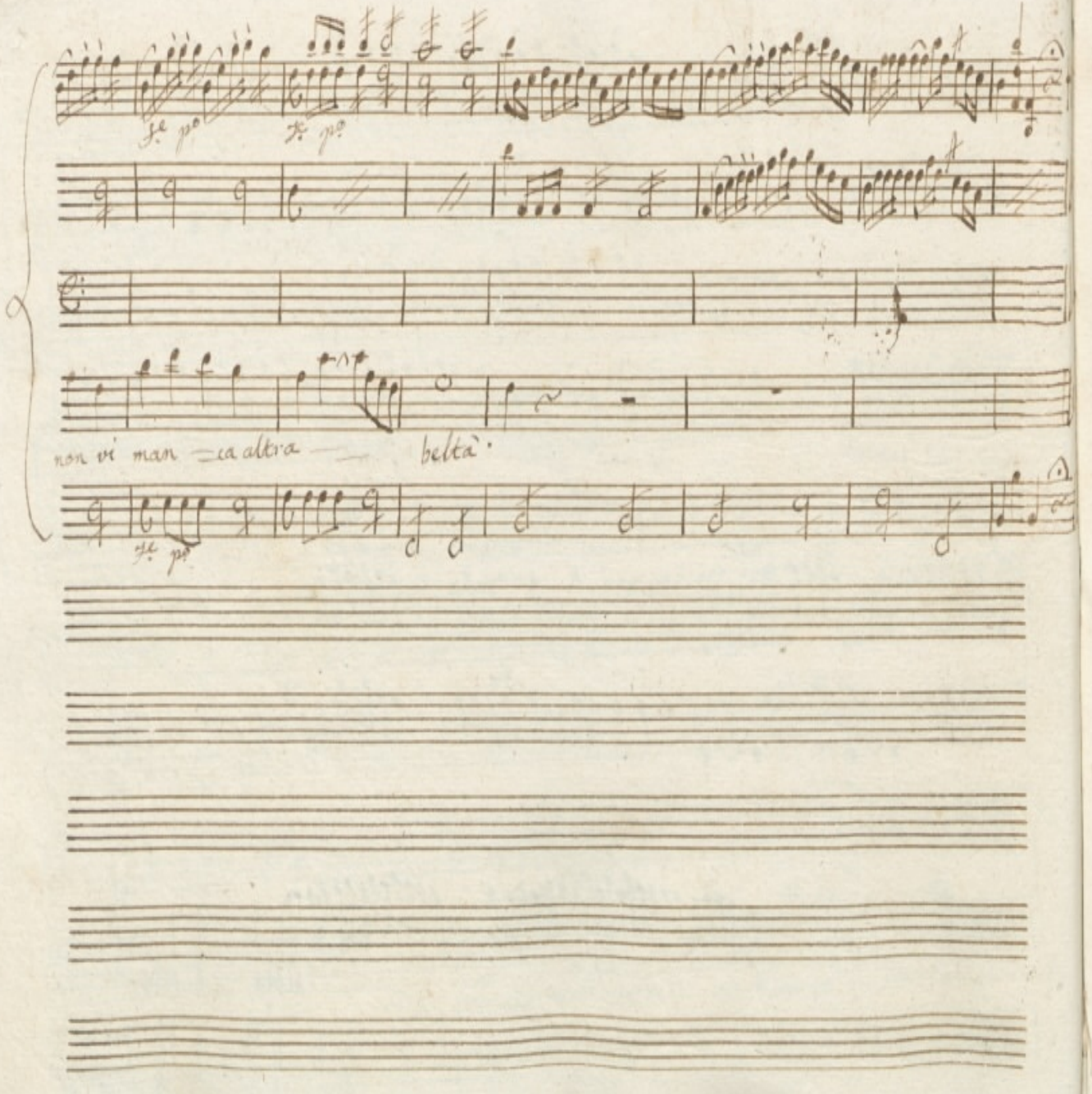
p.o ze. p.o m.f.e p.o m.f.e p.o

ze. p.o

tà = = = = altra beltà.

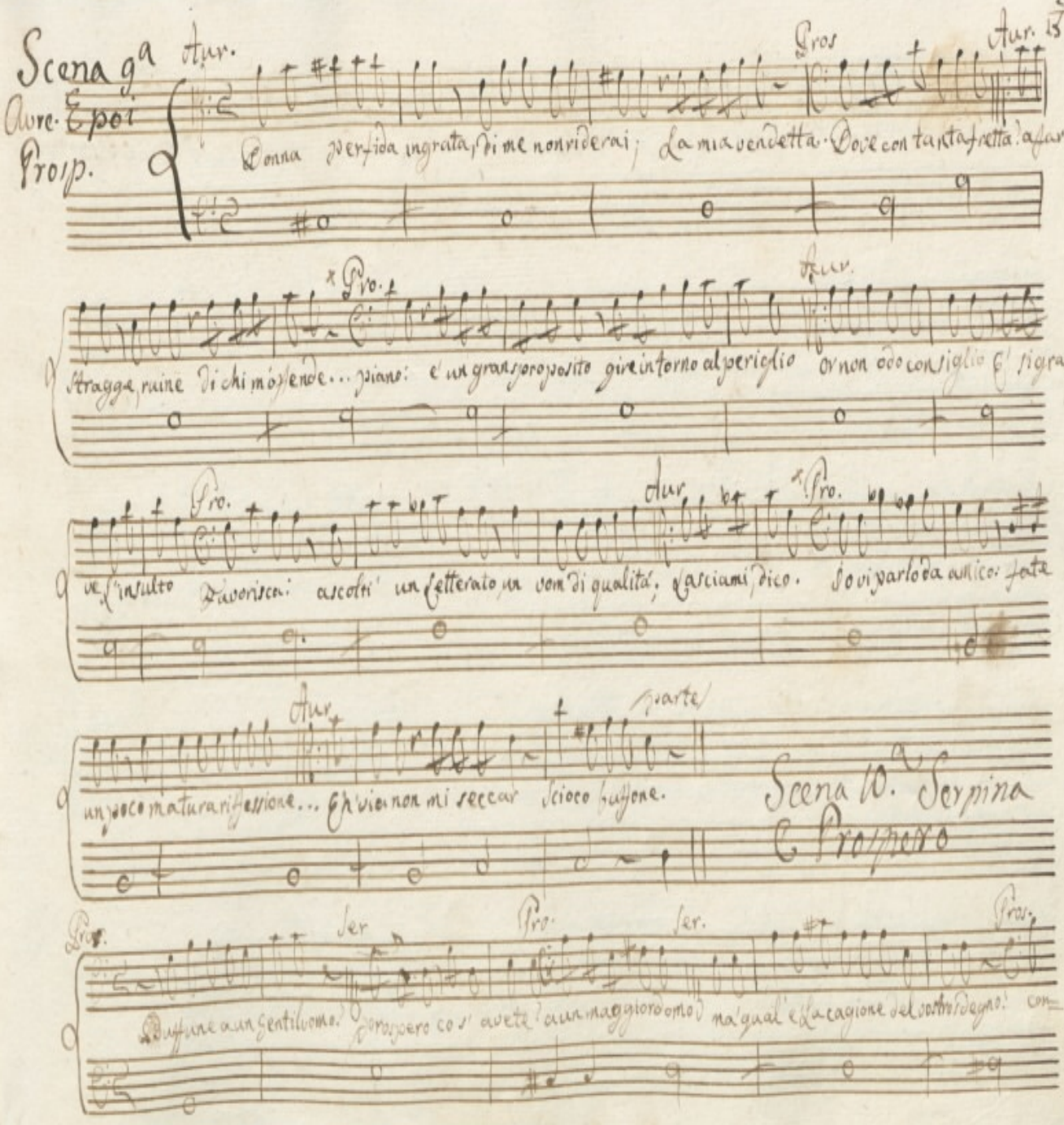
ze. p.o

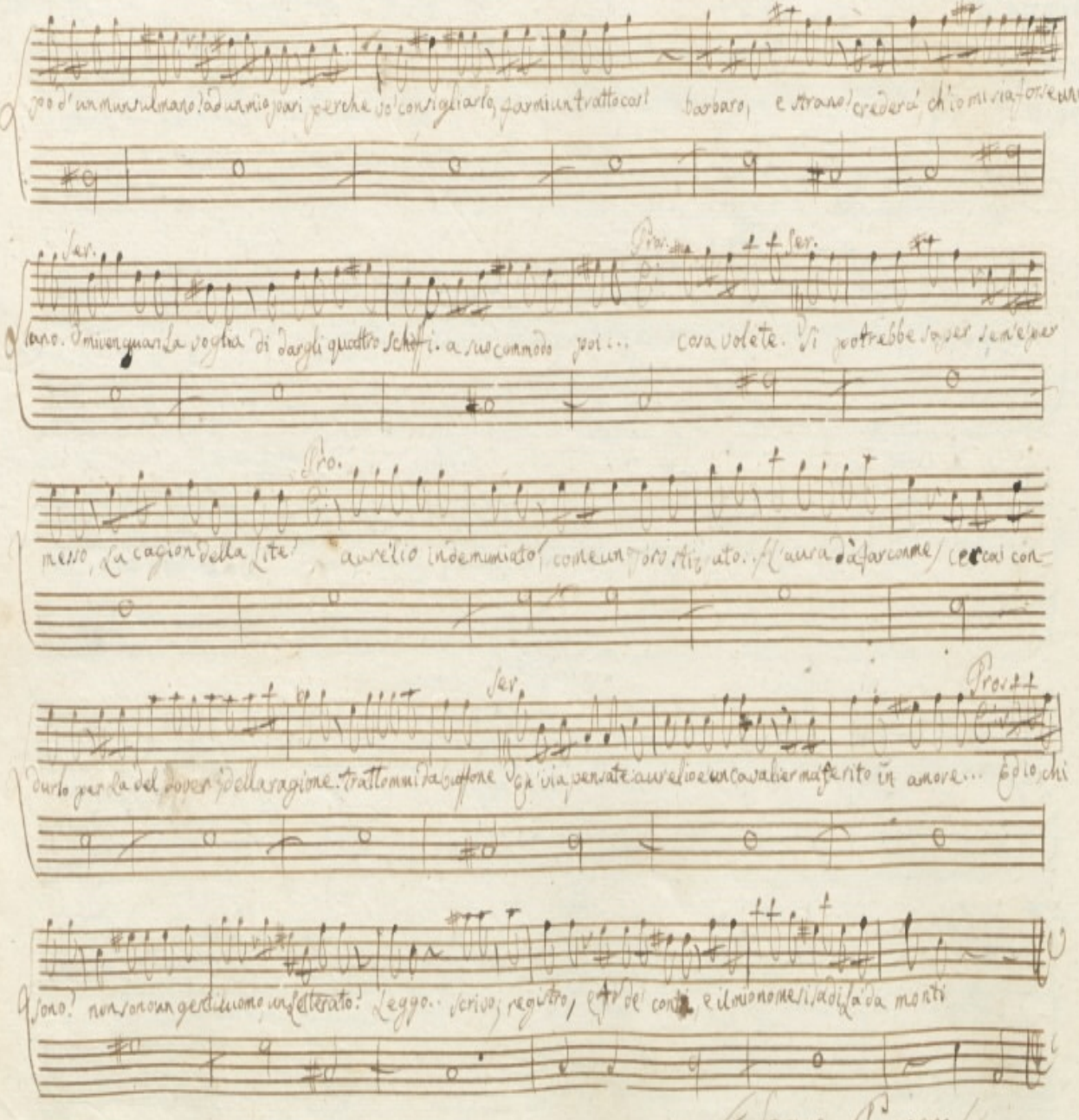



non vi man ca altra bel tà.

Scena 9ª

Aure. E poi Prosp.





po d'un mussulmano? ad un mio pari perche vo' consigliarlo, farmi un tratto così barbaro, e strano? crederà, ch'io mi sia forse un vil-

Ser. Pro. Ser.

lano. O mi vengan la voglia di dargli quattro schiffi. a suo commodo poi... cosa volete. Si potrebbe saper se m'è per

Pro.

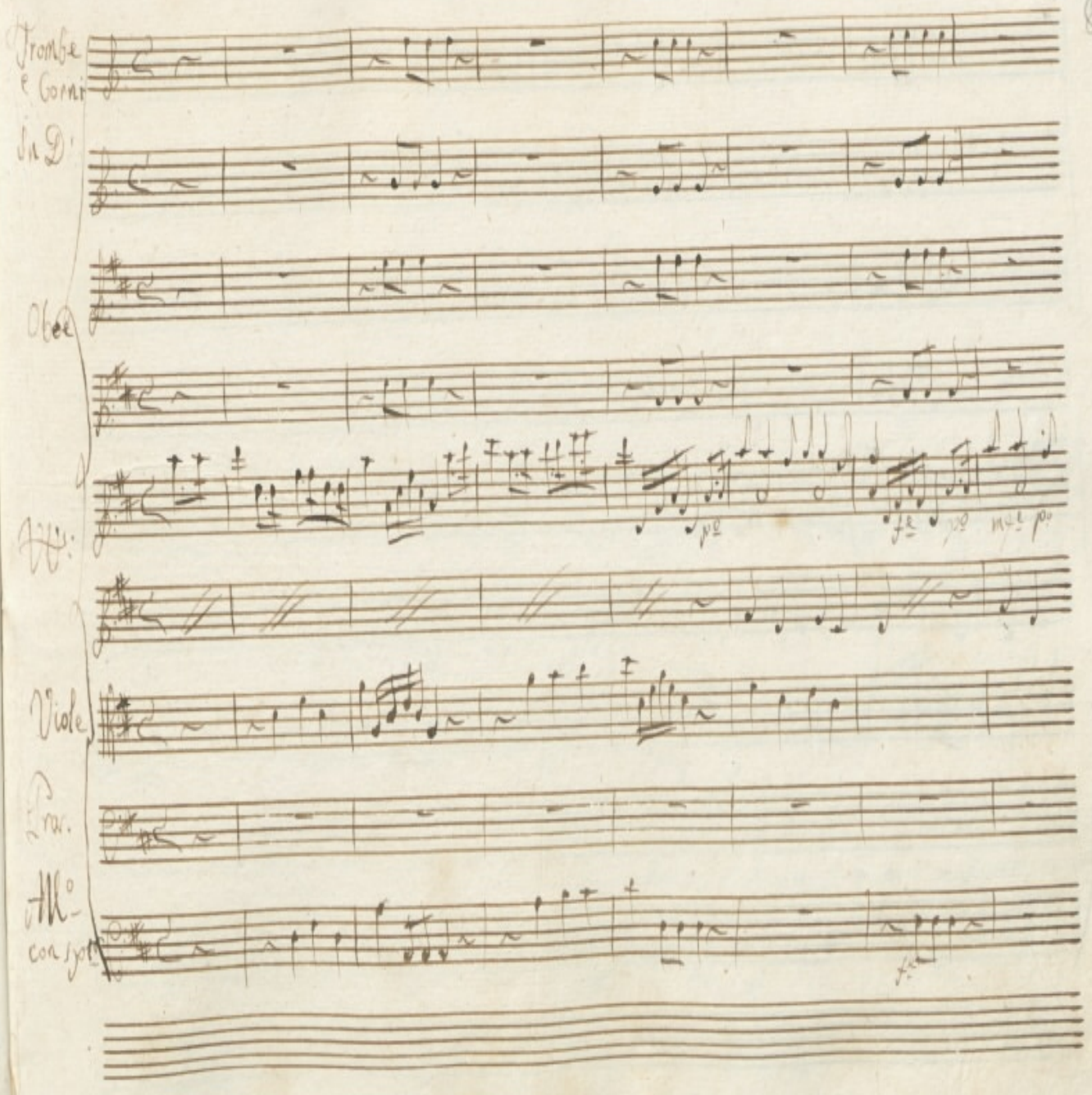
messo, la cagion della lite? aurelio indemoniato, come un pro stizzato. A l'aura dà far con me, cercai con-

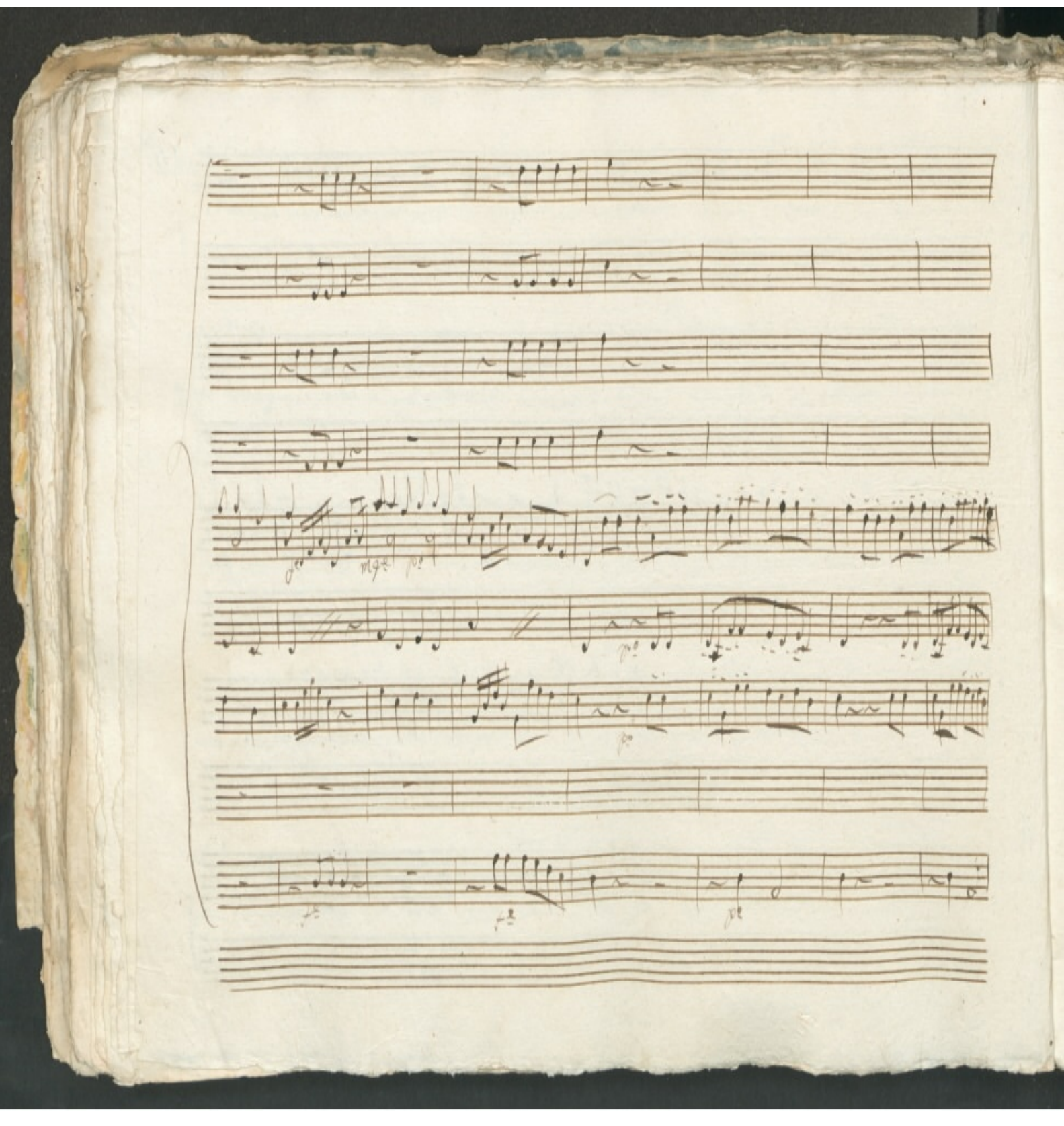
Ser. Pro.

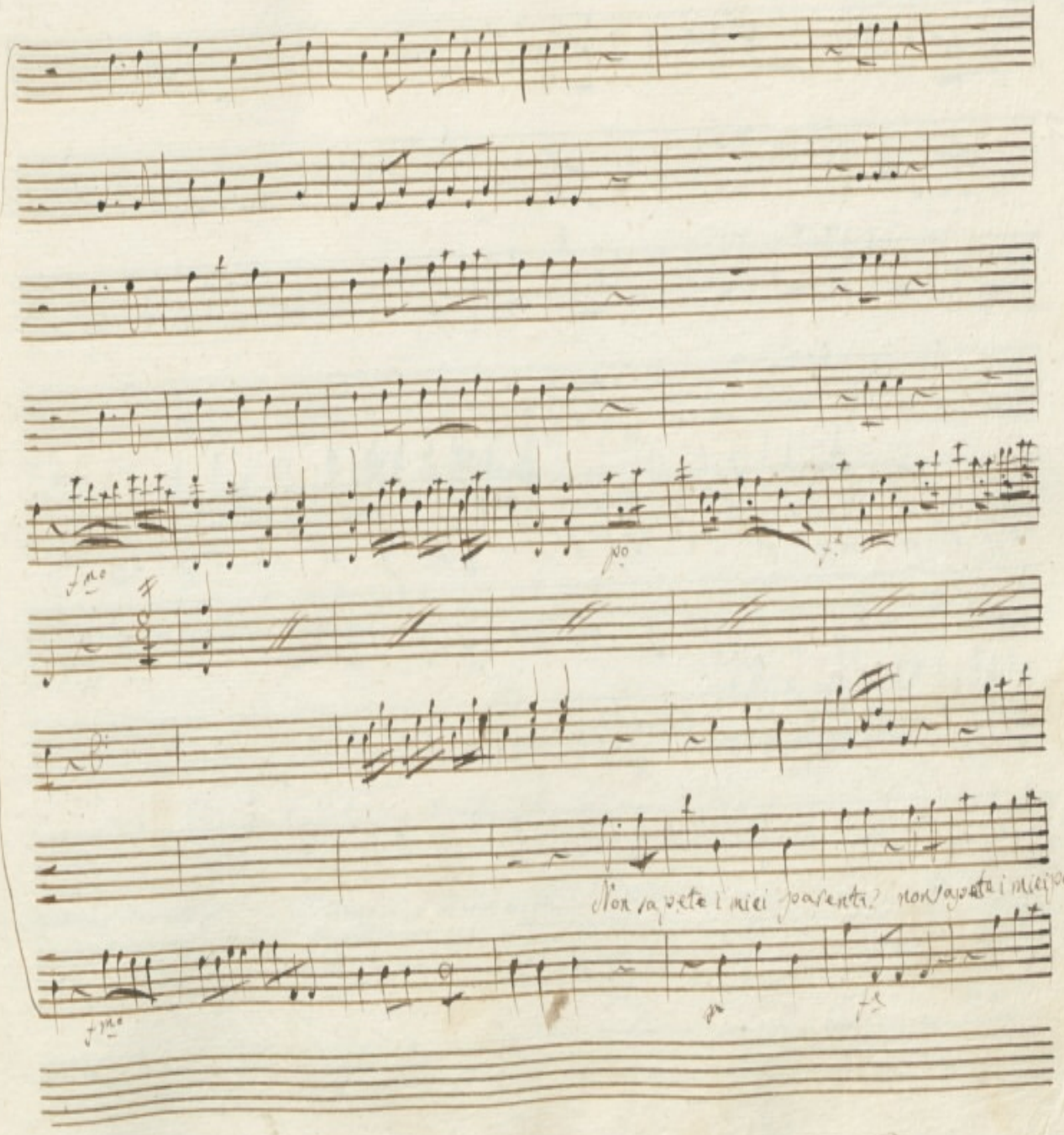
durlo per la del dover della ragione. trattommi da buffone Oh via pensate aurelio e un cavalier ma ferito in amore... Ed io, chi

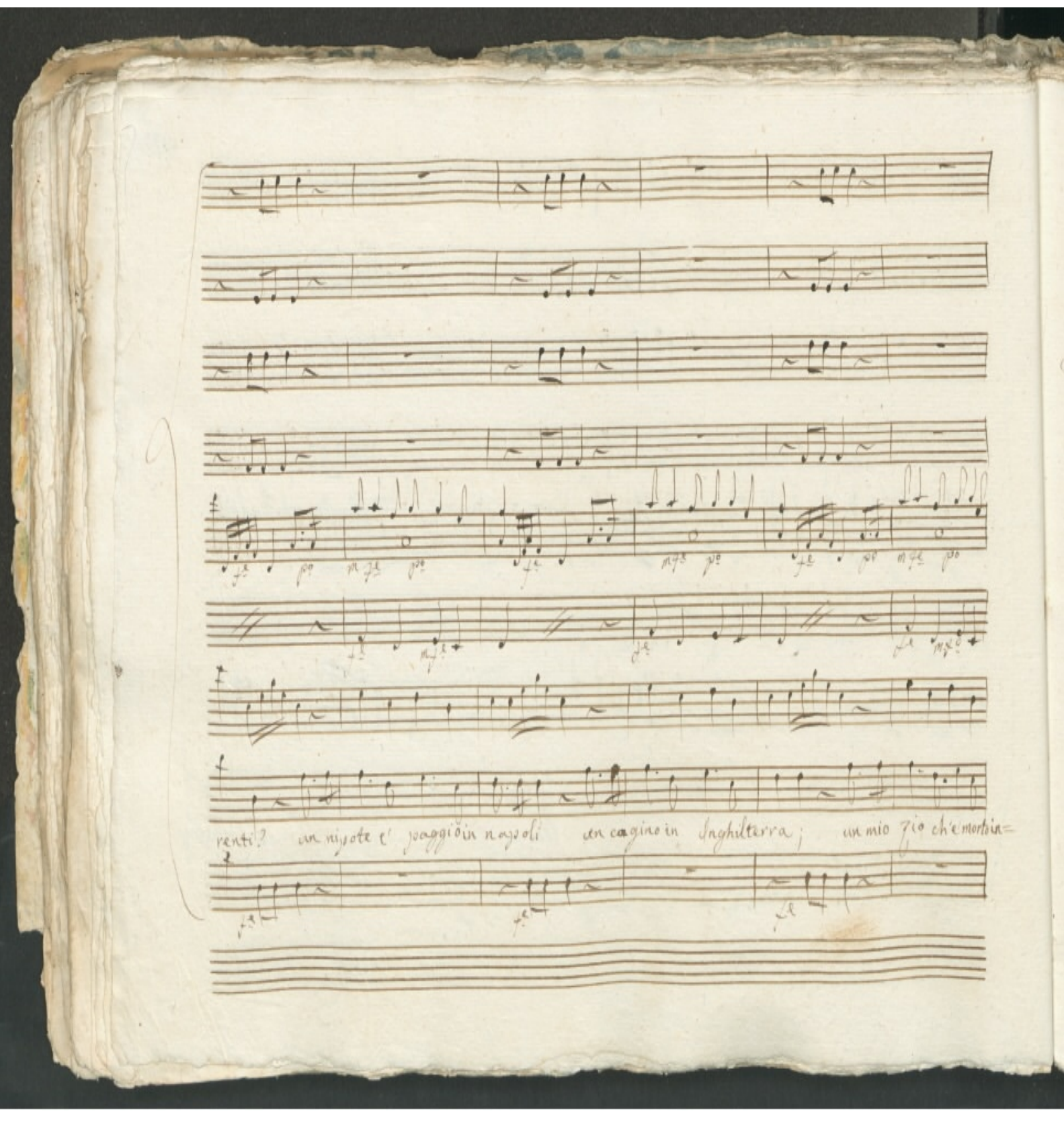
sono? non sono un gentiluomo un letterato? Leggo.. scrivo, registro, e fo de' conti, e il mio nome si sa di là da monti

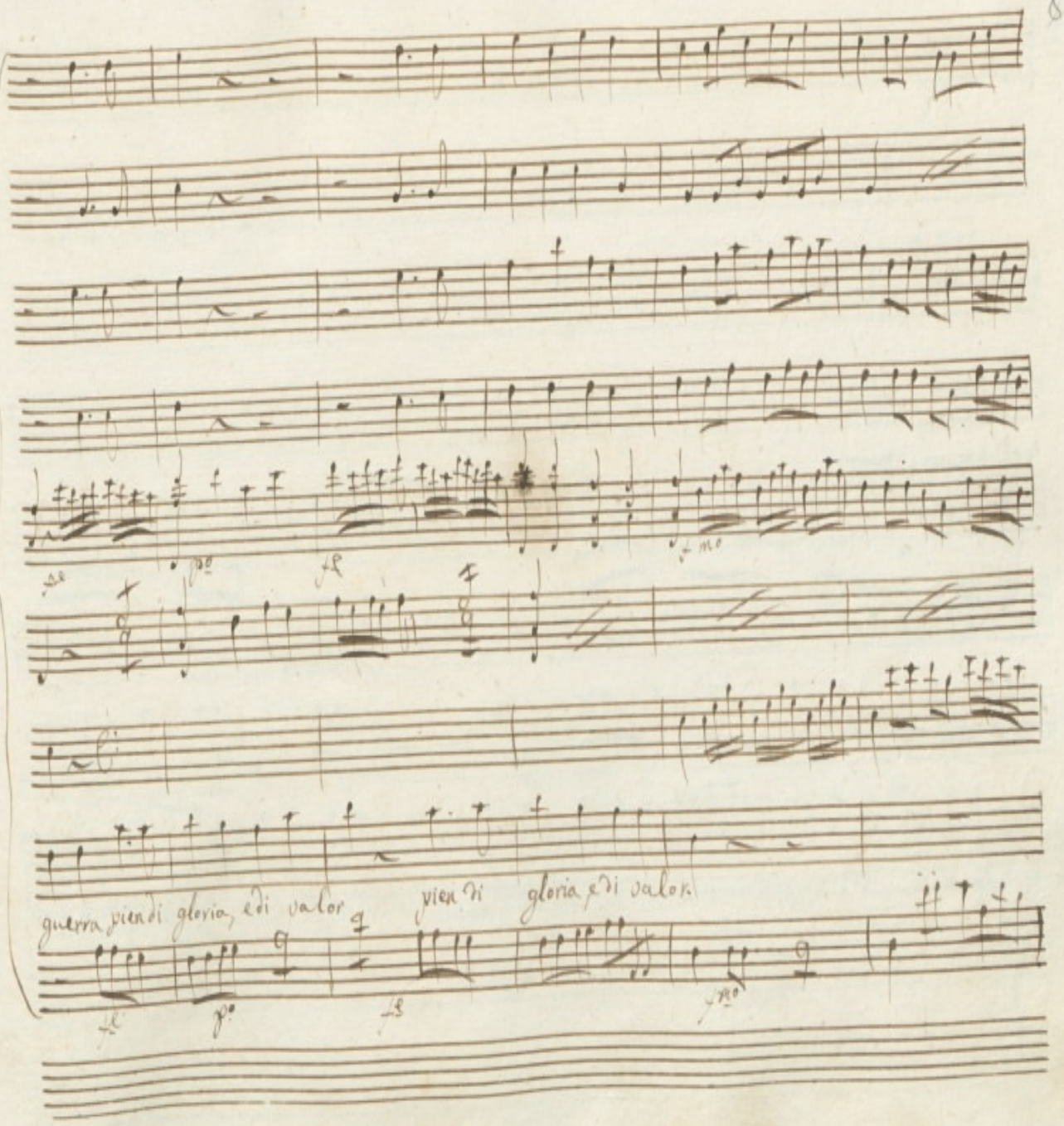
Segue Prospero

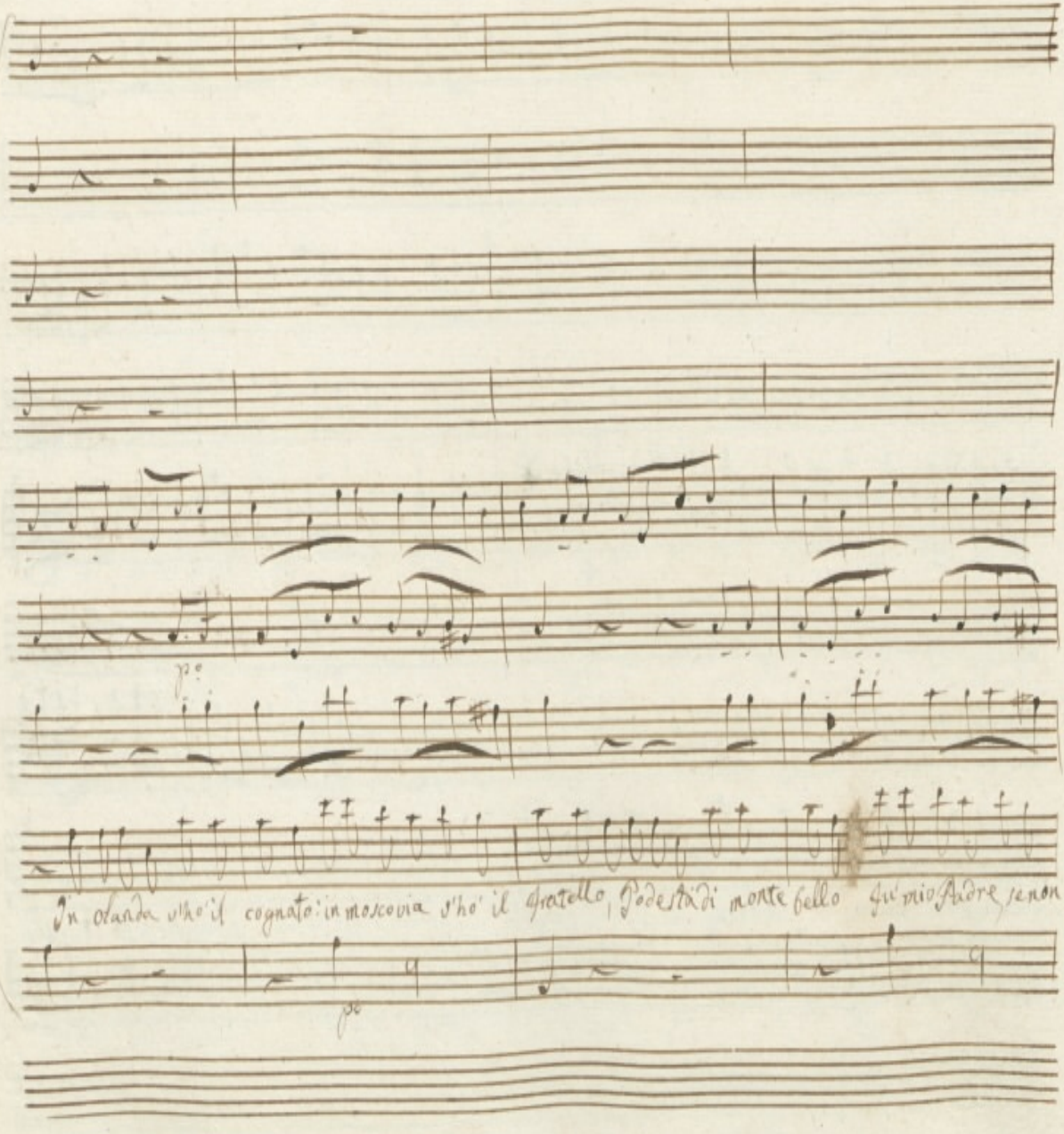

Trombe e Corni
In D:
Obee
Viole
Prov.
All° con spol.

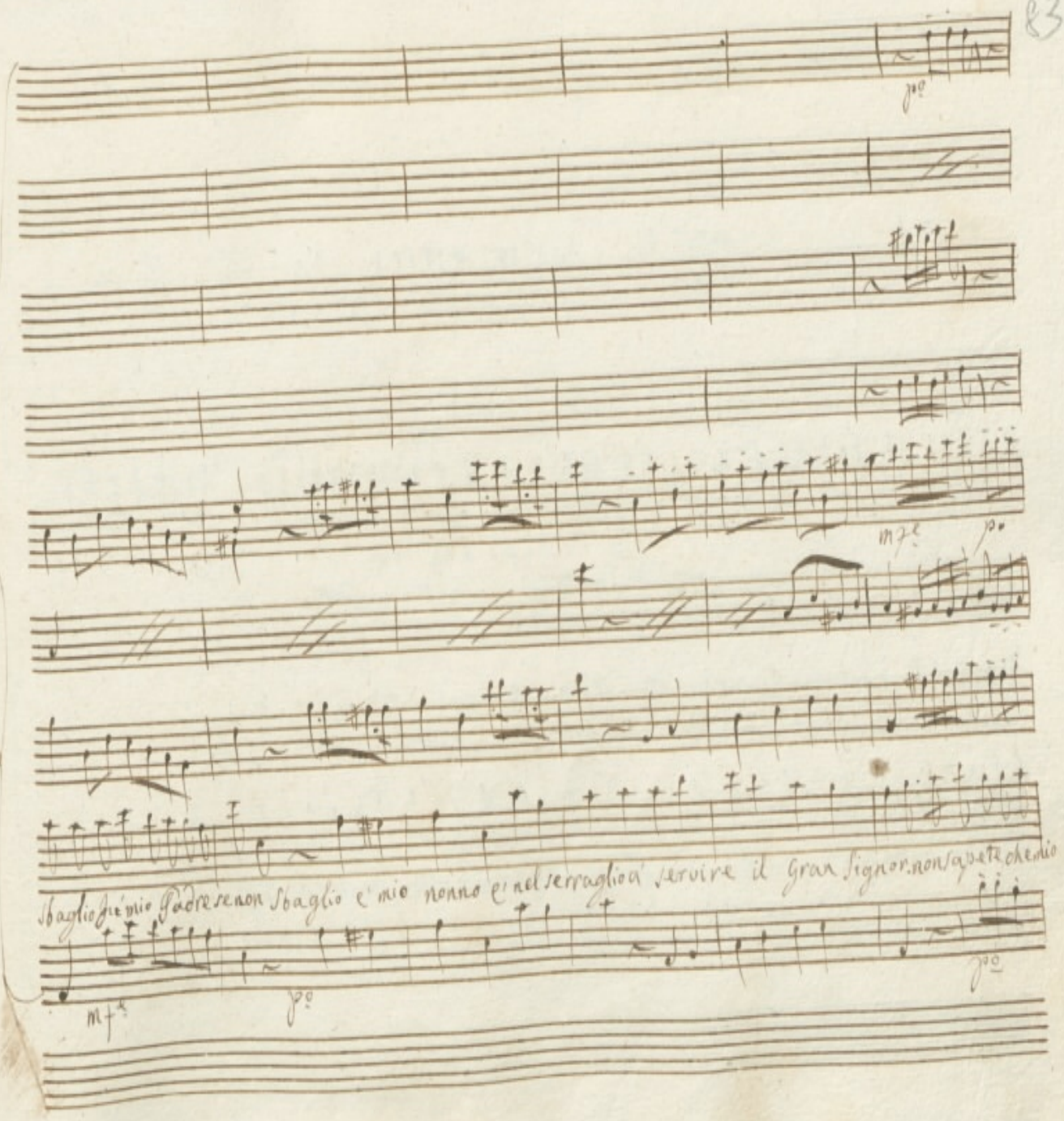


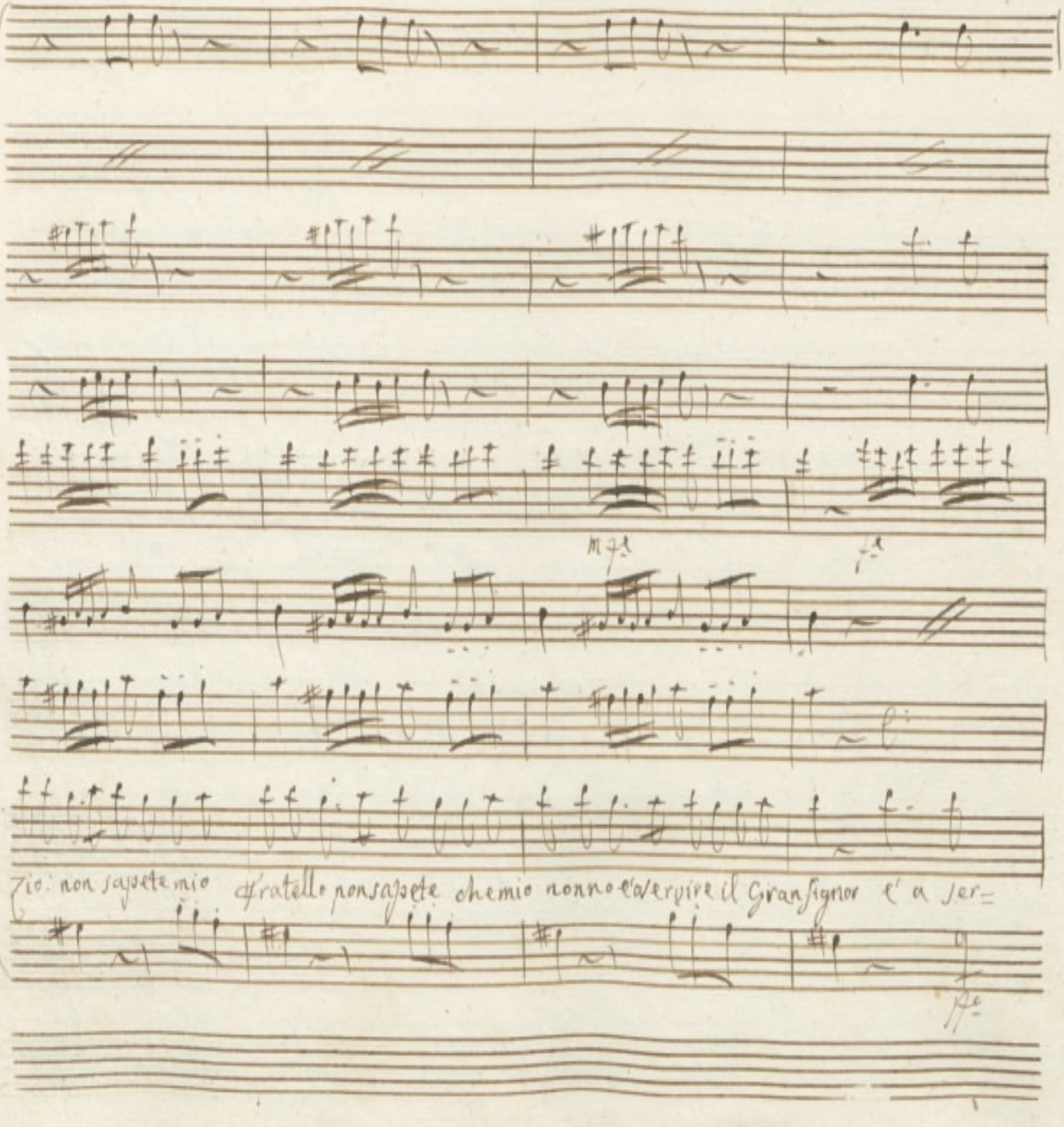

Non sapete i miei parenti? non sapete i miei pa=

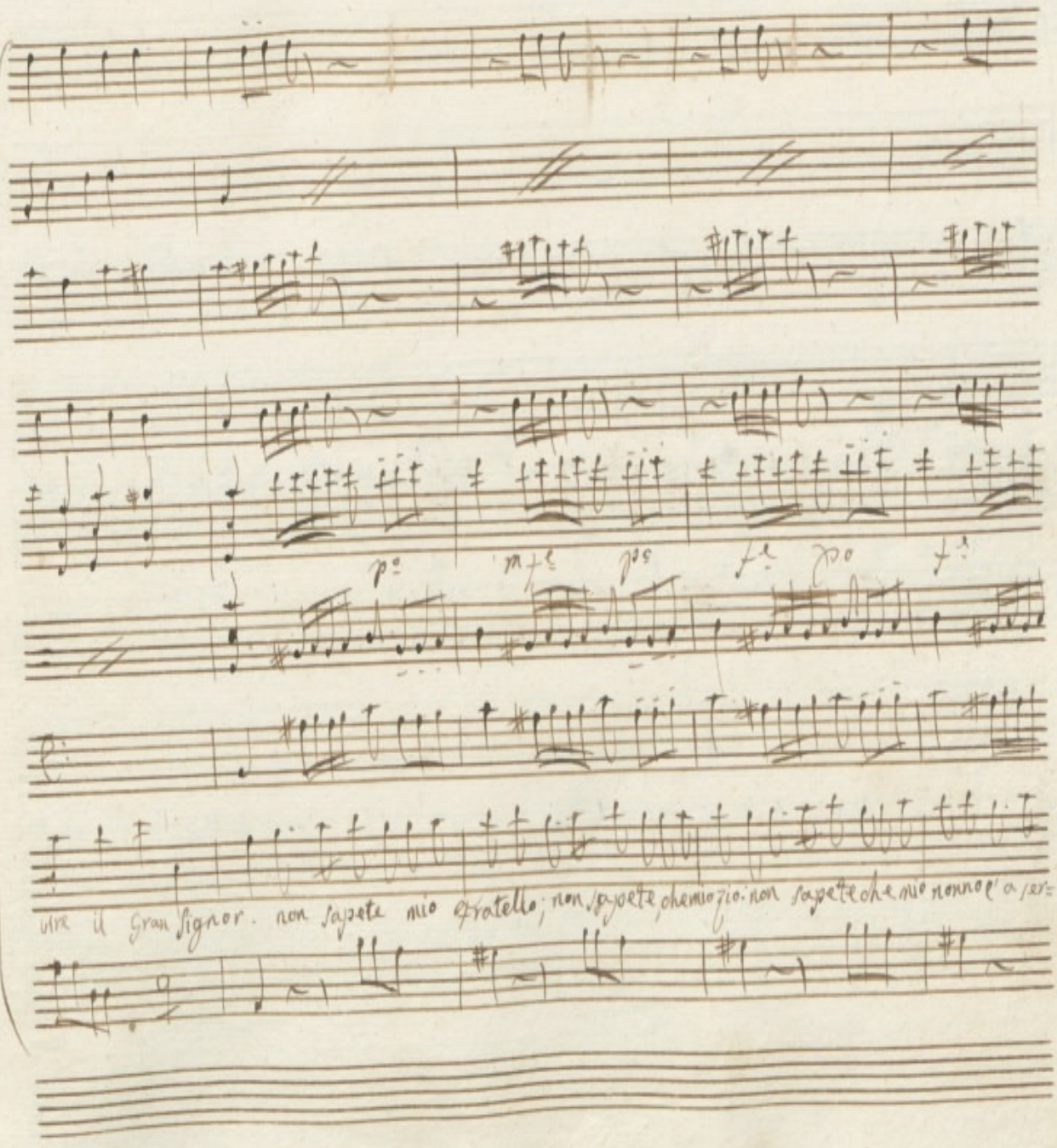

renti? un nipote e' paggio in napoli un cugino in Inghilterra; un mio zio ch'e morto in=

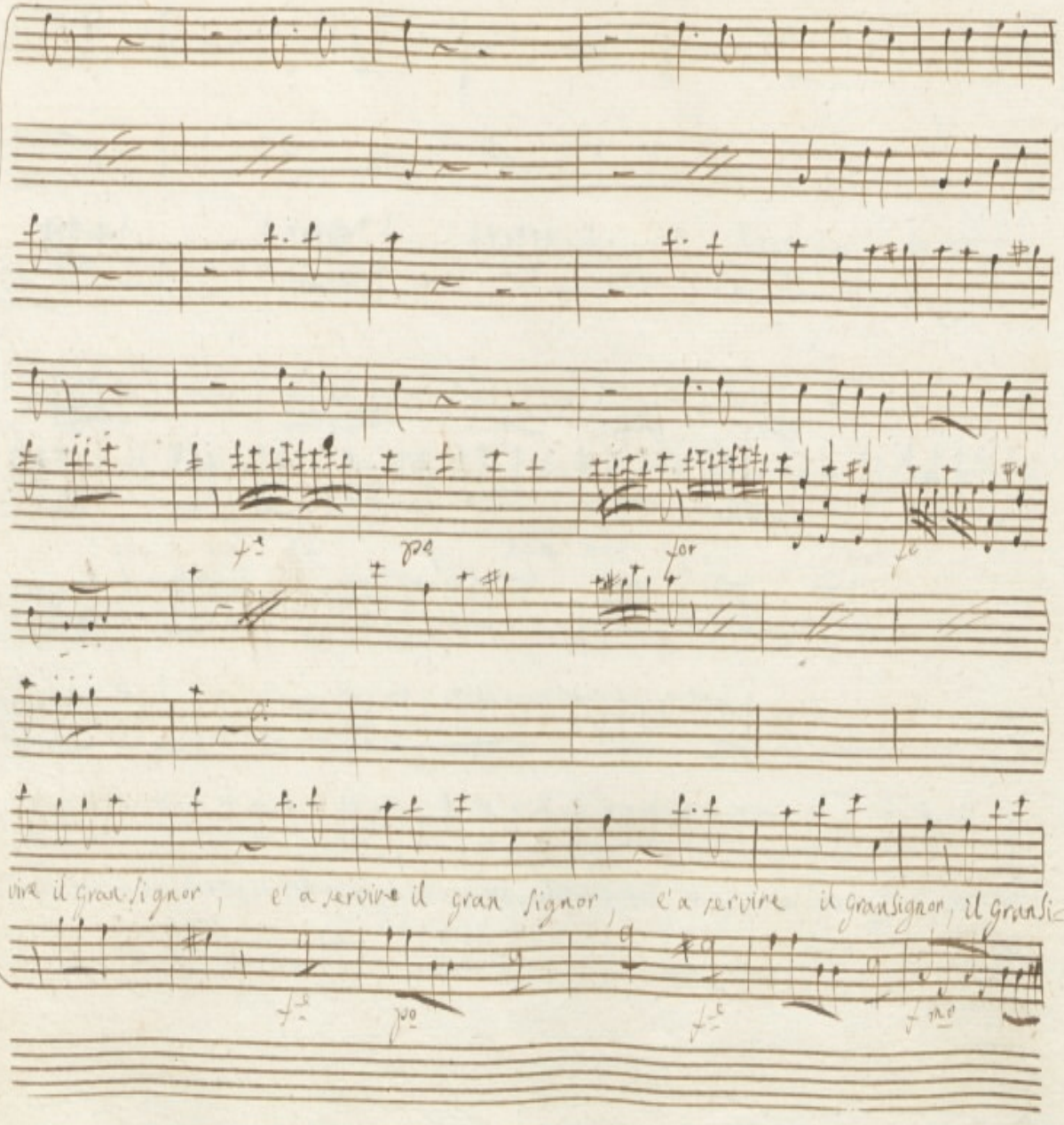

guerra piena di gloria, e di valor
piena di gloria e di valor

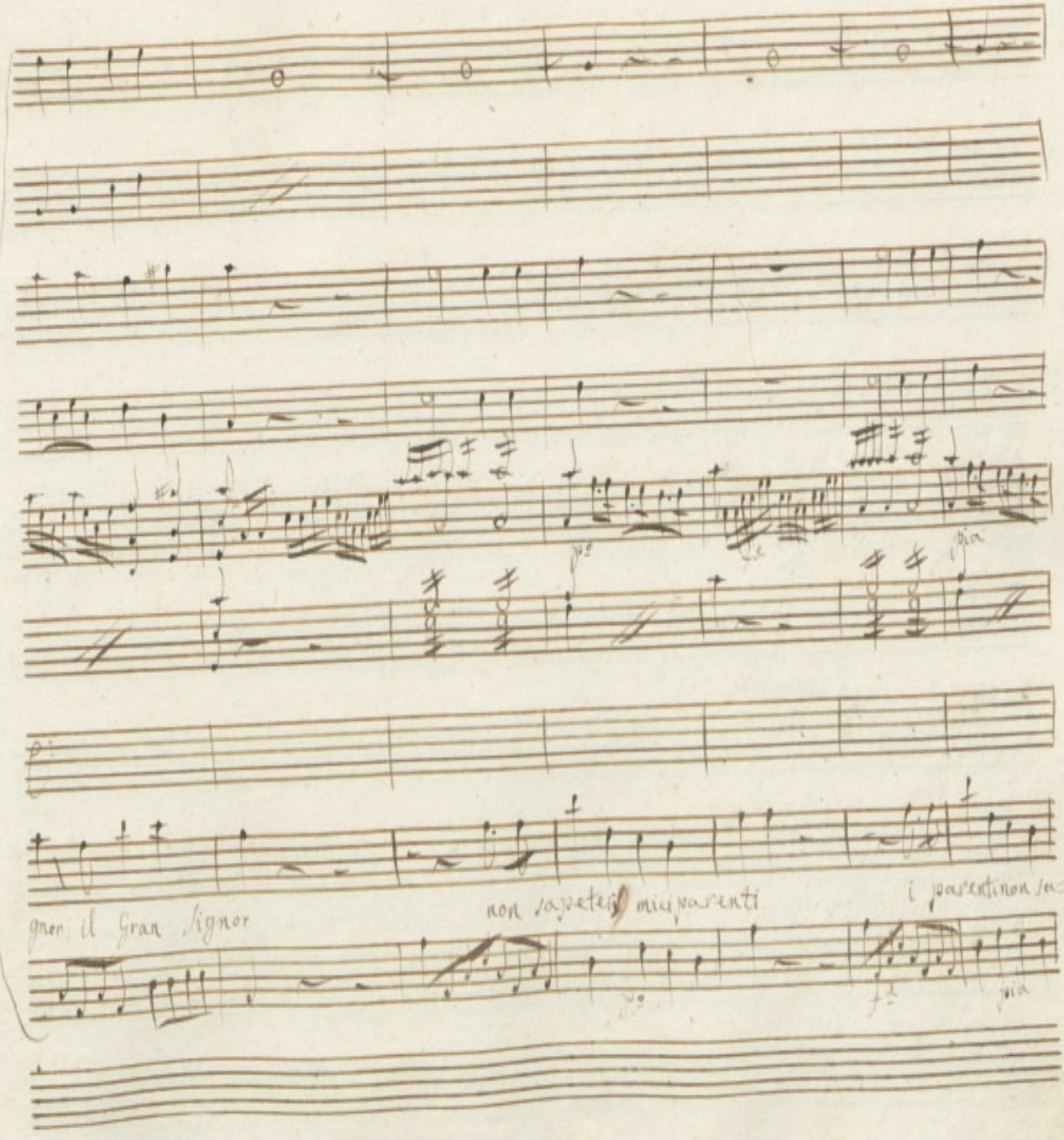

In Olanda v'ho' il cognato: in moscovia v'ho' il fratello, Podestà di monte bello fu mio Padre, se non

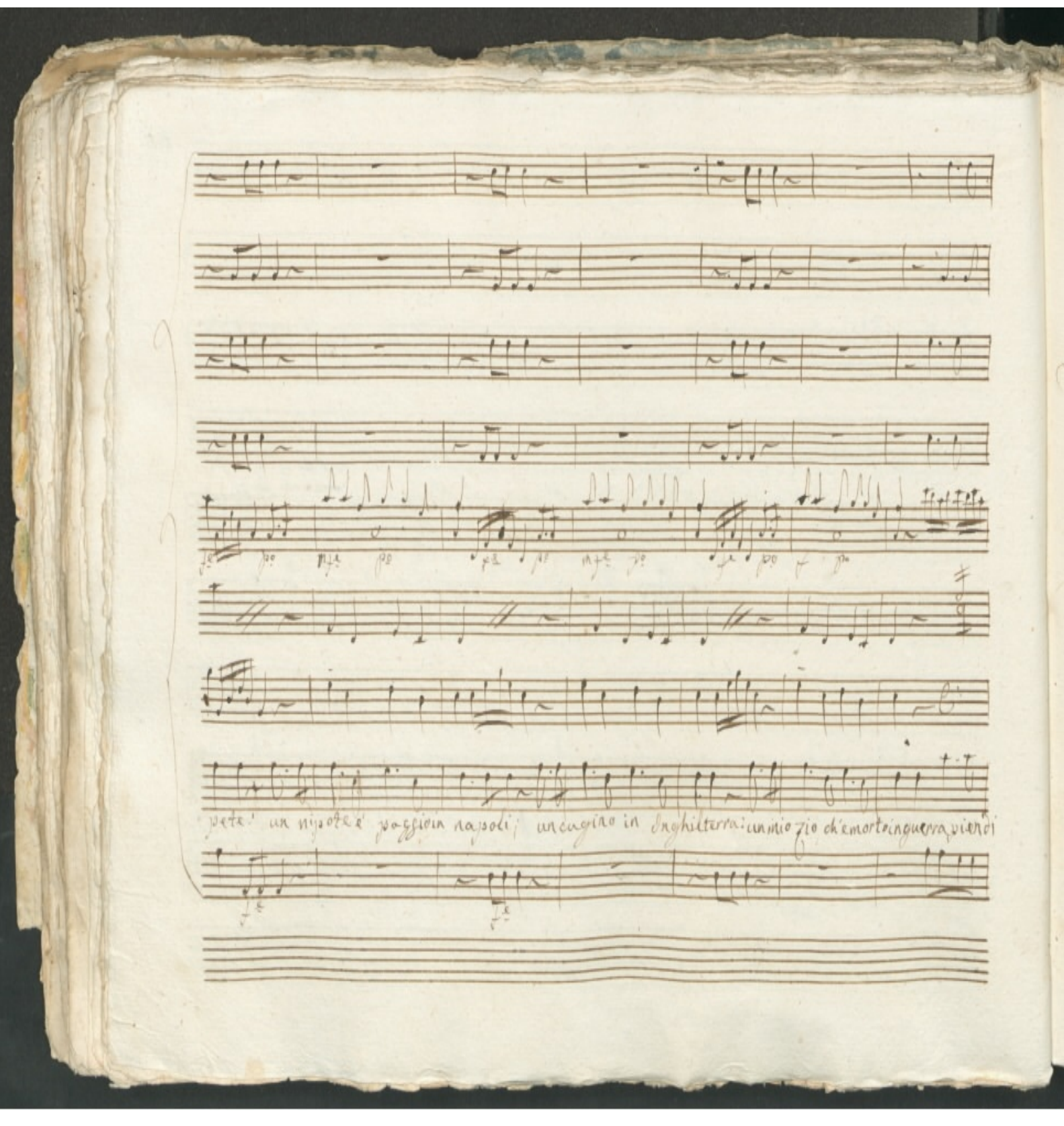

po
mf
po
Sbaglio fu mio Padre se non Sbaglio e' mio nonno e' nel serraglio a' servire il Gran Signor. non sapete che mio
mf
po
po

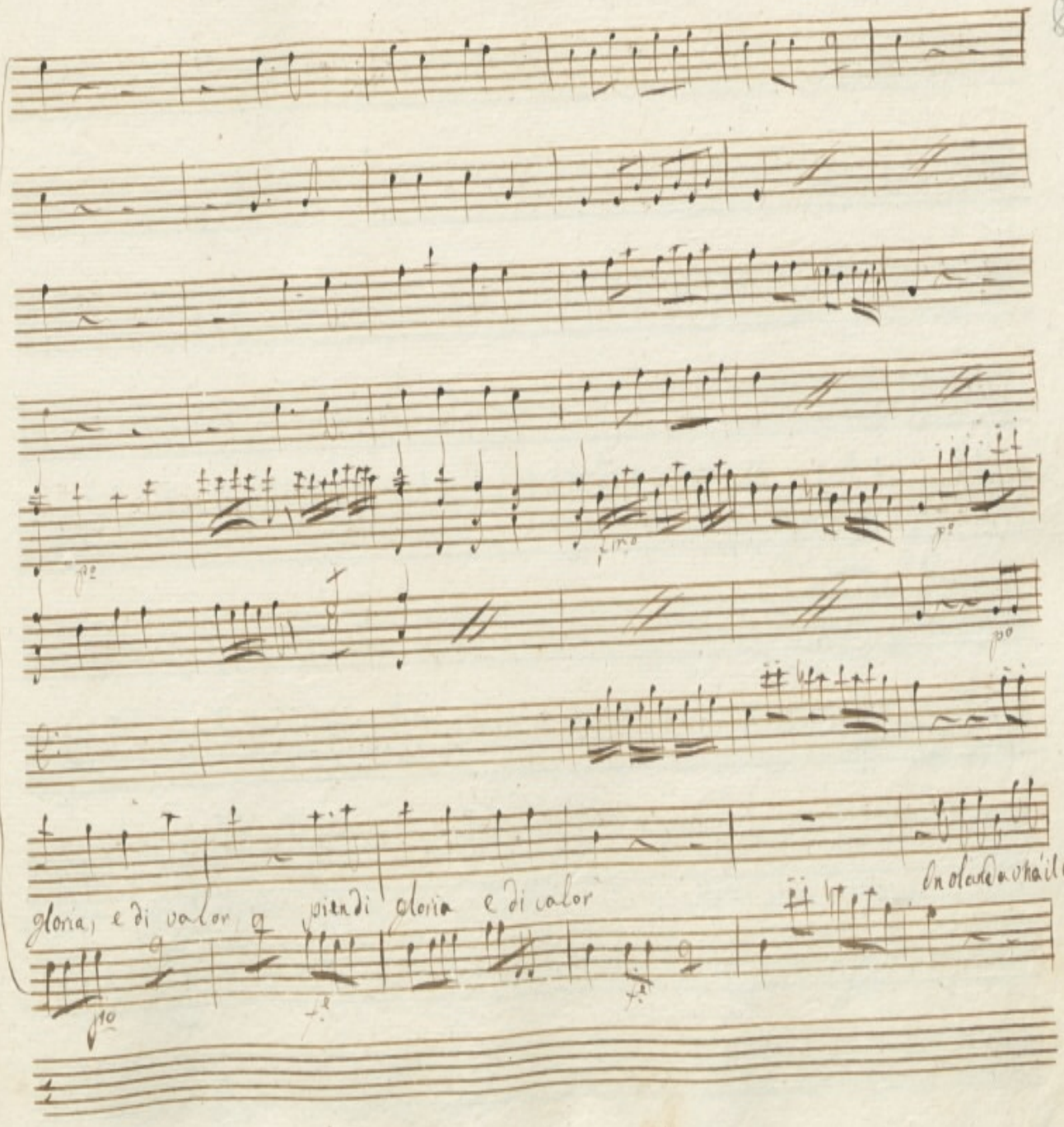

m f.
f.
Zio: non sapete mio fratello non sapete che mio nonno e' a servire il Gran Signor e' a ser=
ff.

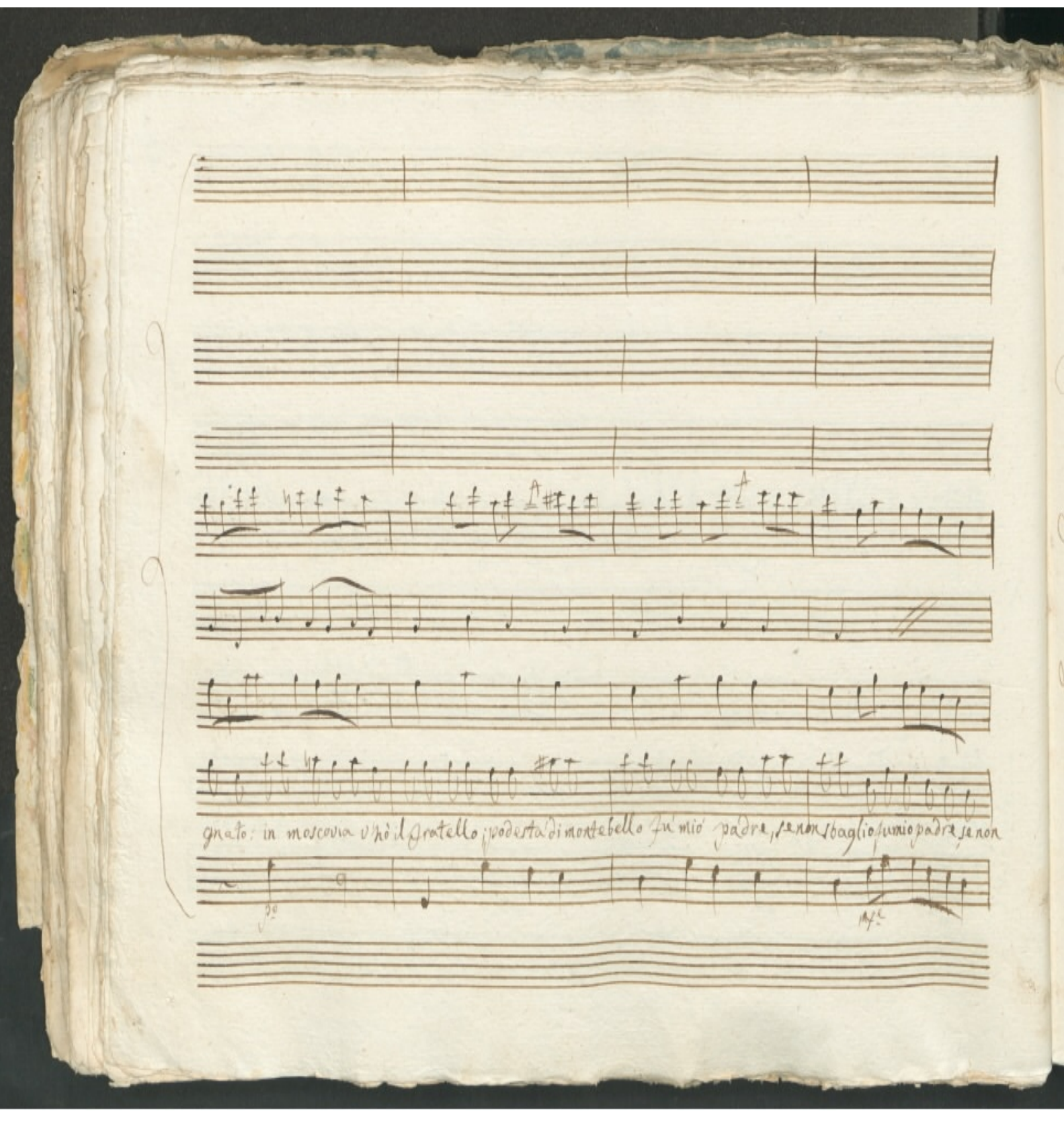

p.o mf.e p.o f.e p.o f.e
vire il Gran Signor. non sapete mio Fratello; non sapete, che mio zio: non sapete che mio nonno e' a ser=

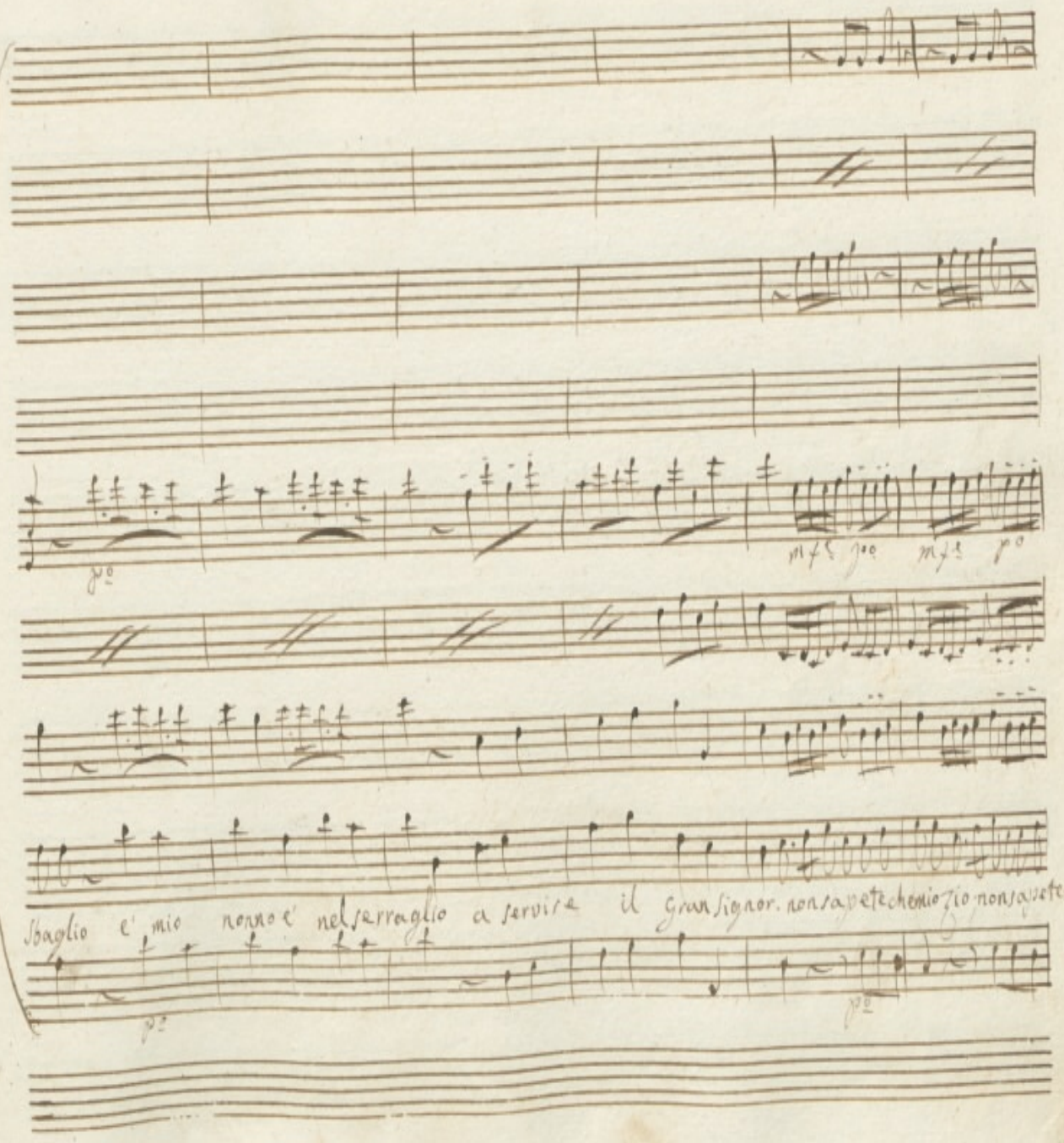

vire il gran Signor, e' a servire il gran Signor, e' a servire il gran Signor, il gran Si-

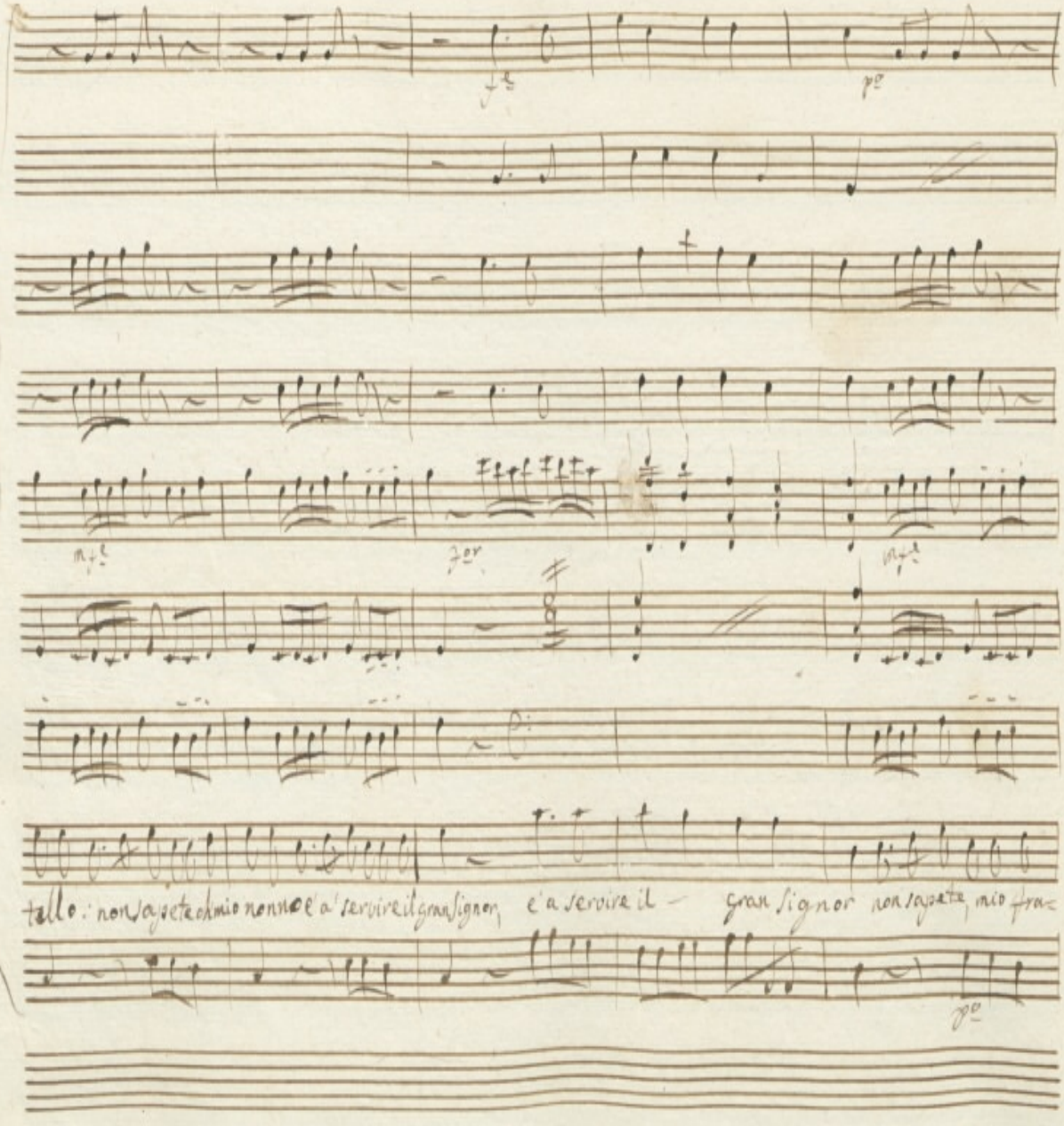

gnor il Gran Signor
non sapete i miei parenti
i parenti non sa-

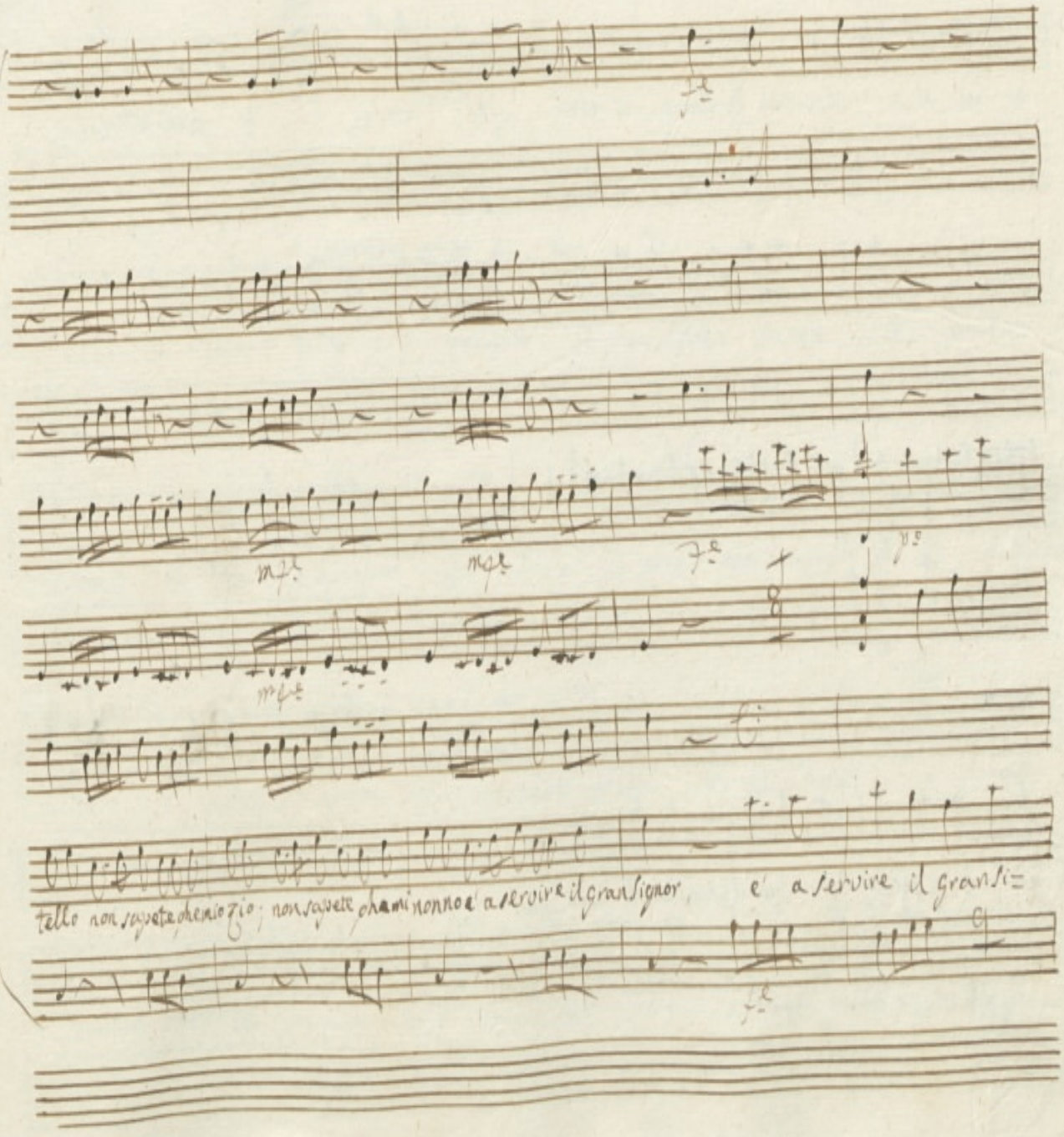

pete: un nipote è poggio in napoli; un cugino in Inghilterra: un mio zio ch'è morto in guerra, vi erro

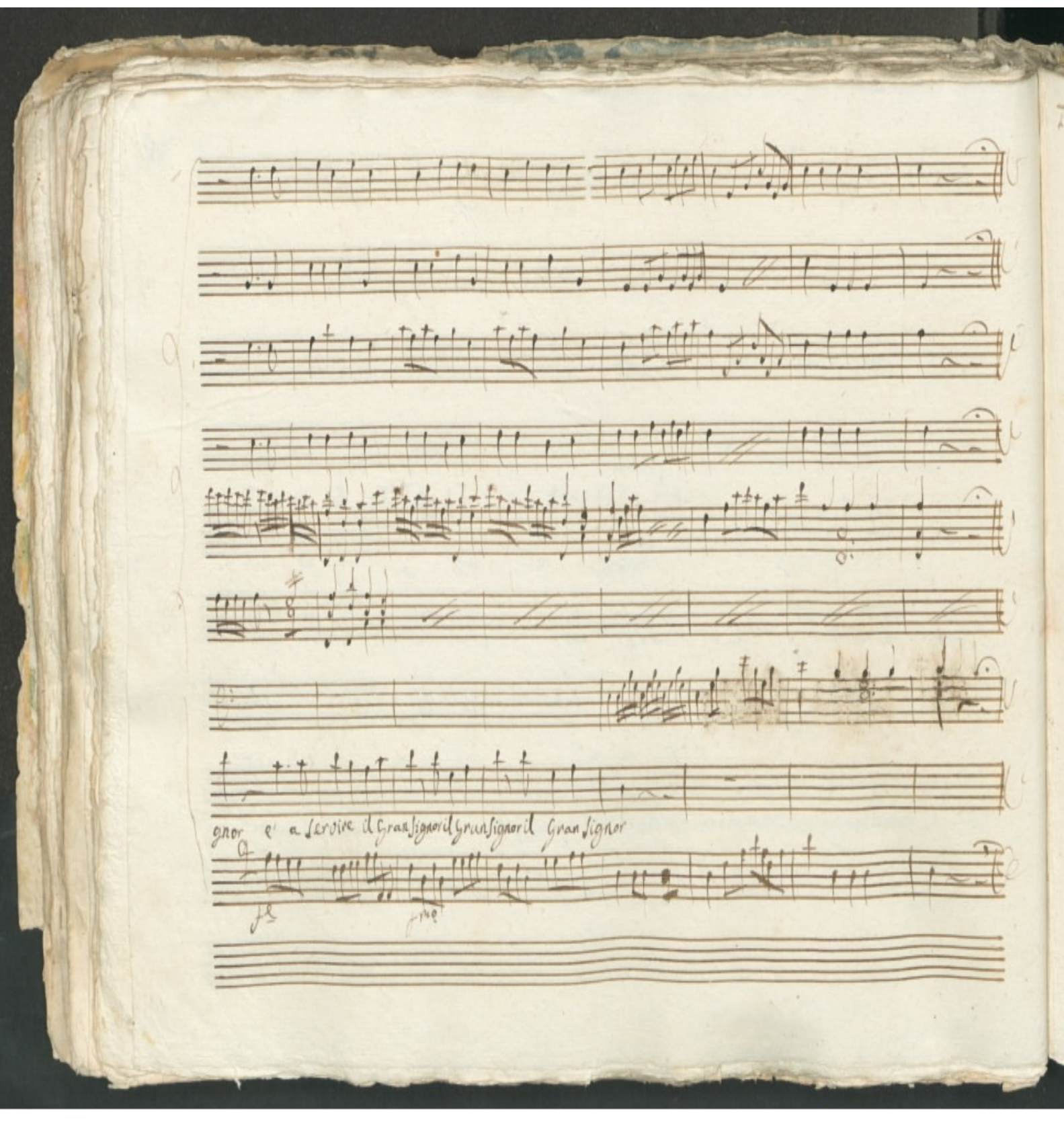

gloria, e di valor
pien di gloria e di calor
On olanda vha il co-


grato: in moscovia v'hò il fratello podesta di montebello fù mio padre, se non sbaglio fù mio padre se non


p°
mf° p° mf° p°
Sbaglio e' mio nonno e' nel serraglio a servire il Gran Signor. non sapete che mio zio non sapete mio fra-
p°
p°


tello: non sapete ch'mio nonno e' a' servire il gran Signor, e' a servire il — gran Signor non sapete, mio fra-


tello non sapete, che mio zio; non sapete, che mi nonno e' a servire il gran Signor, e' a servire il gran Si=


gnor e' a servire il Gran Signor il Gran Signor il Gran Signor

Scena II

Mar.se e Conte

Mar.

Amico i dubbj miei van crescendo ad momenti, e il mio pe=

riglio ha bisogno d'ajuto e di consiglio

Con.

Il consiglio è sincero ed amo=

roso all'uom disdice assai l'esser curioso.

Mar.

Io curioso non son: ve lo ri=

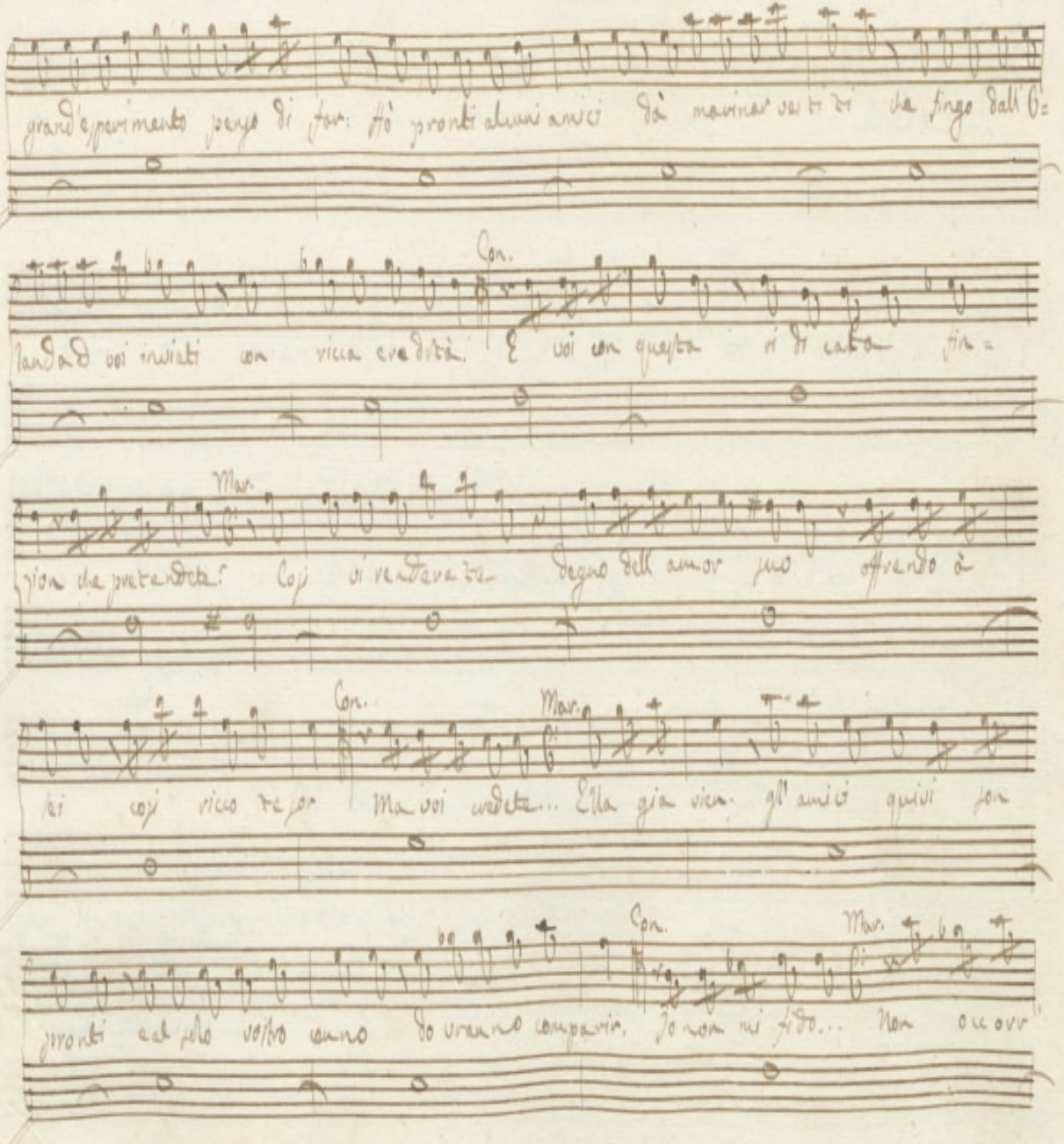
peto. e questa voglia mia non si estende ad cercar i fatti al trui.

Con.

Mà qualche volta è ben sprezzare i suoi

Mar.

Non resto persuaso: non prendo moglie ad caso e un



grand'esperimento penso di far: Hò pronti alcuni amici dà marinar vestiti che fingo dall'O=

landa d'voi inviati con ricca eredità. Con. E voi con questa ridicata fin=

zion che pretendete? Mar. Così vi renderete degno dell'amor suo offrendo à

lei così ricco tesor Con. Ma voi credete... Mar. Ella già vien. gl'amici quivi son

pronti e al solo vostro cenno dovranno comparir. Con. Io non mi fido... Mar. Non occorr'

Parte Scena 12a Con.

altro: amico in voi confido. Conte poi Clorinda ah qual cimento mai si rino:

va al mio cor Ecola oh Dei che farò? mi pre sento? Ed in qual modo Fingerò non va

Dela a quelle fiamme che il mio sen ricetta scoprir saprò con una Canzonetta.

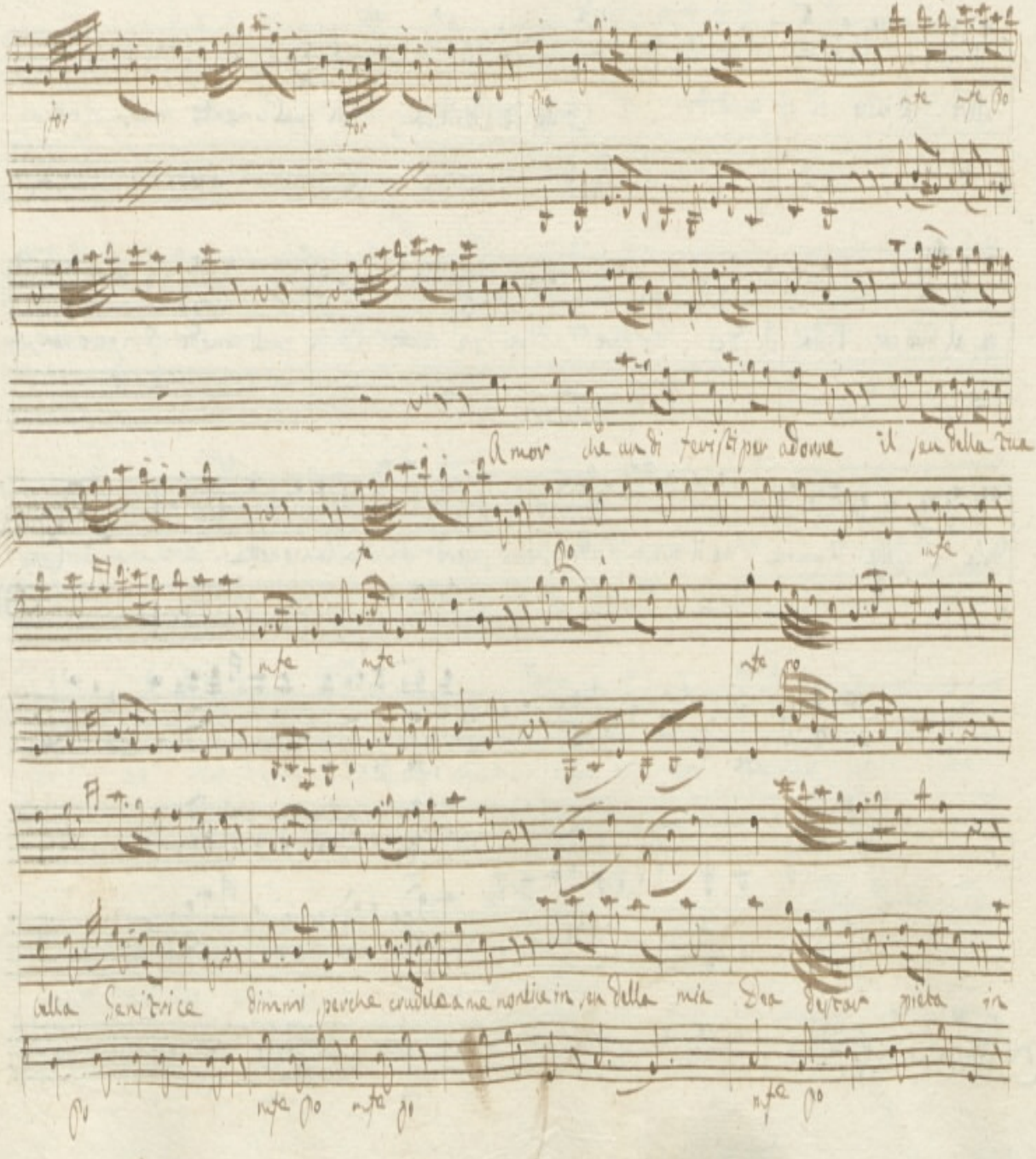
Segue Cavatina Contino

mfe

mfe po mf po

Andno Sosto

Pia for Pia



for for pia mfe mfe po

Amor che un dì feristi per adorne il sen della tua

fa po mfe

mfe mfe mfe po

della Genitrice dimmi perche crudele a me nontia in sen della mia Dea destar pietà in

po mfe po mfe po mfe po

mfe po

sen della mia Dea destar pietà destar pietà destar pietà.

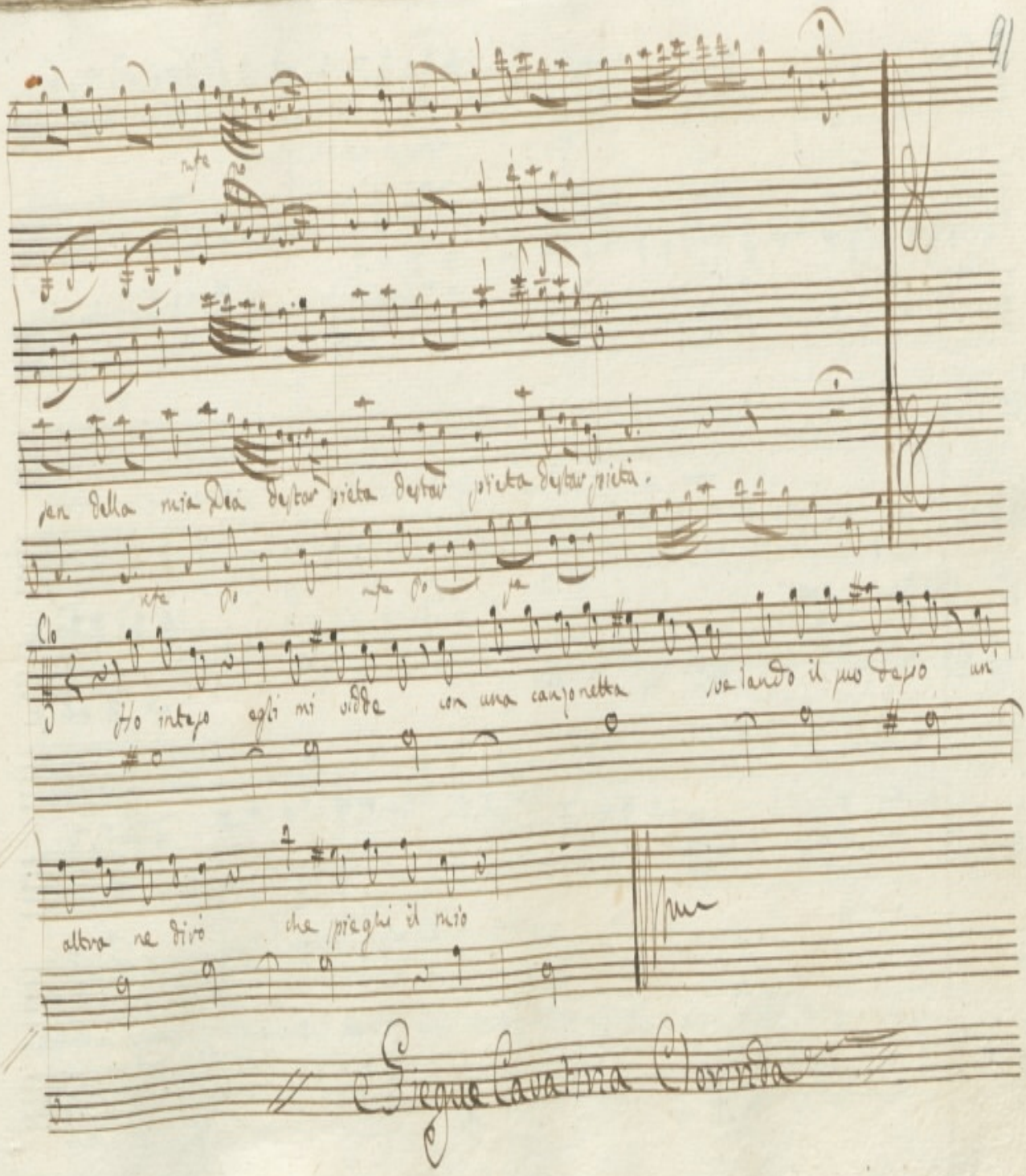
mfe po mfe po pe

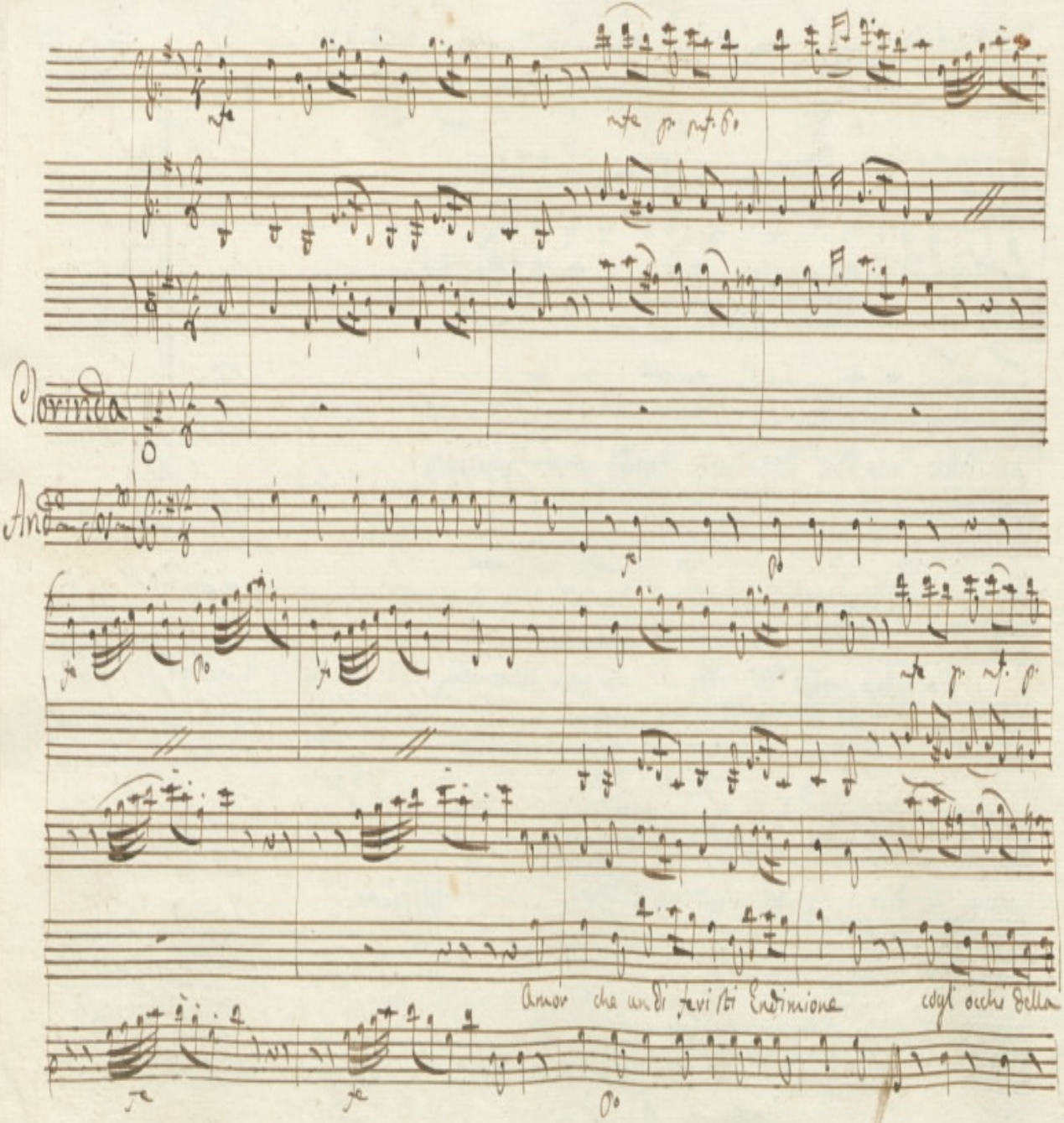
Clo

Ho inteso egli mi vidde con una canzonetta svelando il suo desio un'

altra ne dirò che pieghi il mio

Segue Cavatina Clorinda




Clorinda
Amor che un dì fevisti Endimione cogl' occhi della

mfe p. mfe

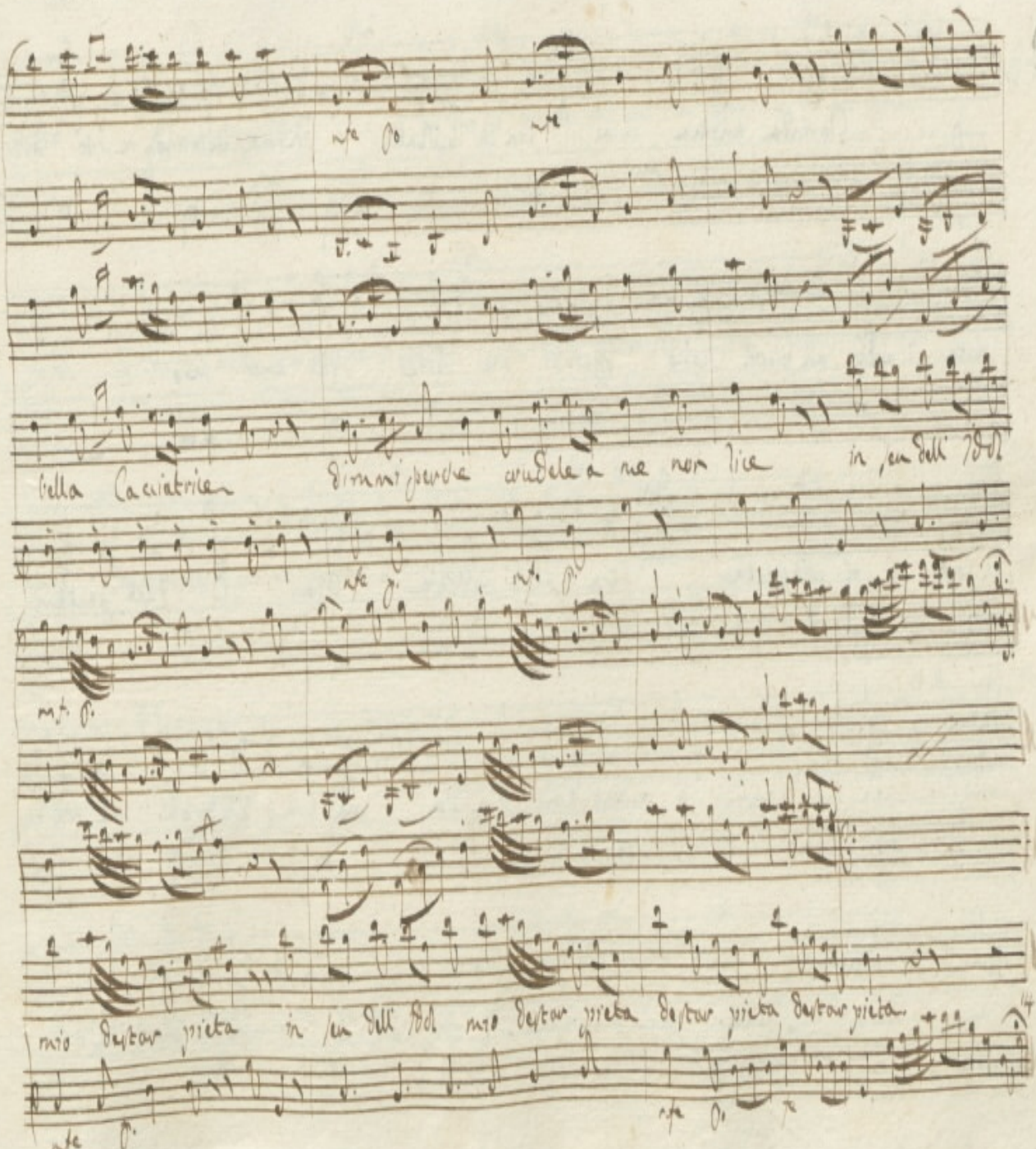
bella Cacciatrice dimmi perche crudele a me non lice in seu dell' Idol

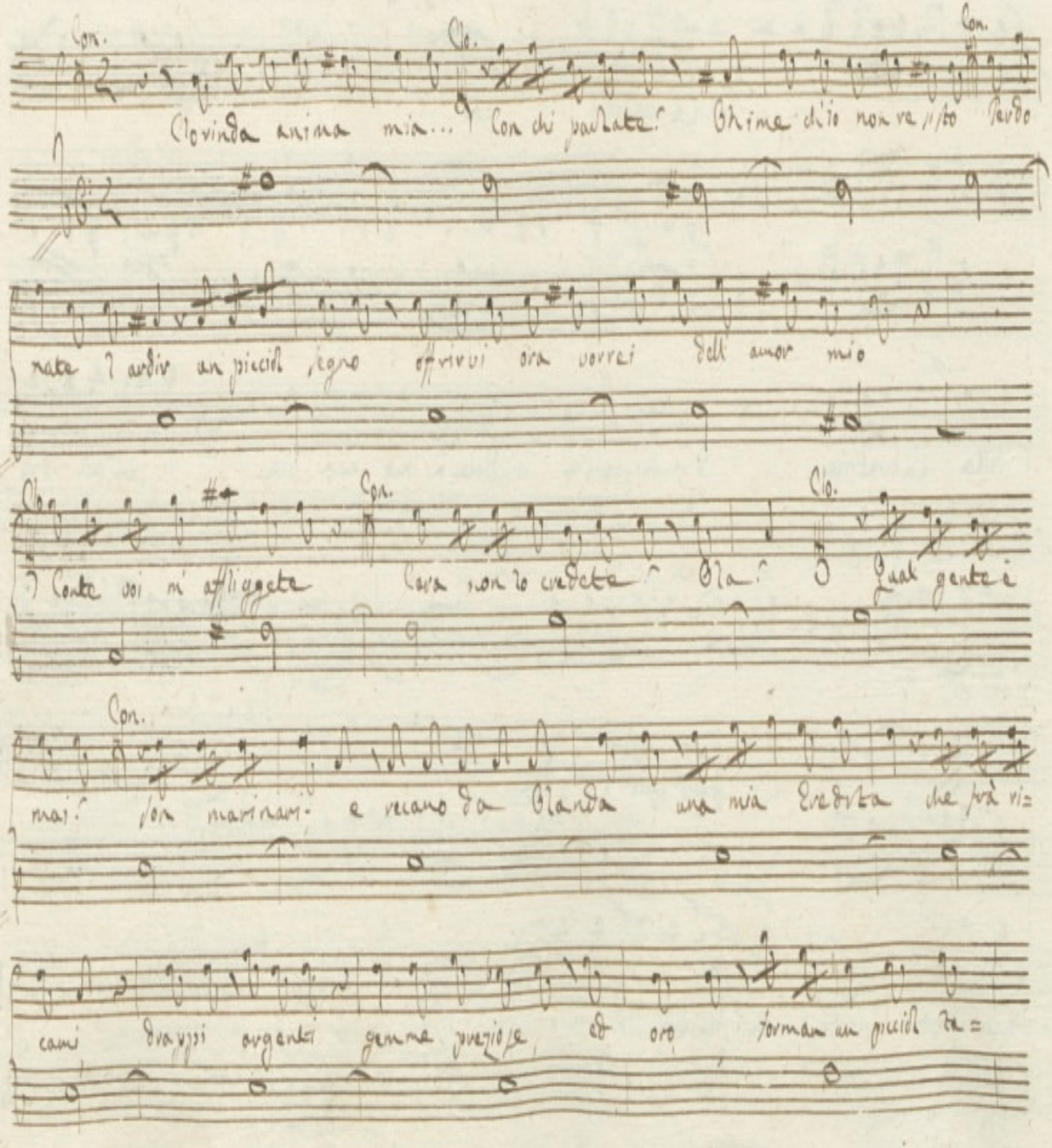
mfe p. mf. p.

mf. p.

mio destar pieta in seu dell' Idol mio destar pieta destar pieta destar pieta

mfe p. mfe p.





Con. Clo. Con.

Clorinda anima mia... Con chi parlate? Ohime ch'io non resisto Perdo

nate l'ardir un picciol segno offrirvi ora vorrei dell'amor mio

Clo. Con. Clo.

Conte voi m'affliggete Cara non lo credete? Ola? O Qual gente è

Con.

mai? son marinari e recano da Olanda una mia Eredità che frà ri=

cami drappi argenti gemme preziose, ed oro forman un picciol ta=

soro. Scena 3a

Il marchese ed ti

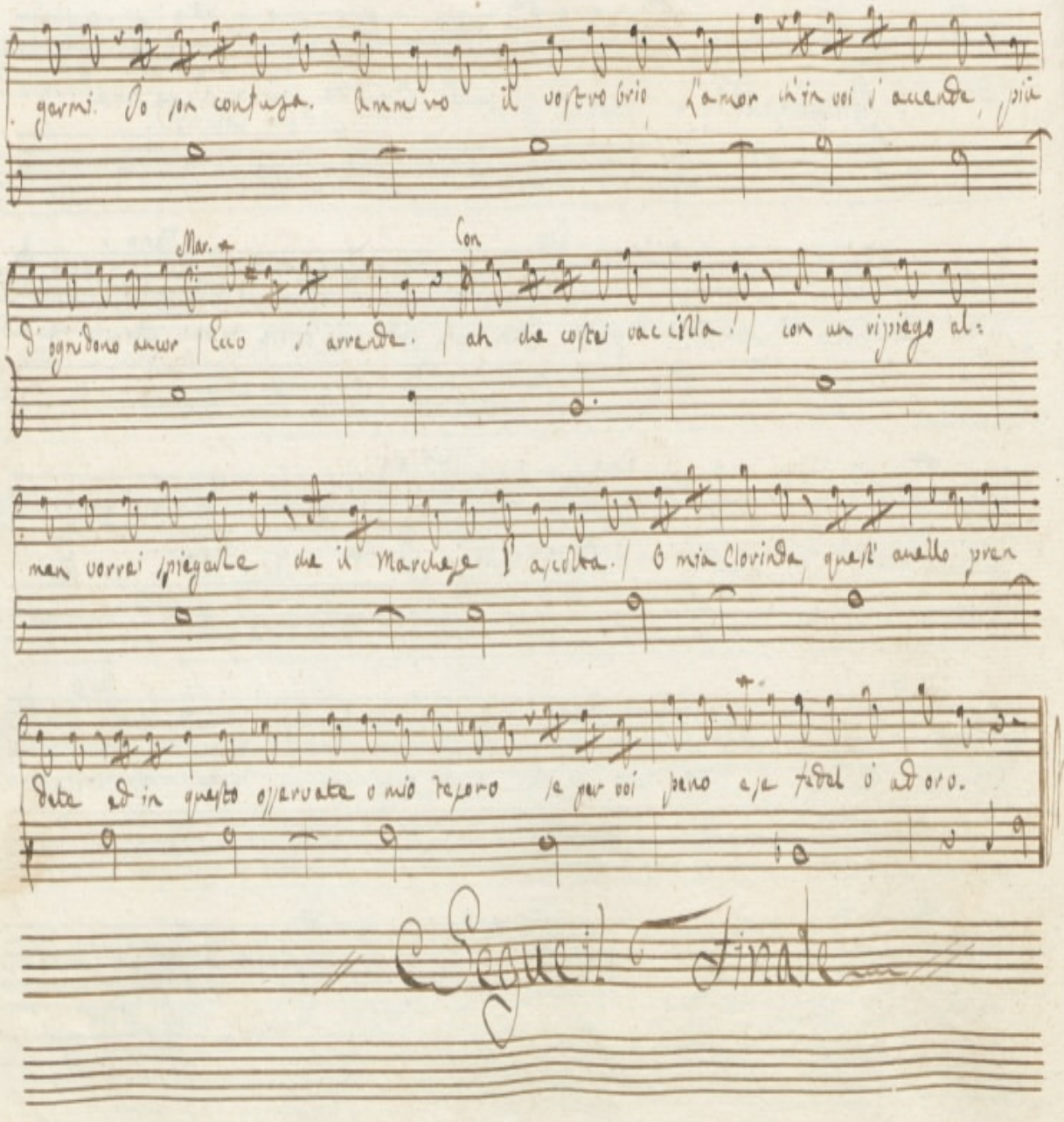
Mar. son qui gli amici vediam che seguirà Clo. O che bella

stoffa! Con. Gemma non viddi mai al par di questa. Mar. Sarà men bella sulla vostra testa. attonita e dub=

biosa contempla e poi sospira. Clo. O sul mio capo? Con. si bella e stoffa e

gemme ed oro tutto vostro sarà se la mia mano in tanto orror non ve Clo. Resisto in

vano Mar. la veggo ti tu bante, è viccina la resa. Clo. O Ch. Dio.... non so spie=



germi. Io son confusa. Ammiro il vostro brio, l'amor ch'in voi s'accende, più

Mar. Con

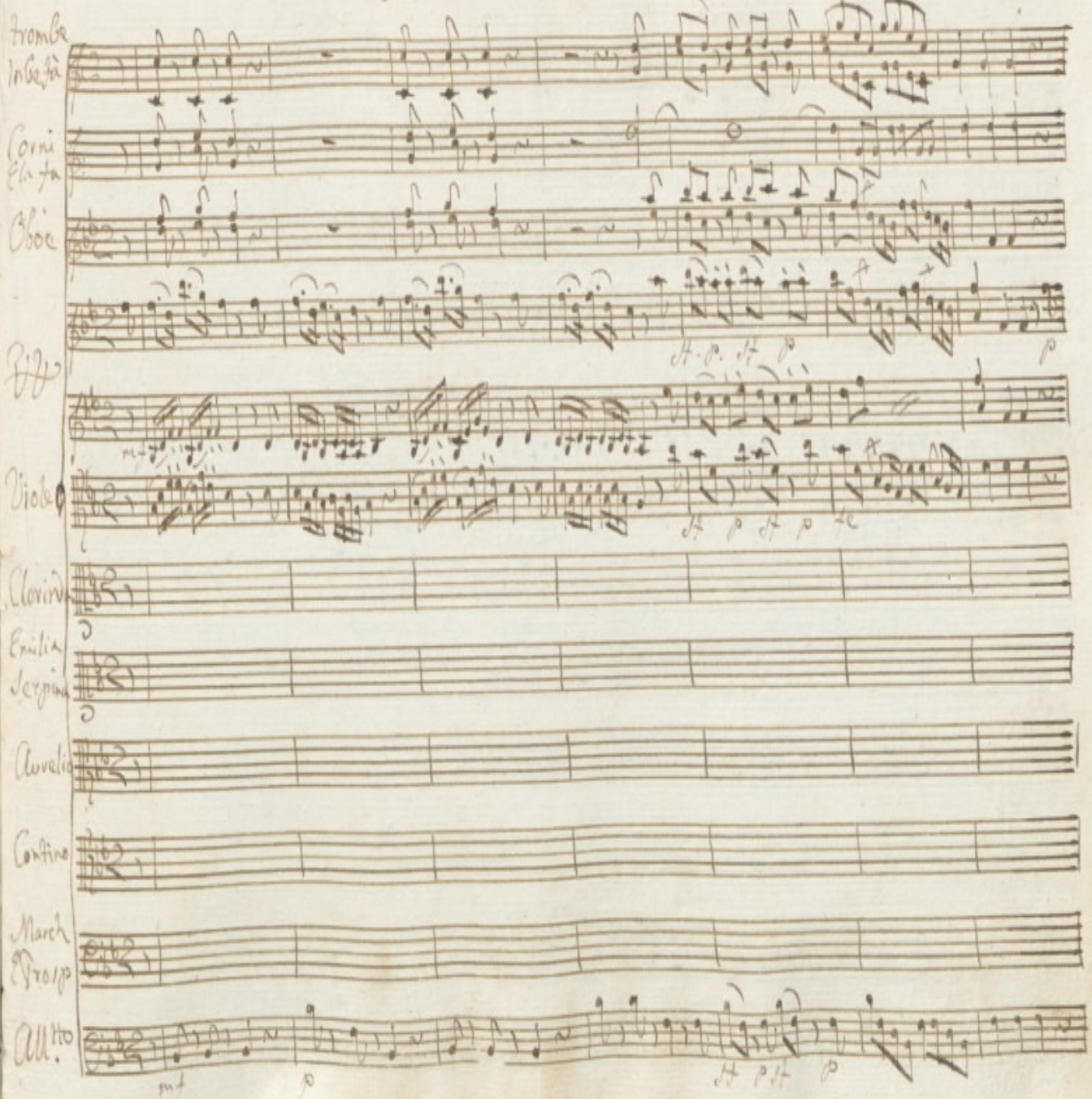
d'ogni dono ancor | Ecco s'arrende. | ah che costei vaccilla! | con un ripiego al-

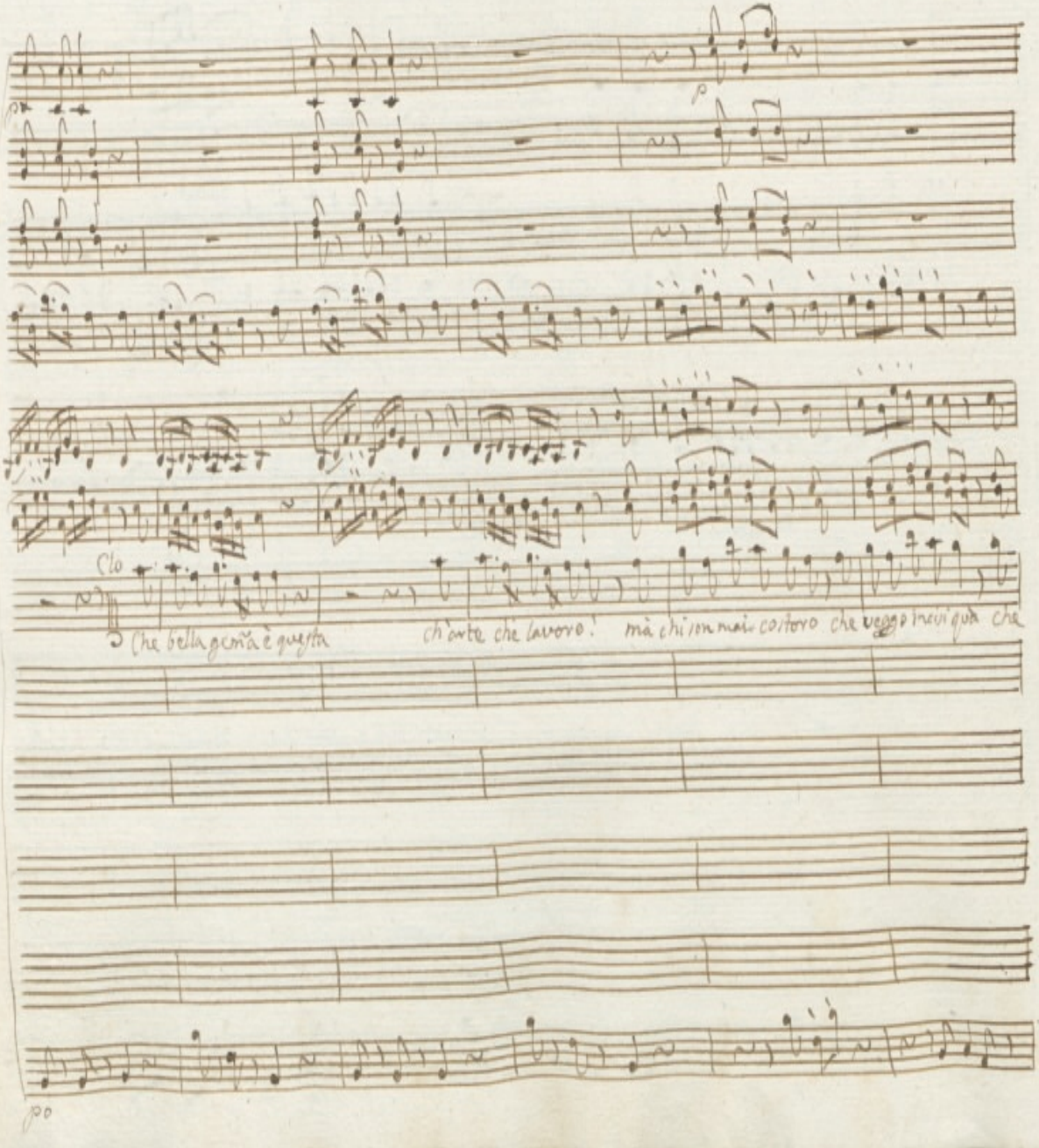
men vorrei spiegarle che il Marchese l'ascolta. | O mia Clorinda, quest'anello pren

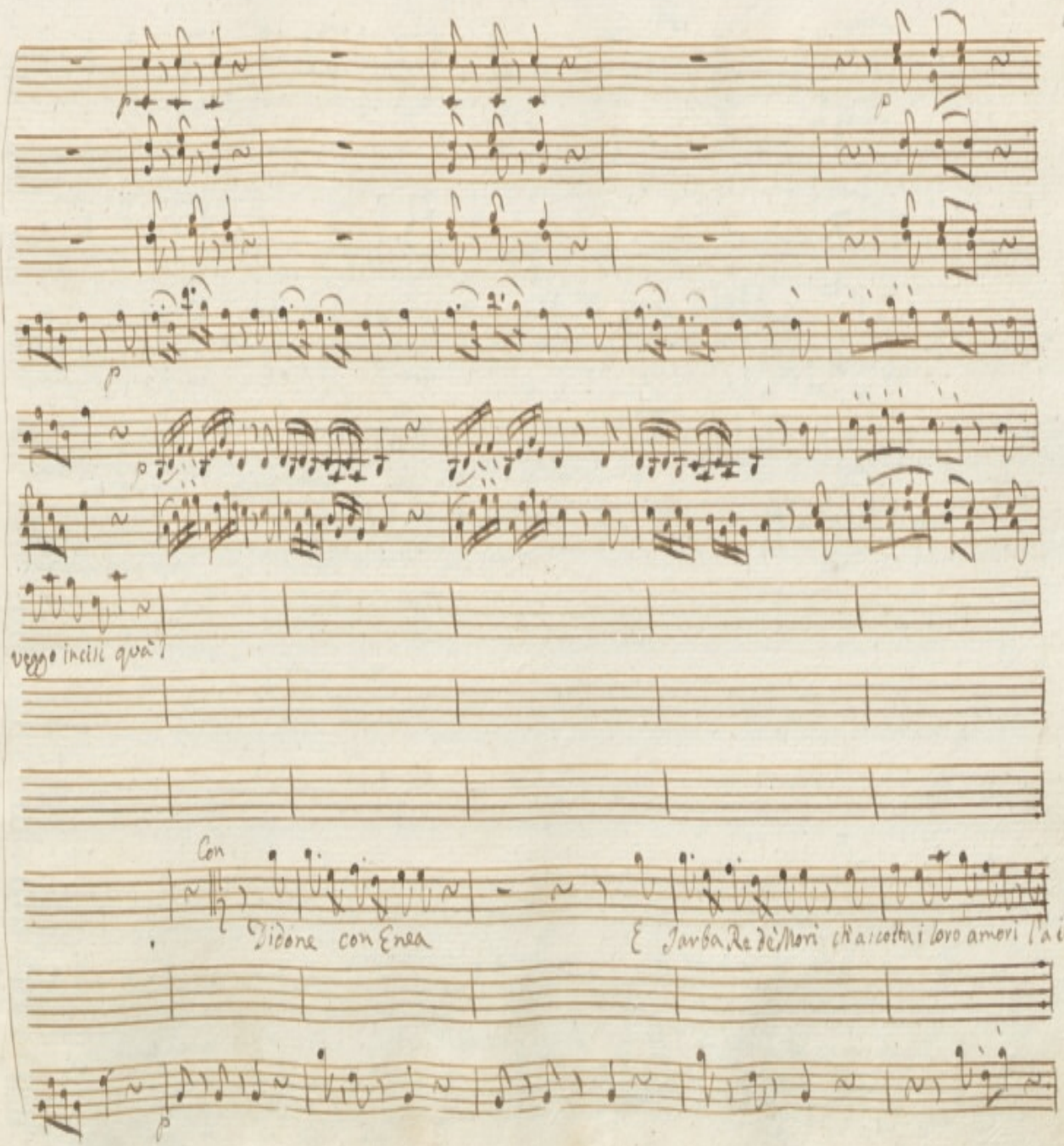
dete ed in questo osservate o mio tesoro se per voi peno e se fedel v'adoro.

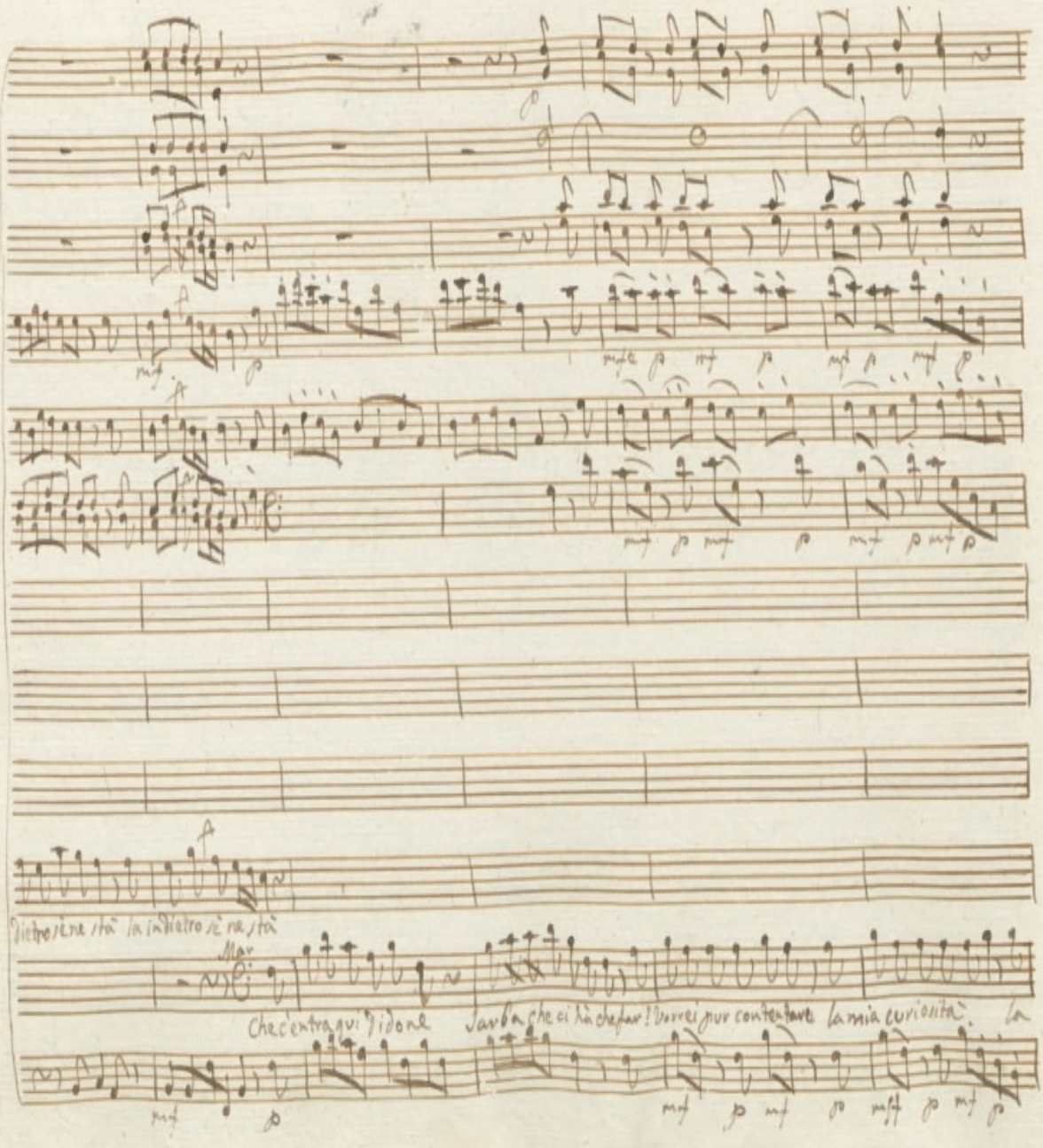
Segue il Finale

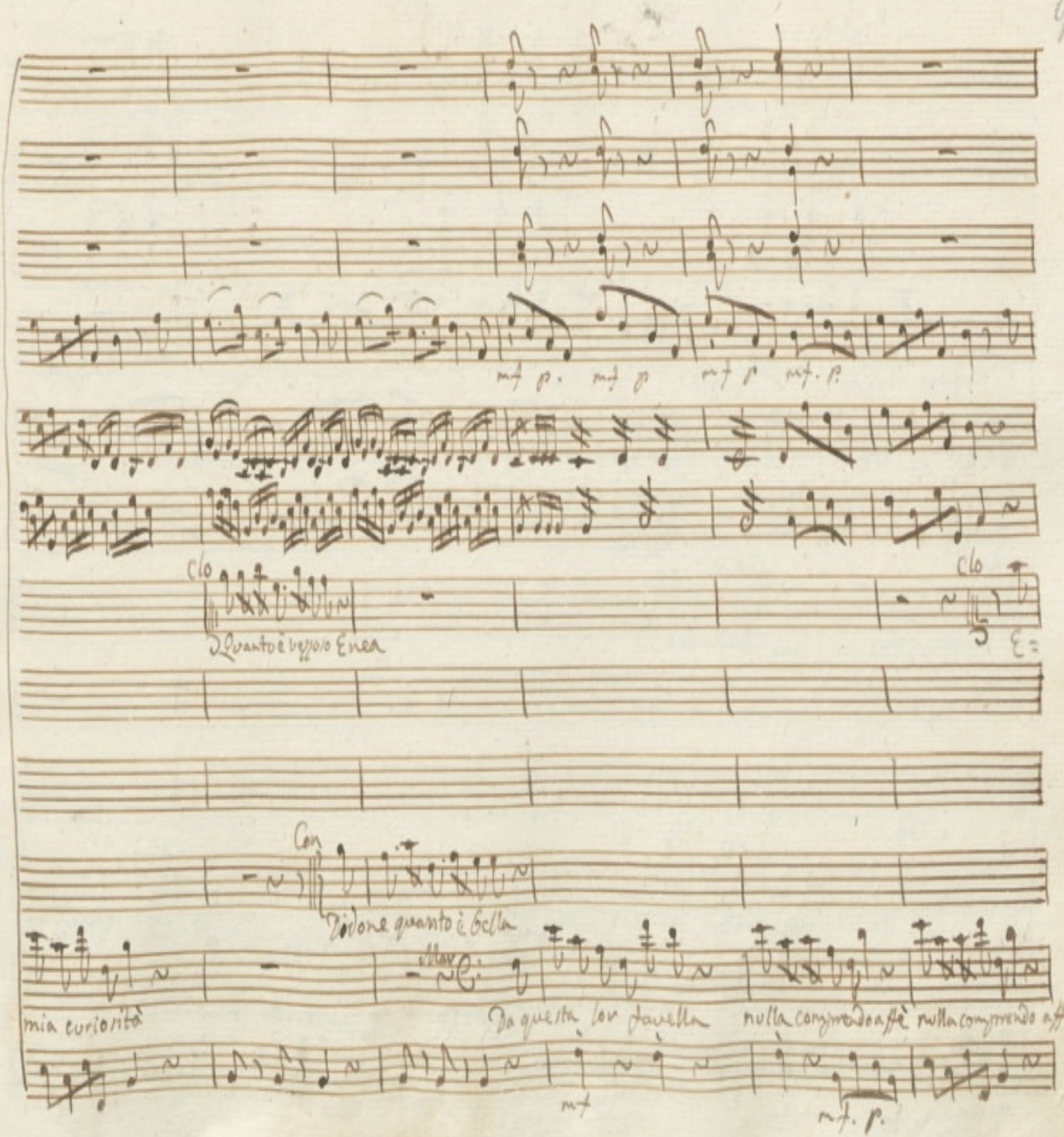
Finale Primo

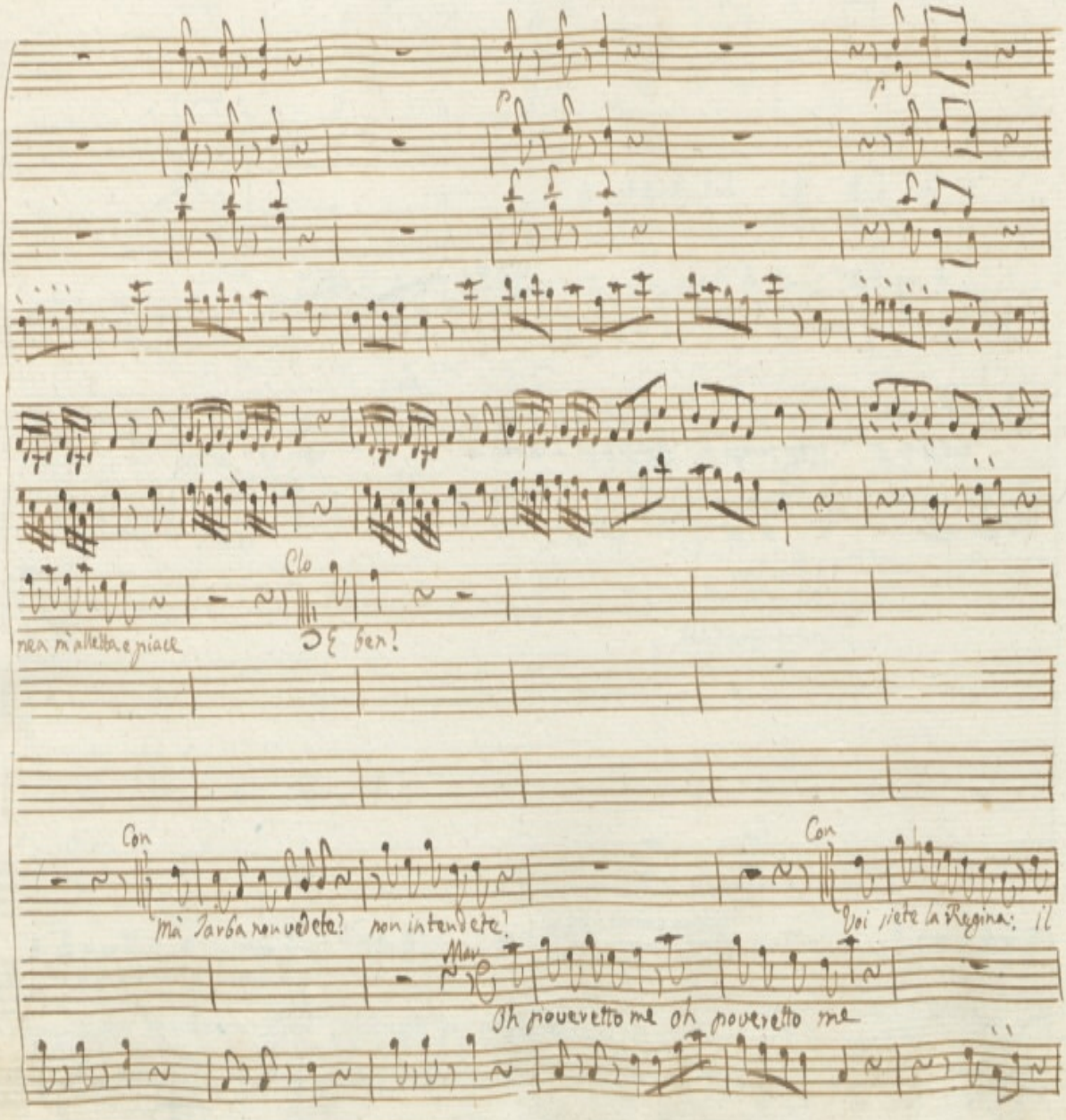


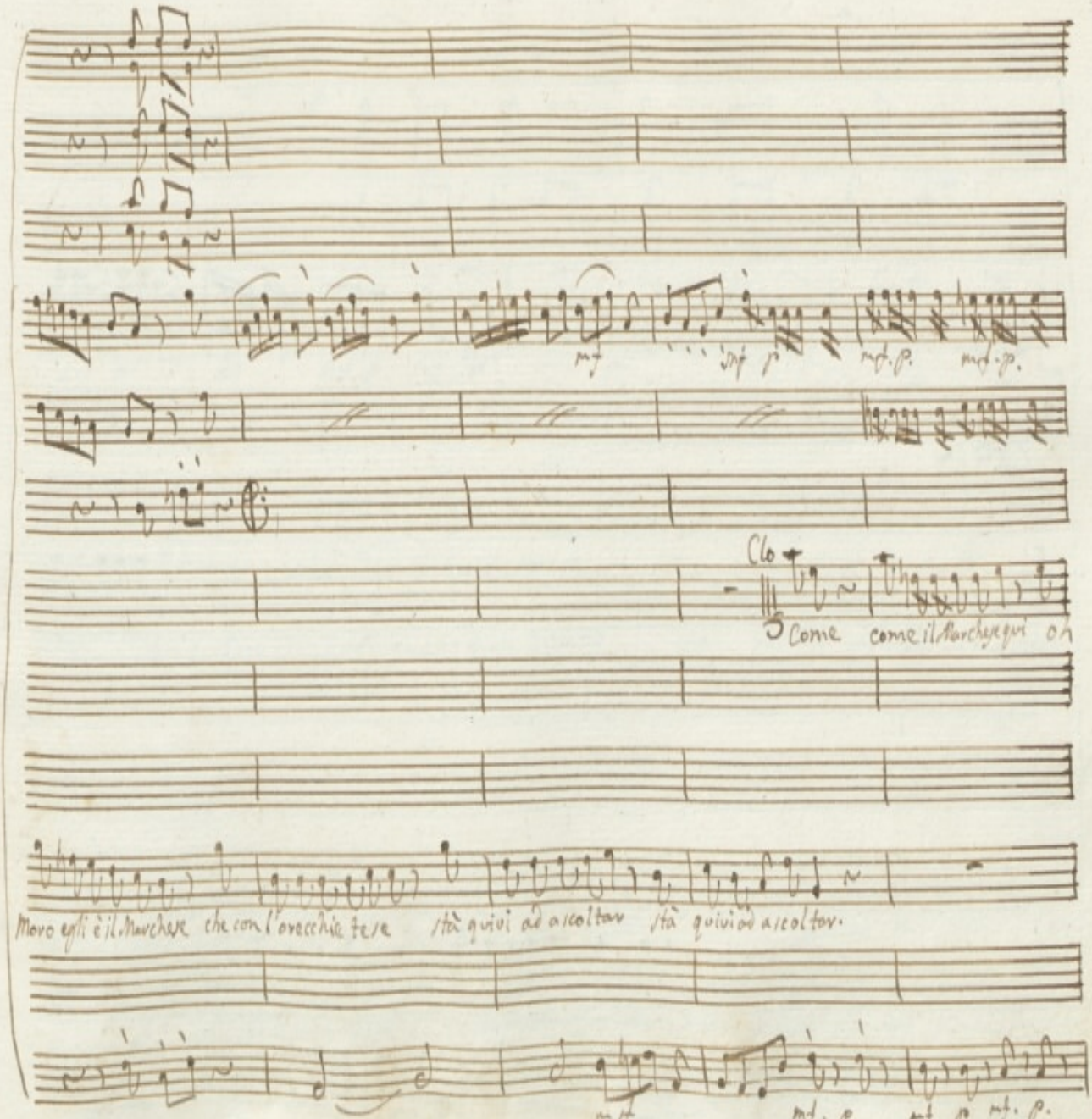

Clo
Che bella gem̃a è questa
ch'arte che lavoro!
mà chi son mai costoro che veggo in cui quà che
po

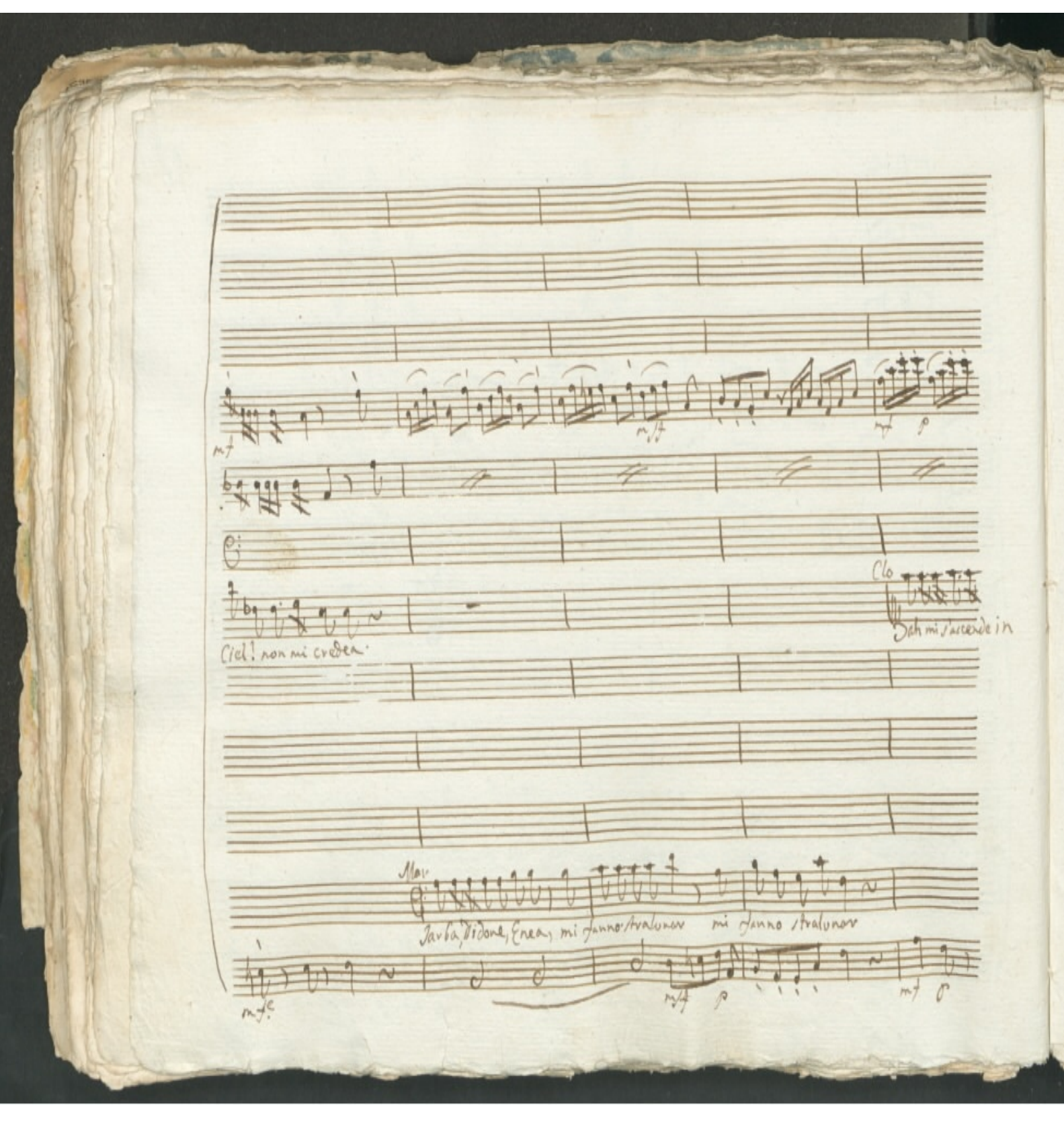

veggo inciti quà?
Con
Dicone con Enea
E Jarba Re de' Mori ch'accolti i loro amori l'ain=


dietro sè ne stà la indietro sè ne stà
Mar
Che c'entra qui Didone Sarba che ci hà che far! Vorrei pur contentare la mia curiosità. La


mf p. mf p mf p mf. p.
Clo
Quanto è bello Enea
Clo
Con
Didone quanto è bella
mia curiosità
Da questa lor favella
nulla comprendo affè nulla comprendo affè
mf
mf. p.


Clo
nea m'alletta e piace
ben?
Con
Mà Jarba non vedete? non intendete?
Con
Voi siete la Regina: il
Mar
Oh poveretto me oh poveretto me


mf
mf p
mf. p.
mf. p.
Clo
Come come il Marchese qui on
Mavo egli è il Marchese che con l'orecchie tese
stà quivi ad ascoltar
stà quivi ad ascoltar.
mf
mf. p.
mf p
mf. p.



mf

mf

mf p

Ciel! non mi credea.

Clo

Ah mi s'accende in

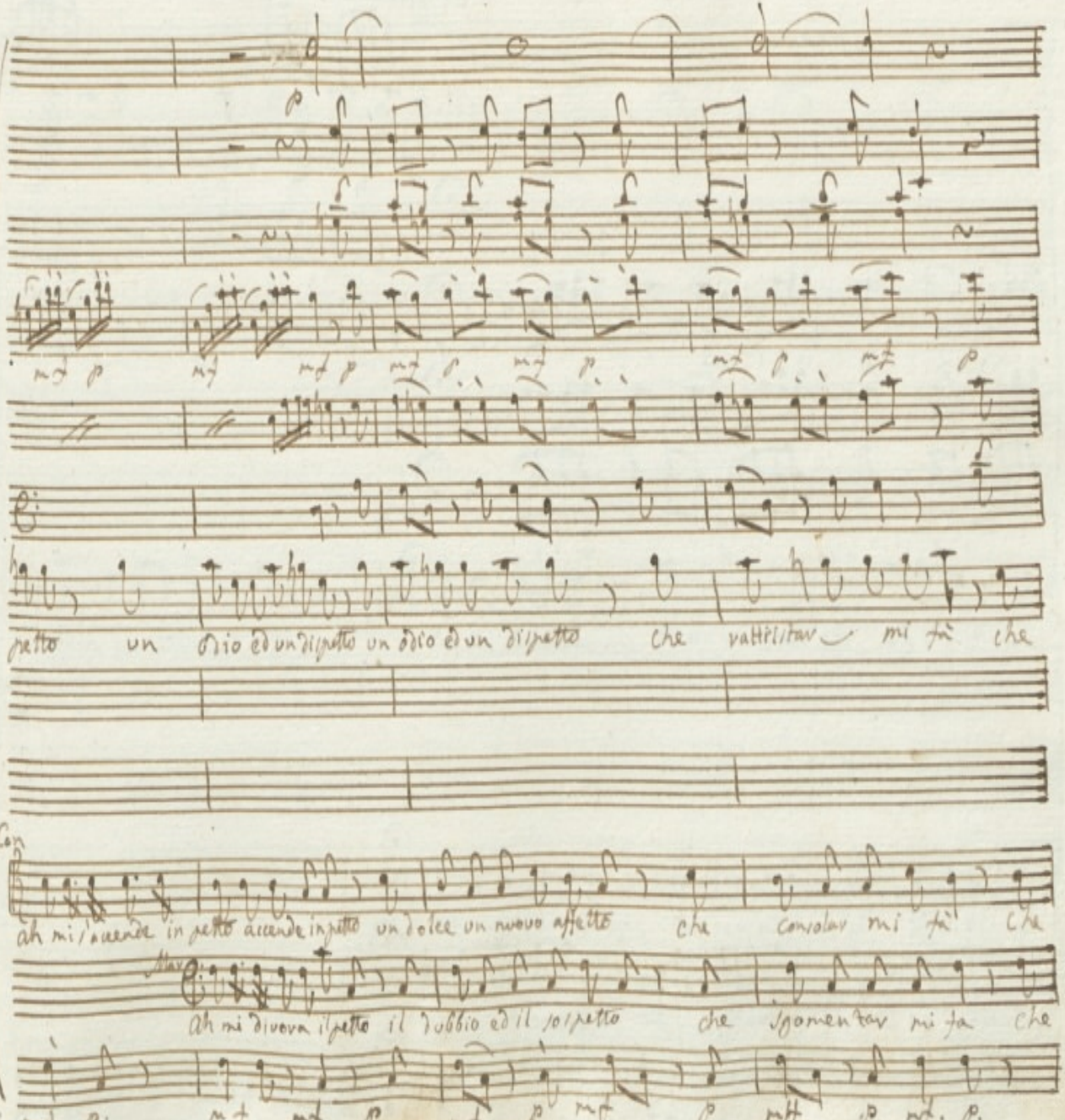
Mar

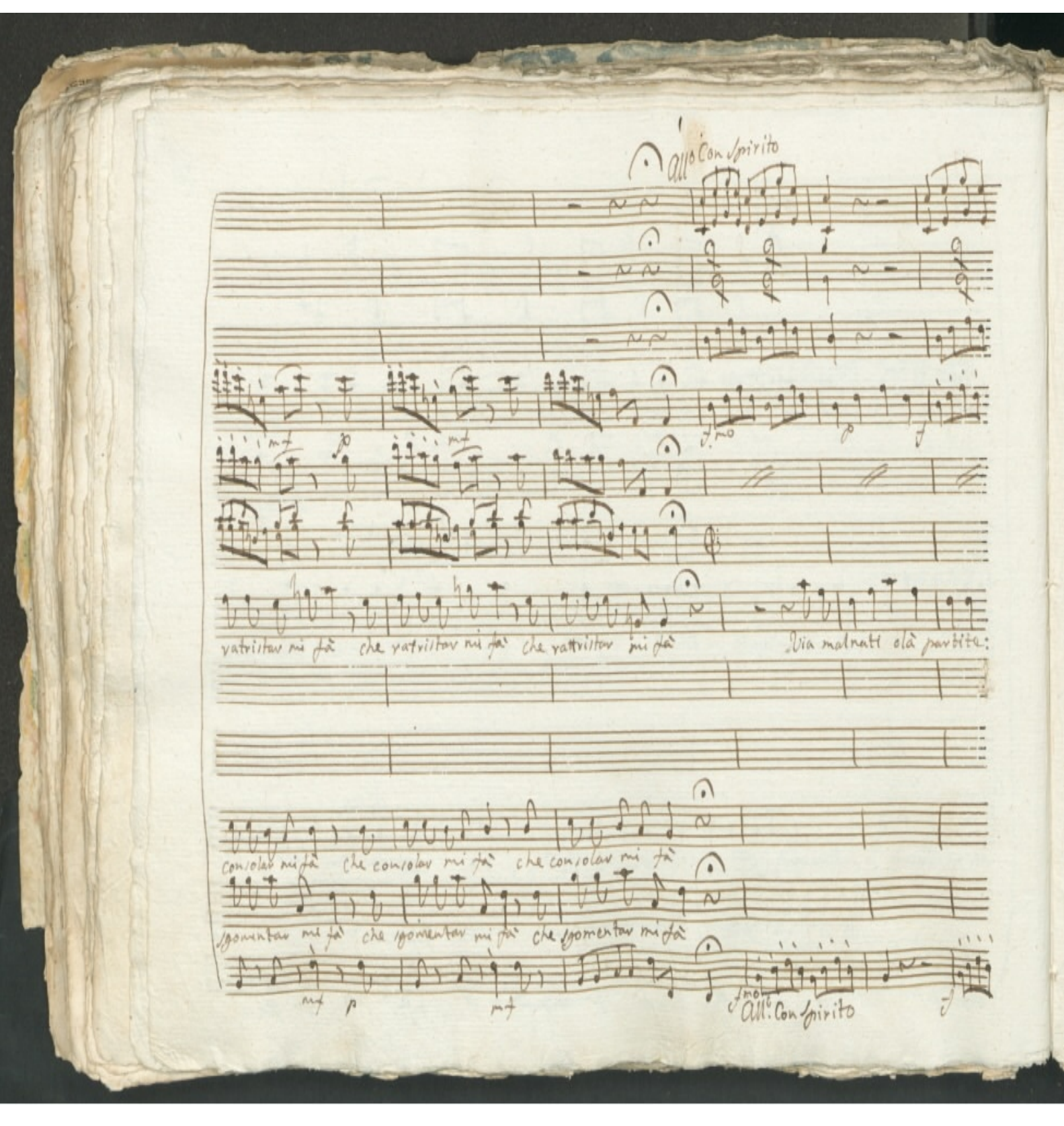
Barba, Didone, Enea, mi fanno stralunar mi fanno stralunar

mf.e

mf p

mf p


petto un odio ed un dispetto un odio ed un dispetto che vattilitar mi fa che
Con
ah mi raccende in petto accende in petto un dolce un nuovo affetto che consolar mi fa che
Mar
ah mi divora il petto il dubbio ed il sospetto che sgomentar mi fa che



All.o Con Spirito

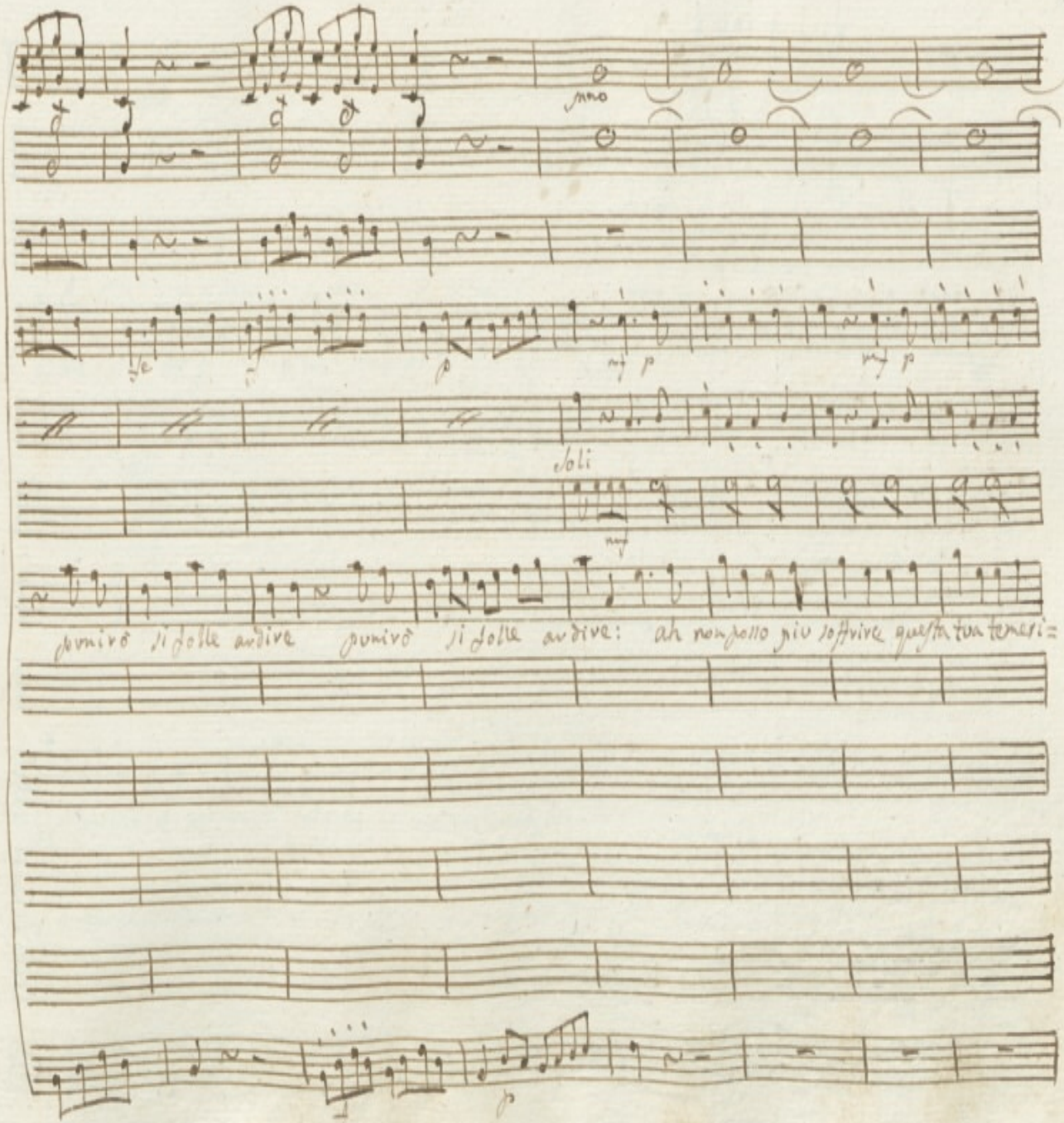
mf p mf f.mo p f

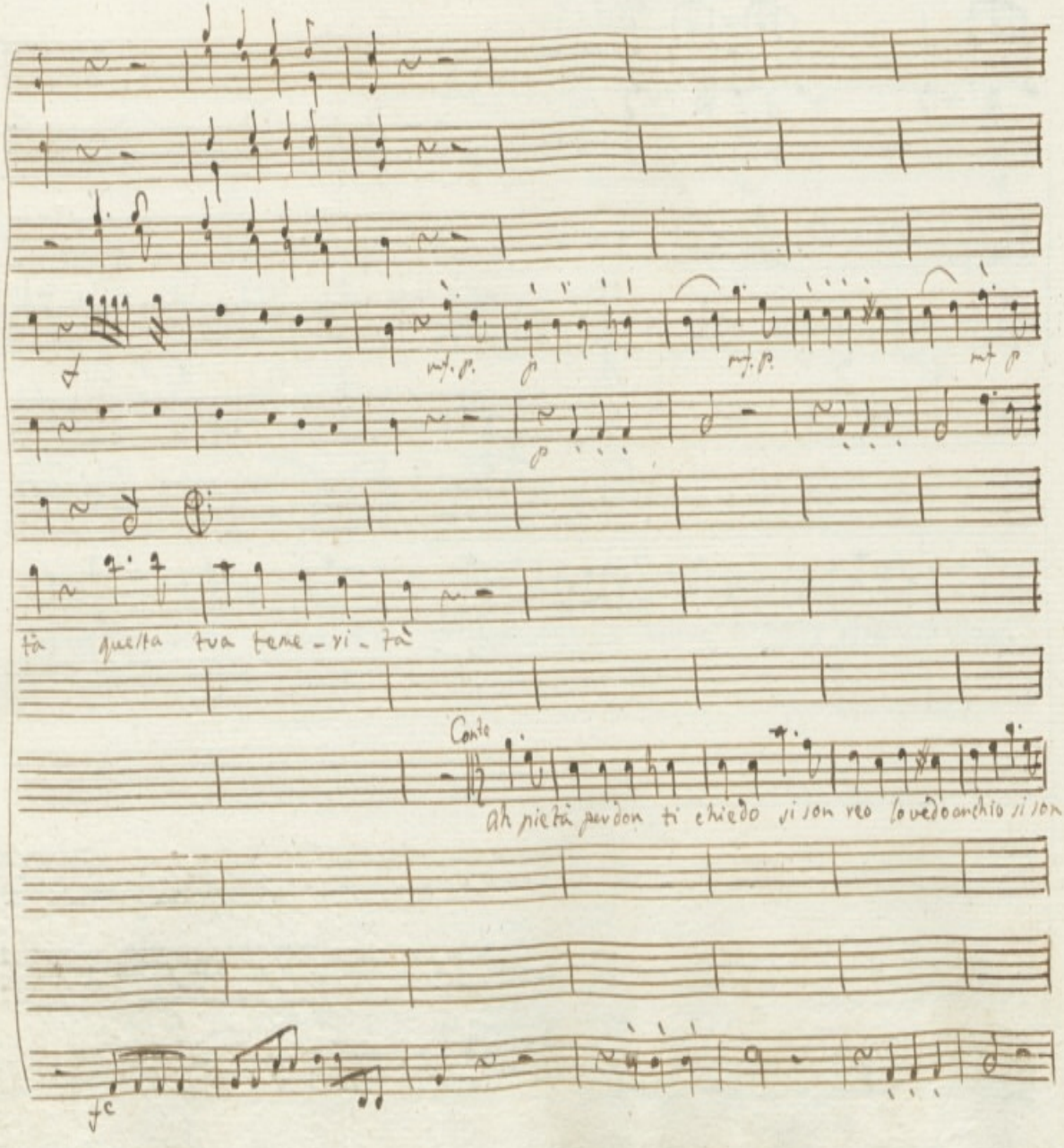
ratristar mi fà che ratristar mi fà che rattristar mi fà Via malnati olà partite:

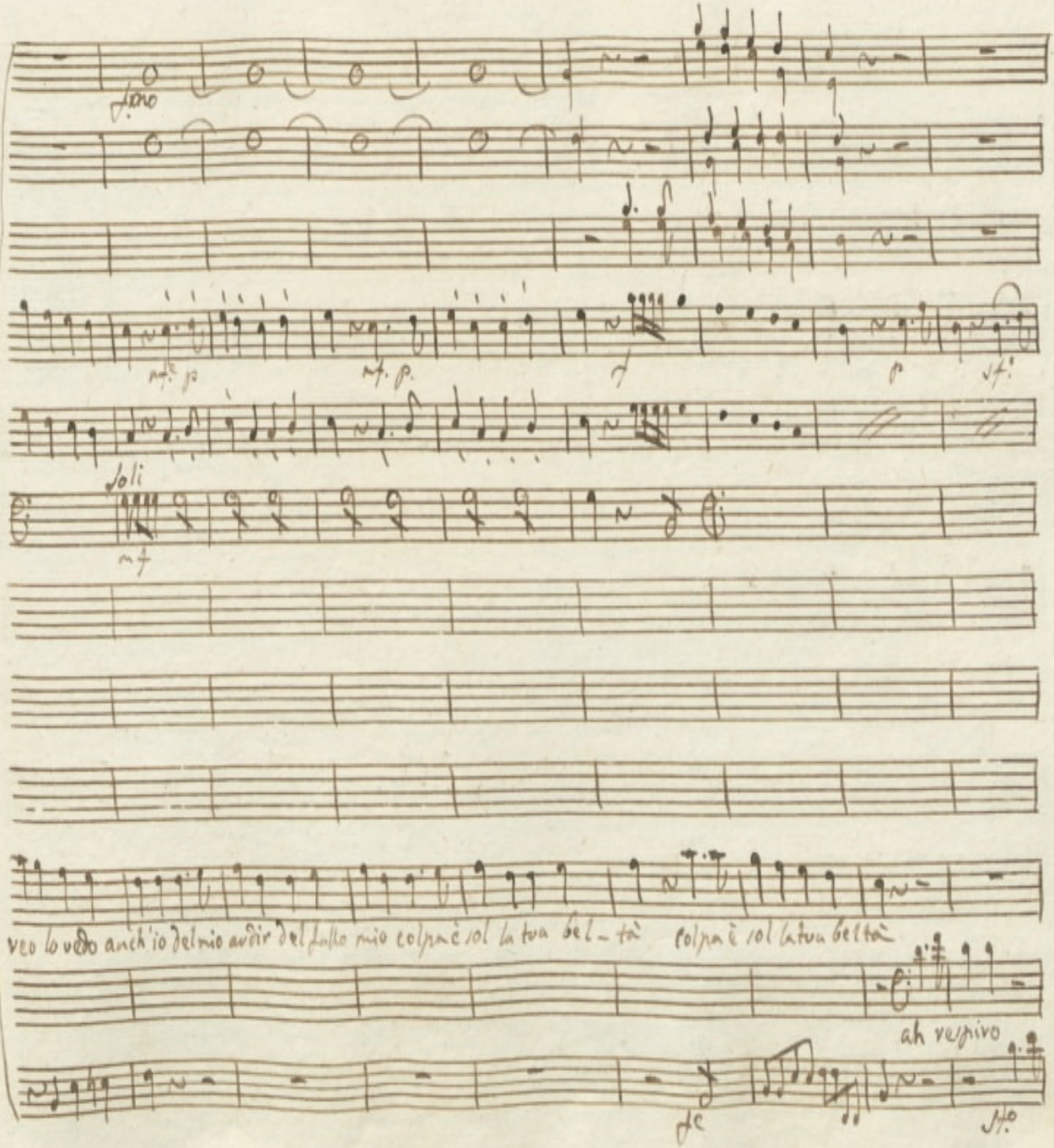
consolar mi fà che consolar mi fà che consolar mi fà

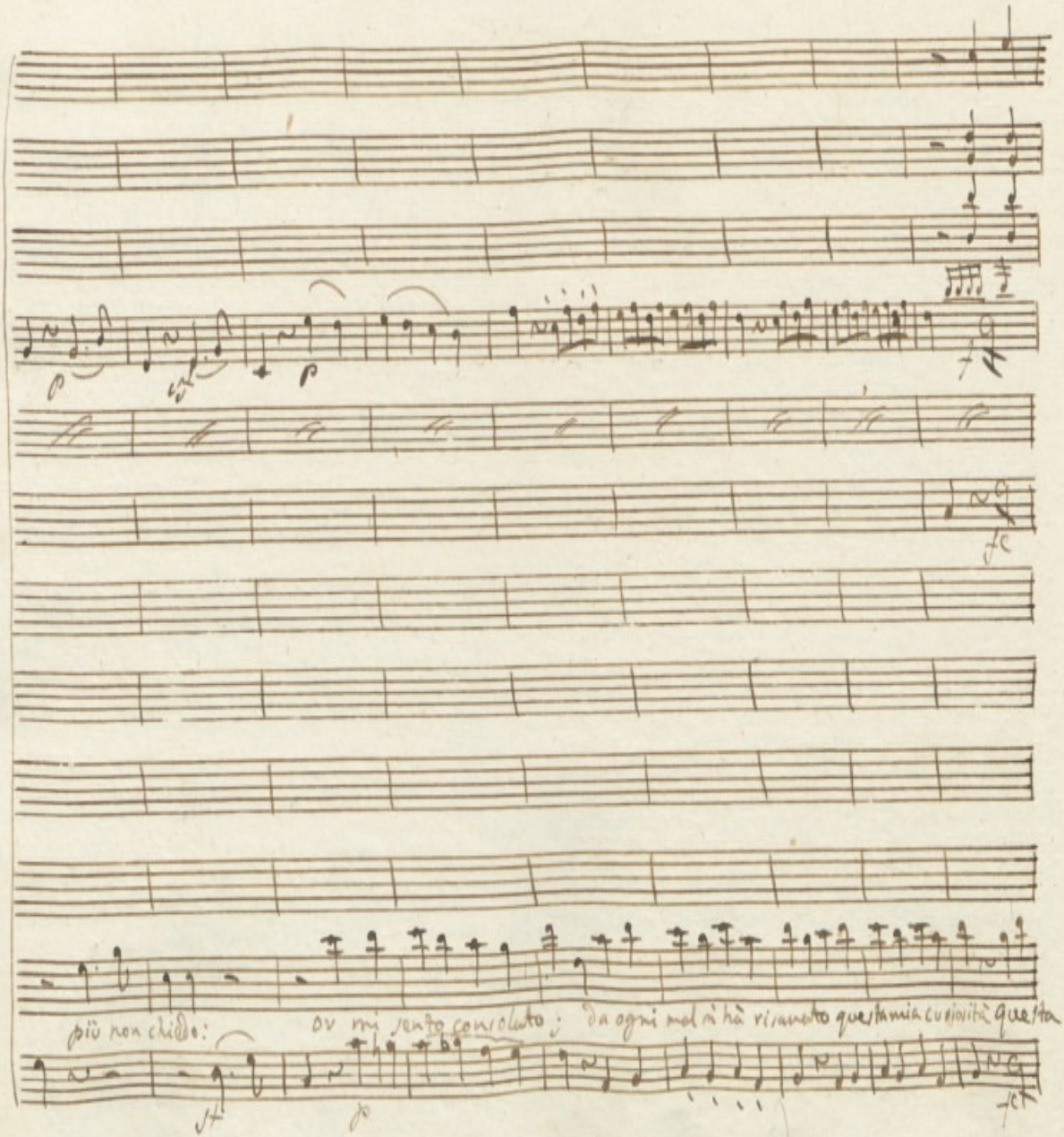
spomentar mi fà che spomentar mi fà che spomentar mi fà

mf p mf f.mo All.o Con Spirito f


pno
Soli
punirò si folle ardire punirò si folle ardire: ah non posso piu soffrire questa tua temeri=


mf. p.
p
mf. p.
mf p
fà quella tua teme - vi - tà
Conte
ah pietà perdon ti chiedo vi son reo lo vedo anchio vi son
fc


Soli
mf
veo lo vedo anch'io del mio ardir del fallo mio colpa è sol la tua bel_tà colpa è sol la tua beltà
ah respiro



più non chiedo: or mi sento consolato; da ogni mal mi hà risanato questa mia curiosità questa

Oboe

Corni

p

p

Clo

Taci taci perfido arrogante

Con

Bella io t'amo è tu crudel....

Mar

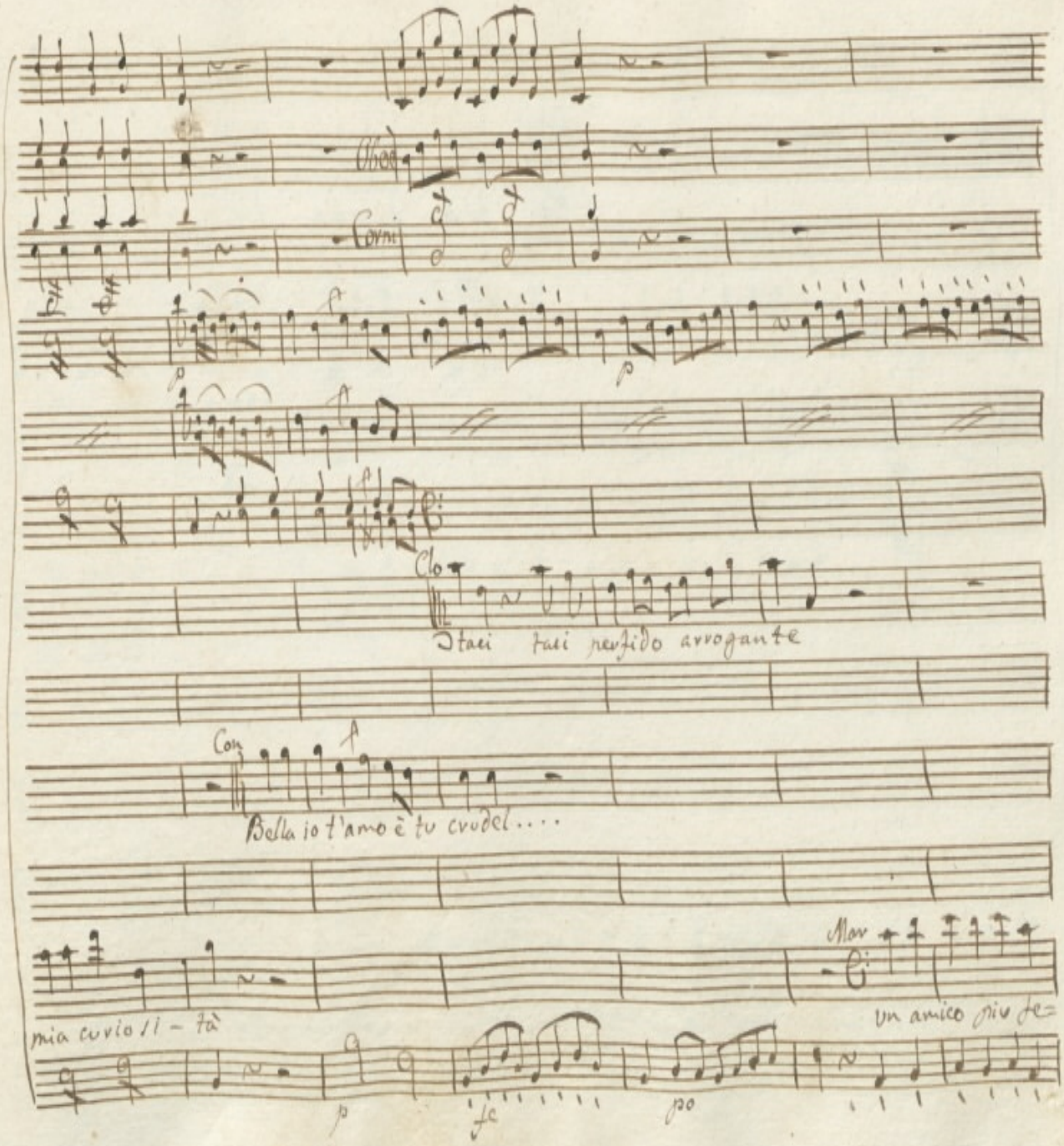
mia curiosi - tà

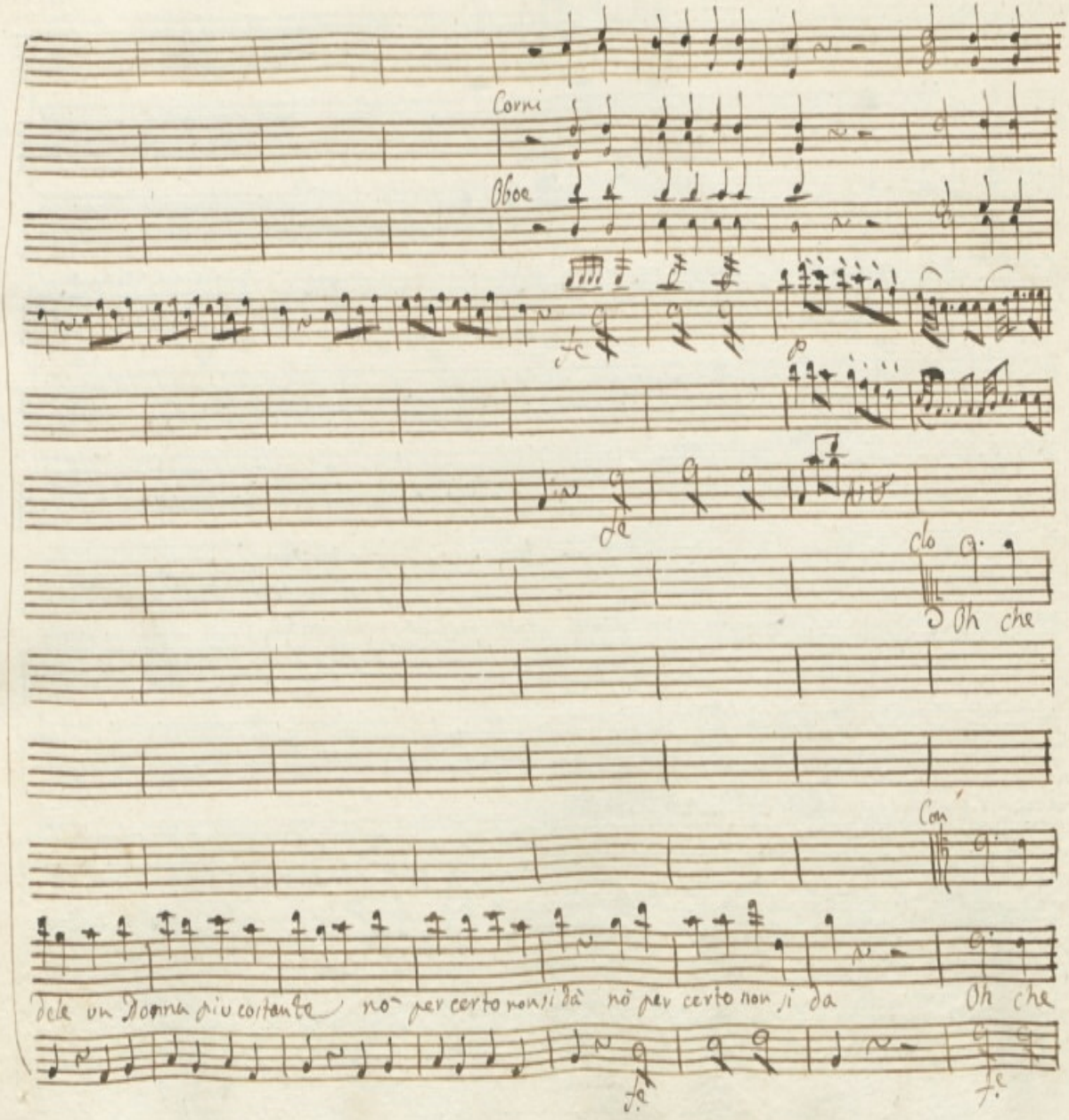
un amico più fe=

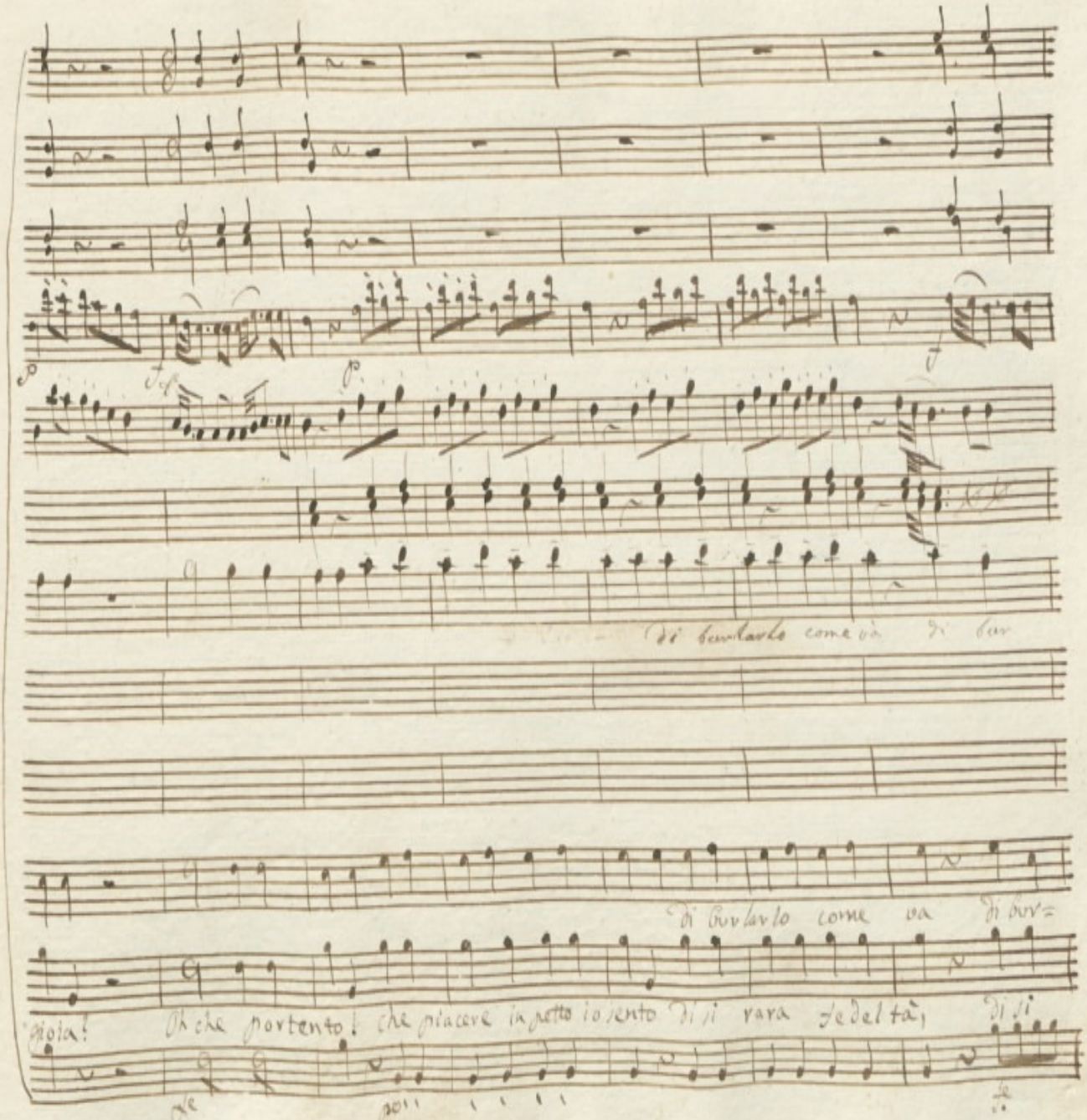
p

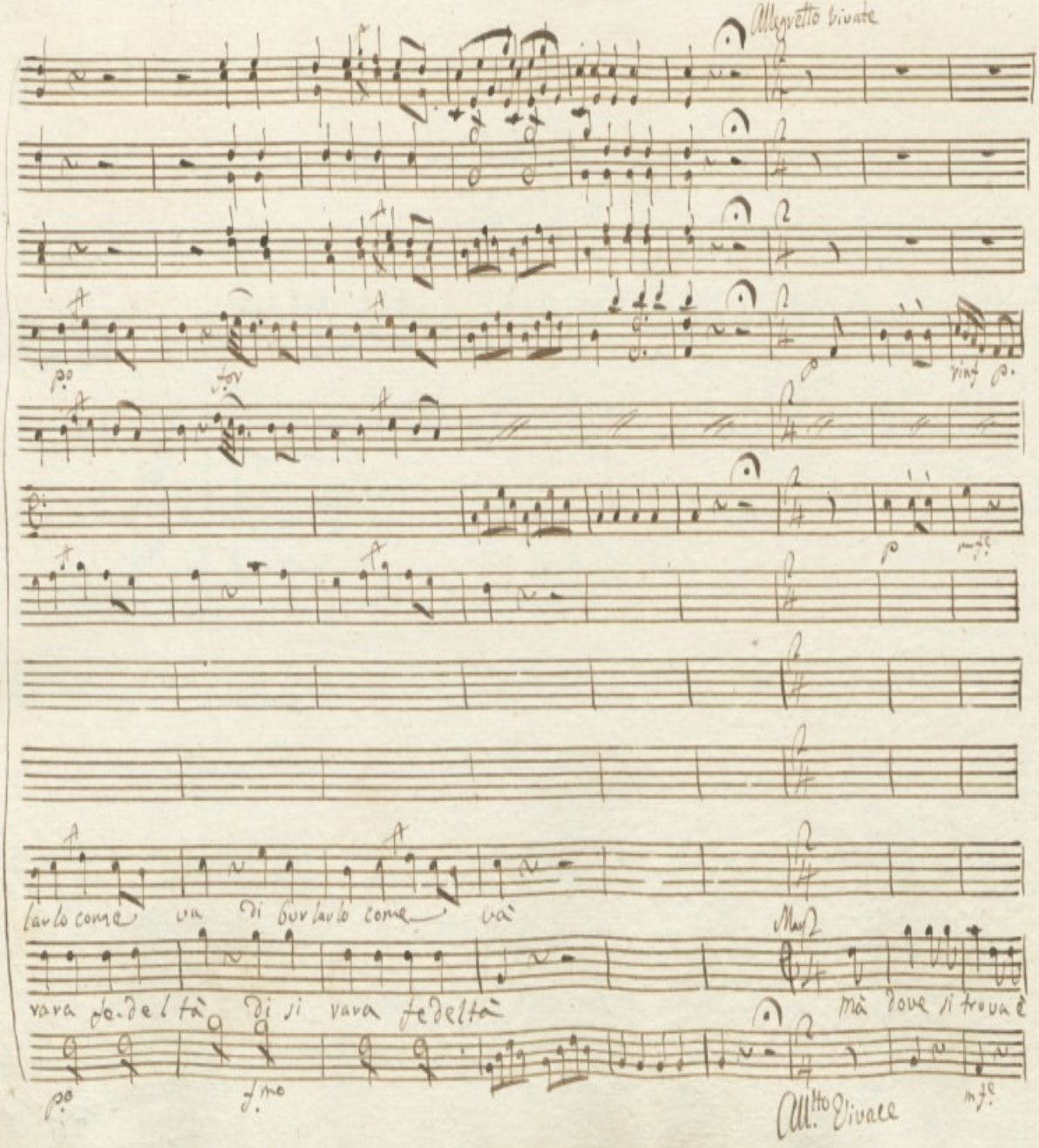
fe

po




Corni
Oboe
clo
Oh che
Con'
Oh che


di burlarlo come va di bur
di burlarlo come va di bur=
gioia! Oh che portento! che piacere in petto io sento di si rara fedeltà, di si



Allegretto vivace

p.o for p rinf. p.

p mf.e

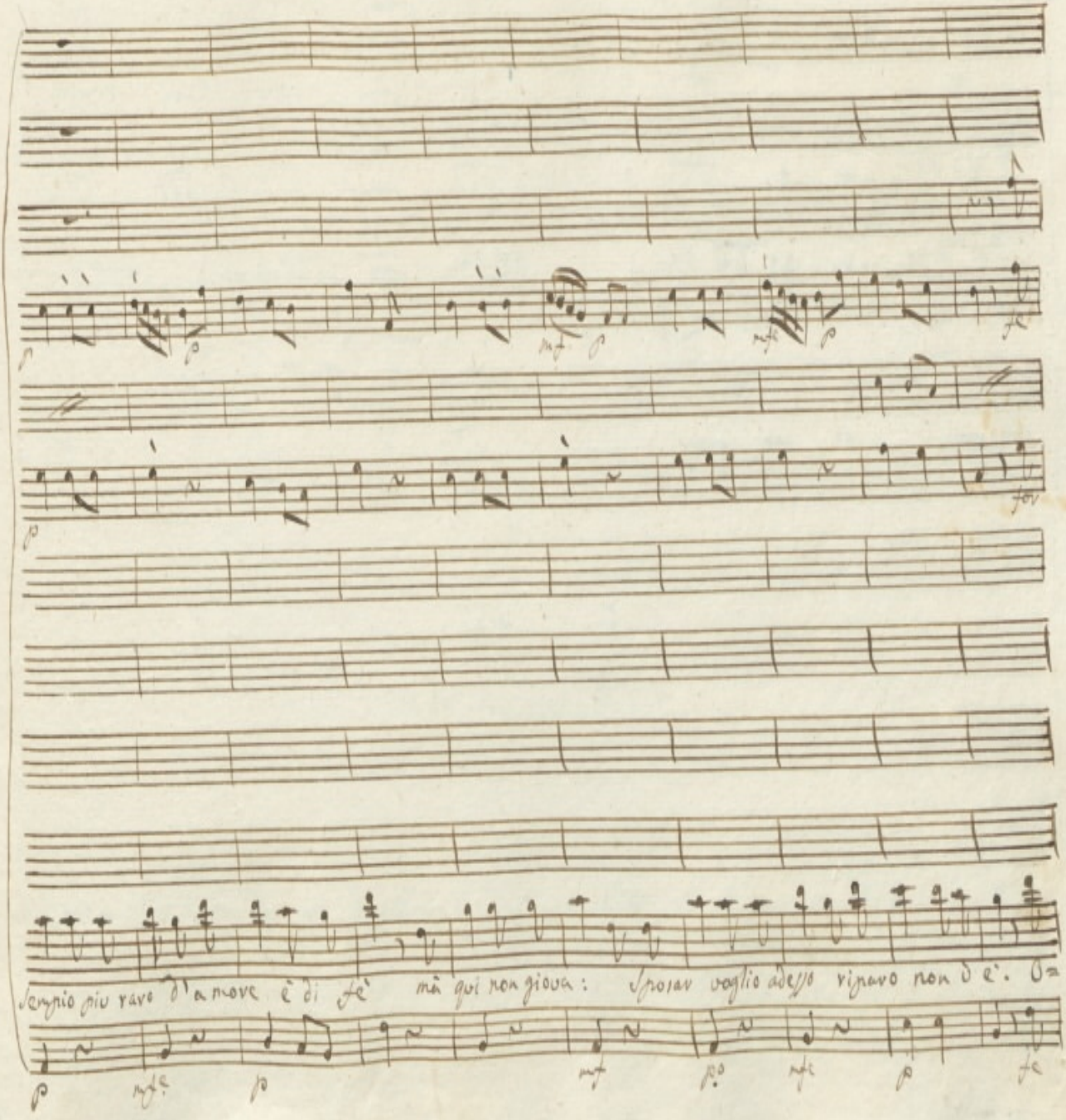
larlo come va di burlarlo come va

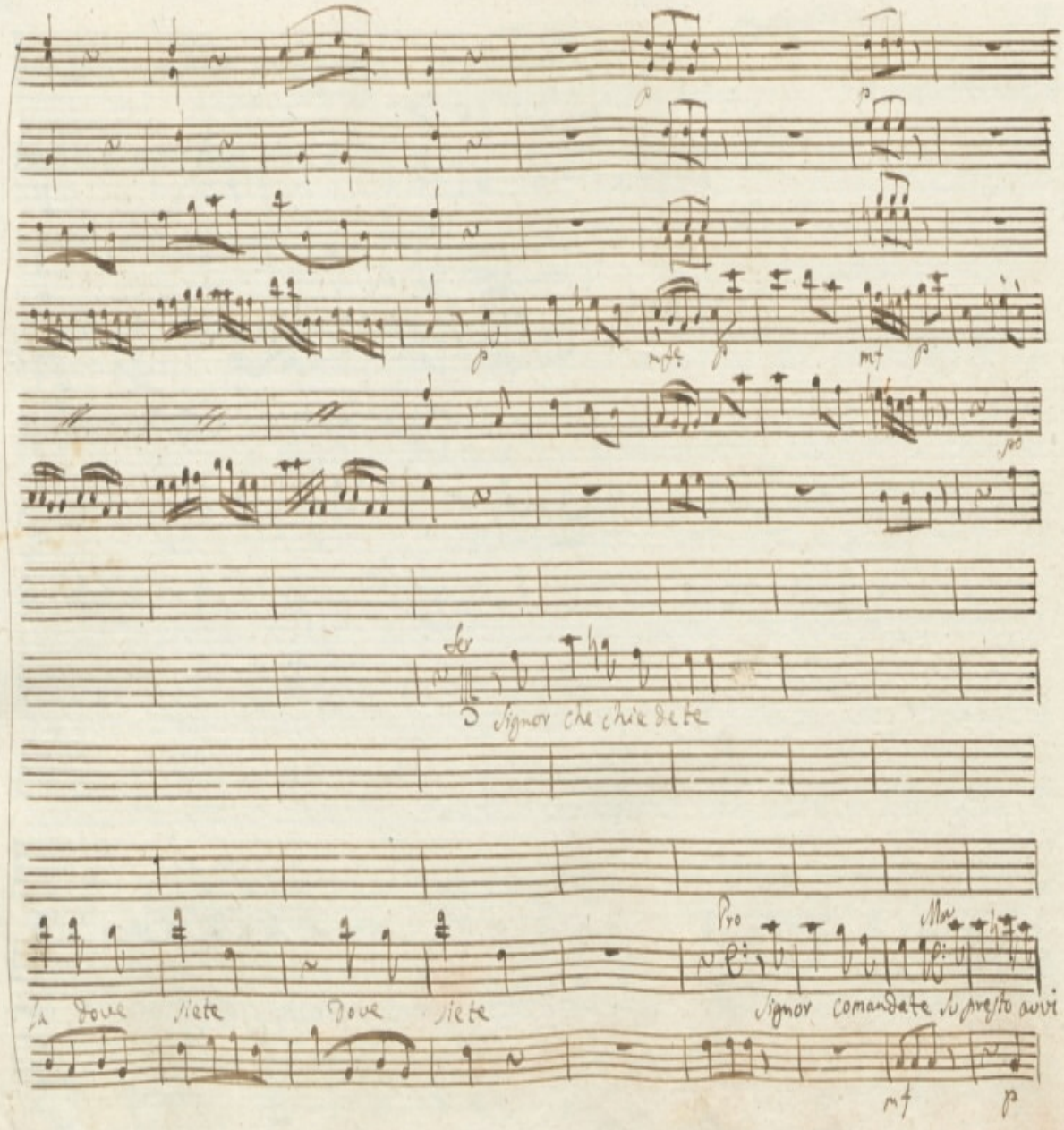
Mar.

vara fe-del tà di si vara fedeltà mà dove si trova è

p.o f.mo

All.tto Vivace mf.e


Sempio piu raro d'amore è di fè mà qui non giova: Sposar voglio adesso riparo non v'è. O=

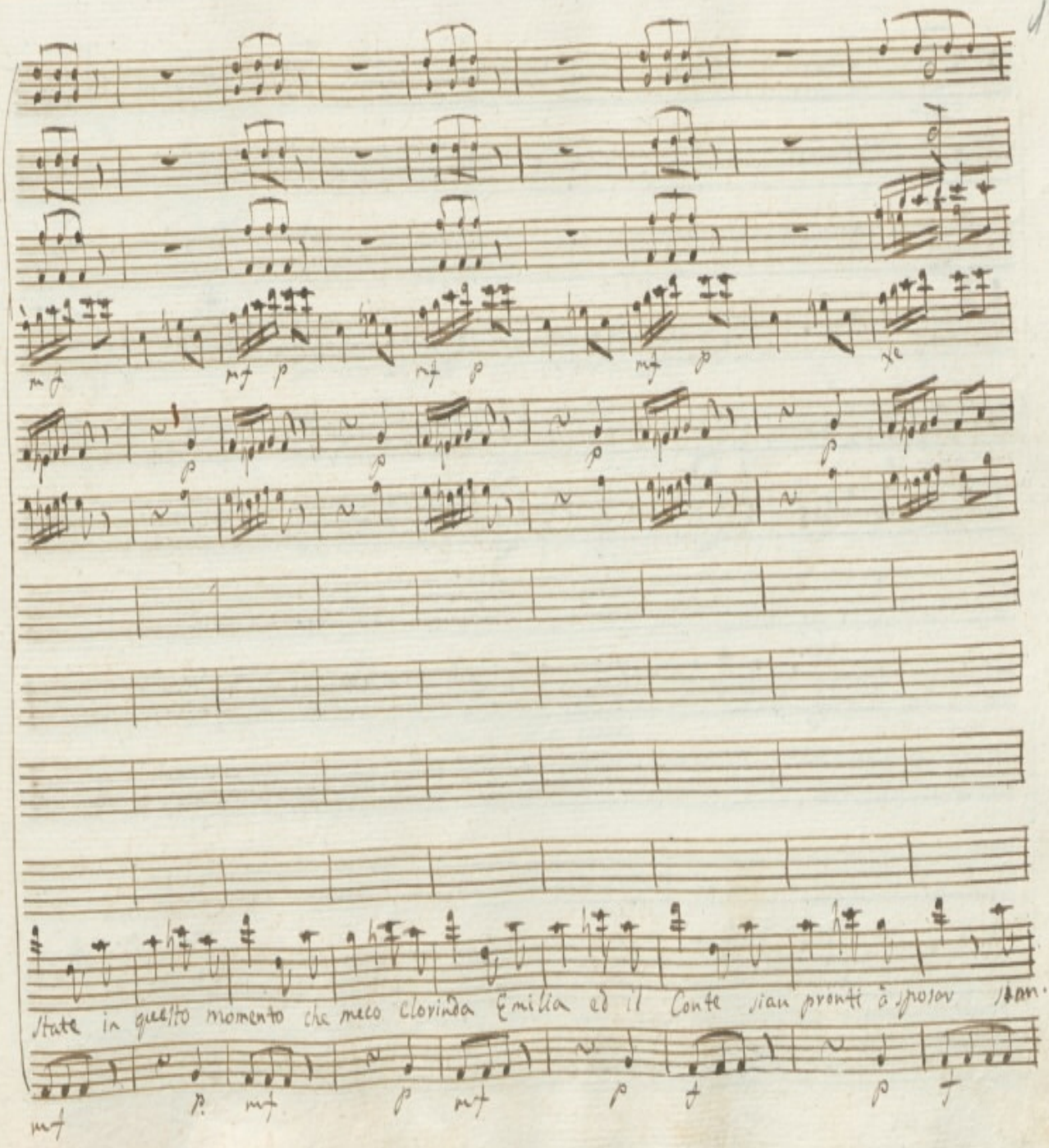

O Signor che chiedete
Dove siete
Dove siete
Signor comandate

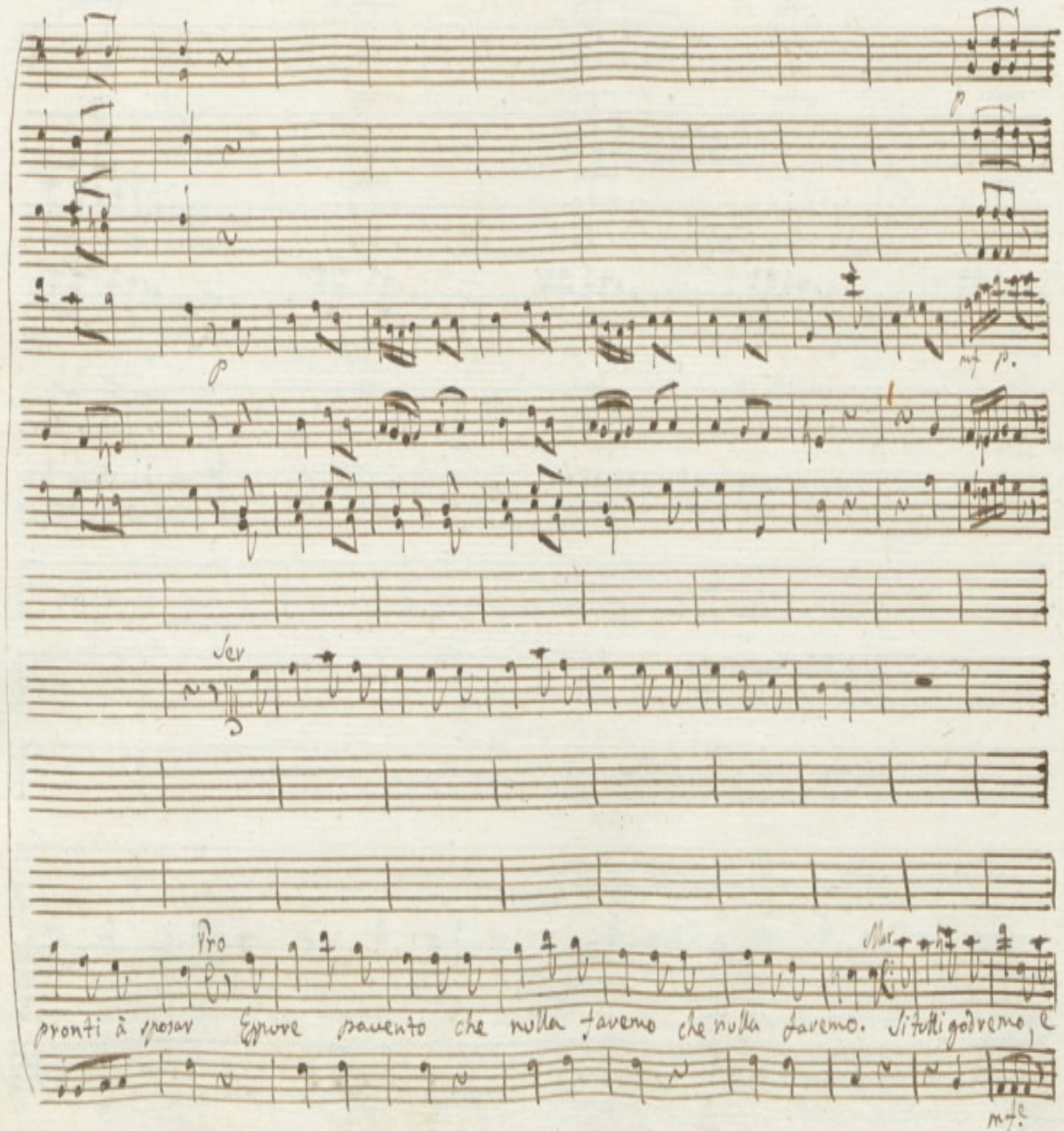
mf mf p mf p mf p xe

p p p p

State in questo momento che meco Clorinda Emilia ed il Conte sian pronti à sposar sam.

mf p. mf p mf p f p f





p

p

mf p.

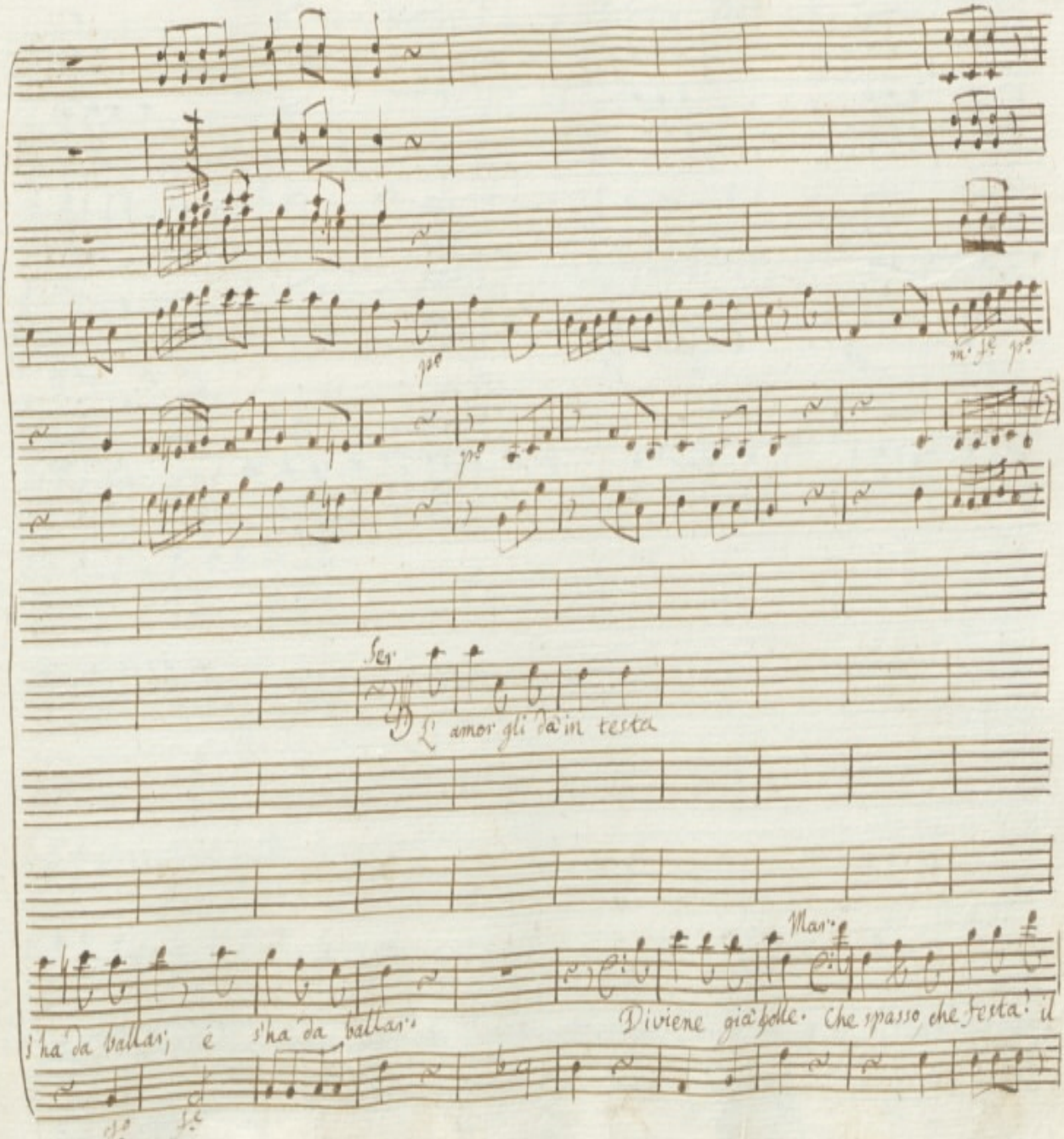
Ser

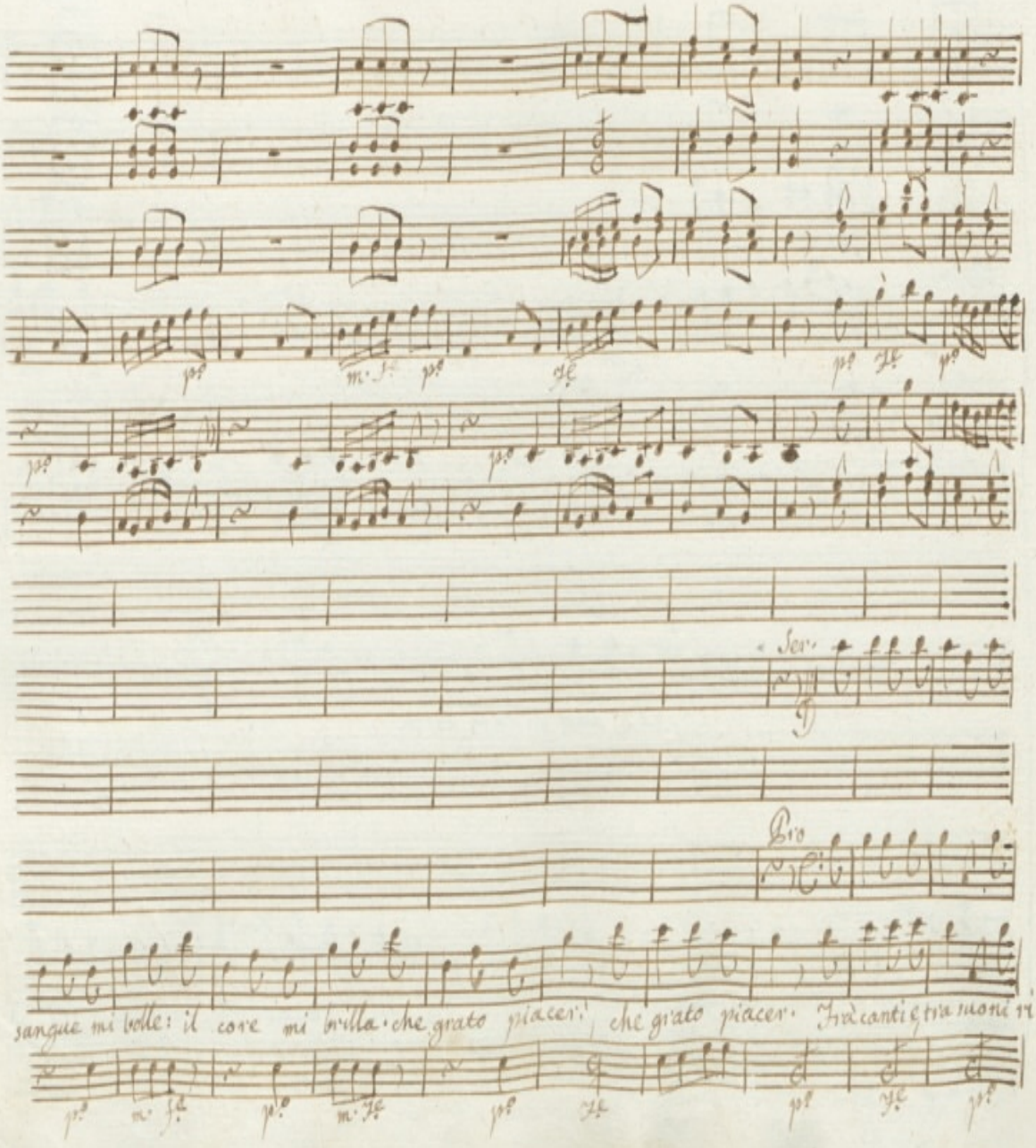
Pro

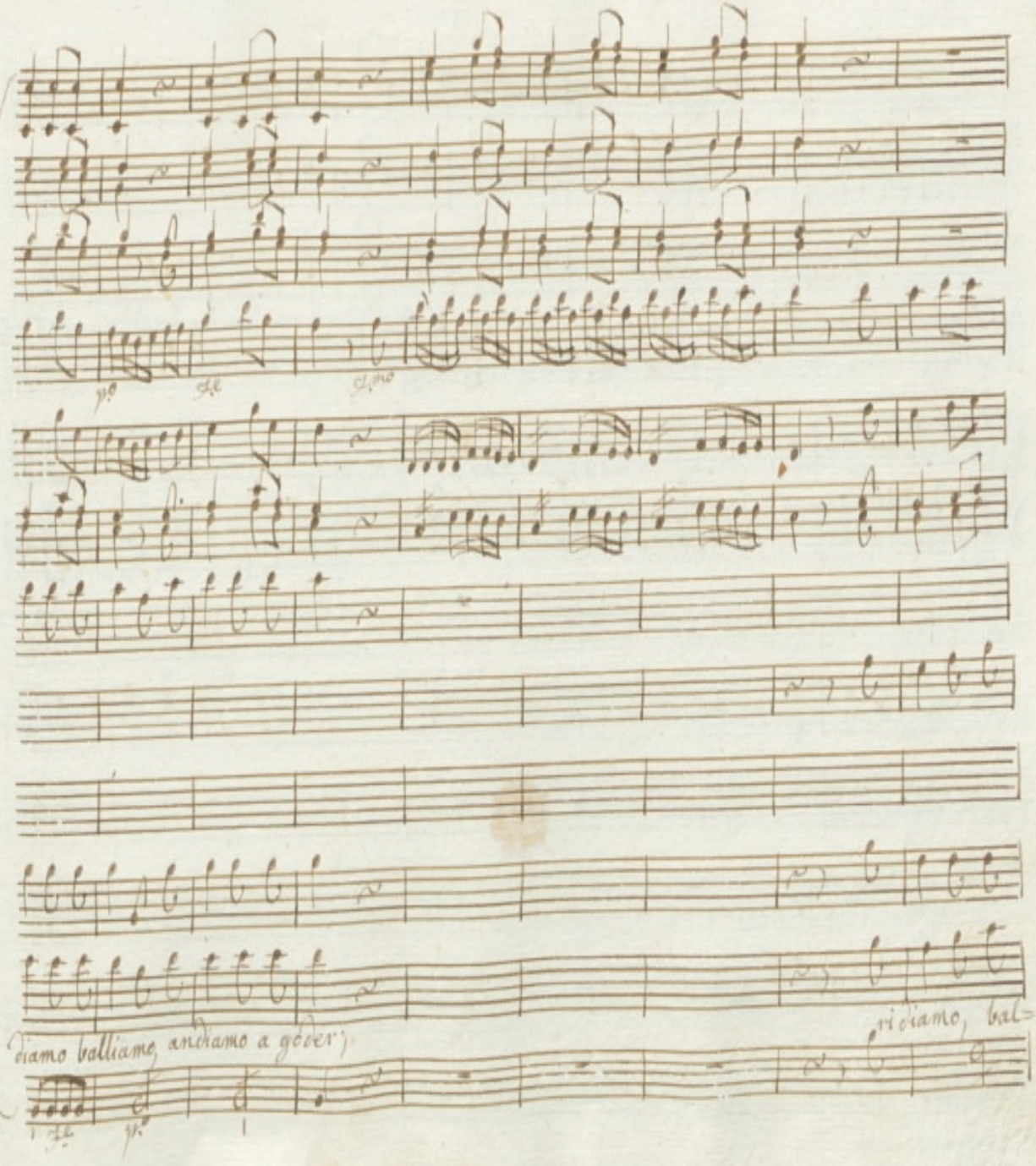
Mar

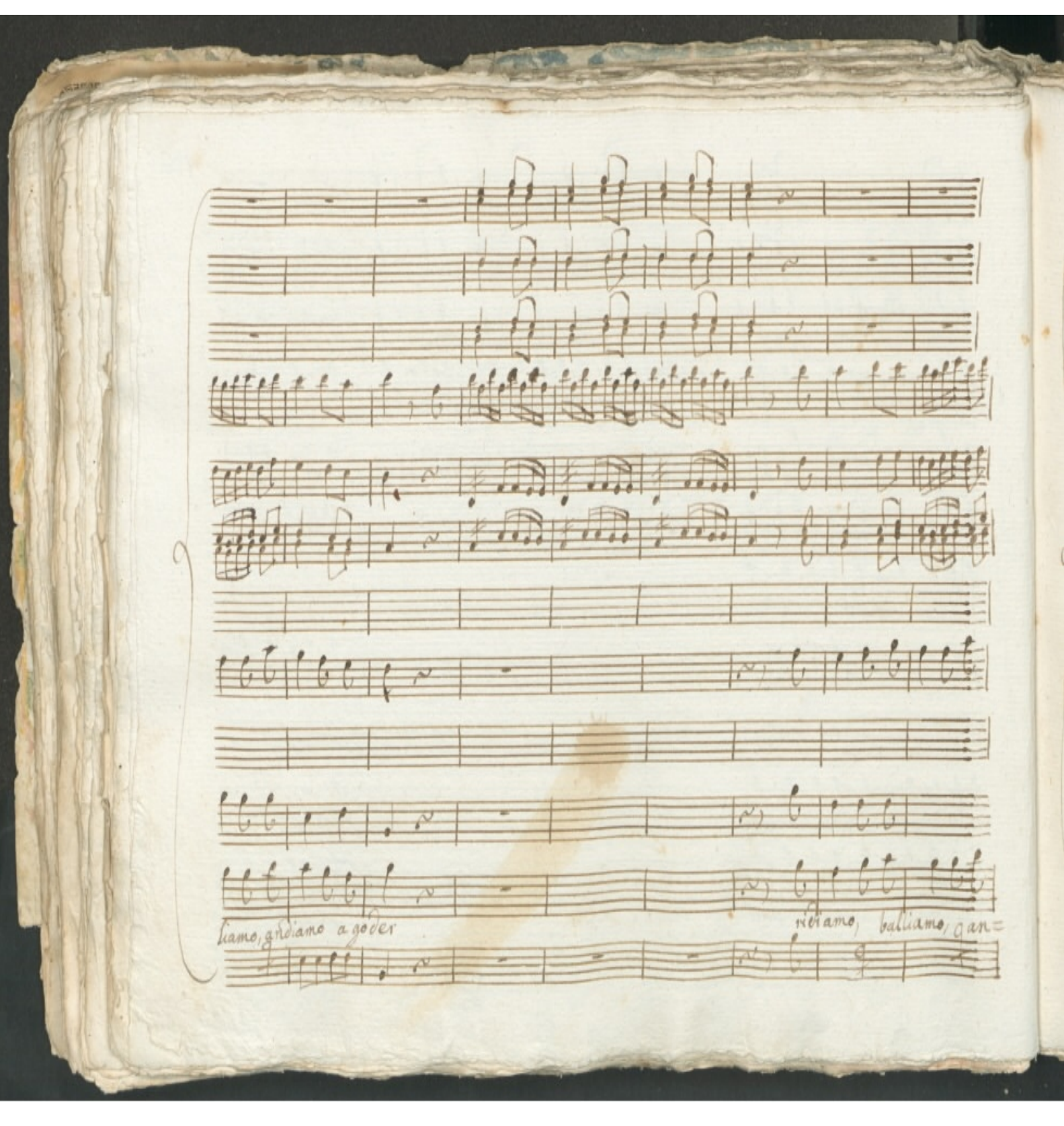
pronti à sposar Eppure pavento che nulla faremo che nulla faremo. Si tutti godremo, e

mf.


Ser.
L' amor gli dà in testa
Mar.
s'ha da ballar, e s'ha da ballar.
Diviene già folle. Che spasso, che festa! il


Ser.
Pro
sangue mi bolle: il core mi brilla. che grato piacer! che grato piacer. Fra canti e tra suoni ri=


p.o
f.e
f.mo
diamo balliamo, andiamo a goder;
ridiamo, bal=
f.e
p.o


siamo, gridiamo a goder
ridiamo, balliamo, can=

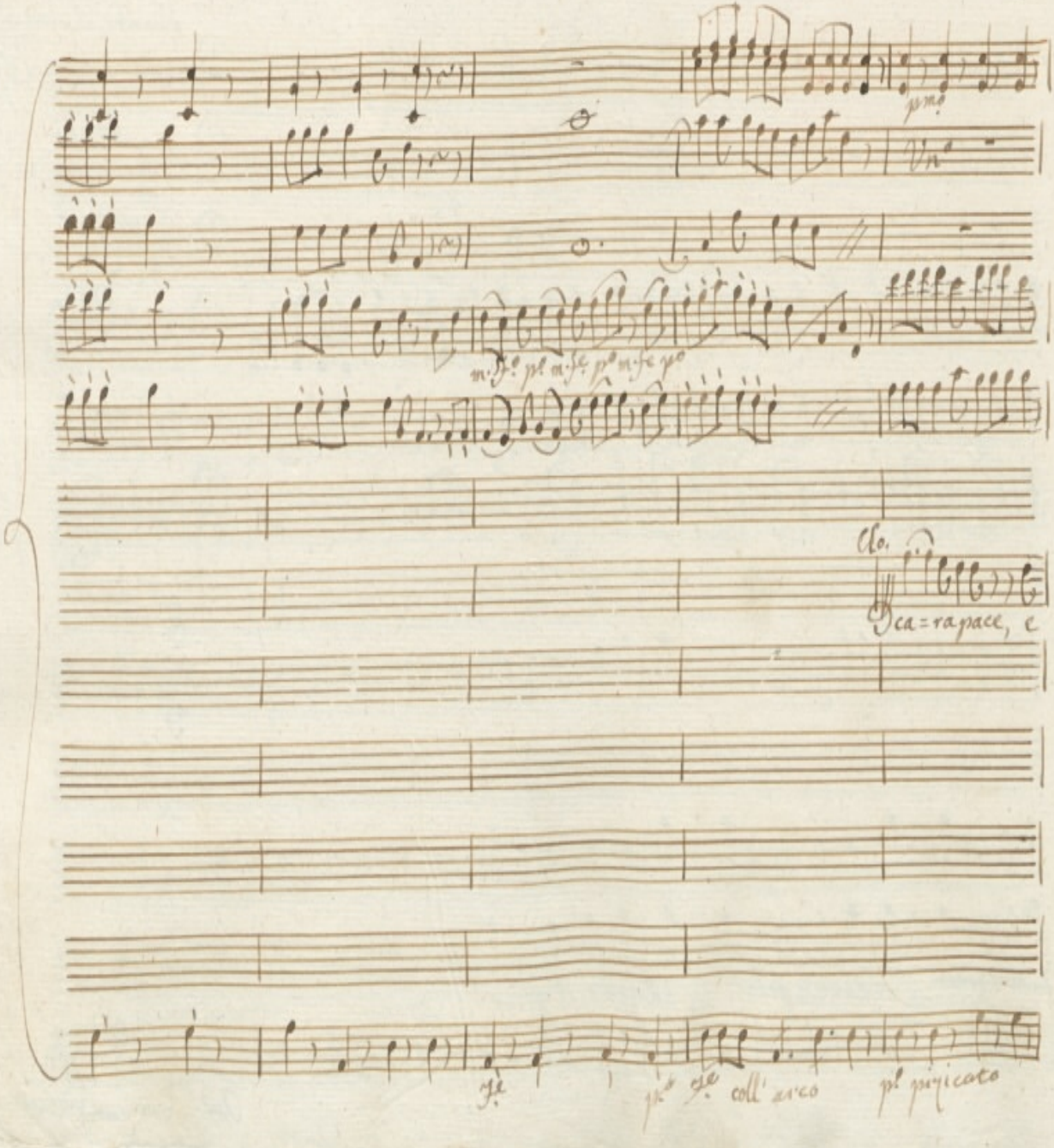
Trombe, e Corni in D.

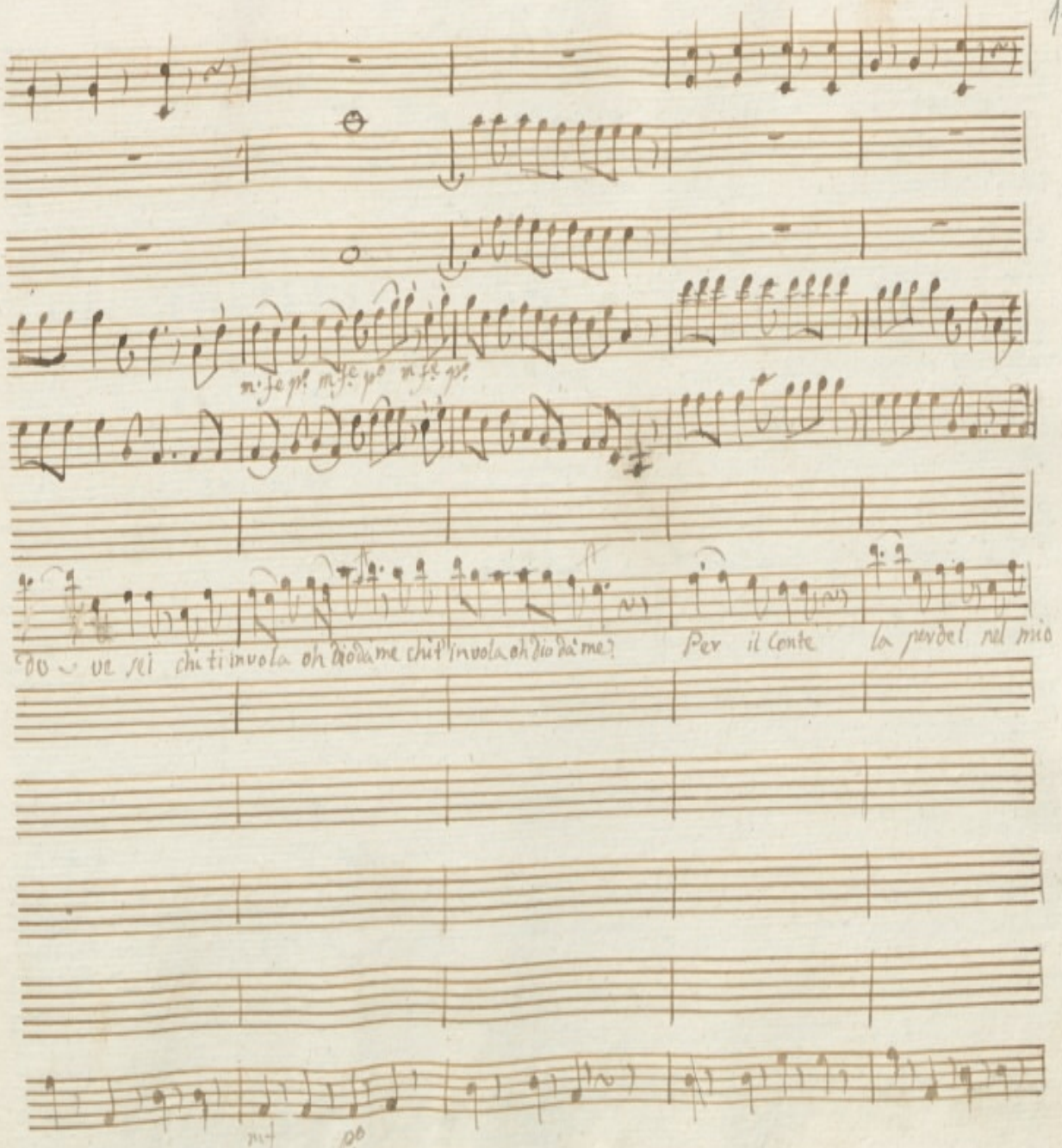
107

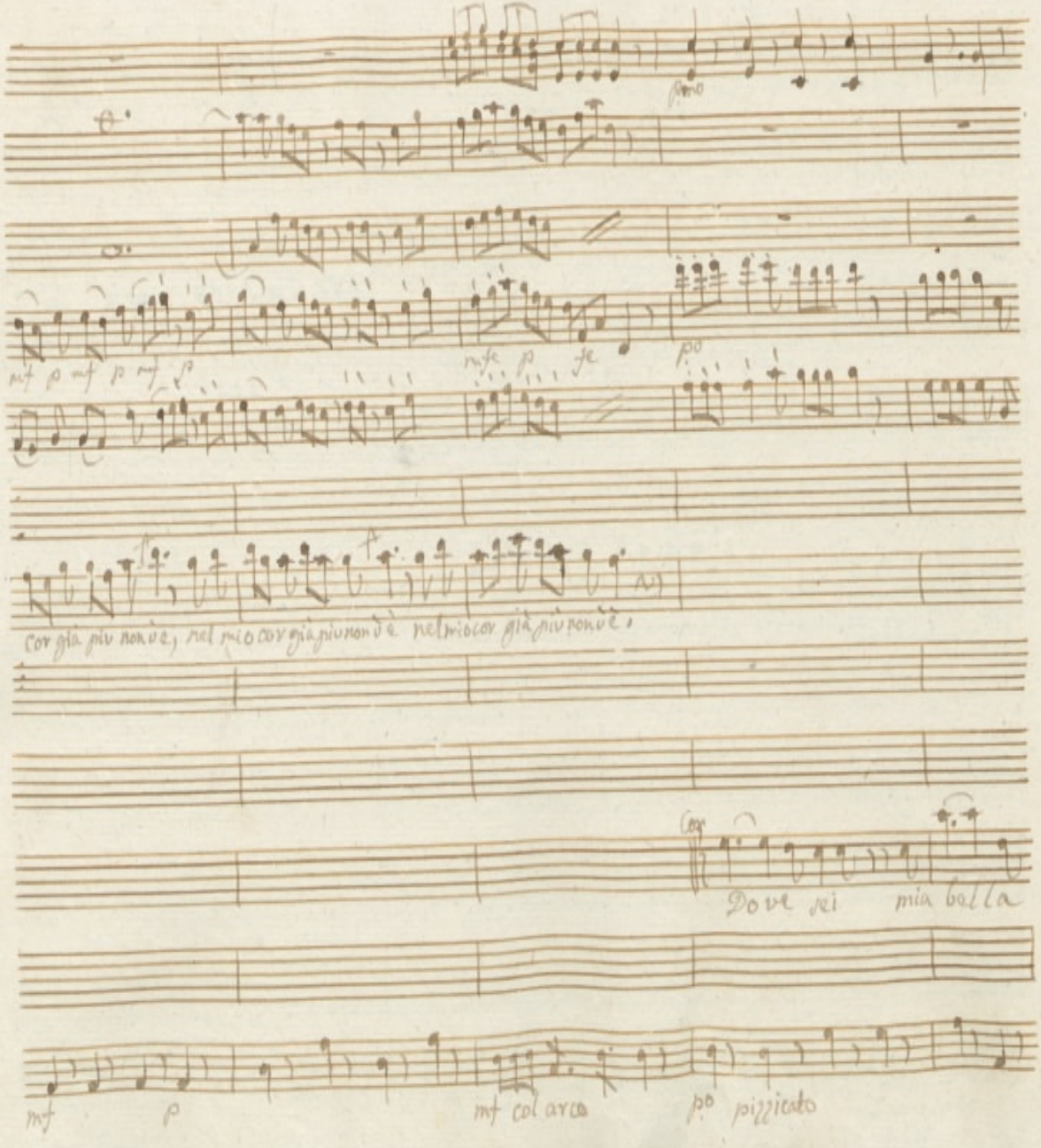
Traversi

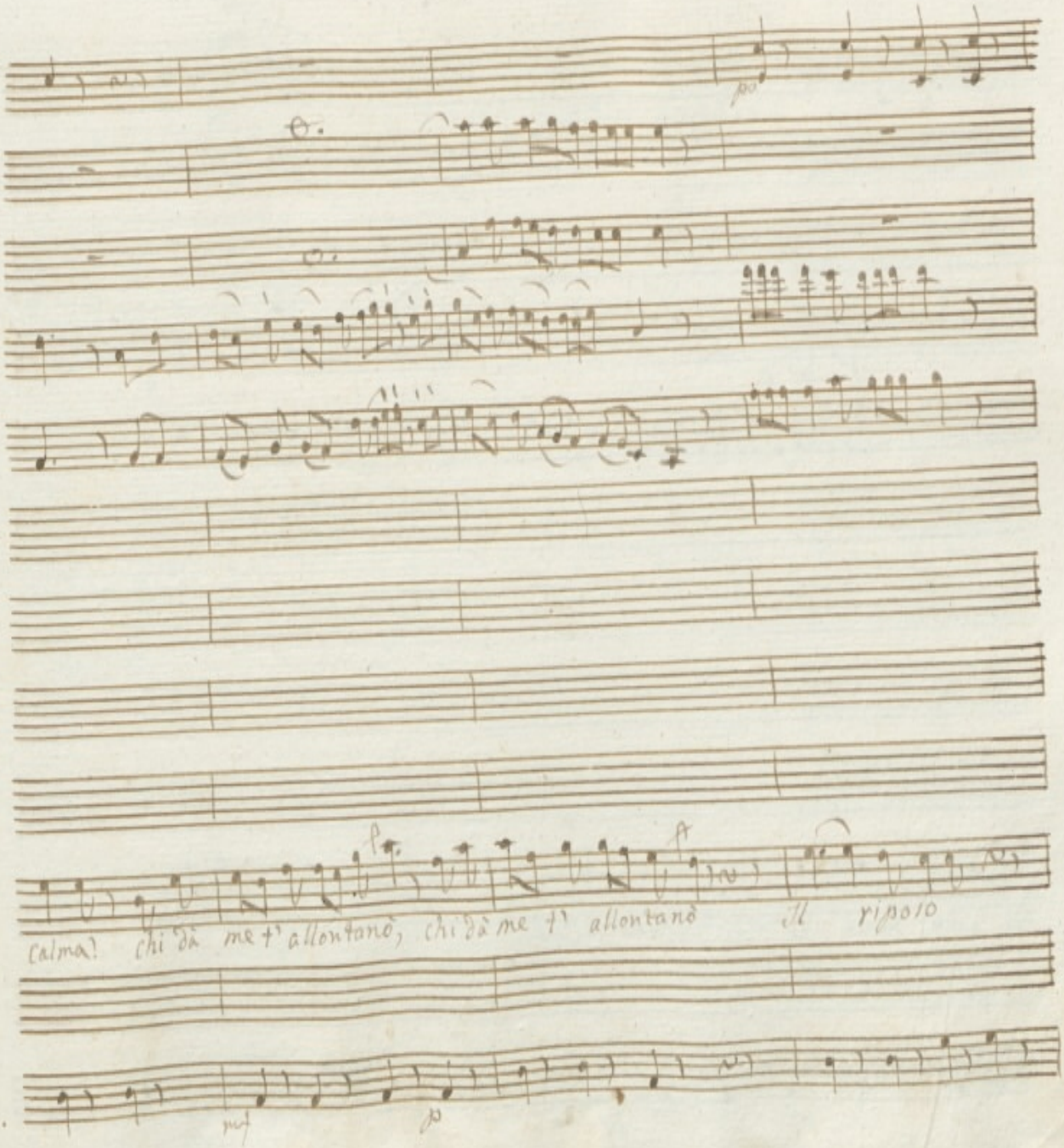
diamo a goder, q andiamo a goder, q andiamo a goder.

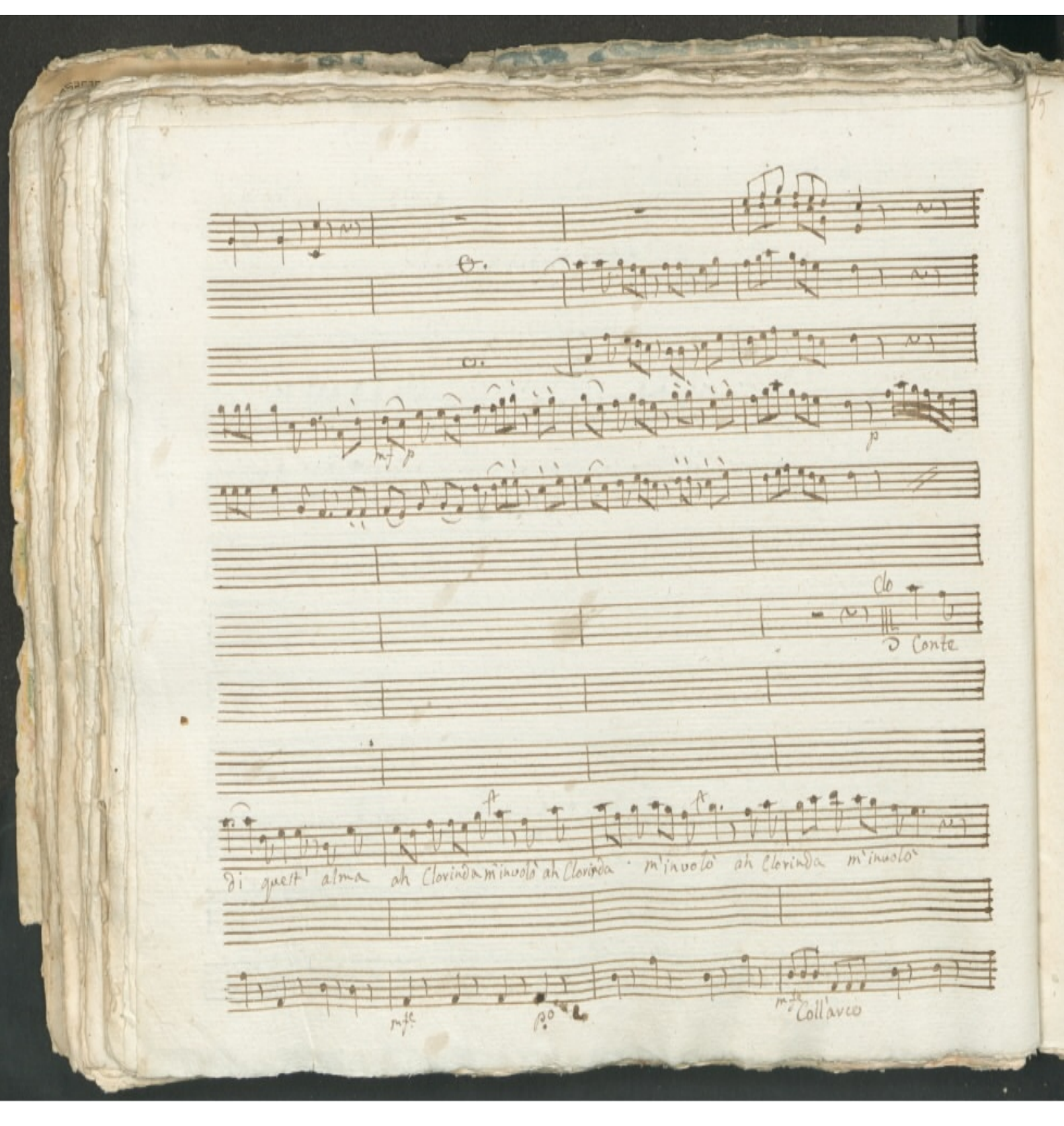
And.no Grazioso. pizicato


pmo
Vno
m.fo pl m.fe po m.fe po
Clo.
ca=ra pace, e
Fe
pto Fe coll' arco
pl pizicato


m.f.e p.o m.f.e p.o m.f.e p.o
Dove sei chi ti invola oh dio da me chi t'invola oh dio da me?
Per il Conte la perdei nel mio
mf
p.o


mf p mf p mf p
mfe p fe
po
cor già più non v'è, nel mio cor già più non v'è nel mio cor già più non v'è.
Cor
Dove sei mia bella
mf p
mf col arco
po pizzicato


pp
(alma) chi da me t' allontanò, chi da me t' allontanò il riposo
mf
p

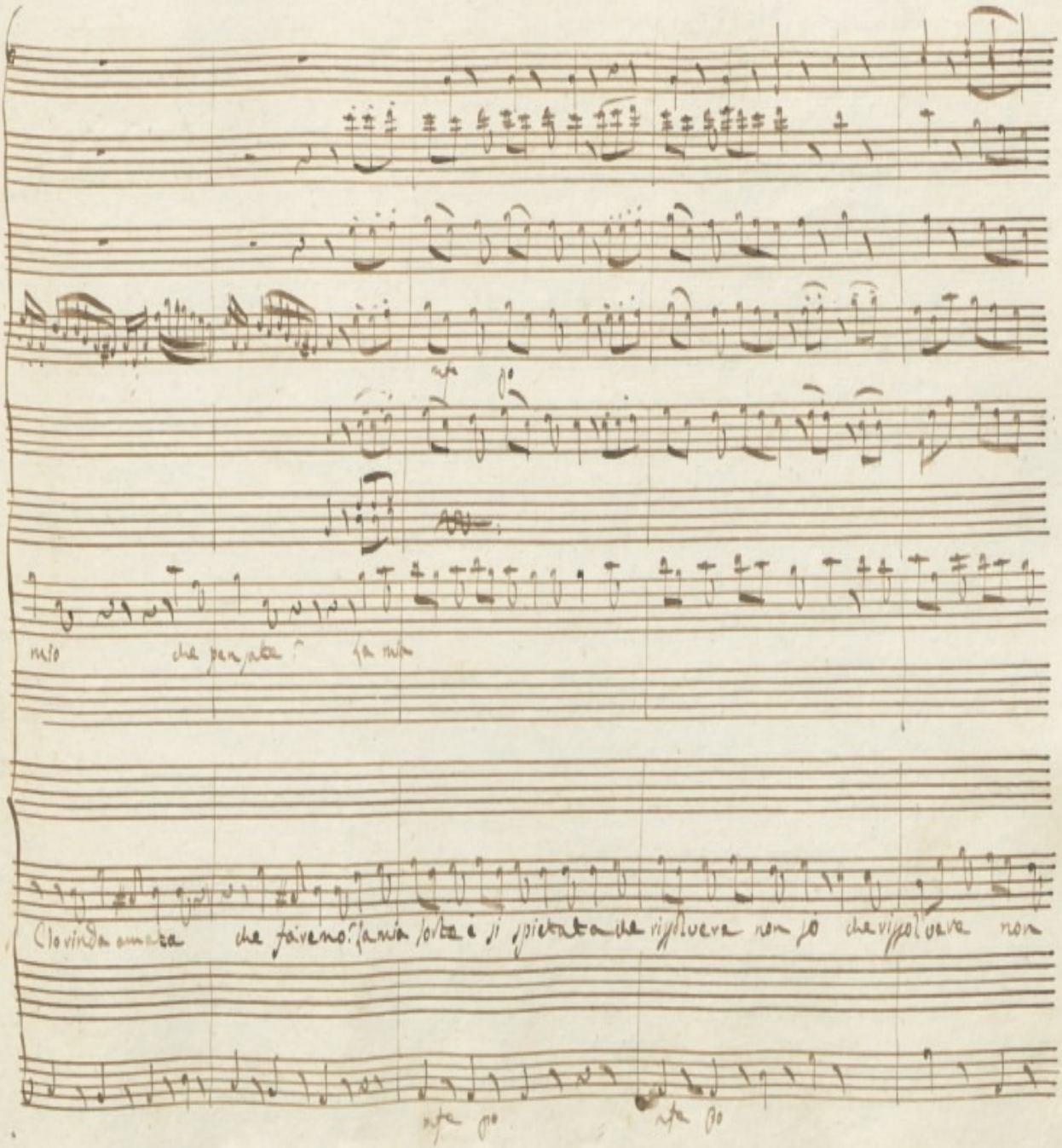

mf p
p
Clo
D Conte
di quest' alma ah Clorinda m'involò ah Clorinda · m'involò ah Clorinda m'involò
mfe
po
mfe Coll'arco

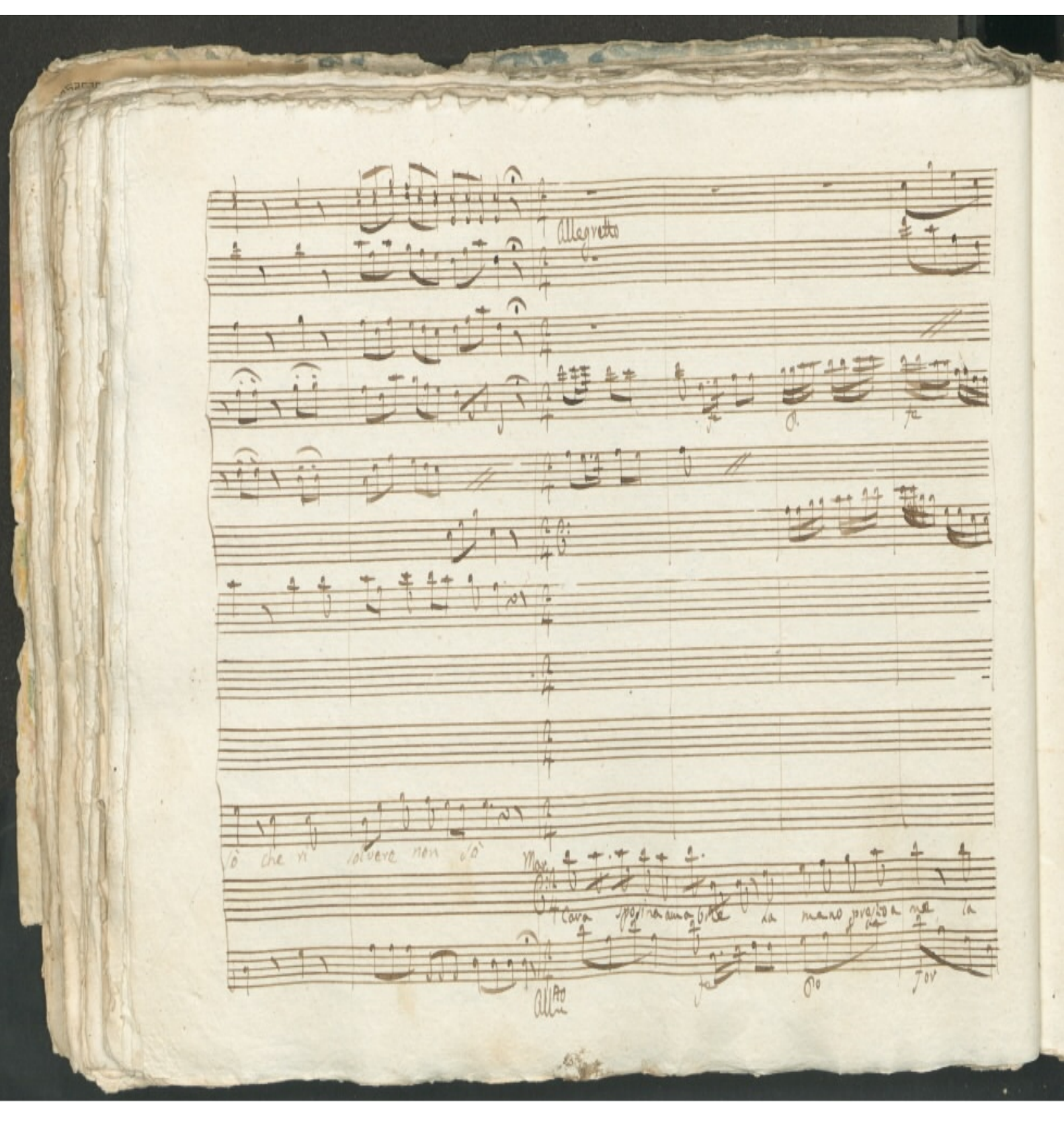
mfe po

mio che pensate? La mia

Clorinda amata che faremo? La mia sorte è si spietata che risolvere non so che risolvere non

mfe po mfe po





Allegretto

fe

fe

sò che ri solvere non sò

Mar.

Cara sposina amabile la mano presto a me la

fe

Po

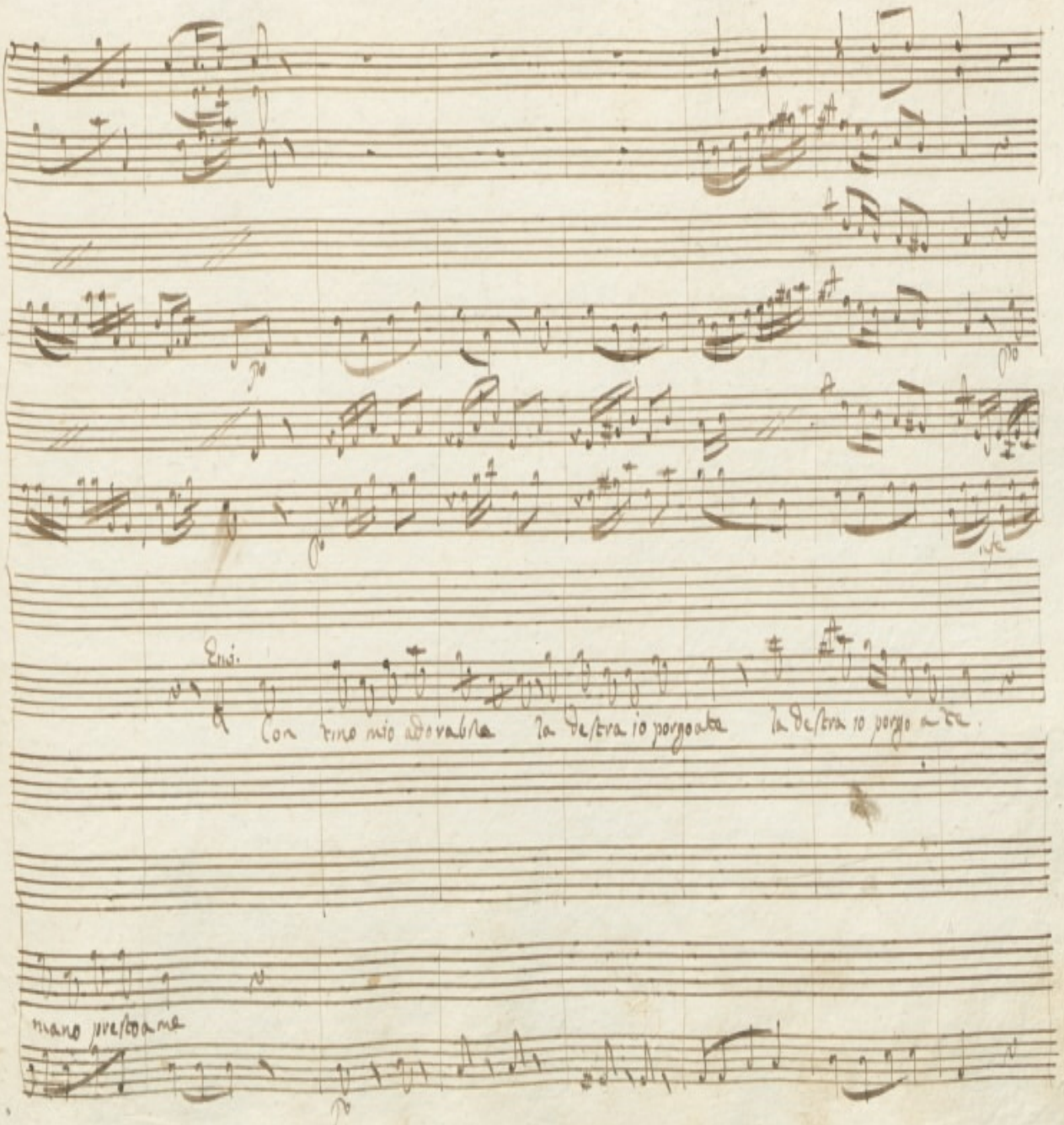
for

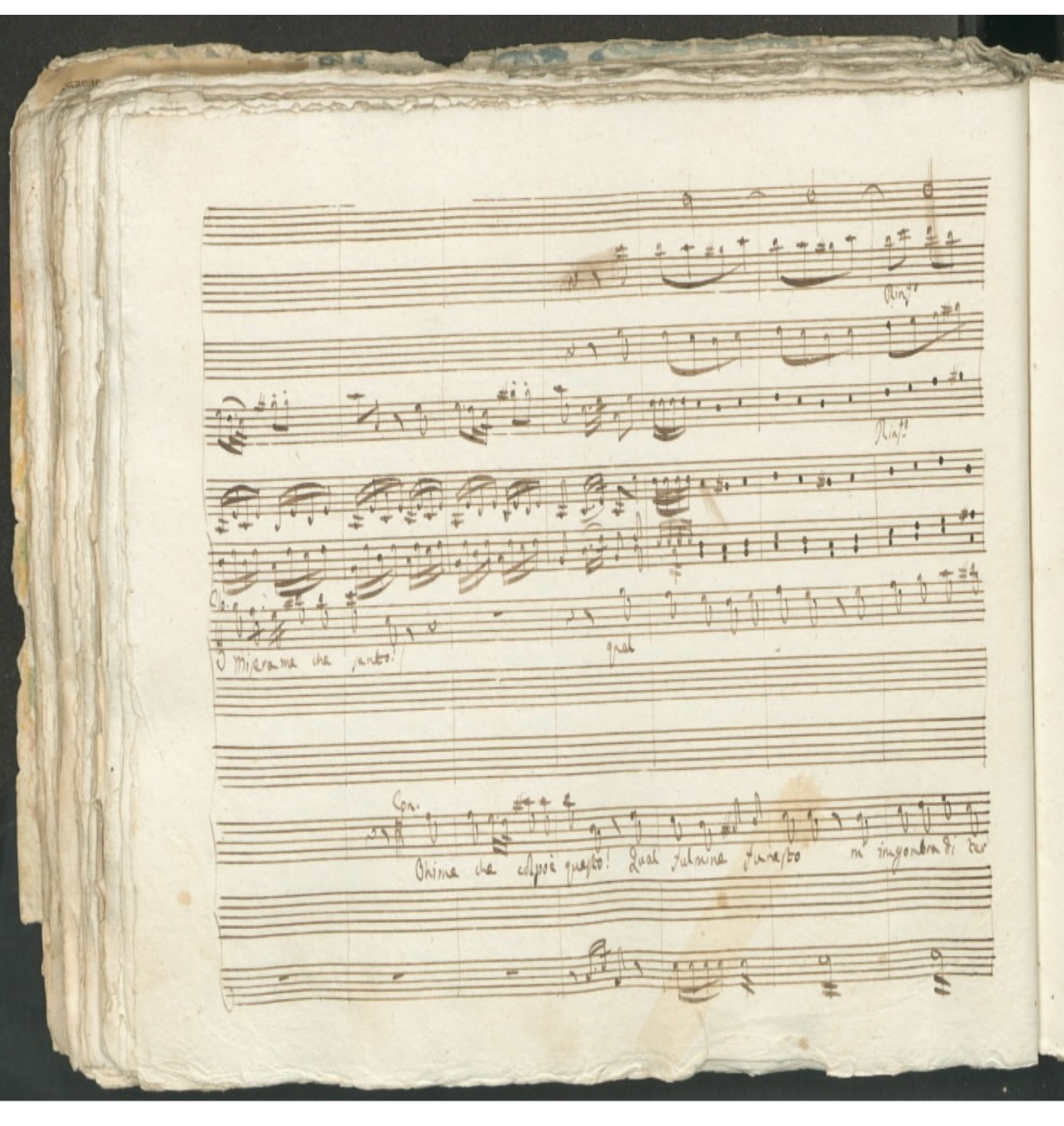
Allto

Emi.

Con tino mio adorabile la destra io porgo a te la destra io porgo a te.

mano presto a me





Rinf.to

Rinf.to

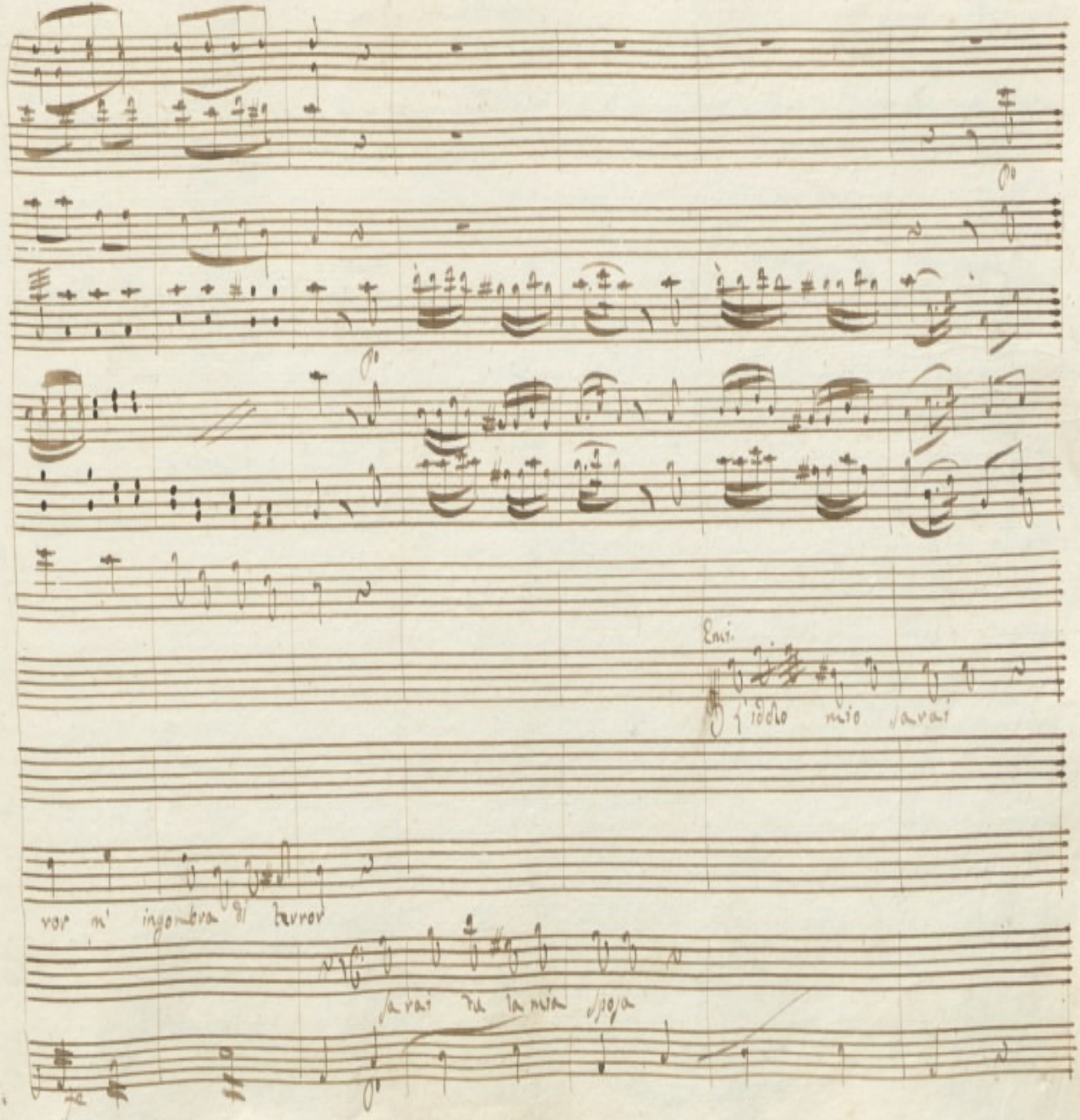
Clo.

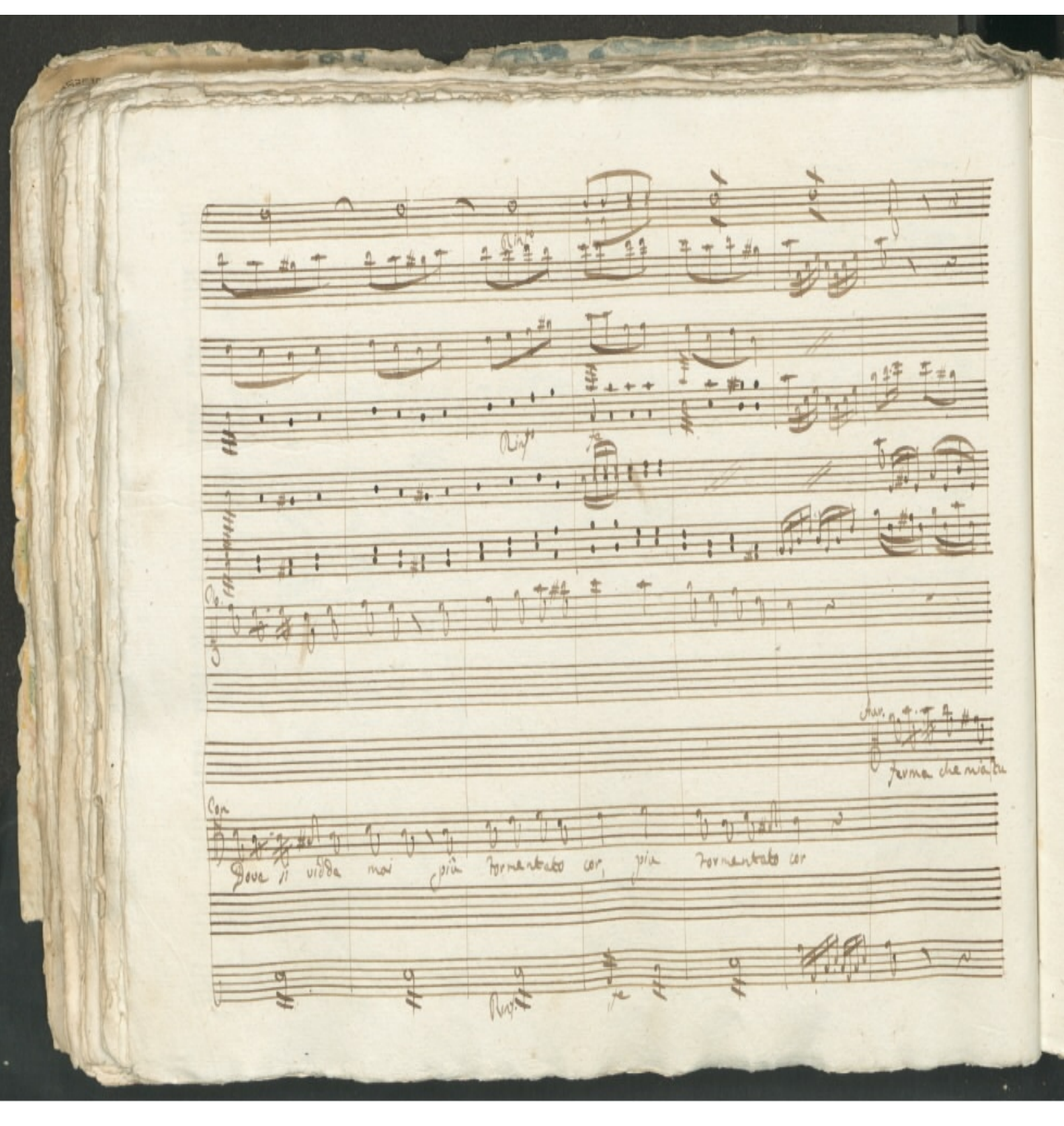
O misera me che sento!

qual

Con.

Ohime che colpo è questo! Qual fulmine funesto m' ingombra di ter


Emi.
l'idolo mio sarai
vor m' ingombra di terror
sarai da la mia sposa


Cor
Dove si vidde mai più tormentato cor, più tormentato cor

fe po fe po f. p. fe

Em.

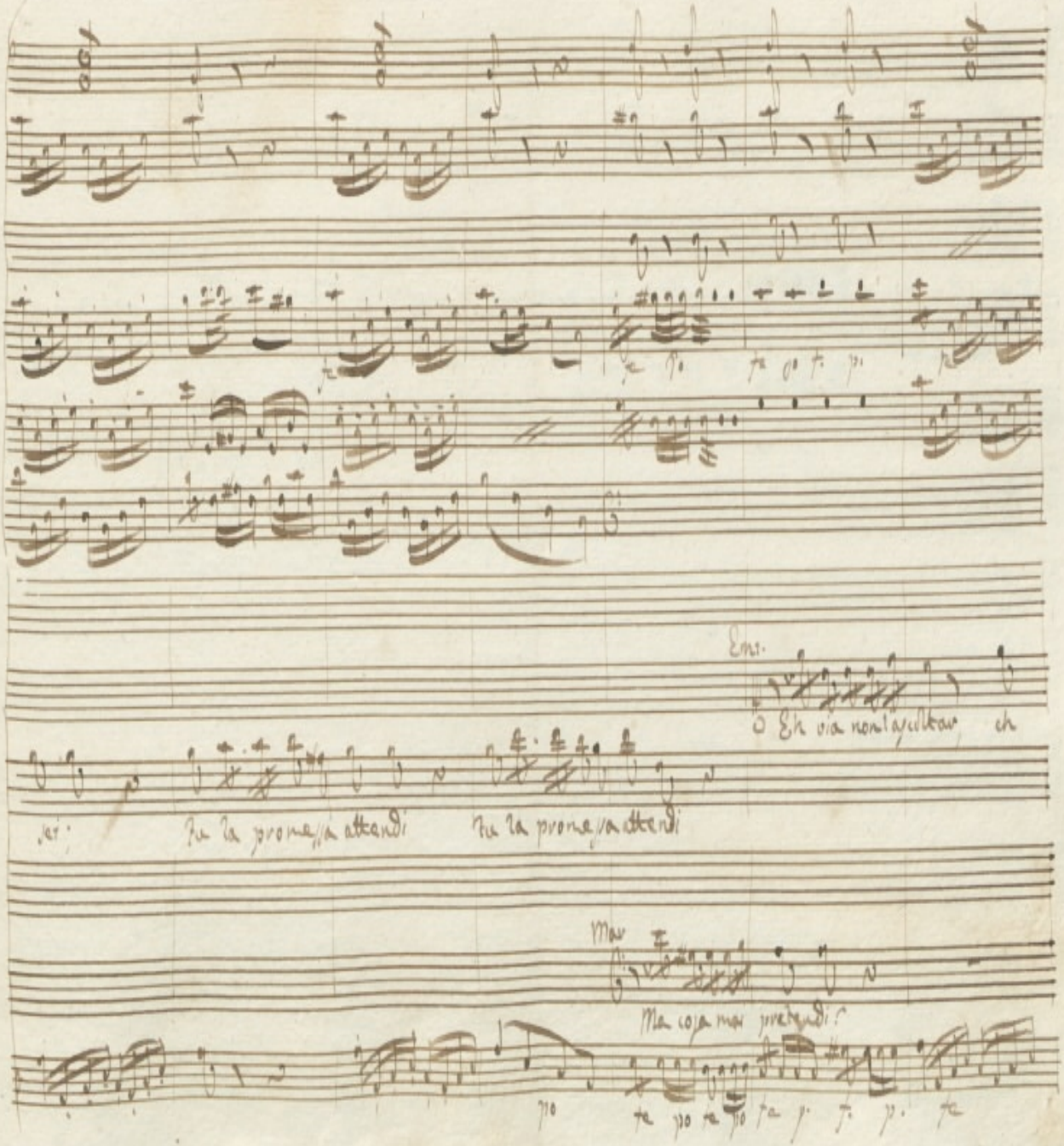
O Eh via non l'ascoltar ch

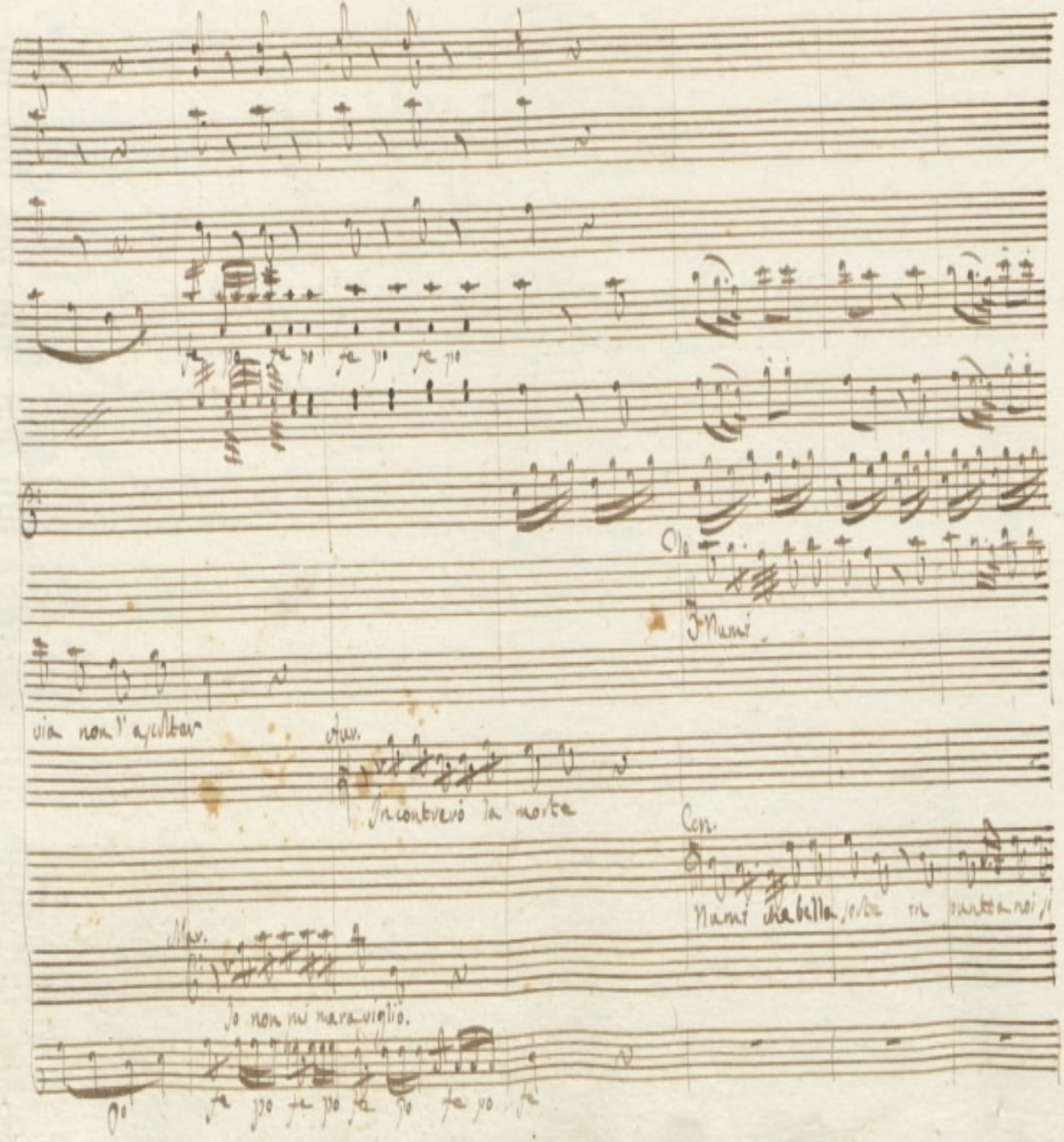
sei; Tu la promessa attendi Tu la promessa attendi

Mar

Ma cosa mai pretendi?

po fe po fe po fe p. f. p. fe





fe po fe po fe po fe po

Olo

Numi

via non l'ascoltar

Aur.

Incontrerò la morte

Con.

Numi che bella sorte in punto a noi si

Mar.

Io non mi maraviglio.

po fe po fe po fe po fe po fe

fe po fe po for pia fe pia fe

fe po fe po fe po fe po

Aur.

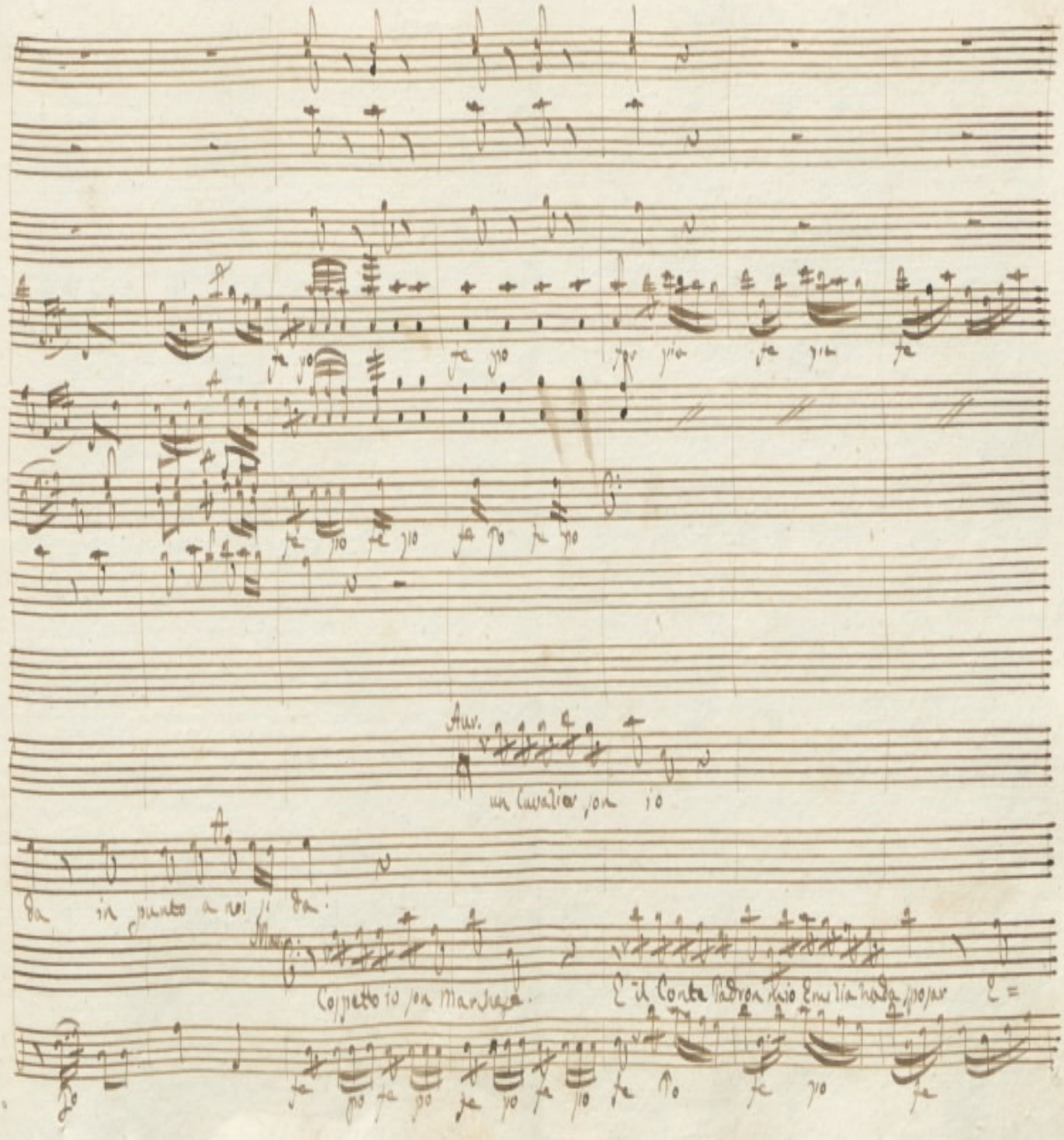
un Cavalier son io

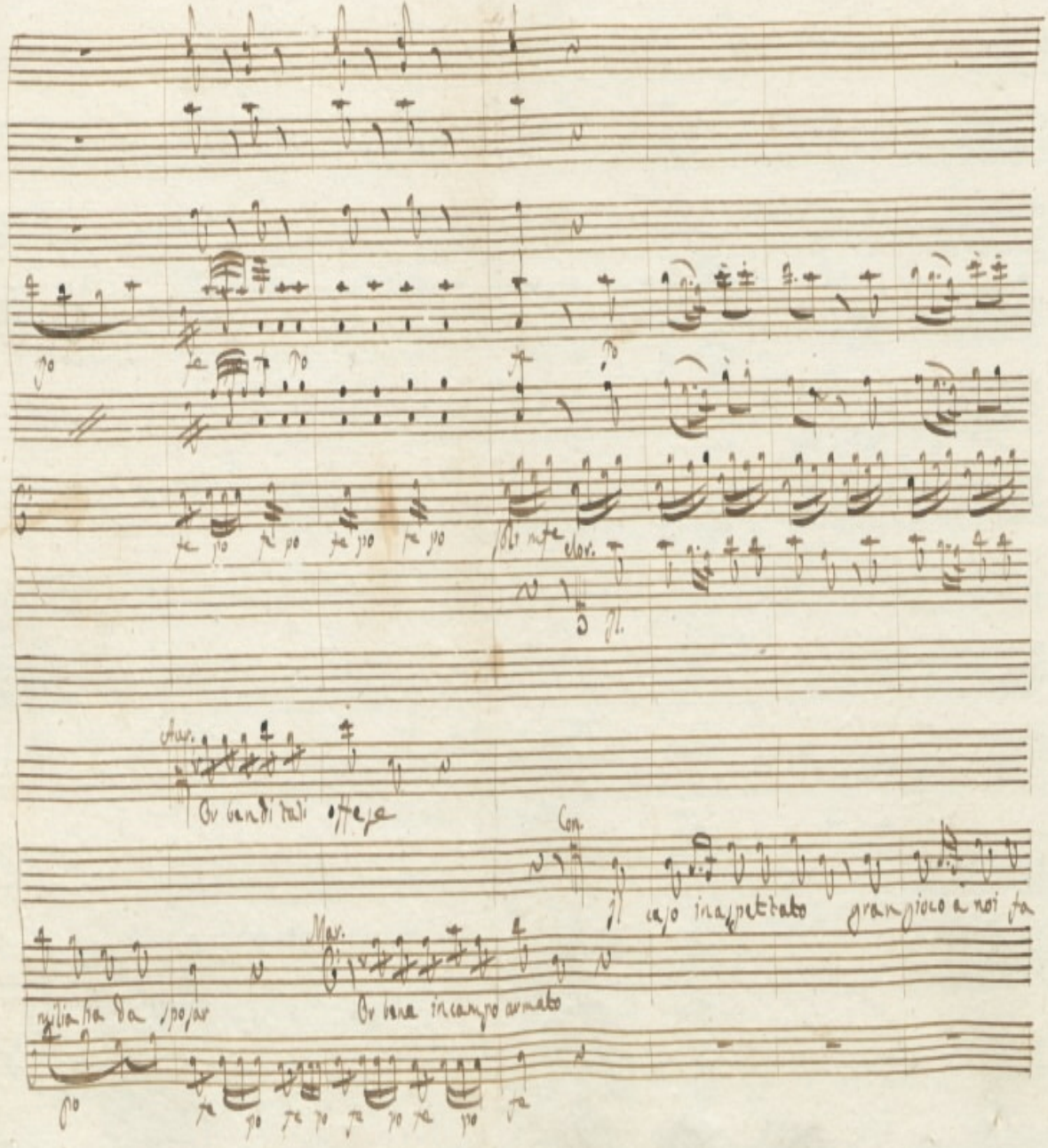
da in punto a noi si da!

Mar.

Cospetto io son Marchese. E il Conte Padron mio Emilia nada sposar E=

fe po fe po fe po fe po fe po fe po fe





po fe po fe po fe po fe po fe po fe po

Solo mfe Clor.

Fl.

Aur.

Or bendi tali offese

Con.

Il caso inaspettato gran gioco a noi fa

milia ha da sposar

Mar.

Or bene in campo armato

po fe po fe po fe po fe po fe

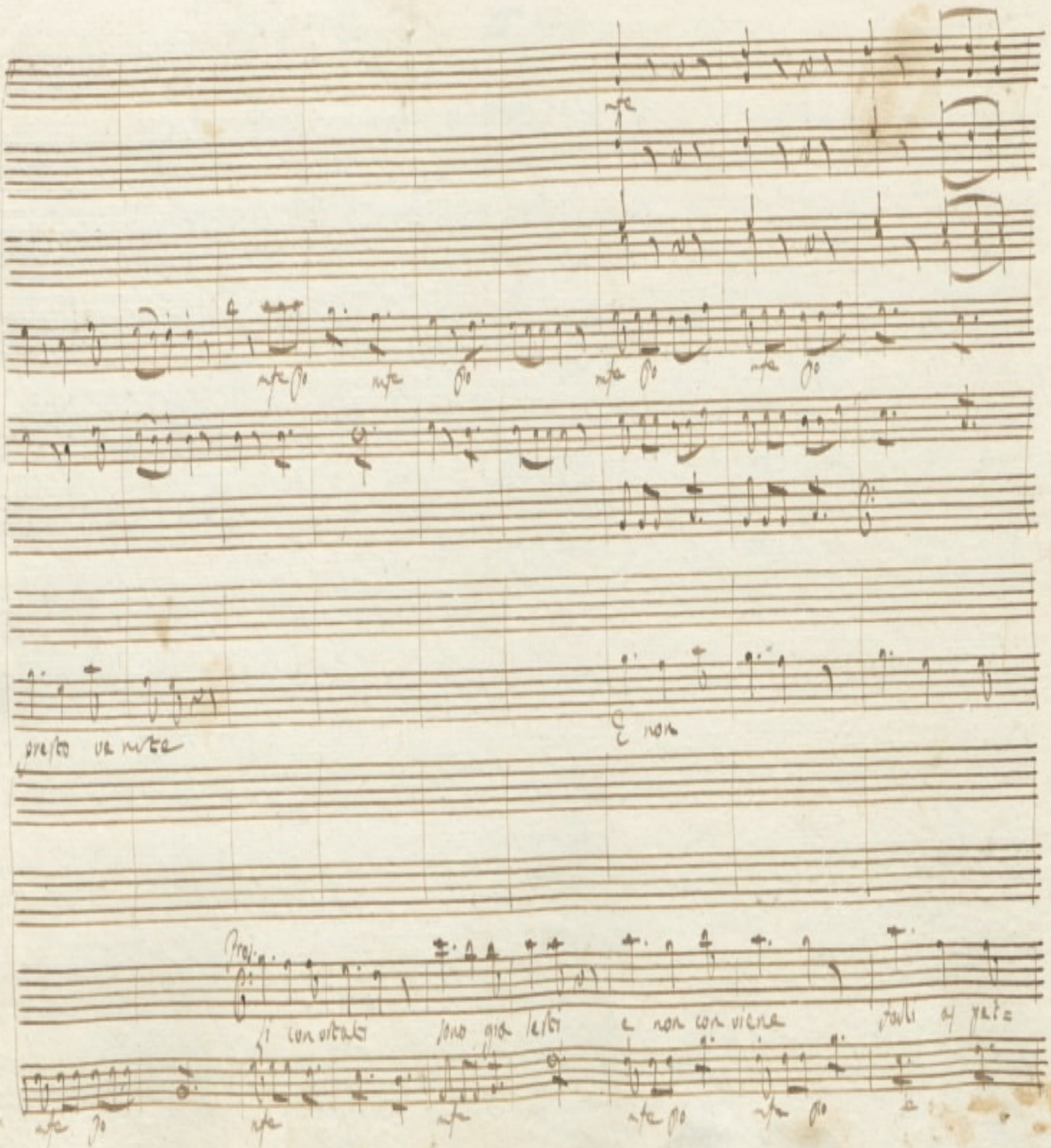
Trombe in Befà

Oboè

signore in tavola

ra, gran gioco a noi farà, gran gioco a noi farà.

66. All.tto



mfe

mfe po mfe po mfe po mfe po

presto ve nute

E non

Pres.

si con vitati sono gia lesti e non con viene farli as pet=

mfe po mfe mfe mfe po mfe po

mfe

fe po po mfe po mfe po mfe mfe po

mfe po

Clo.

Emir.

che tar vorresti?

Aur.

Vè la Mar:

Aur.

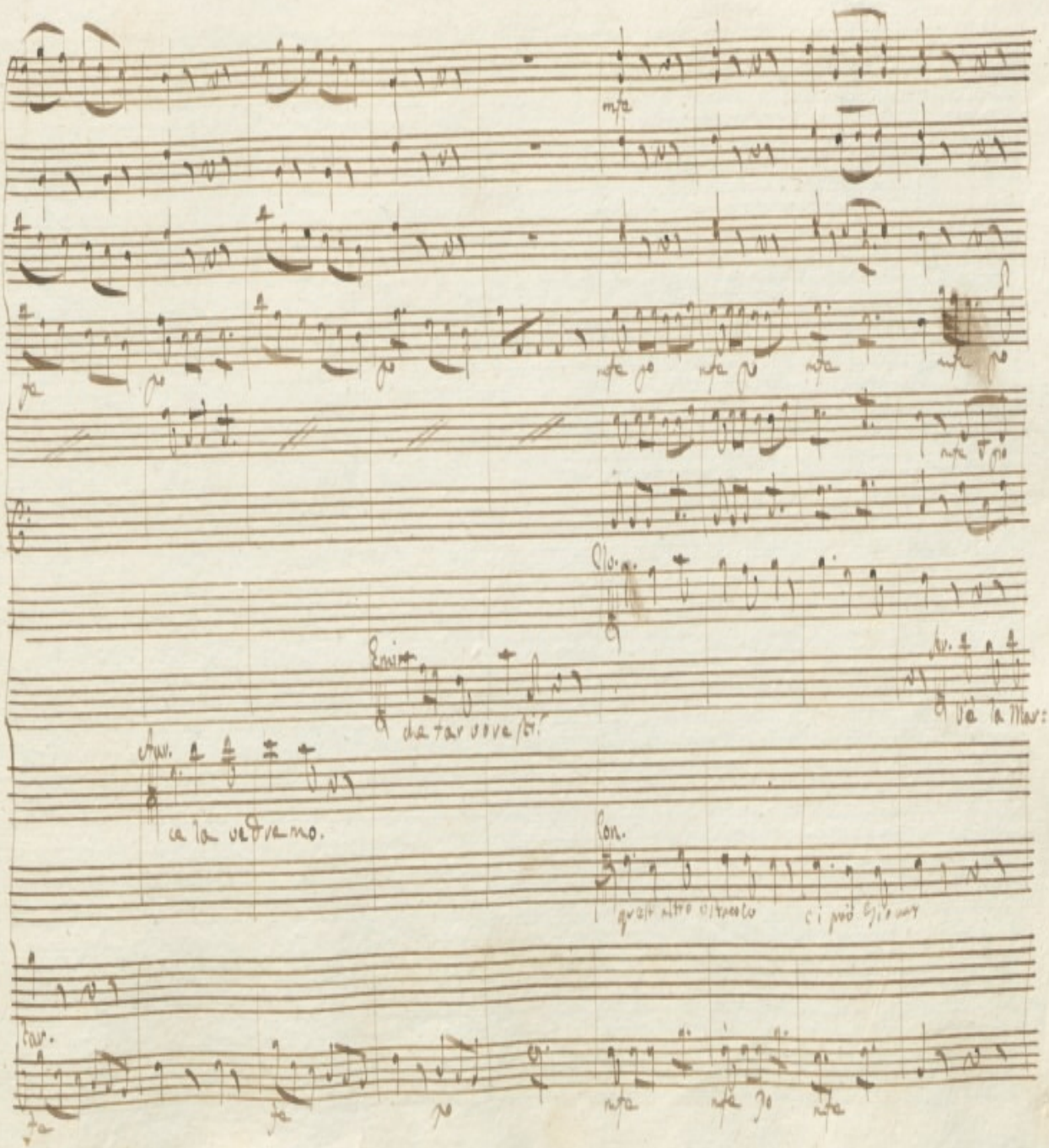
ce la vedremo.

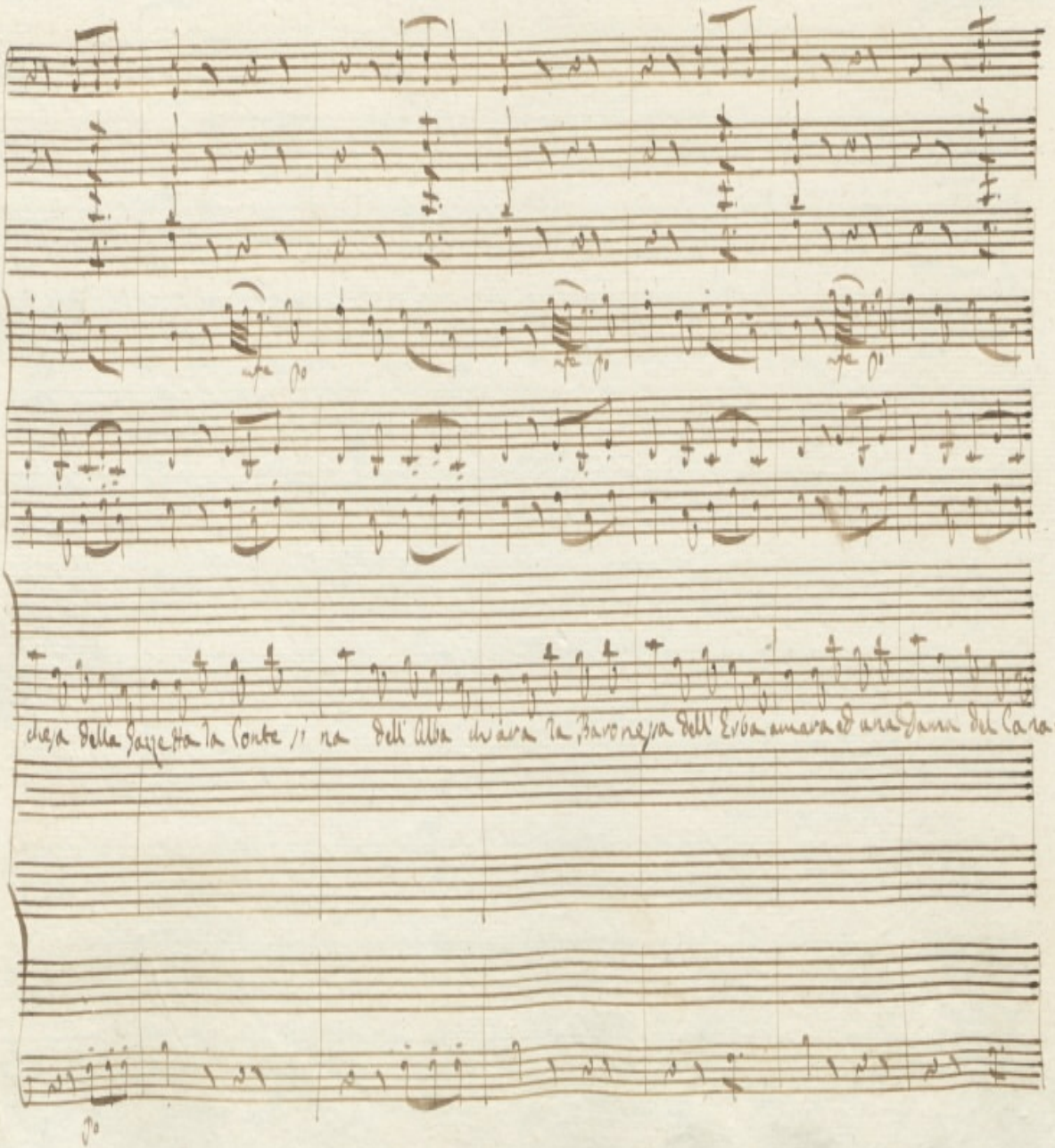
Con.

quest'altro ostacolo ci può giovar

Tar.

fe fe po mfe mfe po mfe





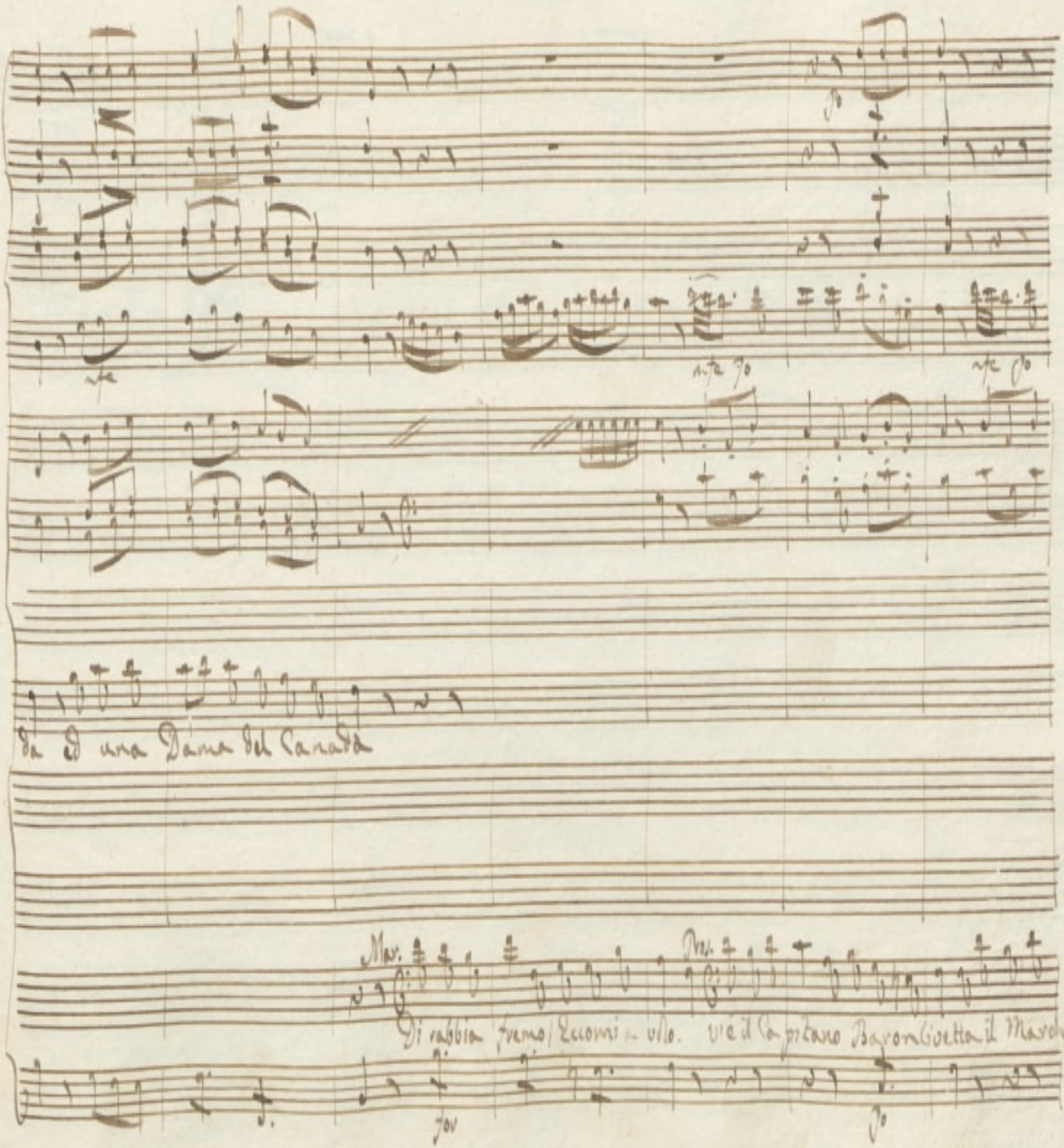
mfe po

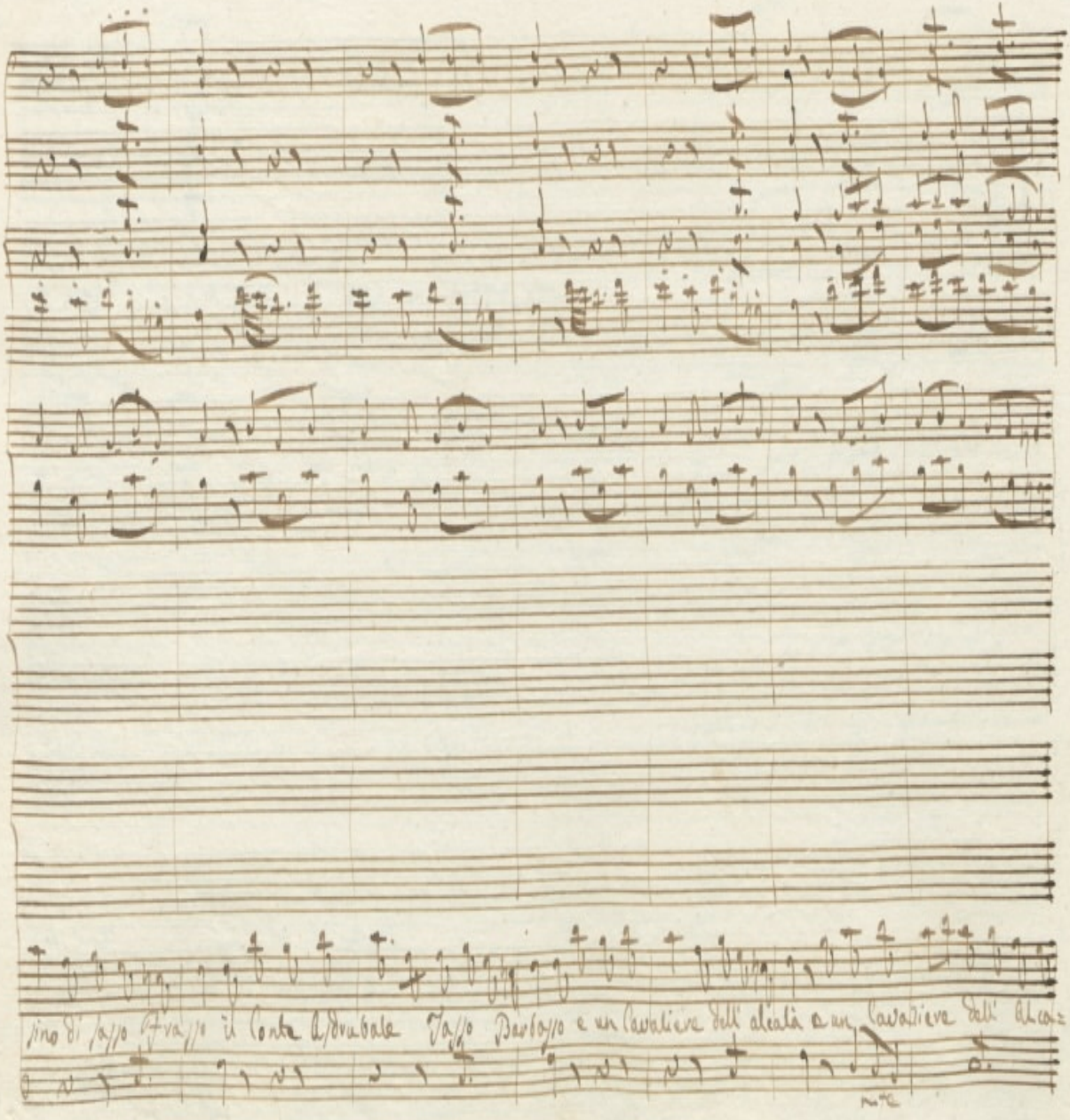
mfe po

mfe po

chesa della Gazzetta la Conte si na dell'Alba ch'ara la Baronessa dell'Erba amara ed una Dama del Cana=

po


da ed una Dama del Canada
Mar.
Pres.
Di rabbia fremo, Eccomi a volo. v'è il Capitano Baron Civetta il Marche=



sino di sasso Frasso il Conte Asdrubale Tasso Barbasso e un Cavaliere dell' alcalà e un Cavaliere dell' Alca=

note

mfe po

Clo: Con.

Emi. Più non ramento.

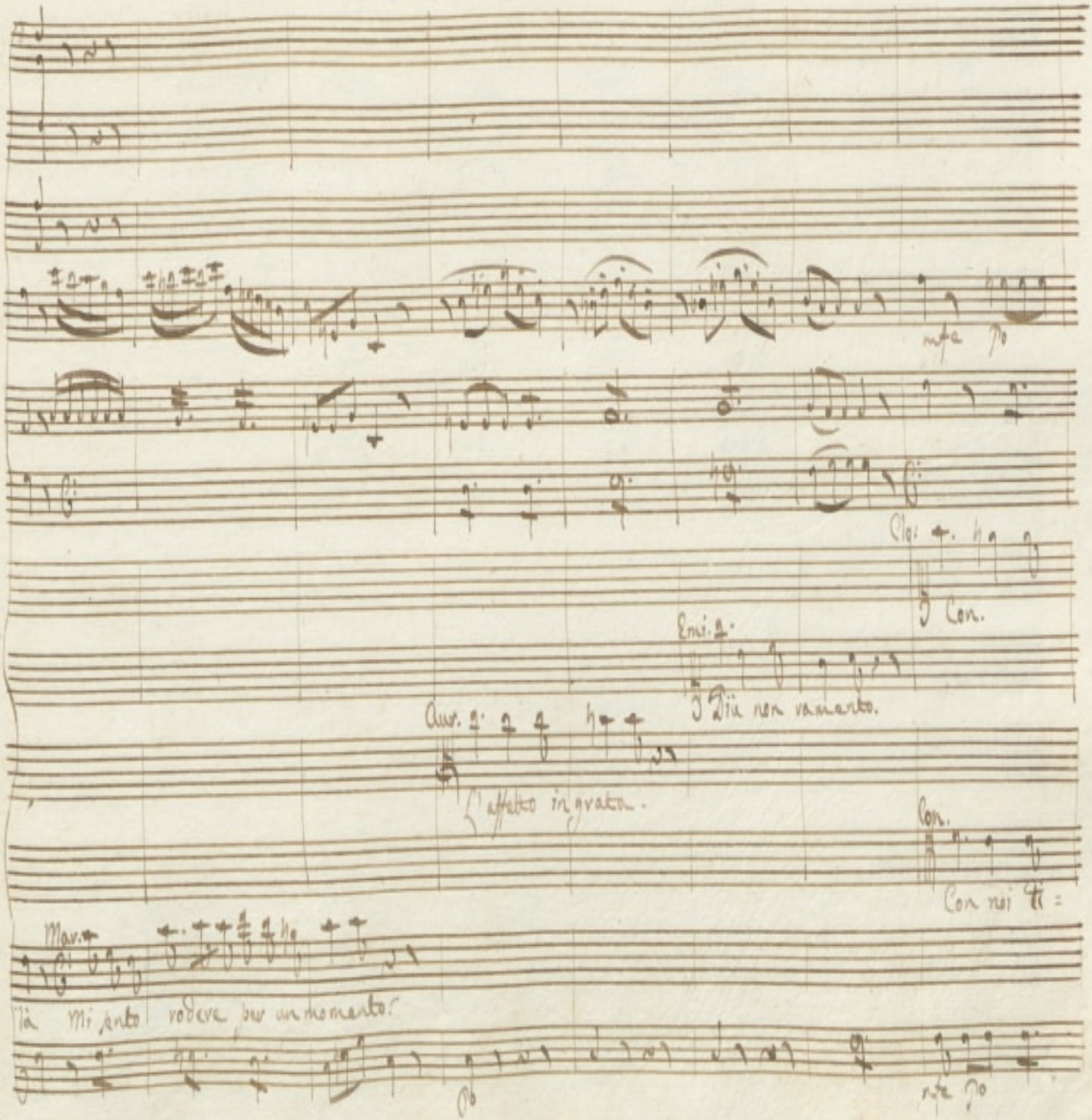
Aur. L'affetto ingrata.

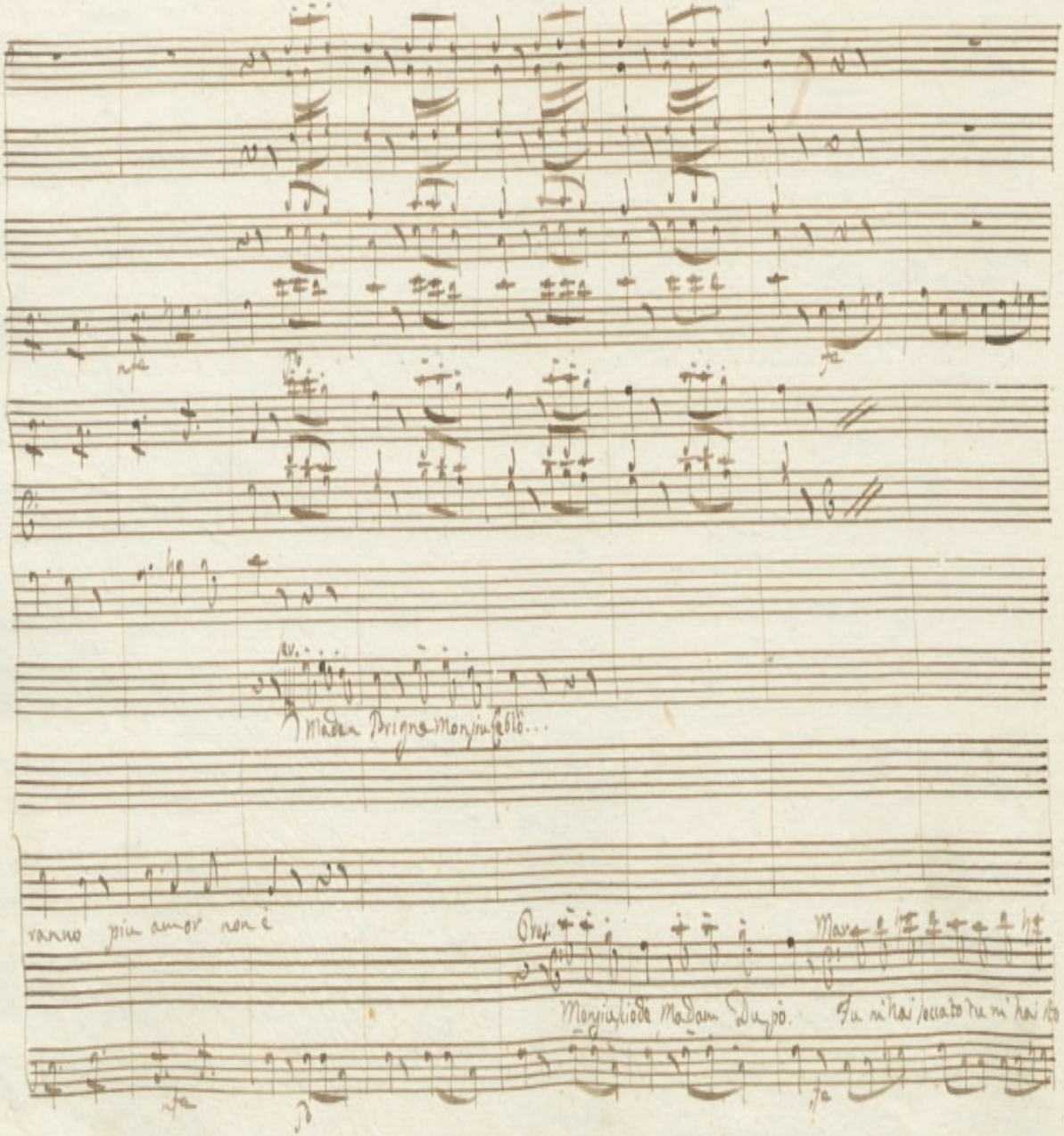
Con. Con noi ti =

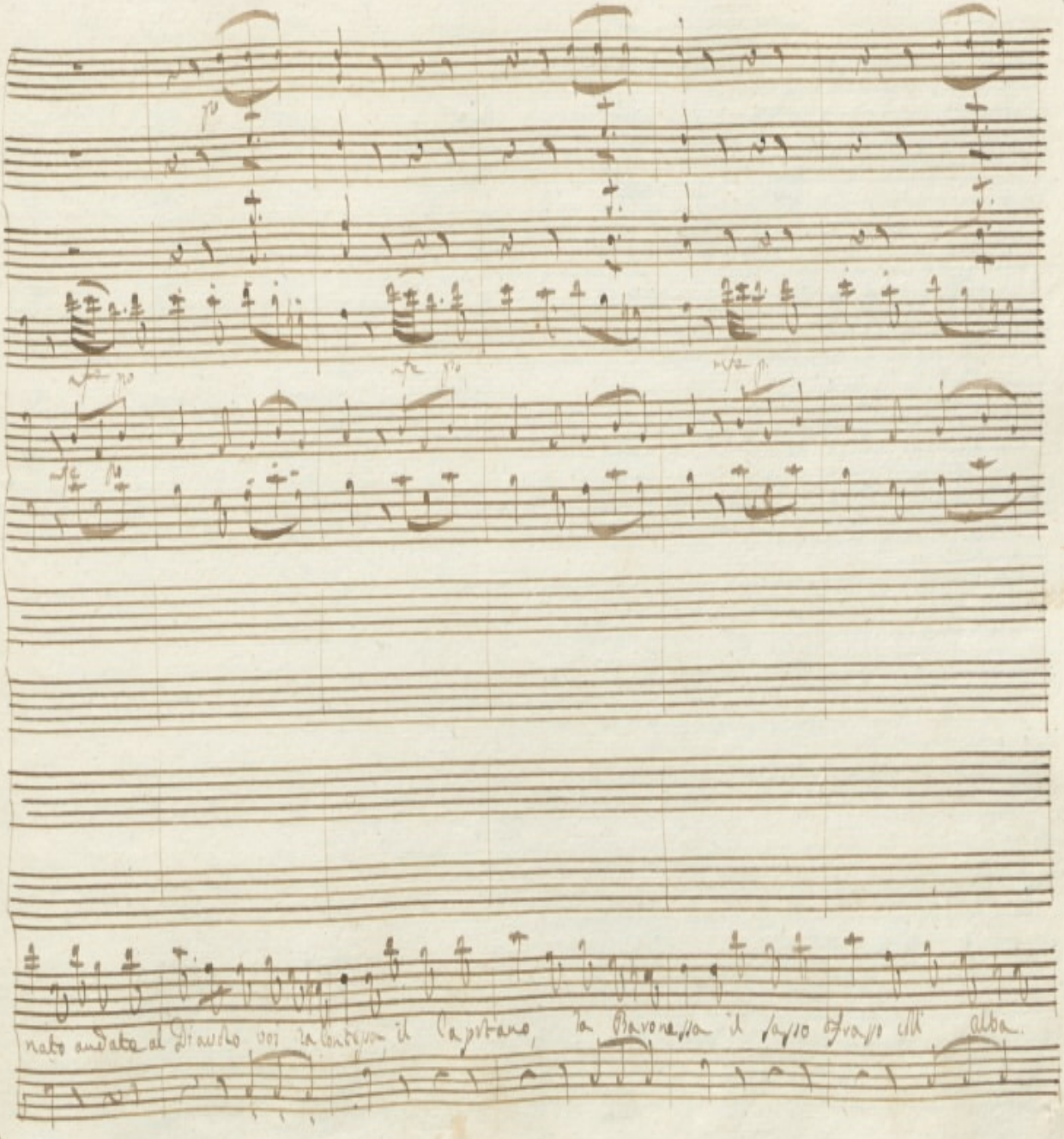
Mar. Già mi sento rodere per un momento.

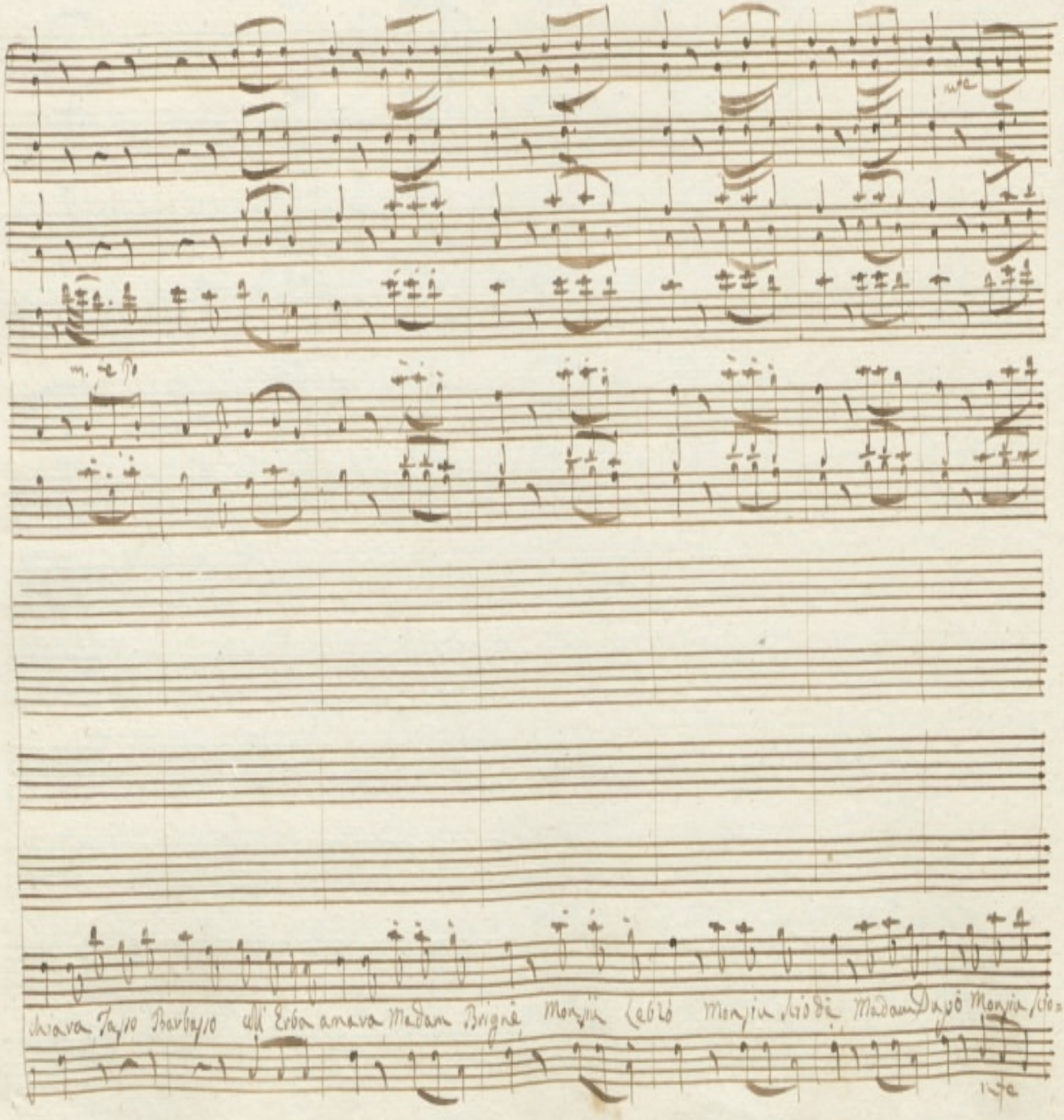
po

mfe po




Madam Brigna Monsiu Cebló...
ranno piu amor non è
Pres.
Mar.
Monsiu Ciodo Madam Dupò.
Tu mi hai seccato tu mi hai sto


nato andate al Diavolo voi la Contessa il Capitano, la Baronessa il sasso affrasso coll' alba.


m. fe Po
chiara Tasso Barbasso all' Erba amara Madam Brignè Monsiù Lebrò Monsiu Siodè Madam Dupò Monsiu Sio=

mfe po mfe po mfe po mfe po

Clo.

Non mi par cosa.

Arg.

Non è un far nobile.

Con.

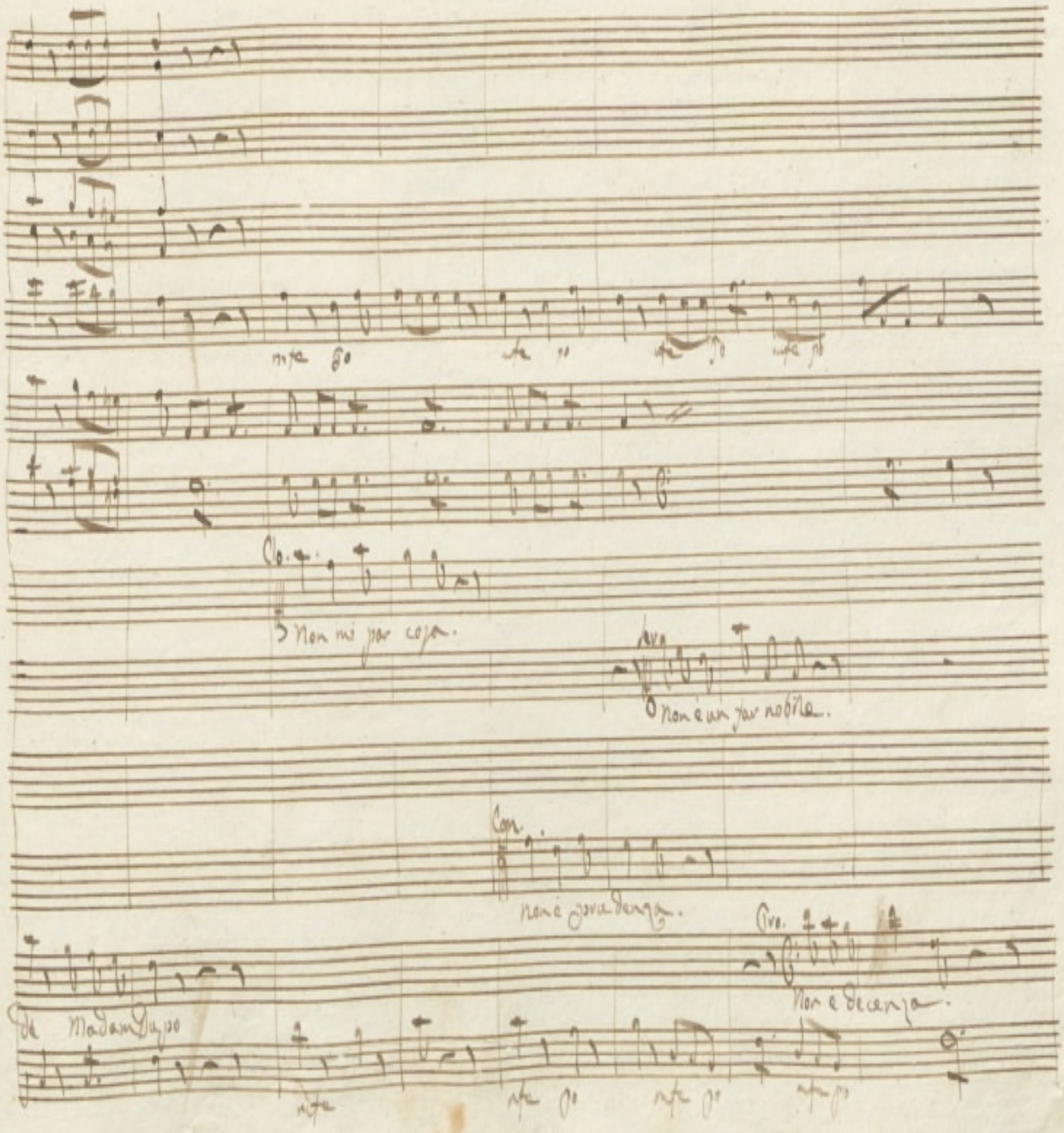
non è prudenza.

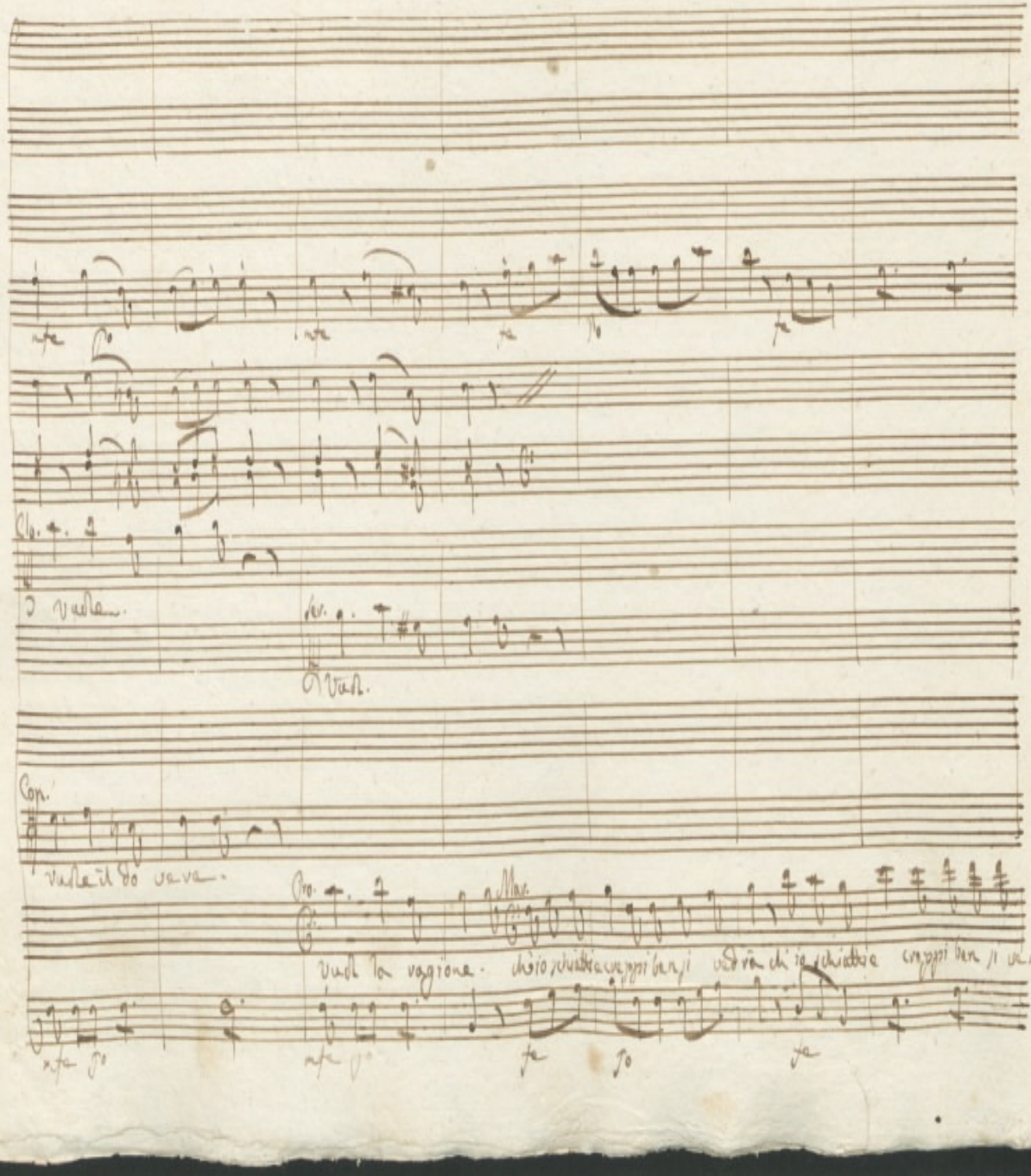
Pro.

Non è decenza.

de Madam Dupo

mfe mfe po mfe po mfe po





mfe po mfe fe po fe

Clo.

I vuole.

Ser.

Vuol.

Cop.

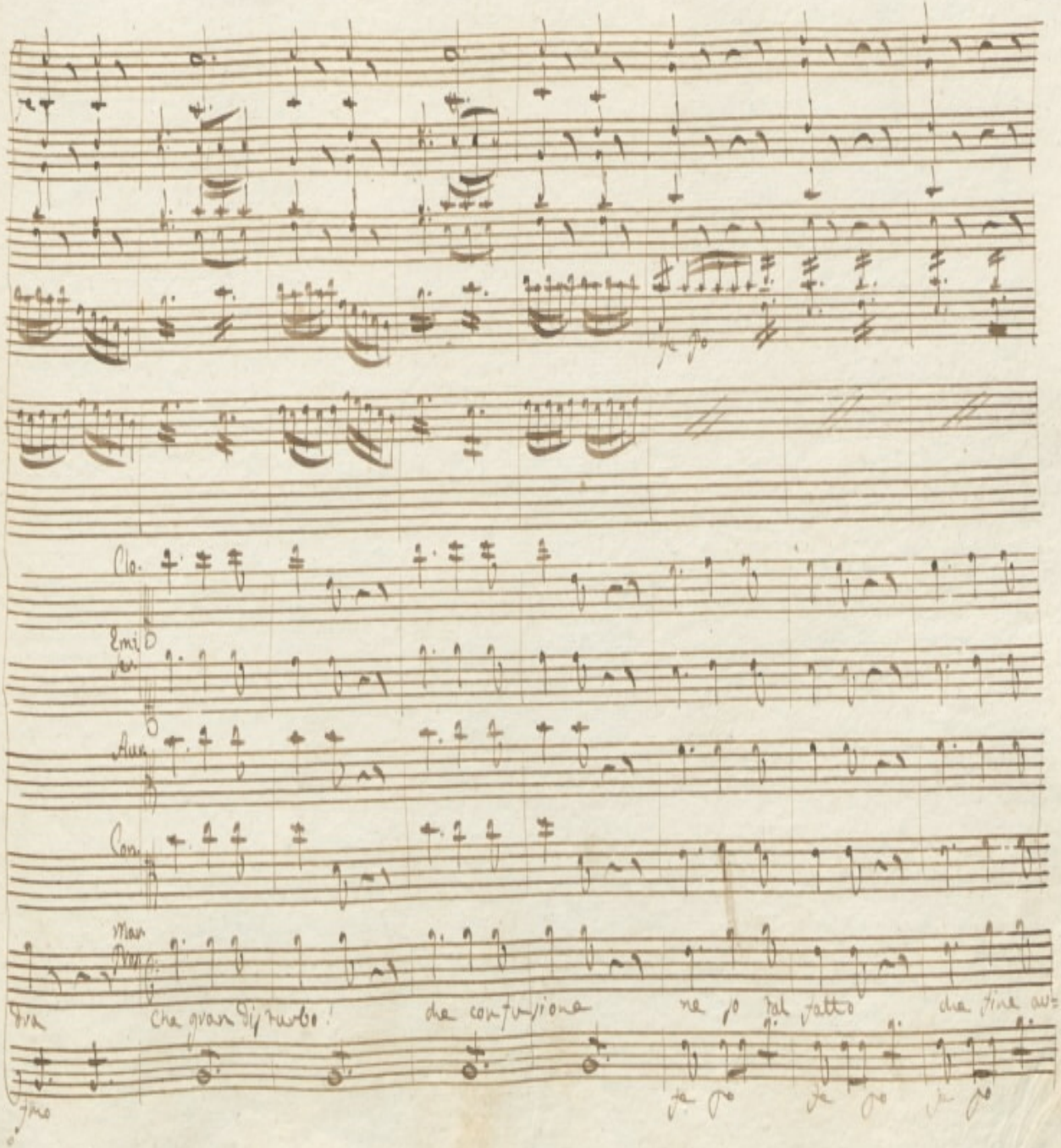
vuole il do vera.

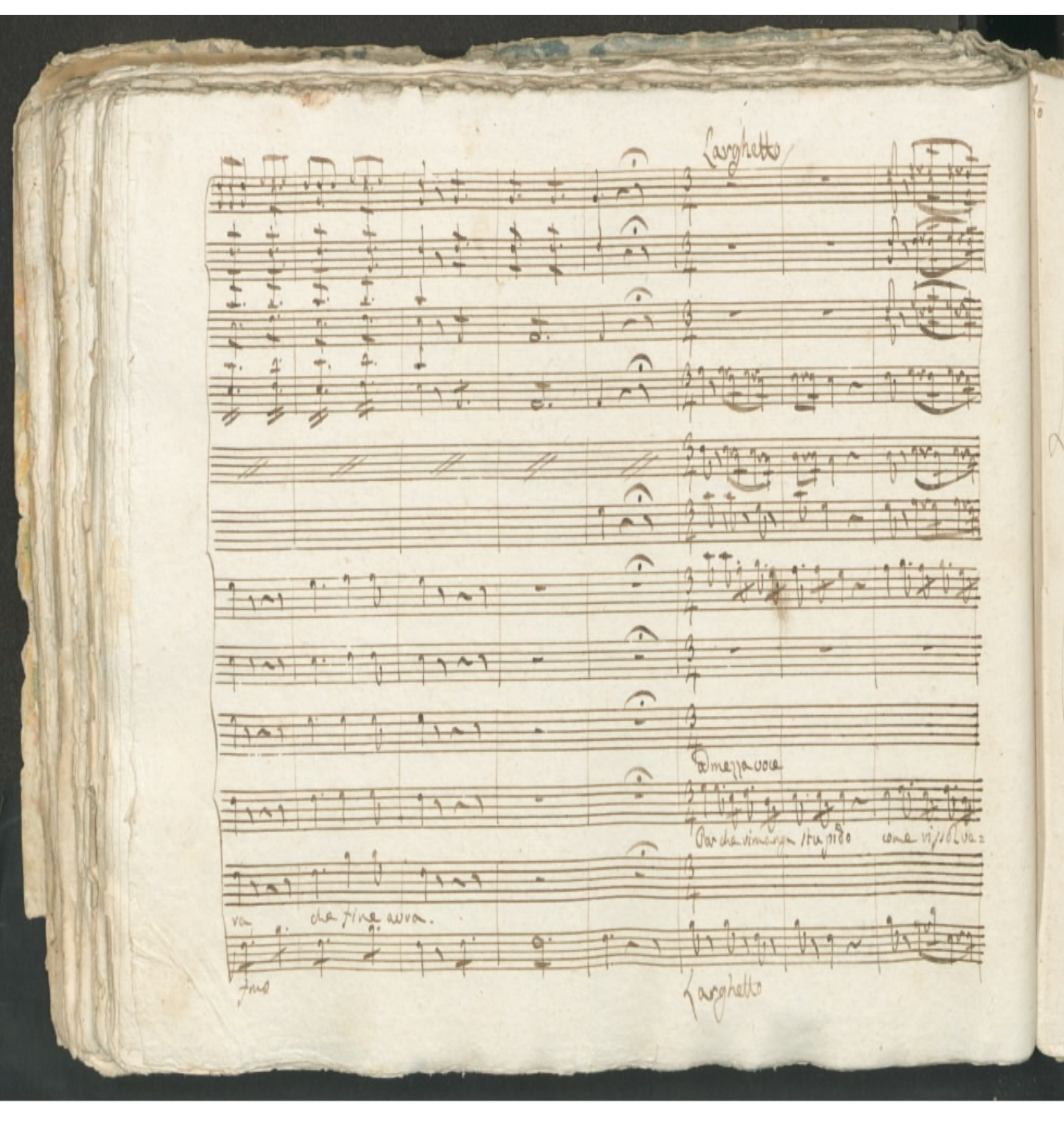
Pro.

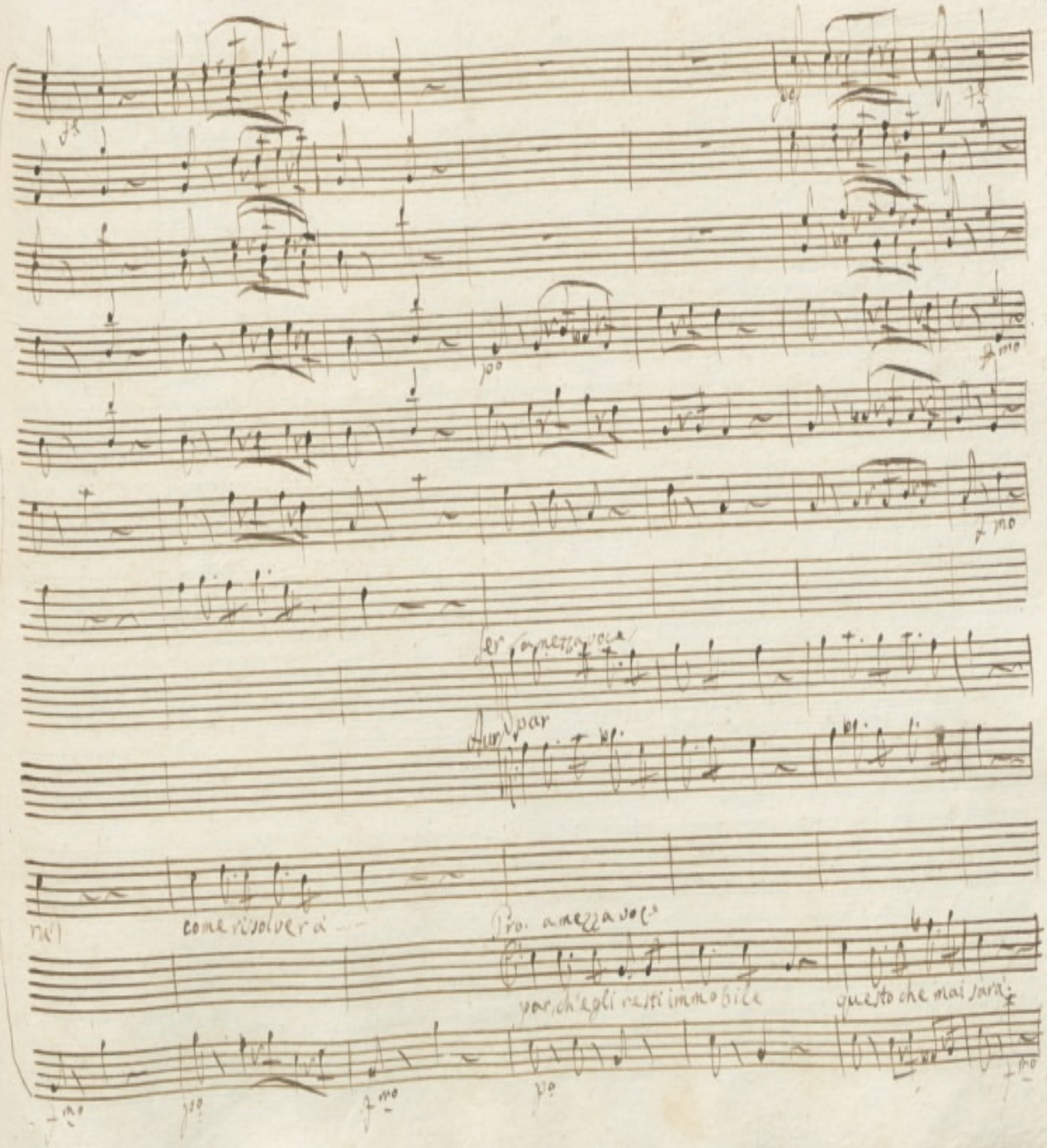
Mar.

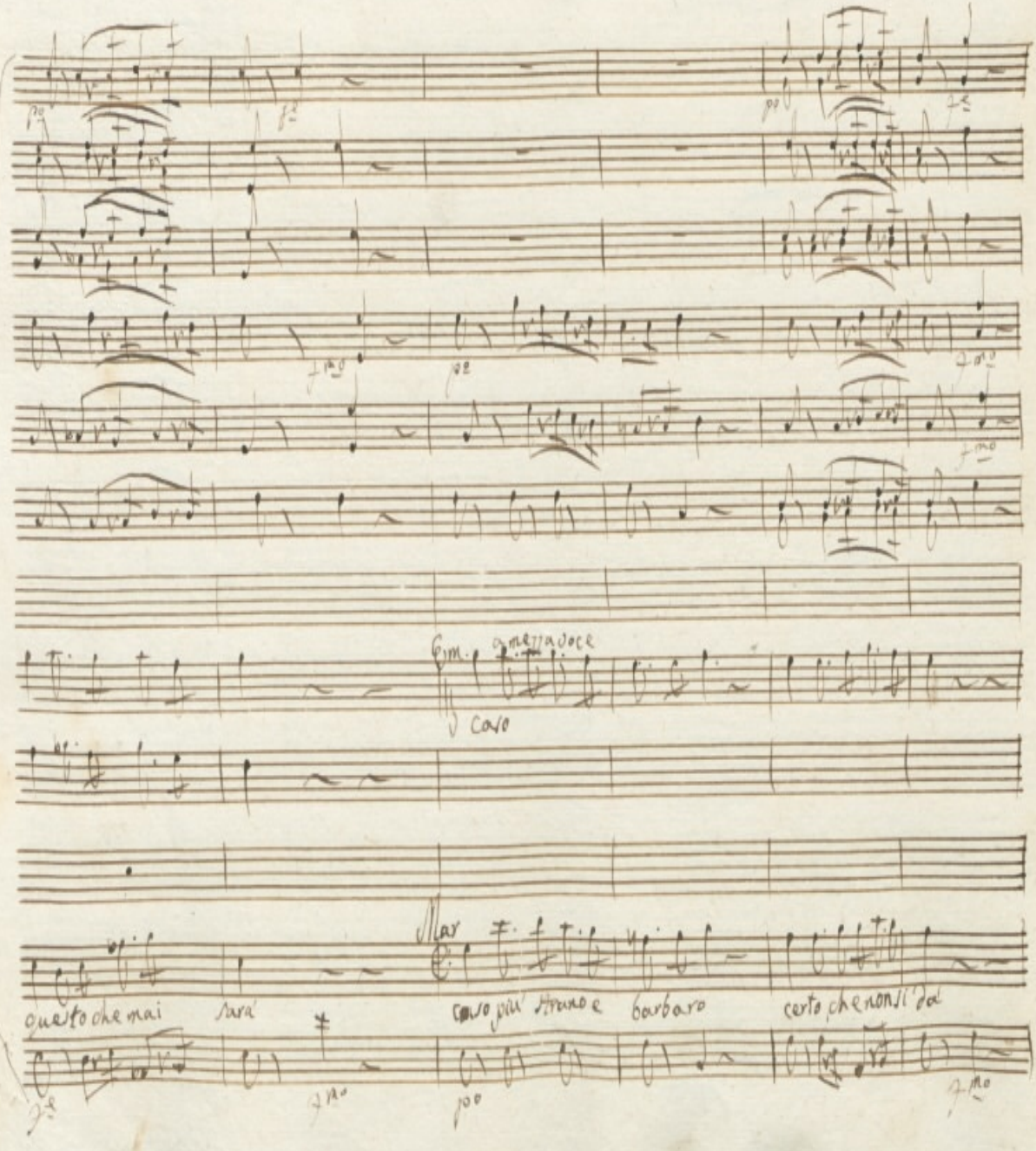
vuol la ragione. chi io schiatti e crappi ben si vedrà chi io schiatti e crappi ben si ve-

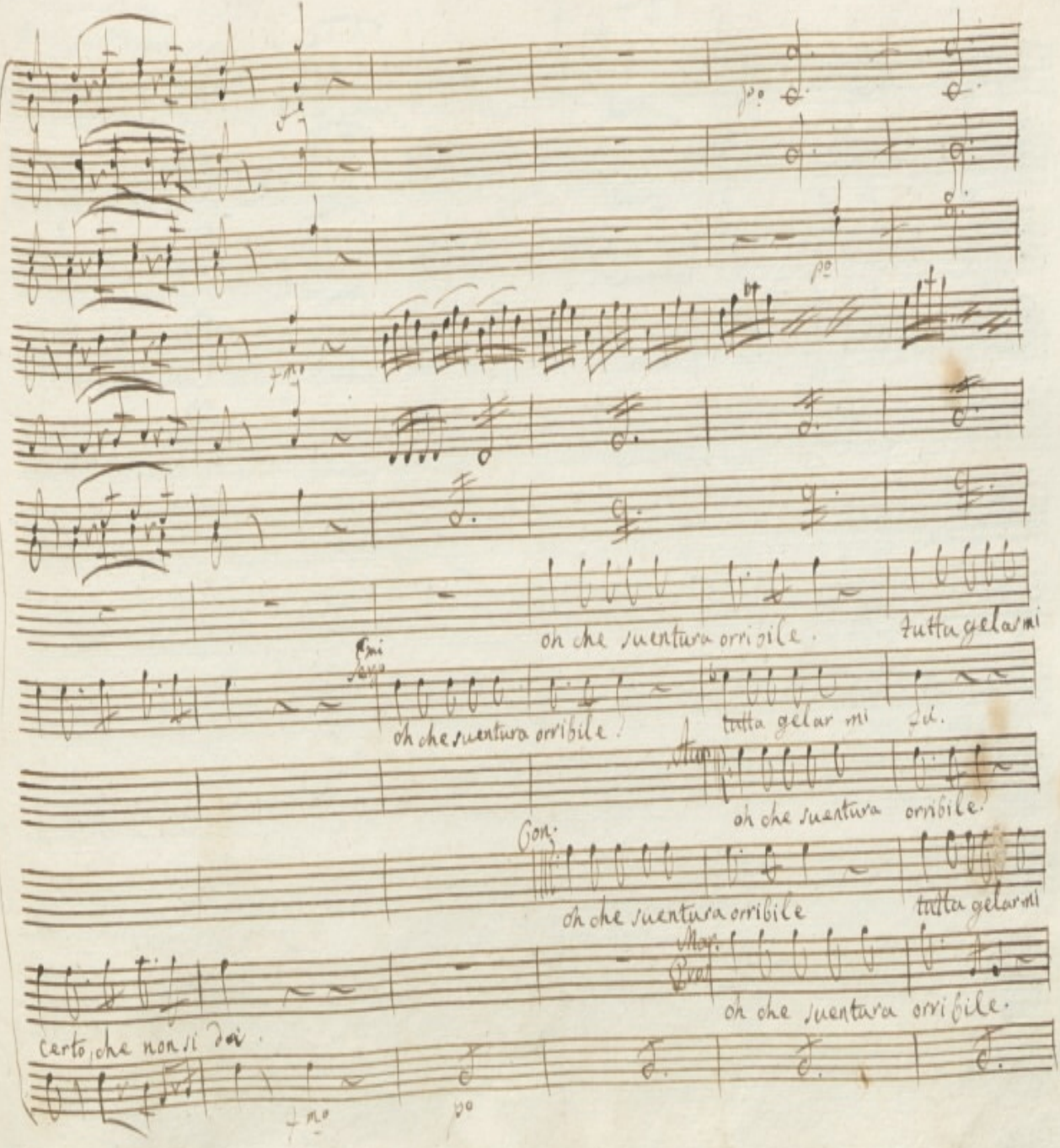
mfe po mfe po fe po fe

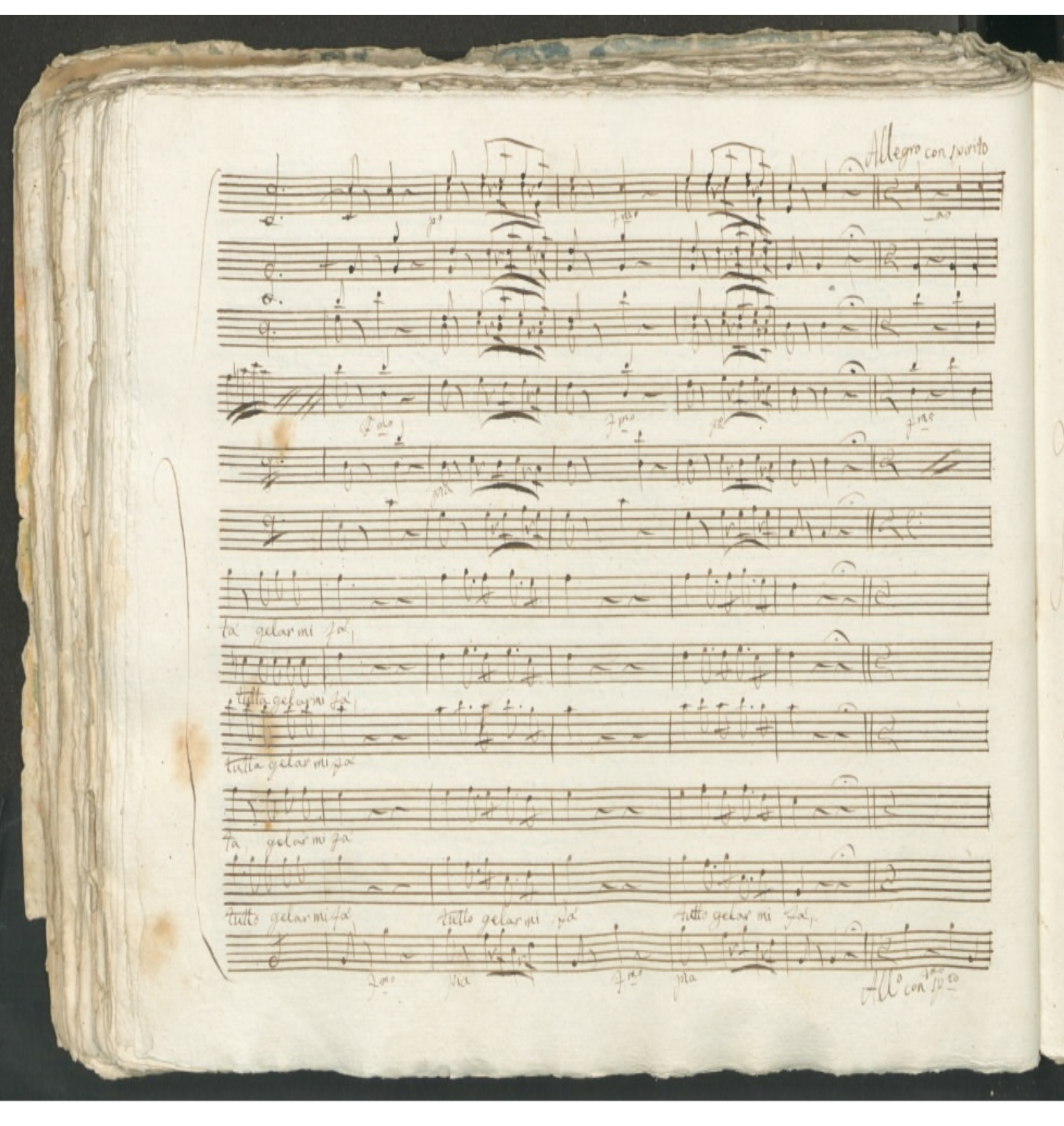

Clo.
Emi
Aur.
Con.
Mar
Pres.
dra
che gran disturbo!
che confusione
ne so tal fatto
che fine av=
fino
fe po
fe po
fe po

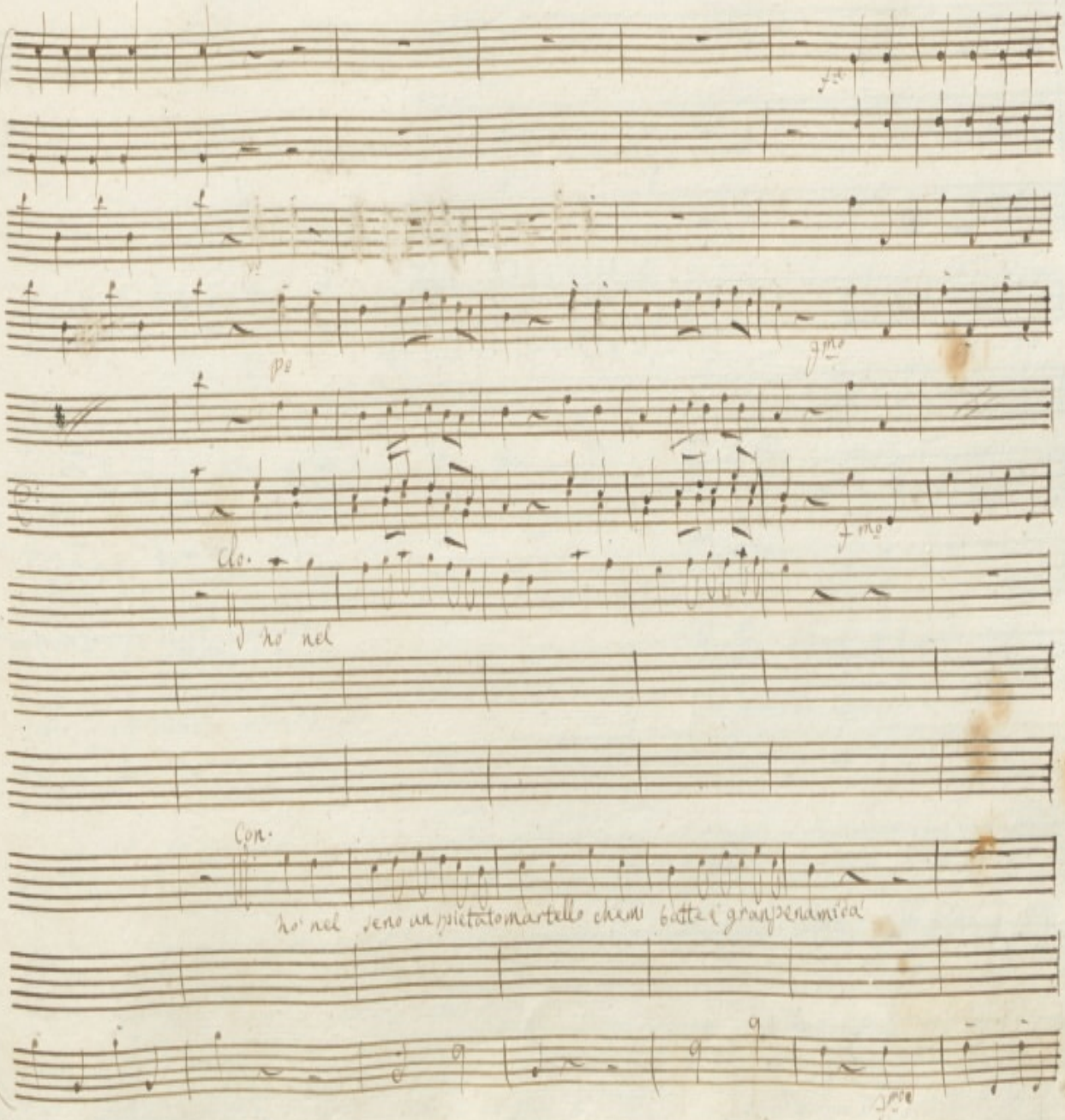

Larghetto
Omezza voce
va da fine aria.
fine
Larghetto

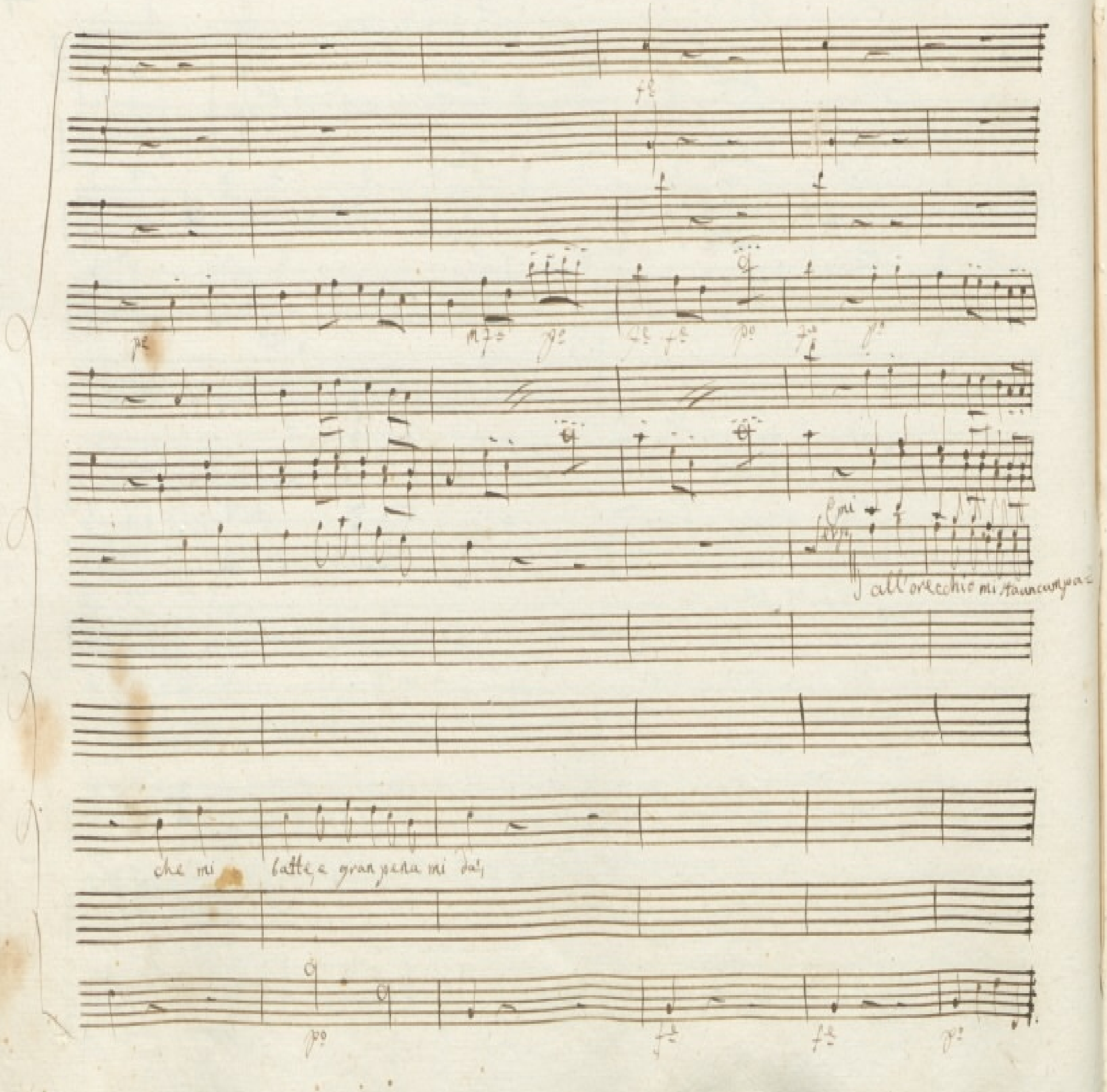

Ser. a mezza voce
Aur. par
come risolverà
Pro. a mezza voce
par, ch'egli resti immobile
questo che mai sarà


Gm.
a mezza voce
caso
Mar
questo che mai sarà
caso più strano e barbaro
certo che non si dà


oh che suentura orribile.
tutta gelarmi
oh che suentura orribile.
tutta gelar mi
oh che suentura orribile.
oh che suentura orribile
tutta gelarmi
oh che suentura orribile.
certo, che non si dà.

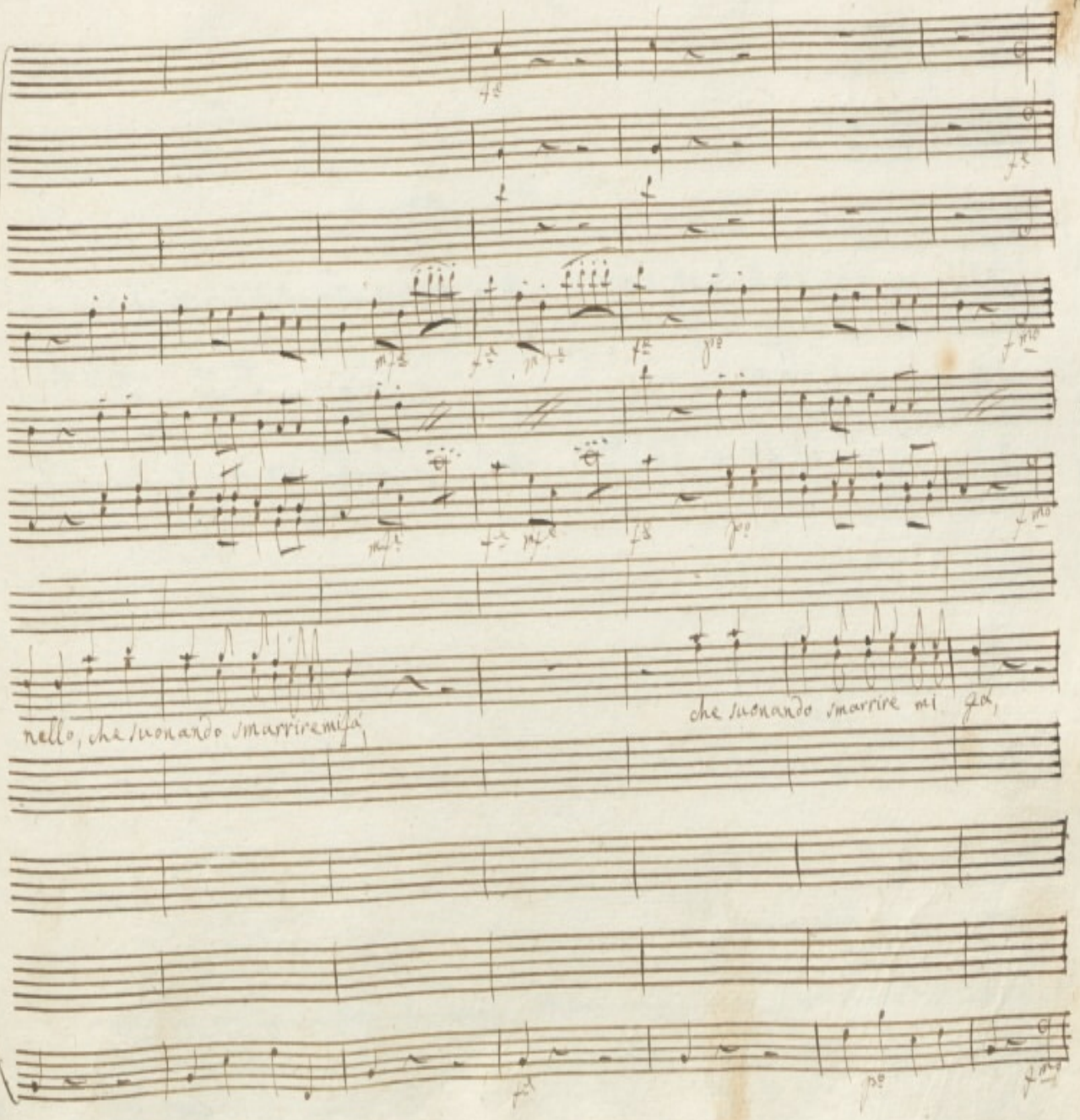

Allegro con spirito
fa gelarmi fa
tutto gelarmi fa
tutto gelarmi fa
fa gelarmi fa
tutto gelarmi fa
tutto gelarmi fa
tutto gelarmi fa

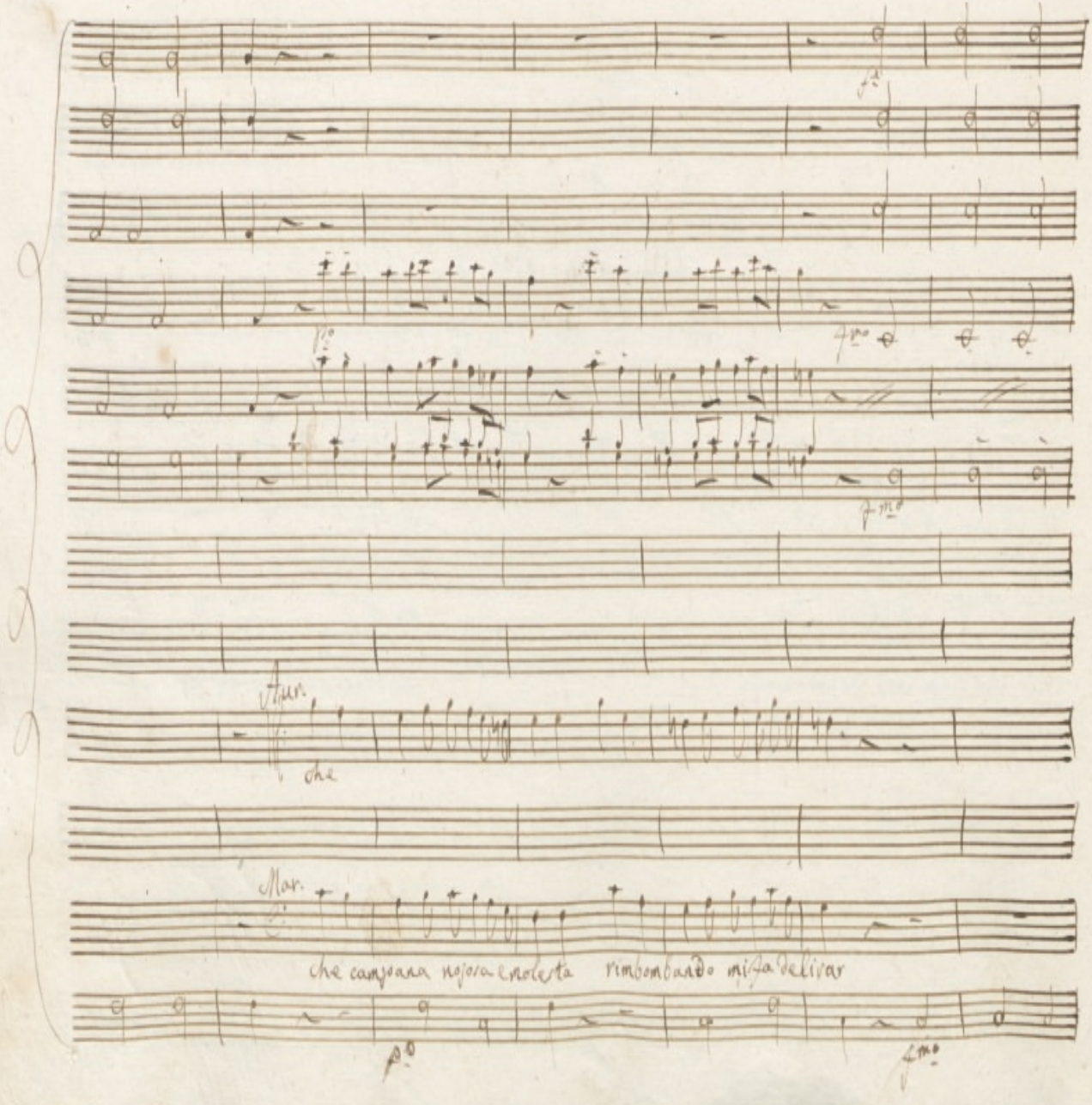

Clo.
ho nel
Con.
ho nel seno un spietato martello che mi batte e gran pena mi dà

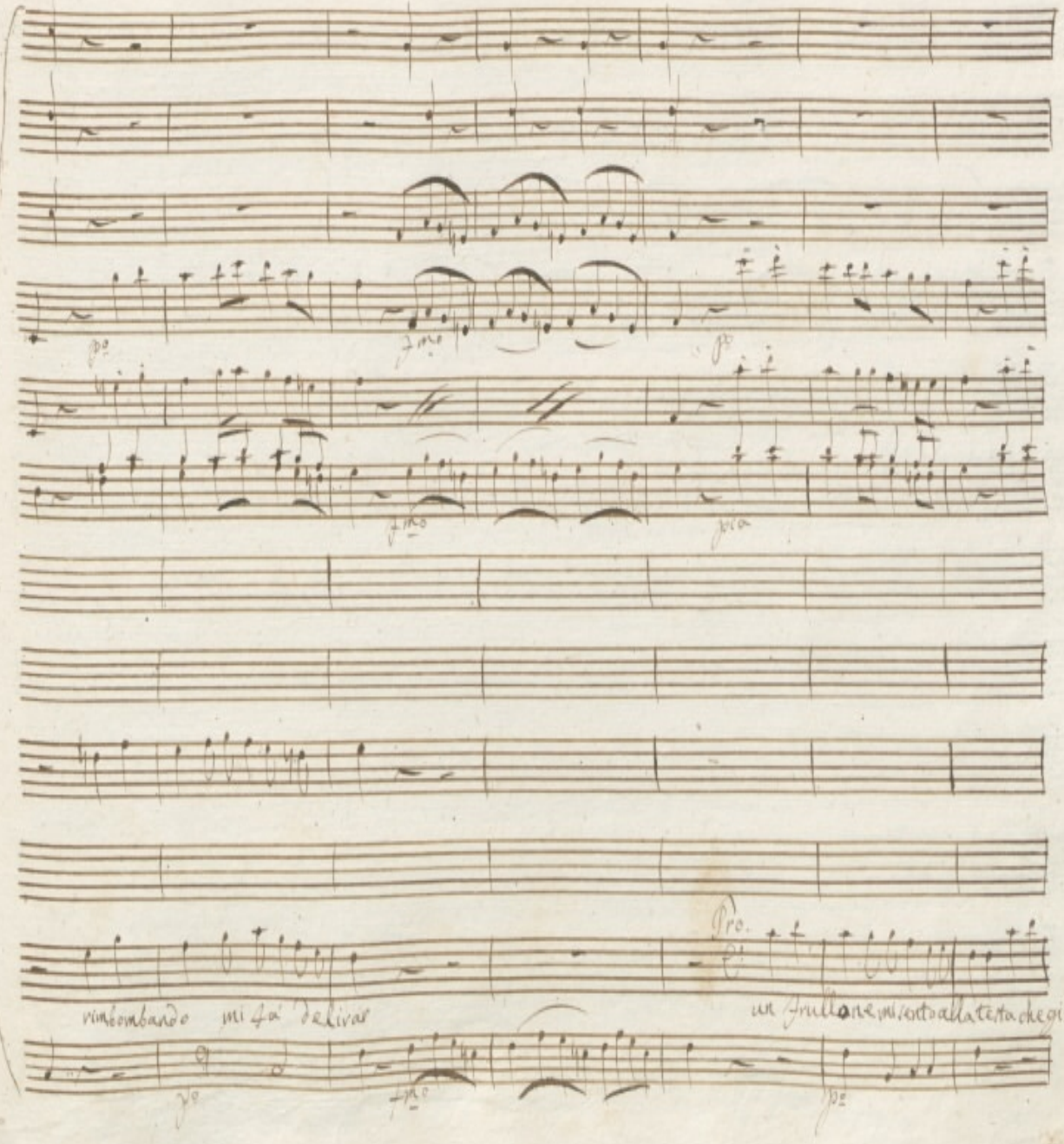

che mi batte, a gran pena mi dà;
all'orecchio mi

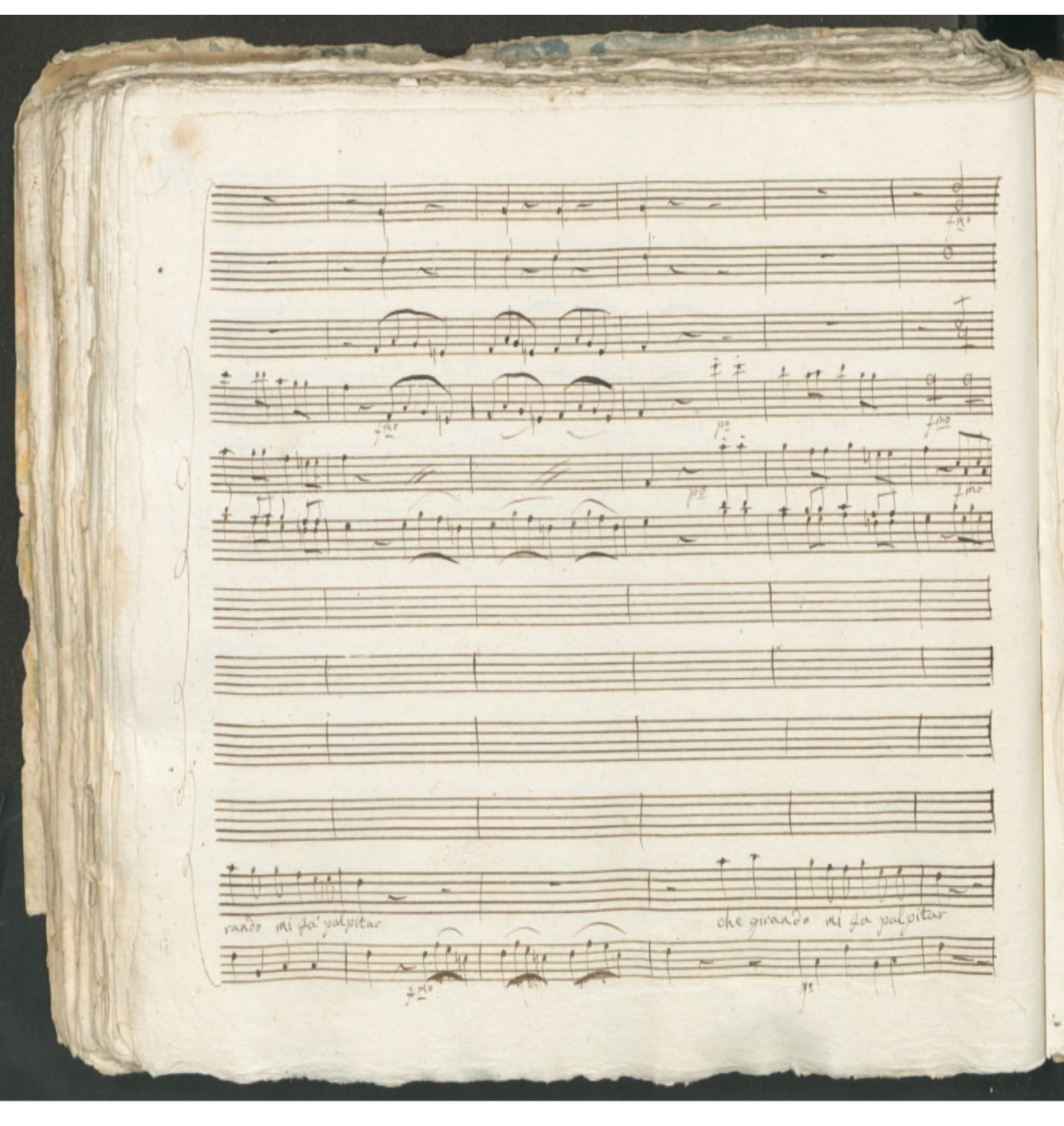
nello, che suonando smarrire mi fa,

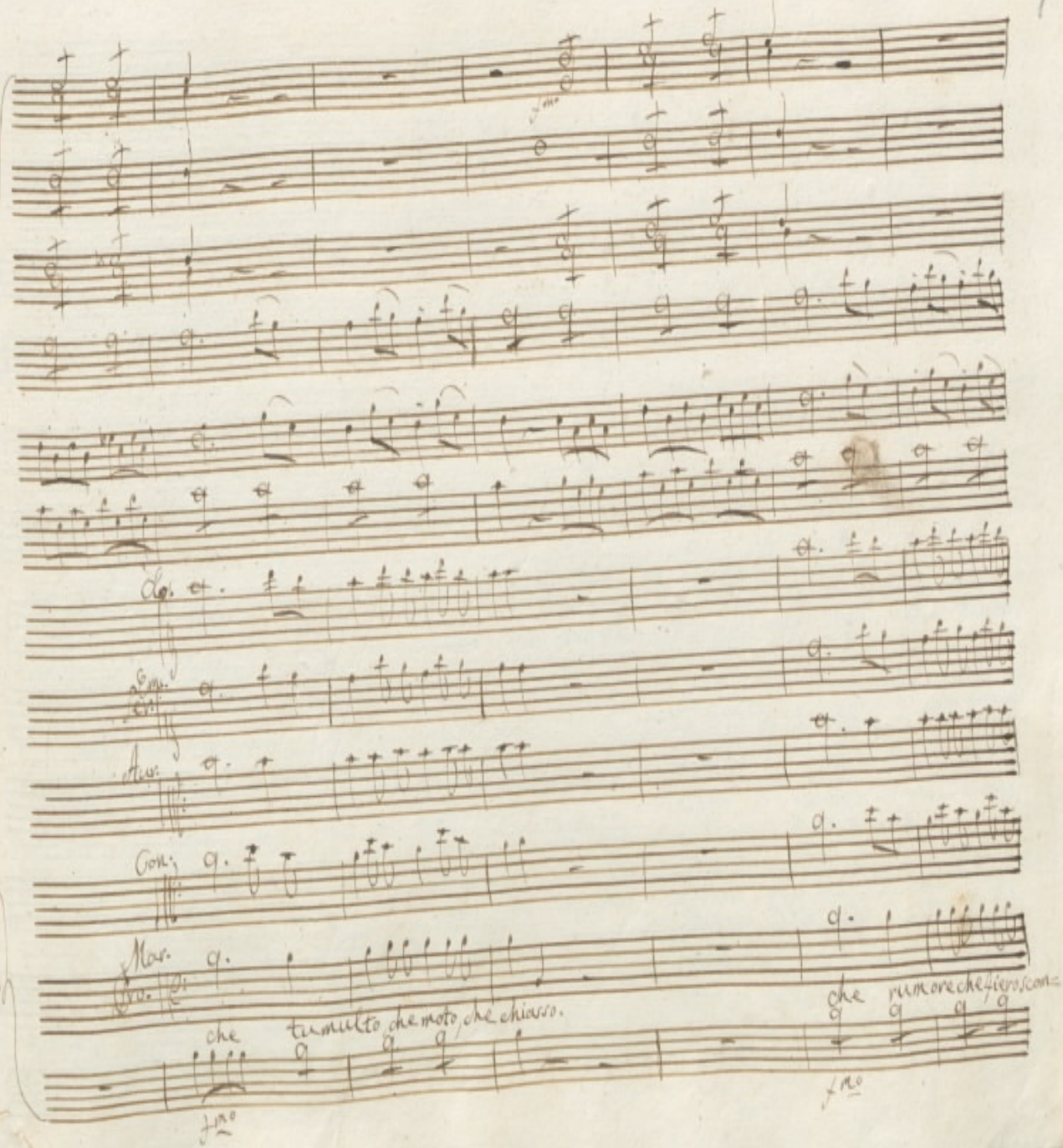
che suonando smarrire mi fa,

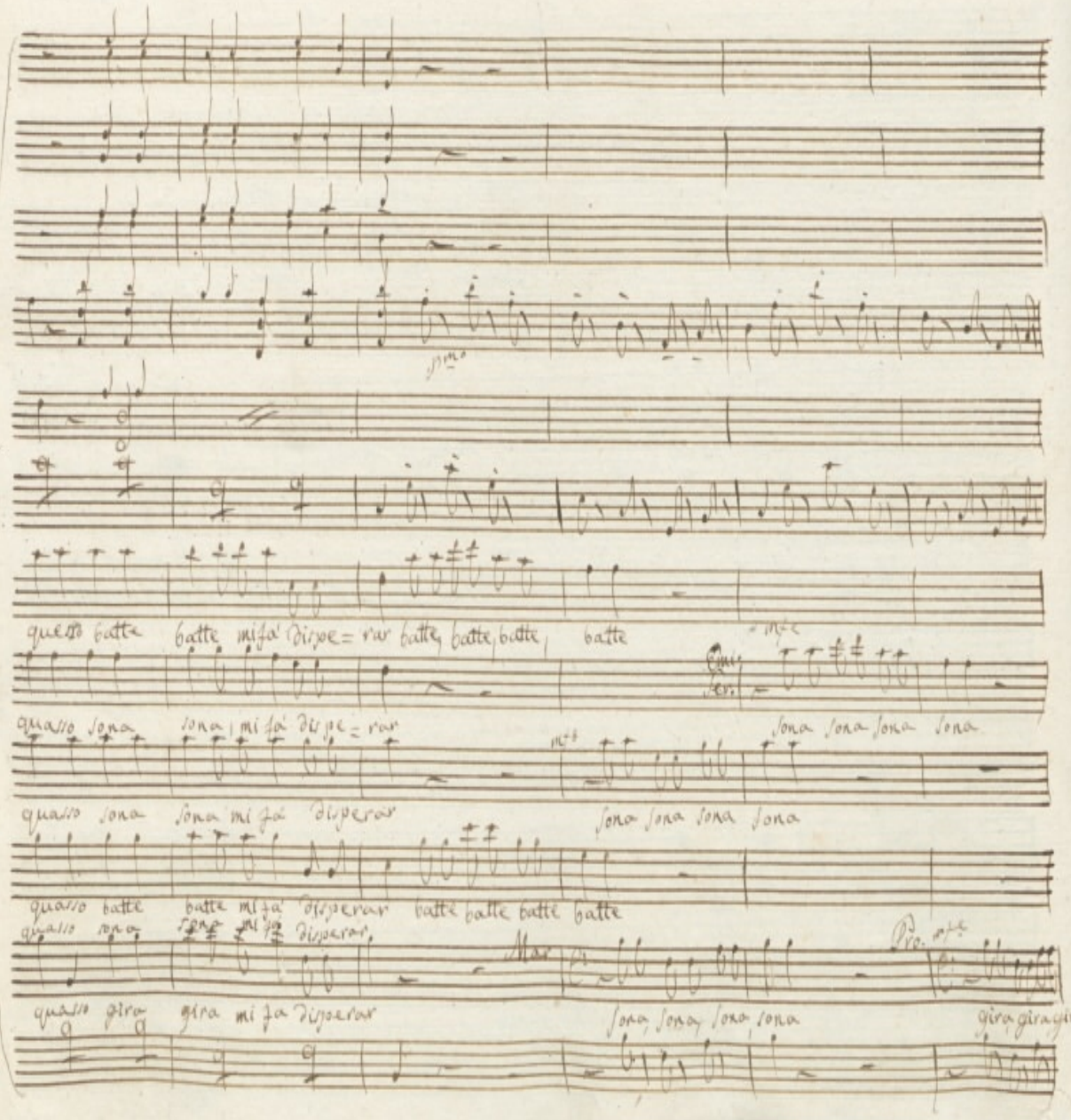


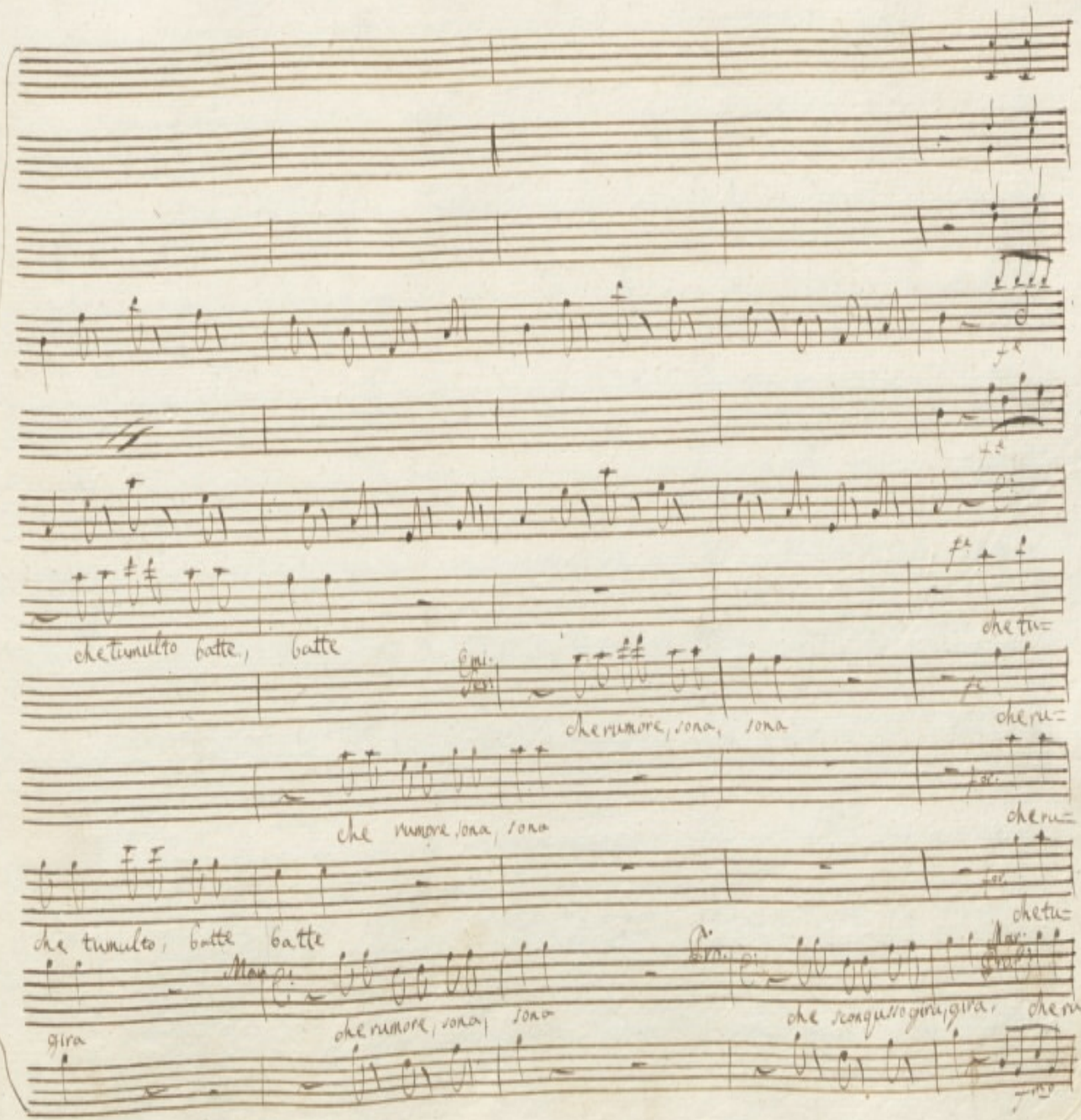

Aur.
che
Mar.
che campana nojosa e molesta rimbombando mi fa delirar

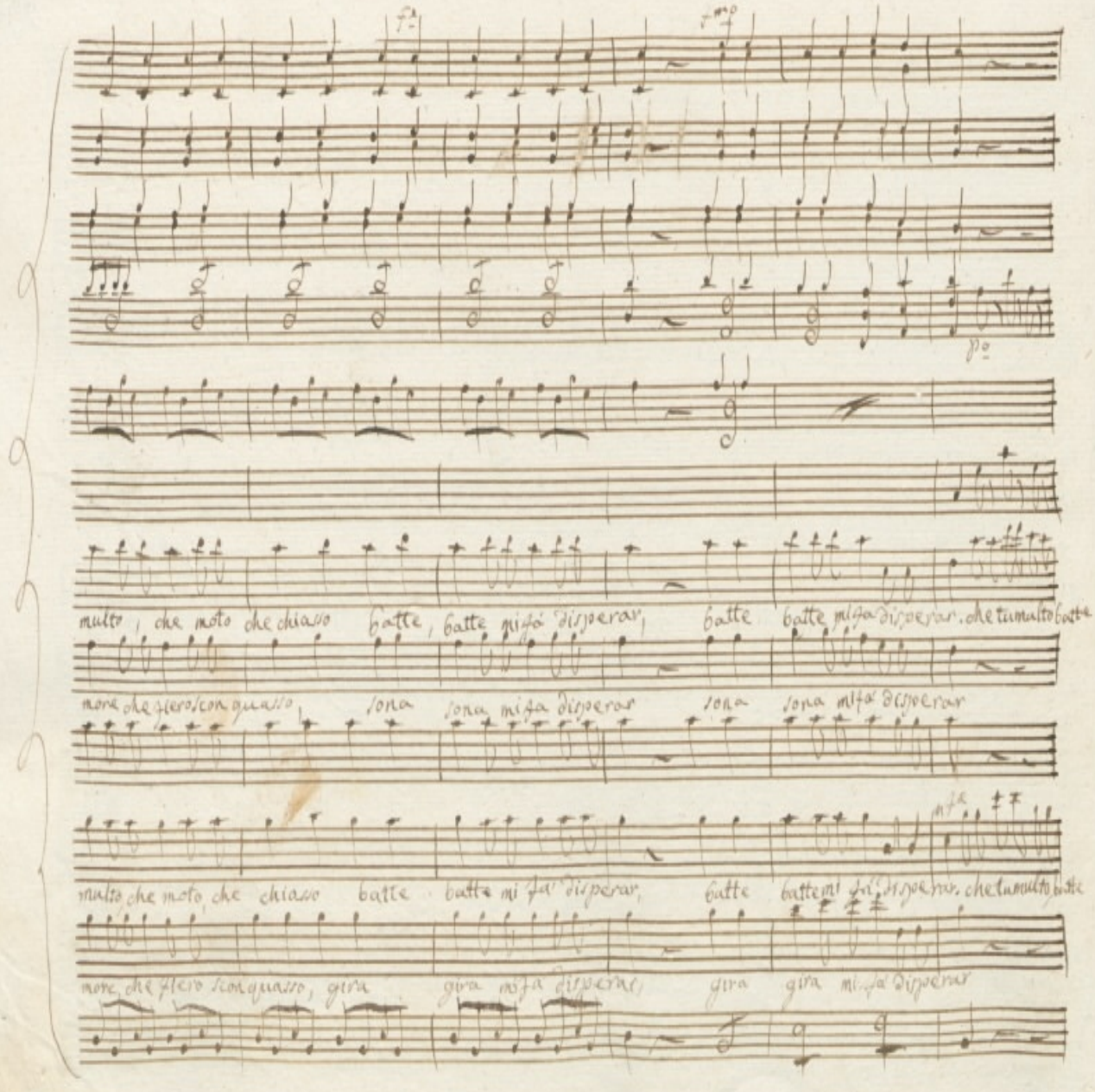

rimbombando mi fa' delirar
Pro.
un frullone mi sento alla testa che gi=


rando mi fa' palpitar
che girando mi fa palpitar

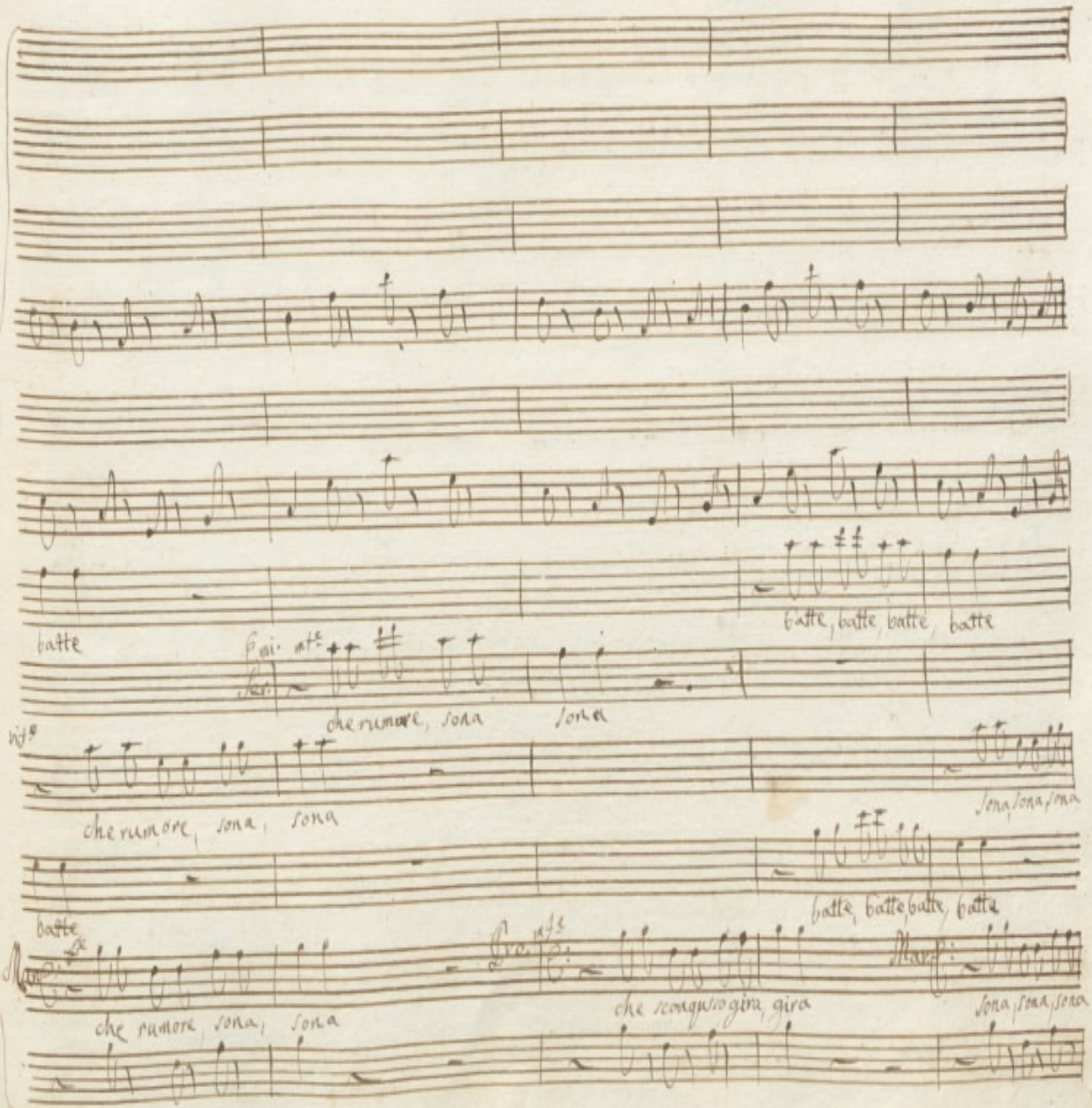

Cl.
Em.
Aur.
Con.
Mar.
che tumulto che moto, che chiasso.
che rumore che fiero scon=

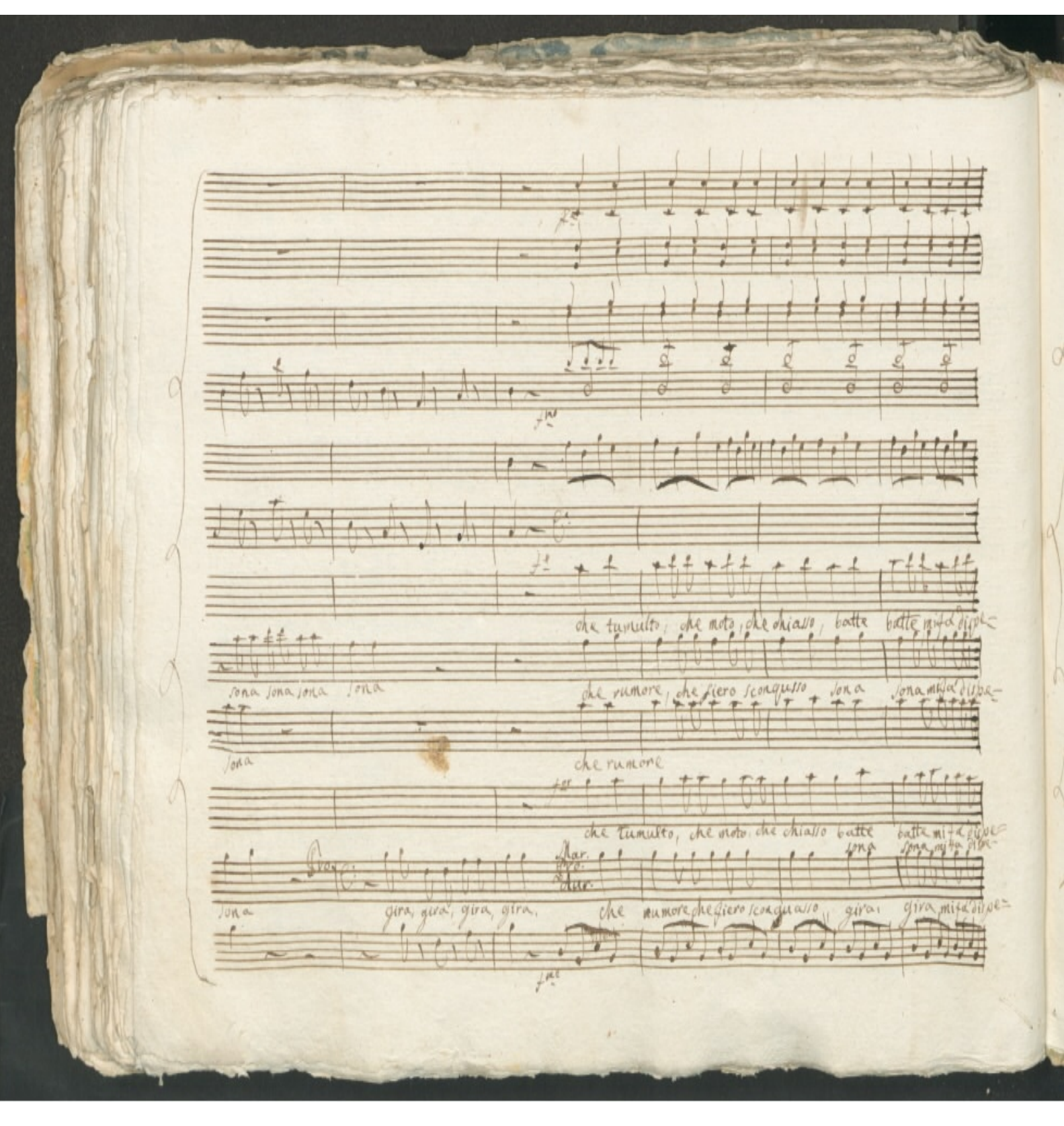

quello batte batte mi fa disperar batte batte batte batte
quasi sona sona mi fa disperar sona sona sona sona
quasi batte batte mi fa disperar batte batte batte batte
quasi sona sona mi fa disperar
quasi gira gira mi fa disperar sona sona sona sona gira gira gira

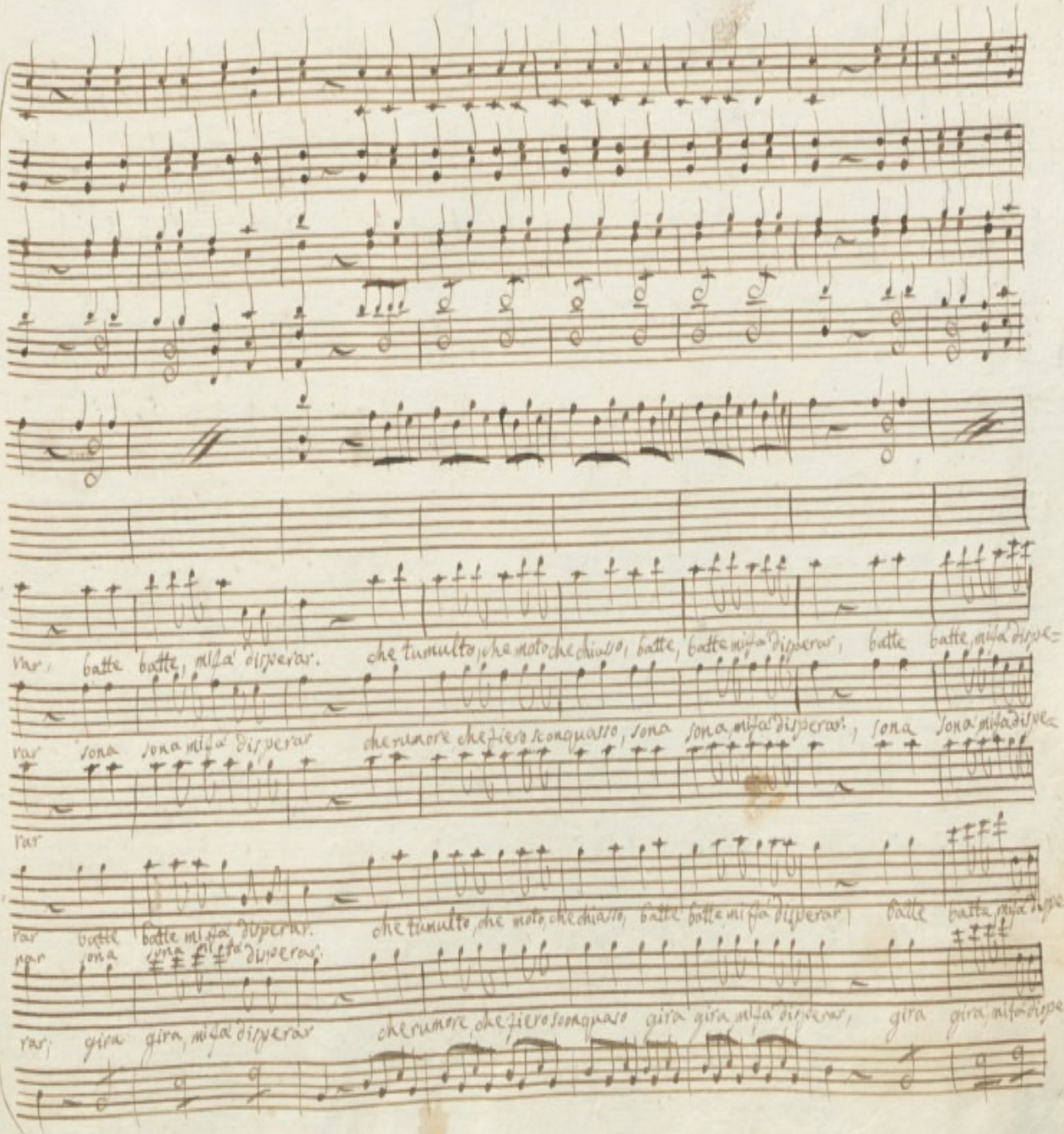

che tumulto batte, batte
che rumore, rora, rora
che tu=
che ru=
che rumore rora, rora
che ru=
che tumulto, batte batte
che tu=
gira
che rumore, rora, rora
che sconquasso gira, gira,
che ru=

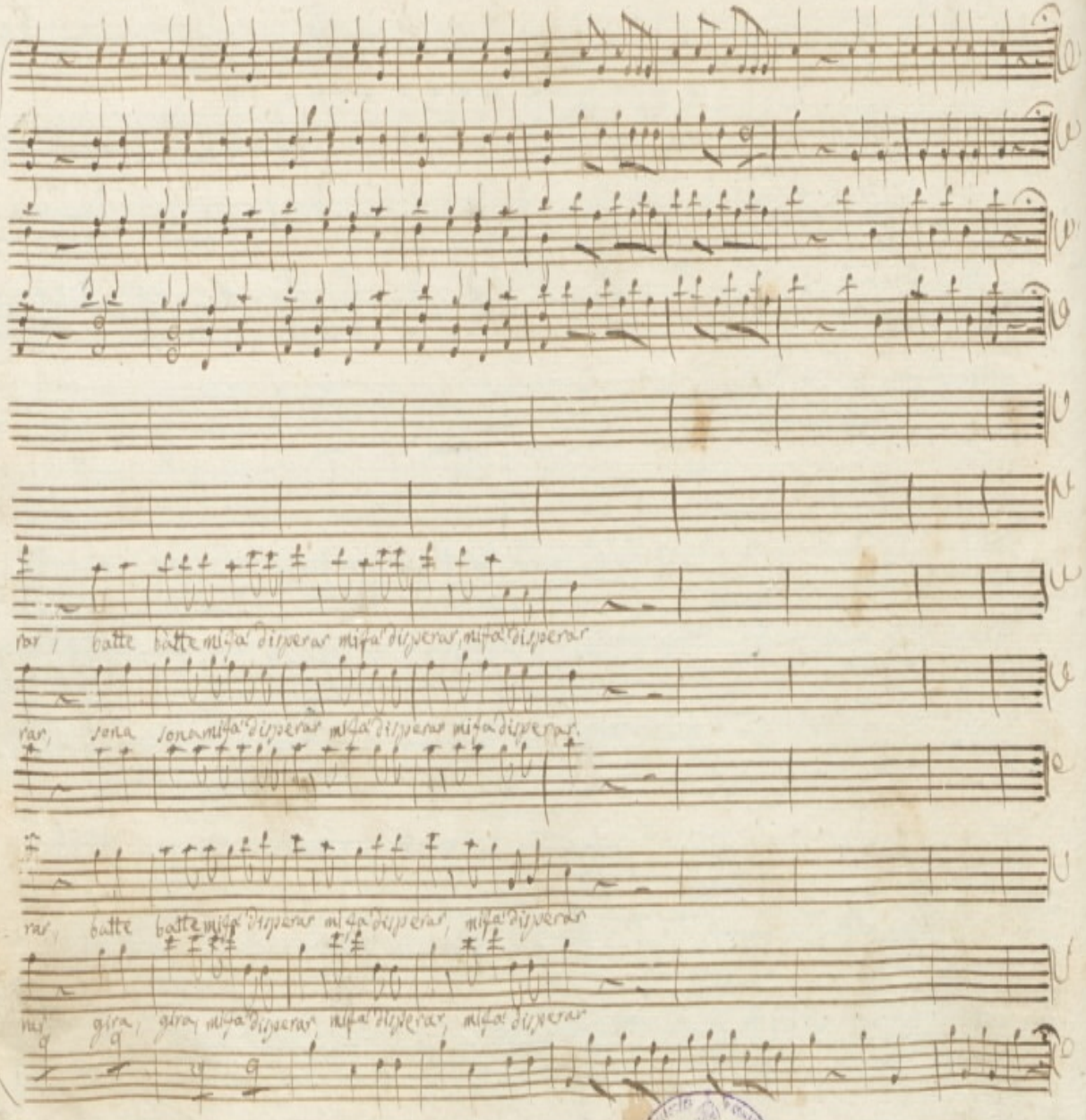


fa
fmo
po
multo, che moto che chiasso batte, batte mi fa disperar, batte batte mi fa disperar. che tumulto batte
more che fiero sconquasso, sona sona mi fa disperar sona sona mi fa disperar
mfa
multo, che moto, che chiasso batte batte mi fa disperar, batte batte mi fa disperar. che tumulto batte
more, che fiero sconquasso, gira gira mi fa disperar, gira gira mi fa disperar


batte
batte, batte, batte, batte
che rumore, sona sona
che rumore, sona, sona
sona, sona, sona
batte, batte, batte, batte
batte
che rumore, sona, sona
che rumore, sona, sona


che tumulto, che moto, che chiasso, batte batte mi fa dispe-
sona sona sona sona
che rumore, che fiero sconquasso sona sona mi fa dispe-
sona
che rumore
che tumulto, che moto, che chiasso batte batte mi fa dispe-
sona sona mi fa dispe-
sona
gira, gira, gira, gira,
che rumore che fiero sconquasso gira, gira mi fa dispe-


var: batte batte, misa' disperar. che tumulto, che moto, che chiasso, batte, batte misa' disperar, batte batte, misa' dispe=
var sona sona misa' disperar che rumore che fiero sconquasso, sona sona, misa' disperar, sona sona misa' dispe=
var batte batte misa' disperar. che tumulto, che moto, che chiasso, batte batte, misa' disperar batte batte misa' dispe=
var sona sona misa' disperar
var; gira gira, misa' disperar che rumore che fiero sconquasso gira gira misa' disperar, gira gira, misa' dispe=


rar, batte batte mifa disperar mifa disperar, mifa disperar
rar, sona sona mifa disperar mifa disperar mifa disperar.
rar, batte batte mifa disperar mifa disperar, mifa disperar
rar gira, gira, mifa disperar, mifa disperar, mifa disperar